



Il pg della Cassazione a Borrelli, D'Ambrosio, Colombo, Davigo

Ecco la «colpa» del pool

«Ha intimidito gli ispettori di Roma»

SORRENTO

«Avviso» all'ex dc Scotti

SORRENTO. Un avviso di garanzia per l'ex ministro Enzo Scotti (con il quale viene ipotizzato il reato di ricettazione) e sette arresti costituiscono gli sviluppi dell'inchiesta sulla Tangentopoli nella penisola sorrentina. I carabinieri hanno arrestato, fra gli altri, l'ex sindaco di Vico Equense Tommaso De Gennaro, l'ex assessore Aniello Savarese, il segretario comunale Anna Catino, il ragioniere capo Gaetano De Gennaro, un funzionario del Comune di Sant'Agello, Giovanni Langella, e un imprenditore, Giuseppe Cianfrone. Vico Equense. Sono tutti accusati di reati che «una» dalla corruzione alla concussione. «Ho dato mandato ai miei legali di denunciare per calunnia e di chiedere in sede civile il risarcimento dei danni morali e materiali arrecatimi».

[Ansa]

mandati a Milano da Biondi. In 700 pagine ci sono solo elogi (per i magistrati del pool) e accuse respinte. Ad esempio a Berlusconi che lamentava le troppe incursioni dei magistrati negli uffici del Biscione. Fa niente.

Alle 5 del pomeriggio di quel giovedì di metà maggio, allacciata la giacca come si confà a un ministro, Filippo Mancuso parte all'arrembaggio. In 14 punti elencati uno per uno ricostruisce le «malefatte» del pool.

Nel calderone ci va di tutto: dai rapporti poco chiari con un consulente del tribunale, a una intervista di un magistrato «dove ci sono pure riferimenti a possibili abusi nella

carcerazione preventiva». Fino all'ovvio delle accuse, vecchio cavallo di battaglia di molti: un unico filone di indagine per Mani pulite ha provocato l'esistenza di un solo gip e l'esclusiva titolarità degli atti ad un solo sostituto.

«Viva Di Pietro», urlano al termine del discorso i parlamentari progressisti mentre le destre si spollano le mani. Di Pietro non c'entra. Non è più magistrato, e forse nemmeno allora - quando c'erano a Milano gli ispettori - ebbe un ruolo di primo piano nell'«intimidire». Tanto che a lui forse non lo avrebbero nemmeno mandato questo «atto di incalcolazione» in busta gialla. [f.p.]



Il procuratore capo di Milano, Francesco Saverio Borrelli

IL CASO

LE FATTURE GONFIATE

«Ci difenderemo al Csm», aveva anticipato Borrelli dopo gli attacchi di Mancuso. E intorno a sé guardava la battaglia parallela tra ministro e ispettori, con dimissioni, rappacificamenti, chiarimenti, lettere che non smentiscono ma precisano.

L'ora del Csm è (quasi) giunta. In teoria il procuratore generale presso la Cassazione potrebbe archiviare e non far seguito all'esposto del ministro. Ma nessuno ci crede. Ma nasceranno nuove polemiche e poi c'è la legge: che all'alto magistrato della Cassazione dà solo il compito di far da tramite tra ministro e Csm.

E' facile immaginare già la guerra che si scatenerà a Palazzo dei Marescialli: da una parte i membri togati con il pool, dall'altra i laici, in testa quelli della destra, pronti a far fuoco e fiamme.

«Evidentemente pesa un destino di segno negativo per le ripetute incomprensioni tra noi e i ministri», aveva detto il procuratore capo Borrelli. Che senza dirlo esplicitamente ricordava le «incomprensioni» con Conso durante il governo Amato, la guerra guerreggiata con Biondi. E adesso, ancora, quella in corso tra Mancuso.

Il ministro scende in campo l'11 maggio. Sul suo tavolo ha la relazione degli ispettori

Avvocato conferma la versione di Arnaboldi: «Pagato per stare all'estero»

Nuovi guai per Publitalia

Arrestati due dirigenti, uno latitante

TORINO. Ancora guai per Giampaolo Prandelli, il numero due di Publitalia in carcere da martedì dopo una latitanza durata quasi tre mesi. Ieri mattina, al termine dell'interrogatorio nell'ufficio del gip Pina Caprioglio, la polizia giudiziaria gli ha notificato un nuovo ordine di custodia cautelare, emesso questa volta dalla magistratura milanese che ha tentato di arrestare anche un secondo dirigente della concessionaria di pubblicità Fininvest: Walter Crippa, 43 anni, funzioni di vicedirettore generale e responsabile del settore sport. La polizia giudiziaria, ieri mattina, non l'ha trovato nella sua abitazione: il manager si era prudentemente allontanato.

Prandelli è accusato di concorso nella bancarotta fraudolenta e nel falso in bilancio della società Gpa (fallita) di Giovanni Arnaboldi: avrebbe contribuito a distrarre ingenti somme attraverso le fatture false emesse nei confronti di Publitalia '80. Crippa è invece ricercato per aver favorito la fuga in Florida dell'ex pilota di offshore. Sarebbe stato lui l'uomo Publi-

lia che nei mesi scorsi pagò 100 mila dollari ad Arnaboldi mascherando il finanziamento al latitante con un'operazione pubblicitaria inesistente. E falsa era la fattura emessa attraverso una triangolazione societaria che ha fatto scivolare nell'indagine la società anonima svizzera Sport Events (con sede legale a Les Châbles). L'ultimo passaggio dei 100 mila dollari: dalla Banca del Gottardo (di cui si è parlato a proposito di tante inchieste di Tangentopoli) a un istituto di credito di Fort Lauderdale, sul conto di una società americana di Arnaboldi, la United & Associated.

Sport Events farebbe capo alla moglie dell'ex arbitro di calcio Egidio Ballerini (sfidetto di serie A e B dal 1976 al 1985). Fra le sue attività spicca la gestione della pubblicità nello stadio di San Siro. Sui rapporti di questa società con Publitalia indagano i pm di Mani pulite, mentre i loro colleghi torinesi cercano conferme alle rivelazioni di Arnaboldi. E le stanno ottenendo. Venerdì 10 pm Cristina Bianconi e Luigi Marini hanno sentito l'avvocato cuneese Giorgio Bertone, accusato di concorso nell'occulta-



Giovanni Arnaboldi

mento della contabilità Gpa. Nel corso dell'animato interrogatorio il professionista avrebbe ribadito che Publitalia si era prodigata per sostenere finanziariamente la latitanza di Arnaboldi.

Bertone cura le cause civili della società Fininvest, ed era stato incaricato di seguire le vicissitudini fallimentari della Gpa di Arnaboldi e del suo socio Vittorio Missoni. Sarebbe stato lui a consigliare e

Prandelli ad eseguire quando si trattò di far sparire la contabilità di Gpa, per sottrarla all'indagine della procura torinese che si avvicinava ai rapporti fra l'agenzia pubblicitaria - servita ad emettere 60 miliardi di fatture false - e Publitalia. Da allora l'inchiesta è andata molto avanti, anche in seguito alle rivelazioni americane dello stesso Arnaboldi che stanno provocando un piccolo terremoto: ogni giorno c'è un imprenditore che si presenta spontaneamente ad autoaccusarsi di fatture false per evitare il carcere. L'ultimo è il titolare della Edizioni Giochi, quella del Risiko, popolare per i molti spot tv. L'imprenditore ha rivelato di aver conosciuto Arnaboldi tramite Publitalia.

Pure l'ultima notizia di giornata riguarda quelle rivelazioni e il loro autore: nei confronti di Arnaboldi sono state revocate le tre ordinanze di custodia cautelare emesse dai gip di Torino e Milano. Niente più estradizione per l'ex pilota che può così recuperare la cauzione di un milione di dollari.

Alberto Gatto

DALLA PRIMA PAGINA

NON BASTA LA PAROLA

linguista di fama come Giancarlo Oli registri nel suo repertorio delle parole nuove entrate prepotentemente nel lessico degli italiani una parola che è diventata simbolo e costume, vessillo generazionale e manifestazione di uno stato d'animo nazionale?

Nutella è anche la consolazione notturna del Nanni Moretti che annega le sue nevrosi nel rifugio accogliente di un barattolo gigante rigurgitante di cioccolato e nocciolo. Nutella è anche la cifra emotiva di una scuola irrequieta e «Nutella boys» sono stati definiti gli studenti che di recente ne hanno occupato i locali. Nutella è sinonimo diffuso e socialmente interclassista di merenda, passatempo, pulsione bulimica, ghiottoneria, marachella. Nutella è evocazione estetica, oggetto proibito, antitesi morale della mistica diecologica. Nutella

Norberto Bobbio

PANE AL PANE

Ma a chi giova scherzare coi santi?

UNA polemica innescata dall'«Avvenire» ha riproposto il tema dei ricorrenti contrasti tra satira e religione. Nel caso specifico si trattava di Vairo, vignettista di tetro, aspro talento. Da tempo «disegnando su «Cuore» una serie di Cristi imbronciati e accasciati; recentemente, lo ha messo in croce mentre esprime contrarietà perché gli mancano tre anni di contributi per la pensione, trentatré anni contro i trentasei prescritti dalle nuove norme. E a distanza di una settimana «Cuore» replica indirettamente alle critiche pubblicando una finta dichiarazione dei redditi compilata con la consulenza del Paps. Giovanni Paolo II, nel suo idioletto italo-polacco, i redditi da peccato capitale e il possesso delle reliquie, «ottenere il condono dalle bestemmie, ecc. Conclude il tutto una Crocifissione del Perugino sormontata dalla scritta Irpef al posto dell'Irpe.

«Povero Cristo», per indicare l'uomo comune frustrato e perseguitato, è un'espressione largamente invalsa, qualche bello spirito potrebbe vederla una conferma a un'estensione della massima di Benedetto Croce, «perché non possiamo non dirci cristiani». Ma è evidente che l'espressione figurata ha una forza di provocazione, e anche di offesa, che per il credente sfiora e talvolta supera i limiti della bestemmia. Non valgono soffermi a ulteriori battutacce a cambiare le cose, quando si toccano convinzioni e verità che sono fatte di passione e di sangue, che non si riferiscono a un avvenimento remoto ma presente e vivo per milioni di persone. Trovo strana, quando non stupida e proterva, la pretesa, che solo la satira si attribuisce, di una franchigia assoluta che non è concessa ai cittadini normali. Perfino la massima trasgressione dei Saturnali e dei Carnevali trovava almeno un limite temporale. Per stare ai giorni nostri, credo che bisognerebbe usare riguardo alle figure che incarnano alti principi religiosi e morali, che godono di ampio rispetto e venerazione, e dovrebbero essere collocate al di sopra della mêlée. Per non offendere anzitutto quelli che provano certi sentimenti e sono emotivamente e



culturalmente più indifesi.

Già sento qualche sprovveduto parlare di bigottismo e di cupidigie censorie, e allora vado avanti a spiegarli. Non invoco la ferula dell'anatema della legge civile. Concedo a chiunque le pratiche più discutibili e magari inconfessabili nelle proprie che possano essere tranquillamente evitate. Come sempre, è un problema d'intelligenza e di coscienza, l'una non può essere insufflata e l'altra non può essere coartata. Rilevo soltanto che una civiltà del rispetto non può prescindere dall'autocritica, dal discredito tra ragioni e prevaricazioni. Rilevo che la distinzione tra sacro e profano, tra Dio e Cesare, non si afferma attraverso la confusione di piani praticati, nel caso, all'insegna del libertismo laico. Viviamo per fortuna in una società immune da fondamentalismi, ma non conviene a nessuno provocare diffidenze e arroccamenti (una volta si dicevano steccati) dannosi per la vita associata. Tutto qui, niente di più.

Sia però concessa una postilla che tocca alcuni «vizi», alcune ricorrenze del costume italiano. Avete mai visto stitri, vignettisti, barzellettieri prendersela apertamente con le figure e gli emblemi sacri ad altre religioni? Non dico Buddha, che è lontano dai nostri ideali e dalle nostre irrisorie. Dico dell'ebraismo, difeso dall'onta recente dello sterminio ma anche dalla (sacrosanta) capacità di reazione propria di una minoranza agguerrita e solidale. Dico dei musulmani, che un tempo si limitavano al ricatto del petrolio e ora, nelle loro frange estreme, ricorrono all'argomento più persuasivo. E si che, confondendo religione e politica, ce ne sarebbe da dire in proposito. Ma quelli tirano bombe, sono tra noi. Meglio scherzare con Cristo, ora che i suoi seguaci, spesso immemori, lo hanno preso alla lettera relegando alle età buie violenza e auto-dafé.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

TRA POLITICA E POTERE TV

zione di massa nelle mani di una sola impresa, altro è la ben più stridente incompatibilità, senza precedenti negli altri Paesi democratici, tra il possesso di questi mezzi essenziali per la formazione del consenso e l'esercizio di una attività, come l'attività politica in un regime democratico, in cui il potere si conquista esclusivamente attraverso il consenso.

Dovrebbe esser chiaro, allora, che il problema in Italia non è soltanto quello di approvare una legge anti-trust. Il problema ben più grave è quello della mancanza, sino ad ora, di un regolamento dell'inevitabile conflitto tra il possesso di un enorme potere di formazione dell'opinione pubblica e l'effettivo svolgimento di un'azione nella sfera politica, il cui successo, in democrazia, a differenza di quello che avviene in

una monarchia di diritto divino, dipende dalla più larga possibilità che un'opinione pubblica si formi liberamente.

Che cosa è successo sotto i nostri occhi distratti in questi ultimi anni in Italia, e di cui ci siamo troppo facilmente dimenticando? Non tanto che il più potente possessore di reti televisive commerciali abbia intrapreso la carriera politica, quanto che l'abbia intrapresa proprio perché era diventato un potente possessore di reti televisive, ed era giunto alla piena consapevolezza che questa eccezionale posizione gli avrebbe permesso, e le sue previsioni non si dimostrarono affatto sbagliate, di giungere più rapidamente alla meta che si era proposto. Il potere economico di Berlusconi non è stato una semplice occasione per concorrere alla conquista del potere anche politico. Ne è stato la causa determinante. Non ci troviamo di fronte a una combinazione casuale di potere economico e potere politico. Ci troviamo di fronte alla inten-

zionale e, bisogna riconoscerlo, ben calcolata, trasformazione in potere politico, di un potere economico, che, a differenza di quello che può derivare dal possesso di una fabbrica, poniamo, di frigoriferi o di una grande impresa di costruzioni, è esso stesso fondamentale in una democrazia per conquistare il potere politico.

Se c'è un'anomalia italiana che dovrebbe essere sanata, questa va ben al di là del problema, oggi in discussione attraverso i referendum o attraverso una legge del Parlamento che li renda superflui, della salvaguardia del pluralismo dell'informazione. L'anomalia, alla quale il dibattito attuale non pone fine, è quella che riguarda i rapporti, ancora da regolare, tra potere politico e potere televisivo.

Silvio Berlusconi ha capito benissimo, e chi lo conosce da vicino lo ha pubblicamente rivelato, che uno dei mezzi più efficaci per promuovere un facile consenso è quello di farsi passare per vittima della malvagità altrui. Non a caso conti-

nua a definire «esproprio proletario» ogni proposta di una più equa redistribuzione del potere televisivo, nel tentativo, coronato sinora da un notevole successo, di farsi compiere come capro espiatorio di una immane congiura. In una delle ultime dichiarazioni ai giornali, chiamata «illiberale» ogni misura intesa a impedire a chi è proprietario di accedere a cariche pubbliche. Ma non dice quello che sarebbe più importante sapere: proprietario di che cosa? e in quale misura?

Ha aggiunto che, se si sapesse che in Italia si espropria una persona che accede a cariche pubbliche, «ci riderebbero dietro». A noi risulta, invece, che il mondo non ride affatto, ma, se mai, piange nell'apprendere che il proprietario di tre reti televisive è diventato, e potrebbe ancora diventare, presidente del Consiglio, sempre tenendosi stretti i suoi tre tesori, se fallissero le attuali trattative o prevalsero i «no».

Norberto Bobbio

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Reto Muro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

Gad Lerner, Marcello Sargi

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Viale della Repubblica, 100, 00187 Roma

PUBBLICITÀ

Angelo Rinaldi

ENTRATA LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calvioli di Colognato

Umberto Crippa

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Palmieri

AMMINISTRATORI

Enrico Auteri, Loris Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Napolitano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 38, Torino

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, c.d. Bruno R. Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



La Procura, nell'ultimo giorno utile, ha chiesto il rinvio a giudizio per concorso in corruzione

I giudici: Berlusconi va processato

L'ex premier replica: è il solito teorema, senza prove

MILANO. I magistrati di Mani pulite hanno chiesto di rinviare a giudizio per concorso in corruzione Silvio Berlusconi. Più il fratello Paolo, più altri manager del Biscione, più qualche finanziere corrotto, generale Carciello in testa. Una richiesta di rinvio a giudizio che chiude un capitolo contro l'ex presidente del Consiglio (rimane aperto quello sui terreni di Macherio, ndr) e che arriva con una certa sorpresa.

Il Cavaliere replica: «Teorema senza prove. Nessuno sa dire perché il pool abbia avuto tanta fretta. E' vero che oggi scadono i termini delle indagini ma è altrettanto vero che da tempo si parlava di una richiesta di proroga».

La Fininvest vive giorni delicati, tra referendum e voci di vendita. C'entrano, queste cose, con la richiesta di rinvio a giudizio per Berlusconi? Dai magistrati il ritornello di sempre: «Noi non badiamo alla politica». Certo che la cosa stupisce anche Ennio Amodio, il difensore di Silvio Berlusconi, che via telefonino, espressa la notizia, si chiede: «Ma non dovevano puntare ad una proroga?».

E invece no. I magistrati del pool vanno dritti dal giudice per le indagini preliminari Maurizio Grigo. E chiedono il processo per Silvio Berlusconi più un'altra ventina di persone, presunti complici in questa vicenda di controlli fiscali

addomesticati. In mezzo c'è tutto lo stato maggiore del Biscione, più il fratello Paolo. In ballo ci sono le verifiche fiscali fatte ad occhi chiusi a Videotime, alla Mondadori, alla Mediolanum e a Telepiù. Vicende note, notissime in questi mesi.

Noti da tempo sono pure i quattro episodi: 380 milioni in tutto finiti nelle tasche di alcuni militari delle fiamme gialle in cambio di attenzioni particolari nelle verifiche contabili delle aziende legate alla Fininvest. Tra i militari, nella richiesta di rinvio a giudizio, spuntano il maresciallo Nanocchio, il colonnello Tanca, il generale Carciello. Tutti già sotto processo a Brescia per altri episodi. Ma è sul versante Fininvest che puntano dall'inizio gli occhi i magistrati di Mani pulite. Il primo top manager del Biscione a finire nei guai è Salvatore Sciascia, responsabile dei servizi fiscali del Gruppo, ordinato di arresto il 23 luglio.

Poi tocca a Paolo Berlusconi che il 29 luglio si presenta in Procura con un mandato di arresto sulla testa. Spuntano come funghi, i manager inquisiti. Via via il ciclone Mani pulite li tocca tutti: dal numero 2 di Sciascia Gianmarco Razzi ad Alfredo Zuccotti. Episodi diversi, un'unica filosofia: mazzette ai finanziari per salvare le aziende dai controlli indesiderati.

Il botto arriva il 21 novembre. Quando il nome di Silvio Berlusconi finisce nel registro degli indagati e gli recapitano un invito a comparire. Si presenta il 13 dicembre il presidente del Consiglio. Lo accoglie il pool al gran completo, meno Di Pietro che getta la spugna nove giorni prima. Dura quattro ore, quell'interrogatorio. Berlusconi spiega, precisa, fa mettere a verbale. Ma non convince il pool. Poi spuntano i libretti al portatore. Trenta miliardi e più per le spese di famiglia, spiegano dall'entourage.

E si arriva a ieri. Berlusconi contrattacca in serata. «A ben sei mesi dall'invito a comparire inviati a Napoli mentre presiedevo la conferenza internazionale dell'Onu sulla criminalità organizzata, la procura di Milano chiede il mio rinvio a giudizio sulla base di un teorema senza prove».

«Il tempo trascorso - aggiunge Berlusconi - dimostra già da solo che non esistono né testimoni né documenti che mi accusino... Contro di me non c'è dunque nulla, salvo la lunga scia del pregiudizio politico e personale... Un pregiudizio - conclude l'ex premier - che mi segue da vicino sin dal momento in cui sono sceso in campo per migliorare il Paese».

Fabio Poletti



«E' successo tutto insieme: Mancuso incolpa Borrelli e parte la richiesta dei magistrati»

Da sinistra, Ferrara e Paolo Berlusconi. A destra, l'ex premier



VENTI IMPUTATI
SILVIO BERLUSCONI
PAOLO BERLUSCONI
I MANAGER FININVEST
SALVATORE SCIASCIA
ALFREDO ZUCCOTTI
ENRICO RIZZI

L'ACCUSA
CONCORSO IN CORRUZIONE
TANGENTI PAGATE A FINANZIERI NEL CORSO DI VERIFICHE FISCALI NELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

MONDADORI	
MEDIOLANUM	330 MILIONI
VIDEOTIME	
TELEPIU'	50 MILIONI

INTERVISTA L'EX PORTAVOCE DEL CAVALIERE

Ferrara: mascalzoni, vogliono espellerlo dalla politica

«H O parlato con Berlusconi e lui non ne sapeva niente. Gli hanno fatto questa richiesta grottesca di rinvio a giudizio alla vigilia della sua visita al convegno della Fondazione Falcone. Che mascalzoni! Certo che adesso a Palermo non ci va più! Che va a fare ad un tavolo dove siede Bossi che gli ha dato del delinquente e Borrelli che ne ha chiesto il rinvio a giudizio?». Sono le 19,20 di ieri Giuliano Ferrara, che è in vacanza a Parigi, è nero per gli ultimi avvenimenti. Alla giornata della «pace» è seguita quella della «guerra» che ha avuto il suo epilogo con la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Berlusconi da parte dei giudici di Milano. E se il Cavaliere ad Arcore medita addirittura di denunciare Borrelli al tribunale di Brescia per violazione di segreti d'ufficio, nella capitale francese il consigliere del Principe, coerente con il suo carattere, dà fuoco alle polveri.

Ha visto o successo tutto oggi: alla procura di Milano è arrivata l'atto d'accusa del ministro Mancuso nei confronti dell'epilogo ed è partita la richiesta di rinvio a giudizio per Berlusconi...

«E' quello che penso. Addirittura adesso si è aperta una querelle sugli incontri tra Berlusconi e Mancuso... Siamo al ridicolo. Quando Berlusconi ha detto che Mancuso era una felice sorpresa, che non lo conosceva, si riferiva alle capacità del personaggio, al

fatto che l'uomo dimostrava di avere, come si dice, le palle. Lasciamo perdere... La verità è che vogliono espellere Berlusconi dalla politica. Questo è il punto. Vogliono far fuori l'uomo della vittoria del 27 marzo. Dentro l'operazione ci sono i nostalgici del proporzionalismo, le varie nomenclature di sinistra, di centro, di destra che sotto gli auspici del Quirinale hanno ripreso possesso del paese. E, ovviamente, nel varco sono entrati anche i magistrati. Al solito...».

Anche l'accordo per evitare il referendum è in bilico... «So che questa mattina ci sono stati un po' di irrigidimenti. Berlusconi mi ha detto che vorrebbe inserire una norma che gli impedirebbe di vendere finché non sarà approvata la nuova legge sul sistema televisivo. Perché fanno questa richiesta? Bisognerebbe stare nelle loro teste...».

Ma secondo lei questo accordo andrà in porto o no? «Finché non vedo la firma di Berlusconi sotto a quel foglio quello è un accordo tra i numeri due. Un protocollo di accordo possibile fatto dalle secche file. E, lo ripeto, secondo me lo firma di Berlusconi non ci sarà mai. Posso sbagliarmi, ma non credo che ci sarà. E anche se ci fosse ho il sacro timore che poi le cose non vadano per il verso giusto: c'è il Parlamento, ci sono nodi giuridici...».

Ne parla come di una cosa che non la convince... «Credo che sia chiaro a tutti che questo non è un accordo serio, è una trovata legislativa di secondo ordine, una roba da ridere. Uno può anche dire che è conveniente, ma quello è».

Proprio non le piace? «Assolutamente no. E' un'ipotesi pericolosa. Assomiglia molto da vicino al gesto di del pugile che getta la spugna».

Quali pugili? «Berlusconi».

Perché? «Perché nella sostanza l'abrogazione della Mammì per legge è come gettare lo scudo».

In questo modo, secondo lei, Berlusconi si rimetterebbe alla volontà degli altri?

«Si rimette agli altri magari sperando nella logica del rinvio. Ma un rinvio nelle vecchie forme del lobbismo aziendale mi sembra molto pericoloso: l'Italia non è più quella di una volta. Una volta si rinvitava perché c'era la cor-

rente del Golfo, perché c'era Craxi, perché c'era Andreotti, perché il rinvio era la modalità di vita essenziale del sistema politico italiano. Ma oggi uno rinvia, evita i referendum, opposti».

Eppure qualcuno dice, anche nel centro-destra, che i due schieramenti per la prima volta si sono dati un riconoscimento ipotizzando un tragitto per arrivare alle elezioni ad ottobre. E' vero? «Ma è un riconoscimento reci-

proco nullista! Un riconoscimento che non porta niente, che porta, ripeto, solo ad un rinvio. Beh, se i riconoscimenti reciproci si fanno con i rinvii, allora... Il vero riconoscimento reciproco è un altro. D'Alema dovrebbe dire a Berlusconi: «Senti, non facciamo i referendum, perché a me non conviene, ne perderò, ne vincerò. E visto che non mi conviene ti dò una situazione di tranquillità di alcuni anni, un regime transitorio forte. Tu ti

impegni ad una revisione di principio». Insomma, sarebbe necessario un accordo vero. Gli, l'accordo Confalonieri-Veltroni era una cosa più seria di questo».

Lei non lo firmerebbe?

«Non sono il proprietario della Fininvest e capisco che in questo caso possono entrare in gioco delle valutazioni non soltanto politiche. Ma sul piano politico questo accordo, se si farà, sarà assolutamente negativo. E' un accordo pasticciato, di una cosa che conviene solo a loro».

Perché Berlusconi è tentato?

«Perché non c'è solo il piano politico da considerare. C'è anche un'azienda, la sua azienda, che si sente minacciata. La realtà poi è quella».

Quindi, quest'intesa la si può capire solo se si sta alla logica del Berlusconi imprenditore?

«La verità è che la Fininvest per molti anni è riuscita a difendersi dalle aggressioni politiche con una logica di rinvio. Ad un certo punto di questa vicenda Berlusconi ha detto: «Adesso queste logiche non servono più perché in questo paese hanno fatto fuori tutto il ceto politico moderato e se il paese va nelle mani delle sinistre, altroché rinvio, qui ci espropriano». E questa è stata una delle molle legittime che lo hanno portato in politica».

E allora?

«E allora il ritorno a quella vecchia prassi ha il sapore di una rinuncia politica. E' più seria la battaglia diretta avendo come giudice il popolo».

Ma questa potrebbe essere la prima intesa con gli altri...

«Io non mi fido granché. Io ho un'altra posizione. Per essere chiari: io dico che un compromesso strategico che salva un'azienda, che consenta a Berlusconi di liberarsi in tutto o in parte per fare politica è una cosa

coerente con quello che ha fatto nell'ultimo anno e mezzo. Ma questo accordo no. Senza contare che la questione non è solo aziendale, ma riveste una centralità politica: per questo va affrontata passando attraverso al vertice dell'ago del referendum, altrimenti si rischia. E poi mi domando...».

Cosa?

«Se il problema era questo non era meglio trovare un accordo con Occhetto un anno e mezzo fa? O sbaglio? Se è così, infatti, non si capisce la parabola di quest'anno. E poi sono spaventato: se D'Alema, Veltroni, Veltroni dicono evitiamo i referendum perché a noi non conviene ne vincerli, ne perderli, e in cambio di questo ti diamo una legge equa, allora potrei essere d'accordo. Ma se in cambio di questo c'è solo un rinvio, allora si passa solo la palla alla maggioranza del ribaltone, in un modo o nell'altro. Una maggioranza ostile, che non darà a Berlusconi una legge di compromesso, non gli darà la possibilità di rinvio «si ne dia». Chi pensa questo si illude. E' vero che a giugno la calda, ma questi andranno avanti».

Ma il contrasto tra gli interessi dell'imprenditore e del politico di cui parla, dimostra, soprattutto, che Berlusconi deve decidere una volta per tutte cosa vuol fare, e d'accordo? «Certo, non c'è dubbio».

Augusto Minzolini

«Non vogliono mollare l'osso»

Il presidente Fininvest: difficile lavorare

TORINO. ANNO chiesto il rinvio a giudizio per Berlusconi? Incredibile, non me lo aspettavo affatto. Manca un quarto d'ora alle venti e ieri quando Fedele Confalonieri apprende la richiesta dei giudici di Milano. Richiama il foglietto bianco con la notizia scritta in stampatello, allarga le braccia e si rilassa un attimo sulla sedia. Il numero due del Biscione è sul palco dell'Auditorium del Lingotto per partecipare ad un dibattito organizzato presso il Salone del libro.

Nella sala gremita di persone nessuno si accorge di nulla, nemmeno dell'altimo di esitazione di Confalonieri. In quello stesso momento, infatti, Pippo Baudo - concludendo il suo intervento - ha chiamato in causa la Fininvest, ma Confalonieri non ha reagito. E' assorto, il presidente dell'impero televisivo primario. Sta pensando alla nuova, immane bufera che si abatterà sulla Fininvest e allora si sfoga: «La verità - dice al mio vicino - è che noi siamo un'azienda che ormai dove combattere ogni giorno



Gerardo D'Ambrasio

anche su questo fronte con una magistratura che sembra come non voler mai mollare l'osso».

Sul palco del grande Auditorium - «l'ultima volta che sono venuto qui è stato per sentire i Berlinguer, ricorda Confalonieri - ci sono anche, Ennio Biagi, il direttore della Stampa Ezio Mauro, uno dei vicedirettori del giornale, Gad Lerner, e il critico tv Curzio Maltese. Per due ore hanno discusso del tema «La

jungla televisiva: perché la politica diventa guerra in Tv, poi è arrivata la notizia da Milano. E allora Confalonieri ripete ai suoi interlocutori: «Non me l'aspettavo proprio. Comunque credo che si tratti di una stupidaggine».

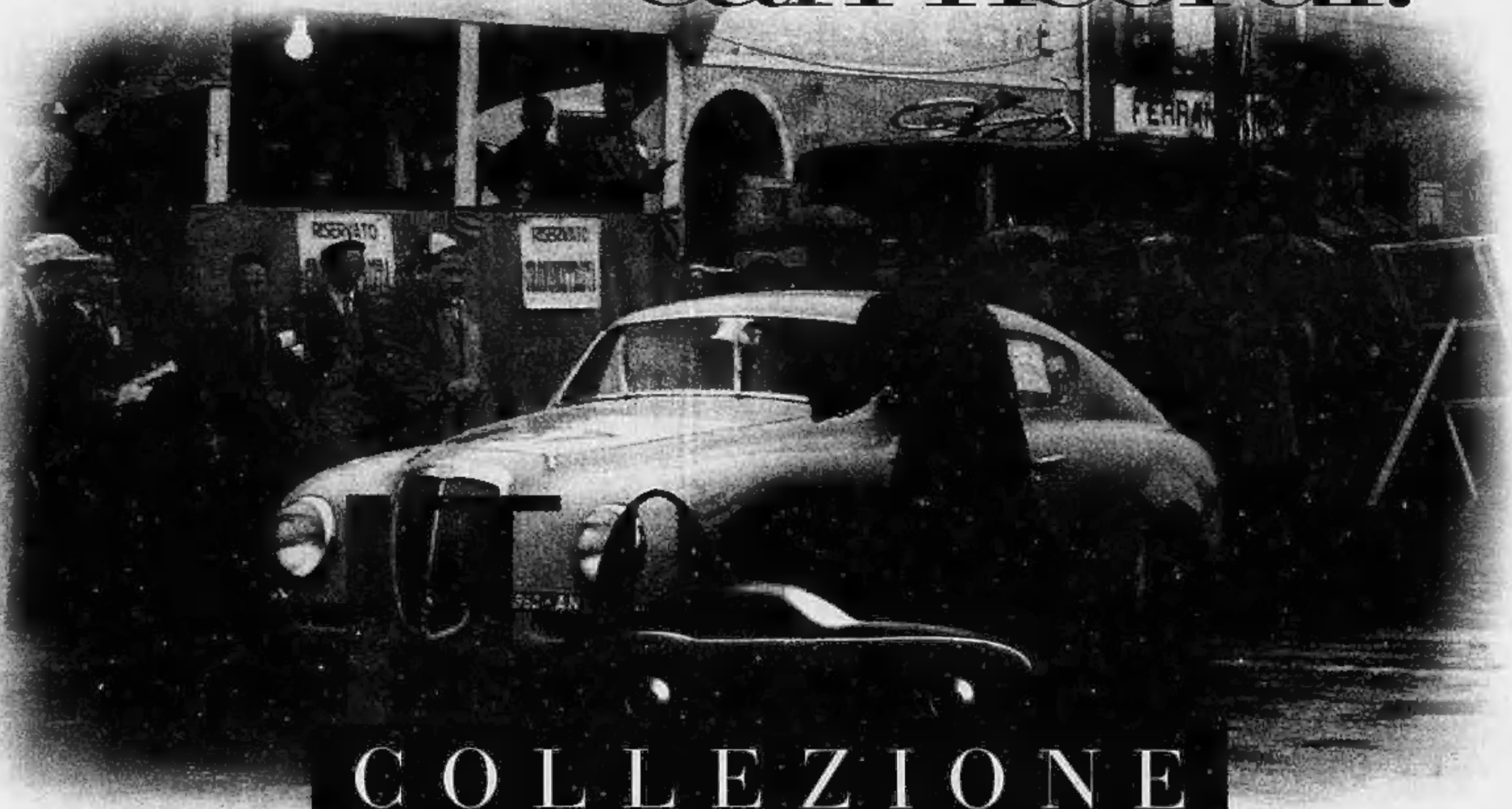
Qualcuno gli fa notare come sia strano che una simile richiesta di rinvio a giudizio arrivi di sabato, giorno in cui, di solito, le aule dei Palazzi di Giustizia sono chiuse. Confalonieri aggiunge sconsolato: «Anche questo fa parte della giustizia spettacolare».

Poi il pensiero torna alla Fininvest, dove in queste ultime ore sembrava quasi superato lo scoglio del referendum: «Speriamo che la soluzione UFFICIALE non sia un patto - aveva detto Confalonieri all'inizio del suo intervento - Occorre un accordo sui referendum che consenta alla Fininvest di continuare il suo lavoro». Adesso la nuova bufera. «Certo - commenta - è difficile lavorare in queste condizioni». Poi raggiunge i suoi collaboratori. Allo stand della Mondadori lo aspettano ignari. [m. tr.]

«Sono convinto che non firmerà l'accordo sui referendum, trovata legislativa di serie B»

«Così si soccorre la maggioranza del ribaltone ostile all'ex premier»

Continua la storia dell'auto italiana. Benvenuti, cari ricordi.



COLLEZIONE MILLE MIGLIA



QUESTA SETTIMANA
CON COLLEZIONE ITALIA: LA 600
E LA TOPOLINO, L'ULTIMA MILLE MIGLIA,
LO STILE PININFARINA, LA GIULIETTA,
I SUCCESSI ITALIANI NEI RALLY.

IL RACCOLTORE DEI FASCICOLI
È IN EDICOLA A LIRE 6000.

Collezione Italia viaggia verso epoche sempre più vicine e le pagine di questa settimana non mancheranno di risvegliare i ricordi di molti.

Quante famiglie di italiani hanno viaggiato sulla 600? Per non parlare della mitica Topolino, e della Giulietta. I più sportivi ricorderanno le ultime Mille Miglia e gli emozionanti successi di Lancia nei rally di tutto il mondo. Naturalmente, i fascicoli e le figurine li trovate in edicola ogni giorno, in omaggio con

"La Stampa". Sempre in edicola troverete la copertina per raccogliere tutti e trenta i fascicoli in un volume assolutamente originale.

E se avete perso qualche uscita, potete ugualmente completare la Collezione chiedendo i numeri arretrati all'ediculante o richiedendoli a Collezione Italia - La Stampa Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Li riceverete così, direttamente a casa.

Collezione Italia: storia e grandi emozioni, ogni giorno in regalo con "La Stampa".

GLI ABBONATI RICEVERANNO DIRETTAMENTE A CASA PER POSTA I FASCICOLI CON LE FIGURINE E ALBUM



LA STAMPA



Dotti: «Per D'Alema la Fininvest non potrebbe né comprare né vendere; inaccettabile»

Referendum, il pds frena e l'accordo vacilla

I progressisti: non basta abrogare parte della Mammì

ROMA. E puntuale è arrivata la risposta. Dopo l'onda di schiumoso ottimismo che venerdì aveva accompagnato il quasi-accordo per evitare il referendum sulle tv, quella di ieri è stata la giornata dei «rematori contro». Il primo a mettersi ai remi è stato Umberto Bossi, che di punto in bianco, apostrofa D'Alema come un «lottizzatore» e un «bandito». Ma se Bossi spara contro perché si sente tagliato fuori da una possibile intesa a due Berlusconi-D'Alema, la vera sorpresa è la contestuale presa di distanza proprio da parte dei due promotori dell'accordo. Il pds - «accercchiato» a destra e a manca - fa sapere, attraverso il duo Vita-Bassanini, che non basta la semplice abrogazione di parte della legge Mammì e servono integrazioni all'ipotesi Guarino.

Una correzione di rotta rispetto al quasi-accor-

do sottoscritto due giorni fa che ha fatto imbestialire Forza Italia. Dice Vittorio Dotti, dopo un colloquio con Berlusconi: «Se si fa un accordo non si può permettere che il giorno dopo si infili in modo unilaterale». E il presidente dei deputati di Forza Italia spiega così l'improvviso irrigidimento: «La cosa più spiace-

vole è il divieto per i privati anche di vendere: secondo loro la Fininvest non potrebbe comprare, ma neppure vendere e questo dimostra che per il pds il pluralismo dell'informazione è pura retorica».

E così, dopo appena 24 ore vacilla il quasi-accordo raggiunto venerdì sera lungo il triangolo Scalfaro-Berlusconi-D'Alema. Vacilla per le bordate di Umberto Bossi, che dopo il robusto no della prima ora, ieri ha parecchio rincarato la dose, scavalcando a sinistra D'Alema. Il capo della Lega dice che il pds «ha tradito la speranza della gente», dice che «D'Alema pensa come arrivare ad una spartizione dell'infor-

mazione, mentre io cercavo di abbattere Berlusconi» e apostrofa come «banditi» sia Berlusconi che D'Alema.

E contro l'accordo che piace a D'Alema e non dispiace a Berlusconi sparano in tanti. Anzitutto - a non era scontato - i promotori del referendum tv («la proposta Guarino è inaccettabile»), ma anche un personaggio come Mario Segni: «Se non ci sono garanzie certe, l'accordo è una presa in giro e c'è il pericolo che ritorni il Far West che esisteva prima della Mammì».

E D'Alema? Il segretario del pds, che vede di buon occhio la cancellazione di referendum che non ha la certezza di vincere, avrebbe preferito lasciare decantare l'accordo di due giorni fa, ma il

durissimo attacco personale di Bossi lo costringe ad una replica: «Evidentemente - dice il leader del pds - l'onorevole Bossi non è stato adeguatamente informato sul senso del confronto in atto che è teso ad evitare i referendum e a giungere alla formulazione di una proposta di legge anti-trust che sarà discussa in Parlamento».

Alle bordate di Bossi, D'Alema preferisce offrire una risposta diploma-

tica, anche perché a sinistra si moltiplicano i dubbi. E il più grosso è quello espresso dal costituzionalista Paolo Barile: «L'impostazione contenuta nella proposta Guarino non va accettata perché, abolita la Mammì, si aprireb-

be la strada ad un nuovo Far West dell'etere» e per dirla con Beppe Grillo alla fine del periodo di vacatio potremmo scoprire che il caos è aumentato».

E se a sinistra invocano i «paletti», dall'altra parte della barricata Forza Italia sfodera un argomento inedito. «Non è possibile - dice Giancarlo Innocenzi, responsabile dell'informazione di Forza Italia - cambiare la parte dell'accordo che riguarda la cessione di reti: Fininvest deve essere lasciata libera, se vuole, di vendere». A sinistra dunque si starebbe escogitando un bizzarro divieto di vendita? «Nulla di tutto questo - dice Grillo - il problema è evitare la finta vendita, evitare i controlli incrociati o che, magari, con un pacchetto azionario del 50 per cento si continui a controllare le stesse quote di mercato di prima...».

Fabio Martini



INTERVISTE
IL PRESIDENTE
FININVEST
E IL LEADER
DELLA QUERCIA

«Ho difeso
l'azienda e
sono riuscito
a distinguerla
da Forza
Italia»



A lato,
D'Alema.
A sinistra,
Confalonieri.
Sotto,
Napoltano

Confalonieri: spero solo che non sia la solita melina

CONFALONIERI uno, la speranza: «Adesso sembra che abbiamo trovato la quadra, obiettivamente non era nemmeno facile. Mi sembra un marchingegno che offre un tempo ragionevole per trovare una soluzione creando nel contempo un mezzo giuridico per evitare il referendum». Confalonieri due, il sospetto: «Bisogna stare attenti e che questa non sia una melina buttata lì per disarmare il referendum. L'accordo va fatto subito, anzi devono farlo subito. Mica possono pretendere che si vada al referendum disarmati, con noi con la guardia bassa. Noi vogliamo fare come Chamberlain che nel 1938 ha portato a casa la pace di Monaco e poi nel 1939 è arrivato imprecisato alla guerra. L'era passata un anno qui una settimana». Così, tra speranze e paure, Fedele Confalonieri, presidente Fininvest, si è presentato nell'Auditorium del Lingotto per affrontare il dibattito su «la jungla televisiva»: perché la politica diventa guerra in Tv. Prima dietro le quinte un saluto all'altro ospite Enzo Biagi e un incontro mancato con Walter Veltroni. «Io e lui - spiega poi Confalonieri - abbiamo gettato il sasso, toccava al Parlamento dare un segnale».

Insomma per la Fininvest scampato pericolo?

«Perché? Non dimentichiamo che quel referendum l'hanno voluto gli altri. Comunque va riconosciuto che al di là dei pareri esagerati come quello che considera l'esito referendario un giudizio di Dio, un referendum è una lacerazione e un trauma».

Comunque voi ci guadagnate, non è così?

«Guardi che questo accordo fa comodo a noi ma fa più comodo

al pds».

Perché?

«Loro vincono comunque. In caso di vittoria si cancellano Rete Quattro e Italia 1. Nel caso non si svolgessero il referendum, invece, potrebbero salvarsi da una eventuale sconfitta, che li riporterebbe indietro dopo il successo delle amministrative».

Comunque anche voi ci guadagnate?

«Beh, mi sembra che siamo riusciti a distinguere Forza Italia dalla Fininvest. Se un Presidente della Repubblica riconosce che siamo un bene del Paese, se la sinistra tratta e riconosce che non bisogna smantellare la Fininvest in nome di un'ostilità politica allora vuol dire che siamo riusciti a difendere l'azienda».

E avete sconfitto i nemici esterni?

«Abbiamo difeso l'azienda anche da noi stessi, dai nostri egoismi se vuole. Dagli egoismi di certa gente che era in azienda e poi è andata là. Ma l'azienda ha una sua autonomia di vita che va anche al di là di Confalonieri».

Se si evita il referendum e se si arriva ad un negoziato lo considera un suo successo personale?

«Il mio mestiere non è fare il politico, anzi mi dà fastidio essere sovraesposto. Io ho soltanto buttato un sasso nell'acqua, poi si formano le onde».

Infine si incontrano gli sgarbi. Bossi, Bertinotti, altri hanno bocciato l'ipotesi d'accordo? Che cosa pensa?

«Sono personaggi in cerca d'autore, se gli porti via la ribalta...».

Maurizio Tropeano



«La Rai
non sarà più
tutta pubblica
E superata
la Mammì
sarà fatta
tabula rasa»

D'Alema: soluzione geniale E adesso subito l'Antitrust

MILANO
NOVEVOLE D'Alema, un aggettivo, un giudizio sulla discussa ipotesi d'accordo per evitare il referendum sulle tv.

«Semplice, geniale. Una soluzione che per ora non risolve».

Qual è la sua strategia?

«Si rimuove la legge Mammì e si afferma la comune volontà di fare l'Antitrust: è ciò che noi volevamo. E l'Antitrust si fa con questo Parlamento, assumendo come base la sentenza della Corte Costituzionale che dichiara illegittima la proprietà di tre reti tv da parte di un unico soggetto. Mi sembra un compromesso accettabile».

L'on. Taradash dice che non è un compromesso ma una truffa.

«Non so bene chi sia esattamente Taradash».

Ce la farà Dini a varare l'Anti-

trust entro l'estate? O è possibile che questo compito interverrà sulla data delle elezioni, da lei previste in ottobre?

«I materiali sono già tutti lì, in Parlamento».

Come prevede che sarà la nuova legge per le tv?

«Il ruolo del servizio pubblico potrà essere ridimensionato: deciderà il Parlamento».

La presidente della Rai dice che le sue tre reti non vanno toccate.

«La signora Moratti dovrebbe dimettersi».

Può precisare la sua visione del futuro assetto televisivo?

«Sarebbe opportuno che cedesse il vincolo della totale partecipazione pubblica alla Rai. In questo modo, rimossa anche la Mammì, facciamo tabula rasa, ripartiamo da zero. Noi vogliamo promuovere il massimo

del pluralismo. In questo quadro tengo alla presenza di un servizio pubblico ridefinito; anzi, questo dovrà essere più servizio pubblico: più di quanto lo è stata finora la Rai, che è un intreccio di servizio pubblico e di tv commercial».

Massimo D'Alema spiega la Marlboro, infla l'accendino nel pacchetto e rientra nella sala Galilei dell'Hotel Principe di Savoia. La ricreazione è finita. Va in scena il secondo atto dell'incontro con una sessantina di imprenditori, consulenti e intellettuali riuniti dallo Studio Ambrosetti.

Venerdì D'Alema ha visto gli gnomi della finanza milanese, ieri gli industriali. «Conoscete, è il motto del segretario del pds. L'offensiva della mano tesa, della comunicazione rassicurante, della nuova immagine liberista».

Ce l'ha fatta, par di capire. Ha parlato di debito pubblico, di privatizzazioni, di occupazione e Mezzogiorno, di pensioni, dei principali problemi insomma sul tappeto. L'incontro era a porte chiuse, ma originando decisamente qualcosa s'è sentito. D'Alema ha detto che il sindacato deve governare le nuove tendenze alla flessibilità del lavoro, che lo Stato deve dare regole e non erigersi a gigante economico e deve offrire opportunità e non assistenza ai lavoratori, incentivare l'imprenditorialità. «Statalista non è il pds ma An - ha esclamato - e io non sono tranquillizzante perché ho di fronte voi: queste cose le diciamo da anni».

«Bravo», è il parere di Paolo Marzotto. «Incontro utile», per Silvio Cattaneo della Gabetti Holding. «Dovremmo insistere di più sulla necessità di restare agguerriti all'Europa», gli rimprovera Patrizia Cesale, consulente immobiliare.

L'onorevole Vincenzo Visco, di fianco a D'Alema, non è entusiasta della riforma delle pensioni: «Il periodo di transizione è troppo lungo e sopravvanta la difesa di chi ha più di diciotto anni di contributi. E speriamo che il Parlamento non corregga in peggio». E più alta ancora: «Noi siamo la massima garanzia, non solo ai mercati italiani, che i risparmi saranno tutelati».

Sintetizza alla fine Daniele Jacobini, settore petrolifero: «Buon clima, nessuna polemica, spero che le parole seguano i fatti».

Claudio Altarocca

IL CASO
POLITICA
E SATIRA

BISOGNA che tutto cambi perché tutto resti come prima, scriveva Giuseppe Tomasi di Lampedusa nel suo *Gattopardo*. E il manifesto, «quotidiano comunista» diretto da Luigi Pintor ha titolato ieri *«Tele-gattopardi»*, riferendosi all'ipotesi di intesa tra Polo delle libertà e sinistra per scongiurare il referendum Tv. Nella gigantografia che campeggia in prima pagina: a sinistra, il leader degli Azzurri, Silvio Berlusconi (ad occhi chiusi); a destra, il numero due del pds, Walter Veltroni; in mezzo, la statuetta del *«Tele-gatto»*, il simbolo pensato da *Tv Sorrisi e canzoni* per premiare in modo «ecumenico» i protagonisti delle stagioni televisive di Rai e Fininvest.

«Ci provano davvero - sostiene il manifesto, riferendosi al Cavaliere e al rappre-



«Ecco i Tele-gattopardi»

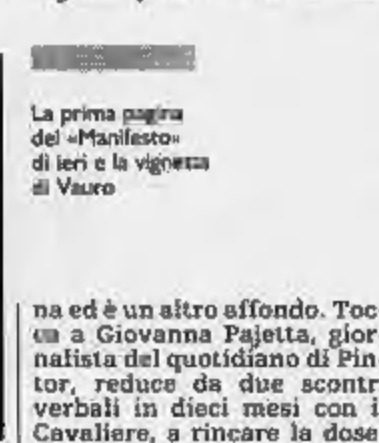
Il manifesto contro Cavaliere e Veltroni

sentante della Quercia - e stavolta potrebbero riuscire. La trattativa per evitare il referendum sulle Tv arriva a un passo dal successo: lo chiede Scalfaro, ci lavora Dini, lo desiderano il centrosinistra e il centrodestra, perfino Berlusconi sembra rinunciare alla linea dura. L'i-

potesi di accordo l'ha escogitata un mandarino della Prima Repubblica, Giuseppe Guarino: abrogare per legge la Mammì, rinviando però sine die la riforma dell'etere. E, in terza pagina, è la satira di Vairo a colpire ancora: la matita impertinente del vignettista ha ritratto Vel-

troni e Berlusconi insieme a passeggio. Il primo, fischietta un motivetto per darsi un contegno di fronte a chi protesta e chiede ancora di votare «sì». L'ex premier, lo incita dal fumetto: «Non ti volta, Walter; facciamo finta di non conoscerli».

Ancora un cambio di pagi-



La prima pagina del «Manifesto» di ieri e la vignetta di Vairo

na ed è un altro affondo. Tocca a Giovanna Pajetta, giornalista del quotidiano di Pintor, ridurre da due scontri verbali in dieci mesi con il Cavaliere, a rincare la dose: «Il coniglio di Arcore», titola il manifesto in quarta pagina. E, nel sommario, spiega: «Dal cappello di Berlusconi un'ipotesi di accordo. Sperando di salvare voto di ottobre, Fininvest è leadership».

Ma, a sinistra, non sono solo quelli del manifesto a sparare sull'intesa anti-referendum. *Liberazione*, il quotidiano di Rifondazione, parla di «grandi manovre sulla comunicazione», di «accordo fantasma» e di «pappocchie». E conclude bocciando l'intesa senza mezze misure: «E' come se, per l'errore di un arbitro, si cancellasse l'intero campionato». Ma rende merito all'instancabile Dini... (m. tor.)

«Sui referendum, Parlamento sovrano»

festivi 18,30-21



Aboliti gli aerei gratis, niente sirene sulle auto di servizio: «Dovrete fermarvi al rosso»

Un governo di comuni mortali

Chirac: signori, vi tolgo tutti i privilegi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'esempio, buono o cattivo, arriva sempre dall'alto» ha esordito ieri in Consiglio dei ministri Jacques Chirac. E' già una raffica di misure per eridurre le barriere che separano i ministri dal popolo. Via, anzitutto, la squadra di sei Mystère e due elicotteri Super Puma - la istitui de Gaulle - che assicurava finora i trasferimenti aerei dei ministri. Voli di linea e tgv saranno la regola. Scorte minime, inoltre, e obbligo di fermarsi ai semafori rossi per le auto blu ministeriali. E la restrittiva disposizione varrà anche per la chauffeur del Presidente.

Vedremo Jacques Chirac imbottigliato come un qualsiasi mortale nel caotico traffico parigino? Si direbbe. E con lui ospiti illustri. Ne ha già fatto le

spese, in settimana, Helmut Kohl. Facendo impazzire i responsabili della sicurezza del Cancelliere, a Strasburgo Chirac gli ha proposto un'inedita passeggiatina in centro con pochi gorilla al seguito e il festoso abbraccio della folla che letteralmente ostruiva l'ingresso di «Chex Yvonne», il ristorante dove Jacques aveva invitato Helmut a bere birra (le adorano entrambi) e gustare le specialità locali.

Chirac desidera infine ridurre al minimo il Protocollo di Eliseo, Matignon e principali dicasteri. E gli staff dei mini-

stro potranno contare al massimo 5 membri contro una media almeno tripla nell'era Mitterrand-Balladur. L'obiettivo globale è duplice. Risparmiare qualche decina di miliardi l'anno e, soprattutto, mostrare ai francesi che il Nuovo Potere non è più inaccessibile, barricato nella fortezza del privilegio. Parole d'ordine: «ambizione per i progetti politici e in particolare la battaglia per l'impiego, ma «modestia» sul fronte delle spese accessorie e della stessa immagine pubblica.

Le prime grandi manovre dello Chirac presidente non si fermano tuttavia qui. E gli altri provvedimenti racchiudono forse minor simbologia ma un peso specifico superiore. L'Eliseo s'impegna a «diminuire considerevolmente» le nomine di prerogativa presidenziale nell'amministrazione e nelle

aziende statali. Dichiarò inoltre sull'onore che anche quelle superstiti non seguiranno criteri politici. Unica caratteristica presa in esame, la «competenza professionale».

Sul fronte corruzione e «liaisons dangereuses» politica-affari, Jacques Chirac invita il governo e il neo guardasigilli Toubon a «reperire i mezzi giuridici e operativi per impedire la massima efficacia alla sua azione. E ribadisce il principio già espresso da Balladur, che vi sacrificò ben quattro ministri: in caso d'incriminazione, i membri del governo devono dimettersi immediatamente. Il Presidente ha poi chiarito l'ancora misteriosa scomparsa del ministero della Comunicazione. E' soppresso, spiega, per impedire ogni forma di condizionamento governativo alla libera espressione di stampa, ra-

dio e tv. Quanto agli Juppé-Bi-ys e Giris sono invitati a sgobbaro, a sbrigarli. Entro sabato prossimo, il premier attende da ministri e segretari un dettagliato programma di lavoro. Quanto a deputati e senatori, con la sessione unica annunciata venerdì dovranno almeno triplicare la loro capacità lavorativa.

Chirac suona la carica. Ha 7 anni a disposizione, ma se che sciupare le prime settimane deludendo l'aspettativa nazionale lo squalificherebbe. Gli preme, comunque, rintuzzare da subito, anticipandola, l'offensiva di una Gauche che già festeggia in Lionel Jospin il leader Anni 90. Ultimo pungolo, le Municipali. Sono all'orizzonte: «bisognerà che l'11 giugno la maggioranza le vinca alla grande per non lasciare all'avversario alcuna forma di contropotere. [e: bn.]

Jacques Chirac ha presieduto ieri il suo primo Consiglio dei ministri



RETROSCENA

TRE SECOLI DI STORIA

PARIGI
F U teatro di sedute spiritiche, amplessi clandestini (e quello con madame Steinhell si rivelò fatale al presidente Félix Faure, il 16 febbraio 1899), matrimoni (nel giugno 1931 - appena qualche giorno prima di lasciare il potere - Gaston Doumergue vi sposò la sua amante), un suicidio l'anno scorso: François de Grossouvre, ministro e festini lascivi se non orgiastici. E negli Anni Bu non esitò a ospitare poltergeist, ristoranti, sale giochi, grotte artificiali. Persino un tempio egizio. Infedele al suo nome, a scorre la storia l'Eliseo si rivela un Eden più terreno che celeste, dove il Potere celebra i suoi riti (monarchici prima, imperiali poi, repubblicani infine) senza troppo incomodare Eros. Né Thanatos. Simbolo per eccellenza della Francia laica, ospita una coppia che l'agnostico Mitterrand fece restaurare ogni cura. Ultraborghese con malcelate ambizioni aristocratiche, abbandonò i panni civili al planetario per trasformarsi nel sottosuolo in cittadella militare, bunker inespugnabile da cui dirigere la guerra atomica. Retto fino alla stucchevolezza, nasconde un nucleo interno - ridisegnato da Philippe Stark - d'inquietante, scabra modernità. Posto sotto l'egida della triade «liberté-égalité-fraternité», ci lavorano in realtà 800 persone (inclusi i due orologiai di palazzo), un organico che la Versailles ancien régime ben potrebbe invidiare.



A destra, l'ingresso dell'Eliseo. Sopra, una delle sue inquiline più famose: madame de Pompadour. Sotto, anche la regina Elisabetta II ha soggiornato nel palazzo presidenziale



Nel sottosuolo una cittadella inespugnabile da cui dirigere la guerra atomica

De Gaulle non sopportava l'idea di dover risiedere nelle stanze che furono di Madame de Pompadour

Sotto, Napoleone I: fu all'Eliseo che l'imperatore abdicò il 21 giugno 1815. A destra, la Sala Murat



E' stato teatro di sedute spiritiche amplessi clandestini matrimoni e suicidi



Al Generale Charles de Gaulle l'Eliseo non piacque mai

Fantasma e misteri per Jacques all'Eliseo, reggia repubblicana

fanno impallidire Casa Bianca e Cremlino. Solo Buckingham Palace regge il parallelo. A riprova dell'incoercibile nostalgia monarchica della République. Che par disfare de Gaulle avesse piazzato dossier e scartafacci nella vasca da bagno appartenuta all'imperatrice Eugénie può farci sorridere. Come il rifiuto di soggiacere alle mollezze delle alcove eliseane preferendo loro il rustico letto extralong (due metri e dieci, giacché la sua «grandeur» non era solo metafora politica) che l'aveva sino ad allora accompagnato. E fallì pure il terzo espediente, cioè simulare - assumendo la funzione - che l'Eliseo fosse intransigente. Anziché farsi ricevere da René Coty sulla grande scalinata (un cerimoniale cui neppure Jacques Chirac ha potuto sottrarsi), il Generale lo «sconvolse» all'Etoile. Obiettivo: prendere possesso di una Presidenza vuota, amorfa, e darle un'anima nuova, quella della V Repubblica. «Padre fondatore», non semplice eletto. Qualsiasi «passaggio di consegne» gli appariva lesivo della sua «unicità». Non ammetteva predecessori. E - non dispiaccia a Chirac, che vuole riutilizzarne nel suo ufficio scrivania e mobilio Luigi XV - neppure successori. Entrando all'Eliseo, Alain Pober (che quale presidente del Senato gli subentrò nel '69 per organizzare le presidenziali anticipate da cui uscì vincitore Georges Pompidou) trovò silenzio e desolazione. De Gaulle aveva dato ordine di portar via fino all'ultimo documento: «Terra bruciata». Sparirono così gomme, matite, fermagli, carta da lettere, veline, lasciando intravedere

dietro la tabula rasa della presidenzial cancelleria tutto il dramma inesperto dell'uscita di scena gaulliana.

Ma torniamo alle bisecolari origini di quello che per decenni fu l'anonimo Hôtel d'Evreux e null'altro. Lo fece edificare nel 1720 il conte anonimo. E suo malgrado. L'inconfessabile

maledizione dell'Eliseo, quella che avrebbe reso infelici non pochi fra gli illustri ospiti dal 55 alla faubourg Saint-Honoré, trae forse origine proprio da quella prima, genetica contrarietà. Il nobiluomo accendesse infatti a sborsare gli 800 mila franchi (all'epoca li si chiamava ancora «livres») necessari per

offrire una degna dimora coniugale alla sua poco più che giovanetta promessa sposa - Anne-Marie - solo nella speranza presto esaudita che il matrimonio gli consentisse di lucrare su ben più vantaggiosi affari. Quanto alla povera fanciulla, dopo le nozze smise di occuparsene. Anzi, la sera stessa la cacciò dal

lussuoso hôtel ove preferiva alloggiare le sue conquiste extramatrimoniali.

Tristo esordio. E la moralità del luogo non doveva troppo elevarsi con l'arrivo della «marquise de Pompadour». Che fu in qualche misura la seconda vittima, trascorrendovi giorni tutt'altro che spensierati. Malgrado per renderle omaggio vi sfilasse il gran mondo di Francia ed Europa, la divina marchesa era spesso d'umor nero, malinconica e preoccupata come una fragile donna indifesa. Con la Rivoluzione, giunse l'inevitabile esproprio giacobino. L'Eliseo si ritrovò per qualche tempo parco d'attrazioni, una piccola EuroDisney ante litteram. Lo salvò l'imperatore, eleggendolo a sua residenza. In verità, gli preferisce le Tuileries, ma proprio l'aura napoleonica forgerà il suo ad allora imprevedibile destino politico dell'edificio sottraendolo al dominio del Place. E del Paranormale: la principessa Bathilde, ennesimo ostaggio della reggia-prigione, ne aveva fatto verso fine '700 un ritrovo mondialmente celebre per happening sul magnetismo mesmeriano ove esibire sonnambuli e ipnotizzatori. Raza, quest'ultima, non così lontana dai destinatari finali. E' all'Eliseo in ogni caso - ancora un presagio negativo - che Napoleone abdicò il 21 giugno 1815 dopo essersi presentato livido e insonne tre giorni prima ai suoi cancelli reduce da Waterloo.

1870. Sedan, offensiva dilagante prussiana su Parigi. Adolphe Thiers sarà il primo Presidente della nuova e ormai definitiva Repubblica, propiziata da quegli stessi successi guerrieri

germanici che l'affonderanno nella primavera '40. E trova un Eliseo miracolosamente intatto: falsificando i sigilli della Comune un sovrintendente li aveva apposti a stanze e saloni preservandoli dal saccheggio.

Mezzo secolo più tardi, invece, Raymond Poincaré dovrà abbandonarli - rassegnato - agli invasori. Che non arriveranno mai. Il 3 settembre 1914, scelta con cura una bella frase - «Ho finito per trovare il coraggio di sembrar vigliacco» - il vecchio Presidente lascia Parigi direzione Bordeaux. Ma il «miracolo della Marna» salva la capitale dall'invasione tedesca. In compenso, ritroveremo a Bordeaux il meno fortunato Lebrun nel giugno '40. Il «miracolo» Eliseo rimarrà sprangato durante l'Occupazione. Solo l'ammiraglio Darian vi soggiornò per brevissimi periodi, e accarezzando l'ipotesi di stabilirvisi nel dopoguerra fa ristrutturare bagni e cucina. Un desiderio che tramontò nel sangue ad Algeri. Nel frattempo, sparirono misteriosamente - mercato nero? - le centenarie carpe del lucino presidenziale.

E siamo quasi all'oggi. L'Eliseo entra in convalescenza con la IV Repubblica per ritrovare smalto - grazie alle prerogative accresciute del Presidente - con De Gaulle-Pompidou-Giscard-Mitterrand-Chirac. Il terzo decise che almeno un giorno l'anno bisognava far entrare il pubblico. E la Francia ne approfittava tuttora con golosità. Ma le ventiquattrore «aperte» non ne scalfiscono gli altri 168 giorni di autentico mistero.

Enrico Benedetto

Chi protegge le ministre?

Mancano le «gorille»: 10 su 500 agenti

PARIGI. «Ce/cansi "gorille" per protezione signore ministre». Un appello più o meno in questi termini potrebbe essere lanciato nei prossimi giorni, in Francia, dai responsabili della sicurezza dei membri del governo di Alain Juppé, presi alla sprovvista dall'arrivo in massa nella stanza dei bottoni di 12 donne, tra ministri e sottosegretari.

Sui 500 agenti specializzati di cui dispone il servizio, solo 10 infatti sono donne, e questa sproporzione rischia di creare qualche imbarazzo. Come nel caso in cui la signora ministro volesse apparirsi nel camerino di prova di una boutique, tenuto conto che le «gorille» non devono perdere di vista neanche un minuto i personaggi che sono loro affidati.

Quello della sicurezza d'altra parte non è l'unico problema posto da un governo ad alta densità femminile: in primo luogo c'è quello, annoso, del modo in cui ci si rivolge o si indirizza la corrispondenza: a «Madame il ministro», a «Madama la ministra» o addirittura, come propone qualcuno, a «Monsieur le ministre» (perché «nell'esercizio delle sue funzioni la titolare del ministero è un uomo, e ridiventata donna appena torna nella sfera privata»? Il dilemma è insolubile, e come sempre ciascuno finirà per regolarsi come crede. Meno angosciati sembrano i responsabili del

protocollo, per quanto riguarda il ruolo e la collocazione dei «mariti accompagnatori». A dettare le regole di comportamento in questo campo è un decreto del 1989, che non fa alcuna differenza tra «mariti» e «mogli» di ministri. A tavola, gli uni e le altre sono sistemati secondo lo stesso ordine di precedenza, e nel caso di incontri internazionali, quando per i coniugi accompagnatori sono organizzate visite e attività ricreative, il programma non prevede varianti.

Intanto, mentre nelle cucine dei ministri interessati ci si chiede se il menù dovrà d'ora in poi tenere conto dei problemi di linea della «ministra», gli unici a festeggiare senza riserve il varo del governo tinto di rosa sono gli stilisti, che vedono nelle numerose donne al potere altrettante ambasciatrici dell'eleganza francese, soprattutto in occasione dei viaggi ufficiali all'estero.

La stampa nazionale ha evitato di sottolineare con troppa enfasi la scelta di Bernadette Chirac, che alla cerimonia di insediamento all'Eliseo dal marito-presidente indossava un completo di Valentino, e ha raccolto invece i commenti soddisfatti di diverse «firme» dall'alta moda, da Chanel a Lanvin, e i loro consigli sulla tenuta della «ministra perfetta», che deve coniugare funzionalità ed eleganza senza mai essere troppo sofisticata. [Ansa]

E' vuota la tomba dell'assassino del Presidente: chi fu ucciso dalla polizia nel 1865?

Lincoln, un thriller dopo centotrent'anni

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Nella tomba di John Wilkes Booth, l'uomo che uccise Abraham Lincoln, non c'è nessuno, i suoi resti sono chissà dove, in una tomba anonima del cimitero di Baltimore. Lo ha rivelato il giudice Joseph Kaplan, chiamato a dirimere la vertenza fra i discendenti (o presunti tali) di Booth e le autorità del cimitero. I primi sono convinti che in quella tomba ci sia un estraneo e chiedono che la tomba venga aperta per provarlo. Le seconde si rifiutano perché a suo tempo (cioè nel 1865) fu promesso alla madre di Booth che quella tomba sarebbe rimasta chiusa per sempre. Nei giorni scorsi ci sono state varie udienze per sentire le ragioni delle due parti e tutti aspettavano che il giudice Kaplan facesse conoscere il risultato della sua meditazione. Ma ieri lui ha sorpreso tutti dicendo che il problema non si pone perché la tomba di Booth è vuota. Glielo ha detto un discendente dell'imprenditore di pompe funebri che nel secolo scorso curò il funerale. C'era il rischio, ha detto costui al giudice, che la tomba potesse venire profanata da vandali o da veterani della guerra di Secessione e che la salma di Booth potesse essere portata via, e così si decise di fingere di tumularlo nella sua tomba di famiglia, dove ci sono altre undici salme, ma in realtà egli fu sepolto altrove, inaspettatamente. In pratica, una qualsiasi delle circa 30 mila persone sepolte nel cimitero di Baltimore potrebbe essere lui.

La conclusione del giudice è che le ricerche a questo punto debbano cessare, perché «se già sarebbe stato difficile individuare la sua salma fra le dodici sepolte nella tomba di famiglia, figuriamoci individuarla fra 30 mila». Ma i discendenti non demordono. Si potrebbero usare la tecnologia moderna, dicono. C'è un radar speciale che consente di «vedere» attraverso il terreno. Per quell'aggiaccio, individuare la salma di John Wilkes Booth non sarebbe difficile in quanto tutti sanno che lui, quan-

do scappò dal teatro Ford di Washington dopo avere ammazzato il presidente Lincoln, si ripeté una gamba, e quell'osso fratturato, agli occhi del radar, apparirebbe limpido e inequivocabile come una carta di identità. Se poi quella ricerca risultasse infruttuosa e nessuna gamba fratturata apparisse al radar, beh, allora vorrebbe dire che è vero ciò che loro sostengono, e cioè che in realtà Booth non fu mai sepolto a Baltimore ma che visse fino al 1903 in Oklahoma, sotto il nome di David George.

La disputa vera infatti è questa. Secondo lo «storico dilettante» Nathaniel Orlowek, che tiene corsi sulla Bibbia in una scuola ebraica di Potomac, nel Maryland, l'uomo che la polizia catturò in una fattoria della Virginia 12 giorni dopo l'assassinio e che fu ucciso dagli agenti perché «dissero» aveva tentato di fuggire, non era John Wilkes Booth. Lui in quella fattoria c'era, ma riuscì a scappare e a riparare in Oklahoma. La polizia però, pur di vantarsi di aver preso l'assassino del Presidente, esibì il cadavere di un povero cristiano finito accidentalmente sotto il suo fuoco.

Come può Orlowek sostenere questo? «Attraverso i 23 dei miei 37 anni dedicati allo studio di questo caso», ha detto in tribunale, «dopo essere andato a perorare la causa anche alla tv, in una trasmissione della Nbc chiamata «Misteri irrisolti». Per ottenere la rissuazione della salma ha messo insieme 22 presunti discendenti di John Wilkes Booth (non si conoscevano, si sono incontrati per la prima volta in questa occasione), e li ha convinti a firmare una petizione in cui si autorizzano le autorità del cimitero di Baltimore ad aprire la tomba. Ma quelle, si diceva, hanno rifiutato facendosi forti del parere di James Karr, un professore di medicina legale della George Washington University, il quale ha sostenuto che la rissuazione avrebbe avuto il solo risultato di «disturbare» le altre salme presenti nella tomba di famiglia. Immediatamente su di lui si sono scagliati i discendenti. «Chi

disturba chi?», ha detto Virginia Karr, che sostiene di discendere da un cugino secondo di Booth. «Lo sanno tutti che dopo la morte l'anima lascia il corpo».

Intanto, il loro avvocato ha trovato il modo di assolvere un «colpo basso» al professor Karr, rivelando che una volta fece colazione sulla tomba di Ernest Hemingway. «E' vero, ho le mie eccentricità», ha ammesso lui. La disputa stava prendendo una brutta piega, quando il giudice Kaplan ha fatto la sua rivelazione. In quella tomba non c'è nessuno. Il mistero della sorte di Booth è destinato a restare irrisolto.

Franco Pantarelli

POLEMICA LA MUMMIA INGOMBRANTE

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse è un pesce d'aprile... a maggio. E se fosse così sarebbe un buon segno, tale da dare ragione all'ottimismo di Sandro Viola: vorrebbe dire che a Mosca c'è ancora qualcuno che ha voglia di scherzare. Fatto sta che si litiga sull'anima di Lenin.

Ha cominciato il settimanale ultra-democratico e pro-occidente *Argumenty i Fakty*, 4 milioni e mezzo di tiratura, mettendo in prima pagina un articolo (occhietto) «La vita dopo la morte» dal titolo «L'anima insepolta». Stile brillante, tono serio, anzi seriosissimo, due autori, uno dei quali, Igor Mashin, sarebbe capo di una imprecisata laboratorio per la difesa dell'ambiente e scandidato in chimica. La proposta, risaputa: seppellire al più presto la mummia di Lenin. Le motivazioni, peregrine:



Secondo uno storico
«l'omicida riuscì
a fuggire e visse
sotto falso nome
fino al 1903»



La mummia conservata al Mausoleo

inquinare l'ambiente politico sociale. La ricerca, inedita: l'anima del defunto rimasta insepolta dopo il terzo giorno non può andarsene all'altro mondo, rimane quindi in circolazione nei pressi di questo nostro, caduco e transitorio. E, quel ch'è peggio, si vendica scatenando energie sataniche.

Nel caso di Lenin è una vera calamità. Intanto la sua anima probabilmente spaventa più di quelle dei comuni mortali. Secondo gli autori un omuncolo qualsiasi può al massimo fare conto su un'anima da tre grammi; a una persona di cultura

Qui accanto John Wilkes Booth, l'assassino del presidente Abraham Lincoln (a destra)



«Seppelliamolo». Ai democratici la Pravda risponde: siete i nuovi Torquemada

Mosca litiga sull'anima di Lenin

«Il Mausoleo? Una Cernobil di energia malefica»

ne spettano 6-8. Ai santi e ai diseredati dei Paesi più importanti può toccare un'anima fino a 10-15 grammi. Lenin, non c'è dubbio, l'aveva (anzi l'ha) di questo peso. E poiché anche in vita fu un diavolo, non si può dubitare che, da morto, sia anche peggio.

E chissà quale danno ha arrecato in tutti questi anni al popolo russo! Pensate ai milioni e milioni di visitatori del Mausoleo. Immaginate di entrare dentro il reattore di una centrale atomica: vi beccate 600-700 roentgen di irradiazione. Ebbene, visitare il mausoleo è equivalente ad assorbire un'analoga quantità di invisibile energia nera, significa uscire con una permanente invalidità spirituale.

Dunque meglio seppellirlo al più presto possibile, anzi cremarlo senza por tempo in mezzo. Tanto più che le maledette «idee leniniane di libertà, eguaglianza, frater-

rità, mutuate dalla Grande Rivoluzione Francese» hanno sempre «portato a sanguinose dittature», si sono rivelate «idee morte, irrealizzabili, tali da indurre gli uomini in tentazione, confonderli».

Fin qui *Argumenty i Fakty*, ed è abbastanza. Se non che ieri è venuta la furiosa e sarcastica risposta della *Pravda* (titolo «Torquemada a Mosca», occhietto) «L'ultima preoccupazione dei democratici: anime insepolte». L'hanno presa sul serio, e quanto pare. Cinque colonne di piumbo che «pesa» (chi l'ha mai pesata?), ai 700 roentgen di irradiazione maligna (altro che uscire invalidi - scrivono con una certa dose di umorismo i tre autori della risposta - «c'è da dubitare di poterne uscire dal tutto, o, uscendone, si potrebbe essere scambiati per una bistecca»).

Forse non hanno capito che era uno scherzo, anche se di maggio.

Ma - a loro scusante - va detto che non è certo che lo fosse. Scriveva infatti, in conclusione, *Argumenty i Fakty*: «Il c'è intente Lenin, ndr) in tutti gli anni passati nel Mausoleo ha continuato a ingerirsi attivamente nella vita sociale, ha partecipato ai congressi del partito, alle riunioni del politburo, ha preso la parola nelle assemblee». Non è forse vero che la propaganda di partito ripeteva incessantemente che «Lenin è vivo e vivrà per sempre»?

Ma le ultime righe dell'articolo di *Argumenty i Fakty* forse svelano il mistero. «L'hanno visto (sempre lui, Lenin, ndr) anche nell'agosto 1991 sul carro armato, mentre dava un'amichevole pacca sulla spalla a Boris Eltsin». Se quelli della *Pravda* avessero un po' di humour, invece di scrivere la risposta avrebbero ringraziato.

Giulietto Chiesa

VIAGGI APOSTOLICI

Il Pontefice: la pacifica separazione tra cechi e slovacchi esempio per il mondo

Praga, guerra protestante al Papa

Una canonizzazione scatena il boicottaggio dell'incontro

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

I protestanti a Praga non sono andati all'incontro con il Papa. E' la prima volta che Giovanni Paolo II subisce un boicottaggio del genere, nel corso di uno dei suoi viaggi, da parte dei «fratelli separati»: quello che già viene definito negli ambienti del seguito «lo schiaffo di Praga». Un precedente in realtà esiste, ma riguarda i boicottaggi. Nel gennaio scorso, a Sri Lanka, i seguaci dell'illuminato disertarono il dialogo con Papa Wojtyla, offesi da alcuni giudizi espressi nel suo ultimo libro. Ora la pietra dello scandalo è un sacerdote morto nel 1576, Jan Sarkander, ucciso dai protestanti con l'accusa di alto tradimento nel 1576. Il Papa lo eleva agli altari oggi, a Orléans, un martire «in odium fidei». E i «fratelli boemi» (luterani), offesi, hanno lasciato il Pontefice solo con gli ortodossi, gli «hussiti» e la comunità israelitica.

Papa Wojtyla era qui 5 anni fa, nella capitale del regime più duro con i cattolici, a salutare il crollo comunista. «Un incidente di 50 anni, quasi - ha detto ieri sull'aereo - però il passato di mille anni di cristianesimo pesa di più, finalmente, di questo periodo di 40 anni di comunismo. Ma anche quello pesa». Ieri ha trovato le statue presidente, Vaclav Havel, e un paese diverso: non più Cecoslovacchia, ma Repubblica Ceca. «Ringrazio il Signore per questa prima visita pastorale nel Paese dopo gli storici eventi del 1993, quando le due nazioni, prima unite, si separarono pacificamente, dando davanti al mondo un'eloquente lezione di come si possono risolvere fondamentali esigenze di autodeterminazione e di indipendenza nel reciproco rispetto, nella pace e nella vera fraternità». Un riconoscimento importante, e fra un mese il Papa visiterà l'altra metà, la Slovacchia, e canonizzerà altri tre sacerdoti cattolici vittime



Il Papa scende dall'aereo all'aeroporto di Praga: una visita difficile

dei protestanti.

Le difficoltà sono apparse sin dai primi istanti della visita, persino dal discorso del Presidente, collegato a una sostanziale freddezza e indifferenza della maggioranza della popolazione. Havel ha ricordato l'eredità cattolica, e la notevole tradizione della Riforma, oltre a Jan Huss, il riforma-

tore boemo che nel 1415 fu bruciato dai cattolici, al Concilio di Costanza, a dispetto del salvocondotto imperiale, e ha espresso la speranza che in futuro i cristiani lavorino all'unisono per un obiettivo comune. Nel suo discorso ha evitato, contro ogni consuetudine, di accennare al santo che Papa Wojtyla eleva oggi agli altari.

Marco Tosatti

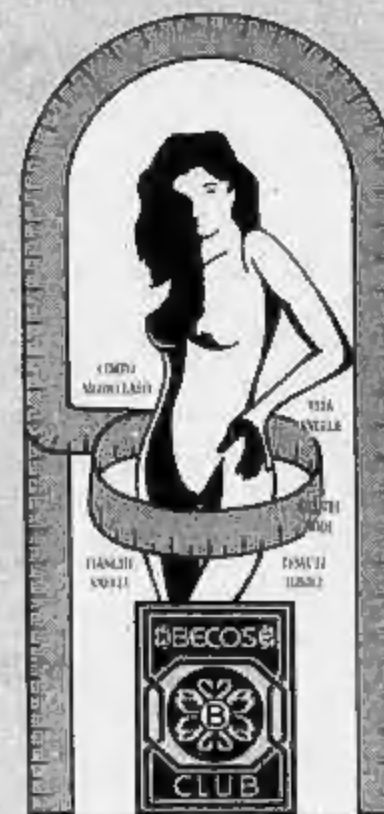
SNELLA & SODA

IN POCHI GIORNI CON

SLIMTONIC

E IL METODO DIMAGRANTE
dietarcoLO STRAORDINARIO TRATTAMENTO
CHE FA PARTE DEL PROGRAMMA

BECOS BELLEZZA TOTALE

PER RISCOPRIRE PIÙ GIOVANI, PIÙ BELLE,
PIÙ SNELLE, PIÙ IN FORMA CHE MAI.

PILSA SUBITO UN APPUNTAMENTO CON L'ESTETISTA DEL BECOS CLUB PIÙ VICINO A TE.

NUMERO VERDE
167 011367

Psicosi da attentato stile Oklahoma City, chiuso al traffico il cuore di Washington

Vuoto anti-bomba attorno a Clinton

Casa Bianca, via le auto

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

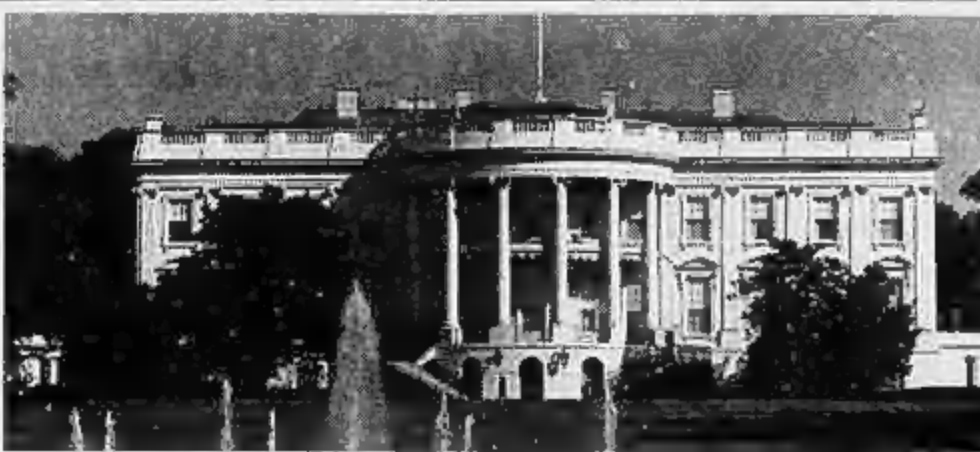
Davanti alla Casa Bianca le automobili non passano più. Da ieri il tratto di Pennsylvania Avenue compreso tra la 15ª e la 17ª strada è diventato isola pedonale. Dopo l'annuncio dato da Bill Clinton nel suo abituale radiodiffuso del sabato, sulla centralissima arteria di Washington sono apparse barriere di cemento e fioriere che impediscono l'accesso ai veicoli. I pedoni comunque potranno ancora passare e Clinton, che fino all'ultimo è stato riluttante a prendere questa misura temendo l'effetto negativo che avrebbe avuto, ha voluto sottolineare nel suo discorso alla radio che il passaggio è chiuso alle automobili e ai furgoncini ma non al popolo americano. La ragione della decisione è inequivoca: si tratta di una misura pratica di protezione contro attentati del tipo di quello di Oklahoma City, ha detto il Presidente. La bomba fatta esplodere al Federal Building di quella città, ha agitato Clinton, ha dimostrato il cambiamento della natura e della portata della minaccia terroristica, e la chiusura al traffico della

Pennsylvania Avenue «dove essere vista come una responsabile misura di sicurezza per preservare la nostra libertà, non come una sua restrizione».

Già una settimana fa la Pennsylvania Avenue era stata «ridotta», nel senso che era stata chiusa la corsia vicina alla Casa Bianca, e i controlli si erano fatti tanto massicci da cancellare rapidamente un'antica abitudine di cittadini e turisti: quella di passare davanti alla residenza presidenziale con le loro automobili e di rallentare un po' per sbirciare dentro. Ma lunedì questo non era più possibile perché appena un'automobile rallentava arrivava subito un poliziotto che con grandi gesti sollecitava il guidatore ad allontanarsi rapidamente.

**Timori di ingorghi
Lungo la sola
Pennsylvania Avenue
passavano ogni giorno
13 mila vetture**

Ma tutto questo non è bastato alla commissione di esperti che stava studiando le misure di sicurezza da prendere. Quella commissione Clinton l'aveva nominata nell'autunno scorso, quando vari incidenti avevano dimostrato che la Casa Bianca non era in realtà



La Casa Bianca e il tratto di strada chiuso da ieri al traffico automobilistico

Il Presidente: «Ma il mio palazzo resterà aperto»

quella che si era sempre pensato, e cioè l'edificio «più protetto del mondo». Nel giro di pochi giorni era accaduto che un uomo, proprio dal marciapiede della Pennsylvania Avenue, aveva scaricato contro l'edificio una gragnuola di proiettili, colpendo muri e vetrate; un altro era atterrato con un piccolo Cessna sul prato interno, andando a schiantarsi proprio sotto le finestre della camera da letto di Bill e Hillary (che però stavano dormendo nella «Blair House» perché nei loro appartamenti c'erano dei lavori in corso) e un altro ancora aveva sparato alcuni colpi di pistola contro la Casa Bianca dalla parte Sud, dove vigila il grande obelisco eretto per ri-

cordare George Washington. Le conclusioni di quella commissione erano state che bisognava rafforzare i controlli, e si era deciso di dotare le finestre di vetri antiproiettile, di organizzare un coordinamento fra la torre di controllo del vicino aeroporto di Washington e il servizio segreto della Casa Bianca e, appunto, di «stringere» la Pennsylvania Avenue. Ma tutte quelle misure, dopo l'attentato di Oklahoma City, erano apparse agli stessi esperti di Clinton del tutto insufficienti. Come impedire a un'automobile gonfia di esplosivo di transitare tranquillamente davanti alla Casa Bianca e di seminare il suo carico di morte? Così, nella riunione di

venerdì sera, i membri della commissione hanno sollecitato con forza l'autorizzazione di Clinton a trasformare quel tratto di Pennsylvania Avenue in isola pedonale. «La vera questione - gli ha detto apertamente Eliay Bowron, responsabile del servizio segreto - è se questa misura la dobbiamo prendere prima che una bomba scoppi o dopo. E io credo proprio che dovremmo farlo prima». «Tutte le riserve a chiudere quella strada sono comprensibili - ha incalzato un altro - ma credo che un episodio come quello di Oklahoma City sia sufficiente a spazzarle via». Il Presidente continuava a dubitare, ha raccontato uno che era presente alla riunione, ma alla

fine si è fatto convincere pensando alle conseguenze che un'esplosione potrebbe avere «non tanto su di lui o i membri del governo, quanto sulle centinaia di turisti che ogni giorno si riversano sul marciapiede di fronte alla Casa Bianca». Ma certamente non sarà facile al Presidente sfuggire alle maledizioni di quelli che da domani, quando a Washington riprenderanno le normali attività, si troveranno intasati negli ingorghi che la nuova isola pedonale provocherà. Ogni giorno, si calcola, sulla Pennsylvania Avenue passano circa 13 mila automobili.

Franco Pantarelli

ANALISI IL POTERE DELLO STATO

SONO state scritte molte sciocchezze sulla «destra folle» e sulla bomba di Oklahoma City. Ma io mi sto ponendo più di un interrogativo sul seguente problema: se l'attentato è stato davvero opera di «destra folle», come mai continuo a sentire moltissimi consensi per le idee espresse da McVeigh e dai suoi compagni, e cioè che il governo americano è troppo «molle» e troppo potente e che si accanisce contro la gente? L'idea che lo Stato centralizzato sia il nemico numero uno è un fenomeno tipicamente americano quanto lo è la torta di mele, e ha una tradizione antica e prestigiosa. Ieri come oggi, infatti, il problema del bilanciamento dei poteri è sempre stato essenziale.

Perciò, quando McVeigh sostiene di essere un prigioniero di guerra e quando ha scritto su un giornale locale che «crede fermamente nel diritto divino all'autodifesa», non fa altro che ripetere una «sciocchezza» che è ricorrente nella storia americana: la scintilla della Guerra Civile non fu proprio la difesa degli Stati del Sud contro il Nord di Lincoln?

Si può dire quindi che, se McVeigh e i suoi complici appartengono alle frange estreme della società americana, ne fanno parte da un unico punto di vista: sono nati e cresciuti nelle grandi



aree periferiche degli Usa. Basta dare un'occhiata alla vita di McVeigh e si scopre che è emigrato dal Nord dello Stato di New York, una zona rurale, fino in Michigan e poi in Arizona, Texas e Utah. E alla fine in Oklahoma. Sono tutte zone «di fieri» dell'America, per le quali le grandi metropoli delle due coste e la fascia industriale del «Middle West» costituiscono una specie di territorio nemico.

Queste zone sembrano fatte apposta per sconvolgere gli stereotipi della politica. Prendiamo i termini «destra» e «sinistra». Tutti si sono affrettati a caratterizzare le milizie americane come gruppi di estrema destra. Ma

lo sono davvero?

Di fatto, sono i diritti individuali che costituiscono il cuore della sensibilità americana. Edmund Wilson considerò la Guerra Civile come l'ultimo esempio della tragedia innescata da questi principi. E la sua analisi contiene la sintesi più efficace del vero dilemma americano, quello rappresentato dallo stragi di Waco e di Oklahoma City. «Nella maggior parte di noi americani», scrive - dorme un sudista che non accetterà mai alcuna forma di potere e, allo stesso tempo, riposa un piccolo despota illuminato che vorrebbe modellare gli altri per il loro bene. Fu il conflitto tra queste due tendenze a

provocare la Guerra Civile».

La celebre massima di Benjamin Franklin - «A questo mondo non c'è nulla di certo tranne le tasse e la morte» - tocca la vera essenza della questione, perché sono quelli i problemi evocati dall'attentato di Oklahoma City. Basta considerare alcune frasi di McVeigh: «Le tasse sono una preda in giro. Indipendentemente dalle promesse elettorali, non fanno altro che crescere». E sentiamo Wilson: «Tra la gente, le tasse vengono percepite come una costrizione e come una minaccia».

A un americano basta fare un passo oltre la soglia di casa per trovare moltissima gente che si

Un'immagine dell'attentato al palazzo federale di Oklahoma City, e il principale imputato

**La diffusione della
rabbia contro
l'ingerenza del
governo federale
è impressionante**



dice d'accordo con questi principi e che pensa che il massacro di Waco, oltre a quello di Randy Weaver di tre anni fa, siano due esempi scandalosi della violenza omicida dello Stato federale.

Oggi, la rabbia diffusa in America è impressionante. Spesso i motivi ci possono sembrare assurdi, ma in America sono perfettamente logici. In Europa nessuno si sognava di far saltare un edificio governativo perché ai gay è bandito l'ingresso nell'esercito o per odio a Hillary Clinton o perché l'amministrazione di Washington proibisce di fumare nei locali pubblici. D'altra parte, ci sono anche altri motivi che a un europeo suonano più

familiari, a cominciare da quello che il governo si sarebbe «annidato» alle «sirene dell'internazionalismo». Tuttavia, questi non sono gli slogan di governi totalitari, ma le parole d'ordine di individui in cerca di qualcosa che, secondo loro, gli Usa avrebbero perduto.

Nessuno - e soprattutto noi giornalisti - dovrebbe sottovalutare le reazioni provocate dagli «eventi» degli ultimi due anni. Non si tratta soltanto della rabbia contro Bill Clinton e sua moglie Hillary, ma anche contro tutto ciò che ha reso possibile la sua elezione. La lista dei risentimenti è lunga. Gli attentatori di Oklahoma City non sono certo tipi sofisticati, ma sanno che in America le scuole sono diventate un inferno e che la corporazione degli insegnanti domina buona parte del partito democratico sin dai tempi di Jimmy Carter. Gli attentatori condividono con l'americano medio il disprezzo per l'alleanza elettorale tra omosessuali e femministe che è diventata decisiva negli Stati industriali. Sentono che tutto ciò che venerano di più - dalla libertà individuale ai rapporti interpersonali «stile vecchia frontiera» - sono sempre più messi in discussione dall'intervento dello Stato.

Un numero crescente di americani non vuole essere «civilizzato». Vuole semmai starsene per conto proprio, non vuole

cioè dover subire l'imposizione di alcuna regola. Parte di questa America media è profondamente religiosa e anche fanatica. Parte è invece ribelle e anarchica. Ma tutti sono ugualmente convinti di avere il diritto di comportarsi come ritengono giusto. E' l'America che odia il «New York Times», il «Washington Post» e i giornalisti in generale, che odia Barbara Streisand, l'industria del cinema, i giapponesi, l'Fbi e i politici. Per sua natura è contraria ai diritti civili, perché pensa che ciascuno vale per ciò che fa, ed è certa che O. J. Simpson ha ucciso la moglie. Questa America è alienata e questo è il motivo per cui ricorre alla violenza.

E' un'America selvaggia e nessuna forma di repressione, è meno che mai processi-spettacolo o legislazioni anti-terrorismo, potranno mai farle cambiare idea. Quando nei suoi «talk-show» Rush Limbaugh spiega che «stata gente non ne può più di una massa di burocrati che arriva nelle loro città e dice loro cosa deve fare», parla a una audience ben più vasta di quella rappresentata dalle milizie paramilitari. Ciò che questa gente cerca di difendere, in realtà, è l'espressione più radicale dell'«eredità individualistica» che le è stata trasmessa dalla Rivoluzione Francese.

Keith Botsford

**I valori
dell'uomo
si diffondono
anche con
un gesto:
la tua firma
per l'otto
per mille.**



SCILIA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

Stato (a scopi sociali e umanitari)	Chiesa Cattolica (a scopi religiosi e caritativi)	Chiesa Evangelica Valdese (Chiesa Evangelica metodista e valdese) (a scopi sociali, pastorali, umanitari e culturali)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali e umanitari)	Chiesa Evangelica Valdese (Chiesa Evangelica metodista e valdese) (a scopi sociali, pastorali, umanitari e culturali)
--	--	---	---	---

Carlo Rosa

Otto per mille e offerte per il sostentamento. Il tuo aiuto, alla tua Chiesa.

Grazie alla tua firma per l'otto per mille dell'Irpef la Chiesa Cattolica ha potuto portare comprensione nelle famiglie e assistenza agli anziani in difficoltà, ha trasmesso valori veri ai giovani, ha costruito nel terzo mondo asili, mense, ospedali e ha promosso corsi di formazione professionale e di alfabetizzazione. Ha sostenuto la missione spirituale e caritativa dei sacerdoti. Cerca nei modelli 740, 730-L, 101 e 201 della prossima dichiarazione dei redditi il rigo qui riprodotto. Con un gesto che non ti costa nulla, firma anche quest'anno a favore della Chiesa cattolica e con un piccolo ma indispensabile sacrificio, fai anche un'offerta per il sostentamento.

CHIESA CATTOLICA
CEI - Conferenza Episcopale Italiana
Promozione del sostegno economico alla Chiesa

Israele costruirà sulle terre confiscate strade sicure per i coloni ed i militari

Espropri, ora tocca alla Cisgiordania

Mubarak: gli Usa incendiano il mondo arabo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Nuove confische di terre in vista per i palestinesi. Il primo ministro Yitzhak Rabin ha infatti ordinato la costruzione in Cisgiordania di 130 chilometri di strade necessarie a coloni e militari israeliani una volta che l'esercito si sia ritirato dalle principali città arabe. Per realizzare questi piani, ha affermato il quotidiano «Haaretz», occorrerà confiscare centinaia di ettari di terre arabe. Da Gaza il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat ha subito reagito con durezza: «Si tratta - ha detto - di un nuovo crimine commesso dagli israeliani, una chiara violazione delle convenzioni internazionali e dei nostri accordi con loro».

«Israele - ha aggiunto il suo portavoce Nabil Abu Rudeina - si sente incoraggiato a violare gli accordi di autonomia dopo che nei giorni scorsi gli Stati Uniti hanno imposto il veto al Consiglio di Sicurezza» e una risoluzione che chiedeva al governo israeliano di annullare la confisca di 53 ettari a Gerusalemme Est.

L'espropriazione di quelle terre e il veto Usa hanno esasperato i palestinesi dei Territori che giovedì, per bocca di Faisal Hussein, hanno reclamato l'inizio immediato (e non nel maggio 1995) dei negoziati sullo status di Gerusalemme, «prima cioè che Israele realizzi ulteriori fatti compiuti». Ma la richiesta è stata sconsigliata respinta da Rabin e dal ministro degli Esteri Shimon Peres.



Yasser Arafat (in mezzo a un gruppo di suoi sostenitori): «Si tratta di un nuovo crimine commesso dagli israeliani»

gli Esteri Shimon Peres. «Se affrontassimo adesso la questione di Gerusalemme - ha detto - la situazione non solo non migliorerebbe, ma di certo peggiorerebbe».

A Gaza c'è adesso grande collera, ma non sorpresa. In Cisgiordania i lavori di sbancamento erano iniziati mesi fa nelle terre agricole comprese fra le città palestinesi di Ramallah-Al Bireh e il sopralento insediamento ebraico di Psagot. I contadini palestinesi avevano cercato di ostacolare le ruspe israeliane, i coloni erano sopraggiunti armati e lo spargimento di sangue era stato evitato solo all'ultimo

momento.

Ma secondo «Haaretz» quella zona di attrito è solo una piccola parte del «Piano Arcobaleno n. 2», il piano in codice della somma dei progetti logistici dell'esercito israeliano in vista del suo riassetto in Cisgiordania, nel contesto degli accordi con l'Olp.

Il capo di stato maggiore Amnon Lipkin-Shahak e il suo vice, generale Matan Vilnay, ritengono che le elezioni palestinesi (previste in origine per il luglio 1994) non possano aver luogo fintanto che l'esercito israeliano si trova nelle città arabe della Cisgiordania. I due generali ritengono realistica-

mente che all'indomani del riassetto israeliano, quelle città non saranno più sicure per i 130 mila coloni israeliani in Cisgiordania. Di conseguenza occorre approntare al più presto strade di circonvallazione che consentano loro di raggiungere i principali centri urbani israeliani dagli insediamenti (che sono sparsi a macchia di leopardo in tutta la Cisgiordania), senza attraversare città palestinesi.

«Un progetto gravoso», hanno spiegato i due generali a Rabin. «Almeno otto tratti di strade, per un totale di 130 chilometri. Fatti i conti, dovrebbero essere confiscati

centinaia di ettari. Le prime circonvallazioni saranno pronte fra otto mesi in prima di quella data - affermano - non sarà possibile tenere le elezioni palestinesi». Fra le strade in programma vi è il tratto Monte Gilio-Gerusalemme che doveva passare in parte sulle terre del convento salesiano di Beit Jalla (Betlemme); adesso il suo percorso sarà modificato.

Per i palestinesi il «Piano Arcobaleno n. 2» prevede anche una piccola soddisfazione: le loro auto potranno circolare sulle circonvallazioni preparate dall'esercito israeliano. Si tratta di una polizza di sicurezza, spiega «Haaretz», per diminuire il rischio di attentati palestinesi su quelle arterie.

Prattanto il presidente egiziano Hosni Mubarak, in un'intervista al quotidiano «Al-Ahram», ha assunto un tono insolitamente energico. Secondo Mubarak, il più stretto alleato degli Usa fra i capi di Stato arabi, la posizione assunta dagli Stati Uniti su Gerusalemme minaccia il processo di pace e la stabilità in Medio Oriente: «Una volta di più - ha aggiunto il presidente - ci si oppone alle legittime rivendicazioni degli arabi e dei musulmani». Poi Mubarak ha sottolineato in modo particolare come il veto intensifichi e infiammi i sentimenti islamici. L'intervista di Mubarak coincide con i preparativi di un vertice della Lega Araba sul problema di Gerusalemme che si terrà in Marocco il 27 e 28 maggio.

Aldo Baquis

«Arafat? In mano a Rabin e Allah, che ha molta pietà»

ROMA. Il processo di pace tra Damasco e Gerusalemme avanza, non mancano i contrattacchi di Rabin. Il ministro degli Esteri siriano, Farouk al Shara, sta portando il suo ottimismo sulla situazione in Medio Oriente in giro per il mondo. Tornato da Washington soddisfatto per la mediazione degli Stati Uniti, venerdì sera a Roma è stato ricevuto a Villa Madama da Susanna Agnelli.

Il capo della Farnesina ha ribadito a Shara l'incoraggiamento italiano a proseguire sulla strada del negoziato con Israele, nella convinzione che le posizioni dalle due parti siano lontane dal concetto di una pace piena e di un ritiro completo di Israele dal Golan, che preveda clausole di sicurezza che potrebbero includere un monitoraggio internazionale.

La fiducia del ministro siriano traspare chiara dall'intervista concessa al quotidiano spagnolo «El País» durante la sua recente visita a Madrid e pubblicata ieri. «A Washington - dice Shara - abbiamo fatto importanti progressi. Con gli americani mediatori sempre più convinti a giocare un ruolo

decisivo nel processo di pace, si è discusso sulla militarizzazione simmetrica ed equilibrata attorno alle alture del Golan. Un trattato di sicurezza spianerà il cammino verso un accordo globale di pace».

Shara non sembra per nulla preoccupato da un'eventuale vittoria della destra nazionalista del Likud, pronosticata dai sondaggi, nelle elezioni dell'anno prossimo in Israele: «Damasco non avrà già siglato la pace con i laburisti, assicura, io farò con i loro avversari». «Se Rabin perde e la destra torna al potere - afferma il ministro siriano - non vi saranno serie ripercussioni nelle nostre trattative. Ne sono certo per almeno tre ottimi motivi. Per prima cosa, l'interesse superiore di Israele è quello di trovare un accordo di pace con la Siria. Inoltre, l'intera comunità internazionale eserciterebbe sul Likud una gran pressione se soltanto dovesse tentare di fermare il processo avviato. E infine, il Likud non comprende le alture del Golan e i suoi chietivi espansionistici. Negli ultimi mesi abbiamo avuto segnali inequivocabili che, se vince, il Likud sarà

**Il ministro degli Esteri siriano
«Riavremo il Golan
anche con il Likud»**

entusiasta di firmare la pace con la Siria. E loro sanno che una pace con noi non si può ottenere senza una ritirata totale dalle nostre terre del Golan».

Cautico con Arafat («Il mio futuro? Dipende da Allah e da Rabin. Rabin non lo so, ma Allah ha sempre pietà ed è misericordioso»), il capo della diplomazia siriana è pronto a spiegare la sua competenza araba contro la prologa del Tnp (il trattato di non proliferazione nucleare), che Israele continua a ignorare. «La Siria era in lotta contro qualsiasi prolungamento del Tnp - puntualizza a «El País» Shara - La scorsa



Il ministro degli Esteri siriano Farouk al Shara è stato ricevuto venerdì a Roma dalla collega Susanna Agnelli

settimana altri Paesi arabi non sono stati capaci di mantenere questa stessa posizione a causa delle forti pressioni che hanno dovuto sopportare. Sono deluso, però capisco. Non possiamo accettare allungare un trattato al quale Israele non aderisce. E Israele possiede armi nucleari e sviluppa un programma militare nucleare».

Shara non è rimasto sorpreso dal veto posto all'Onu dagli Stati Uniti sulla risoluzione che condanna l'esproprio delle terre dei palestinesi e dalle pressioni del Congresso americano per il trasferimento dell'ambasciata da Tel Aviv a Gerusalemme. Dice:

«Conosciamo le relazioni privilegiate tra Usa e Israele negli ultimi anni. L'intenzione di trasferire l'ambasciata potrebbe affossare il processo di pace e danneggiare gli interessi americani in Medio Oriente. Crediamo e speriamo, però, che il presidente Clinton possa scongiurare tale pericolo. Anche il veto all'Onu è un fatto preoccupante. Ma questa faccenda è una delle conseguenze negative dell'accordo di Oslo tra Israele e Olp: essendo segreto, in caso di controversie o di interpretazioni diverse, impedisce in pratica alla comunità internazionale e agli Stati Uniti di dire la loro». (s. st.)

Sciopero della fame del vescovo di Banja Luka contro l'uccisione di preti e la distruzione di chiese

Karadzic: bombardateci, ci rifaremo sui Caschi blu

Sarajevo, i soldati Onu rifiutano di costruire barricate: è pericoloso

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Se la Nato attaccherà le nostre postazioni, prenderemo in ostaggio i Caschi blu». La minaccia di rappresaglie contro le Forze di pace dell'Onu in Bosnia viene dal leader serbo-bosniaco Karadzic. In un'intervista rilasciata al settimanale tedesco «Der Spiegel», Karadzic ha dichiarato che ogni intervento militare delle Forze alleate contro i serbi in Bosnia verrà pagato dai soldati dell'Onu. Karadzic ha risposto in questo modo al segretario di Stato americano Christopher che ha richiesto bombardamenti della Nato contro le postazioni dell'artiglieria pesante serba stazionata a ridosso di Sarajevo. Karadzic ha aggiunto che saluterà l'eventuale ritirata dei Caschi blu: «Noi serbi prenderemo tutte le armi protette, compresa Sarajevo, se i musul-

mani non accetteranno di essere disarmati», ha detto.

Intanto nella capitale bosniaca i soldati dell'Unprofor si rifiutano di erigere le barricate per la protezione contro i cecchini serbi. «Si tratta di un'operazione troppo rischiosa», ha dichiarato il portavoce dell'Onu, Gary Coward, ricordando che nelle ultime settimane tre Caschi blu francesi sono stati ammazzati dai cecchini proprio mentre stavano lavorando alla sistemazione di barricate negli incroci principali della città. Per questo hanno deciso di non partecipare più ai lavori della polizia bosniaca che sta cercando di tirare in la barricate. Per motivi di sicurezza, i lavori dovrebbero essere svolti di notte, ha detto il portavoce dell'Onu. Soltanto pochi giorni fa, le tv del mondo intero hanno trasmesso l'immagine dell'ingegnere bosniaco ucciso da proiettili di un cecchino men-

tre dirigeva la costruzione di una barricata presso l'Holiday Inn.

«Alti funzionari del settore civile dell'Unprofor continuano a negoziare con il governo bosniaco e con le autorità serbe di Pale affinché cessi la guerra dei cecchini a Sarajevo: l'annuncio è stato fatto dall'altro portavoce dell'Onu, Alexander Iwanko, Ma, a detta di Radio Sarajevo, un'altra vittima è caduta nel frattempo sotto il fuoco dei cecchini serbi: una donna uccisa mentre stava attraversando di corsa la strada. Nelle ultime 24 ore in città ci sono stati 1125 incidenti d'armi, tra cui decine di esplosioni.

In Bosnia occidentale, nella zona dell'enclave musulmana di Bihać, le forze del V Corpo dell'esercito bosniaco continuano ad avanzare. Dopo aver preso il controllo del paese di Ripac, una decina di chilometri a Sud Est di Bihać, ieri i soldati

musulmani hanno preso il villaggio di Lohovo, sulla sponda occidentale del fiume Una, che era una delle ultime sacche in mano ai serbi. Dopo che i Caschi blu hanno visitato la zona, il portavoce dell'Onu ha confermato che a Ripac non ci sono più civili, ma ha smentito che i soldati bosniaci abbiano incendiato le case dei serbi. Intanto quattromila profughi serbi hanno lasciato la zona dei combattimenti. Un migliaio si è rifugiato nella confinante Krajina, la regione croata occupata dalle formazioni paramilitari serbe. Nella stessa Krajina il vescovo di Banja Luka, mons. Komarica, ha cominciato uno sciopero della fame contro gli occupanti serbi (che lo tengono agli arresti domiciliari) per protestare contro le uccisioni di religiosi cattolici e la distruzione di 4 chiese negli ultimi giorni.

Ingrid Badurina

Accusata di terrorismo

Però, annullata la condanna dell'italiana

LIMA. La Corte suprema di giustizia del Perù ha annullato la notte scorsa la condanna a 20 anni di reclusione inflitta da un tribunale alla cittadina italiana Maria Gabriella Guarino per il resto di complicità con la guerriglia del movimento Tupac Amaru (Mta). Fonti giudiziarie hanno riferito che l'annullamento della condanna è dovuto a «vizi procedurali» prodotti durante il processo.

Dopo la sentenza il massimo tribunale peruviano ha rinviato il dossier alla Corte superiore che dovrà ora istituire un nuovo processo, in data che non è stata ancora stabilita. Questa volta la Corte sarà formata da giudici che non avevano il volto coperto, come usualmente avviene nei processi per terrorismo.

La Guarino, 34 anni, fu arrestata il 6 marzo 1994 e condannata alla pena detentiva nel novembre scorso. (Ansa)



DELLA ROCCA
CASA D'ASTE s.r.l.

Importante vendita di arredi
provenienti da collezioni private.
Mobili, quadri del XVII - XVIII - XIX Sec.
argenti, tappeti e oggetti di arredamento

ESPOSIZIONE

da sabato 20 maggio a martedì 23 maggio 1995
orario: 9.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30

ASTA

Mercoledì 24 maggio 1995 ore 16.00 e 21.00

Catalogo in sede

Torino - Via della Rocca, 33
Tel. (011) 812.30.70 - 88.82.26 - Fax 83.62.44



OGGI, CON INIZIO ALLE ORE 15
CORSE DI TROTTO ALL'IPPODROMO DI VINOVO
"GRAN PREMIO
CITTA' DI TORINO"
CONFRONTO TRA I MIGLIORI TROTTATORI D'EUROPA
Bar, Caffetteria e Ristorante palustiano Tel. 965.18.24
Per informazioni N° verde 162.81.196

COMUNE DI NAPOLI - IL SOLE 24 ORE LIBRI

SETTE SINDACI
A CONFRONTO
SUL TEMA
DEL DUEMILA

LA RICCHEZZA
DELLE METROPOLI

Grande Albergo Vesuvio,
via Partenope 45

Napoli 24 maggio 1995 - ore 11.00

Incontro stampa sul libro

La ricchezza delle metropoli:

gestione del patrimonio immobiliare

pubblico negli anni '90

Edito da Il Sole 24 Ore libri

Partecipano tra gli altri:

F. Modigliani, presidente Nibel per l'Europa

G. Marotta, Assessore Comune di Napoli

Napoli 25 maggio 1995 - ore 9.30

Convegno

La ricchezza delle metropoli:

Quale valorizzazione per i

patrimoni immobiliari pubblici?

Partecipano tra gli altri:

Antonio Bassolino, Sindaco di Napoli

Eugenio Biondo, Sindaco di Catania

Angela Casale, Assessore al Comune di Roma

Valentino Castellani, Sindaco di Torino

S. Di Cagno, Assessore Sindaco di Bari

Leolinda Orlando, Sindaco di Palermo

Elisabetta Serri, Assessore al Comune di Milano

Intervento del premio Nobel Modigliani

Coordinatore dell'Alleanza dei Lavori Pubblici

e per l'Autentico Paolo Baratta

VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO

Piazza Ledron, 34 - 38100 TRENTO

Tel. 0461/981236-981191 - Fax 0461/987362-233331

UN'OCCASIONE UNICA PER VIAGGIARE E RISPARMIARE

CINA: PECHINO - BURN - NANCHINO - HANGZHOU - Hotel 4/3 stelle sup. Portante da

Milano: Portante da Roma: Fiumicino: 24.05-22.07.09.08.26.06 gg. 13 a partire da L. 2.957.500

CINA: PECHINO - XI'AN - GUILIN - SHANGHAI - HANGZHOU - Hotel 4/3 stelle sup. Por-

te: da Milano: Portante da Roma: Fiumicino: 17.06-08.07.05.08.19.08-07.09 gg. 15 a

partire da L. 3.274.500

CINA: PECHINO e DINTORNI - Hotel 4 stelle, Portante da Milano: Portante da Roma: Fiumi-

cina: 10.06-03.09 gg. 8 a partire da L. 2.196.500

CINA e HONG KONG: PECHINO - XI'AN - NANCHINO - SHANGHAI - HANGZHOU -

HONG KONG Hotel 4/3 stelle sup. Portante da Milano: Portante da Roma: Fiumicino: 23.09

gg. 14 a L. 3.990.500

CINA e HONG KONG: PECHINO - XI'AN - SHANGHAI - HANGZHOU - GUILIN - HONG

KONG Hotel 4/3 stelle sup. Portante da Milano: Portante da Roma: Fiumicino: 04.08 gg. 8 L.

4.182.500

GIORDANIA PER GIOVANI FINO A 30 ANNI: AMMAN - JERASH - PETRA - AJLUN - MAR

MORTO - MADABA - MONTE NERO - KERAK - AQABA - WADI RUM Hotel 3 stelle - Portante

da Roma il 09.07 gg. 8 L. 1.345.000

STESSO VIAGGIO PER ADULTI OLTRE I 30 ANNI: gg. 8 L. 1.375.000

GIORDANIA: AMMAN - MAR MORTO - AJLUN - KERAK - JERASH - CASTELLI DEL DESERTO - MA-

DABA - MONTE NERO - PETRA - WADI RUM - AQABA Hotel 4 stelle - Portante da Roma:

22.06-15.07 - 10.08-04.09-09.10 gg. 8 a partire da L. 1.743.500

GIORDANIA CON SOGGIORNO PROLUNGATO AD AQABA: AMMAN-MAR MORTO -

AJLUN - JERASH - CASTELLI DEL DESERTO - MADABA - MONTE NERO - PETRA - WADI

RUM - AQABA Hotel 4 stelle - Portante da Roma: 27.07-17.08 gg. 11 a partire da L.

2.110.500

SOGGIORNI TERMALI SUL MAR MORTO Sistemazione: DEAD SEA Hotel 1 cat. Vali di linea

Royal Jordanian - Portante individuali ogni mercoledì-giovedì a domenica. Da Roma (minimo

2 pag) gg. 8/7 notti a partire da L. 1.445.500

GIORDANIA - SIRIA: AMMAN - JERASH - DUBAI - DAMASCO - PALMYRA - CASTELLI DEL

DESERTO - MAR MORTO - MADABA - MONTE NERO - AQABA - PETRA - ISOLA DEI PA-

RAONI Hotel 4 stelle - Portante da Roma: 09.07-06.08-03.09 gg. 12 a partire da L.

2.374.500

GIORDANIA - ISRAELE: AMMAN - JERASH - AJLUN - MAR MORTO - BEIT SHEAN - TI-

BERIADE - NAZARETH - HAIFA - TEL AVIV - GERUSALEMME - BETLEEM - MADABA -

MONTE NERO - KERAK - PETRA - WADI RUM - AQABA Hotel 4 stelle - Portante da Roma il

16.07 gg. 11 L. 2.331.500

NOVITA' MALESA: KUALA LUMPUR - TAMAN - NEGAR - LANGKAWI Hotel 1 Cat. Portante

da Roma: 19.07 - 23.08 - 04.10 gg. 11 L. 2.630.000

SOGGIORNO A HONG KONG Hotel 4 stelle. Portante da Roma: 03.07 gg. 10 L. 2.650.500

SOGGIORNO A BALI CON ESCURSIONE AL VULCANO RINTAMANI Hotel 1 cat. sup. gg.

10 L. 2.330.000

CRUISE CON LE MOTONAVI "COSTA CLASSICA" "COSTA ROMANTICA" "EUGENIO

CECILI" "REACTOR" "AMERICAN" "MONTEBELL" - 7 a partire da L. 836.000

SOGGIORNI ED ALTRE GITE NELLE CAPITALI D'EUROPA

Il numero delle persone parteci del 1994 ed oggi per la Cina (1.600), Giordania (700) e per

l'Europa (10.000) con la totale soddisfazione dei clienti, è garanzia della validità dei progetti

mi e della serietà dell'agenzia.

Informazioni e programmi dettagliati possono essere richiesti presso l'AGENZIA VIAGGI DEL

BUONCONSIGLIO Piazza Ledron, 34 - 38100 Trento - Tel. 0461/981236 - 981191 - Fax

987362

N.B. - Per le Associazioni, Circoli e Club che vogliono organizzare gite per gruppi, interpellate

direttamente la BUONCONSIGLIO dove troverete prezzi imbattibili ed ottimi servizi. L'AGENZIA

24 organizza già viaggi per 27 circuiti.

PROGRAMMI CHE RICHIEDONO SARA' ALLEGATO UN INSERTO DELLE MASSIME DI

QUESTI PAESI COME CONQUISTARE LA FELICITA'

I familiari di Checchi ricostruiscono l'agguato dei banditi. Il figlio: «Prendete me»

Sequestri, la rivolta degli industriali

«Interventi concreti o lasciamo la Sardegna»

CALA GONONE (Nuoro)
DAL NOSTRO INVIATO

Quarantott'ore fa, l'inferno. Il volto di Gilda Romano è livido, chissà quanto tempo dovrà passare, quante altre ore trascorrerà perché quel volto non sia lo specchio del dramma. «Sono entrati erano armati, hanno subito cercato di spingerci a terra», racconta con «fermezza» indossa larghi pantaloni beige a blusa blu, niente trucco, niente colore.

I banditi erano in quattro: «Hanno chiesto i soldi e gli abbiamo dato quel poco che avevamo, un'animatrice ha dato i suoi. Ma loro volevano di più, hanno detto di aprire la cassaforte, e dentro c'erano 450 milioni. Dunque, una rapina? «No, sono tornati da noi e hanno chiesto della bimba. Hanno detto: "Dov'è la piccola, dov'è Gioia? Dov'è, lei, quella sporca negra". Proprio così, perché sapevano che mia figlia era con tata, sapevano tutto. «Me è perso di morire, perché «stata portata a letto e se si fossero messi a cercarla, l'avrebbero trovata».

Ma per un momento quelli hanno dato l'impressione non saper che cosa fare. «Ho tentato di distrarli, ho detto che la piccola era da mia cognata. «Come si chiama?», hanno domandato. Ho «di chiamarla, d'intendere una trattativa. E loro erano violenti, minacciavano, puntavano i armi. Anche Ferruccio «di parlare. E poi il squallido il telefono. Hanno avuto paura».

«Ci avevano legati tutti, anche Ferruccio, con le mani dietro alla schiena e le caviglie bloccate. Ma «hanno «e gli hanno detto: "Veni con noi". E Ferruccio ha risposto: "Non capisco perché mi prendete. Se prendete me, chi vi paga?".

Cinque banditi e «ostaggio in fuga, un'auto nella notte. «A liberare abbiamo impiegato cinque minuti, forse dieci, altro che mezzo ora. Il primo è stato un animatore, si è tolto il fil di ferro, poi ha liberato un'animatrice, e poi mio figlio Francesco. Sì, cinque minuti, e abbiamo fatto il 113. E così è scattato il piano antisequestro che rischia di passare negli annali «ciclopico monumento all'inefficienza. Quando «arrivati gli agenti, i cacciatori e la preda erano

scomparsi, dissolti. E Ferruccio, ricorda il figlio Rodrigo, che è il maggiore, soffre di un'allergia respiratoria e gastrica: un problema serio, per lui, rimanere senza medicina.

«mi prendete, chi vi paga?», Rodrigo ricorda le parole del padre e dice: «Devono parlare con lui, i sequestratori devono farlo. «devono anche tener presente che non hanno in mano un nababbo. Certo, è una famiglia «sta bene, la nostra, ma non c'è tutta la ricchezza della quale ho sentito parlare. Il villaggio Palmassara è «Spa, mio padre «è il consigliere delegato; non è il proprietario di un lussuoso albergo a Tivoli, e neppure io lo sono: semplicemente ci lavoravo.

Se Ferruccio Checchi può

sciogliere il nodo «riscatto, lei sa la sentirebbe di prendere il suo posto? «Sì, ma a patto che fosse una «seria. Non vorrei che tenesse ma e anche lui. Ma c'è un'altra via. Lo dice Francesco, che è figlio di Gilda, ma è come se fosse anche figlio di Ferruccio: la sua parola è come un contratto, loro devono saperlo. Sì, potrebbero liberarlo sulla parola».

Cipriano Martini, il portiere, non dimenticherà mai quei minuti di terrore. «Erano in lotta mimetica, con il volto coperto da passamontagna a chiazze, gli abiti ai piedi. E poi le armi, i mitra. Mi hanno steso a terra, non potevo piegarmi, mi hanno dato un calcio. Pochi parole, capiva che erano sardi».

«Ma ci sono anche altri problemi, quello della stagione turistica, che incombe, a si tornano crack. E anche gli industriali fanno «voce grossa, «di «rivedere tutti i programmi d'investimento e programmare un disimpegno delle attività imprenditoriali dalle zone a rischio a vantaggio di altre che offrono maggiori garanzie di sicurezza». In altre parole dicono che potrebbero andarsene dalla Sardegna, magari in Francia. Hanno una lettera al presidente del Consiglio, Lamberto Dini, ai ministri dell'Interno, della Difesa e della Giustizia e al presidente della Regione. Dicono che, così com'è stato il gestito l'ordine pubblico, equivale a un «totale fallimento». Chiedono

interventi «Dicono fra l'altro: «Il tanto decantato piano «sequestri non è esistito e se esisteva è fallito. Nelle nostre aziende, quando non si ottengono i risultati attesi dalla gestione, i responsabili vengono sostituiti».

Pietro Cicalò, un uomo sui 75, è un commerciante. Ma un commerciante all'ingrosso. Suo figlio è un industriale, l'altro giorno è intervenuto a «Tempo reale», la trasmissione di Santoro andata in onda in contemporanea al sequestro. Pietro Cicalò fu sequestrato nel '79: 116 giorni. Dice: «Concordo con quanto dicono gli albergatori e gli industriali. Le autorità non hanno mai preso seriamente il problema dei rapimenti».



Sopra, Ferruccio Checchi con la figlia maggiore. A sinistra, moglie con la piccola Gioia. A fianco carabinieri del reparto speciali

L'APPELLO DEI FAMILIARI

I FIGLI

«Papà, stai tranquillo, siamo disposti a tutto pur di farli tornare con noi. Voi banditi trattatelo bene perché è un uomo onesto».

«Stanno pronti a andare a piedi scalzi pur di far fronte alle richieste dei sequestratori, però devono rendersi conto che è inutile chiederli la luna».

LA MOGLIE

«Ferruccio fa la forza. Sei un uomo intelligente. Torna presto».



Il pm Marchetti
«Soltanto parole
Non hanno preso
neppure un bandito»

Ma De Gennaro: è
una raccomandazione
una condanna

RETROSCENA

«STRAPPO» IN PROCURA

DAL NOSTRO INVIATO

Uno strappo, difficile trovare un sinonimo «aspro. Uno strappo fra gli inquirenti, ecco che cosa ha provocato il sequestro di Ferruccio Checchi, portato via giovedì notte: il fatto «ben quattro gli ostaggi in mano ai banditi, il timore, forse la consapevolezza, che, anche questa volta, nessuno sa dove andare a cercare «ha la fantasia per decidere qualcosa di diverso «bettute, dai rastrellamenti casa per casa. Oggi arrivano cento carabinieri paracadutisti del battaglione Toscana: hanno prenotato per due mesi al «Agip, magno che nessuno si illude «la situazione si risolve in breve. Batteranno il Supramonte, cercheranno negli ovili, nelle gole. Come hanno già fatto altre dieci, venti volte.

E ci «riunioni, summit, c'è stato un incontro straordinario del Comitato nazionale per la sicurezza dell'ordine pubblico, qui a Nuoro, perché la gente deve pur essere rinfacciata in qualche modo. Ma serpeggio malumore fra chi dovrebbe dare la caccia ai banditi.

«Non è giusto parlare «un piano antisequestro che esiste solo sulla carta. Servire soltanto per riempire la bocca con «termini pomposi e null'altro».

Mario Marchetti, procuratore distrettuale antimafia. Che aggiunge: «Non «raccontare che alle emergenze corrisponde «piano a prova di sequestratori. Non il corrotto. Poi... E poi, dottor Marchetti? Il piano antisequestro non ha fatto arrestare un solo bandito. Il costo di apparire una Cassandrea, il procuratore antimafia «previsioni di un futuro fosco. Del resto, il nocciolo sono i da-

Giudice contro investigatori

«Fallito il piano antirapimenti»

ti: non c'è da colpevolizzare «ma quelli «li a parlare. Insomma, parlano i fatti de «Per fetti, intende gli «cessi? «che «all'imenti? Anche se magari qualcuno può leggerli come successi. «propongono altre cose e io le valuto diversamente. Se si vuol fare un'analisi, la realtà è questa. Non voglio entrare in campi che non «appartengono, i proble-

IL CASO

ANTIRAPIMENTI

ORNI OVERDE

UNA marcia lunga dieci ore, non su montagne impervie ma tra le vie di una città tutta vestita in tricolore. Oggi Asti vivrà il «giorno alpino» con 400 mila penne nere. Una grande adunata con «vechi, «nobis, reduci, generali e soldati insieme a far festa. Sfileranno dalle 8 del mattino fino a sera, ininterrottamente. Ad aprire il corteo i militari del terzo reggimento di Pinerolo-Battaglione Sassa, con i reduci della recente missione «Albatros» in Mozambico per l'Onu.

Accanto a loro, altri ex soldati, sopravvissuti a una tragica e ormai lontana avventura di guerra, più di mezzo secolo fa, nella stepa russa o in Grecia, in Albania, nei Balcani. Ma questa Adunata ad Asti si allontana sempre più dai richiami reduistici e non solo per un fatto anagrafico.

Gli alpini, sei mesi dopo, sono tornati nei paesi e nei quartieri feriti dall'alluvione di novembre,

della prevenzione se li vedano prefetto e questore. Il punto è che qui ci sono quattro ostaggi e io ho «informazioni. Dunque, c'è qualcosa che non va. Se la Juve perde, Agnelli non è contento, se perde tre o quattro volte, sarà furibondo, parlerà con l'allenatore, s'informa. E magari verrà fuori che quell'allenatore è uno sfortunato: e allora «cambia perché, in

parti casi, ci vuole anche «fortuna».

D'accordo, procuratore, «lei che cosa farebbe? «Ci anch'io, forse, fra quelli da criticare. Ma i correttivi non li devo trovare io. «Non «non abbia idee: quella di fondo è raccogliere «informazioni. «possono sparare alla cieca, nel mucchio. Per evitare un sequestro, occorre individuare gli obiettivi pri-

Gianni De Gennaro



marci, inserirsi all'interno dell'ambiente. E «non «possono fare queste cose, addio». «tanta semplice, e il procuratore precisa che in Sardegna ci sono 10 mila persone potenzialmente

sequestrabili. Un brutto colpo per le forze dell'ordine, questo sfogo, Gianni De Gennaro, vicecapo della polizia, lo incassa con signorile. «Sono sicuro che il procura-

Ex militari hanno acquistato gli animali simbolo del corpo e ora «pensionati»

Amarcord per 400 mila penne nere

Asti invasa dagli alpini, tornano anche i muli

Anche Scalfaro atteso per il maxi-raduno

Oggi ad Asti si ritroveranno «migliaia penne nere per il raduno nazionale degli alpini



dove avevano portato «contributo decisivo alla rinascita. Venerdì «sono sfilati tra gli alpini in una fiaccolata che è partita simbolicamente dal ponte sul Tanaro.

Anche l'effetto alluvione ha fatto da volano nelle adesioni. «Qui «Asti saremo molti di più che «passato, proprio perché in tanti hanno voluto darci un ulteriore testimonianza «presenza confermerà il presidente dell'Ana «Asti, Oscar Gastaud. Aggiunge: ««una «missione vincente: forse è ancora presto per dirlo,

ma gli astigiani hanno adottato le penne nere e sono stati ricambiati da un affetto straordinario. E il sindaco, Alberto Bianchino, lo ha conferito agli alpini la cittadinanza «ordinaria, sottolineando «ci sia stata subito una grande unità di intenti con le penne nere, nel giorno dell'emergenza e anche adesso. Loro ci sono stati vicini «i fatti, non solo a parole.

Un pizzico di retorica, buoni sentimenti e «grande business. Il giro d'affari è stimato in almeno 100 miliardi, oltre 270 mila i pasti

caldi preparati per l'occasione, 50 mila i posti letto in tenda, 5 mila i pullman e 4 «camper dall'Italia e dall'estero, 40 gli stand per la vendita di «d».

Ma nel corteo «oggi gli alpini faranno sfilare l'orgoglio di un Corpo che non vuole subire «annullazioni». I recenti tagli «bilancio della Difesa potrebbero portare «riduzione degli organici. Attualmente «truppe alpina possono contare su una forza di circa 25-30 mila uomini, che fanno capo al quarto corpo d'armata di Bolzano. Il «comandante, il generale Angelo Becchio, torinese, in un convegno ad Asti su «Civiltà e Protezione civile, ha ribadito: «Si discute di coordinamento «le varie forze, dimenticando spesso un elemento chiave del problema: numericamente l'esercito ha sempre «uomini da schierare nelle emergenze».

E Paolo Bampo, deputato bellunese, presidente dell'Associazione parlamentare «Amici degli alpini

teanta 205 tra deputati e senatori ha detto: «Ci batteremo «ogni mezzo per impedire lo smantellamento di intere brigate alpine, come la Cadore, che rischia di sparire proprio per effetto dei tagli».

Anche per questo, «qualcuno avrebbe voluto sfilare davanti al palco delle autorità, in Campo del Palio (ci saranno il ministro della Difesa, Corcione e il comandante generale dell'Arma, Federici, mentre «in forse la partecipazione «presidente Scalfaro, con il cappello alpino e «penna mozzata, in segno di protesta.

Ma c'è chi si accontenterà di infilare nel corteo «gruppo di muli, dismessi dall'esercito e riacquisiti «loro conducenti. Un simbolo caro alle penne nere, che «vogliono rinunciare alle proprie radici. Una festa di popolo «una città che ha «scoperto di essere alpina nel cuore, anche senza montagne».

«Paolo Bampo, deputato bellunese, presidente dell'Associazione parlamentare «Amici degli alpini

«tore «faceva una critica all'aspetto di sicurezza; «leggere la «da un punto di vista positivo, intendiamoci. Insomma, quello che ha detto «ritengo piuttosto una «mandazione fatta anche a se stesso».

E poi, aggiunge il politologo, «abbiamo già idee e ben chiare. Stiamo valutando la posizione di alcuni gruppi criminali che si affacciano in questo momento con più prepotenza anche «sequestri ma che sono già stati protagonisti di altre azioni criminali. In tal senso la conoscenza dell'avversario, ma do «dire del nemico, è fondamentale. E il nemico sarebbe conosciuto: giovani che si riuniscono in bande per il tempo di «sequestro «di una «rapina perché, proprio con le rapine, avrebbero cominciato, azioni brutali e sanguinose. Ma che non hanno «quanto sperato. «Emerge che tutti questi episodi sono riconducibili «alcuni gruppi originari del Nuorese». Come sempre, del resto. «Qualcuno nel contesto malavitoso ritiene il sequestro una «qualificazione»: «il più vile dei reati, al contrario, in realtà è una «dequalificazione». Meglio, ma non vorrei essere frainteso, che il bandito facesse rapine».

Ora si chiede aiuto e collaborazione alla gente. «Ogni cittadino sardo dev'essere un poliziotto». Ma la gente collabora? «Sono fiducioso», risponde, per non rispondere, il dottor De Gennaro. Questi sequestri sono «attacco allo Stato? «Non ne sono certo. Ci sono fatti che lasciano pensare, ma noi abbiamo il dovere «rimanere con i piedi per terra».

Ora tutti dicono che Checchi sia in una grotta del Supramonte. Come ce l'abbiano portato rimane un mistero: forse con una macchina, «con un motoscafo, perché, per mare, sarebbe stato semplice arrivare ai piedi della montagna-prigione. E pensare che lui, ricorda Franco Spanu, ex presidente degli albergatori di Cala Gonone, «aveva paura e diceva: "Io son fuori da questo rischio perché do da lavorare a conto sardi"».

Franco Bineilo

Vincenzo Tessandori

Cuneo, la donna riesce a riconoscere il violentatore dalla voce e lo fa arrestare

Due ore di terrore nel centro estetico

Lega commessa e cliente e stupra la titolare

CUNEO. Due ore di terrore per tre giovani donne: un uomo, armato di forbici e il volto coperto da passamontagna, ha legato due di loro e violentato la terza. I carabinieri sono convinti di averlo individuato: Maurizio Girardo, 26 anni, operaio di Carrù. Dall'altra notte è in carcere per sequestro di persona, violenza carnale, atti di libidine violenta e rapina.

E' accaduto l'altra sera in un laboratorio da estetista in un paese nel Fossanese. Vittime la titolare, 25 anni, la commessa sedicente e cliente. Sono le 18, quando alla porta del salone. L'apprendista apre e si trova di fronte un uomo con il volto coperto. La ragazza cerca disperatamente di richiudere, ma l'aggressore le spruzza negli occhi della vernice e riesce ad entrare. L'estetista pensa che quella furia con addosso una tuta e in mano un grosso paio di forbici sia un rapinatore. Apre la porta e prende l'incasso della giornata, cinquecentomila lire. Ma l'uomo vuole altro. Si avventa sulla sedicente apprendista, cerca di strapparle i vestiti e di violentarla. Poi arriva la titolare: il aggressore la punta le forbici alla gola e la sottopone ad atti di libidine. In preda alla frenesia e all'eccitazione lega a una sedia l'apprendista e lettino la cliente. Con la tuta aperta e brandendo le forbici, dall'estetista e la violenta a lungo. La giovane, in lacrime, si difende, ma il folle non si ferma.

Poi si avventa di nuovo sull'apprendista minorenne che, legata alla sedia, era stata costretta a assistere alla scena. Il ragazzo urla ad in aiuto arriva l'estetista: piena di lividi e sotto choc, donna la difende, graffiando l'aggressore. Un'azione coraggiosa che salva la sedicente, ma dà al manico il pretesto per violentare la giovane donna un'altra volta. Poi fa scempio con le forbici della biancheria intima e dei vestiti dell'estetista. E quindi se ne va portando i soldi dell'incasso.

Subito le donne chiamano i carabinieri. Fossano. Emergono indizi importanti, la dell'aggressore non è nuova, appartiene a un giovane che qualche volta aveva frequentato il salone di bellezza. L'estetista non ha dubbi: «E' lui che mi ha violentato». I militari arrivano in piena notte a casa di Maurizio Girardo. L'operaio, 26 anni, dorme a fianco della moglie e vicino ai due figli. L'arrestato nega: «Non c'entro niente con questa storia». I carabinieri perquisiscono l'appartamento e trovano, lavata, fresco, una tuta da lavoro quella indossata dal manico, le donne riconoscono anche il paio di scarpe, le forbici e la bomboletta spray di vernice cui era stata fuori combattimento l'apprendista sedicente.

Gli inquirenti non hanno dubbi e Maurizio Girardo, ieri mattina il gip ha convalidato l'arresto. L'avvocato difensore, il monregalese Antonio Viglione, potrebbe chiedere per il cliente la libertà provvisoria. La giovane vittima è invece stata visitata al pronto soccorso dell'ospedale. Per il presunto violentatore è probabile il test di DNA.

Ieri il salone dell'estetista era

DOPO L'OVERDOSE

Seppellisce l'amica in cortile

COMO. Ha sepolto il corpo dell'amica, morta per un'overdose di droga, nel giardino della sua villetta. Poi ha tacitato per giorni e giorni, nonostante i familiari della ragazza, Marzia Ferri, 22 anni, non denunciato la scomparsa. Carlo Catelli, 22 anni, tossicodipendente, ha confessato l'accaduto mentre si trovava, in stato di choc, ricoverato in gravi condizioni nel reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Sant'Anna di Como, per ustioni di primo e secondo grado al volto, alla testa e alle braccia, in seguito a un'esplosione causata da una fuga di gas. «Marzia è morta per un'overdose», ha raccontato. «Quando mi sono accorto che per lei non c'era più niente fare, ho perso la testa. Dopo averla sepolta in un cimitero di plastica, l'ho sepolta nel giardino della villetta in cui abito». Ieri, dopo un'ora di ricerca, il ritrovamento del cadavere. Ora il giovane è accusato di omicidio e voluto sopprimere il cadavere per evitare che fosse ritrovato, rischia fino a sette anni di reclusione.

chiuso. Intorno alla giovane donna violentata ci sono stretti amici. Hanno fatto quadrato perché non subisca altra violenza. In molti conoscono il presunto aggressore. «Quando lo vedrò gli sputerò in faccia», dice l'amica più cara della vittima. L'episodio è accaduto poche ore dopo la morte di Marzia. La ragazza, che aveva 22 anni, non meritava pietà, deve essere punito. E' un ragazzo che tutti considerano introverso. Uno che non ti guarda mai negli occhi. Guai a pensare di accusare una persona soltanto per la faccia. Ma dopo quello che è successo viene da immaginare di tutto. Nessuno di noi si sarebbe aspettato un gesto simile».

L'amica della vittima è sconvolta, ma pensa a chi ha subito due ore di violenza. L'estetista è andato a cercare tranquillità lontano dal suo paese, poche ore dopo tutti sanno quello che è accaduto. «Vogliamo soltanto stare vicino a noi e non altermo nessuno a rintracciare la - dice gli amici -. E' una ragazza tranquilla, semplice e appariscente. Carina sì, ma non bella sfacciata. Ma questo poi cosa c'entra, l'aspetto esteriore di una persona può forse giustificare una violenza?».

Luca Ferraro
Giampaolo Marro



Una scena dal film «Oltre ogni limite»: la storia di uno stupro

IL CASO UN INCUBO NELLI BOMBOLATO

MILANO. Un giovane allenatore di una squadra di calcio di Buci di una società sportiva milanese è stato arrestato per atti di libidine violenta, violenza carnale e maltrattamento a minori. Molestava i ragazzini che gli venivano affidati per gli allenamenti.

L'uomo è Mauro Andrea De Caro, 34 anni, ed abita da solo in via Vespucci 23 a Cesano Boscone, un paese alle porte di Milano. Secondo le indagini dei carabinieri avrebbe capito la buona fede dei dirigenti della Ue Tessera dell'omonimo popolare quartiere dei Cesano Boscone per ottenere l'incarico di allenatore nel settore dei pulcini e quindi avrebbe, da due anni a questa parte, sottoposto numerosi piccoli ai suoi turpi desideri.

L'orribile storia è venuta alla luce un mese fa, in seguito alle confessioni rese da un piccolo centravanti di 12 anni, titolare della rosa dei pulcini. Il ragazzino, ottimo

Avrebbe commesso abusi sessuali su almeno quindici bambini

Violenze sui baby-calcatori Milano, in cella giovane allenatore



Piccoli calciatori per bambini come questi allenamenti era diventato un incubo

appassionato giocatore, si improvvisamente rifiutò di recarsi all'allenamento in previsione di un'importante incontro che si doveva disputare domenica mattina. I genitori, insospettiti, hanno spiegazioni fino a quando bambino raccontò alla madre che non intendeva più andare ad allenarsi con De Caro, spiegando che questi lo costringeva a

fare cose indicibili. I genitori hanno poi interpellato padri e madri degli altri bambini, hanno scoperto numerosi episodi e hanno presentato l'altro giorno denuncia ai carabinieri di Cesano Boscone.

Sono scattate a questo punto le indagini dei carabinieri che hanno accertato che l'uomo avrebbe usato atti di libidine e

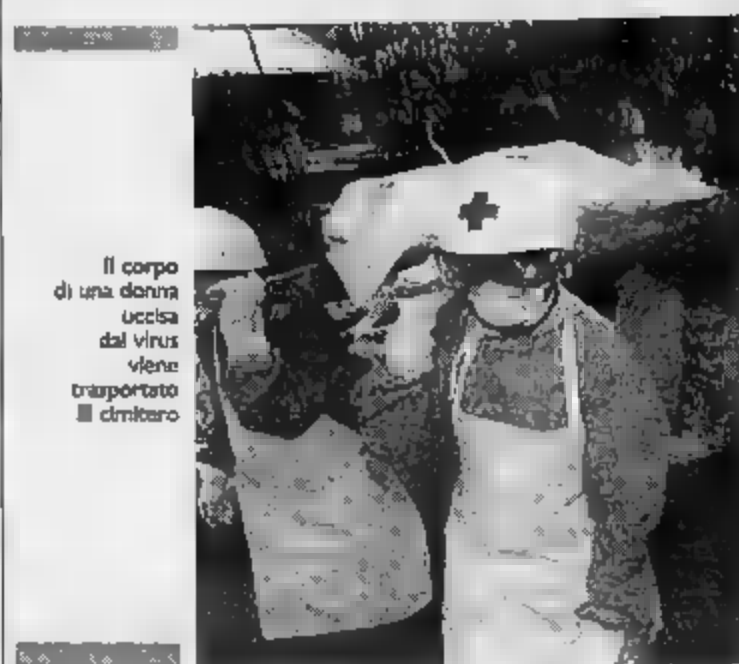
violenza nei confronti di almeno 15 dei ragazzini a lui affidati. Gli investigatori hanno interrogato finora i genitori di 18 famiglie: 15 hanno appunto che i propri figli avevano subito la violenza sessuale. Gli interrogatori sono tuttora in corso e nelle prossime settimane saranno sentiti altri 16 famiglie che hanno denunciato i loro figli ad allenarsi nella squadra di calcio dei pulcini di Cesano Boscone.

Gli inquirenti hanno anche scoperto che quattro anni fa l'allenatore, litografo in cassa integrazione, era responsabile di un analogo reato nei confronti di un minore a Cinisello Balsamo, dove abitava. In quell'occasione venne condannato a tre anni di reclusione e tutto finì con il suo trasferimento a Cesano Boscone.

L'ordine di arresto nei confronti di Mauro Andrea De Caro è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Pietro Forno.

Ramolo

Zaire, il contagio non si ferma



Ebola minaccia altre tre suore

KINSHASA
DAL NOSTRO

Nell'ultima quarantott'ore decine di persone si sono presentate all'ospedale di Kinshasa accusando malori di vario tipo: dopo i primi accertamenti e le analisi del sangue, sono state ricoverate in osservazione in uno dei padiglioni, ma il terzo, quello che ospita i malati del virus Ebola. Da quattro giorni le cifre ufficiali sono imputate: 114 sono le persone sicuramente infette, 79 i morti per il virus. Quanto siano credibili è da verificare: per esempio questa statistica non tiene conto delle due religiose, le sorelle Poverelle e Bergamini, suore Rosa e suor Annamaria, isolate in una stanza del convento, a Kikwit, insieme ad altre sei consorelle. «Per uno di loro - mi ha detto il vicario episcopale padre Nicola - purtroppo non ci sono più dubbi. Ha sicuramente contratto il contagio, ieri sul suo corpo sono comparse le terribili macchie scuriale purulente. L'altra nutriamo poche speranze».

La scorsa notte, Eduard Mununu, vescovo di Kikwit, ha impartito alle monache l'Estrema Unzione. Ieri è tornata nella città maledetta suor Maria Cassiani, superiora del convento di Kikwit, che si trovava in Italia quando è scoppiata l'epidemia. Kikwit è il villaggio del circondario dove è verificato il maggior numero del contagio, e quarantena. Nessuno, in teoria, può uscire dalla città e dai villaggi. Ma i controlli, in una regione così vasta, sono piuttosto precari e l'esodo degli è continua. Chi può cerca di allontanarsi con ogni mezzo, di abbandonare la zona maledetta, ignorando gli appelli delle autorità che esortano gli abitanti a andarsene.

Ieri erano almeno tremila le per-

sono bloccate a Mbankulu, a metà strada fra i villaggi di Mongata e Duru. Sei, sette giorni, vivevano accampati lungo la pista, cibo ed acqua, in condizioni disumane. Soltanto la sera le autorità hanno deciso di togliere il posto di blocco, l'ultimo dei cinque inizialmente previsti dal cordone sanitario, che impediva loro di raggiungere Kinshasa.

Intanto si è diffusa la voce che i tecnici del Laboratorio Pasteur di Parigi sono riusciti ad isolare il virus dell'attuale epidemia: sarebbe lo stesso che si era manifestato nel 1976 a Yambuku, nel Nord del Congo, portato dalla scimmia verde che vive in parchi forestali dell'Africa Centrale, fra i quali Zaire e Angola, e anche in Kenya. Ma per gli africani le catastrofi naturali hanno sempre un'origine misteriosa. La prima vittima dell'epidemia è stato un ricercatore di diamanti, Kimfumu, che abitava in un villaggio vicino a Kikwit, il quale aveva abitudine a scavare diamanti illegalmente in una zona presso il confine con l'Angola. Per non farli trovare ai soldati che pattugliano la regione, aveva preso l'abitudine di ingoiarli. Così ha fatto anche durante l'ultimo viaggio, ma purtroppo questa volta i diamanti gli hanno provocato un'ulcerazione nell'intestino: per questo motivo è stato ricoverato all'ospedale. Kikwit day è stato sottoposto a due operazioni e dove si è spatenato il contagio. I primi a soccombere sono stati i medici e gli infermieri delle due équipe che lo avevano operato. Siccome Kimfumu era molto scuro nella zona come «feticcio» (stregoni), quando è morto e la salma è stata riportata nella sua casa nel villaggio, tutti gli abitanti sono in processione a vegliare. La «mattanza», vigilia funebre, si è protratta per quattro o cinque giorni, durante i quali tutti si avvicinati al corpo di Kimfumu, lo hanno accarezzato, lo hanno lavato, sono rimasti per ore seduti accanto alla bara ricordando i momenti più importanti della sua vita. E durante quella veglia in del moro, il virus Ebola ha incominciato a mettere le vittime.

Francesco

LA GARANZIA DELLA QUALITA' TOTALE.



NEI PUNTI VENDITA
SPECIALIZZATI OROLOGI PULSAR
CHE HANNO QUESTA TARGA



V. Porta Pretoria 40 - CHATILLON: Duc V. E. Chaux 58 - PONT S. MATTEO: Diamante V. Chaux 67
Aglia V. Nizza 16 - Archidea V. Po 28 - Clavarella V. Nizza 104 C - RUSSOLENO: Olivero V. Triforo 25
CHIVASSO: Oro C.so Galileo Ferraris 191 - COLLENO: Pantò C.so Togliatti 5/A - GASSINO TORINESE: C.so
Italia 21 - IVERA: Rizzo V. Jarvis 3 - LANZO: Cabodi P.zza Gallenga 15 - NIZZA: Serrafino V. C. Bottini 7 - NICHELINO:
Cuzzocrea V. Torino 42 - FINOTTI V. Cuneo 12 - PINEROLO: Rolé P.zza Vitt. Veneto 12 - S. MARINO: Galligioni P.zza Don
Luigi Vesco 7 - VIGONE: Il Portico dell'Oro P.zza Palazzo Civico - VILLAR: Ribet P.zza Centenario 7 - VIGONE:
DRIA: Vergano V. S. Giacomo della Vittoria 33 - ACQUI: Baccifava-Cagno C.so Viganò 25 - CASALE MONFERRATO:
Canali V. Roma 52 - CASTELNUOVO SCRIVIA: Balduzzi P.zza Vitt. Emanuele 48 - NOVI LIGURE: Leccese V. Cavallotti 58
OVADA: Ferrando V. Cairoli 57 - TORTONA: Ricci V. Emilia 152 - ASTI: Bisio C.so Alfieri 270
BIELLA: Simoni V. Italia 24 - OCCHIEPPO INFERIORE: Tonin Preziosi V. Pupa Giovanni XXIII 2

PULSAR GARANZIA TRE ANNI



Chiedi consiglio al tuo farmacista

In CINEMA DIRETTA



CONCORSO NAZIONALE prima edizione

IL CINEMA non è come altri tipi di arte, che hanno ormai scavato un solco profondo tra gli artisti e il pubblico che dovrebbe fruire delle loro opere. No, il cinema continua a vendere sogni, anzi a farli toccare con mano, senza creare complessi d'inferiorità. Ma, in realtà, il cinema è allo stesso tempo vicinissimo al "consumatore", quando gli scaraventa immagini e storie nel pensiero, e lontanissimo da lui, addirittura in un altro mondo, quando crea divi intoccabili. Il prodotto dei cineasti è a portata di mano - anzi, di televisore - ma loro, i registi, gli attori, i produttori, appaiono irraggiungibili. Fare un film, e farlo conoscere, è difficile. Per molti, impossibile. Il concorso "Cinema in diretta" si rivolge agli aspiranti registi italiani offrendo loro un'occasione importante: un'intera cittadina a disposizione per girare un film in pochi giorni; un unico, grande set cinematografico fatto di case, di strade, di storie vere. Una *Cinecittà* vivente, invasa dalle truppe dei partecipanti al concorso. In più, una giuria prestigiosa composta da affermati personaggi del mondo del cinema e della televisione valuterà i loro film, premiando i migliori. Il formato prescelto per la realizzazione dei film è il Video High Band, che ha permesso di raggiungere un compromesso tra la qualità delle immagini e un costo accessibile a molte tasche. Apprezzato anche dai professionisti della televisione - ormai molti inviati televisivi realizzano i loro "reportages" in Video High Band - questo standard è forse il più usato dai giovani cinefili che aspirano a girare film di elevata qualità tecnica.



BANDO DI CONCORSO E REGOLAMENTO

Art. 1 SCOPI, PERIODO, ENTI PROMOTORI
E' indetto il Concorso Nazionale "Cinema in diretta" per film brevi in formato Video Hi 8 High Band, promosso dal Casinò di Saint-Vincent, dall'Assessorato al Turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta e dalla società Promoval.
Esso si svolgerà dal 26 giugno al 1° luglio 1995 a Saint-Vincent (AO).

Art. 2 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
Può partecipare al concorso chiunque sia autore di una sceneggiatura per film breve, della durata massima di 10 minuti.
Sono ammessi soggetti di qualsiasi genere (commedia, poliziesco, horror, comico, drammatico, ecc.).
Le sceneggiature proposte devono essere inviate al massimo in 20 (venti) cartelle dattiloscritte (una cartella corrisponde a 30 righe a 40 battenti).

Art. 3 SCADENZE
Le sceneggiature di cui all'art. 2, in 5 copie, dovranno essere inviate per posta, entro il 3 giugno 1995 a:

Concorso "Cinema in diretta"
PROMOVAL
viale Carrel 37 - 11100 Aosta

Per la data di spedizione deve essere allegato il timbro postale. Sulle sceneggiature pervenute, che non verranno in nessun caso restituite, la PROMOVAL garantisce l'assoluta riservatezza, escluse ovviamente quelle che risulteranno vincitrici o segnalate al termine della fase finale di cui all'articolo 5.

Art. 4 PRESELEZIONE
Le sceneggiature pervenute entro i termini previsti all'articolo 3 verranno valutate da una Giuria composta dai membri della Direzione Artistica del concorso "Cinema in diretta", che selezionerà le 15 opere più meritevoli. Queste ultime potranno partecipare alla fase finale del concorso.

Art. 5 FASE FINALE
Le 15 sceneggiature selezionate parteciperanno alla fase finale del concorso, che si svolgerà a Saint-Vincent dal 2° giugno al 1° luglio 1995. I film dovranno essere girati in formato Hi 8, a Saint-Vincent e dintorni, dalle ore 6.00 di lunedì 26 giugno 1995 alle ore 24.00 mercoledì 28 giugno.
La videocamera e tutto il materiale tecnico necessario per girare le scene del film non dovranno essere forniti dall'organizzazione. L'organizzazione metterà a disposizione, per chi lo vorrà, attori a sala e montaggio e l'assistenza di tecnici specialisti.
Le sale di montaggio saranno a disposizione dei concorrenti dalle ore 8.30 di giovedì 29 giugno alle ore 20.00 di venerdì 30.

Art. 6 VENDITA DEI DIRITTI
Gli autori dei film vincitori e/o segnalati si impegnano, in caso di vendita dei diritti ad

includere nel contratto l'obbligo di menzionare il riconoscimento ricevuto nei titoli di testa e in tutte le forme pubblicitarie di lancio dei film stessi.

Art. 7 PREMIO
I 15 film realizzati saranno valutati da una giuria composta da personaggi di prestigio del mondo del cinema e della televisione. Il vincitore riceverà un premio di L. 5.000.000 in gettoni d'oro. Potranno essere segnalati anche altri 3 film al massimo. La Promoval promuoverà la diffusione dei film vincitori o segnalati presso le principali reti televisive nazionali.

Art. 8 NORME FINALI
I partecipanti al concorso approvano implicitamente il presente bando in tutti i suoi articoli.



Regione Autonoma
Valle d'Aosta
Assessorato del Turismo,
Sport e Beni Culturali



Casino de la Vallée
Saint-Vincent - Valle d'Aosta

per informazioni:
PROMOVAL
tel. 0165 - 239550 - 239538 - 32758

L'Istat fa i conti ai genitori: spende meno chi ne ha almeno tre

Figli, nel budget di famiglia un costo da 7 milioni l'anno

ROMA. Figlio caro, quanto mi costi. La nascita di un erede, sogno accarezzato da molti, evento atteso, nove lunghi mesi di attesa, significa - più prosaicamente - un taglio radicale al bilancio familiare. I neogenitori, dall'arrivo del frugolletto, poi, si troveranno a fronteggiare ogni mese uscite supplementari per oltre mezzo milione (568 mila lire), con una forte impennata delle spese alimentari (circa 134 mila lire), di quelle destinate ai trasporti (98 mila) e per l'istruzione e lo svago (110 mila), senza contare la voce residuale delle spese, che cresce a circa 135 mila lire.

Figlio - secondo le rilevazioni inedite dell'Istat, relative al 1994 - costa oltre 7 milioni e 135 mila lire all'anno. Questa è la cifra che separa la spesa media annua di una qualsiasi coppia di capofamiglia abbia un'età compresa fra i 35 e i 64 anni (36 mila e 50 mila lire) e una coppia con un figlio (42 milioni e 135 mila lire). Mettendo a confronto nuclei più numerosi si ha un effetto paradossale: due figli (925 mila lire) aumentano di spesa mensile sembrano costare più di tre (+793 mila). Una spiegazione, secondo gli esperti, è che le famiglie con molti figli hanno anche redditi più bassi.

La presenza della prole modifica quindi i margini sostanziali dei consumi. Una quota maggiore della spesa complessiva viene destinata a quelli alimentari (le famiglie con un figlio spendono al mese circa 134 mila lire, le coppie con 1 figlio 784 mila, con 2 figli 911 mila e con 3 arrivano a 994 mila), mentre si procede in genere a riduzione delle spese desti-

nate agli svaghi e a quelle extra-domestiche in genere. L'unica che resta costante è quella per il vestiario e le calzature, valutabile intorno al 7 per cento del totale destinato ai consumi dei vari tipi di famiglia.

L'arrivo del terzo figlio rappresenta, stando almeno alle cifre dell'Istat, lo spartiacque del bilancio familiare: da quel momento in poi si passa a volumi di spesa contratti, tipici di classi di reddito più modeste e maggiore apprensione per il futuro. Elevati livelli di spesa raggiungono invece le sempre frequentissime famiglie «monogenitorie» (circa 3 milioni con un figlio minore e poco meno di 2 milioni e 800 mila lire uno maggiore).

(r. cri.)



Rosanna Giannini, madre di 6 gemelli

«La mia ricetta per 6 gemelli»

Rosanna Giannini: niente sprechi e scambi di dischi, libri e vestiti

FIRENZE. Quando Linda, Letizia, Giorgio, Francesca, Fabrizio e Roberto nascono, 15 anni fa, i Soci, divennero subito famosi. I fratelli nati insieme da un unico gambo. E loro conquistò gli onori della cronaca, ovviamente, anche la madre, Rosanna Giannini. Che è ancora oggi la mamma più lebre d'Italia. Tirare su sei figli, ha fatto e sta facendo tuttora l'aiuto del marito Franco, è impresa a dir poco titanica. Signora Giannini, lei sa qualcosa del calcio?

«Eccome, da 15 devo sestuplicare ogni spesa».

Condivida gli ultimi dati Istat

relativi ai costi di un figlio? «Francamente non so come fanno a fare conti. Io so solo che di media spendiamo, ogni mese, sui 4 milioni. E dire che io e mio marito siamo solo impiegati».

Come vi siete organizzati? «Privilegiando il necessario e eliminando il superfluo. Mettere che i ragazzi, fin dall'inizio, hanno capito e si sono adeguati».

E gli enti pubblici? «La Regione, all'inizio, ci mise a disposizione delle baby-sitter. Poi accettai di fare qualche spot pubblicitario. Ma che il Comune e un altro ente ci abbia comprato puli-

ni o addirittura casa grande. Niente di tutto questo».

Ha detto di aver privilegiato sempre il necessario...

«Sì, a cominciare dai libri. I miei figli studiano tutti. Ho un scientifico, ragioneria, istituto tecnico. Di media spendiamo per i libri 800 mila lire l'anno, il tutto ovviamente moltiplicato per sei. Ma io e mio marito siamo felicissimi, non ho mai chiesto ai miei figli di andare a lavorare dopo la scuola dell'obbligo. Mi dispiacerebbe molto se dovessero lasciare gli studi».

Per vestirli? «Fin dall'inizio mi sono organizzata con le amiche per uno scambio di abiti. Lo faccio tuttora».

E gli svaghi? «Anche qui i ragazzi hanno capito. cinema vanno volta volta. Scegliono il film che preferiscono e vanno a vedere quello. Ma possiamo sborsare 60 mila lire ogni domenica... Lo stesso vale per i dischi, i libri o altro. Quando possono si organizzano con gli amici e li fanno prestare. Altrimenti aspettano il Natale o il compleanno. Hanno imparato ad accontentarsi e essere creativi».

La mal capitato che dei suoi figli si sia lamentato perché privato di qualcosa? «Rare volte. Per esempio qualche anno fa, quando fu lanciata la moda

delle mountain bike. Tutti i loro amici ce le avevano, ma noi mica potevamo comprare sei biciclette. Così mio marito, per tutto l'inverno, si al lavoro e glielo costruì. belle bici corse».

vacanze? «Un po' al mare, un po' a casa. Quando ci spostiamo tutti insieme, usiamo un vecchio pulmino. Ma va bene così. Abbiamo imparato ad accontentarci. Lo confesso: avessi avuto un figlio, lo avrei visitato fino all'osso. Ma con sei figli non è possibile. Di sicuro però non è mai mancato loro l'amore».

Brunella Bruni

Nel Novarese

Denuncia prof che gli taglia il codino

NOVARA. E' tornato a casa da scuola in lacrime e alla madre che gli chiedeva cosa fosse successo, non ha potuto nascondere la verità: «La professoressa ha tagliato il codino». Poi sono arrivati altri familiari e il padre, infuriatissimo, ha subito minacciato: «Chiunque sia stato, non passerà liscia». Sono già pronte tre lettere per il provveditore agli studi, per i carabinieri, e per il preside della scuola media frequentata da Angelo Ponzio, 14 anni, corridore ciclista della «Piemontese» di Inverigo, che da venerdì è senza codino.

Il «fattaccio» è accaduto nella Scuola Media Lesa, nel Novarese, dove Angelo Ponzio frequenta la 3ª Solo le classi, meno di ragazzi del circondario, compreso il paese Nabbiano, dove Angelo abita con la sorella Daniela Ponzio, 40 anni, il fratello Massimiliano, 19 anni, e il padre Pietro, 55 anni. Angelo è anche un bravo ciclista domenica era giunto 4º in un'edizione di Gallarate. Per ora, però, è il codino della Juve e, manca a dirlo, adora il «codino» Roberto Baggio. «Il codino di mio figlio - dice Daniela - non è certo divino come quello di Baggio, ma per noi era altrettanto importante. Lo scorso anno Angelo lo era tagliato e non avevo più vinto nulla. Anzi, lo avevo voluto che lo facesse ricrescere. Ieri questa insegnante si è permessa quello che né io né mio marito avremmo mai fatto». Daniela Marforio, anni, è professoressa sotto accusa. «Con i ragazzi - dice - ho un ottimo rapporto. Venerdì, scherzando, ho detto ad Angelo: "Se non stai tranquillo, ti taglio il codino". Il ragazzo l'ha presa come una sfida. Mi ha portato le forbici dicendo: "Sono sicuro che non lo farebbe". L'insegnante non lo ha pensato due volte e... zacc Angelo ha raccolto il codino e lo ha poi consegnato alla madre, che chiede giustizia».

(s. bo.)



CROMA '95. DOTAZIONI MODELLO SU TUTTI I MODELLI

Dotazioni Fiat Croma	2.0 Super Lit. 34.700.000	2.0 16V Lit. 40.300.000	2.0 T1J Lit. 36.000.000	2.5 TD Lit. 38.600.000
Airbag	Serie	Serie	Serie	Serie
Fire Prevention System	Serie	Serie	Serie	Serie
ABS	Optional	Serie	Optional	Optional
Condizionatore	Serie	Serie	Serie	Serie
Idroguida	Serie	Serie	Serie	Serie
Alzacristalli elettrici anteriori	Serie	Serie	Serie	Serie
Alzacristalli elettrici posteriori	Serie	Serie	Serie	Serie
Cerchi in lega leggera e pneumatici maggiorati	Optional	Optional	Optional	Optional
Poggiatesta posteriori e poggiatesta	Serie	Serie	Serie	Serie
Chiusura centralizzata	Serie	Serie	Serie	Serie

Viaggiare in Croma è ancora più vantaggioso. Perché oggi Croma è più ricca di sicurezza grazie a dotazioni come air-bag, ABS, Fire Prevention System e barre laterali di protezione. Sicurezza superiore anche grazie al Fiat Code, il nuovo sistema elettronico antifurto, senza il quale è impossibile accendere il motore. Ma sicurezza vuol dire anche guidare meglio: idroguida, aria condizionata, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata sono di serie. Inoltre Croma '95 offre nuovi colori e miglioramenti estetici, nuovi tessuti e nuova grafica della strumentazione di bordo. E tutta la rinnovata classe di Croma viene proposta a un prezzo promozionale offerto in collaborazione con la rete di vendita: provate pure a fare i confronti.

FIAT

FIAT CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 33.500.000*

Il matrimonio era annunciato ieri, ma Palazzo Grimaldi non ha voluto confermare

Il «si» pronunciato in segreto potrebbe venire replicato ad uso dei giornali

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

In questo giorno di sole, fra i barbagli di luce e le barche che filano, il regno dei balocchi affacciato sul mare regala l'ultimo intrico ai fotografi che seguono la strada: una truppa allo sbando, fra i cartelli della Formula Uno, gli operai cinesi e le macchine in fila. Le nozze più misteriose dell'anno, quelle che avrebbero dovuto unire Stéphanie di Monaco a Daniel Ducruet, le hanno annunciate a Parigi e a New York, ne hanno parlato i giornali e le riviste e le hanno raccontate persino in tivvù. Solo qui, a Montecarlo, mal viste. Anche i fotografi non sono riusciti a prender niente, e adesso si arrampicano lungo la selita per bussare all'ultima porta. Il pullman alla curva ruggisce più forte e butta fumo nero, e loro attraversano la strada in gruppo spero, tutti uguali come soldati. In questo giorno di sole e di segreti, il piccolo Charles ne sta acquattato all'ombra della chiesetta, a guardare gli uomini che portano i segnali e i transennati e a sentire le voci della mattina. E' il clima della Formula Uno, come uno sentisse già i rumori. Quello con la canottiera blu e amico suo, e il Gran Premio passa da lì, dice puntando il dito, davanti a Santa Devota, dove adesso arrivano i fotografi caricando i loro cannoni mentre la luce. La principessa Stéphanie avrebbe dovuto sposarsi qui. Charles strizza gli occhi contro il sole, o dice di no come fanno i grandi quando sanno le.

Daniel Deltreuil, il viceparroco di Santa Devota, il confessore di Stéphanie, per ora non c'è. Verrà dopo, Charles ascolta attento. Nel pomeriggio, ripete l'ordine vestito di grigio, «provato nel pomeriggio». Alla Cattedrale, i cronisti hanno aspettato sin dalle prime ore del mattino e hanno visto nessuno. Don Fabrice Gallo scuote la testa: «Oggi no, oggi no». In Municipio, poi, nessun annuncio di matrimonio. Allora? A Palazzo Grimaldi, Mireille Rebaudou finge persino di ridere: «Sono tutte vostre fantasie. Vi dico che non si sposano». Ne parlano tutti. «Parlano a vanvera». Smentite? «Ma no. Non faremo neanche una smentita». Poi chiude. Solo che agli amici dice che si, si sposeranno. In segreto, molta gente attorno. E senza fotografi, prattutto, che sono i diseredati di Montecarlo.

La verità è che nonostante i dinieghi e i silenzi, le nozze più misteriose dell'anno si sono fatte e si faranno. E i segnali sono tanti. Il battesimo di Pauline e Louis, i due figli di Stéphanie e Daniel, poco tempo fa alla chiesa di Santa Devota. Il regalo di nozze che Ducruet avrebbe già fatto alla principessa: uno yacht da miliardo e 200 milioni acquistati all'inizio dell'anno da un impresario milanese. Una sua recente dichiarazione, che è mezza ammissione



GLI AMORI DEL PASSATO

PAUL BELMONDO

A 17 anni si innamorò di Paul Belmondo, figlio dell'attore Jean-Paul. Sarà lui ad assistere in ospedale dopo l'incidente in cui morì la madre Grace Kelly. Ma una volta giunta, la relazione si interrompe.

DELO

ancora diciottenne conosce il figlio di un altro attore francese, Anthony Delon. Stéphanie si accorge che quell'amore è sbagliato quando lui finisce in prigione per furto d'auto.

LE FUR

A 22 anni vola a Los Angeles per tentare la via del cinema. Lì si innamora del gestore di un club di 13 anni più vecchio, una fedina penale sporca per maltrattamenti alla donna: è Maurizio Juriard.

LA FUR

A 23 anni conosce Ron Bloom, un impresario che vuole sposare. I due rimangono senza soldi. Lui li chiede al principe come compenso per aver lanciato la ragazza come cantante in America.

LE FUR

Due anni dopo Jean-Yves Le Fur accetta della famiglia e diventa fidanzato ufficiale. Fino a quando Stéphanie viene a sapere che anche lui ha avuto problemi con la giustizia.

Stéphanie sposa del mistero

«Una doppia cerimonia a Montecarlo»



A sinistra Stéphanie e Daniel Ducruet. Dall'alto: Carolina e Ranieri e il figlio Alberto

Caduti i veti su Ducruet ma i suoi parenti non sarebbero graditi

ne: «Un giorno o l'altro anche noi arriveremo all'altare. E non ci sono veti dall'alto». E poi la riappacificazione fra Daniel e il principe Ranieri. Non siamo ancora agli abbracci, qualcosa è successo. Daniel non era mai piaciuto a Ranieri. Era la guardia del corpo di Stéphanie, e sua madre gestiva una banca di pescivendolo al mercato di Monaco. E quando cominciò

la storia d'amore, lui viveva ancora con Martine Malbouvier e aspettava da lei un bambino. Certo, è proprio quel che si dice il comportamento di un principe. Ma nel regno dei balocchi, l'amore ha sempre un lieto fine. E può cambiare i cuori e le storie. Stéphanie ha tenuto duro, è andata a vivere quasi in esilio, a Clos St. Martin, con il suo uomo

e i loro bambini. E un appannaggio mensile di 200 mila franchi: cioè, milioni di lire, che non guastano mai. Poi, con il passare del tempo, anche le porte di palazzo Grimaldi si sono aperte. Merito di Alberto, raccontano i ben informati, che è molto ascoltato dal padre e che ha difeso sempre la sorella e che ha sempre messo una parola buona per Daniel. Agli inizi,

principe Ranieri riceveva sua figlia, la pregava di venir da sola. Sarà la ragion di Stato. Solo il matrimonio potranno entrare tutti e due. Maguy Ducruet, la mamma di Daniel, che prima di sposarsi a Monaco si chiamava Margherita Arpesol, adesso può persino comunicare: «E' vedere una donna innamorata di un uomo come Stéphanie lo è di Daniel. Però, se adesso lei è una ragazza felice ed equilibrata, questo è successo proprio grazie a mio figlio. Ma lo ricorda il principe Ranieri in quali condizioni di solitudine e disperazione era Stéphanie prima di conoscere Daniel?».

Il principe magari si, lo ricorda. Ma è che questo lo intenerisce troppo. Così, al matrimonio di Stéphanie, sussurra qualcuno, la famiglia Ducruet verrà pregata di non intervenire se con estrema discrezione. E c'è chi parla persino di doppia cerimonia, una per i familiari sposi e una per fare i foto dei giornali.

Certo, se accadesse davvero questo, la prima a ribellarsi sarebbe proprio Stéphanie, che è legata a mamma Maguy come alla sua madre. Anche per questo, per tutto questo, quella fra la figlia ribelle di Ranieri e la sua ex guardia del corpo è diventata le nozze più misteriose dell'anno. Ma si faranno. Stéphanie ha disegnato da sola il suo abito da sposa e l'ha dato da fare a Marc Bohan, stilista parigino che i modelli Dior e dei suoi migliori amici. Sarà un vestito di muscolatura di seta, colore grigio perla. Vero, falso? Il parroco di Santa Devota ride. Però, è vero, il matrimonio ci sarà, dice. E quando? «Sicuramente, non la prossima settimana che c'è il Gran Premio. A giugno, allora? Può essere, a giugno. I fotografi possono i cannoni. Il parroco? Volta. E Charles è scappato via».

Pierangelo Sapegno

Condanna degli accademici dei fornelli

«La cucina italiana è tradita dagli spot»

Sotto accusa i re della pubblicità «Dimenticano tradizioni e valori»

A fianco Alberto Tomba e Christian De Sica, volti di spot legati alla cucina



PORTO
DAL NOSTRO INVIATO

Il menù dell'amore? Frutti di mare, polenta, cosce di rana, cioccolata e vino a volontà. Willy Fasini, sessantenne e accademico della cucina, sorride in una pausa del convegno sulla «Civiltà della tavola» che l'Accademia fondata da Orio Vergani organizza sulla Daphne, in crociera nel Mediterraneo. Fasini sorride ma non scherza: «I legami tra cibo e amore sono scientifici», spiega. La polenta, ad esempio, è un cibo poverissimo di uripofano, il precursore dell'ormone della calma. I topi di laboratorio trattati con una dieta polenta, dopo cinque giorni si abbandonano a copulazioni multiple.

A patto di avere una buona scorta di polenta, non è mai troppo tardi per l'amore, conclude il sessantenne, sempre bilico tra scienza e battuta, mentre continua di soci dell'Accademia Italiana della Cucina discute di brodetti, risi e ancora di polenta, anche se in tono più strazionale. Gli accademici della cucina sono conservatori, quasi sacerdoti ultra-ortodossi del cibo. «La cultura della cucina è tradizione», dice il presidente Franco Marzighi. Eppure l'immagine della nostra gastronomia rischia di travoltersi dagli spot pubblicitari che puntano soltanto alla ditta perenne dei consumatori.

Tra buongustai e pubblicità, quasi guerra aperta. Un sondaggio della «Klaus Davi & Co.» 600 accademici della cucina i risultati saranno pubblicati da «Pubblicità Italiana» ha bocciato senza appello i italiani: l'85% degli intervistati pensa che i giornali e tv corrono dietro alla cultura del bello, giovane e sano, dimenticando i veri valori: cibo e della cucina. E non mancano le prese di posizione più dure: per il 38% la cucina che emerge dagli spot è «alpina e insulsa». Per il 19% «estetica brutta».

Gli spot che superano l'esempio dell'Accademia sono pochissimi. Quello un po' meloso della Barilla la bambina che infila la pasta in tasca al papà che sta per partire. O quelli immaginiferi del Mulino Bianco, con i città trasformate in campi di grano e distese di prati fioriti. Soluzioni? Portare «esperto» a collaborare con i creativi nella realizzazione delle campagne. «Una proposta interessante», commenta il pubblicitario Aldo Biasi - che permetterebbe di difendere e valorizzare «l'importantissimo patrimonio culturale italiano». Anche non bisogna dimenticare che la pubblicità è stretta tra le necessità degli investitori e i mu-

dei e i guasti del consumatore.

Soddisfatto anche Felice Lloy, direttore generale dell'Upa, l'associazione che riunisce le aziende che fanno pubblicità. «Questo grido d'allarme», dice, «dimostra che i cultori della cucina non si chiudono nella loro «accademia», ma vogliono dare vita a epoche in cui buongustai e produttori raggiungano uno standard produttivo che oggi si trova soltanto nei templi gastronomici più inaccessibili».

Intanto, un primo segnale di collaborazione i cultori della cucina lo hanno già dato, indicando i testimonial ideali per una campagna in difesa dei valori tradizionali della cucina italiana. Il migliore è ancora una volta Alberto Tomba, seguito da Christian De Sica, Renzo Arbore e Luciano Pavarotti. Bocciato, un po' a sorpresa, Pippo Baudo, che ha ottenuto la fiducia del 10 per cento degli accademici. «Il dato più interessante è un altro», commenta Fasini. «Tra i primi dieci della classifica non c'è neppure una donna. Allora è vero: i gastronomi sono maschi».

Guido Tiberia

LOTTO CONCORSO N. 20

SABATO 20 MAGGIO 1995

	12	51	14	11
Bari	12	51	14	11
Cagliari	19	77	84	76
Firenze	39	56	32	4
Genova	82	41	68	80
Milano	16	44	22	50
Napoli	76	3	15	33
Palermo	67	34	31	18
Roma	35	21	30	70
Torino	30	34	12	39
Venezia	45	35	10	10

RIALOTTO

Punti	
Al	12
Agli	11
	10

Montepremi
1.030.623.303

COLONNA VINCENTE

11 x 2122 x 11

SITUAZIONE una perturbazione, estesa dalle regioni nord-orientali a quelle centrali, fino a Sicilia, si sta muovendo verso il Jonio

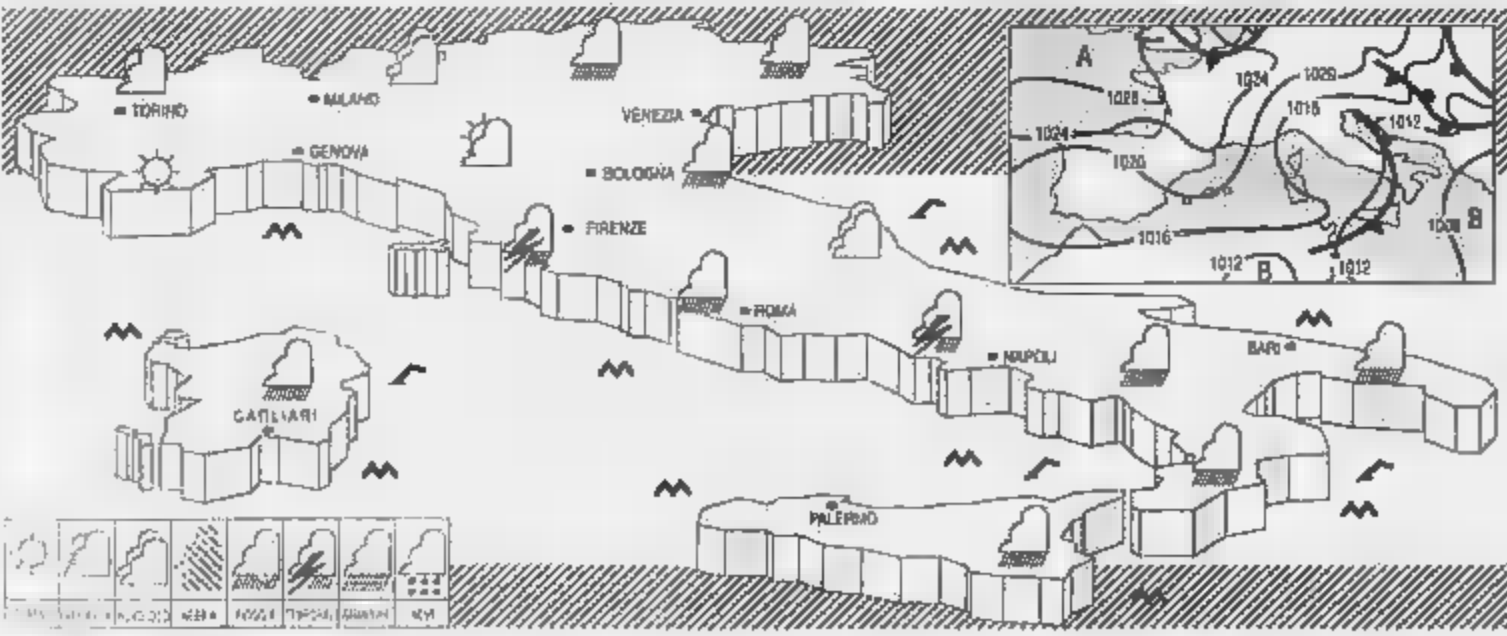
TEMPO sulle regioni nord-orientali nuvolosità irregolare con temporali pomeridiani e rilievi alpini. Sulle rimanenti regioni settentrionali cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti. Cielo irregolarmente sul versante adriatico e ionico, associato a piogge sparse; tendenza a schiarire durante la giornata.

in aumento le massime sul nord-occidentale; in diminuzione sulle altre zone

moderati, localmente forti dal quadrante nord-orientale.

generalmente mosse; molto mosse

DOMANI: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, con residui addensamenti sulle regioni versanti orientali.



CITTÀ ITALIANE											
min			max			min			max		
Bolzano	10	21	Firenze	11	17	Bari	13	23			
Verona	10	18	Pisa	10	19	Napoli	17	21			
Trieste	12	14	Ancona	11	18	Potenza	10	18			
Venezia	10	18	Perugia	11	16	S. M. Leuca	18	22			
Milano	8	19	Pescara	10	16	A. Calabria	25	24			
Torino	8	21	L'Aquila	7	18	Palermo	15	21			
Cuneo	9	24	Roma Urb. B.	10	20	Catania	13	25			
Genova	14	22	Roma Camp.	11	18	Alghero	10	23			
Bologna	11	19	Campobasso	10	17	Cagliari	12	21			

CITTÀ ESTERE							
	min	max			min	max	
Amsterdam	14	28	sereno		Lisbona	13	sereno
Atene	13	18	nuvoloso		Londra	15	variabile
Bangkok	28	34	variabile		Los Angeles	14	sereno
Berlino	5	14			Madrid	15	sereno
Bruxelles	5	15			Montréal	5	nuvoloso
Bucarest	12	23	nuvoloso		Mosca	14	variabile
Budapest	8	18	pioggia		New York	12	nuvoloso
Buenos Aires	5	17	sereno		Parigi	4	variabile
Canton	5	12	nuvoloso		Pechino	14	sereno
Copenaghen	8	14	nuvoloso		Praga	4	sereno
Dubai	1	18	sereno		Rio de Janeiro	14	sereno
Frankfurt	12	30	sereno		Sofia	11	nuvoloso
Ginevra	6	15	variabile		Sydney	17	nuvoloso
Helsinki	4	5			Tokyo	17	variabile
Johnannesburg	11	18	sereno		Verona	8	pioggia
Il Cairo	18	27				10	pioggia

CLIMATIZZATORI SPLENDID.
PER RAFFREDDARE, PER ARREDARE.

1670-11887

SPLENDID

MIGLIORA IL CLIMA DI CASA

LA STAMPA

Conflitto di interessi, referendum, antitrust e lottizzazione: il dibattito sulle televisioni infiamma il Lingotto

TIVU' guerra al Salone

QUALCHE minuto dopo di ieri sera, nell'Auditorium di Lingotto, affollato in ogni ordine di posti, è scoppiato un antipatico della guerra televisiva, quella che forse non vedremo mai, ma va in porto l'accordo antireferendum. Guerra dei sei e dei sei, dei pro e dei contro: Rai o Fininvest? Tre reti, una, nessuna? Berlusconi imprenditore o Berlusconi politico? O tutti e due insieme, un'Italia spazzata? Oppure: Fininvest sì, Rai no? Auditel sì, Auditel no? Era meglio ai tempi di Bernabè e sarà meglio al tempo di Murdoch? Nel dibattito organizzato al Salone della Stampa, «La giungla televisiva: perché la politica diventa guerra in tv», si è come i problemi della tv facciano parte della cultura collettiva e della vita quotidiana della gente comune.

Bella o brutta, buona o cattiva, strumento di informazione, mezzo di propaganda, pedagogica e pubblicitaria, in ogni caso la televisione è qualcosa che appartiene alla gente. Perché il pubblico ha partecipato da protagonista a ogni fase e scontro del dibattito. La televisione forse ognuno la vuole a suo modo, ma sembra disposto a rinunciare. Perciò lo scontro - quello che forse non vedremo più, ma anche quello che coinvolge il cosiddetto della strada - è così politico ed economico, ma anche ideologico e culturale.

I padroni di Enzo Mauro e Gad Lerner hanno messo sul tavolo la questione attorno a cui tutto gira: il conflitto di interessi tra Silvio Berlusconi imprenditore televisivo e di indubbie capacità e Silvio Berlusconi leader politico ed ex capo del governo. In quale Paese il proprietario di reti televisive può essere in lizza per governare? La radicalità del conflitto tra Rai e Fininvest è dovuta a un ritardo che è colpa di Berlusconi: «Quale ha lasciato aggrovigliare il conflitto in modo anomalo per una democrazia occidentale».

«Non è vero», risponde Pedale Confalonieri, presidente della Fininvest, «cerco un partner straniero per gestire le aziende avendo meno del 50 per cento. Veltroni dice che in tal caso Berlusconi sarebbe in regola. Ma Curzio Maltese: «Poche parole. Con un tivù il Cavaliere vuole vincere le elezioni. Quando è sceso in campo non ha mica chiamato nella villa Dotti o Urbani. Lui ha chiamato Costanzo, Fedele, Liguori, Mentana. Perché è con loro che vincono le elezioni, e adesso anche Rossella e Minerva».

CONVEGNO

COME CAMBIA UN PAESE

C'ERA Walter Veltroni, Torino per vedere Juve-Parma. C'era Paolo Conte, che di America la vede in tv o al cinema. C'era Claudio Gori, perché appunto si parlava di America. E c'era Vittorio Zucconi, autore di *Che ce ne pare dell'America* (edito da La Stampa), sommerso, nell'Auditorium esaurito (2 mila posti), la gente che interveniva al dibattito precisando: leggo tutti i suoi articoli.

Conte il meno americano di tutti, ma infiamma i torinesi con un'entusiasmo sincero da sembrare la gag di un candidato della Louisiana: «Sono andato una volta a New York, dalla mattina alla sera. Tutto qui. Il me dell'America non importa, solitamente niente, forse perché me ne importa troppo. Vedo a caccia di musica americana, ma di quel jazz classico che finisce tra il '38 e il '40. C'era no gli indiani, che adesso sono scomparsi. E mi piace il cinema americano di un tempo. Finito e struffato. Un'epoca velata via».



Pippo Baudo si preoccupava per il pubblico nazionale popolare: «Giuliano Amato vuol la bellezza anche per la televisione, così saranno penalizzati i telespettatori che non hanno i soldi per andare la sera al cinema o a teatro. Malizioso l'understatement di Enzo Biagi: «L'etere si suppone sia di tutti. E' vero che la Rai ha il vantaggio del canone, ma lo credo che gli italiani le pubblicità Fininvest finiscano per pagarle comunque». E' una favola alla Beppe Grillo? interrompe Confalonieri. Biagi: «Il mio trascurabile discorso è che ci possa concorrenza televisiva».

Scontri anche nella vicina sala, dove si attendeva il duello tra i due grandi rivali Eugenio Scalfari e Franco Tatò. Nel dibattito organizzato da Carmine Donzelli «Editori alla svolta secolai». In realtà Tatò si è dato sulla voce Giuseppe Latorza, il primo difendendo i conti («E' lo Stato, non la Mondadori che deve aiutare i lettori»), il secondo le ragioni della cultura. In fondo



Mi parla "America", poesia capace di contenere qualcosa di leggendario e di arcano che lascia il segno in Europa. «Uolters (pronunciato all'americana, come lo chiama scherzando Zucconi) Veltroni è l'anima seria del dibattito. A sinistra perfino il professor Gori: «I malintesi tra Italia e Stati Uniti nascono dalla nostra vocazione a far l'americano»; spaziamo solo una certa similitudine.

fiorentino: il si discute di libri, mica di televisione.

Pippo, Confalonieri, Maltese, Biagi: il buono, il brutto, il cattivo e il saggio, con scintille non finte tra Maltese e Confalonieri. Il critico della Stampa: «Quindici anni di televisione commerciale hanno abbassato il livello della televisione. Non si fa più informazione, a parte la fatta di Biagi. Non si produce nuovo posto di lavoro. Forse che esiste Forza Italia? Non è partito, è la Fininvest e la Mondadori. L'uomo Fininvest: «Vuol dire l'unico giornalista libero è lui. Stiamo dando dei venduti a Mentana, Monti, Costanzo? Gli spot sono vietati in Francia e in Inghilterra? Vero, ma non negli Stati Uniti».

Voci pubbliche: «Vacci tu negli Stati Uniti. Non vogliamo diventare americani». «E' la cosa più bella che potevo sentire. La televisione americana è bruttissima». Altra voce: «Ma perché tutte le sere alle 19 Fininvest deve rompere le scatole agli italiani?». Baudo: «E non guardi? Guarda Luna Park». Molti applausi, qualche fischi. Serafino Biagi: «Io mi auguro solo che si possa sempre scegliere. Il mondo c'è posto per Beethoven e per Franz Liszt. Ognuno ascolti quello che vuole». La televisione continua.

Alberto Papuzzi

Paolo Conte: ridatemi indiani e jazz

L'America, figlia di Fonzie e delle majorettes

Veltroni: attenti, non è un baraccone Gori: conosciuta solo nei suoi eccessi

Conte alla presentazione del libro di Zucconi sull'America

rità - dice Zucconi - è che l'America è un Paese dove si fanno in maniera poco seria cose serie. Mentre da noi si fanno in serio cose serie.

L'Italia, superficiale e televisiva, si ferma al cerone dell'America, non è interessata a comprendere i suoi reali tratti somatici, al colore della sua pelle. Gli Stati Uniti, nel, sono figli di Fonzie - chiosa Gori - di gesti e di suoni. Ammettiamo comunque che resta il Paese in cui, in una convention, un politico del Mississippi può presentarsi - seriamente - come candidato dello Stato a più alta concentrazione di Miss America. Ed è applaudito, ha un titolo d'onore. Dove un emerito professore mi chiese: «Ma voi, in Italia, la pizza come la chiamate?».

La pioggia di aneddoti mi piace sotto l'attenta analisi di Veltroni: «Oggi l'America è in crisi perché è rimasta una grande potenza senza essere più un grande Paese. Una grande potenza che non ha saputo prendere un caffè. Si parla di politica: quando si definiscono le alleanze. La ve-

molte contraddizioni: quella razziale, che prima si esponeva e poi si nasconde, la povertà che si materializza ovunque. L'America della contraddizioni - il Paese del mito per cui il figlio di nessuno può diventare Presidente - esce da un racconto di Zucconi: «Un giorno mi convoca la preside della scuola. Mia figlia aveva un problema. Temevo il peggio: droga, una gravidanza... Contrita l'insegnante mi disse: «Sua figlia frequenta brutte compagnie?». «Spacciatore?», azzardai. «No, ragazzi di un ceto sociale e culturale inferiore». L'avrei ammazzata. La preside, ovviamente. L'estate dopo, sull'aereo che ci riportava a casa dalle vacanze in Italia, mia figlia a piangere: «Papà, non voglio più tornare in America». «Beh, perché dai nonni sei in vacanza e ti diverti, mentre a casa sei come un gatto in un sacco», dissi. «No, risponde lei: perché in Italia posso anche essere amica dei perdenti, in America devo frequentare solo i vincenti».

Pier Luigi Vercesi

HRABAL: IL MIO ESILIO IN BIRRERIA

Premio Grinzane allo scrittore boemo «Supervincitori» Doninelli e Schneider

UN'AUTOPSIA della paura. Nell'ultimo, folgorante libricino giunto in Italia, *La tendenza alle sberle e al comunismo* (edizioni a/c), Hrabal sceglie nell'angoscia quotidiana del vivere ai tempi del totalitarismo. Una sessantina di paginette, scritte a Kersko tra il 9 e l'11 novembre 1990, quando la rivoluzione di veluto aveva mandato in archivio il comunismo. Con sincerità, con lo stridente impasto di dramma e humour boemo. L'ottantenne scrittore di Brno (Moravia) racconta che cosa significa essere «troppo umani» di fronte al terrore. «L'ho scritto come marito - dice seduto al sole, nel castello di Grinzane Cavour - Per non far dimenticare cosa sono stati i giorni sotto il comunismo, sotto qualsiasi altro regime totalitario, quando sei annegato dall'angoscia continua di sbagliare. Gli ufficiali della nostra polizia dal volto umano mi cavavano e mi torturavano piano piano ma sistematicamente. Io ho scelto l'esilio in birreria».

Ma forse, riviste a distanza, per la paura diventava l'ovvio rifugio per la poesia. Hrabal lo ammette, spiegando perché, dopo l'apertura delle cattedre comuniste, arrivati in Occidente più agitati profughi che scrittori. La letteratura da noi, probabilmente, ha funzionato perché c'era la censura. Era un limite, ma anche uno stimolo. I divieti possono essere la forza motrice della poesia. Hrabal ha scritto un capolavoro: *L'armata a cavallo* perché il generale Rudzinskiy sguainava la spada.

Hrabal sguscia davanti agli argomenti politici. Cita a ripetizione Kant, il Kant della legge morale dentro di noi e del cielo stellato sopra noi, il Kant nato a Königsberg, poi Kaliningrad, ma un tempo Kralovec, città fondata nel '200 dal re ceco Premysl Otakar II. Per ricordare che gli scritti sulla pace universale del filosofo sono attualissimi, ma anche che il suo mondo ceca un tempo aveva confini ben più vasti. Dell'Italia vuole ricordare Fellini. «Un amico, grande artista. Mi ha invitato

sul set della *Voce della luna*. Ci siamo messi a un grande tutti insieme perché lui pranzava e lavorava come Cristo tra i suoi discepoli. E mi ha posto una domanda fondamentale: «spaghetti o risotto?». Ho riflettuto un attimo e ho risposto «risotto». Anche lui ci ha pensato sopra. Poi ha detto: «Anch'io, anch'io», come un ragazzino. La letteratura è fatta anche e soprattutto di queste piccole di questi piccoli episodi».

Mentre il giornata di Hrabal scivolano metodiche tra la birreria della Tigre d'oro, tra gli amici, tra i ricordi, inevitabile chiedergli come guarda al futuro. «Ho compiuto 81 anni - dice - e mi preparo lentamente alle ultime cose di un uomo. Leggo, non ho più aspirazioni. Quello che preferisco tacere. Ripetere non è una buona cosa. Forse metterò ancora insieme qualcosa, ma mi sento più come un ditto in falimento, prossima ad abbassare per sempre le saracinesche».

Bruno Venturoli

AMO TORINO

Per la Juve e la Sindone

TORINO è una città meravigliosa, le cose molto legate, dice Bohumil Hrabal durante la cena Cambio. Ma niente magici di

ripelliana, «innanzitutto per la Sindone: è un'opera centrale nello dell'uomo. So che Dafi voleva compirla, ma che il Papa ha chiesto un prezzo troppo alto. Il solitario troppo rumoroso di Praga ha sempre ammirato la dolce, pacata inquietudine della città piemontese, che sospinge Nietzsche sul baratro della. «Mi sento legato a Torino - ha continuato - perché qui il filosofo tedesco un giorno vide un cavallo bastonato a morte dal cocchiere, e si distese a terra accanto all'animale, scegliendo di mettersi dalla parte del reietto, inirando il suo viaggio senza ritorno verso la follia. L'episodio finì poi al centro di un breve racconto *Hanno ammazzato il cavallo*, pubblicato da Hrabal nel '90, inedito in Italia. Il terzo legame con Torino passa attraverso il calcio. Con ferrea memoria, Hrabal ha sormontato la formazione della grande Juventus del cinque scudetti consecutivi (completata poi dal sindaco di Torino Valentino Castellani): «Ricordo Rosetta, Caligaris... La ricordo bene perché quando giovane il calcio era una cosa sacra. Io stesso ho giocato a pallone, avrei preferito diventare un calciatore piuttosto che un poeta». L'ottantenne cantore di Praga si è concesso anche una piccola: «Ricordo anche Guarita, che ci ha dato un gran dispiacere. Segui il gol italiano che costò la sconfitta alla Cecoslovacchia nei mondiali del '34». «È un piccolo lapsus imperial-aburgico. Guarita segnò sì un gol-vittoria, ma quello della semifinale con l'Austria. La Cecoslovacchia fu invece affondata (2-1), ai supplementari, da Crsti e Schiavo».

Bohumil Hrabal ha ricevuto il premio «Una vita per la letteratura» Grinzane Cavour. Il super Grinzane è andato a Robert Schneider (le del mondo, Einaudi) e Luca Doniselli (le decorose memorie, Garzanti). Il premio per la traduzione è andato a Renata Colomi; quello per l'ascolto a Giuseppe Colicchio. (h.v.)

Qui a fianco Pippo Baudo e sotto Eugenio Scalfari, i protagonisti del dibattito ieri al Lingotto



Discussioni parallele tra mass media ed editoria: Biagi, Baudo, Confalonieri duellano per il piccolo schermo, Tatò e Scalfari fiorettano sui libri

Qui a fianco Bohumil Hrabal. Nella foto a sinistra Enzo Biagi e Fedele Confalonieri



Splendori d'arte maya a Milano

Gli Etruschi d'America

SONO stati chiamati «I Greci d'America», questi Maya che non cessano di stupirci con le manifestazioni della loro civiltà, fiorita nell'America Centrale tra il III secolo a.C. e il XVI d.C., anche se le radici affondano in un passato più remoto e l'eredità si spinge oltre, fin quasi ai nostri giorni. Chi visiti oggi alcune opere scelte della loro arte, esposte a Milano nella Galleria Mazzoleni Sambonet, si renderà conto che la definizione non è usurpata: non perché l'arte maya è gli a quella greca, ma perché, nell'ambiente in cui si trovò a sorgere e a svilupparsi, ebbe come quella greca rilevanza e un'influenza predominanti.

Eppure, se dovessimo scegliere una definizione per confronto, preferiremmo quella «Gli Etruschi d'America». E infatti, anzitutto, i Maya sono protagonisti di una scrittura (i glifi, caratteri che in origine rappresentavano immagini poi stilizzate) che, l'etrusco può dirsi compresa a metà: alcuni segni si intendono, alcune frasi si scono, per altra parte prevale il dubbio. Né v'è molto da sperare in una chiave di lettura come accade per qualche scrittura ignota, ovvero in una «bilingue», in cui il maya si trovi a fronte di un altro in caratteri più conosciuti. E' vero: simile piuttosto che, nel caso dell'etrusco, l'interpretazione proceda per via interna, confronto dopo confronto.



Il Mostro della Terra (250-350 d.C.)

Ma il parallelo con gli Etruschi, valido per la situazione ambientale e non per qualsiasi inimmaginabile connessione diretta, si ripropone anche fuori della scrittura, per quanto attiene all'arte figurativa e alle concezioni in essa implicate. Infatti le sculture, le terrecotte figurate, i vasi dipinti a colori riflettono in gran parte le concezioni dell'aldilà: per gli dèi, o per servizi ai rituali sacri, o per riprodurre le funzioni della vita religiosa. Non c'è qui, insomma, il luminoso trionfo dell'uomo come nell'arte greca; c'è, invece, l'oscuro contrappunto del mondo ultraterreno, in tutte le sue manifestazioni.

Non solo il trattamento della figura umana è, a differenza dei Greci, analogo, con gli Etruschi, alterato, deformato, schematizzato, al fine di esprimere una realtà superiore. ■ ■ ■ immagini animali

Sabatino Moscati

L'incontro fra Oriente e Occidente nelle biografie di profughi raccolte da un reduce-interprete

Robert O. Butler
ricostruisce
15 vite esemplari:
e vince il Pulitzer

MIGLIAIA di anni fa viveva un drago buono e gentile, che cominciò a tirarsi solo nelle desolate pianure della Cina, e decise di andare a Sud, dove scoprì una terra di montagne bellissime, verdi vallate e fiumi trasparenti.

Nonostante la bellezza di quel paesaggio, però, il drago si sentiva solo. Perciò percorse il paese in lungo e in largo finché trovò una bellissima principessa fatata. Anche lei era sola, e i due si innamorarono e decisero di vivere come moglie e marito per sempre. Ebbene i figli, nati da cento uova, che crebbero belli e coraggiosi fino al giorno in cui il drago disse loro che erano una famiglia troppo numerosa per vivere sotto lo stesso tetto, e pur amandola intensamente, era costretto a dividerla in due.

La principessa avrebbe preso metà dei figli e sarebbe andata a Est, e il drago con l'altra metà avrebbe puntato a Sud. Entrambi vicini ai loro figli finché divennero saggi e forti. Poi il drago e la principessa sparirono, per ritrovarsi nel mondo degli spiriti dove vissero felici per l'eternità. I loro figli, si sposarono e prosperarono e crearono il Vietnam dai confini settentrionali all'estremità meridionale.

Questa fiaba vietnamita è molto bella ma a Miss Noi, che è sottile e provocante nel suo stile, non ha fatto a tempo, «e cavalcarlo senza sapere dove ti porta...».

Miss Noi fa l'entraineuse in un locale di Bourbon Street a New Orleans, ed è una dei quindici personaggi che hanno ispirato al giornalista e scrittore Robert Olen Butler altrettanti racconti in prima persona, sui vietnamiti che hanno scelto l'esilio e vivono in quella parte d'America che più assomiglia al Vietnam, la Louisiana degli acquitrini e i grandi corsi d'acqua. E' un bel libro, molto intenso, questo I cento figli del drago, che esce ora dalla Instar libri nella traduzione di Maria Teresa Marano. Un libro che due anni fa, quando vinse il premio Pulitzer, attirò una grande attenzione in America.

Butler è stato in Vietnam naturalmente, ma ci è stato da uomo fortunato. Dopo l'arruolamento nel 1969, viene mandato a studiare il vietnamita a Washington per un anno, e poi parte: interpretere. Frequenta i vicoli di Saigon e lì, davanti agli usci di gente poverissima, si ferma fino a tarda notte ad ascoltare storie d'amore, di guerra e di fantasmi, che anni più tardi ritroverà in mezzo al bagliu della Louisiana.

Che mondo, quello dei vietnamiti del Mississippi. Da una parte i Westbank, dove in strada che hanno Mary Poppins Drive abitano i vietna-



Un drago a New Orleans

Dal Vietnam agli Usa: cavalcando una favola

Robert Olen Butler ha raccolto nei vicoli di Saigon storie di guerra, d'amore e di fantasmi. Sopra, bambini vietnamiti

Buddhisti del Sud e cattolici del Nord sul Mississippi: fedeli alle leggende e spaesati



miti del Sud, buddhisti, non molto determinati e forse pigri. Dall'altro niente meno che Versailles, un nome assurdo per un sobborgo di vietnamiti del Nord, cattolici, operosi e forse freddi. «Sono in molti, nella Westbank come a Versailles, a nutrire profonde», dice un uo-

che faceva l'interprete in un campo base australiano. Il suo racconto parla di Thap, un vietcong importante, un quadro partito che parte degli americani il giorno che i per dare una a villaggio tutti, compresi la moglie e i due figli di Thap.

Distretto, Thap rinnega il co-

«e si consegna agli occidentali. Al campo base, racconta l'interprete, gli ufficiali prima interrogano, poi portano al loro club e gli mostrano un film porno, per pura gollardia. ■ ■ ■ pensa che Thap è un buddhista e moralista. E lui, accettato dal dolore e dal dis-

gusto, uccide prima l'ufficiale che lo ha trascinato al club, e poi se ne va. «Quello era il risultato di una lezione di storia - dice l'interprete - Thap un vero credente, e quella sera riteneva di avere compreso di colpo le democrazie che si sforzava di appoggiare. Pensò che i comunisti, ■ ■ ■ quali giustamente si era staccato perché gli avevano la moglie e avevano il loro fatale errore, avevano tuttavia visto chiaro per quanto riguardava noi. ■ ■ ■ L'impurità del mondo era un errore cui non era preparato.

Comune a Thap e agli altri immigrati vietnamiti, c'è un senso acuto di spaesamento ■ ■ ■ fronte all'Occidente. Da un racconto all'altro, il loro occhi si posano sulle piscine con i piedi callosi per tutti i chilometri che hanno percorso ■ ■ ■ commercio; uomini grandi ■ ■ ■ montagne, che parlano con ■ ■ ■ lentezza incredibile, ■ ■ ■ anche tra loro, sebbene l'inglese sia la loro madrelingua. E reduci, che sono poi i personaggi più inquietanti. «Trovo molti uomini

braccia l'auto in cui viaggia il maggiore e lo porta in salvo nella mostruosa voragine della sua bocca. Ma il maggiore fa l'errore di innamorarsi della ragazza, e lei all'occasione successiva se lo mangia veramente. E' una storia, dice l'uomo che la racconta, perché nell'aprile del 1975, quando Saigon cadde in mano ai comunisti, ■ ■ ■ ragazza gli indicò la via della salvezza ■ ■ ■ gente assaliva l'ambasciata americana. E vedendolo fuggire in una limousine, ■ ■ ■ contenta, leccandosi le

Spettri, ma ■ ■ ■ tutt'altro genere, ■ ■ ■ anche gli americani che lavorano a Saigon o che nella fuga si portano dietro le prostitute vietnamite per poi scaricarle a destinazione, ■ ■ ■ Miss Noi. «Questo succede ad Atlanta - dice lei - Poi vengo a sapere di New Orleans. Sono cattolici ■ ■ ■ un'entraineuse, ■ ■ ■ questa è una città dove posso essere l'una e l'altra cosa. Ha venticinque anni, i seni piccoli, sa sculettare e ballare nuda. Non si lamenta, è una buona vita. Fino a che ■ ■ ■ giorno un ■ ■ ■ molto alto, col naso lungo ■ ■ ■ unghie sporche ■ ■ ■ grasso, le dice: «Miss, posso sedermi?». A Miss Noi piace quella sfumatura di cortesia: anche lei è fatalmente ottimista, come gli altri narratori di queste storie.

E così, almeno per lei, si avvia una fiaba americana. C'era una volta, in groppa al tempo, una bella ragazza vietnamita che ■ ■ ■ sera, a Bourbon Street, incontrò ■ ■ ■ alto e timido, il signor Fontenot. Lei gli tolse il grasso dalle unghie e lui ■ ■ ■ portò a Thibodaux, in Louisiana. Le diede una casa e un tostapane, e vissero felici e contenti.

Livia Manera

Maggio Y10. Due milioni per i tuoi desideri.



Y10 è tua con L.2.000.000 in meno o con L.235.000 al mese.

Il mondo cambia, Y10 cambia. Con nuovi colori e nuovi interni. Con motori tutti per stare al passo coi tempi e le normative CEE in materia di ambiente. Con due opportunità da non lasciarsi sfuggire. Un risparmio di L.2.000.000 sull'acquisto oppure un finanziamento di L.10.000.000 in 18 comode rate da L.235.000 al mese. Nuova Y10. I tuoi desideri sono realtà.

Finanziamento di L.10.000.000 in 18 mesi - Rata mensile L.235.000, spesa apertura pratica L.235.000, TAN 6%, TAEG 7,51%.

Esigete 7 valichi per ritirare disponibili presso le Concessionarie e uffici approvazione di S.W.I. Per ulteriori informazioni su finanzia e sulle condizioni partecipi da S.W.I. consultate i fogli informativi pubblicati a termine di legge. S.W.I.

È un'offerta dei Concessionari Lancia-Autobianchi del Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta. Valida fino al 31 maggio 1995.



**Dal 28 maggio,
l'ora del tuo
Intercity
è ogni
ora.**

[illegible]

AL NUMERO 763
Via Cernaia, 1d - TORINO
Tel. 011/24.11.02 - 24.11.31

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

1	2	3		4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
15						16				17	18	19		
20		21		22	23	24		25		26		27		
28			29		30	31		32						
	33				34		35						36	
			37		38							39		
	40	41								42		43	44	45
46									47					
48								49	50			51		52
	53						54	55			56			
57					58	59	60			61		62		
63					64	65						66		
67			68		69				70		71			

{A|q}

Ci siamo. Torna il grandioso appuntamento con la più grande manifestazione scacchistica nazionale. Domenica 28 maggio, tutti al campionato italiano semilampo «San Giorgio» su Loggione Scacchi» (obbligatoria prenotazione: tel. 0331-410.041 o 401.442); formule festival, Magistrale aperto a tutti, torneo Iomvinhila, Ovar 60 a U... non perdere: nella sede di gioco ci sono anche tribune per spettatori E subito dopo trasferiti a Ischia, all'Hotel Ischia & Lido, per i campionati italiani a 30' (091-668.811) cui seguirà il festival internazionale. E a... vuole provare un'emozione diversa ricordiamo il torneo semilampo sul treno Aletchimo Milano-Firenze domenica 4 giugno (02-423.7404), mentre il 17 giugno a Locarno è in programma la 29.ª edizione di circolo.

Biella: V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
Imperia: V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007
Genova: V.XX Settembre, 2
Tel. 010 / 541158
Milano: Largo Augusto, 3
Tel. 02/76009063-76002110
Roma: Piazza Verdi
Tel. 06/8848698-8848824
Roma Eur: V.le Europa, 55
Tel. 06 / 5911298-5916062
Pescara: P.zza S. Cuore, 64
Tel. 085 / 299126
Catania: C.so Italia, 308
Tel. 095 / 372883
Palermo: V. Rotto, 457
Tel. 091 / 324800
Messina: V. La Farina, 7
Tel. 090 / 661469-711620

Il sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovino i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa di sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, in ultima istanza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il sebometro di cui la Cimet ha dotato i suoi centri di accoglienza, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, individuare il trattamento da adottare e le zone su cui concentrarlo.

CANDIOLO VIA ROMA

Fronte Centro Sportivo

Impresa PARISI

Vende ville bifamiliari
in costruzione



**MUTUO,
DILAZIONI,
PERMUTE**

Per informazioni:

TEL. 626.867 / 680.0665 / 0337 213780

Ufficio: Nichelino (TO) - Via Dei Martiri n. 34

NICHELINO, via Superga

Impresa PARISI

Via dei Martiri n. 34 - Nichelino

Vende appartamenti in costruzione
palazzina di 3 piani con 4.000 mq
di verde attrezzato.

Palazzina ■ alto pregio
curata nei minimi particolari
costruttivi. Materiale interno
a scelta dell'acquirente senza
supplemento prezzo.
Pagamento: mutuo fondiario
e lunghe dilazioni senza interessi.

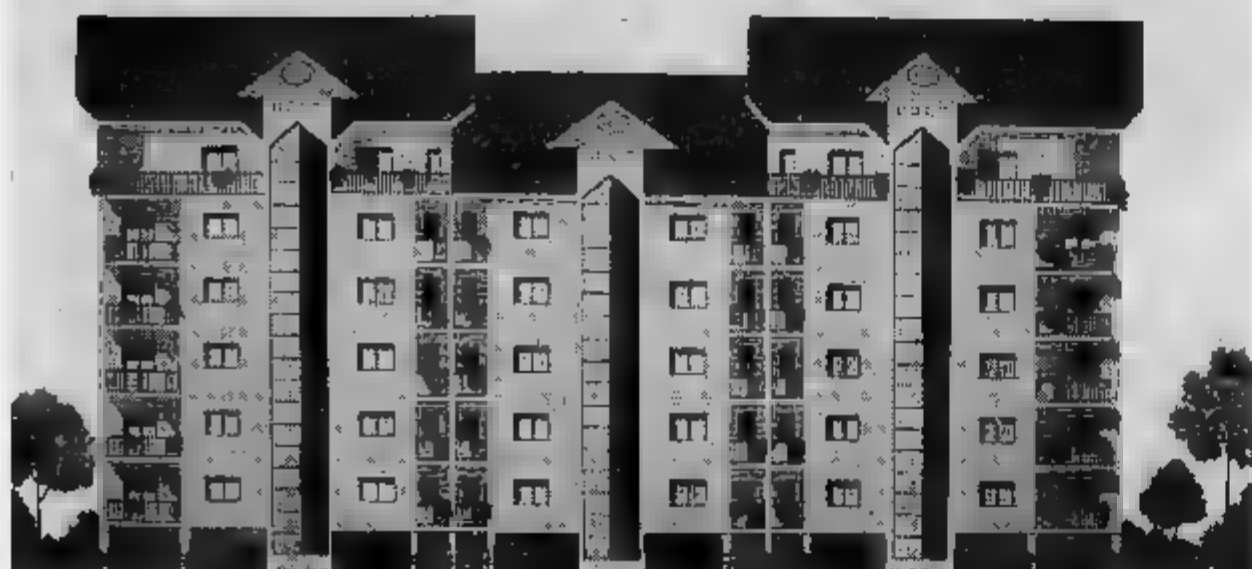
Per informazioni:

Via dei Martiri n. 34 Nichelino
dalle ore 15.00 alle ore 19.00



Telef. 626.867 / 680.0665 / 0337 213.780

Residenza GROSSETO



Impresa PARISI vende ultimi 2 alloggi signorili
pronta consegna mq 76 ■ L. 2.500.000 al mq

Visite in cantiere anche sabato ■ domenica
dalle ore 15 alle ore 18,30

Telef. 626.867 / 680.0665 oppure 0337 213780

VILLAGGIO I CASALI



Impresa PARISI vende ville ultimate varie metrature
a partire da L. 290.000.000

Visite in cantiere anche sabato e domenica
dalle ore 15 alle ore 19

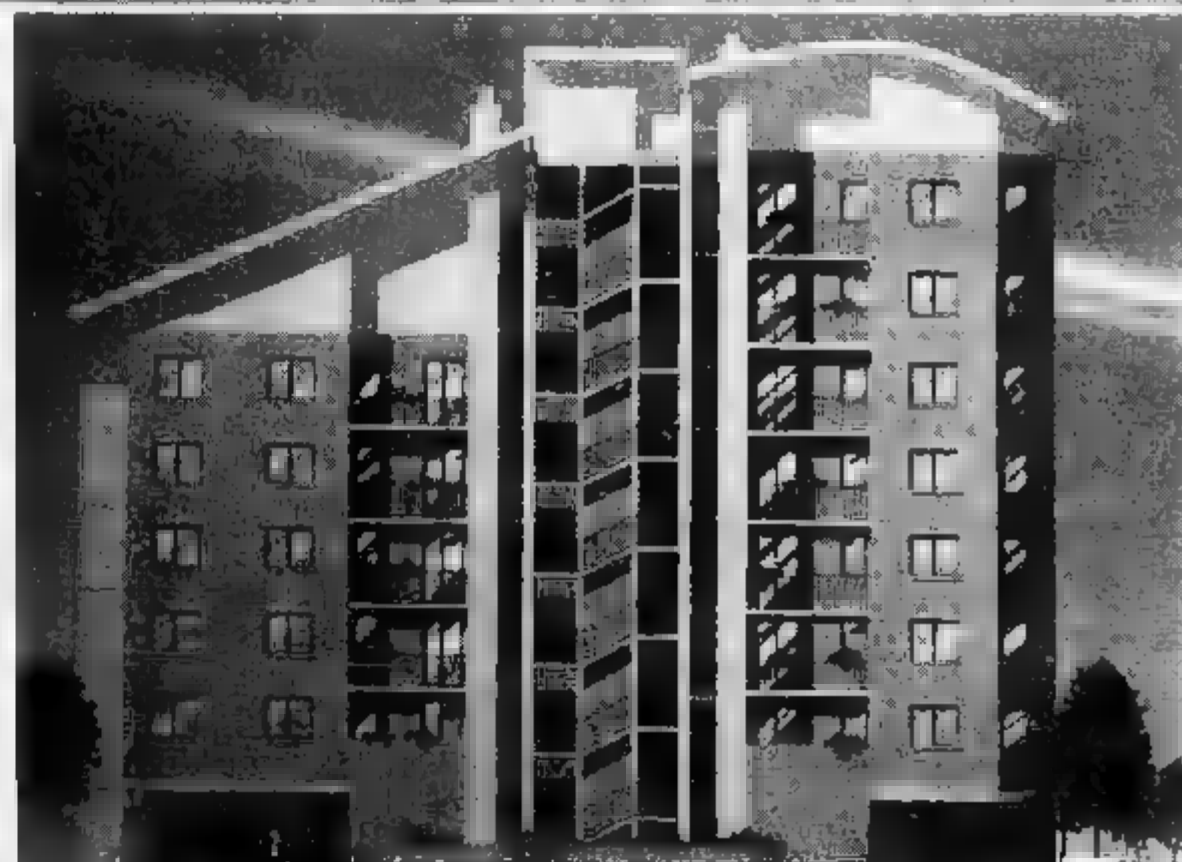
Telef. 626.867 / 680.0665 oppure 0337 213780



Impresa PARISI vende ville ■ schiera in centro paese.
Pronta consegna.

Mutuo dilazioni e permute con alloggi in Torino,
■ partire da L. 280.000.000

Telef. 626.867 / 680.0665 / 0337 213780



Impresa PARISI S.p.A.

Vende alloggi in costruzione di altissimo pregio composti da 3 e 4 camere,
doppi servizi. Box auto da 25 - 30 milioni.

Per informazioni: TEL. 626867 / 6800665 / 0337 213780

VISITE ■ CANTIERE DA ■ A SABATO ■ 15 alle 17,30

NELL'ATTUALE FORMA SOCIETARIA

CHIUSURA IRREVOCABILE IL 30 GIUGNO

PER QUESTO ULTIMO MESE
DI LIQUIDAZIONE

SCONTO

50%

+ SUPERSCONTO

20%

**VOI PAGATE QUINDI
SOLO QUELLO
CHE RIMANE**

DEL PREZZO ORIGINALE DEL TAPPETO

UFF. COMM. A. RU

VECCHIO
Oriente[®]
DAL 1938



Negozio: TORINO - Via Gobetti, 5 (angolo Via Cavour) - Tel. (011) 56.21.373 - orario: 9,30-12,30 e 15 -19,30 CHIUSO LUNEDI MATTINO
Magazzino ex all'ingrosso: TORINO - Via Ionio, 5 - Tel. (011) 59.79.99 - orario continuato dalle 10 alle 19 CHIUSO IL SABATO



Trio Pierray in Sud America

Con il concerto al Museo d'Arte di Lima, la tournée sudamericana del Trio Claude Pierray, violino, chitarra e violoncello, strumenti suonati rispettivamente da Alberto Rossignoli, Francesco Braghi, Roberto Politi: tutti e tre i musicisti (nella foto) sono docenti di Conservatorio. La tournée ha toccato le principali città: Lima, Cuzco, Arequipa, a San Cristóbal: sono stati eseguiti brani di Paganini, Vivaldi, Giuliani e

due compositori contemporanei, il boliviano Alberto Villalpando e il brasiliano Ernst Mahle. La formazione strumentale del Trio è particolarmente originale, l'unico vero che molti compositori sono stati chiamati a scrivere brani appositamente per il «Trio Pierray»: presto saranno eseguiti in prima mondiale pezzi di Edgar Varèse e di Anna Boffil Levi. Il no del Trio è dedicato al lutto del primo Settecento che ha fabbricato il violino e il violoncello con cui suonano Rossignoli e Politi.



Castagna, Stranamore truffato

«Basta, adesso ci sto più. Lavoro parzialmente, credo nel programma a devo difendere la mia immagine». Alberto Castagna è furioso. A Novara ieri mattina per un dibattito sulla tv-verità, ha scoperto che a «Stranamore» gli han fatto presentare una storia «clonata». Davanti al popolare conduttore è presentata una ragazza bionda: è Deborah Monforte, 27 anni, protagonista di una registrazione girata in marzo nel centro storico di Novara. Deborah bruciò in piazza lettere e foto del

ex ragazzo e prova fedeltà a Fabio, l'attuale fidanzato. La puntata però andò mal in onda. «Poi ho capito perché - ha raccontato Deborah a Castagna - A Stranamore rivisto la storia, a quale, anche nelle parole, ma inscenata da una ragazza di Bergamo». Castagna ha fatto ripetere a Deborah la storia al di là. «Non è la prima volta - ha commentato - che mi propongono storie costruite. A volte sono riuscito a fermarle in tempo, a controllare».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 21 Maggio 1995



Bella, alta, perfetta: ecco la Kidman che, fra pubblico e privato, racconta «To die for»

Nicole, sopravvissuta a Cruise

«Dicevano: Tom ti oscurerà la carriera»



Nicole a sinistra in una scena di «To die for» il bel film sulla televisione girato da Gus Van Sant. A destra l'attrice attuale moglie di Tom Cruise al suo arrivo a Cannes



DAL NOSTRO INVIATO

Il sogno era diventare bella, da quando ha debuttato, quattordicenne, nel film australiano «Bush Christmas» ha cambiato idea decidendo che avrebbe dovuto diventare un'attrice. Alta (la statura mi ha creato qualche problema con il padre che è molto più basso di me), solare, assolutamente perfetta nel tailleur rosa confetto di Versace, Nicole Kidman, moglie felice di Tom Cruise e madre bambina adottata Isabella, inforca piccoli occhiali montatura nera e risponde molto velle alle domande dei giornalisti.

Nel film di Gus Van Sant, «To die for», il suo personaggio, Suzanne, desidera le forze diventare una famosa giornalista della tv. Qual è il suo rapporto con la televisione, e la giudica?

«Quando sono presa per il ruolo di Suzanne mi chiuse in casa per tre giorni a guardare la tv ventiquattr'ore su 24. Credo che la televisione abbia aspetti negativi, ma anche positivi, l'importante è che la gente non la veda troppo. Quanto a me guardo la tv ma non leggo i giornali scandalistici».

Cannes è già venuta con le sue pressioni per presentare «Cuori ribelli». Stavolta è da sola: si sente? «Tom non è potuto venire perché sta recitando in «Mission: Impossible». Brian De Palma e lavora anche di domenica. Comunque io sono felice di re qui per presentare il mio film, ma anche per vedere gli altri: mi piaciuto moltissimo «Oltre

Rangoon» e ansiosa assistere alla proiezione di «Carving» con Emma Thom-

È difficile vivere una persona fa il suo stesso mestiere?

«Appena mi sposata tutti mi ripetevano che il matrimonio avrebbe rovinato la mia carriera, che i successi di Tom avrebbero oscurato i miei e la cosa mi dava molto fastidio. In realtà, finora, non è successo niente di tutto questo: quando giro Tom viene a trovarmi sul set e io, posso, faccio cosa con

lui. Spero anche che ci capiterà di nuovo lavorare insieme. Essere una star comporta dei sacrifici, soprattutto nel privato, sul piano della libertà personale. Che ne pensa?

«Naturalmente cerco proteggere al massimo la mia vita privata, non faccio enormi sacrifici. In questo periodo, per esempio, viviamo a e posso dire che ho alcuna difficoltà nell'andare al parco con la bambina oppure nel pub Tom. Naturalmente non vestita come oggi»

mentre vedo a fare shopping le amiche, ci due fotografi che ci seguono è poi cosa così terribile.

Ha recitato in «Batman Forever» e diretta «Jane Campion», sta per iniziare le riprese della versione cinematografica di «Ritratto di signora», il famoso romanzo di Henry James.

molto contenta di lavorare con Jane che mi conosce da quando ero ragazzina. Cominceremo a girare in agosto, in Italia e in Inghilterra. Con ci saranno John Malkovich e Barba-

Hershey».

In base a che cosa decide di fare o non fare un film?

«Prima ero convinta di dover prestare ogni scelta, oggi che in questo mestiere tutto sia imprevedibile e quindi sia meglio seguire l'istinto, fidarsi delle proprie emozioni. Non penso mai ai miei film in termini di soldi, di Oscar: sarebbe limitante. Preferisco una carriera versatile, ruoli che mi aiutino a crescere e a imparare».

Fulvia Capraro

I brutti scherzi della Storia anche per Jefferson a Parigi

CANNES. Due film sui brutti scherzi della Storia, ricchi e banali, l'altro povero e interessante. «Jefferson in Paris» di James Ivory, Nick Nolte e Greta Scacchi, qualità d'un telefilm storico settecentesco ben fatto, e ne ha tutte le caratteristiche: i dialoghi usati per fornire informazioni; l'instancabile fruscio dei ventagli; l'apparizione di personaggi famosi (Suvviva, generale Lafayette), come funzione questa sua macchina, signor Gullitov? «Vediamo se ipotizziamo anche me, dottor Mennery; l'incassante via vai di lettere sigillate la ceralacca; i tumulti di popolo; i dettagli curiosi e lussuosi sulla vita alle corti di Luigi XVI e su un mondo che sta per scomparire nell'incombere della Rivoluzione francese.

Thomas Jefferson, futuro presidente degli Stati Uniti, a Parigi come ambasciatore americano dal 1786 al 1789; in Francia s'innamora della pittrice Maria Cosway, italiana bionda sposata a un pittore inglese, e inizia una relazione con una schiava mulatta, poi madre di diversi suoi figli. Epoca e personaggio vengono scelti dal regista per mettere a confronto e contrasto l'Ancien Régime e Nuovo Mondo, sensibilità della monarchia e vitalità della democrazia, edonismo aristocratico francese e doverismo puritano americano; per sottolineare la contraddizione americana tra democrazia nascente e schiavismo

persistente. Tutto giusto: ma il film è piatto, Jefferson e Cosway sono sagome unidimensionali più che personaggi, la schiava mulatta sembra il pedrone con mimiche e gesti da comica di Charlie, l'irruente comico giornalista ottocentesco si perde via, la versione italiana crea con la confusione lingue un clamoroso pasticcio. C'è un momento bello: il re è cacciato nella foresta quando un messaggero a cavallo informa dei moti popolari a Parigi: «È una rivolta», chiede: «No, sire, è una rivoluzione»; il sovrano volta, e scappa a piangere.

Piangere, rotte, chiede pietà, del mascalzone, mangia e s'ubriaca con tanta voracità. Il romano protagonista di «Senatore» Melchior, l'umacche del senatore di Mircea Danileuc, interpretato da Dorel Visan, il di molto bene che, prima o dopo Ceausescu, i pessimi comportamenti del potere restano identici. Il regista dice: «Abbiamo creduto tanto a rivoluzione, è cambiato: invece i morti del 1989 sono stati soltanto la legittimazione d'un volgare colpo di Stato, un'immensa manipolazione».

Jefferson in Paris di Ivory nel cinema: Olimpia di Torino; Astra, Brera 2 di Milano; Baxherini, Giulio Cesare, Massimo di Roma



Nick Nolte a Greta Scacchi a Cannes. A destra: un'immagine di Jefferson in Paris

Nolte, sexy per 100

«Ho capito il mio Paese recitando il presidente»

CANNES. Debra Winger lo ha definito «un vero uomo» e Katherine Hepburn «un bambino», che gioca a fare il duro, in fondo il tenerissimo. Nick Nolte, protagonista di «Jefferson in Paris» di James Ivory, non ha fama persona facile e, stando alle apparenze, non si ha l'impressione che Scacchi, sua partner nel film, tutto sia filato liscio. Ieri, davanti al internazionale giornalisti, i due non hanno evitato un vivace duetto polemico ruoli interpretati nella nuova opera di Ivory.

Nolte, che cosa aveva imparato, a scuola, sul presidente americano Thomas Jefferson? «Ai miei tempi di Jefferson s'insegnava solo l'aspetto leggendario, nulla sulla sua vita privata. È un eroe e basta. Quando ho cominciato a lavorare sul film ho capito che la personalità era molto diversa. Il periodo in cui visse a Parigi, Jefferson viveva problemi personali molto complessi e questo influì molto



sulle relazioni che egli stabilì in quei giorni.

Nei suoi film più noti, «Sotto tiro» e «48 ore», «Principe delle tenebre» lei è personaggio contemporaneo. È stato difficile, stavolta, recitare nei panni di un uomo del '700?

Quando Ivory mi ha proposto il ruolo detto «Odio, io che c'entro?», poi, però, parlandone, studiandolo, ho superato la perplessità. La cosa più difficile è stata non essere in costume, quanto comprendere l'atmosfera politica e sociale di quell'epoca.

Lei ha iniziato a recitare e anni, dopo aver fatto «L'ultimo combattimento» e «Wrestling». Che cosa ha provato nel diventare attore? «Recitare è un'esperienza stimolante, ma non è stato il desiderio del successo a spingermi ad andare avanti su questa strada. Anzi. Credo che troppa attenzione sia negativa. Finisci per concentrarti solo su te stesso, inizi a credere che «arrivare» sia la cosa più importante della vita e se non ti fanno un'intervista al giorno ti senti un fallito, pronto a mettere in discussione la tua intera esistenza.

Qualche anno fa la rivista «People» l'ha eletto più sexy del mondo. Come si è sentito?

Star '90: l'invitata è speciale

«Morte per» di Gus Van Sant film sulla modernità stupida

DAL NOSTRO INVIATO

Star '90: «Non sei nessuno in America se non passi alla tv, e perché agire?», nessuno ti vede? Essere guardati rende migliori, è la filosofia di Nicole Kidman, provinciale americana giovane e bella decisa a diventare a ogni celebrità televisiva dell'Entertainment (Information + Entertainment, informazione + intrattenimento, non fatti ma «faticolosi», fatterelli). È ambiziosa e studiosa, s'è laureata in strutturalismo elettronico. Sorveglierà la propria casa, la propria bellezza di bionda delicata e sensuale (da telecamera ingrassa di due chili), considera l'ottimizzazione fisica un dovere morale e garanzia di successo: «Se Gorbaciov si fosse fatto togliere quel corno dalla testa, sarebbe al potere. Si sogna invasi speciali da un matrimonio regala, a una rivoluzione». Se qualcuno le confida esperienze tragiche, consiglia: «Cambia canale, cancella il passato». Il marito Matt Dillon le piace l'abito di nozze era copiato da quello di Maria Shriver, da lui non divorzierebbe (non tutto dev'essere 100%) ma lo considera ingombrante perché non sa nulla della tv e desidererebbe figli: «Se volevi bambini, dovevi sposare Mary Poppins». Non è buona né cattiva: è nulla, un televisore spento.

Con «To Die For» (Morte per), tratto da un romanzo di Joyce Maynard, interpretato magnificamente da Nicole Kidman, ben recitato da Matt Dillon e dal fratello di River Phoenix Joaquin Phoenix, evocante un poco «Star '80» di Bob Fosse e un poco «The Miracle Worker» di Frank Capra, Gus Van Sant ha fatto un film intelligente, nuovo, denso e affascinante sul Sogno Americano rappresentato ora dalla tv, sulla fame di vuota notorietà, sull'irrealità del media dominante nelle società occidentali. Un film certo, meno realistico e struggente di altre opere non amaramente critica, più accesa agli spettatori ma durissimo eppure divertente, un ritratto di donna da grande cinema americano dei Trenta-Que-

ranta. Arrivista, pugnace e amorale, quando il marito comincia a essere ostacolo per il sognato successo televisivo (lei è ancora alle Previsioni del Tempo su una piccola rete locale), Nicole Kidman seduce un adolescente, lo induce con due costumi a uccidere suo marito; gli inetti assassini vengono subito scoperti, confessano; a forza di giustificazioni e di media-charge riesce a cavarsela in tribunale, ma non a sopravvivere. Lo stile raffinatissimo e innovativo, facendo verso alla televisione, memoria interviste, testimonial, talk-show, parenti, videocchiarazioni della protagonista, infatti dei giornalisti: risultato, il miglior film sulla modernità stupida.

Tornabuoni

IL PROGRAMMA

SELEZIONE
«Carington»
di Christopher Hampton
Inghilterra/Francia
«Historias del Kronen»
(Storie del Kronen)
di Amadori, Spagna
«Between the» and the Deep Blue Sea»
(Tra il diavolo e il profondo mare azzurro)
di Marion Hansel
Belgio/Francia/Inghilterra

UN CERTO
«Augustin»
di Fontana, Francia
«The» Taster»
(Il gusto del veleno)
di Ulrik Theer, Usa
«Bye-Bye» (Ciao ciao)
di Kanin, Francia

LA DEL
«L'Amérique des autres»
(L'America degli altri)
di Goran Paskaljevic, Francia
«Hikayat al-jawahir al-dhalala»
(Racconto del tre diamanti)
di Michel Khleifi
Palestina/Inghilterra/Belgio

UNA BELLA
«Denise» Up»
(Denise ha chiamato)
di Harold Swann, Usa



CANNES. Liv Tyler, la fanciulla diciassettenne dalla bellezza diafana e misteriosa che sarà protagonista del prossimo film di Bernardo Bertolucci, «Stealing Beauty» (lo ballo da sola), e che alla conferenza stampa subiva frastornate l'assalto dei giornalisti, non viene dal nulla. Ha già esordito in «Heavy», presentato in prima mondiale al Sundance e ora in programma alla Quinzaine; e dopo averla vista possiamo assicurare che oltre a essere bella è anche nata con la stoffa. L'ha scoperta James Mangold, ma è l'unico merito di questo neo-cineasta (classa 1964) che si dichiara fanatico del maestro giapponese Ozu. Ha studiato a New York, sotto la guida del cecoslovacco Milos Forman. Non c'è da stupirsi che la sua notevole opera prima abbia un ritmo per niente americano, anche se è americanissima la cornice in cui si svolge: una caffetteria sperduta nella Valle dell'Hudson dove impera l'immensa Dolly (Shelley Winters) ereditata dal figlio cuoco Victor, un ciccione di oltre 100 chili completamente dominato dalla madre padrona, e dalla cameriera Del che nel locale ha speso ben 15 anni della sua vita.

Tutto comincia quando arriva una nuova cameriera, l'avvenente Colbie (è la Tyler) che porta un'ondata di adolescenziale vitalità: un posto in cui regna un clima infelice rassegnazione. Mollata presto dal marito, Dolly ha riversato il suo affetto sul cibo, un cane e Victor; e questi è cresciuto nell'idea di cucinare e mangiare siano gli unici modi per comunicare affetti. Incantato da Colbie, l'obeso trentenne comincia a fantasticare segretamente su di lei che da parte gli dimostra una certa distrazione. Nel frattempo Dolly ha un coccolone e muore lasciando Victor sperduto e impreparato.

Liv Tyler (scelta da Bertolucci per il suo prossimo film) protagonista di «Heavy»



Liv Tyler e la madre Bette Midler. Sotto: Shelley Winters

La fanciulla in fiore e il ciccione trentenne

Perché le cose non cambino, il timido bamboccione annuncia il decesso, a tutto m'era, perfino il piatto della colazione che madre stava consumando quando si è sentita male, e continua la solita routine tentando goffamente di fare intendere i suoi sentimenti a Colbie che ha i propri problemi privati ed esistenziali da risolvere e alla fine se ne andrà.

Con piani fissi (c'è una carrellata nel film) e pochissimi dialoghi, giocando sul particolari minuziosi e sugli sguardi, Mangold si prende i tempi: lenti ma perfetti, miracolosamente funzionali a in piedi un racconto fatto di piccoli movimenti impercettibili al termine del quale Victor si trova a sorpresa e nei limiti maturato. In un ruolo protagonista che sembrava impossibile riuscire a rendere, Pruitt Taylor Vince è straordinariamente essenziale, solido e intenso. Winters recita con mag-

giore sobrietà del solito, Deborah Harry impersona con asciutta efficacia la sua parte di donna che ne ha viste tante e della Tyler abbiamo già detto che ha un gran temperamento.

Anche di Hsu Hsiao-Ming, regista taiwanese al suo secondo film, si può dire che ha tempi contemplativi nel descrivere l'impossibile ritorno alla normalità di un'ex attivista politica che lascia il carcere dopo 13 anni. I fatti cui «L'isola del dolore» si riferisce sono le sommosse del 1979, meglio conosciute come gli incidenti di Formosa: non ne sappiamo molto, tuttavia si può forse instaurare un paragone per le motivazioni e i sistemi di lotta con il movimentismo italiano del '77 che in questo momento sta ispirando diversi nostri. Studentessa subornata da un giovane professore che ama, Lin-Lang compie un gesto terroristico per vendicare la pre-

sunta morte: in realtà lui è vivo e quando Lin-Lang è di prigione lo trova borghesemente sposato e con un bimbo. E pure gli altri compagni hanno ridimensionato la loro ambizione di cambiare il mondo. Ora si accontentano di sbarcare il lunario e crescere i figli e l'unico rivoluzionario è un pazzo innocuo che dal suo quartier generale in una piscina abbandonata promette a chiunque il posto di ministro della Difesa. Se il film si rifà alla storia ufficiale, è minimalista: tocca con il regista contrappone la sua eroina alla realtà elettronica, frastornante e degradata della metropoli di Taipei. Anno 90. La brava Micky Wei conferisce una disperazione al suo personaggio e Hsiao-Ming è altrettanto bravo a incoraggiarla in un paesaggio urbano intriso di malinconia.

Alessandro Levantini

VERO & FALSO

Tarantino e Rodriguez «Risorgerà Modesty»

Quentin Tarantino corre affannato, contento e sovraccupato: insieme con Robert Rodriguez, regista di «El Mariachi» e di «Desperado» presentato fuori concorso al festival, prepara un doppio colpo e risurrezione: A risorgere è Modesty Blaise, brillante avventuriera fumetti portata per la prima volta sullo schermo nel 1966 da Joseph Losey, con Monica Vitti e Terence Stamp protagonisti. Rodriguez ne dirige il remake, interpretato da Uma Thurman e Sean Pertwee. Tarantino dirige il sequel del remake, «A Taste of Death» (Un sapore di morte), la preferito tra le undici storie di Modesty Blaise.

cinematografico.

Ken Loach parla dei registi inglesi assorbiti dal cinema americano con un'analoga sportività: «E' come nel calcio. Quando una squadrina possiede dei buoni giocatori, non ha alcuna speranza di tenerli a lungo».

Jean Reno è stato il primo ad aderire a un'iniziativa benfica ma piuttosto disastrosa per raccogliere fondi a favore dei malati di Aids, battezzata «Vendons la mèche» (Vendiamo la ciocca): l'organizzatrice Bernadette Lafont e il parrucchiere Jacques Moisan si occupano a Cannes di tagliare ai divi volentieri una ciocca di capelli da rivendere ai fans in autunno.

Wim Wenders, che accompagna al festival «Lisbon Story», per i suoi perenni sorrisi calmi e benevoli è guadagnato un soprannome benevolo: Buddha 2000.

Lumi Cavazos e Marco Leonardi («Come l'acqua per il cioccolato», «Viva San Idris»), che vivono insieme a Los Angeles, sono la giovane coppia più ardente di Cannes: si sono tanto clamorosamente da mettere in imbarazzo i vicini di stanza.

Dennis Hopper, che ha da tempo rinnovato il suo stile personale e adesso si veste e comporta come un manager, arriva raffreddato per promuovere un suo film diretto da Bruno Barreto, «Atti d'amore».

«Poveri ma belli»

Il remake di Dino Risi con la Falchi

CANNES. Dino Risi prepara il remake del suo «Poveri ma belli» del 1964, e per protagonista ci sarà Anna Falchi. Lo ha annunciato lo stesso regista a Cannes dove presiede la giuria della rassegna «Cannes giovani» che si svolge in parallelo al Festival, ma che è riservata ai ragazzi fra i sette e i dieci anni.

La proposta di rifare «Poveri ma belli» viene dal produttore Giovanni Bertolucci e dopo alcune perplessità Risi l'ha accettata perché è riuscito a trovare un'ambientazione attuale. «Sto lavorando alla sceneggiatura assieme a Bernardino Zapponi ed a settembre darò il primo ciak. L'unica che mi dispiace è che dovrò ricominciare a svegliarmi il mattino molto presto, proprio ora che mi ero abituato e non far niente. Il film racconterà la vicenda di tre ragazzi d'oggi ma trattato in maniera diversa dal precedente, con un finale favolistico. Parlando dei nuovi film italiani Risi ha detto di avere apprezzato particolarmente «La scuola» di Daniele Luchetti e «Camerieri» di Leone Pompucci che rientrano, in un certo senso, nel filone della commedia all'italiana».

Quanto all'invito a presiedere «Cannes giovani», Risi spiega: «Ho accettato perché ho pensato che questo incontro mi avrebbe ringiovanito, ma soprattutto che sarebbe stato un piacere vedere negli occhi dei ragazzi le loro emozioni. Vediamo, però, solo film per ragazzi ma anche quelli destinati agli adulti. Oggi abbiamo il film che ha inaugurato il festival «La città dei ragazzi perduti», che è però crudo, violentissimo. Io l'ho ritenuto disgustoso ma realizzato molto bene, ebbene, non ha provocato alcuna emozione. Paura sì, alcuni emmessi giurati. Evidentemente perché i ragazzi sono vaccinati dalla violenza che vedono in tv ogni giorno: solo una ragazza si è detta un po' turbata».

Confartigianato



Unione artigiana

DI TORINO E PROVINCIA

Giovani Artigiani

Per una società che, come la nostra, ha grosse per quanto riguarda l'occupazione giovanile, la risposta giusta può essere il lavoro autonomo.

Se sei giovane e stai pensando di iniziare una tua attività, aderisci anche tu all'Unione Giovani Imprenditori dell'Unione Artigiana e potrai, tra l'altro, valerti dell'aiuto del:

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Artigiana intende essere di stimolo per tutti coloro che ritengono di avere una qualche predisposizione «mettersi in proprio»:

- «non solo» con belle parole, ma con fatti concreti,
- «non solo» per lavorare a testa bassa anche ragionando per amministrare l'azienda,
- «non solo» per lamentarsi rischiando la chiusura per costruire concretamente il futuro,
- «non soli» tutti insieme per farci sentire e partecipare in prima persona.

PUNTO NUOVA IMPRESA

PER SAPERNE DI PIÙ TELEFONATE

NUMERO VERDE
1670-15873

Confartigianato Unione artigiana

DI TORINO E PROVINCIA

Torino - Via Cernaia, 20 - Tel. 011/56.13.424 - Fax 011/56.13.944

UFFICIO TORINO I
Via Vandalino - Tel. 011/403.48.78

UFFICIO TORINO 2
Via Tempio Pausania - Tel. 011/30.75.68

UFFICIO TORINO 3
Corso Novara, 14 - Tel. 011/248.98.56

UFFICIO TORINO II
Corso Lombardia, 185 - Tel. 011/739.23.54

UFFICIO TORINO 5
Via Frassineto, 12 - Tel. 011/385.23.96

UFFICIO CHIVASSO
Dermatolo Coscia - Tel. 011/917.27.10

UFFICIO COURGNÉ
Via Trione, 8 - Tel. 0124/55.73.07

UFFICIO LUSERNA S. MARINO
Via I Maggio, 144 - Tel. 0121/901.804

UFFICIO MONCALIERI
Corso Trieste, 31/b - Tel. 011/640.72.42

UFFICIO ORBASSANO
Via Torino, 3 - Tel. 011/901.75.78

UFFICIO PINEROLO
Corso Porporato, 25 - Tel. 0121/322.558

UFFICIO RIVAROLO
Via Pave 15 - Tel. 0124/29.681

UFFICIO SETTIMO TORINESE
Via Chisola 25 - Tel. 011/897.11.32

UFFICIO NICHELINO
Via San Francesco d'Assisi, 13 - Tel. 011/627.48.80

UFFICIO IVREA
Corso Masolino d'Azeglio - Tel. 0125/40.368

TV & TV

«Prima che accada» su Tmc e il sindaco fa il talk show

SIAMO sindaci sotto tutela, come fossino minus habens, ostaggi della burocrazia, di sistema che non funziona più, diceva pasciato Valentino Castellani, sindaco di Torino, a «Prima che accada», in onda su Telemontecarlo, tema: «Sindaci manager, Comuni spa». Come definire questo programma, condotto da Daniele Protti? «Chiamiamo talk show le trasmissioni fatte in studio, con ospiti che discutono intorno a un tema. «Talk show», letteralmente «spettacolo parlante»: è spettacolo, quello di Castellani, dell'ex sindaco di Genova Buriando, del sindaco di Venezia Cacciari, e altre persone che lavorano per le pubbliche amministrazioni e che in televisione parlano, spiegano, chiedono, si appellano? Non lo sarebbe affatto, e per questo negli anni passati nacquero le esigenze di animare con discussioni, o anche con risse, tv troppo tranquilla, talvolta decisamente verbosa. Moda passata, abbiamo visto: e una conferma arriva da «Prima che accada», dove, in linea con le scelte di Tmc, gli ospiti non soltanto non gridano, ma danno persino l'impressio-

ne, sollecitati dall'altrettanto pacato Protti, di volerci far capire qualcosa. Senza altro abbiamo capito che siamo mal, come verifico personalmente ogni volta che siamo alle prese con qualche pratica comunale. Ricorda Buriando che la legge italiana materia sono 150 mila, contro le 10 della Germania, per esempio. E i fattori che influenzano negativamente l'attività amministrativa soprattutto le scarse risorse economiche, la farraginosità delle procedure, la difficoltà di rapporti tra le nuove giunte e il personale comunale. Altro che manager: il sindaco non ha nessun potere sui segretari comunali, che dipendono dal ministero dell'Interno. Castellani aggiunge che i nostri Comuni sembrano disegnati per non funzionare, data la pletora di regole. Sarebbe necessario introdurre la mentalità del prodotto, della cosa da fare, non della procedura. Insomma, le macchine comunali lavorano contro il cittadino. Se anche non ce l'avessero detto ufficialmente i sindaci, l'avremmo saputo da soli grazie all'esperienza, ma è pur sempre una

bella conferma. Interrotta dagli spot. Gli spot danno ancora più fastidio quando interrompono qualcuno che parla, e magari dice un senso, che quando lardellano i film. In ogni caso, questa è la funzione più importante del videoregistratore: poter guardare i programmi che interessano facendo scorrere la pubblicità, a tutta velocità: che soddisfazione. In un articolo Umberto Eco raccontò una volta le sue vicissitudini alla ricerca di un duplicato di patente: «Se ho avuto il foglio sostitutivo in due mesi è perché, grazie a una serie di privilegi di cui godo per rango ed educazione, riuscivo a scomodare una serie di Alte Personalità di tre città, di anti pubblici e privati, più un quotidiano e un settimanale di circolazione nazionale. Mi facevo il droghiere o l'impiegato, a quest'ora avrei dovuto comprare una bicicletta. Io dico che dietro a questa storia delle patenti c'è lo zampino di una potenza straniera. Anche dietro alle regole comunali: il diavolo, probabilmente».

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Alla ricerca di Sellers

SULLE ORME DELLA PANTERA ROSA
1982, Rete 4 alle 18; dur. 102'

Il regista Blake Edwards a contatto diretto con Peter Sellers, David Niven, Capucine, Robert Wagner. L'ispettore Clouseau è dato per in un incidente aereo. Urgono allora informazioni sul suo conto: i giornali sparano la notizia. Quando il regista terminò girare il film, Sellers era morto da poco, ma il regista riuscì ad utilizzare spezzoni inediti e scatti di montaggio.

C'È PACE TRA GLI UINI

1950, Raiuno alle 12; dur. 104'

Dramma d'amore negli Anni 50 confezionato da Giuseppe De Santis. Raf Vallone, Lucia Bosé, Folco Lulli e Dante Maggio. Tornato dalla guerra un pastore (Vallone) scopre che la famiglia è stata ridotta in miseria da un usurario (Lulli), e decide di farsi giustizia da sé. La recitazione degli attori e l'abilità di De Santis, che creò una scena scarna, quasi brechtiana, diedero al film un'impronta originalissima per quel periodo.

NATA IERI

1951, Rete alle 12; dur. 104'

Le commedie di un grande regista: George Cukor. Un tris d'assi: Judy Holliday, Broderick Crawford e William Holden. Il rozzo d'affari ha una fidanzata ballerina, bella ma ignorante, che gli fa fare certo bella figura. Cerca allora un educatore, il giornalista (William Holden) che naturalmente s'innamora.



Uma Thurman nel film «Gli occhi del diavolo» in onda su Tele +1 alle 21

ra della ragazza. Emerge Judy Holliday, che aveva già recitato la commedia in teatro.

DOLLARO D'ONORE

1959, Rete 4 alle 20,30; dur. 102'

Western storico, di Howard Hawks con John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson. Lo sceriffo Rio Bravo (Wayne) malfatto, deve fare i conti con la banda del fratello di questo, ricco e arrogante proprietario terriero. Lo sceriffo è aiutato soltanto dal suo vice, un ubriaccone che però ha il volto di Dean Martin e da una bella avventuriera (Dickinson).

CACCIA AL RE

1984, Tmc alle 16,30; dur. 102'

Clive Donner racconta il tentativo fatto dai nazisti a Lisbona, di rapire i Duchi di Windsor. Una cantante night club e il proprietario di un locale mandano all'aria il piano. Il film può essere considerato prodotto medio americano, anche Robert Wagner, Teri Garr e Barbara Parkins.

GLI OCCHI DEL DIAVOLO

1992, Tele +1 alle 21; dur. 102'

Il detective John Berlin (Andy Garcia), sulle tracce di un assassino, si innamora di una possibile vittima (Uma Thurman), ma finisce col diventare il sospettato numero uno. Il regista Bruce Robinson, evita alcuni effetti, ma il film risulta qualche modo scontato, anche se alcune scene tengono col fiato. Bella la fotografia. L'etichetta di Conrad Hall.

ANTENNA

OGGI

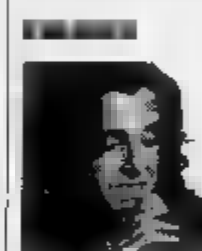
La messa celebrata dal Papa nella Repubblica Ceca (Repubblica, alle 9,25). Paloma sta facendo il giro delle reti



tv. Oggi pomeriggio è a **Raiuno** domenica (Canale 5, dalle 13,30), **Target** spinge che cos'è il «formato» intervistando Maurizio Costanzo, Brando Giordani, Fotma Ruffini (ibidem, alle 22,40), **Giorgia e Super** (ibidem, a mezzogiorno e un quarto), **Frizzi** presenta il Festival Disney (Raiuno, alle 20,40; orchestra di bambini, di bambini, bambini che cantano le canzoni di Disney, dalla Disneyland parigina, tra gli ospiti i Neri Per Caso e i Pochi, speciale su Moggi su Raidue, 21 (presentano Ornella Vanoni e Ronnie), la finalissima degli internazionali di tennis alle 14,25 su Raitre e, alle 15,30 su Raidue, il concerto di Battistato all'Oratorio del Garavito. Tmc alle 23, **Videosapere** intervista Junger (a mezzanotte e un quarto), l'archivescovo Milingo a bordo del Taxi di Della Raitre, alle 22,50), **Ernst Junger**, 100 anni compiuti, tra i più grandi scrittori viventi, racconta il suo secolo di vita sulla tv italiana. L'intervista stonante alle 0,20 su Raidue, **Videosapere**, per **L'altra** edicola, curata da Franco Volpi.

RITRACQUATTO

L'inserimento di film e film-tv, la cancellazione di un paio di telenovela e altri ritocchi decisi dal nuovo direttore Carlo Vetrugno hanno fatto bene a Retequattro passata da share del 7,6% a uno dell'11,5.



A proposito di Paloma che fa il giro delle reti tv, il **«Teleriguardo»** ha intervistato Maria Zaratini, padovana e di **«Cuore selvaggio»**. La signora racconta di aver incominciato per caso, avendo sposato un musicista dell'ambiente si trovò ad aiutare il marito (da cui ora è separata) alla sceneggiatura dei racconti di Ines Rodena. Venne fuori **«Arche e ricche piangono»**, cioè un successo che - per esempio in Russia - dura ancora. Secondo la Zaratini lei e il marito diedero una svolta formale alla telenovela costruendo puntate della stessa durata (mezz'ora) ma con quindici scene invece di cinque. Perciò più movimento, vivacità, eccetera. Racconta che una puntata di mezz'ora costa quindici milioni, un'intera produzione un paio di miliardi, cioè la casa rientrano dell'investimento con la pubblicità contenuta nella prima messa in onda. Altre curiosità: si scrive e si gira contemporaneamente, per esempio «oggi io sto scrivendo la stantissima puntata, negli studi di Televisa stanno girando la cinquantaduesima e sui teleschermi del Messico va in onda la ventesima». Per **«Cuore selvaggio»** fu costretta a scrivere una ventina di puntate in più per evitare che la conclusione casadesse in periodo natalizio, quando i famiglie stanno riunite a festeggiare e guardano poco la tv.

«La bruttezza ha questo vantaggio sulla bellezza: dura nel tempo» (Carlo Dellepiane, l'altro sera a **Seconda Serata**).

Giorgio Frazzi, Paloma

I FILM DI OGGI

ORAIUNO

Telegiornale: 13,30 (3782); 18 (68-402); 20 (537); (493150); 0,05 (883807)

6 — **Euronews**, attualità (9479316)

6 — **mondo di Quark**, documenti, Di Piero Angela, Le sfide della vita - Crescere, di David Attenborough (3640599)

7,30 **Aspetta la bandiera**, varietà Il giovane Robin Hood, cartoni (2880)

8 — **L'albero azzurro**, varietà, con Luisa Ornela, Carlo Rossi, Dodi (1119)

8,30 **La banda dello Zecchino...**, d'azione, varietà con Antonia Clampl, Giovanni Mucciccia, Stefania La Fauti, Topo Gigio

Winale Puh, cartoni

Albert il quinto moschettiere, cartoni (6108421)

9,25 **Santa Messa a Regina Coeli**, celebra Sua Santità Giovanni Paolo II, da Orléans (Repubblica Ceca) (82274808)

12,35 **Linea verde**, attualità con Sandro Vannucci (8237808)

14 — **Domenica in** (6370570)

15,50 **Cambio di campo**, sport (3012-885)

16,19 **90° minuto**, sport. Con Gian Piero Galeazzi (84880)

16,40 **Domenica in**, varietà (2ª parte) (3205773)

20,30 **Tg1 - Sport** (34422)

20,40 **Festival Disney**, varietà, Fabrizio Frizzi, regia di Francesco Vicario (1ª parte) (204889)

22,40 **Il domenica sportiva**, Gianfranco Di Lauretis (4362-228)

0,15 **Tg - Mediterraneo**, attualità (38667)

0,45 **«Sottovoce»** speciale, attualità (6790261)

1,30 **c'è tra gli ulivi**, film drammatico di Giuseppe De Santis (Italia, 1941), con Lucio Bosé e Raf Vallone (42849208)

3 — **90° minuto**, sport. Con Gian Piero Galeazzi (9975903)

Ritratto d'autore, documenti (244356)

4,35 **Tg** (54269208)

Diplomi universitari e distan-

documenti: Cast di produ-

a gestione aziendale (3ª

lezioni); Fisica II (35ª lezione)

(7246261)

6 — **Euronews**, attualità (94287700)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (7315); 7,30 (8042); 8 (1131); 8,30 (4624); (5333); 9,30 (5112); 10 (35995); 13 (78-082); 19,45 (667516); 23,30 (88-082)

8,30 **Videocomic**, varietà (7818577)

9,35 **La famiglia**, varietà, con Paola Perugi (1ª parte) (50749060)

10,05 **Domenica Disney**, mattina

Giallo in passeggiata, cartoni

Cip e Ciope agenti speciali al-

l'attacco, cartoni: Chi ha detto

che sono pazzo? (38802315)

18,40 **Che fine ha fatto Carmen**

Sandiego?, quiz (4748624)

11,10 **I sirenetti**, cartoni (860808)

17,25 **Disney news**, attualità (6132-995)

11,30 **Blossom**, telefilm (1411570)

11,45 **In famiglia**, varietà (2ª parte)

(6479388)

12,25 **Motori** (6109095)

13,40 **E' qui la festa**, attualità: Salone

del libro di Torino (816315)

14,30 **Italiana**, varietà (58824)

Tennis. Internazionali d'Italia

femminili, finale singolare da

Roma (38888)

17 — **Domenica Disney**

La gang della spider rossa, film

commedia di Norman Tokar

(USA, '76), con David Niven,

Jean Gillespie, Jack Wells (85-

8055)

18 — **Calcio. Sintesi di una partita**

di serie A (34247)

20 — **Domenica sport**, Antenat-

la Clerici (8150)

21 — **Stella nascente**, musicale, con

Ornella Vanoni, Ronnie (2ª

serata) (6918179)

22,40 **Speciale «La comicità in di-**

retta», attualità: Testimonianze

sull'Alto (8218179)

23,50 **Protestantismo**, attualità (64-

55334)

6,15 **Tg1 basso**, attualità (8272-

071)

Speciale «Videosapere», at-

tualità: Ernst Junger (8322-

867)

1,05 **Videosapere** (1932735)

1,15 **Il commissario Kress**, telefilm

(782835)

2,15 **Sopra: e Gino**

(7348826)

2,30 **Diplomi universitari a distan-**

za (5028251)

RAITRE

Telegiornale: 14 (12403); 19 (421); 19,30 (56083); 22,30 (63533); 24 (2209)

8,45 **Fuori orario**, varietà (2522315)

9 — **Bala Baric**, musicale (6116-508)

9,35 **Sansone**, film avventura, di

Robton, con Gary Cooper, Ro-

berta Haynes, Barry Jones (18-

7537)

11 — **Raidue nazionale degli Alpi-**

ni, attualità: Da Asi (20841)

12 — **Nata**, film commedia, di

George Cukor, con Broderick

Crawford, Judy Holliday, Wil-

liam Holden (52421)

14,25 **Tennis. Internazionali d'Italia**

femminili, Da Roma (995782)

15,20 **Quelli che aspettano...**, sport

(611150)

15,55 **Quelli che il calcio...**, sport

(611150)

17,50 **Divi della legge**, telefilm, Da

Alto (55984957)

18,45 **Domenica gol**, sport (18559)

19,45 **Tg - Sport** (235773)

Blob Cartoon, varietà (641150)

20,30 **Una**, film drammatico, di Sidney Lumet,

con Meryl Streep, John Cazale

(1970)

22,50 **Tg1**, varietà con Giorgio Coma-

chi (5049421)

23,50 **Diritto di replica**, (87-

45315)

0,30 **Edicola** (1587377)

0,35 **Crackers**, film

di Victor Herman, con Grou-

cho, Harpo, Chico e Zeppo

Marx, in lingua originale (42844754)

2,30 **Tg3 - Edicola** (1588335)

2,45 **Narim**, attualità (5308251)

2,45 **Indiano**, film (7822-

006)

Ombra, attualità (5278735)

3,40 **Carlotta**, musicale (2728296)

17,50 **Divi della legge**, telefilm, Da

Alto (55984957)

18,45 **Domenica gol**, sport (18559)

19,45 **Tg - Sport** (235773)

Blob Cartoon, varietà (641150)

20,30 **Una**, film drammatico, di Sidney Lumet,

con Meryl Streep, John Cazale

(1970)

22,50 **Tg1**, varietà con Giorgio Coma-

chi (5049421)

23,50 **Diritto di replica**, (87-

45315)

0,30 **Edicola** (1587377)

0,35 **Crackers**, film

di Victor Herman, con Grou-

cho, Harpo, Chico e Zeppo

Marx, in lingua originale (42844754)

2,30 **Tg3 - Edicola** (1588335)

2,45 **Narim**, attualità (5308251)

2,45 **Indiano**, film (7822-

006)

Ombra, attualità (5278735)

3,40 **Carlotta**, musicale (2728296)

CANALE 5

Tg5: 13 (6516); 20 (3402); 0,10 (2727-7281570)

8,30 **Tg5 - Prima pagina** (7587112)

9 — **La frontiera**, varietà, attualità

A cura di monsignor

Sulla Nbc la biografia non autorizzata

La Taylor infuriata «Non chiamatemi Liz»

Sherilyn Fenn di «Twin Peaks» interpreta gli otto matrimoni, le botte, la droga

HOLLYWOOD. Povera Liz. Come a tante star di Hollywood, ora pure a lei tocca sottostare al rito del film-biografia. In genere è un memento, per evitare proteste e querelle, ma per Elizabeth Taylor s'è fatto un'eccezione. Il mini-serial in due episodi «Liz: the Elizabeth Taylor story», va in onda oggi e domani sulla Nbc, una delle grandi reti nazionali degli States. Quattro ore di rivelazioni, ammiccamenti, pettegolezzi, che, se scottano chiusa, hanno già fatto infuriare l'attrice. Il motivo - prima



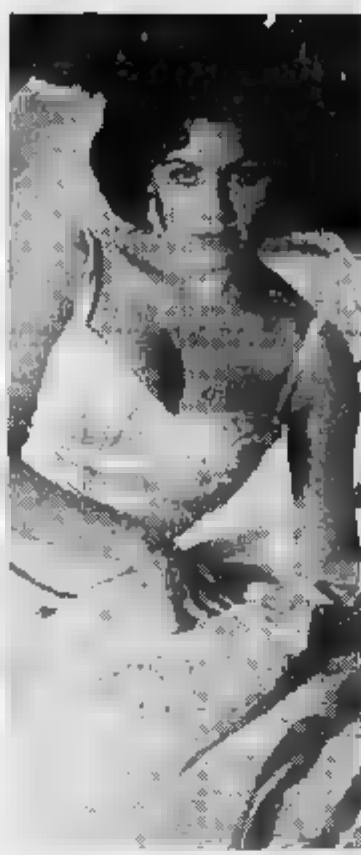
■ destra Sherilyn Fenn «truccata»
■ Liz Taylor (sopra)

dei contenuti del film tratto dalla biografia non autorizzata di David Heymann - è il titolo, «Liz». L'usettissimo varesseggiano, infatti, manda a bestia da sempre il suo primo episodio vita dell'attrice illustrata nella miniserie, la protagonista, agli esordi, reagisce come una vipera a un regista che la chiama Liz: «Mi chiamo Elizabeth: per lei e per tutti».

Costretto a invecchiare di 40 anni poche settimane...

Per mantenere la suspense, la Nbc non ha diffuso anticipazioni sul film, ma le voci parlano di due serate colme di chicche. Fra le novità promesse, quelle su tre matrimoni di Liz, finiti regolarmente a cascata: con Nicky Hilton, Richard Burton e Mike Todd, il vero campione di botte fu naturalmente Burton (impersonato da Angus MacFayden) non fosse altro per il fatto di averla sposata due volte.

Altre «gustose» rivelazioni sono sull'uso di farmaci (parte dell'attrice. Negli Anni Settanta e Ottanta, Liz sarebbe riuscita in 16 giorni a consumare oltre 600 pastiglie asservite, accompagnate da cocaina e marijuana. Le ricostruzioni sono il frutto di interviste a mille per-



sone, dicono i produttori: da Eddie Fisher a Zsa Zsa Gabor a Oscar De Renta, e poi Jerry Buss, Mia Farrow, Douglas, Katharine Hepburn, Joseph Mankiewicz, Mickey Rooney, Barbara Stanwyck, John Warner. L'unica a non voler parlare a Heymann, l'autore, è stata proprio Liz Taylor. «Meglio così», ha commentato, «ho ucciso solo bugie e mezza verità. Liz non ammetterebbe mai di essere stata sottoposta ad abusi fisici e mentali da Burton, se ne vergogna troppo. Ha amato solo se stessa, ma ha dei meriti: ha superato la dipendenza dalle droghe e ha lottato per le vittime dell'Aids, anche se ha trascinato il cadavere di Rock Hudson nel fango per farlo».

Cristina Cocchi

«Opera quiz» su Raitre: tic e le manie nel melodramma

Lirica, nudi alla moviola

Radio-Barcaccia si collega alla tv

Il duo satirico-radiofonico Stinchelli-Suozzo sposa la tv, indaga nel mondo delle liriche, cerca di scoprire «dietro quinte», con spirito goliardico, fanno i divi del melodramma.

La loro «Barcaccia», seguitissima dai radiascultori, questa volta promette nuove curiosità. Si collegherà tutti i giorni, dal 29 maggio fino ai primi di luglio tutti i giorni, da lunedì a venerdì alle 23.55 su Raitre. Con gli autori di «Prima della prima» Rosaria Bronzetti e Paolo Gazzarra, Stinchelli e Suozzo, daranno vita a «Prima della prima - Opera quiz»: un matrimonio melodrammatico Radio-Tv con i fiocchi.

Il numero è riuscito bene, si attende il debutto che coinvolgerà i telespettatori. Come dire «Costa diva» premi. Il patito della Callas? Se indovini quanti trilli s'inventava la «divina», vinci una collana di perle; azzecchi quanti secondi durava il do a petto. Del Monaco o di Franco Corelli nella «Pira», vinci una trentina di chili formaggio della Val Padana, alla maniera di Pippo Baudo. Gli esempi non ingannano: più meno casti; le «Madri coraggiate» e parrucchieri, tutto il rispetto per le loro professioni, ma di artisti con la «A» maiuscola.

Stinchelli-Suozzo propongono più del diavolo e mettono



Callas-quiz (indovini i suoi trilli inventati e vinci una collana di perle)

crisi chiunque sottrarsi al loro diabolico assalto all'ultima battuta. Volete sapere ciò che succederà nella prima puntata? «Prima della prima - Opera quiz»? Si parlerà di «Dives». Ci sarà Katia Ricciarelli impegnata nell'aria della «Semiramide» dal teatro greco di Tindari; si dirà della Callas di oltre primedonne come Tebaldi. Con lo spirito caustico tipico del duo Stinchelli-Suozzo, ogni puntata affronterà altri titoli, «I baci» (nell'opera) più meno casti; le «Madri coraggiate»; «La Luna», ma si parlerà anche di «Opera a luci rosse»: ed è una novità pruriginosa assoluta.

Stinchelli-Suozzo propongono per la prima volta alcune

scene di nudi maschili e femminili «lirici»: quelli, per esempio, del basso Samuel Ramey, che al Maggio Fiorentino, in un'edizione di «Don Giovanni» insegna Donna Anna seminuda; si vedrà nudo integrale di Catherine Malfitano in «Salome» a Berlino. Scene che potranno essere osservate con maggior grazia alla moviola che fa così il suo ingresso trionfale nella lirica.

Ritmo serrato, voglia di far conoscere l'opera anche a coloro che non l'amano. Ecco per questo è stato inserito il quiz, stile «Chi era Tosca»? le improbabili risposte: una prostituta genovese; una nobildonna alla corte di Re Francesco II. I telespettatori a tarda

potranno chiamare il numero 06/3226496 e lasciare la loro risposta in segreteria telefonica. Le risposte giuste e quindi i vincitori saranno annunciati durante «La Barcaccia» all'indomani su Raitre alle 12.30.

La telecamara curiosa anche nei camerini di numerosi teatri, per vedere come si comportano i cantanti davanti allo specchio. Con il Regio di Torino ci addiritura tre collegamenti per «La figlia del Reggimento» di Donizetti, regista Luca Ronconi. Per la puntata «Diavoli e diavolerie», il premio consisterà in un d'oro. Si dirà di Faust, Mefistofele, i poveri diavoli. In quella su «Sport e lirica», Pavarotti sarà ripreso mentre gioca a tennis e Domingo mentre gioca al calcio. Una delle trentacinque puntate è dedicata al «Poeta nella lirica», in cui il celebre Alfredo Kraus spiegherà il «Werther» e ci sono anche «Sperle nere» dei più celebri tenori, le famose «stecche», ma anche i veri «do di petto» che lasciano il segno nella storia del teatro d'opera. Radio e Tv, ma senza abbandonare gli studi: casa, quelli della «Barcaccia»: Stinchelli e Suozzo sono a casa, con cuffie e microfoni, avranno come «partner» un enorme vulcano, che ha nome invitante: Premi.

Armando Caruso

A Torino il dittico «Campanello» e «Schicchi», direttore Carminati

Regio, in scena la comicità

Felice regia di Dara, Nucci indisposto

TORINO. Quest'anno la parte nella stagione del Teatro Regio, dopo la donizettiana «Figlia del reggimento» e la commedia musicale «Sogno di Britten», ecco ora «Il campanello» e «Schicchi» di Puccini, andati in scena felicemente assieme sotto la direzione Fabrizio Maria Carminati e la regia Enzo Dara: quattro titoli su otto è un bel risultato per un genere considerato di solito condario rispetto alle grandi tragedie che dominano i nostri cartelloni lirici.

Macchina della comicità è in mani molto esperte, quelle di Enzo Dara, regista entrambi i lavori: basso buffo di grande «verve» e di totale chiarezza musicale e scortica. Dara, nota da tre decenni nel repertorio della comicità musicale italiana; che poi è ben più che «comico», standendosi in una gamma espressiva che rispecchia gran parte della vita civile e del nazionale. Certo, «Il campanello» di Donizetti è cosa tutta di convenzione, qui Dara con la presenza fisica cantando la parte del protagonista Don Annibale Pistacchio: farmacista vaudevilles disturbato nella prima notte nuziale, continuo di campanello che annuncia avventori in cerca di farmaci (la realtà sempre lo stesso avventore travestito: l'ex innamorato della moglie). diamogli un piccolo capolavoro, anche nel libretto, e la regia scolastica del «Campanello» diventa nello «Schicchi» incisiva, feroce, di particolari gustosi, pienamente aderente al ritmo e ai trappesi partitura.

Brivido in sala a metà: è annunciato un malore. Leo Nucci, che aveva cantato, già indisposto, la parte di Enrico nel «Campanello». Devo confessare che non è proprio accorto che il valoroso baritono non fosse in forma: comunicativa e fraseggio erano abituali e l'episodio del falso vecchio che snocciola le sue malattie aveva persino strana e inconsueta efficacia; comunque un caldo applauso retrospettivo lo ha ringraziato della prestazione, preparando altresì il campo a Roberto De Candia, scaraventato in da momento all'altro per sostituire Nucci come Gianni Schicchi. Avvisati dall'annuncio, abbiamo seguito i primi passi del giovane baritono col batticuore: De Candia è subito entrato

nei panni del protagonista la calma dei forti ha tenuto il campo con autorevolezza e varietà accenti. Restando fra le voci, bella la prova del soprano Anna Rita Taliento, Serafina «Campanello» e Lauretta nello «Schicchi»: pura, fraseggio classico, espressiva di suo smancerie; peccato non usi più il bis di «O» babbino corvo, comunque qualcuno del pubblico ci ha provato.

La moderna rapidità Puccini trova congenialità e prontezze nella direzione di Carminati:

l'orchestra si spalanca di colpo su nuovi orizzonti, i legni assumono ogni volta colori nuovi e Carminati ha fuso voci e strumenti senza durezza. Scene appropriate Sandro Angelini (Donizetti) e Carlo Savi, autore anche costumi, molto eleganti, nello «Schicchi»; coro ben preparato da Bruno Casoni; fra i tanti cantanti della piacevole compagnia, dobbiamo limitarci a ricordare lo slancio tenorile Francesco Piccoli.

Giorgio



Roberto De Candia (sopra), (A fianco) una scena di «Il campanello»

Successo personale

Il giovane De Candia e il debutto improvviso

TORINO. Roberto De Candia, 27 anni di Blacelle (Molfetta). L'altra sera più che dell'improvviso debutto nello «Schicchi» era sinceramente preoccupato per lo di salute di Leo Nucci. Dopo il malore che ha colto il celebre baritono, De Candia è stato catapultato in scena ed ha riscosso un successo personale. Succede nella lirica, da sempre. Giovannissimo, De Candia, cinque anni studi di violoncello e canto, vincitore di Spoleto nel '90, Roberto De Candia è ammiratore di Sesto Bruscantini, con cui ha affinato le sue doti interpretative.

«Mi ha insegnato tutto: la parte di recitare, di entrare nel personaggio, di scavarne nello spartito. Con lui faccio lunghe passeggiate e insieme discutiamo d'opera. Per me è come un padre. In questi cinque anni ho debuttato in trenta opere e mi è sempre vicino».

Ed ora? «Canterò con Muti in «Re Teodato» a Venezia» di Pissulio di Pe-

stivali di Ravenna e faremo di nuovo. Subito dopo canterò in parte piccola nell'incisione dell'Otello con Abbado e i Berliner».

Lo «Schicchi» è stato un felice debutto.

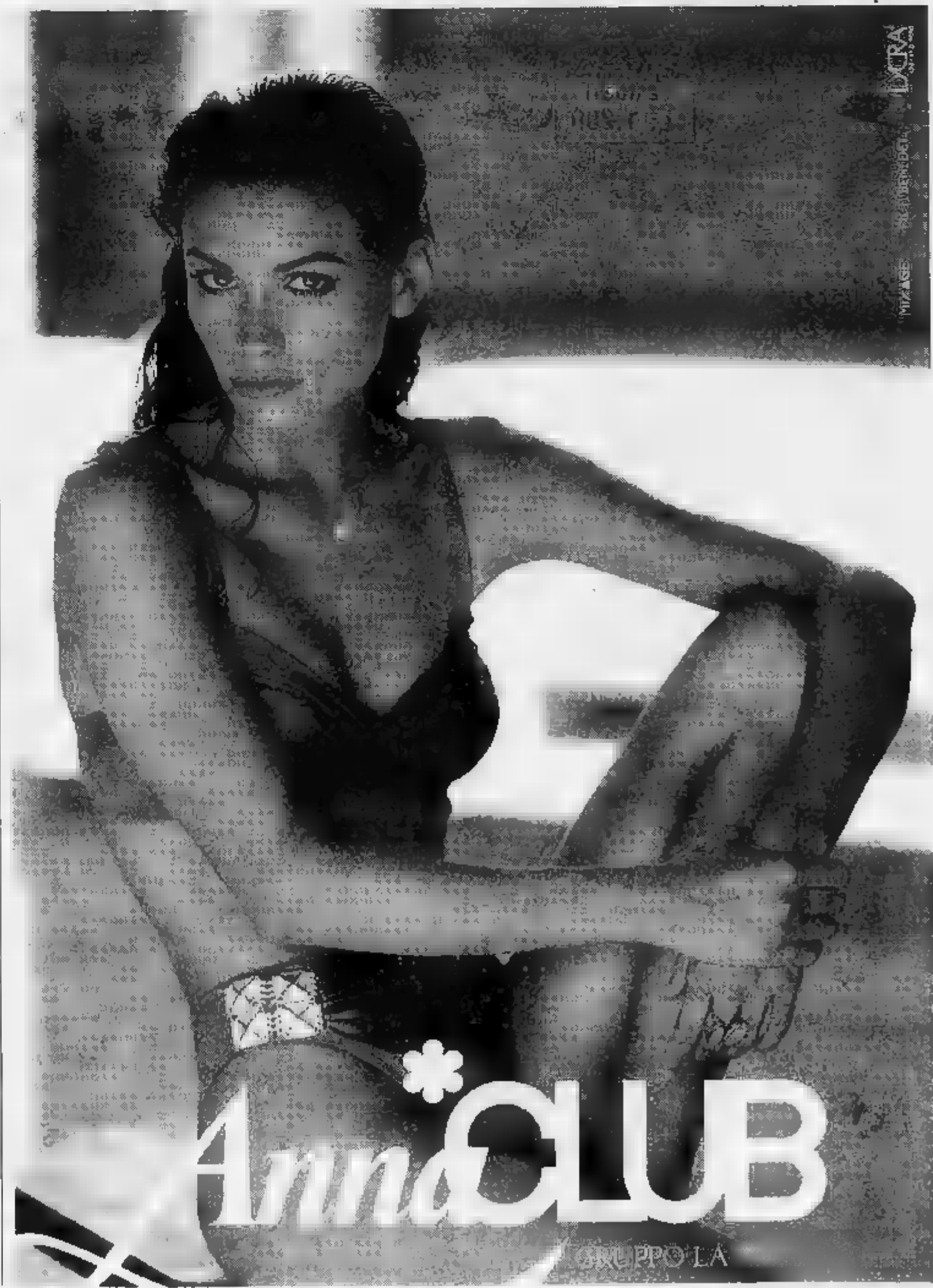
«Difficile soltanto dal malore che mi colpì Leo. Sparsi torni presto in scena. Lavorare con lui e con Enzo Dara, eccellente cantante-regista, per noi giovani è una salutare lezione».

Anche il Barbiere è andato benissimo a Savona.

«Lo rifarò a Mosca con un regista d'eccezione che debutta nella lirica, Lindsay Kemp, e nel '96 all'Opera Comique. Ma sarà anche Mosca con Barenboim a Salisburgo in una grande produzione. E nel '97 farò «Il turco in Italia» alla Scala».

Roberto De Candia lancia il suo, è quel che si dice un animale da palcoscenico che scegliere il repertorio senza strafare, sicuro arrivare al traguardo.

(ar. ca.)



DINER DOG®

PET MARKET

PROMOZIONE ESTIVA VALIDA SINO AL 3-06-95

DA QUESTO MESE *felix* e *FIDO* SONO MARCHI EUROPEI

GRAMMI 400
4 GUSTI
L. 2.000



GRAMMI 1.000
2 GUSTI
L. 5.000

GRAMMI 300
3 GUSTI
L. 900



GRAMMI 200
2 GUSTI
L. 1.100

GRAMMI 400
4 GUSTI
L. 1.400



GRAMMI 100
L. 1.100



GRAMMI 400
4 GUSTI
L. 1.000



GRAMMI 1.650
2 GUSTI
L. 3.300

GRAMMI 400
8 GUSTI
L. 1.200



KG. 4
CROCCHETTE
L. 12.000



GRAMMI 300
2 GUSTI
L. 1.800

GRAMMI 150
2 GUSTI
L. 1.200



GRAMMI 1.250
4 GUSTI
L. 2.500



KG. 4
PASTO COMPLETO
L. 11.000

KG. 5
CEREALI SOFFIATI
L. 16.700

**FORSE NON VALE IL DOPPIO
MA COSTA LA META'**



LETTIERA IGIENICA LITRI 10
ASSORBENTE
DEODORANTE

CONFEZIONE
LITRI 10
L. 6.000

RAZZE MEDIE
5 METRI
L. 22.000

RAZZE MEDIE
8 METRI
L. 30.000

RAZZE GRANDI
5 METRI
L. 31.000

RAZZE PICCOLE
5 METRI
L. 19.000

RAZZE MEDIE
8 METRI
L. 42.000

RAZZE GIGANTI
6 METRI
L. 58.000



FINALMENTE!

FRONTLYNE SPRAY IL RIVOLUZIONARIO
PRODOTTO CONSIGLIATO DAI VETERINARI
CHE PER TRE MESI ALLONTANA DAL PELO
ZECHE E PULCI



CONFEZIONE
ML. 100
L. 19.000



CONFEZIONE
ML. 250
L. 37.000

FABIN e GORDON due magnifici
clienti DINER DOG ospiti del Sig. BENEVENUTA



TORINO Corso Siracusa 13 Tel. 011/352836
TORINO Corso Casale 44 Tel. 011/8196636
TORINO Piazza Demo 215 Tel. 011/2052828

MONCALIERI Via Martiri 8 tel. 011/6408206
ASTI Corso Alfieri 460 tel. 0141/410878
ALBA Spalto Gamondio 1 tel. 0131/264468

RIVOLI Largo Susa tel. 011/9561229
NOVARA Corso della Vittoria tel. 0321/471701
VERCELLI Viale Italia 48 tel. 02/48602117



**COMPRARE
SENZA UNA LIRA?
MAH...!!!**



(CN) CASTAGNITO
Via Nelve, 16f. 0173/211224

**(CN) RORETO DI
CHERASCO**
v. Cuneo, 34 t. 0172/495833

UNI-EURO

PUNTI **inip** **CELESTRA**

(TO) TORINO
v. Vandalino, 101
Tel. 011/4033993

(TO) CARMAGNOLA
Via Gobetti, 21
Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO
C. Nizza, 16
Tel. 0171/692339

(CN) B.S. DALMAZZO
Int. BORGOMERCAIO
Tel. 0171/261190

(VC) BIELLA
GAGLIANICO
strada TROSSI
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
FlorFlor C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOM
P.zza Montereale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 1
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.zza Savona 10
Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C. Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassaragna 46
Int. c. acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

(SV) CAIRO M.te
v. Vernetti 5
Tel. 019/505378

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSLA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garibaldi 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S. Caterina 9
Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benessee 3
Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12
Tel. 0185/324909

85.000
FRIGORIFERO DF240
ARISTON
DOPPIA PORTA 340 L.

115.000
LAVATRICE 2000RX
S.GIORGIO
termosifone reg. 1/2 cariche
18 program. wash max

157.000
LAVATOVIGLIE 40SW
AEG
AQUASTOP - BIO
lavaggio rapido

100.000
MICROONDI AVMS80
WHIRLPOOL
grill - piastra retante
digitale - 27lt.

116.000
IMPIANTO HI FI
SANYO
doppia cassetta-
multicd - 6 CD -
telecomando

183.000
TV COLOR 25"
SANYO
stereo - televideo
presa scart

99.000
TV COLOR 20" CE5082
SAMSUNG
televideo - bifenico

198.000
TELECAMERA VMR28R
SANYO
BX - telecomando
fuzzy logic - 8mm.

**PAGARE
A SETTEMBRE
SENZA INTERESSI.
MAH...!!!**

133.000
CELLULARE 770
SONY
444 - 99 poul.
di memoria -
3 anni di
garanzia
totale

108.000
CELLULARE PCC730
PIONEER
doppia cassetta
display LCD a
tattile illuminata

114.000
CELLULARE 770
SAMSUNG
alta tecnologia
ricerca by 30 sec
3 batterie
memoria 150pcc.

183.000
CELLULARE SIP
CITYMAN500
tasto richiama
diretto segreteria
telefonica
centralizzata

183.000
CELLULARE SIP
MICROTAC
GOLD
compatto, potente,
prestigioso

166.000
CELLULARE SIP
NOKIA
GSM2010
EUROPEO-40 ore
stand by -
batt. Ni-MH

99.000
VIDEOREGISTRATORE OX150
AIWA
2 testine-caric.contr.
SP/LP - 2cari - Show View

66.000
AUTORADIO CTR35
AIWA
RDS-front.asportabile-20x4

99.000
VIDEOREGISTRATORE VHS374
SANYO
2 testine-caric.contr.
Show View

**MA...
ALLORA...E' VERO!
ROBE DA MATTI!
FINISCO DI FARMI LA PIEGA E
VADO A DARE
UN'OCCHIATA !!!**

COMPRA OGGI, PAGHI A SETTEMBRE...SENZA INTERESSI!

GRUPPO UNI-EURO
23 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA

il cuore della tua casa
CAMPIONE
PINEROLO - ABBADIA ALPINA
v. Garibaldi, 41 tel. 0321/202910

IPER EMPORIO 63
RIVALTA (TO) via Giovanni, 63
tel. 011/202910

In Borsa settimana grigia

Scambi discreti, circa 850 miliardi a seduta, ma prezzi contrastati nella settimana che in Piazza Affari ha tenuto a battesimo il ciclo borsistico di giugno. Disturbato dalle scadenze tecniche e senza temis forti sui quali potessero concentrarsi le aspettative degli investitori, il mercato ha imboccato la via di un graduale smobilizzo delle posizioni che alla fine delle cinque sedute ha prodotto una perdita dell'indice Mibtel dell'1,89% (a quota 10.303).

mentre il Mib generale ha lasciato sul terreno l'1,74% (a quota 1.017), riducendo all'1,7 per cento il progresso dall'inizio dell'anno. E' stata soprattutto l'ultima seduta della settimana, vissuta nell'attesa dei dati sull'inflazione che ha diffuso lunedì con un calo del Mibtel dell'1,20% sulla scia della debolezza del 2p e lira, a determinare il risultato finale. Tuttavia gli operatori restano abbastanza ottimisti.

LA BORSA

MILANO Comit	-198
10303	
N. YORK Dow Jones	-89,23
4341,33	
LONDRA F. Times	-49,30
3281	
TOKYO Nikkei D.	-279,9
16740,85	

LE MONETE

DOLLARO in Italia	-1,18
MARCO in Italia	+1,34
1155,84	
MARCO/DOLLARO	-0,002
1,4485	
YEN/DOLLARO	+0,10
86,80	

Lira, marcia ad ostacoli

Settimana faticosa per la lira impegnata a recuperare terreno nei confronti del marco ma condizionata dalle variazioni del dollaro e, soprattutto, dalle incertezze legate agli sviluppi del dibattito sulla riforma previdenziale e sui referendum. Ben avviata, la settimana scorsa, dal clima di stabilità politica seguito all'accordo tra governo e sindacati sulla riforma delle pensioni, che l'aveva portata venerdì 12 a guadagnare il 3,6% sul marco a quota

1154 lire (contro 1195,36 venerdì precedente), la moneta italiana ha inaugurato la settimana registrando lunedì 15 un ulteriore forte recupero sulla divisa tedesca a quota 1129,24. Il progressivo rafforzamento del dollaro ha condizionato l'andamento della moneta italiana, già indebolita dalle nuove incertezze politiche legate soprattutto al nodo della Confindustria ai contenuti del disegno di legge sulla riforma previdenziale.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 21 Maggio 1995 27

La moneta debole fa crescere il costo delle materie prime. I sindacati all'attacco: adesso aggiorniamo gli stipendi

L'industria riaccende la febbre dei prezzi

In marzo sono saliti del 7,5%, quelli all'ingrosso del 9,3

ROMA. Ecco il frutto tardivo del mese nero della lira, che minaccia di rituffarsi nei guai adesso. Sappiamo ora che in marzo i prezzi alla produzione e all'ingrosso sono saliti molto: rispettivamente 1,3% e 2,4% in 31 giorni, 7,5% e 9,3% negli ultimi 12 mesi. Sono cifre che mettono agitazione. Dirigenti sindacali e imprenditori esercitano, per ora senza conseguenze, e lidigano sul potere d'acquisto dei salari.

Una cosa è sicura, che con l'aria che tira i tassi di interesse resteranno alti per un bel po'. Nessuno contesta la politica monetaria che la Banca d'Italia attua in questo periodo. Il passaggio è difficile per l'inflazione, che durerà forse fino a luglio, non può essere superato in altro modo. L'annuncio di domani l'aumento dei prezzi al consumo negli ultimi 12 mesi non su-

pererà il 5,3%, almeno un mezzo sospiro di sollievo lo si potrà tirare. Potrebbe dire che l'ondata sta già cominciando a passare.

Diversi economisti consigliano la calma. I rincari di dipendono soprattutto dalle materie prime (che vengono dall'estero e si pagano molte in dollari, qualcuna in marchi) e dal semila-

vorati (che spesso vengono dall'estero, si pagano in dollari, in marchi o altro). Giampaolo Galli, capo del Centro studi Confindustria, che spera i beni di consumo, destinati alle famiglie, l'aumento dello stato del 5,5%, inferiore alla media generale del 7,5%; e che i prezzi all'ingrosso aumentati più quelli alla

produzione perché hanno un componente più grande di beni importati. E' colpa dunque il petrolio, i metalli, della carta, della gomma, della lana. Le componenti dei rincari che veniva dal cambio della lira si è già attenuata e potrebbe scomparire; n'è una all'origine, alla ripresa

economica mondiale, che rimarrà molto dipende dalle materie prime, significa che i fattori di inflazione all'interno non sono ancora sfuggiti al controllo. Su questo concordano economisti di opposte parti politiche, Luigi Spaventa, vicino al centro-sinistra, e il responsabile economico di Forza Italia Antonio Mar-

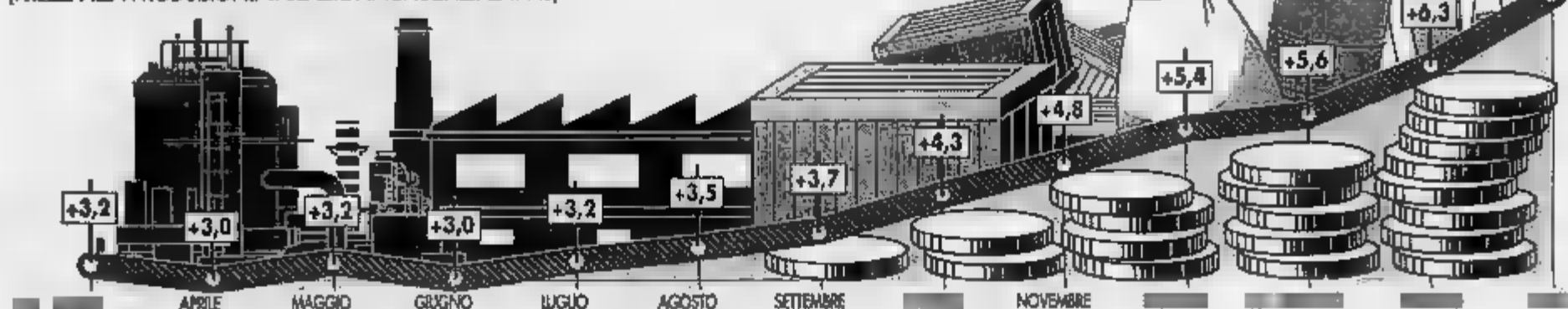
sono ancora sfuggiti, ma potrebbero. Per Spaventa momento chiave sarà a settembre, e a quel punto la ripresa dell'inflazione potrebbe creare qualche problema quanto ai rincari previsti per l'Iva. Marzano si preoccupa perché maggiori timori di inflazione ostacolano il miglioramento della lira proprio

in una fase in cui potremmo essere favoriti da un rafforzamento del dollaro. E' ovvio, poi, citare il rischio di una del patto salariale che ha permesso negli ultimi due anni evitare che la svalutazione si trasformasse in catastrofe di aumenti di prezzi, aumenti di salari, nuovi aumenti di prezzi, e così via.

Finché c'era recessione, i sindacati non avrebbero avuto neanche molta forza per rivendicare aumenti di paga. Con la ripresa, potrebbero. Lo faranno? Ieri Raffaele Morosio, numero due della Cisl, ha detto che i rinnovi contrattuali dovranno reintegrare le perdite subite; e che l'inflazione programmata per il '95 in base alla quale furono fatti i tratti vigenti (che era del 2,5%; il governo prevede ora il 4,2%, molti temono il 5%) «va riconsiderata». E' anche per questo motivo che gli economisti sono a favore di tassi di inflazione alti: dissuadono le aziende dall'elevare i prezzi sia dal concedere aumenti di salario.

LA CORSA DEI RINCARI

(PREZZI ALLA PRODUZIONE VARIAZIONI TENDENZIALI IN %)



«Subito un osservatorio»

D'Antoni: si fa lo scaricabarile e intanto i rincari proseguono

ROMA. L'fronte dei prezzi continua ad essere caldo e i dati forniti ieri dall'Istat, sugli aumenti alla produzione e all'ingrosso del mese marzo, surriscaldano anche il mondo del lavoro. Dai sindacati, uniti nel mettere sotto accusa gli imprenditori, vengono posizioni e proposte diversificate. C'è chi come Adriano Musi della Uil afferma che a fine anno non sarà accettabile alcuna riduzione del potere d'acquisto dei salari; chi, come Stefano Patriarca della Cgil sollecita disincentivi fiscali a carico di quelle imprese che non tengono gli aumenti al sotto del tasso d'inflazione programmato, e chi più drasticamente vuole ricontrattare il tasso programmato e reintegrare, con i rinnovi contrattuali, le perdite subite dalla busta-paga. Meno battagliero Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl: per ora si accontenta di capire di chi è la colpa dei rincari.

D'Antoni, se i dati sull'inflazione di domani saranno cattivi chiederà subito un confronto sui salari? «Lo schema contrattuale prevede una verifica con scadenza biennale, proprio per evitare certe furberie. Ci comporteremo di conseguenza».

E nel frattempo? «Il problema immediato è quello della battaglia contro l'inflazione, che incide sulla politica dei tassi e sul risanamento dei conti dello Stato. Serve un "osservatorio" (e l'avevamo già chiesto al governo) per individuare le cause, perché c'è solo quella dell'aumento delle materie prime».

Materie prime e svalutazione sono cause note. Le altre? «Ci sono gli imprenditori e la distribuzione che giocano tra loro a scarica barile, c'è anche il governo con l'aumento dell'Iva e con i rialzi delle tariffe».

Ma tavolo a tre gambe? «Certo, occorre un momento di verifica per sapere chi sta barando. E' detto che il solo modo di inflazione è un obiettivo troppo importante perché quel-

cuno possa giocarsi. Eppure con il governo i rapporti sembravano migliorati in questi ultimi tempi. L'accordo sulle pensioni ha ripristinato quel clima politico di concertazione che si era interrotto nel giugno '94; ora possiamo entrare nella fase "virtuosa" del risanamento. Proprio per questo è doppiamente colpevole chi non si attiene al livello di inflazione programmato».

«osservatorio» è subito. Va bene. Ma il problema del costo-lavoro? «Non c'è. Non c'è proprio. Noi abbiamo sicuramente carte in regola. Altri non possono dire la stessa cosa».

Francesco Ballo



Sergio D'Antoni

INTERVISTA AZIENDE E SINDACATI

Il segretario Cisl
«Anche il governo ha fatto la sua parte con i rialzi dell'Iva e delle tariffe»

«Per noi imprenditori il pericolo-inflazione batte risanando i conti dello Stato e moderando i salari»



Aldo Fumagalli

«L'impresa non ha colpe»

Fumagalli: abbiamo trasferito una minima parte dei rincari

MILANO. NOI imprenditori non dobbiamo rimproverarci nulla, abbiamo la coscienza a posto. Aldo Fumagalli, presidente della Confindustria, a titolare di un'azienda chimica respinge, mittente chi vede la mano della industria, e i troppi rincari ai listini, dietro le tensioni inflazionistiche.

I dati però parlano chiaro. L'aumento del 7,5% nei prezzi alla produzione da un anno all'altro è cosa da poco... «Ci sono più elementi che concorrono a questo dato. Da una parte l'aumento delle materie prime che si valuta straniero, legato a deprezza-

mento della lira: in un Paese di trasformatori il nostro chi compra carta, cellulosa, plastica, ora la paga anche il 30-50% in più di due anni fa».

E gli altri elementi? «Poi c'è la manovra correttiva che ha anch'essa degli effetti sui prezzi, anche limitati. Di che contribuisce per 0,6-0,7% a questi ultimi dati. Si tratta di un aumento che nel medio termine potrebbe essere riassorbito. E la debolezza della lira ha portato anche a un'instabilità dei prezzi che si riflette sui listini. In questa situazione il travaso dei prezzi delle materie prime nei prezzi industriali è stato molto contenuto. Anzi direi che il mondo dell'impresa ha risposto bene, aumentando la competitività e crescendo all'estero, anche perché il mercato interno ora è in parte ancora debole».

Siete stati anche favoriti da fattori positivi i salari che sono rimasti abbastanza bassi. Se a l'inflazione però, potrebbe non più così... «Negli ultimi due anni effettivamente abbiamo una dinamica salariale contenuta rispetto al passato, non in senso assoluto. Gli stipendi sono stati sempre coerenti con l'inflazione, non c'è stata una perdita di potere di acquisto. Il dato positivo è stato che si sia innescata una spirale salariale».

Se i sindacati chiederanno aumenti, cosa risponderete? «Che è importante mantenere la dinamica dei salari a posto, nel settore pubblico e in quello privato che bisogna procedere con decisione per ridurre i conti pubblici. In questo modo l'aumento dei prezzi potrà essere superato».

Insomma, questo segnale sui prezzi non allarma? «No, per noi è certo è un segnale che potrebbe diventare preoccupante solo se il Paese non riuscisse a tirare dritto il risanamento».

Raffaello Masci

Francesco Manacorda

Il ministro delle Finanze Augusto Paoletti



Augusto Paoletti

Qualche decina di migliaia di leggi duecento tasse e bolli: che ci vuole a fare un furbismo in una simile selva impenetrabile? E in effetti non pagare le tasse è pratica assai e relativamente accessibile. Ce ne offre il Secit, il servizio ispettivo del ministero delle Finanze, che il 1° marzo ha fatto un piccolo assaggio di «furbismo» sospettando dei contribuenti, e in appena 113 verifiche è riuscito a scoprire miliardi di redditi nascosti e miliardi di deduzioni fasulle. Ma soprattutto ha fornito un campionario di scappatoia più battute dai nuovi evasori. Ecco alcune come appaiono nella relazione annuale presentata al ministro Paoletti.

Il 1° marzo il Secit ha scoperto una serie di meccanismi elusivi fondati su complesse operazioni finanziarie formalmente ai limiti della legalità, in pratica finalizzate a non tirare una lira di tasse. Esempi: la più diffusa è la fusione di società, c'è poi il dividendo wash, che è un sistema per non pagare le tasse sulle cedole, ci sono poi l'usufrutto di azioni, l'«cedibilità» dei crediti di imposta Irpeg e Ilor.

Sotto accusa anche gli uffici delle Finanze «Pochi i controlli»

spesso servono per mascherare attività che, godendo di una simile copertura, usufruiscono dei vantaggi fiscali del Secit. Il Secit ha deciso che sono esentasse solo le attività di culto in senso stretto. Il 1° marzo il Secit ha scoperto che alcune aziende del settore hanno ricomprato talmente tanto su questo fenomeno che, paradossalmente, esse stesse sono diventate perdite. Salvo poi dover giustificare con acrobazie verbali la crescita assai congrua del mercato e il profitto. Il Secit ha sentenziato: da oggi espre-

ti puliti. attende una regola. Il Secit ha scoperto una serie di meccanismi elusivi fondati su complesse operazioni finanziarie formalmente ai limiti della legalità, in pratica finalizzate a non tirare una lira di tasse. Esempi: la più diffusa è la fusione di società, c'è poi il dividendo wash, che è un sistema per non pagare le tasse sulle cedole, ci sono poi l'usufrutto di azioni, l'«cedibilità» dei crediti di imposta Irpeg e Ilor.

Qualcuno ha trovato un sistema per pagare i componenti di collegi aziendali (chiamati quando esistono delle controverse). Lo strumento dell'«espropriazione», il giudice, cioè, come pagamento dell'onorario assegnava a un arbitro un credito da parte di un debitore. L'esecuzione di questo mandato del giudice non comportava però l'emissione di una ritenuta d'acconto, e così l'arbitro faceva finta di niente, e sul suo 740 questo reddito non figurava.

Il Secit ha individuato una serie di attività sulle quali è difficilissimo esercitare un controllo. Ora, stilisti e antiquari - per esempio - sono categorie che per l'alto valore aggiunto della loro merce e per il disordine cui sono tenuti a volte il registro di possono sfuggire ai controlli. La proposta: una ricevuta per ogni vendita.

I superispettori non risparmiano i loro colleghi. Stigmatizzano il funzionamento di molti uffici dell'amministrazione finanziaria, specie quelli delle imposte dirette: c'è una «tendenza progressiva» diminuzione del numero di controlli generali anche per lo spostamento del personale nell'attività di informazione e assistenza ai contribuenti.

Il Secit fa la classifica delle scuse: dalle più comuni alle più improbabili Fisco, ecco i trucchi degli italiani

Enti religiosi ■ falsi furti per non pagare le tasse

Sotto accusa anche gli uffici delle Finanze «Pochi i controlli»

spesso servono per mascherare attività che, godendo di una simile copertura, usufruiscono dei vantaggi fiscali del Secit. Il Secit ha deciso che sono esentasse solo le attività di culto in senso stretto. Il 1° marzo il Secit ha scoperto che alcune aziende del settore hanno ricomprato talmente tanto su questo fenomeno che, paradossalmente, esse stesse sono diventate perdite. Salvo poi dover giustificare con acrobazie verbali la crescita assai congrua del mercato e il profitto. Il Secit ha sentenziato: da oggi espre-

ti puliti. attende una regola. Il Secit ha scoperto una serie di meccanismi elusivi fondati su complesse operazioni finanziarie formalmente ai limiti della legalità, in pratica finalizzate a non tirare una lira di tasse. Esempi: la più diffusa è la fusione di società, c'è poi il dividendo wash, che è un sistema per non pagare le tasse sulle cedole, ci sono poi l'usufrutto di azioni, l'«cedibilità» dei crediti di imposta Irpeg e Ilor.

Qualcuno ha trovato un sistema per pagare i componenti di collegi aziendali (chiamati quando esistono delle controverse). Lo strumento dell'«espropriazione», il giudice, cioè, come pagamento dell'onorario assegnava a un arbitro un credito da parte di un debitore. L'esecuzione di questo mandato del giudice non comportava però l'emissione di una ritenuta d'acconto, e così l'arbitro faceva finta di niente, e sul suo 740 questo reddito non figurava.

Il Secit ha individuato una serie di attività sulle quali è difficilissimo esercitare un controllo. Ora, stilisti e antiquari - per esempio - sono categorie che per l'alto valore aggiunto della loro merce e per il disordine cui sono tenuti a volte il registro di possono sfuggire ai controlli. La proposta: una ricevuta per ogni vendita.

I superispettori non risparmiano i loro colleghi. Stigmatizzano il funzionamento di molti uffici dell'amministrazione finanziaria, specie quelli delle imposte dirette: c'è una «tendenza progressiva» diminuzione del numero di controlli generali anche per lo spostamento del personale nell'attività di informazione e assistenza ai contribuenti.

Finite le incertezze sul blocco dei trasporti. Restano difficoltà per gli aerei

Scioperi sospesi, si viaggia

Oggi regolari i treni, i tram e gli autobus

Domenica senza problemi sul fronte dei trasporti. Dopo la grande paura, nel fine settimana sono rientrate tutte le agitazioni annunciate da tanvieri, autisti di bus e ferrovieri. I treni saranno regolari, salvo qualche piccolo inconveniente, precisano le Ferrovie, da oggi a mercoledì. Sono stati revocati gli scioperi dei capistazione e del personale viaggiante. Resta l'agitazione di 24 ore, dalle 21 di ieri sera, del Coordinamento nazionale personale viaggiante (Cnpv), insieme con uno sciopero regionale in Emilia ed una fiamma di Rappresentanze sindacali unitarie del personale macchina romano, ma la direzione delle Fs esclude che possano influire sul traffico nazionale.

Si sgonfia così la tensione creata dagli annunci piovuti in settimana. Lo sciopero dei capistazione, infatti, anche se attuato soltanto in parte, avrebbe provocato conseguenze catastrofiche.

Anche l'amministratore delegato delle Ferrovie spa, Lorenzo Necchi, ha apprezzato la buona volontà dei dirigenti: «La revoca degli scioperi decisa dai sindacati - ha scritto in un comunicato - con la conseguente regolarità del servizio, è un passo molto positivo nel confronto con il sindacato che tiene nel giusto conto le esigenze fondamentali dell'utenza».

Ieri sera, dal ministero del Lavoro è giunta la seconda buona notizia: è stato rinviato al 1° giugno lo sciopero degli autotreno, previsto oggi in tutta Italia. Lo hanno reso noti i sindacati, aggiungendo che il governo ha presentato un'ipotesi di accordo che sarà in vigore giovedì prossimo.

Resteranno invece le difficoltà per il traffico aereo: gli assistenti



Il ministro dei Trasporti Caravita

Arriva un «numero verde»

ROMA. Arriva il numero verde anche per le pensioni. A partire da mercoledì sarà attivato su tutto il territorio nazionale il numero 157-255.255: esperti e funzionari risponderanno alle domande dei cittadini sul disegno di legge materia di riforma del sistema previdenziale. Il servizio sarà gratuito. Lunedì e venerdì dalle 10 alle 16 a cura delle sedi periferiche regionali del ministero del Lavoro, del ministero del Tesoro, dell'Inps, dell'Inpdap, dell'Inail, della Regione Sicilia e delle Province autonome di Trento e Trieste.

L'attivazione del numero verde è preceduta, domani, da una teleconferenza che si svolgerà presso la sede dell'Inps di Roma, collegamento con le sedi delle direzioni regionali dell'Istituto previdenziale.

di volo aderenti al sindacato Sul- ta hanno confermato lo sciopero di quattro ore programmato per domani dalle 13,30 alle 17,30 su tutti i voli in partenza da tutto il territorio nazionale.

Un comunicato dello stesso sindacato precisa che l'agitazione è stata indetta dopo aver registrato l'assoluta mancanza di aperture da parte dell'Alitalia rispetto alle richieste, formulate insieme

con il sindacato Filt-Cgil, per la riapertura delle trattative sull'accordo dell'11 aprile firmato da Alitalia, Cisl, Uil e Anapsa.

Nella fascia oraria dello sciopero sono garantiti 8 voli: Pisa-Catania e ritorno, Torino-Cagliari-Palermo e ritorno, Milano-Pisa-Palermo e ritorno, Genova-Roma-Alghero, Roma-Bangkok-Sidney-Melbourne.

(b. g.)

LETTERA

«Più garanzie per i servizi»

CARO Direttore, Perché ci sono così tante agitazioni nei trasporti, e che cosa si può fare per evitarle, visto che c'è una legge che dovrebbe appunto regolare gli scioperi nei servizi, e una Commissione di Garanzia, chiamata ad attuarla? Queste domande se le pongono i cittadini, così come ha fatto ieri Giovanni Trovati, questo giornale parlando dagli autotreno. Anche nel 1993 e nel 1994 c'erano stati dei periodi di forte addensamento delle agitazioni sindacali. Quando così, i giornali possono annunciare: oggi si ferma questo, domani quello, e così via dopodomani. A volte si promette «ciac» e «cila», o «tutti a piedi»; ma bisognerebbe aggiungere che in Italia, grazie agli accordi fra le parti, e alle proposte della Commissione dove questi mancano, due scioperi sono garantiti le prestazioni indispensabili; altro «ci» si sciopero forse meno, ma quando capita si ferma tutto.

A volte queste emendate conflittuali derivano da un malessere sociale diffuso, ma altre volte - come ora - derivano da un sovrappiù di vertenze le cui controparti sono lontane come quelle dei tanvieri, dei macchinisti e dei piloti. E quando così, il disagio dei cittadini si fa più acuto e si riducono le eventuali simpatie per chi lotta. Proprio perché ondate come queste non sempre possibili, occorre poterle fronteggiare con mezzi adeguati, specie nei trasporti: settore a cui la Commissione, in 5 anni di attività,

ha dedicato oltre metà delle proprie valutazioni negative, che - la premessa delle previsioni - dalla legge. Ultimamente la Commissione è ricorsa più volte a forme di intervento che consistono nell'invito a differire lo sciopero, nei casi di agitazioni concomitanti fra mezzi di trasporto alternativi (per esempio: treni e aerei). Siccome l'autorità di governo può avvalersi per evitare le parti a desistere dai comportamenti in atto e, al limite, per precettare i lavoratori, ciò serve al «contemperamento» fra interessi dei lavoratori e dei cittadini, che la legge si prefigge.

Ma in periodi di punta può capitare che uno sciopero riunito finisca semplicemente a ridosso di un altro. In tal caso perseguire una effettiva rarefazione degli scioperi. Come? Primo, richiamando i sindacati al rispetto di quanto deliberato nel 1993, che li invitava a evitare agitazioni temporaneamente contigue, che accollano all'utenza conseguenze cumulative. Secondo, rendendo più urgente l'esigenza posta dalla legge, di attuare e di reiterare i tentativi di comporre il conflitto. Non tutto si può conciliare, e non tutti i sindacati sono più attenti, nei servizi le norme di prevenzione e di raffreddamento sono vitali per la sopravvivenza. Questo in attesa di un sistema per arbitrare le controversie di lavoro.

Arta Accornero

Membro della Commissione di garanzia sugli scioperi nei servizi pubblici

Certificati di Deposito.

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
La tua amica banca.

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO ALLO SVILUPPO DELLA CITTA'

Risapertura termine regolarizzazione occupanti senza titolo alloggi E.R.P.

La Città di Torino, in esecuzione della delibera Giunta Municipale del 15.5.1995 mecc. n. 9503407/12, ai sensi L.R. 28 marzo 1995 n. 48, ha avviato la raccolta delle domande di regolarizzazione occupazioni senza titolo verificatisi antecedentemente al 31.12.1991 e tuttora in corso.

TERMINI 19 LUGLIO 1995

Distribuzione moduli, domande e informazioni presso: Settore Amm.vo XXI - Abitativa - Via Palazzo di Città 20 - Torino - 1° piano - dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, nonché dal 3 luglio 1995 al 19 luglio 1995, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Non sono ammesse altre forme d'oltro.

La futura in corso le domande in base alla Legge 1/93 è invitato a propria istanza.

IL CENTRO INTERNAZIONALE DI FORMAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO

DOTATO DI STRUTTURE LOGISTICHE ADEGUATE

INFORMAZIONI

DITTE INTERNE ALLA CANTIERA E CONDUZIONE DEL SERVIZIO DI STAMPA E LEGATORIA

Potranno partecipare all'appalto esclusivamente le Aziende operanti nella Regione Piemonte da almeno dieci anni, nel settore tipografico e litografico, il cui organico (documentabile) sia composto da un minimo di dieci dipendenti. Viene inoltre richiesta un'esperienza specifica nella stampa offset su macchina (Polaroid) a ciclo e foglio, inclusa la stampa in quadricromia a colori (dichiarata a con esperienza propria dell'azienda pre-stampa (montaggio impaginazione e preparazione lettere).

Verranno prese in considerazione esclusivamente le offerte formulate da imprese in possesso dei requisiti sopra citati.

Il capitolato d'appalto è disponibile per consultazione presso il Centro Internazionale di Formazione dell'OIL, Corso Unità d'Italia, 125 a Torino, ufficio S/18 tel. 011/89.38.628, dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al venerdì. Le offerte inviate, dopo aver copiato il capitolato, potranno essere consegnate alla sede della gara (Ufficio di Gara) entro il 19 maggio 1995, al momento del ritiro della documentazione. Potranno partecipare alla gara d'appalto soltanto le aziende che avranno acquistato il capitolato.

Le offerte dovranno pervenire, in busta sigillata, al Centro Internazionale di Formazione dell'OIL, Segreteria Comitati dei Contratti, entro e non oltre le ore 12 del 30 giugno 1995. Nella busta dovrà essere riportata la dicitura: OFFERTA APPALTO GESTIONE E CONDUZIONE SERVIZIO STAMPA E LEGATORIA. Le offerte che, per una ragione qualsiasi, dovessero pervenire al Centro oltre il limite prestabilito, non saranno prese in considerazione. 17 maggio 1995

Secondo il settimanale Spiegel l'affare è ormai cosa fatta

Rolls-Royce targata Bmw

La casa tedesca: un'intesa per produrre

BONN
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Oltre alla Mini, anche Rolls-Royce parlarà tedesco? Dopo la Rover, la Bmw acquista anche la Rolls-Royce? Secondo lo Spiegel che sarà in edicola domani, l'affare ormai è fatto, ma l'impresa bavarese smentisce: si tratta solo di una collaborazione produttiva sulla base di impegni presi da tempo. La Vickers, proprietaria della Rolls, secondo il settimanale, invece, l'intesa nasce proprio dalla collaborazione già avviata: la Bmw entrerebbe in quella ingente per ripagare dei capitali investiti nello sviluppo di nuovi modelli. Secondo l'intesa annunciata a dicembre, la Bmw si impegna a fornire a que-

sto scopo motori da otto e da dodici cilindri.

La Vickers, quell'occasione, aveva escluso una partecipazione diretta dell'azienda bavarese, aggiungendo tuttavia che niente era impossibile nel più lungo periodo. Secondo lo Spiegel, il momento è arrivato: né la Vickers né la Rolls-Royce, scrive il settimanale, hanno i capitali sufficienti per finanziare i nuovi modelli, seicento milioni di marchi (circa ottocento miliardi di lire). La Bmw si è divisa in due parti dei costi, ottenendo in cambio una partecipazione nella Rolls.

Se le informazioni sono fondate la casa tedesca aumenterà ancora la leadership europea nell'alta gamma. L'acquisto della Rover - che oltre al marchio-guida com-

prende Mg, Land Rover, Triumph Austin - già modificato sensibilmente il panorama dell'automobile: il nuovo gruppo è il dodicesimo al mondo ma il primo nell'alta gamma, una produzione annua di un milione di auto. Con l'ingresso nella Rover inoltre la Bmw è diventato il settimo produttore d'Europa raddoppiando di un colpo la propria quota di mercato.

Ma per l'azienda bavarese si era trattato soprattutto di una svolta nella strategia a lungo termine: il passaggio da produttore di «locali» e «unidimensionali» a «generale» e multigamma. Inevitabili, allora, le polemiche: ma cosa si direbbe a Londra se davvero anche la Rolls-Royce «diventasse» tedesca? (a. n.)

Premi-sicurezza assegnati a Fiat, Enel e Zanussi

Per gli infortuni sul lavoro oltre mille vittime nel '94

ROMA. La «guerra» sul posto di lavoro, che coinvolge quotidianamente circa 12 milioni di lavoratori italiani, è meno cruenta, ma pur sempre una guerra. I dati dell'Inail parlano chiaro: nel 1994 ci sono stati poco meno di un milione di infortuni (925.886) di cui 1128 mortali. Come dire che ogni sette automobilisti che muoiono sulla strada c'è una persona che muore sul posto di lavoro. Il numero dei feriti invece è 10 volte quello della strada. Circa 1 milione, invece, le persone colpite dalle malattie professionali, ovvero tutte le patologie che sono riconducibili al lavoro.

Anche se il numero degli incidenti continua a scendere, le Inail per il primo trimestre del 1995 non sono ancora confortanti: le denunce sono state 215.650 (contro la 221 mila del 1994). Il nostro Paese contribuisce per il 10% al totale degli incidenti sul lavoro di tut-

ta la comunità europea. Ma quanto costano gli infortuni sul lavoro? Tra i 12 e i 14 miliardi ogni dodici mesi. Una cifra pari al 2,75% del Prodotto interno lordo (di un milione e 850 mila miliardi la ricchezza) dell'Italia, prodotto nel 1994. Con quanto si spende per prevenire gli incidenti, assicurare e indennizzare i lavoratori italiani, si potrebbero comprare un milione e mezzo di auto di cilindrata medio-alta, oppure costruire 3 mila chilometri di autostrada. Oppure evitare la «stagione» annuale.

Con questi numeri la Cida (la confederazione italiana dei dirigenti d'azienda che 145 mila iscritti in collaborazione con la Cgil e con il ministero del Lavoro ha premiato, a Verona, 8 delle 23 aziende che hanno partecipato prima edizione nazionale del premio «Formazione» sicurezza. Tra es-

ponenti Enel, Fiat e Zanussi. L'Italia potrebbe essere presto colpita da un aumento del prezzo della «rta». La previsione è di Per Knuts, amministratore delegato della Stora Feldmuehle, «i principali imprese svedesi produttrici di carta, «Svevia e Gran Bretagna» ha sostenuto Knuts - subiranno un incremento del 30%. Più sensibile sarà l'aumento per i Paesi che hanno deboli: è appunto il caso dell'Italia che potrebbe essere penalizzata dalle richieste di cartiere. Il motivo della richiesta di aumenti dei produttori svedesi sarebbe la crescita della domanda del prodotto che in pochi mesi ha superato il 6%. Una giustificazione che non è d'accordo il vice presidente dell'associazione degli editori svedesi Sune Lundh: «L'incremento preteso solo è esoso, ma suona persino come un'imposizione che rischia di mettere a repentaglio il futuro di numerose testate».

L'editoria in allarme

Prezzo della Svezia prevede

Principale Gruppo Nazionale settore forniture per ufficio utente finale, selezione

AGENTI

per: CN - NO - AT - AL - NO - VC

Si richiede: età intorno ai 25/35 anni, esperienza di vendita, disponibilità immediata. Si offre: training di 6 mesi con rimborso spese mensile fisso, ottimo sistema provvigionale, portafoglio oltre 4000 prodotti. Gli interessati possono contattare l'ufficio del personale ai numeri verdi 167/86.80.36 oppure allo 06/78.19.514 - 79.24.251.

fact

Centro di Roma Roma 11
20121 MILANO
Tel. 02/58.52.127

CITTA' DI TORINO
Assessorato per le Risorse Culturali e Comunicazione

I NUOVI - NUOVI

Nascita e sviluppo di una situazione postmoderna

17 maggio - 9 luglio 1995

Torino
Galleria Civica d'Arte e Contemporanea
Magenta, 31

Orario
9-19
lunedì chiuso

Ingresso Galleria e Mostra L. 8.000 (ridotto L. 4.000)

Catalogo Fabbri Editori

Internet al SALONE DEL LIBRO

LA STAMPA IN CLASSE

COMUNE DI CARPI
PROVINCIA DI ASTI
Estratto avviso di gara

Appalto servizio smaltimento rifiuti speciali e speciali assimilabili agli urbani già collocati in area situata in Comune fra i comuni di Ameno, via Robino e via Sarcato, provinciali dall'istituzione del 31/10/1994, da esportare ai sensi della Circolare Cee n° 92/50 con procedura ristretta.

La busta di partecipazione in busta sigillata, contenente la documentazione prevista dal bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 22 giugno 1995.

Il bando di gara integrale è stato inviato in data 19 maggio 1995 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni: Segreteria del Comune - Tel. 0141/820208 - Fax 820207.

Carpi, 17/05/1995
L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Giovanni Valter

IL SEGRETARIO GENERALE
Medardo Dr. Luigi

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Fallito 503/91 GORTINO SNC
Si rende noto che il G.D. M. M. M. ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9/6/95 n. 11.00 delle seguenti unità: in La Loggia (To) fraz. Sagrini, via Ronchi 1, su terreno recintato, con accesso viale privato: lotto 1, libero, con area p.t. (mq. 270); lotto 2, con area p.t. (mq. 43); lotto 3, con area p.t. (mq. 270); lotto 4, con area p.t. (mq. 270); lotto 5, con area p.t. (mq. 270); lotto 6, con area p.t. (mq. 270); lotto 7, con area p.t. (mq. 270); lotto 8, con area p.t. (mq. 270); lotto 9, con area p.t. (mq. 270); lotto 10, con area p.t. (mq. 270); lotto 11, con area p.t. (mq. 270); lotto 12, con area p.t. (mq. 270); lotto 13, con area p.t. (mq. 270); lotto 14, con area p.t. (mq. 270); lotto 15, con area p.t. (mq. 270); lotto 16, con area p.t. (mq. 270); lotto 17, con area p.t. (mq. 270); lotto 18, con area p.t. (mq. 270); lotto 19, con area p.t. (mq. 270); lotto 20, con area p.t. (mq. 270); lotto 21, con area p.t. (mq. 270); lotto 22, con area p.t. (mq. 270); lotto 23, con area p.t. (mq. 270); lotto 24, con area p.t. (mq. 270); lotto 25, con area p.t. (mq. 270); lotto 26, con area p.t. (mq. 270); lotto 27, con area p.t. (mq. 270); lotto 28, con area p.t. (mq. 270); lotto 29, con area p.t. (mq. 270); lotto 30, con area p.t. (mq. 270); lotto 31, con area p.t. (mq. 270); lotto 32, con area p.t. (mq. 270); lotto 33, con area p.t. (mq. 270); lotto 34, con area p.t. (mq. 270); lotto 35, con area p.t. (mq. 270); lotto 36, con area p.t. (mq. 270); lotto 37, con area p.t. (mq. 270); lotto 38, con area p.t. (mq. 270); lotto 39, con area p.t. (mq. 270); lotto 40, con area p.t. (mq. 270); lotto 41, con area p.t. (mq. 270); lotto 42, con area p.t. (mq. 270); lotto 43, con area p.t. (mq. 270); lotto 44, con area p.t. (mq. 270); lotto 45, con area p.t. (mq. 270); lotto 46, con area p.t. (mq. 270); lotto 47, con area p.t. (mq. 270); lotto 48, con area p.t. (mq. 270); lotto 49, con area p.t. (mq. 270); lotto 50, con area p.t. (mq. 270); lotto 51, con area p.t. (mq. 270); lotto 52, con area p.t. (mq. 270); lotto 53, con area p.t. (mq. 270); lotto 54, con area p.t. (mq. 270); lotto 55, con area p.t. (mq. 270); lotto 56, con area p.t. (mq. 270); lotto 57, con area p.t. (mq. 270); lotto 58, con area p.t. (mq. 270); lotto 59, con area p.t. (mq. 270); lotto 60, con area p.t. (mq. 270); lotto 61, con area p.t. (mq. 270); lotto 62, con area p.t. (mq. 270); lotto 63, con area p.t. (mq. 270); lotto 64, con area p.t. (mq. 270); lotto 65, con area p.t. (mq. 270); lotto 66, con area p.t. (mq. 270); lotto 67, con area p.t. (mq. 270); lotto 68, con area p.t. (mq. 270); lotto 69, con area p.t. (mq. 270); lotto 70, con area p.t. (mq. 270); lotto 71, con area p.t. (mq. 270); lotto 72, con area p.t. (mq. 270); lotto 73, con area p.t. (mq. 270); lotto 74, con area p.t. (mq. 270); lotto 75, con area p.t. (mq. 270); lotto 76, con area p.t. (mq. 270); lotto 77, con area p.t. (mq. 270); lotto 78, con area p.t. (mq. 270); lotto 79, con area p.t. (mq. 270); lotto 80, con area p.t. (mq. 270); lotto 81, con area p.t. (mq. 270); lotto 82, con area p.t. (mq. 270); lotto 83, con area p.t. (mq. 270); lotto 84, con area p.t. (mq. 270); lotto 85, con area p.t. (mq. 270); lotto 86, con area p.t. (mq. 270); lotto 87, con area p.t. (mq. 270); lotto 88, con area p.t. (mq. 270); lotto 89, con area p.t. (mq. 270); lotto 90, con area p.t. (mq. 270); lotto 91, con area p.t. (mq. 270); lotto 92, con area p.t. (mq. 270); lotto 93, con area p.t. (mq. 270); lotto 94, con area p.t. (mq. 270); lotto 95, con area p.t. (mq. 270); lotto 96, con area p.t. (mq. 270); lotto 97, con area p.t. (mq. 270); lotto 98, con area p.t. (mq. 270); lotto 99, con area p.t. (mq. 270); lotto 100, con area p.t. (mq. 270); lotto 101, con area p.t. (mq. 270); lotto 102, con area p.t. (mq. 270); lotto 103, con area p.t. (mq. 270); lotto 104, con area p.t. (mq. 270); lotto 105, con area p.t. (mq. 270); lotto 106, con area p.t. (mq. 270); lotto 107, con area p.t. (mq. 270); lotto 108, con area p.t. (mq. 270); lotto 109, con area p.t. (mq. 270); lotto 110, con area p.t. (mq. 270); lotto 111, con area p.t. (mq. 270); lotto 112, con area p.t. (mq. 270); lotto 113, con area p.t. (mq. 270); lotto 114, con area p.t. (mq. 270); lotto 115, con area p.t. (mq. 270); lotto 116, con area p.t. (mq. 270); lotto 117, con area p.t. (mq. 270); lotto 118, con area p.t. (mq. 270); lotto 119, con area p.t. (mq. 270); lotto 120, con area p.t. (mq. 270); lotto 121, con area p.t. (mq. 270); lotto 122, con area p.t. (mq. 270); lotto 123, con area p.t. (mq. 270); lotto 124, con area p.t. (mq. 270); lotto 125, con area p.t. (mq. 270); lotto 126, con area p.t. (mq. 270); lotto 127, con area p.t. (mq. 270); lotto 128, con area p.t. (mq. 270); lotto 129, con area p.t. (mq. 270); lotto 130, con area p.t. (mq. 270); lotto 131, con area p.t. (mq. 270); lotto 132, con area p.t. (mq. 270); lotto 133, con area p.t. (mq. 270); lotto 134, con area p.t. (mq. 270); lotto 135, con area p.t. (mq. 270); lotto 136, con area p.t. (mq. 270); lotto 137, con area p.t. (mq. 270); lotto 138, con area p.t. (mq. 270); lotto 139, con area p.t. (mq. 270); lotto 140, con area p.t. (mq. 270); lotto 141, con area p.t. (mq. 270); lotto 142, con area p.t. (mq. 270); lotto 143, con area p.t. (mq. 270); lotto 144, con area p.t. (mq. 270); lotto 145, con area p.t. (mq. 270); lotto 146, con area p.t. (mq. 270); lotto 147, con area p.t. (mq. 270); lotto 148, con area p.t. (mq. 270); lotto 149, con area p.t. (mq. 270); lotto 150, con area p.t. (mq. 270); lotto 151, con area p.t. (mq. 270); lotto 152, con area p.t. (mq. 270); lotto 153, con area p.t. (mq. 270); lotto 154, con area p.t. (mq. 270); lotto 155, con area p.t. (mq. 270); lotto 156, con area p.t. (mq. 270); lotto 157, con area p.t. (mq. 270); lotto 158, con area p.t. (mq. 270); lotto 159, con area p.t. (mq. 270); lotto 160, con area p.t. (mq. 270); lotto 161, con area p.t. (mq. 270); lotto 162, con area p.t. (mq. 270); lotto 163, con area p.t. (mq. 270); lotto 164, con area p.t. (mq. 270); lotto 165, con area p.t. (mq. 270); lotto 166, con area p.t. (mq. 270); lotto 167, con area p.t. (mq. 270); lotto 168, con area p.t. (mq. 270); lotto 169, con area p.t. (mq. 270); lotto 170, con area p.t. (mq. 270); lotto 171, con area p.t. (mq. 270); lotto 172, con area p.t. (mq. 270); lotto 173, con area p.t. (mq. 270); lotto 174, con area p.t. (mq. 270); lotto 175, con area p.t. (mq. 270); lotto 176, con area p.t. (mq. 270); lotto 177, con area p.t. (mq. 270); lotto 178, con area p.t. (mq. 270); lotto 179, con area p.t. (mq. 270); lotto 180, con area p.t. (mq. 270); lotto 181, con area p.t. (mq. 270); lotto 182, con area p.t. (mq. 270); lotto 183, con area p.t. (mq. 270); lotto 184, con area p.t. (mq. 270); lotto 185, con area p.t. (mq. 270); lotto 186, con area p.t. (mq. 270); lotto 187, con area p.t. (mq. 270); lotto 188, con area p.t. (mq. 270); lotto 189, con area p.t. (mq. 270); lotto 190, con area p.t. (mq. 270); lotto 191, con area p.t. (mq. 270); lotto 192, con area p.t. (mq. 270); lotto 193, con area p.t. (mq. 270); lotto 194, con area p.t. (mq. 270); lotto 195, con area p.t. (mq. 270); lotto 196, con area p.t. (mq. 270); lotto 197, con area p.t. (mq. 270); lotto 198, con area p.t. (mq. 270); lotto 199, con area p.t. (mq. 270); lotto 200, con area p.t. (mq. 270); lotto 201, con area p.t. (mq. 270); lotto 202, con area p.t. (mq. 270); lotto 203, con area p.t. (mq. 270); lotto 204, con area p.t. (mq. 270); lotto 205, con area p.t. (mq. 270); lotto 206, con area p.t. (mq. 270); lotto 207, con area p.t. (mq. 270); lotto 208, con area p.t. (mq. 270); lotto 209, con area p.t. (mq. 270); lotto 210, con area p.t. (mq. 270); lotto 211, con area p.t. (mq. 270); lotto 212, con area p.t. (mq. 270); lotto 213, con area p.t. (mq. 270); lotto 214, con area p.t. (mq. 270); lotto 215, con area p.t. (mq. 270); lotto 216, con area p.t. (mq. 270); lotto 217, con area p.t. (mq. 270); lotto 218, con area p.t. (mq. 270); lotto 219, con area p.t. (mq. 270); lotto 220, con area p.t. (mq. 270); lotto 221, con area p.t. (mq. 270); lotto 222, con area p.t. (mq. 270); lotto 223, con area p.t. (mq. 270); lotto 224, con area p.t. (mq. 270); lotto 225, con area p.t. (mq. 270); lotto 226, con area p.t. (mq. 270); lotto 227, con area p.t. (mq. 270); lotto 228, con area p.t. (mq. 270); lotto 229, con area p.t. (mq. 270); lotto 230, con area p.t. (mq. 270); lotto 231, con area p.t. (mq. 270); lotto 232, con area p.t. (mq. 270); lotto 233, con area p.t. (mq. 270); lotto 234, con area p.t. (mq. 270); lotto 235, con area p.t. (mq. 270); lotto 236, con area p.t. (mq. 270); lotto 237, con area p.t. (mq. 270); lotto 238, con area p.t. (mq. 270); lotto 239, con area p.t. (mq. 270); lotto 240, con area p.t. (mq. 270); lotto 241, con area p.t. (mq. 270); lotto 242, con area p.t. (mq. 270); lotto 243, con area p.t. (mq. 270); lotto 244, con area p.t. (mq. 270); lotto 245, con area p.t. (mq. 270); lotto 246, con area p.t. (mq. 270); lotto 247, con area p.t. (mq. 270); lotto 248, con area p.t. (mq. 270); lotto 249, con area p.t. (mq. 270); lotto 250, con area p.t. (mq. 270); lotto 251, con area p.t. (mq. 270); lotto 252, con area p.t. (mq. 270); lotto 253, con area p.t. (mq. 270); lotto 254, con area p.t. (mq. 270); lotto 255, con area p.t. (mq. 270); lotto 256, con area p.t. (mq. 270); lotto 257, con area p.t. (mq. 270); lotto 258, con area p.t. (mq. 270); lotto 259, con area p.t. (mq. 270); lotto 260, con area p.t. (mq. 270); lotto 261, con area p.t. (mq. 270); lotto 262, con area p.t. (mq. 270); lotto 263, con area p.t. (mq. 270); lotto 264, con area p.t. (mq. 270); lotto 265, con area p.t. (mq. 270); lotto 266, con area p.t. (mq. 270); lotto 267, con area p.t. (mq. 270); lotto 268, con area p.t. (mq. 270); lotto 269, con area p.t. (mq. 270); lotto 270, con area p.t. (mq. 270); lotto 271, con area p.t. (mq. 270); lotto 272, con area p.t. (mq. 270); lotto 273, con area p.t. (mq. 270); lotto 274, con area p.t. (mq. 270); lotto 275, con area p.t. (mq. 270); lotto 276, con area p.t. (mq. 270); lotto 277, con area p.t. (mq. 270); lotto 278, con area p.t. (mq. 270); lotto 279, con area p.t. (mq. 270); lotto 280, con area p.t. (mq. 270); lotto 281, con area p.t. (mq. 270); lotto 282, con area p.t. (mq. 270); lotto 283, con area p.t. (mq. 270); lotto 284, con area p.t. (mq. 270); lotto 285, con area p.t. (mq. 270); lotto 286, con area p.t. (mq. 270); lotto 287, con area p.t. (mq. 270); lotto 288, con area p.t

Domani "Tuttosoldi" ci dice tutto su...

CASA:
il mercato
degli affitti e
delle vendite di uffici
e negozi
nelle città italiane

ASSICURAZIONI:
come proteggere
la casa dai ladri
durante le
vacanze estive

PENSIONI:
la ricongiunzione
dei vari periodi
previdenziali

FISCO:
il riepilogo
di tutti i versamenti
di fine maggio
e la compilazione
del 740.



tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

JUVE, IN VENDITA L'ANNUARIO '95

TORINO. E' stato presentato ieri l'Annuario bianconero '94/95 (foto) a cura della Juventus (testi di Tarnavasio). Il libro è in vendita a 15 mila lire nelle librerie e oggi anche allo stadio. ■ può richiederlo anche telefonando al numero 167055004. Utile devoluti alla Fondazione ricerca sul cancro.



VAN BASTEN NIENTE UN ALTRO ANNO

■ L'U.O. Van Basten (foto) ieri a Milano. Niente più calcio ■ alto livello, salvo ■ il ■ caviglia destra: ■ continuo a lottare. Resterò comunque uno sportivo, giocherò a calcio con gli amici, a tennis, a golf. Galliani: «Rispetterò gli accordi, prolungando il contratto ■ giugno '96».



OGGI IN TV

12,00 Moto. G. P. Germania	Tele+2	18,10 90° Minuto	Raiuno
12,30 Grand Prix	Italia 1	18,45 Domenica go!	Raiuno
13,30 Guida al campionato	Italia 1	19,00 Calcio. Partita serie A	Raiuno
14,10 Auto. Da Monza. Campionato	Tmc	19,45 Tg R. Sport	Raiuno
14,25 Tennis. Open d'Italia, finale	Raiuno	20,00 Domenica sport	Raiuno
15,30 Quelli che aspettano	Raiuno	20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
15,30 Tennis. Open d'Italia	Raiuno	20,50 Giallo	Tmc
15,30 Chetani. Giro d'Italia	Italia 1	22,00 Pigiama. Hollywood-Merger. Tui-gamen. Camacho-Lee (Robins replica)	Tele+2
15,30 Moto. Superbike. G. P. d'Italia	Tele+2	22,30 Pressing	Raiuno
15,55 Quelli che il calcio	Raiuno	22,40 La domenica sportiva	Raiuno
16,00 Cambio di campo	Raiuno	23,00 Tennis. Open d'Italia	Tele+2
17,00 Studio tappa	Italia 1	0,45 Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1
17,30 Dal Mugello: Dm	Tele+2		

LA STAMPA SPORT

Domenica 21 Maggio 1995 33

Nove anni dopo, basta un punto con il Parma per conquistare il 23° scudetto

Juve, è arrivato il tuo giorno

Viali: «Tranquilli, non sbaglieremo più»

TORINO. Nelle grandi ore si è disturbati dalle piccole cose. E immaginiamo cosa avrà pensato il Divin Codino della lettera che un gruppo di monarchici romani ha inviato a Giovanni Agnelli perché imponga a Baggio di cambiare la fascia da capitano: chiedono un ritorno al classico blu Savoia, invece ■ quel fazzoletto con un augurio in giapponese. Dopo i ministri di Dio che gli rimproverarono l'adesione al buddismo, ecco i peguati del Re che lamentano addirittura il tradimento di ■ delle tradizioni che caratterizzano la storia nazionale. Non c'è ■ al futile. Chissà se nella vigilia del possibile scudetto c'è qualcuno che voglia impacciarsi anche del Baggio calciatore e delle pulsioni di un gruppo bruciato dal fallimento in Coppa Uefa.

Ci proviamo. Il Codino, innanzitutto. Non è posto e la notizia non ci coglie impreparati: gli capita spesso nelle occasioni importanti, perché nonostante ■ benedizione giapponese scritta sul braccio, un po' di sfiga gli grava sempre sulla testa. Ricordate Passadena? «Prima della finale ■ Coppa ■ Mondo stavo malissimo ■ racconta Baggio ■ adesso sto malino: ho ■ dolore alla coscia, venerdì era forte stesso lo ■ un po' meno. Perciò ho fiducia. Voglio esserci, giocare, è un momento che ho atteso da sempre. Venti passi più in là, Lippi espone però la sua filosofia del prepararsi: «In un'occasione del genere voglio in campo gente sana al 100%. Chi non lo è dovrà avere la serietà e il coraggio di dire che non si sente a posto, soprattutto se non si tratta di una ■ una caviglia, ma di ■ problema muscolare».

E' un invito alla prudenza rivolto sicuramente a Peruzzi, dopo i rischi che ha corso per giocare la finale di Coppa. Tuttavia nelle pieghe del messaggio ci sta pure il Codino. Cosa può succedere? E se il Baggio mancante non fosse Dino, come si prevedeva, ■ Roberto? «Se non sono sicuro di me stesso rinuncio - ribatte Baggio - non voglio ripetere l'esperienza ■ Pasadena e ■ in difficoltà la squadra. Ma, insisto, allora stavo peggio. Decisione questa mattina. Scommettiamo sulla presenza del Fenomeno, ■ problema ■ sapere quanto potrà rendere».

Come il ■ capitano, la Juve sembra avere le ruote sgonfiate. Guardi i Lippanti che si allenano a scopri ■ molti di loro ■ chiusi nello stanzino dei massaggi. La stagione ha liso le forze. Se oggi il Parma dovesse portare a quattro la serie di sconfitte casalinghe della Juve e ridurre ■ vantaggio a quattro punti, qualcosa si potrebbe ancora incappare nella macchina bianconera. Allora servirebbero ■ punti per garantirsi matematicamente lo scudetto, la stessa ansia che ha frenato i bianconeri mercoledì a S. Siro l'aggraverà nelle ultime due partite ■ campionato.

E' un'ipotesi, ma appa ■ lontana nel sole di ■ sabato estivo, con la gente che sfonda la fragilità transenne del Comunale e assedia i giocatori, felice quasi avessero già vinto. Lippi dice di avere fiducia: «In ■ paio di giorni abbiamo smaltito la delusione e l'amaro, perché ■ volevo ■ anche la Coppa e non abbiamo ■ fatto classifiche di merito, come ho sentito dire da qualcuno altro». ■ Parma, naturalmente. Eppure un'inquietudine sboccia l'aploomb lippiano. Alla innocente constatazione, che era venuto a Torino per vincere lo scudetto, il tecnico si scuote: «Avrà molte cose da dire su que-



COSA PUO' SUCCEDERE

JUVE - PARMA ■ SCUDETTO MATEMATICO, JUVE + 10
JUVE - PARMA X SCUDETTO MATEMATICO, JUVE + 7
JUVE - PARMA ■ IL VANTAGGIO SCENDE A 3, CON ALI DI
TURNI DA GIOCARE (ROMA - JUVE, PARMA -
FIORENTINA; JUVE - CAGLIARI, NAPOLI -
PARMA). ■ LO SCUDETTO ■
■ ALTRI 3 PUNTI
COPPA UEFA: PARMA - JUVE 1-3
COPPA UEFA: PARMA - JUVE 1-0
JUVE - PARMA 1-1
DE SIDI ■ ■ ■ 7.6 JUVE - PARMA
11.6 PARMA - JUVE
COPPA: 23 AGOSTO

JUVENTUS



PARMA



Maliziosa risposta della squadra alla battuta dell'Avvocato su Baggio e i «pittori»

Lo splendido gol di Viali a San Siro. A sinistra, Giovanni Agnelli. Sopra, i bianconeri nelle ■ formazioni rispetto alla seconda finale Uefa

Foto per Agnelli: tutti vestiti da imbianchini

TORINO. «Gli ottimi imbianchini», ■ li ha definiti Giovanni Agnelli contrapponendoli al calcio raffaellesco di Baggio, si mettono ■ posa: i giocatori della Juventus stanno pensando di celebrare la vittoria dello scudetto con una ■ ricordo nella quale indosseranno «salopettes» bianche, cappelli fatti con la carta di giornale e, in ruota, i pennelli e le lattaie. Una simpatica e maliziosa risposta all'Avvocato. L'idea, a quanto si sa, è di Viali che fu tra gli organizzatori di altre foto storiche quando giocava nella Samp, ■ l'incasso della vendita devoluto in beneficenza. «La definizione di

colori del Toro nei mesi scorsi si fecero riprendere mentre fingevano di ritinteggiare il Filadelfia. Ma il valore ironico dell'iniziativa bianconera è ovviamente diverso. Non è la prima volta che i bianconeri rispondono ai giudizi di Agnelli. Proprio Baggio fu al centro ■ uno scambio di battute negli Stati Uniti, dopo l'ormai famosa definizione «coniglio bagnato».

Ora, paragonato a Raffaello, lo stato d'animo del Codino è diverso. «Ringrazio l'Avvocato per le sue parole - ha detto Baggio - ■ l'importante è ricordare che nel suo giudizio i miei compagni ■ ottimi. Crede ■ per lei si aprano ■ prospettive ■ la Juve? «Questi complimenti sono importanti, ma nella realtà ■ è cambiato niente». La questione del contratto rimane apertissima. Anzi dopo le parole di Agnelli, che ha ribadito la necessità di tenere d'occhio il bilancio, il Codino si è allontanato ancora un po' dalla Juve. [m. a.]

BIGLIETTERIE APERTE

TORINO. ■ ci sarà il tutto esaurito né ■ record d'incasso per la partita che può consegnare alla Juventus il ■ trigesimo scudetto. Restano invenduti circa 5 mila biglietti in settori di particolare prestigio: quelli Vip secondo anello (a 260 mila lire) e di terzo anello (160 mila) più le poltroncine accanto al settore Vip (190 mila lire). Inoltre è ancora invenduto un piccolo quantitativo di biglietti ■ 1° anello Dvest al prezzo di ■ mila lire. Per questi posti le biglietterie dello stadio saranno aperte a partire dalle 14,30.

L'incasso fino a ieri sera sfiorava il miliardo e 100 milioni che unito alla quota abbonati porta ■ totale a due miliardi circa. Modesta la partecipazione dei tifosi del Parma: la Juve aveva spedito al club emiliano 4 mila biglietti, ma gliene ■ stati restituiti più della metà a conferma che per i gialloblù le speranze di scudetto sono poche. Ben diversa era stata l'affluenza a S. Siro per la Coppa.

Scala: volevo andarmene

«Troppe cattiverie in un'annata felice»

Messaggio alla Juve

«A S. Siro ho visto scene indecorose. Non voglio vendette»

Insomma, vuole proprio sconsigliare l'amaro. ■ le amarezze sono ben altre, mi riferisco a quanto ho passato prima della vittoria in Uefa. Intanto le critiche per il paraggio-harakiri con ■ Genova? «Appunto, sono ■ dette e scritte ■ che m'ho fatto e indotto ■ prendere in considerazione l'ipotesi di mollare tutto». Addirittura? Solo perché dodici ultras lo hanno urlato di dedicarsi alla caccia? ■ hanno addolorato le assu-

dità tipo che io non ho un rapporto con la città quando è vero il contrario: io amo Parma e Parma ama ■. Certo, debbo accettare i giudizi altrui, ma l'essere attaccato ■ argomenti ■ m'ha causato ■ dispiacere enorme. In famiglia, con mia moglie e i figli abbiamo discusso se fosse il caso di continuare con questo lavoro. Poi, il trionfo di S. Siro ha cancellato tutto. «Non ha cancellato un bel niente, il male patito rimane». ■ le sembra d'esagerare? In sei anni di Parma lei non ■ mai stato contestato, mentre certi colleghi suoi, ■ cominciare dal Trap... «Sotto quest'aspetto sono un privilegiato. Forse, me la sono presa tanto perché ■ ci ero abituato. Mettiamola così: siccome le amarezze fanno maturare, chissà che non ne tragga beneficio. Al presidente Pedraneschi andrebbero benone (quale soave bugia) altre due finali

di Coppa e ■ altro secondo posto. Non ritiene che diventare ancora vicecampione sarebbe un fallimento? «Che ■ ho appena detto? Che stiamo lavorando per crescere e probabilmente certi attacchi ■ sottoscritti e ai ragazzi sono dovuti anche al fatto ■ già cresciuti molto. Patti chiari: vittoria non ci consacra, una sconfitta non ci demoralizza. Oh, ■ il cavalier Tanzi, vi saluto. ■ bravo Scala. E' vero che non ■ sarò demoralizzato ■ sconfitta in campionato. Ma è altrettanto vero ■ che la vittoria ■ Coppa gli ■ allungata la vita parmigiana. Perché Pedraneschi, nel suo dire diplomatico, ■ verità l'ha raccontata: «Perdere la Uefa avrebbe comportato grossi problemi psicologici, e, di conseguenza, numerosi mutamenti. Comunque, il Parma ha dato molto. Nessun rimpianto, ancor alla Juve».

Claudio Giachino

PRONTA FESTA VIP

La Coppa Uefa sarebbe stata festeggiata in una discoteca in collina, che invece è rimasta deserta. Per ■ scudetto ■ cambierà scenografia. La ■ città ha cercato di tenere segreto il luogo (Moggi ha parlato di una ■ in un ristorante cittadino) ma si ■ saputo che se la Juve vincerà il titolo sarà ospite di Umberto Agnelli nella tenuta della Mandria, a Fiano. Una festa esclusiva per i dirigenti, i tecnici e i giocatori ■ le loro famiglie: il servizio d'ordine impedirà che vi ■ avvicini ■ curiosi, a ■ dai giornalisti e dai fotografi. Non ■ escludere tuttavia che la notte dei bianconeri si concluda in un locale precellario. La società inoltre ha chiesto ■ capitofili di evitare l'invasione di campo a fine partita. Tutti ■ dovrebbe ■ rimandato all'ultima partita, quella con ■ Cagliari. ■ visto il precedente ■ sabato ■ a Marassi ■ molto improbabile che l'appello venga ascoltato.

Per Nevio Scala è stata una stagione difficile nei rapporti con parte ■ tifoseria: «Ma adesso voglio soltanto rinviare la festa-Juve»



PARMA

DAL NOSTRO INVIATO

Allora, Scala, dallo scudetto, la stessa ansia che ha frenato i bianconeri mercoledì a S. Siro l'aggraverà nelle ultime due partite ■ campionato. E' un'ipotesi, ma appa ■ lontana nel sole di ■ sabato estivo, con la gente che sfonda la fragilità transenne del Comunale e assedia i giocatori, felice quasi avessero già vinto. Lippi dice di avere fiducia: «In ■ paio di giorni abbiamo smaltito la delusione e l'amaro, perché ■ volevo ■ anche la Coppa e non abbiamo ■ fatto classifiche di merito, come ho sentito dire da qualcuno altro». ■ Parma, naturalmente. Eppure un'inquietudine sboccia l'aploomb lippiano. Alla innocente constatazione, che era venuto a Torino per vincere lo scudetto, il tecnico si scuote: «Avrà molte cose da dire su que-

do posto non è un oroscopo? Perché mai dovrebbe esserlo? Stiamo lavorando per crescere, non a caso ogni anno ci miglioriamo. Certo, non dobbiamo sentirci appagati, dopo aver vinto un trofeo che la Parmalat considera, come ecci internazionale, di gran lunga più importante del campionato».

Ma lo scudetto è un'altra cosa. Infatti, per giungere alla Coppa Campioni bisogna essere stati in precedenza i più bravi in Italia. ■ ripeto, ■ rimpianto. E ■ a fine partita i bianconeri ■ ranno matematicamente campioni, ci complimenteremo con loro. Lo scudetto va sempre ■ più forte, mai ■ fortuna prevale sul merito. Però, faremo di tutto perché la Juve festeggi un'altra domenica. Inoltre, mi auguro d'assistere a una partita normale, non sarebbe serio andare ■ campo per consumare vendette. A S. ■ ho visto ■ indecorose. Cominceremo con la squadra del secondo tempo milanese (dentro ■ e Fio, in pancia Benarrivo e Pin, ndr).

Marco Anselmo



Il destino di Fiorentina-Torino è soprattutto nei piedi dei due bomber

Batistuta e Rizzitelli, aria di gol

Sonetti: c'è regolarità nel torneo se il Milan va a perdere a Napoli?

FIRENZE. L'Europa e i loro piedi. Rizzitelli e Batistuta saranno gli osservatori speciali nella sfida tra Fiorentina e Torino, gara che mette di fronte squadre in cerca di rilancio. Entrambi leader e goleador: 16 il capitano granata, 23 l'argentino viola. Una stagione d'oro, appannata dal calo negli ultimi tempi del loro club, riduci da una settimana travagliata: Sonetti non perdona, e lo ha ripetuto ieri al termine dell'allenamento a Coverciano, il molle atteggiamento tenuto nelle recenti partite dalla truppa granata. Ranzieri punzecchia i suoi sull'orgoglio, sulla compattezza e sulla volontà di ritrovare nel finale di stagione dopo tre ore di seguito.

E i due bomber, com'è ovvio, allineano ai loro tecnici. Appelli e richiami si sprecano. «Troviamo l'unità e il cuore, senza questi impossibile andare lontano», scuote dai torpori il capitano granata. «Lasciamoci alle spalle crisi e tensioni e corriamo, giochiamo, vinciamo», comanda l'attaccante argentino. «Tutti e due credono ancora all'Europa. Il gruppo c'è, perché mollare? Dovremo tante di quelle difficoltà ai viola...», ringhia Rizzitelli. «Siamo tutti motivatissimi, ma più che il Toro temo... noi stessi», confessa Batistuta. Nessuno di loro promette però gol. Non è il caso, anche se entrambi sognano il colpo.

■ sono capaci ■ farlo pur avendo alle spalle squadre stan-

che e tese - scommette da lontano Aldo Agroppi, nella doppia veste di ex - Rizzitelli. «Visti, è stato di gran lunga il miglior attaccante italiano del campionato. E non capisco perché Sacchi si ostini a chiamare una riserva come Casiraghi. Quanto a Batistuta, il numero dei suoi gol, segnati per giunta in una Fiorentina piena di problemi, conferma tutta la sua forza. Mi domando quanti ne avrebbe realizzati se non fosse giocato nella Juventus oppure nel Parma: contano?».

Se lo sarà chiesto anche il cannoneiere viola, in guerra ■ Cecchi Gori (tutto invano ieri a Firenze) per il contratto. Lui aspetta garanzie sul suo futuro e su quello della Fiorentina, si allinea ■ mugugni dei tifosi (che però contro ■ Toro dovranno stenerci, solo se ripetiamo la prova orrenda di Foggia è giusto che ci contestino) e lancia frecce alla presidenza che non ■ saggia. Atmosfera tesa in casa viola. Meno in quella granata. Eppure Sonetti continua ad agire la frusta. Pretende una prova convincente e possibilmente vincente. Anche se il Toro, ■ Firenze, ■ passa ■ 19 anni. Perché lui, alla Uefa, crede ancora. «Se battiamo i viola, possiamo farcela. Il nostro calendario è abbordabile. Certo molto dipende anche dagli altri, Milan in testa. Ma quella rossonara è squadra che ne combina ■ tutti i co-

lori. Guardate cosa ha fatto giovedì, ■ Napoli. Mi domando, dove ■ sta la regolarità del campionato?». Un'altra frustata. Non l'unica. «Niente formazione, li tengo tutti sulla corda fino all'ultimo», dice ancora Sonetti. Scienza e Falcone (che piace molto ai viola, contatto oggi a fine gara) dovevano finire sulla lista dei puniti, sostituiti da Bernardini e Sogliano. Ma pare che alla fine il Nedo concederà loro un'altra chance, come ■ Osio, alter ego dello squalificato Silenzi. ■ tutti, tranne gli infortunati Pastore ■ Pessotto, ■ esume.

Come del resto quelli viola: anche Ranzieri aveva minacciato l'uscita di scena di alcuni intoccabili apparsi negli ultimi tempi abulici e rassegnati. In primis Marcio Santos che sogna una rete al Toro per cancellare le delusioni patite finora, anche se sarà troppo tardi: finirà in Turchia, ■ Fenerbahce. Anche per questo, davanti ai suoi nuovi dirigenti, oggi giocherà. Formazioni quindi pressoché scontate. L'unico ■ dubbio (fra i viola) è Baiano, fermo ieri per un dolore al polpaccio destro. Ma più che gli uomini e le alchimie tattiche, ribattono i due tecnici, conterranno oggi carattere e cervello. Verissimo. Ma con i gol di Rizzitelli e Batistuta tutto potrebbe diventare più facile.

Brunella Ciuffini



Gabriel Omar Batistuta (a sinistra) e Ruggiero Rizzitelli hanno raccolto un ■ bottino in campionato: ■ gol il viola 16 il granata

LA CORSA PER I QUATTRO POSTI UEFA

■ (57) GIÀ QUALIFICATO.

NEL CASO I ROSSONERI VINCANO LA CHAMPION'S LEAGUE, IL LORO POSTO IN UEFA ■ AD UN'ALTRA SQUADRA

	32°	33°	34°
LAZIO	[54]	Sampdoria	FOGGIA
ROMA	[52]	BARI	Juventus
INTER	[48]	Cagliari	SAMPDORIA
SAMPDORIA	[46]	LAZIO	Inter
CAGLIARI	[46]	INTER	Napoli
NAPOLI	[45]	—	CAGLIARI
FIorentina	[44]	Torino	PARMA
TORINO	[42]	FIorentina	Reggina
			GENOA

LA VOLATA PER NON RETROCEDERE

GIÀ CONDANNATE ■ [14] E BRESCIA [12], FARANNO LORO COMPAGNIA ALTRE ■ SQUADRE

	32°	33°	34°
■	[40]	Roma	MILAN
■	[39]	CREMONENSE	Genoa
■	[35]	Padova	—
■	[33]	GENOA	LAZIO
■	[33]	Foggia	PADOVA
			Torino

■ IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN TRASFERITA

LAZIO

Giorni fa avrebbe firmato per una squadretta inglese di 4ª serie

Gascoigne, addio ad effetto

«Calcio crudele, ti lascio per sempre»

ROMA. «Me ne vado, non so se giocherò ancora ■ calcio». Finisce qui l'avventura italiana di Paul Gascoigne, anche se torna in Inghilterra con un permesso di sette giorni. Gravi motivi familiari. L'addio comunque è sancito dalle parole di Zeman: «Anch'io al ■ posto sarei scosso e lui è un tipo complicato ■ natura. Importante ■ che resti nel calcio, che è la sua vita. In questo momento, se dipendesse solo da me, io non lo terrei». Lazio. Mi dava grandi speranze quando si allenava per tornare in squadra, quando è sceso a 70 chili. Poi si è lasciato andare di nuovo. La Lazio ha bisogno di gente che ■ sempre in ■ condizione di dare qualcosa.

Gazza spiega tutto ■ un breve monologo, vietata ogni domanda: «Mia nonna ■ morta, devo andare ■ funerale. Mio padre è di nuovo in ospedale e deve ricoverarsi anche mia sorella, incinta. Il mio amico Cinghiale ha avuto un incidente di macchina, un altro mio amico ■ in condi-

zioni gravi. Queste cose sono più importanti del calcio. Non ■ se nel prossimo anno giocherò nella Lazio, in Scozia, in Inghilterra o forse non giocherò più».

Il tutto in un italiano zoppicante, sempre ai limiti di una crisi di pianto. Forse ■ tutto vero, anche se è difficile credere a un tipo che ■ ha combinato ■ tutti i colori e che ■ appena tinto i capelli biondo platino. Solo tre giorni fa i suoi legali hanno discusso per sei ore con Zoff: volevano ■ buonscuola di due miliardi per accettare il trasferimento a Glasgow Rangers. Questo ■ un altro Gascoigne, ben diverso da quello che nella settimana intervista ■ Channel Four, la tv londinese sua unica confidente (per parlare in Italia chiede ■ milioni), ribadiva ■ voglia di tornare in campo, la rabbia di dover restare invece fuori perché la Lazio ■ paura che un suo incidente facesse saltare il trasferimento.

In mattinata Gazza ha disputato in maniera insolita il suo ul-

timo allenamento al Maestrelli. Un po' ■ la squadra, un po' aggrappato alla rete per parlare con i tifosi. «Li ringrazio tutti: sono stati grandi», ringrazia anche Zoff per l'esperienza che ■ ha fatto vivere, ■ con un «amico stato zitto» rivolto a chi gli fa una domanda, Paul Gascoigne esce ■. Zeman scuote la testa: «La Lazio lo ha aiutato per tre anni. Gli ha concesso cose vietate agli altri, ora dobbiamo trovare la soluzione migliore per questo ragazzo».

Il giallo continua. Alla Lazio che, davanti alla richiesta dei due miliardi, minaccia di tenere fermo Gascoigne e impedirgli ■ gioco ■ agli Europei, il calciatore replica annunciando un possibile ritiro. Che farebbe perdere alla società biancazzura un cartellino da dieci miliardi. Un guaio perché i soldi ■ alla ■ che pensa anche alla cessazione di Winter e Casiraghi.

Solo un bluff quello del giocatore? Da Londra arriva notizia di una nuova sgazzata. Per due



L'inglese Paul Gascoigne, ■ anni

pinte di birra e patatine a volontà, l'estroso attaccante avrebbe firmato il suo futuro nella quarta divisione inglese: «Prometto che giocherò per il Padmore Rovers quando ■ libero dalla Lazio». Accordo fatto in un pub, ovviamente, la settimana scorsa durante l'ennesimo permesso. Signori commenta: «Se Gazza ■ ne va sarà una perdita umana e tecnica. Quando è arrivato, per noi era importante giocargli al fianco».

Piero Semenzoni

La Lega smentisce

La A via ■ 350 miliardi?

ROMA. Trecentocinquanta miliardi, contratto di 4 anni. Questa, secondo ■ Mondo, sarebbe l'offerta che la Stet (attraverso una sua società, la Stream) farà al calcio per trasmettere in diretta, via cavo, le partite di serie A. Il clamoroso progetto dovrebbe concretizzarsi nel '96, alla scadenza dei contratti della Lega calcio ■ Rai (135 miliardi) e Telepiù (45 miliardi), offrendo agli italiani la possibilità di vedere (a pagamento) le partite che vogliono. Come accade negli Stati Uniti.

L'anticipazione è ■ però immediatamente smentita: «Non ci risulta, nella maniera più assoluta, che la Stet ■ dichiara Dario Faggin, responsabile delle relazioni esterne ■ stia lavorando ■ questo progetto». Il segretario della Lega, Petrino, commenta: «Non ■ sappiamo nulla. Mai avuto contatti. Se fosse vera, sarebbe un'offerta interessante. Dimostrerebbe che ■ calcio tira sempre, a dispetto di chi sostiene il contrario».

SPORT

Calcio: ■ rifà Benfica-Sporting

LISBONA. Il Consiglio ■ giustizia della Federcalcio portoghese ha deciso che Benfica-Sporting (1-2) sarà ripetuta. L'arbitro Corrado, che sarà oggetto ■ inchiesta disciplinare, espulse Canigila per doppia ammonizione mentre invece gli ■ mostrato un solo cartellino giallo. Corrado, nel suo rapporto, ha anche accusato Canigila ■ averlo insultato, ma non è stato creduto. La ripetizione del match, ■ due turni dalla fine ■ campionato, è irrilevante perché ■ classifica ■ ormai decisa (1. Porto p. 68, 2. Sporting 52, 3. Benfica 44).

Il Manchester Utd perde ancora

LONDRA. Dopo aver ceduto il titolo inglese al Blackburn Rovers per un punto, il Manchester United (senza Cantona, squalificato fino ■ 30 settembre) ha perso 1-0 la finale di Coppa d'Inghilterra con l'Everton. La rete decisiva ■ stata segnata dall'ex ■ Bari, Riddout.

Tennis: finale Sanchez-Maleeva

AMBURGO. Arantxa Sanchez ■ Magdalena Maleeva si sono qualificate ieri per ■ finale del torneo femminile di Amburgo. La spagnola ■ ha battuto 5-7, 6-4, 6-2 la romena Spirlea, mentre la bulgara si è imposta alla bielorusa Zvereva per 6-4, 7-6.

Pallanuoto: Savona ko a ■

Risultati A1. Divali Co-Pag. Gialle Na 17-12, Ansaldo Recco-Florentin Fi 14-10, Pagurus Ct-Ina Roma 10-11, Florida B-Rossi Mo 9-6, Siricem Ortigia-Licodia Ct 7-8; Moll Pe-Athens Sv 9-8, Or. Marines Posillipo-Am. Legend Voltorno 13-10. Classifica: Ina 41, Posillipo 40, Moll 38, Athens 37, Florentin 28, Pagurus 26, Ansaldo 25, Divali 23, Licodia 18, Rossi 17, Siricem 16, Florida 13, Pagine Gialle 10, Legend 4.

Ciclismo: stravince Indurain

GANGAS DEL NARCEA. Miguel Indurain ha vinto da dominatore la 5ª tappa ■ Giro delle Asturie. L'italiano Chiurato ■ stato scalzato dal primo posto in classifica dallo svizzero Zberg.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. TRENTADUESIMA GIORNATA ORE 16

ROMA
(andata 0-2)

FONTHA A	1	CERVONE
MONTANARO	2	ALDARI
ANTONI P	3	LAINA
BIGICA	4	STATUTO
MARINOSE	5	PETRUZZI
RICCI	6	CARROZZI
GALLIERI	7	CAPPOLI
TOTALERI	8	PACENTINI
GERSONI	9	BALBO
GERARDI	10	GRANINI
GERARDI	11	FONSECA
ARBITRO		COLLINA
BRUSCHI	12	LORENI
ALESSIO	14	MINIONI
BARONE	15	MAURI
PROTI	16	TOTTI

(andata 2-3)

TURCI	1	BALLERI
GARZIA	2	BALLERI
MILANESE	3	BALLERI
DE AGOSTINI	4	ZATTARIN
DALL'AGNIA	5	CUICCHI
VERDELLI	6	LALAS
CHIESA	7	KREK
GIANDERAGGI	8	MUNZATA
FLORIANI	9	VLADIC
NICOLINI	10	ZORATTO
TENTONI A	11	MANNERO
ARBITRO		BIANCO
RAZZETTI	12	BIANCO
GUALCO	13	BIANCO
FERRARONI	14	COPPOLA
PERREONE	15	PERREONE
PIRRI A	16	GALDERISI

(andata 1-2)

YOKO	1	SIMONI
LUPPI	2	LORENZINI R.
PIOLI	3	FALCONE
MARCO SANTOS	4	PELLEGRINI L.
MALUSI	5	MAZZAGLIATI
CARROZZI	6	RIZZITELLI
DE MAURO	7	SCIENZA
BATISTUTA	8	SCIENZA
RON COSTA	9	PELLI
ARBITRO		CRISTALLINI
SCALABRELLI	12	PIAZZA
SOTTILI	13	SOLIMANO
TORELLI	14	TORRISI
ZANETTI	15	SINGAGLIA
FLACCHI	16	BERNARDINI

(andata 1-2)

SPAGNULO	1	MANCINI F.
CARDOLA	2	PADALINO
FRANCESCO	3	PUSCEDDI
FRANCESCO	4	NGOLI
M.	5	DI BRAGIO
SIGNORINI	6	CARRI
WANT SCHIP	7	MANDELLI
BORTOLAZZI	8	BRESSAN
SCURRARI	9	CAPPILLINI
ONORAI	10	DE VINCENZO
ARBITRO		KOLYANOV
SPERANZA	12	BRUNIER
PASTICCIO	13	BUCIARDI
MANCONI	14	BAGIONI
CIOCCI	15	GIACOBBO
CASITORINA	16	MARAZZITA

(andata 1-1)

PAGLIUCA	1	FIORI
BERGAMINI	2	PANCARDI
CONTE M	3	PUSCEDDI
DRILANO AM	4	VILLA
FESTA	5	BELLUCCI F.
PAGANINI M	6	FRANCINO
BIANCHI AL	7	RISOLI
ARBITRO		BERRETTA
BERTI N	9	OLIVERA
BERGAMINI	10	OLIVERA
ARBITRO		MAZZI
MONDINI	12	DI BRONTO
NICHETTI	13	VERONESE S.
DELL'ANGELO	14	NAPOLI
VERONESE M	15	SANNA
FONTOLAN	16	ALLEGRI

SERIE B
38° TURNO

Acqui-Vicenza	Cesli
Cesena-Pescara	Rosita
Chievo-Cosenza	Barbieri
F. Anelli-Acquafredda	Barbieri
Lecce-Come	De Prigato
Lupatone-Venezia	Messina
Palermo-Ancora	Pro Sesto-Bologna
Pesaro-Udinese	Pro Sesto-Bologna
Piacenza-Alania	Spazi-Carpi
Savona-Verona	Pellegrino

CLASSIFICA

Piacenza 88	Udinese 63	Vicenza 58	Saler-
Verona 56	Ancora 55	Pesaro 50	Cesena 47
Venezia 45	Yonera 42	F. Anelli 41	Caserta 40
Cosenza 38	Pescara 38	Palermo 37	Lecce 36
Como 35	Modena 35	Massese 35	Carpi 33
Verona 33	Verona 33	Verona 33	Verona 33

SERIE C1A
33° TURNO

Alessandria-Carrarese	Calabrese
Crevolero-Monza	Reggiana
Leffe-Florentina	Roselli
Massese-Pistoia	Pazzi
Modena-Ravenna	D'Angelo
Pro Sesto-Bologna	Pro Sesto-Bologna
Pro Sesto-Bologna	Pro Sesto-Bologna
Pro Sesto-Bologna	Pro Sesto-Bologna
Pro Sesto-Bologna	Pro Sesto-Bologna
Pro Sesto-Bologna	Pro Sesto-Bologna

CLASSIFICA

Bologna 75	Ravenna e Pistoia 55
Florentina 53	Monza 53
Spezia 49	Pro 46
Alessandria e Carrarese 37	Crevolero 36
Pro Sesto 35	Modena 35
Pro Sesto 35	Pro Sesto 35

SERIE C1B
33° TURNO

A. Catania-Sora	Mangano
A. Catania-Sora	Mangano
A. Catania-Sora	Mangano
A. Catania-Sora	Mangano
A. Catania-Sora	Mangano
A. Catania-Sora	Mangano

CLASSIFICA

Reggina 67	Avellino 58	Guido 53
Trapani 47	Siracusa 46	Nola e Sora 43
■ ■ ■ ■ ■	42	Empoli e Barietta
■ ■ ■ ■ ■	38	■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■	34	■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■	30	■ ■ ■ ■ ■

JUVENTUS
(andata 3-1)

RAMPAZZA	1	BUCCI
TORRICELLI	2	MUSI
JARIN	3	CH

AMBROSIO e FIAMMA

Due attori straordinari: **LIAM NEESON** e **JESSICA LANGE**, vincitrice del Premio Oscar.
Un film avventuroso e romantico



«TATJANA regala suspense ed emozioni, ARISHA è un road-movie iper-wunderiano filosofico ma leggero come l'aria».
(F. FERRETTI - IL MESSAGGERO)

CADMO - EMI

"TATJANA"
UN LUNGO CORTO di Kaurismäki

"ARISHA"
UN CORTO di Kaurismäki

CON IL MONTAGGIO E P.D.O. UN PROGETTO DEL PROGRAMMA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA
DISTRIBUITO DALLA COLUMBIA TRISTAR FILMS ITALIA

VITTORIA

ULTRADIVERTENTE!

Meg Ryan Tim Robbins
Walter Matthau
1° FILM DI FRED SCHNEPIS



CRISTALLO

SPETTACOLARE!

CHRISTOPHER LAMBERT JOHN LONE CHEN
È intrappolato in un mondo dove l'unico è un'arte e la vendetta un'ossessione.



lilliput

Sarcasmo, satira e umorismo



CHARLIE CHAPLIN 2

con film di GIACOMO CAMPIDOTTI



DORIA

La sua vita, la sua carriera, i suoi amori, erano perfetti finché, un giorno, arrivò il Sosia...



Per la pubblicità su LA STAMPA

FK
pubblikompass

10132 TORINO - Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211 - FAX 65.2149

SEA
SERVIZIO EMERGENZA
TORINO

SEA
SERVIZIO EMERGENZA
TORINO

SEA
SERVIZIO EMERGENZA
TORINO

EDELWEISS

del C.A.J. di Torino

CONCERTO DI SOLIDARIETA'

FAVORE DI
Sostegno dei ragazzi
PER
SOSTEGNO EMERGENZA ANZIANI
PER L'ACQUISTO DI UNA AMBULANZA

CANTIERI DELLA TRADIZIONE DI MONTENA
E DELLA TRADIZIONE

VENERDI 22 MAGGIO 1995 - ORE 21
TEATRO REGIO

Biglietto L. 20.000
Prevendita presso: Salone La Stampa via Roma 80
o nelle sedi SEA (vedi elenchi telefonici).

eliseo

Il mondo vi sembrerà migliore visto da San Isidro



AL CENTRALE IN ESCLUSIVA

Orso d'oro Festival di Berlino 1995



UN THRILLER AD ALTA TENSIONE EROTICA.
UN THRILLER MOZZAFIATO.
UN THRILLER CHE VI TERRA INCATENATI ALLA POLTRONA.

ETOILE

ELLEN BARKIN LAURENCE FISHBURNE
BADCOMPANY

Per l'avvincente trama si consiglia di vedere il film dall'inizio.
ORARIO SPETTACOLI: 15,55 - 18,05 - 20,20 - 22,30
VIETATO AI MINORI

STUDIO RITZ

in esclusiva

ORSO D'ARGENTO per la miglior regia al FESTIVAL DI BERLINO 1995

«Un film che fa riassumere allo spettatore momenti magici vissuti in due... giornate al cinema»
(L'Unità della Sera)

Ethan Hawke Julie Delpy



Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione
Corso Chieri 121/6 - 10132 TORINO - Tel. 011/899.34.23

"Che cosa costa meno di 1000 lire al giorno?"

- ☐ un caffè al bar.
- ☐ un'ora di parcheggio in centro.
- ☒ La Stampa a casa vostra.

■ Risposta esatta. Abbonandovi subito avrete il vantaggio del prezzo bloccato per un anno intero: 935 lire a copia, anziché 1.500 lire.

● Con l'abbonamento postale, ricevere La Stampa 6 giorni la settimana vi costerà 288.000 lire (oppure 336.000 lire per riceverla 7 giorni ■ 7).

■ Potete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino. Oppure tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a Editrice La Stampa Ufficio Abbonamenti, via Marengo 32, Torino; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, sede di piazza San Carlo; telefonando allo 011/65.68.334/335 e indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA o TARGA.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/65.27.958).

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.
LA STAMPA

Il responsabile di «Punto famiglia» interviene nel dibattito avviato dalla Cei

«Meglio la domenica senza calcio»

Padre Muraro: si possono trovare modi di conciliare affetti e passione sportiva

Il calcio domenicale è uno degli ostacoli da superare per recuperare il valore della famiglia. «La domenica è il giorno del Signore ed è anche il giorno in cui marito, moglie e figli possono stare più serenamente insieme», dice padre Giordano Muraro. Da Torino, nel corso di un convegno sul ministero per la famiglia e la solidarietà sociale, si rilancia la richiesta della Conferenza episcopale. Padre Muraro insegna Teologia morale presso l'Università Pontificia ed è direttore di Punto Famiglia, ha esortato migliaia di fidanzati al matrimonio, raccogliendo le confidenze dei coniugi e superarle. «Sono molte le donne che pensano: domenica della partita. L'appello. Cui è puntuale. Lo Stato dice che vuole la famiglia? Non basta pensare a contributi economici, bisogna sostenerla con l'educazione, favorire un'organizzazione del lavoro e della vita familiare, assorbente».

La partita di calcio, in qualche modo, l'aveva proposta, trent-

tina d'anni fa, una cantante. Ricordate la torinese Rita Pavone? «Perché, perché, la domenica mi lasci sempre sola, per andare a vedere la partita...».

Prosegue padre Muraro: «Si possono trovare soluzioni per conciliare gli sportivi di andare all'appuntamento della squadra del cuore senza sacrificare la domenica. Questo è solo un esempio, ma gli interventi previdenziali per la coppia devono essere studiati».

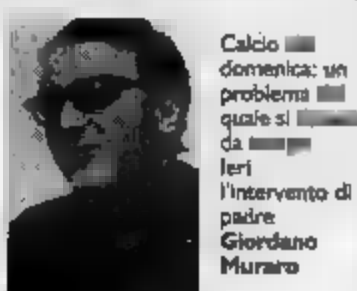
Il direttore del Punto Famiglia sostiene che c'è una cultura ancora troppo dannosa verso la coppia. «Modi di dire come "la moglie è una palla al piede", "sai la solitudine? sposati" danno l'idea della negatività sulla famiglia, purtroppo i mass media alimentano questa tendenza, invece la famiglia è depositaria dell'amore, ed è questo che lo Stato deve tributare a far affermare, nella scuola, nell'educazione».

Si parla di rivalutare il modo di vivere più vecchio del mondo di fronte a numeri preoccupanti:



l'avv. Marcello Ottimo, che ha introdotto il convegno, ha elencato gli aumenti delle separazioni, dei divorzi, delle coppie senza figli (sono circa il 20 per cento). Gli oratori. Pio Cerocchi (in rappresentanza del ministro Ossicini) Lello Lantini, Franco Verna, Tullio Delino (che ha portato il saluto di Rocco Buttiglione) hanno sostenuto la necessità che i diritti della famiglia sanciti dalla Costituzione siano attuati con atti di governo concreti. Quali? Con una politica fi-

sca adeguata, con sostegni economici per i figli, per chi li accudisce. Obiettivi condivisi dal pubblico, tra cui presenti l'on. Maria Grazia Siliquini, l'ex assessore regionale Beppe Cerchio, Pie-



«E' uno dei passaggi per tutelare davvero l'unità della coppia»

ro Gola. Padre Muraro detto che in Francia alla famiglia vengono destinati 319 mila franchi l'anno e ha sottolineato che è troppo diffuso tra i politici il vedere la famiglia dove far ricadere l'assistenza di anziani, malati, handicappati, può anche servire a questo, la famiglia è amore, ha ripetuto, è base del vero valore assoluto che si chiama felicità. (L. Bor.)

MATRIMONI MISTI A TORINO (NAZIONALITÀ DEI CONIUGI)	
AFRICA	107
AMERICA	68
AMERICA SUD	169
ASIA	97
EUROPA	1248
OCEANIA	5
TOTALI	1683

«Inutile battezzarli, lasciateli liberi di scegliere. E non date un nome difficile da pronunciare»

non musulmani, superando così la regola di una tradizione che non ha basi canoniche. Dalla Francia Fatima Guillot ha portato una testimonianza in tema di educazione religiosa dei figli: «Nella città c'era la possibilità di mandare al catechismo i nostri figli, ma... islamico. Con mio marito abbiamo deciso allora di provvedere personalmente all'istruzione dei loro bambini. Ci è stato di grande aiuto un gruppo spontaneo di coppie miste. Esperienze analoghe, per il sostegno reciproco, sono nate negli ultimi anni anche a Torino. E di recente la città s'è arricchita di un altro importante punto di riferimento: la Diocesi ha inaugurato il Centro Federico Peirone di studi e relazioni cristiane islamiche in via Barbaroux 30. (m. t. m.)



«I figli nati da coppie miste trovino da soli il loro Dio»

cristiani: fratelli e sorelle chiedono di celebrare matrimoni con compagni di altre fedi.

Il Meic ha presentato alcuni dati che meritano di essere meditati: a Torino nel 1994 furono i matrimoni misti celebrati 1.683, nel '94 (molto meno numerosi in Chiesa, più sovente nel concedere la dispensa) le coppie di sposi con cittadinanza diversa residenti erano 1.683: i figli di un genitore

liano e di uno straniero erano 729 nell'aprile '94 e dodici dopo.

Per il psicologo Sandra Simonetto, il problema più frequente a Giorgio Cavallo vignettista di rango? Lo diciamo non perché Cavallo è stato collaboratore del nostro giornale ma perché appartiene ad un pianeta universale che brilla per quanti amano la satira, il buongusto. La sottile ironia dei suoi disegni profetici dei mali che abbiamo trovato dietro l'angolo, improvvisi e devastanti poteva essere il salone del libro la collocazione più vicina al grosso pubblico che a lui piaceva. La mostra curata da Dino Aloisi e da amici d'infanzia merita ben più di questa nota di cronaca: disegni, abbozzi di vignette che non un approccio a vette coloristiche e d'arte sconosciute anche ai frequentatori assidui dell'amico che se n'è andato lo scorso anno. L'aver messo in parete non solo vignette ormai acquisite a storia dell'umorismo e della satira

tri, padre Gilles Couvreur, responsabile del Segretariato della Chiesa francese per le relazioni con l'Islam: «In Francia siamo ormai alla generazione di coppie islamo-cristiane - ha spiegato - e i matrimoni interreligiosi sono in costante crescita, dimostrando come segno di integrazione. In particolare, è importante per la religione islamica nata in Francia: sempre più spesso sposano ragazzi

IN PRIMO PIANO

Oggi circolano tram e bus



Sospeso a Torino il servizio di sciopero che oggi avrebbe quasi paralizzato tram e autobus. Motivo: si gioca Juventus-Parma, partita che potrebbe assegnare lo scudetto ai bianconeri. In più prosegue il Salone del Libro. Insomma, due eventi che certamente provocheranno problemi al traffico, problemi che cresceranno a dismisura in caso di pioggia. A proposito di Juve-Parma: saranno notevolmente aumentati i vigili urbani in servizio. Appello del Comune ai tifosi: in caso di vittoria esagerate nei festeggiamenti.

CONVEGNO

L'INCONTRO TRA RELIGIONI

Come devono comportarsi i figli le mamme e i papà che appartengono a culture e religioni diverse? «Attenzione a non caratterizzare troppo l'identità dell'una o dell'altra cultura, ed a scegliere un nome facilmente pronunciabile. Ancora: per rispetto verso il coniuge, i figli non devono essere battezzati alla nascita affinché possano scegliere quando avranno raggiunto l'età per farlo». Queste ed altre indicazioni sono proposte ieri da Fatima e Bruno Guillot - marocchina e musulmana lei, emigrata in Francia, francese e cattolica lui - al convegno «L'educazione interculturale dei figli delle coppie islamo-cristiane».

L'incontro, che si è svolto al Centro Frassati, è stato promosso dal Movimento ecclesiale di impegno culturale, da tempo impegnato sui temi delle unioni miste. «Torino sta trasformandosi in città multiculturale e multireligiosa - ha detto Paola Giani del Meic, aprendo i lavori - in particolare è la cultura islamica che interpella le nostre differenti culture già presenti nei territori. E Maria Roggero: «Sono le sollecitazioni e i confronti tra comunità

INCHIESTA

Delitto

Sospetti sull'amante

Si chiama Tony, 45 anni. Era l'amante di Piero Ragusa, la vittima di venerdì a Mirafiori. E' stato lui ad ucciderlo? La Mobile conferma. I poliziotti della caccia all'uomo. (A. Conti e P.M. 33)

ARRESTO

Mini-schiavi

Una tratta di marocchini

Minorenni. Tenuti come schiavi. Affittati per compiere furti, per vendere droga. 5 una cinquantina, hanno 14, 16 anni. Sono quasi tutti marocchini. Vengono affittati fossero animali. Un arresto. Scoprire una realtà allucinante. (E. Masciarino e P.M. 33)

BORGO DORA

Locomotiva

La «decana» sbuffa ancora

Lucia torna a sbuffare: la decana delle vaporetti torinesi, originaria prussiana, classe 1911, riprende i binari per il viaggio colaudato. Da 5 anni era in attesa di essere restaurata. E' stato il deposito del Museo ferroviario piemontese. (B. Giannetto e P.M. 42)

IN CARCERE

Geloso

E investe la moglie

Ha visto la moglie con un altro, e ha perso la testa. Polle geloso, ha speronato con un furgone l'auto su cui i due erano seduti: una, due, cinque volte. Distrutto il vettura, l'ha chiusa contro il marciapiede. E' stato arrestato per tentato omicidio. (G. Minerva e P.M. 42)

RIVELAZIONI
O RIVOLUZIONI,

tutto, al 95%, diventa libro, videocassetta, fumetto, poster, maglietta, cd-rom, internet. Potete cercare il vostro 95%? Libro. Nella speranza di costruire meglio il 5% che ci manca. Se lo trovate, provate a raccontarlo.

SALONE
DEL LIBRO
TORINO

TORINO • LINGOTTO FIERE • 18/23 MAGGIO 1995

NOVANTACINQUE%

Disegni, vignette e uno spazio forse troppo periferico del Salone del Libro

Omaggio (nascosto) a Cavallo

Mostra dedicata all'artista scomparso 111 anni fa

Perché hanno relegato in fondo al periferico corridoio porta alla Sala Lancia del Lingotto, la mostra bellissima e magnifica dedicata a Giorgio Cavallo vignettista di rango? Lo diciamo non perché Cavallo è stato collaboratore del nostro giornale ma perché appartiene ad un pianeta universale che brilla per quanti amano la satira, il buongusto. La sottile ironia dei suoi disegni profetici dei mali che abbiamo trovato dietro l'angolo, improvvisi e devastanti poteva essere il salone del libro la collocazione più vicina al grosso pubblico che a lui piaceva. La mostra curata da Dino Aloisi e da amici d'infanzia merita ben più di questa nota di cronaca: disegni, abbozzi di vignette che non un approccio a vette coloristiche e d'arte sconosciute anche ai frequentatori assidui dell'amico che se n'è andato lo scorso anno. L'aver messo in parete non solo vignette ormai acquisite a storia dell'umorismo e della satira



Un autoritratto di Giorgio Cavallo l'artista scomparso l'anno scorso al quale è dedicata la mostra di Lingotto

(Cavallo ha collaborato a settimanali di diffusione nazionale, quotidiani autorevoli le «Gazzette» Popolo, Stampa Sera, La Stampa) ma certe testimonianze di intima esercitazione è il vero omaggio ad una personalità che ha usato penna, colori, fantasia soltanto per la vignetta di quotidiano. Seguono le «dediche» vignettate al... Isca, Dalla

Battista, M... P... Presciuti, Contemori, Prevosto, Orsini, Alois, Bortolotti, Bruna, Cresco, Giuliano, Donarelli, Segini, Pillini. Più o meno tutti pensano che Cavallo stia a tu per tu con i potenti il luogo misterioso. Isca interpreta a pieno quello che è nei suoi: S. Pietro il Padreterno: «C'è uno che dice di essere Cavallo. Padreterno: non farvi ridere». (p. p. b.)



AVVISO

POLTRONA FRAU
Torino • Corso Poerio, 37 • Tel. 387.11.26

COMUNICA

Che è attualmente in corso la SUPERVALUTAZIONE del RETRO DEL PUSATO

... accomodatevi!

Dopo la scoperta del cadavere massacrato a coltellate in un condominio di Mirafiori

Caccia all'amante della donna uccisa

L'uomo ha lasciato casa e amici ed è sparito

Tony, 34 anni, capelli castani, un uomo considerato tranquillo. Era l'amante di Pina Ragusa, la donna cinquantenne uccisa a coltellate nella notte fra giovedì e venerdì in un condominio di Mirafiori. E' stato lui ad ucciderla? Il sostituto procuratore Ausiello non parla. La Squadra Mobile non conferma. Per i poliziotti della «Omici» sono da scatenarsi nella caccia a quest'uomo. Che potrebbe anche essere l'assassino, che sul mistero della morte di Pina ha certamente molte cose da dire.

Tony è irreperibile, sparito. Ha lasciato improvvisamente la sua casa e le sue amicizie. E' scappato? E' sconvolto dalla fine dell'amore? Si è ucciso? Ogni risposta potrebbe essere giusta.

Intanto gli investigatori scavano nella personalità, piuttosto bizzarra, della vittima. «Era una donna piena di vita», conta Pierina Pesando, l'amica del cuore, «e amava molto circondarsi di amicizie. Dopo la morte del marito era stata a lungo sola, poi si è sposata con un marocchino, lei diceva soltanto per consentirgli di assumere la cittadinanza italiana. Di recente si era innamorata di un altro uomo. L'aveva incontrato in una sala da ballo, probabilmente all'Aricchino, e si erano frequentati a lungo, andando in altri locali, come il Club 84 ed il Lutrario. Parecchie volte alla



Si scava nel passato della vittima un'ex infermiera con la passione della danza

Da sinistra, la vittima Pina Ragusa e l'amica Pierina Pesando

Giovanni Vecchio, 34 anni, quando è andata in pensione, trascurava la vita regolare. «Con due grandi passioni: la musica ed il ballo».

Alla sala danze Arlecchino sono in molti a ricordarsi di lei. La guardaballera la ricorda «elegante, ben truccata, curatissima». Spiega che era una abituata della domenica: «Di solito arrivava accompagnata da un'amica, una bella signora bionda». Le aveva confidato, pochi mesi fa, «essersi innamorata di un idraulico». E' probabile che i due si siano incontrati anche in sala, «entravano in momenti diversi. Ricorda di averla vista, di recente, poco più tardi: «Mi aveva raccontato che non era stata bene, che era rimasta ricoverata per qualche settimana in ospedale. Ma era stata soltanto una notte, nel carattere allegro ed estroverso».

Pierina Pesando, l'amica, ricorda che la vittima proprio ieri aveva in programma una gita nel Pinerolese, per una casa seguita da una serata danzante. «Lei ci teneva moltissimo, eccitata all'idea. Aveva già preso i biglietti e credo volesse andarci proprio con Tony». Ma il suo incantesimo d'amore si è rotto prima, spezzato da un coltello da cucina che le ha trapassato il cuore.

Angelo Conti

BRONDI SACCHEGGIATA

Rubati telefoni e fax per un miliardo

Colpo da un miliardo di lire in apparecchiature telefoniche la scorsa notte alla Brondi Spa di strada Caffadino 14 a Settimo. I ladri, dopo aver divelto la recinzione metallica, hanno forzato il portone del magazzino e sono riusciti a neutralizzare i sofisticati allarmi. Indisturbati, i malviventi hanno iniziato a razziare telefonini. Sicuramente al furto hanno partecipato più persone. Complessivamente sono stati rubati 3 mila tele-

fonini filo da abitazione (cordless), 300 fax e 100 segreteria telefoniche. Da una prima frettolosa stima, danno ammontare ad oltre un miliardo di lire. Nessuno si è accorto di nulla e non sono stati notati movimenti sospetti nella zona. Il furto è stato scoperto solamente in mattinata alla ripresa del lavoro. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri di Settimo alla guida del maresciallo Giuseppe Carta.

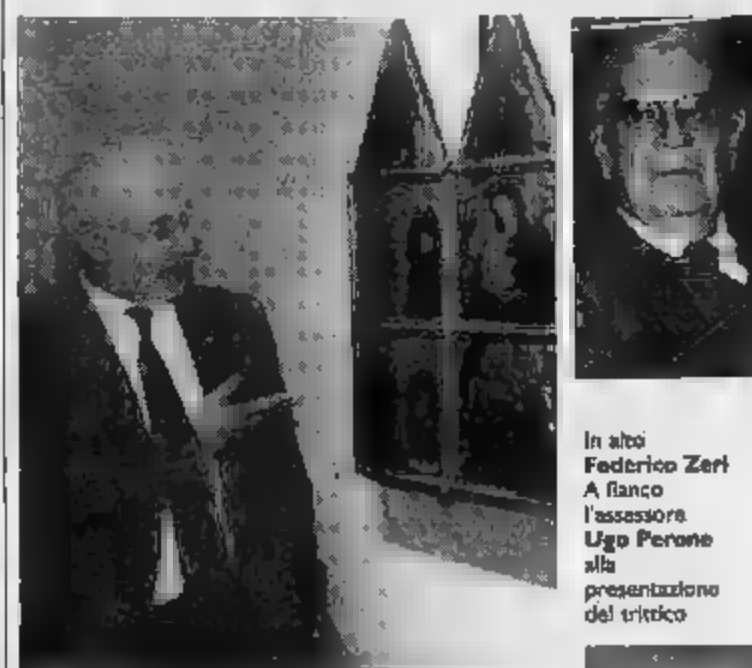
settimana. Ma Pina non disdegnava altre amicizie, riusciva a stare sola nemmeno per un attimo.

All'origine i dissapori? gelosia: «Pina era molto posses-

sa, avrebbe voluto tenere quell'uomo sempre sotto controllo. Anche lui probabilmente le voleva bene, ma era certamente più incline alla libertà piuttosto che al rapporto stabile».

L'amica fornisce anche altri elementi, per meglio comprendere l'animo dell'uccisa: «Pina lavorava in un'azienda per molti anni come infermiera, poi era stata trasferita all'ospedale San

Presentato il dipinto di Pietro d'Alba



In alto Federico Zeri. A fianco l'assessora Ugo Perone alla presentazione del trittico

Zeri: «mi ho scoperto quel capolavoro del '300»

«Lo vidi per la prima volta nel '47 capii che le radici erano in Piemonte»

«Vidi quest'opera per la prima volta nel '47, in Francia. A quei tempi non avevo l'abitudine di prendere appunti, ma già al primo impatto mi resi conto che si trattava di un italiano: nonostante tutti concordassero nell'attribuirgli un'origine spagnola. Poi, a distanza di anni, ne rividi la foto. E ne nacque la certezza: la radici culturali di quel dipinto, in cui riecheggia il tratto stilistico di Barnaba da Modena - attivo ad Alba tra il 1367 e il 1377 - andavano cercate nel Piemonte».

Ieri pomeriggio, nella sala semibuia della galleria d'Arte Moderna si è celebrato il «Mi stupisco che nessuno abbia spezzato la tavola in più parti. Insomma, che sia arrivata integra fino ai giorni nostri - fa notare Zeri -, spesso queste opere venivano dilaniate dai commercianti». E il professor Giovanni Romano indaga sull'importanza capitale dell'opera appena acquistata dal Museo Civico (che oltre a rappresentare un «unicum» di Pietro Gallo, è pure nitidamente firmata, «Petrus de Alba Finxit», cosa che per l'epoca il critico aggiunge: «Sarà molto difficile che in futuro se ne scoprano altre. Il per cento dei dipinti di quell'epoca è andato distrutto».

Oggi l'altare fa parte, insieme con altre quattro, preziosissime opere, della collezione Palazzo Madama: da «La liberazione di San Pietro» di Giacomo Jaquerio, alla «Madonna bambino» di Barnaba da Modena fino alla «Vergine annunciata» di Antonio Montevergale. Cinque dipinti che tracciano il percorso della pittura piemontese tra la fine del Trecento e i primi del Quattrocento.

Chi volesse ammirare queste opere può farlo, fino a maggio, alla galleria Civica d'Arte Moderna - corso Galileo Ferraris 30. Poi l'altare passerà nelle mani dei restauratori.

Mirucci

IL CASO

ESOTERISMO E FOLLIA

A CHIAVE dell'omicidio è Giorgio Gurdjieff. Un guru, un maestro di filosofia e di esoterismo, che ad inizio secolo insegnava ai suoi adepti come raggiungere l'«essere». La vittima, Giancarlo Frassinelli, pittore di 68 anni, una personalitàatica e inquietante, aveva fondato il «Gruppo Gurdjieff». Frassinelli voleva essere meglio: credeva di essere anche lui un maestro, un filosofo, un nuovo Gurdjieff. Ed Enzo Longo, il più lapidario dei suoi accoliti, l'ha ucciso. Tre coltellate in via Gioia Fabrizio 16 (la casa del maestro), per liberarsi dalla schiavitù psicologica che aveva nei confronti.

Enzo Longo, 37 anni, ha la quinta elementare. Uguale la cabela per giocare a roulette, per due volte ha emesso assegni a vuoto. Vive con la madre vedova, lavoratrice nel studio di odontotecnico. Residente in via Corio 32, si era trasferito da poco in una vecchia casa di via Nicola Fabrizio 30, a due passi: Frassinelli. Ha una personalità debole, contraddittoria. Andava due volte al giorno al pittore, che era su

L'assassino del pittore chiama in causa un guru di inizio secolo

«Ero succube di Gurdjieff»

Perizia psichiatrica per l'arrestato



La vittima Giancarlo Frassinelli e l'ingresso del palazzo dove è avvenuto il delitto

«Giancarlo diceva che ero una nullità che dovevo suicidarmi e rinascere»

una sedia a rotelle (per un ictus) qualche anno, e viveva con una governante. Al gruppo di Frassinelli facevano capo 60-70 persone, che riuniva per discutere di filosofia, occultismo. Una storia da psichiatri, quella di quest'omicidio. E infatti il pm Donatella Masia, che ha interrogato l'assassino al Nucleo poliziale giudiziaria del vigili, ha già affidato al dottor Enzo Basso

perizia per accertare lo stato mentale di Longo. Ha confessato che pensava di uccidere il pittore da un paio di mesi. «Volevo liberarmi di lui. Mi diceva che ero nullità, zero. Che dovevo uccidermi, e forse sarei rinato ucciso», il pittore-guru aveva deciso di fotografare porno grafici: bambini di otto, dieci anni ritratti in situazioni oscure. «Mi sottoponeva continue

umiliazioni, anche di carattere sessuale», ha detto Longo. Che odiava «il guru-guzzino, conosciuto 8 mesi fa».

Uscito a casa con il coltello l'altro pomeriggio alle 16 ed è andato dal maestro in carrozzella. L'ho spostato dalla letto alla cucina, perché la governante Paola Mihai non assistesse alla scena. L'ha ucciso e si è allontanato a piedi. La donna ha dato l'al-

larme: in strada c'erano due vigili della IV Circoscrizione, che hanno avviato i accertamenti. Un'altra pattuglia di San Donato ha bloccato Longo in piazza Risorgimento, insanguinato e inebriato. E' stato accompagnato al Nucleo di via Corio. Quando il pm gli ha domandato di avvisare i parenti, ha chiesto di chiamare «Nosteramus». O, se non era possibile, almeno Nosteramus. [g. fav.]

BOLLETTINO METEO

Domenica 21 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, variabilità variabile, sporadiche precipitazioni temporalesche. Temperature in lieve diminuzione. Venti: moderati settentrionali.

AEROPORTO DI TORINO			
MASSIMA	20,9	MINIMA	8,3
UMIDITA' (ore 14)	28%		

PRECIPITAZIONI			
ALLE ORE 19	0 mm		
TOTALE DI QUESTO MESE	85,3 mm		
MEDIA (1913-1988)	123,2		

Fonte: Osservatorio Meteorologico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 54 minuti; tramonta alle ore 20 e 56 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 50 minuti; cala alle ore 13 e 6 minuti.

Primo quarto 7 maggio ore 24

Luna piena 14 maggio ore 23

Ultimo quarto 21 maggio ore 14

Luna nuova 29 maggio ore 11

Un lettore ci scrive:

«Sono il padre di un alunno di 3ª elementare a una scuola della provincia di Torino: in classe ci sono 16 alunni e fra di loro il giorno 10 maggio qualcuno ha fischietto. E' stata data punizione che, al primo tempo, i bambini hanno svolto in tempo pieno; essendo servita a poco l'insegnante ha pensato bene di dare la dose, la trascrivere e lascio giudicare a tutti».

«Stamattina ho preso il primo castigo ma non è bastato: per ciò ho bisogno di quest'altro castigo. Se anche questo non basterà ne seguiranno tanti altri. Da scrivere per le volte sul quaderno. Non escludo che mio figlio possa essere uno dei fischiettori, ma mi chiedo se come punizione sia un poco ridicola e fuori tempo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ribadiamo la nostra profonda amarezza nel constatare co-

Specchio dei tempi

«Non è fuori tempo la punizione a scuola?» - «Alla Capamiano è come prima, nonostante il sindaco» - «Perché in Piemonte pochi biglietti "Gratta e vinci"?» - «Attacco di bile» - «In mezzo alla strada»

la bonifica dell'ex cementificio Capamiano non si è iniziata tenendo presente quanto annunciato nell'Ordinanza del Sindaco del Gennaio '95.

La rimozione dell'amianto giacente da tanti in quel contenitore di morte nel cuore di Pozzo Strada era «garantita» dai nostri Amministratori in due dibattiti pubblici anche in tempi «possibilmente» brevi.

«Si è provveduto finora, dopo quasi 4 mesi, ad inchiodare frettolosamente delle lamiere ondulate alle finestre. Ma la fase di risanamento, ben più importante, tarda a decollare. Noi cittadini che abbiamo comunque respirato polvere d'amianto per 30 anni, chiediamo una decisa presa di posizione verso chi deve provvedere a questa bonifica, già

peraltro disastrosa precedentemente, ed esortiamo il Comune stesso ad intervenire materialmente a questa operazione come d'altronde era stato esplicitamente dichiarato e previsto in caso di inadempienza».

Ermenegildo Aimonio

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla Lotteria Gratta e Vinci che era stata ideata per finanziare nuovi posti di lavoro, lotteria che ha incontrato un notevole favore tra il pubblico. Di fatto però i rivenditori autorizzati alla vendita trovano grosse difficoltà a rifornirsi quanto a Torino e in Piemonte ne vengono consegnati quantitativi notevolmente inferiori alla richiesta.

«Non credo che questa abbia interesse ad imboscare i biglietti destinati al Piemonte,

creando un danno economico alla cassa dello Stato per le mancate vendite, però in altre regioni questa carenza di rifornimenti non esiste».

«E' assurdo che i rivenditori siano costretti a telefonare continuamente al Concessionario di zona per sapere quando sono disponibili i biglietti e fare anche ore di coda per ritirarli (quando riescono ad arrivare in tempo). Tutto questo crea disagi e costi aggiuntivi per i rivenditori stessi oltre a lasciare insoddisfatti la clientela».

Olga Monaco

Un lettore ci scrive: «Dove, meglio che sulla vostra bella rubrica, posso sfogare l'attacco di bile che provo passando accanto al nuovo Palazzo di Giustizia in corso Vittorio? E' una costruzione orribile, priva di armonia, di sim-

metrie, che appare non funzionale, con un enorme spreco cubatura tra piani, vuoti, pareti curve, angoli acuti. Penso inoltre che una struttura così plessa deve essere costata più di un onesto, dignitoso, efficiente edificio vecchio stile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Un plauso alla Direzione dell'Atm di Torino che la decisione per la soprelevazione dei marciapiedi facili».

«Dette fermate soprelevate vengono indicate in numero di 2200 un lavoro lungo e steso (4 milioni e mezzo)».

«Non sarebbe stato meglio, per molte linee dotare il mezzo pubblico di due pedane di discesa in occasione di sostanziazione, per vetustà, dei bus o dei tram e con un minor costo?»

«E' perché molte linee di bus e tram anziché fermarsi vicino ai marciapiedi caricano e scaricano il malcapitato "cliente" in mezzo alla strada? E' cosa vecchia e risaputa ma nessuno vede e provvede. Prima di incorrere in spese ritengo sia opportuno servirsi di quanto già esiste».

Mario Satta

La polizia indaga su un'organizzazione che «controlla» giovani marocchini

Quattordicenni schiavi in affitto

Costretti a spacciare e a vendere sulla strada

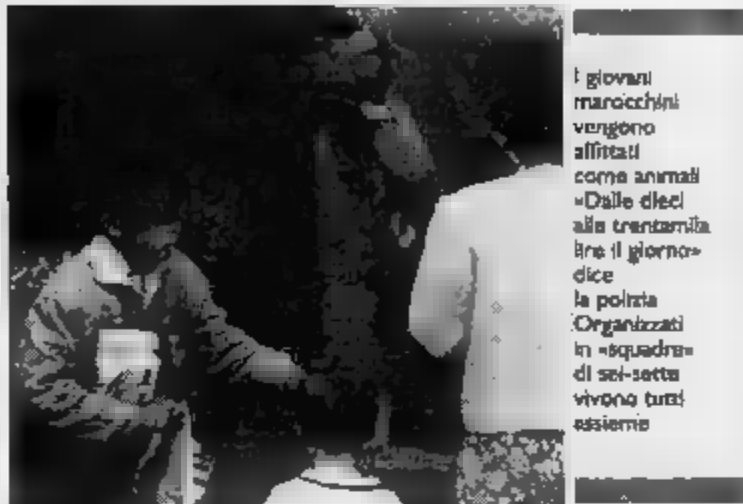
Minorenni. Tenuti come schiavi. Affittati per compiere furti, per vendere droga. «Sono una cinquantina, hanno 14, 16 anni. Sono quasi tutti marocchini. Vengono affittati come fossero animali. Dalle dieci alle trentamila lire al giorno». L'ispettore Alice Rolando racconta di quei bambini, bimbi-schiavi, che le hanno confidato le loro storie. E le loro parole hanno aperto filoni di indagini che ora coinvolgono gli uffici della questura.

Molti di questi ragazzi già stati fermati ed identificati nei mesi scorsi: lavoravano come posteggiatori abusivi in piazza Arbarello, erano venditori di spugnette e accendini in piazza Aldo Fusi. «Qualcuno oggi continua quei lavori. Altri si sono specializzati nel compiere furti a scippi. E i più oramai, e sempre più spesso, devono spacciare droga, hashish o eroina. Sono organizzati in squadre, ciascuna controlla un angolo di città. Vivono tutti assieme, cinque, sei per stanza, in vecchi palazzi come Regina Margherita. Uno è loro, il più grande, il comandante. Ogni settimana, due o al massimo, cambiano padrone e a lui, che li ha affittati, versano incassi a guadagno».

La storia di questi piccoli schiavi è affiorata dopo il fermo in corso Regina Margherita, vicino a Porta Palazzo, di These, 27 anni e un minore, Mo-

Topi d'auto minorenni

Sedici anni lo slavo, diciassette il somalo. I carabinieri del Nucleo radiomobili si sorprendono più nell'arrestare topi d'auto in erba, con età anche ampiamente inferiore a quella minima per conseguire la patente. L'altra sera i due minorenni sono bloccati in rapida successione. Sabato S., 16 anni, jugoslavo, se ne sta dimora, cercando di rubare la Volkswagen Golf di Doriana Schivo, 2 anni, in strada San Mauro 27. Il suo quasi coetaneo Abila H., 17 anni, somalo, Mogadiscio, anche lui senza fissa dimora, è stato invece sorpreso all'ombra delle Porte Palatine, mentre stava cercando di mettere in una Fiat Uno. Entrambi sono stati trasferiti al Centro Prima Accoglienza del Ferrante Aporti. L'impiego di minori, utilizzati per rubare le auto nelle strade bande di extracomunitari, è fenomeno sempre più diffuso.



I giovani marocchini vengono affittati come animali «Dalle dieci alle trentamila lire il giorno» dice la polizia. Organizzati in «squadre» di sei-sette vivono tutti assieme

hamed, 11 anni. Avevano scippato due coniugi, Savio e Sara Boni, 82 anni. I due pensionati si erano fermati a Porta Palazzo, lei era scesa dall'auto per comperare del formaggio. Lui era stato avvicinato da un bambino extracomunitario. Sorridente, gentile: «Per favore, dov'è via Cigna?».

Savio Boni era sceso dall'auto e si era prodigato a indicare la strada. Un altro ragazzino gli ha rubato la borsa che aveva sul sedile: soldi e documenti. Poco dopo una pattuglia di agenti del Primo distretto di polizia aveva fermato uno di minorenni, Mohamed. Più tardi un complice, Kamel These,

E da quella indagine è affiorata la storia dei minori affittati a settimane. Sempre più spesso costretti a vendere droga, morte. Squadre che operano ovunque. Alla stazione Doriana, ai Murazzi, attorno a Porta Palazzo, lungo corso Cairoli.

Uno loro, 14 anni e mezzo, ha raccontato le percosse, minacce, violenze: «Ci picchiavano se tardiamo a rientrare, ci picchiavano se portiamo a casa pochi soldi, ci picchiavano se obbediamo». In quei casi, ogni volta, non danno da mangiare. Dobbiamo andare a letto a stomaco vuoto. Il mattino dopo, per la fame, non riusciamo a stare in piedi».

Tutti clandestini, arrivati in Italia da false conferenze della questura: «Ci sono dei marocchini che entrano ed escono dall'Italia ogni mese. Sul passaporto hanno i nomi dei figli, due o tre ragazzi. Quanto rientrano si portano per i figli, quelli indicati sul passaporto. I volti di quei ragazzi sono tutti uguali».

Bimbi costretti a vendere spugnette, a pulire i vetri. Poi a spacciare droga. E c'è chi, vendendo morte, è riuscito a far fortuna. E la storia di Mustafa Alibar, 18 anni appena compiuti. Lo hanno arrestato mesi

fa. Aveva accolto un conazionale. Una storia d'amore e di gelosia. Mustafa aveva una ragazzina, Fatima, 14 anni. Una ragazza bellissima. E per questo Mustafa la costringeva a vestire da uomo: abiti larghi, berretto per nascondere i lunghi capelli. Un giorno un marocchino ha osato parlarle. Alibar per vendicare l'onore lo ha sfidato, lo ha ferito a coltellate. Fatima era presente al duello. Alibar è stato ucciso. E' morto con la ragazza. Ora lui è riverito e rispettato. Lei è chiamata «la principessa».

Ezio Mescarino

Arriva la volante in via Sacchi, arrestato un giovane che dice agli agenti: sono malato

Terrore nel negozio di biancheria intima

«Vorrei vedere un body» e aggredisce la titolare

Picchiata e violentata dal suo «ex»

Francesca, appena compiuto 18 anni. E racconta con parole semplici la storia d'amore. Che è iniziata quando aveva 14 anni, che le ha regalato una bimba che ha dodici mesi e che si è appena conclusa con l'arresto del suo ex ragazzo, per violenza carnale. Una storia amara. In carcere è finito Giuseppe Noto, 26 anni, abita a Grugliasco in via Alfieri 16. Pregiudicato per rapina, tipo violento e manesco, dicono i parenti di Francesca. E proprio loro parole, raccolte dalla dottoressa Governo del commissariato Paolo, affiora la

storia della ragazza. Giuseppe e Francesca si sono conosciuti quattro anni fa, erano fuggiti insieme. Una bimba, ha quasi un anno. Adesso lei aveva deciso di lasciarlo. «Da quel giorno - ha raccontato Francesca al commissario Condello - per me non c'è più stata pace. E' stata perseguitata da Giuseppe giorno e notte. Tre giorni fa lui l'ha rapita. L'aveva aspettata sotto casa. «Vieni con me, altrimenti ti ammazzo». Francesca ha raccontato: ha picchiato, spinta sul letto, spogliata, violentata. E mi ha stretto al collo con le



Giuseppe

tutto che cercava qualcosa di particolare, con soffici trasparenze. Gli ho detto che forse quello che cercava. E' preso una scaletta, quei capi sono ripresi in alto. La donna è aggredita mentre era sulla scaletta: «Quel giovane mi ha afferrato le gambe e ha cominciato a toccarmi. Mi ha trascinato in basso, mi ha spinta nel retro del negozio».

Una manciata di minuti di terrore: «Mi ha gettata a terra, io urlavo, lui mi ha tappato la bocca con una mano. E ha cominciato a sgozzarmi». Maria è difesa, ha graffiato il giovane, ha costretto a desistere. E lo ha obbligato a fuggire. Ma intanto un vicino aveva telefonato in questura. E gli agenti hanno fermato Donnarumma ad un centinaio di metri dal negozio.

alla fermata di un tram. Il giovane, in questura, ha raccontato la sua storia. La storia della sua malattia, che si trascina da anni. Vive con i genitori in provincia di Salerno, da un mese è ricoverato per una serie di terapie al Maurizioano. Il suo volto, il suo modo di agire, ha ricordato agli agenti un analogo episodio di violenza avvenuta pochi giorni fa. Sempre

in un negozio di intimo. Anche quel giorno l'aggressore aveva chiesto di vedere dei reggiseni, un regalo per la fidanzata. Aveva aggredito la commessa. L'arrivo di una cliente lo costretto a fuggire. Donnarumma nega questo secondo episodio. «Ieri ho perso la testa, ero confuso. Ma non accusarmi di tutto, non sono un mostro».

(e. mas.)

IL CASO

DALLA LINGUA ALLA MANIPOLAZIONE

L'hanno gli agenti di una volante ad una fermata del tram, è accusato di tentata violenza carnale. Aveva aggredito la titolare di un negozio di biancheria intima: l'aveva gettata a terra, le aveva strappato il vestito. Più tardi, in questura, è affiorata una drammatica storia: quel giovane, Giuseppe Donnarumma, 20 anni, nato ed abitante in provincia di Salerno, è ammalato di leucemia. Gli inquirenti sospettano che abbia analoghe aggressioni in altri negozi. Maria, 38 anni ed è titolare di un elegante negozio di intimo in via Sacchi. Una vetrina piena di curiosità, veli e pizzi, foto di ragazze che esibiscono reggiseni e tanga dai nomi di sogno. Racconta: «L'altra sera, erano le 18, è entrato quel ragazzo. Alto, carnagione scura, quei capelli bianchi e rossi, giubbetto e calzoncini jeans. Un barbetto in tela per coprire il rasato. Mi ha chiesto un body. Un regalo per la ragazza».

Maria ha mostrato uno o due capi: «L'ho visto distratto, ho in-

SAPER SPENDERE

Birra preparata in casa con una vecchia ricetta

dell'infanzia attraverso le ricette di famiglia ormai dimenticate. Così Isa Piovano di Piosassa scrive: «Ritorno al lontano 1935, quando mia nonna e mia madre si cimentavano in cucina e facevano la birra. Ogni tanto comparivano in tavola i «biacchini», un nome certo storpiato dal dialetto: erano palline grandi come mezzo uovo fatte con besciamella e... più, infarinata e fritte. Qualcuno in grado di aiutarmi a ricordare?».

Secondo Bianca delle conserve dovrebbe trattarsi di «croccante»: «Preparare una besciamella con 30 g di burro, 25 g di farina e un quarto di latte, poco sale. Lasciare cuocere mescolando per circa 10 minuti. Rosolare in olio a burro due grosse cipolle bianche affettate, salare e durante la cottura schiacciarle con il cucchiaino di legno. Unire alla besciamella, togliere dal fuoco, aggiungere formag-

gio grattugiato, un tuorlo d'uovo - prosciutto o avanzati di tritati. Con le mani infarinate formare le palline, passarle nella farina e friggere in olio e burro». C'è Enrico che ricorda la besciamella ligura preparata con un ottimo tonno sott'olio casalingo. La risposta sempre: Bianca delle conserve che premette: «Bisogna certi che il panino sia fresco, altrimenti è meglio non tentare nemmeno». Ed ecco la preparazione: «Pulire bene due chili di tonno freschissimo, levarlo a lungo in acqua corrente, togliere la testa e la coda e tagliare le teste regolari. Scogliere mezzo chilo di sale marino in due litri di acqua bollente e l'aggiunta di un bicchiere di vino bianco, lasciare raffreddare, unire due limoni a fetta e il tonno a pezzi; tenere a bagno per 5-6 ore per dar modo che possa imbianchirsi, in un'altra

pentola portare a bollore due litri d'acqua con chilo di sale, un bicchiere di vino bianco secco, sei grani di pepe, 5 pece, foglie alloro, chiodi di garofano, una carota, una cipolla, prezzemolo, rametto di rosmarino, tre foglie di salvia, costa di sedano e qualche foglia. Lasciare bollire dolcemente per dieci minuti, unire il tonno sgocciolato, riprendere a bollire la cottura a fuoco dolcissimo per circa 25 minuti schiumando spesso. Lasciare raffreddare il tonno e brodo cottura. Togliere con la cucchiaino bucata e delicatazza togliere una graticola porta da uno strofinaccio pulito. Lasciare così un paio di giorni in locale molto fresco rigirando sovente i pezzi in modo che si asciugino bene. Disporre i pezzi in vasi di vetro ben puliti lasciando un dito di spazio dal bordo superiore. Ricoprire con buon olio d'oliva facendolo penetrare tra i pezzi e ricoprire bene il tonno. Chiudere, sterilizzare per un'ora. Lasciare raffreddare e sterilizzare di nuovo il giorno dopo. Lasciare raffreddare e in luogo fresco».

Simonetta

Inchiesta malasanità

Doppia fattura Imprenditore in manette

Quinto arresto in seguito alle rivelazioni di Eligio Citta sulla malasanità: è di un imprenditore, Luigi Rizzoli, invitato in procura ieri pomeriggio dove gli è stato notificato il provvedimento del gip Federica Gallone. E' accusato di essersi fatto pagare due volte la fattura da 35 milioni, sistema supercollaudato all'Ufficio stralcio dell'Usl 1-23. E' invece stato cercato Marco Rizzoli, rappresentante torinese della Philips al centro dell'inchiesta sulle forniture di apparecchiature radiologiche alla Usf piemontese. E gli arresti domiciliari è finita l'ex primario di radiologia dal Martini di via Tofane Ettore Rossi. In cella rimangono l'ex assessore Maccari e il suo factotum Angelo Vivinetto che ha pagato ogni addebito. Il legale, Gian Paolo Zancan: «Il mio cliente è pagato anche il viaggio in Messico contestato gli dall'accusa».

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Caffè Letterari
Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani

Nico Orengo, intervistato ■ Giovanni Tesio
Lunedì 22 maggio - ore 15.00

Centro Congressi Unione Industriale ■ Carlo

I martedì Sera
In collaborazione con LA STAMPA
L'Italia, l'Europa e le migrazioni internazionali.
Come i Paesi europei affrontano il più nuovo e il più importante fenomeno sociale ■ secolo
M. Pacini
Martedì 23 maggio - ore 21.00

Unione Industriale Torino ■ UGAF ■ A.N.I.A.
Centrale del latte ■ Gruppo CRT ■ Cialpino Tours

GLI ADDIZIONAMENTI
Incontri/debattiti dal martedì mattina per gli Anziani d'azienda su temi di cultura
Come è cambiata la borsa della spesa
Simonetta Conti
Mercoledì 24 maggio - ore 10.00

SAI ■ Centro Congressi Unione Industriale ■ MontePaschi Vita

TORINO conoscere
SINONIMI DI LAURINUS-SEN
Da Castello a Palazzo di Madama
Silvano Pettenati
Giovedì 25 maggio - ore 21.00

G

A Torino dicono che...

Bruno Gambarotta presenta
PASO DOBLE
di Giuseppe Culicchia

Giuseppe Culicchia presenta
TORINO, LUNGODORA NAPOLI
di Bruno Gambarotta

editi da Garzanti

Domani, 22 maggio, ore 21
Libreria Internazionale Fontana, via S. Francesco d'Assisi, 15

ARCHIMEDE
AMMINISTRAZIONE CONDOMINI
CAMBIARE L'AMMINISTRATORE E' FACILE
CHIAMA SUBITO 011/403.23.00
Torino - Via Germonio ■ ang. Corso Francia

SAI

LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

Spazio Teatro SAI: arte, musica, teatro, libri

Concerti 21 maggio

ore 11.00 Concerto del Quartetto d'Archi di Torino.
Musiche di Ravel.
Introduce Alberto Rizzoli.

ore 16.00 Scrivere la radio: concorso di creatività del
Premio letterario Grinzane Cavour, realizzato
in collaborazione con SAI.
Incontro con gli scrittori e i giovani autori.

ore 20.30 Il teatro della Tosse interpreta «La Classe IV»
di Tonino Conte e Claudio Rufus Nocera.

Padiglione 2
Lingotto Fiere 18 - 23 maggio 1995

Partenza dalla stazione Dora, collaudo e nuovi percorsi

Dalla Prussia ai binari

Torna «Lucia», ammiraglia dei vecchi treni

Lucia torna a sbuffare: la decennale della vapore torinese, originaria prussiana, classe 1911, riprende i binari. Il viaggio di collaudo. Da 5 anni era attesa il restauro a Borgo Dora, nel deposito del Museo ferroviario piemontese, provvisoriamente a riposo dopo 70 anni di onorato servizio sulle strade ferrate d'Europa.

L'ha rimessa in sesto, più che la scienza degli ingegneri, la caparbia dei volontari, appassionati di cose ferroviarie e capaci di faticare per anni pur di non lasciare alla deriva un pezzo storico.

Migliaia di ore di lavoro (valutate sui 130 milioni di lire), giunte all'opera degli specialisti in caldaie, le consentono di affrontare davanti ai giudici del ministero dei Trasporti il nuovo esame di abilitazione al servizio. Ieri, Lucia (422.009 per l'anagrafe ferroviaria), ancora fresca di vernice, era sui binari della stazione Dora in partenza per Germagnano. Evento eccezionale: il Museo ferroviario piemontese ha compiuto un'impresa unica in Italia.

Lucia (soprannome in onore di Lucia Nicolletti che la scoprì nel 1975 a Giuseppe Cairo), tornerà così in pressione, con la caldaia rifatta, i tubi rinnovati, bielle e pistoni perfettamente efficienti.

Quasi com'era nel 1911, quando dall'officina Hanomag per essere immatricolata dalle reali ferrovie prussiane: quattro assi motori, ruote piccole, un mezzo da montagna, velocità massima 55 all'ora. Infatti era concepita per arrivare a trainare tonnellate su linee di valico (pendenze fino al 2,5 per cento), a 55 all'ora.

Lavorò dieci anni per i prus-



La locomotiva «422.009», un'immagine dell'84, mentre supera il ponte vicino a Mezzanile

siani, poi divenne bottino di guerra. Fu infatti ceduta all'Italia, insieme con altre locomotive «sorelle» e altre 45 di caratteristiche analoghe, come ripartizione-danni dopo la prima guerra mondiale.

Portò con sé la sua storia, i diari di bordo e i registri depositati: dopo un breve servizio commerciale, era stata impiegata per trasportare truppe al fronte.

Sotto la Fe lavorò ancora sulle linee di montagna prima di venire ancora utilizzata per i servizi militari: durante la seconda guerra trasportò altri soldati e rifecce la linea del Brennero trainando Pontebba i convogli

dei deportati. '46 era malconcia: bombardata e mitragliata (alcuni ferri nelle lamiere ancora visibili), passò dalle Ferrovie alla Società Fimvie Savona-San Giuseppe di Cairo (Italgas): trainava i treni carichi di carbone sul raccordo di Bragno. Ventisei anni di servizio, poi fu accantonata nel 1972.

Sarebbe forse finita in fondazione, se non l'avesse scoperta la Lucia Nicolletti. Le Fimvie l'avevano trascurata, ma l'inattività poteva costare. Il Museo ferroviario la ottenne nel 1980, per una cifra simbolica, dall'Italgas e ne fece la sua ammiraglia, affidandole i treni sto-

rici fino al 14 ottobre del '90: ultimo viaggio prima di metterla a riposo in attesa della grande ripartizione imposta dal regolamento.

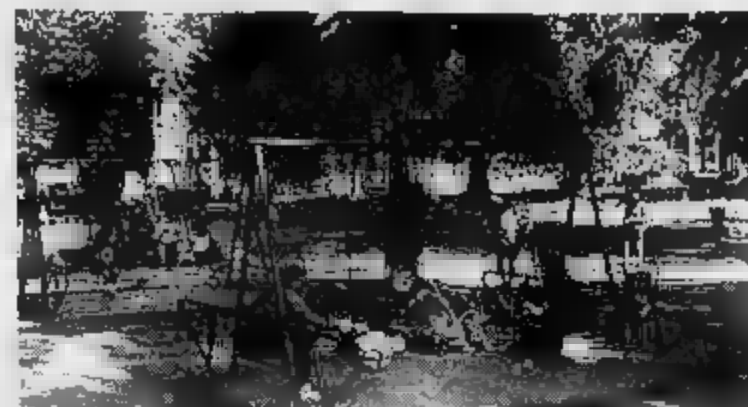
Oggi torna a sbuffare, come nuova, nonostante i chilometri percorsi (uno-due milioni, nessuno lo esaltamente). La proposta che l'attendeva è impegnativa: gli ingegneri dovranno rinnovare il permesso di circolazione. Poi potrebbe tornare sulle linee di montagna in testa ai treni storici per le destinazioni più suggestive: Cuneo-Limona-Ventimiglia, Lanzo-Ceres, Aosta-Pré Saint-Didier, Ceva-Ormea.

Bruno Gianotti

L'area con i giochi fra via Medici e corso Svizzera

I giardini all'incrocio fra via Medici e corso Svizzera

La circoscrizione San Donato: «I giardinieri costano troppo»



Il giardino dei bambini dato in custodia ai nonni

Il «Sanctus» è stato adottato. Il giardino di corso Svizzera tra via Giacomo Medici e via Rosalino Pilo è affidato alle mani delle famiglie di volontari: la Diapsi (Difesa armata pediatrica), i pensionati AusserFilo d'argenti, il comitato di riqualificazione urbana Borgo Vecchio Campidoglio. Una scelta fatta dalla circoscrizione San Donato-Campidoglio-Parella.

«Abbiamo deliberato l'acquisto di materiali e previsto le assicurazioni necessarie allo svolgimento dei lavori di manutenzione, oltre a un piccolo contributo finanziario», spiega il presidente della circoscrizione, Giovanni Berra.

Un po' alla volta tutto il verde di San Donato-Campidoglio-Parella sarà dato in gestione. Dopo il Sanctus, saranno risignificati e vigilati anche il giardino circostante la casa protetta di via Valgiole 39, piazza Campidoglio e Moncenisio. L'obiettivo è salvaguardare e valorizzare questi spazi con il coinvolgimento dei cittadini. In assenza di controlli, purtroppo, si verificano comportamenti incivili e atti vandalici: giardini

che vengono sporcati, pannolini distrutti, auto lavate lungo la strada, vetture parcheggiate in doppia fila e sui marciapiedi.

«Bisogna incentivare la partecipazione dei volontari per rispondere alla domanda di am-

biente pulito e vivibile», dicono Berra e il Cavallari, le risorse pubbliche non consentono più l'utilizzo di giardinieri di una vigilanza adeguata. Con il nostro metodo, per di più, si impegneranno una cinquantina di persone in opere socialmente utili. I gruppi di volontari potranno contare sulla collaborazione del settore comunale Giardini e Alberato, oltre che della circoscrizione.

La ricerca di un corretto utilizzo del bene collettivo è al centro di altre iniziative in città. L'assessore Gianni Vernetti le incoraggia, auspica che aumentino. La comunità Arco (che si occupa del recupero di giovani tossicodipendenti) ha già restituito ai bambini i giardini di corso Racconigi, ora attrezzati di giochi, ed è impegnata in altre.

Il verde di San Donato-Campidoglio-Parella sarà adottato per gruppi. La Diapsi, con 12-15 persone, si occuperà del Sanctus; la Ausser (15 pensionati) di Valgiole; il comitato Campidoglio (20 cittadini) dell'omonimo parco a piazza Moncenisio. (L. Bor.)

Domani in via Fanti

**Integralismo
Dibattito
con Igor Man**

Sul tema degli intellettuali nel mirino da parte dell'integralismo si terrà domani sera alle 21, presso l'Unione Industriale di via Fanti 17, un dibattito organizzato da Associazione stampa subalpina e Ordine dei giornalisti: parteciperanno Igor Man, inviato de «La Stampa», e gli scrittori Tabar Ben Jalloun (premio Goncourt), Fedor Matvejevich, Jounis Tawfik, Ego Voltarrani.

Musica per i tuoi occhi



**Mercoledì 14 Giugno a Rivoli
in Piazza Transilvania, ore 21
Grande Concerto di Enrico RUGGERI**
I biglietti, al prezzo di lire 15.000 sono in vendita dal 5 Maggio in tutti gli

GRATIS
un biglietto a chi
acquista un paio
di occhiali*

Alberghina
STUDIO OTTICO

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
1670-17174

- Rivoli - V. F.lli Pini, 46/d
- Pinerolo - C. Susa, 301/307
- Casale Vico - Via Po, 12
- Pianezza - P.zza Vittorio, 4
- Rivoli - Centro Pyramid
- Torino - P.zza Rebaudengo, 10
- Torino - C.so Mancalieri, 257

A cura della **Piemontese** la **la** sul Cancro
10123 To **la Rocca 49** - Tel. 011/8127



DEN PROT. n. 85045777 DEL 18/04/95

ABITARE "ALLA GRANDE"

un appartamento di 170 mq con salone di 50 mq, una spaziosa cucina e una piacevole vista su collina e montagne, nuovo, ottimamente rifinito, a 1 km da Piazza Castello, in vendita a 3.300.000 il mq; è sufficiente per convincervi a cambiare casa?



Lungo Dora Firenze, 151
Vista da fuori una gran bella casa
(vista dentro, vi conquisterà)

Per informazioni e visite ufficio sul posto dal lunedì al venerdì.
Tel. 85 77 57



EDILCASE
SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI

TEL. 561 3535
CORSO MATTEOTTI, 47 - 10121 TORINO

Salta l'incontro tra Ghigo e la giunta di centro-sinistra

Expo Ivrea, sindaco diserta

«Non avevo l'invito»

Poteva essere un importante incontro: avvicinamento politico. Enzo Ghigo, primo rappresentante del polo di centro-destra a diventare presidente della Regione, e Giovanni Maggia, eletto nel dicembre scorso alla guida dell'esecutivo ivreano, il primo sindaco di uno schieramento centro-sinistra che va dal Ppi a Rifondazione. L'occasione, ieri pomeriggio al centro Olivetti (il meeting point dell'area ex Montefibre), fornita dall'inaugurazione dell'Expo Ivrea 1995, fiera campionaria del Canavese.

Al taglio del nastro, però, intorno a Ghigo c'erano solo alcuni fedelissimi: l'onorevole Ugo Martinat, di An, i parlamentari federalisti Bruno Matteja e Piercorrado Salino, entrambi canavesani. Con loro, un pugno di sindaci e amministratori dei Comuni della zona. Nemmeno l'ombra del primo cittadino di Ivrea, Maggia, e neppure di un qualsiasi consigliere comunale. Unico rappresentante del Consiglio comunale era Alberto Tognoli, capogruppo di An.

L'assenza non è passata inosservata: fuori dall'Expo i commenti erano a senso unico. Martinat: «Mentre il centro-destra è aperto e non teme confronti, la sinistra rimane feroce, e di una ferocezza stupida». Tognoli: «Il nostro sindaco, sabato scorso, ha inaugurato il centro per gli extracomunitari



Il sindaco Giovanni Maggia (a sin.) non è andato a...
Il presidente della Regione Enzo Ghigo

L'on. Matteja: mi vergogno di questa assenza. L'assessore Teppa: nessun caso politico

è il rally. Adesso non è riuscito a trovare dieci minuti per una fiera importante per il commercio di tutta la zona. Lapidario Matteja: «Quasi mi vergogno di questa figura di fronte al neopresidente della Regione». Nessun commento da parte di Enzo Ghigo, fuggito verso altri impegni al termine di un rapido giro tra gli stand. Aldo Sormani, coordinatore di «Bella Fiera», la società che ha organizzato la rassegna, non si spiega l'assenza del sindaco o almeno un suo sostituto: «Aveva ricevuto il nostro invito - dice - così gli altri sindaci

zona. Dalla sua segreteria abbiamo appreso l'altro ieri che era già impegnato». Taglia corto Giovanni Maggia: «Se non sono andato alla cerimonia d'inaugurazione - replica - è soltanto perché ho ricevuto alcun invito». Sulla vicenda interviene anche l'assessore al Commercio Massimo Teppa: «Non c'è nessun caso politico, per carità. Se il sindaco non è andato all'inaugurazione non è stato certo per evitare di incontrare Ghigo». Spuntano quindi i motivi che riportano alle polemiche del marzo scorso, quando il Comu-

ne aveva bloccato una rassegna in quanto il Centro Olivetti non aveva ancora l'agibilità. «Bella Fiera», spiega Teppa, aveva sbandierato sui giornali di averci denunciato, cosa che non era vera. Sarebbe stata un'ipotesi inaugurare l'Expo dal momento che, almeno agli occhi dell'opinione pubblica, c'è questa situazione pendente con la magistratura». E aggiunge: «Ci aspettavamo quantomeno un chiarimento, una pubblica smentita. Invece, non c'è stato nulla di tutto questo».

Mauro Revello

E' scontro all'interno del movimento

I Verdi nella bufera
Dirigenti sott'accusaNel mirino il presidente regionale
«Sei un bolscevico, devi dimetterti»

La formazione della nuova giunta provinciale ha avuto uno strascico polemico all'interno del gruppo dei verdi dopo la dichiarazione del capogruppo, Fernando Giarrusso, che aveva lamentato possibili pressioni da parte delle segreterie dei partiti sulla presidente Bresso nella fase della scelta degli assessori.

Pasquale Cavaliere, ex consigliere verde in Provincia, ora eletto in Regione, nel ruolo di presidente del verde del Piemonte contestato la dichiarazione critica del compagno di partito, Fernando Giarrusso, sulla scelta di un assessore tratto dagli eletti «non esterni» come tutti gli altri.

Cavaliere, rinnovando stima fiducia nella presidente, aveva definito «considerazioni di carattere esclusivamente personale» le parole di Giarrusso. E quest'ultimo aveva replicato duramente, accusando Cavaliere di «bolscevismo» per aver violato un principio di autonomia istituzionale, censurando l'opinione di un consigliere del suo stesso gruppo.

L'episodio, ma soprattutto il

brillante risultato alle amministrative, ha indotto ora due membri del coordinamento regionale dei verdi, Rino Palmieri e Antonio Soldo, e un membro dell'esecutivo regionale, Luigi Tosco, a chiedere l'immediata convocazione degli organi del partito per chiedere le dimissioni di Cavaliere e la

convocazione di un'assemblea regionale straordinaria che valuti a fondo il risultato elettorale.

I tre esponenti dei verdi esprimono la più forte indignazione e preoccupazione per le preannunciate dichiarazioni di Cavaliere. Lo accusano di aver violato i più elementari principi di autonomia istituzionale degli eletti verdi, introducendo sperimentalmente più consensi ai partiti centralisti.

«Riteniamo non rinviabile una discussione che, partendo dal deludente risultato elettorale - aggiungono - valuti la pericolosa degenerazione che la nostra federazione ha assunto negli ultimi periodi anche a seguito di una gestione totalizzante ed esclusiva del gruppo dirigente».



Pasquale Cavaliere

IL CASO

CODICE
I CODICILLI

Da 6 anni un giovane ferito in un incidente attende l'indennizzo

La strada dei sensi perduti

Doppia direzione o no? Parola al giudice

MA in quanti sensi si poteva percorrere la strada di via... Verbene il 4 gennaio 1989? Sono sei anni che questa domanda circola, senza trovare risposta certa. A porla e riproporla è un uomo di 37 anni, Vitale Lucania, dipendente dell'Amiat, che in quella via, in quel giorno, a bordo di un furgoncino Ape dell'azienda, si scontrò frontalmente con un 127 Fiorino guidato da Alfredo Nasso, anni 45, di Venaria, riportando ferite che lo hanno portato a un'invalidità permanente del 20 per cento.

«Era, e ed è sempre stata, a senso unico», sostiene Lucania. «No, qual è gennaio la circolazione avveniva nei due sensi, ribattono i legali dell'assicurazione del Fiorino, la compagnia Savoia. E mostrano la loro «prova»: una multa dei vigili intervenuti a rilevare l'incidente al conducente dell'Ape per «omessa precedenza».

Può sembrare una storia banale, e in fondo lo è, ma il fatto è che quella domanda sono in ballo parecchie decine di

milioni. Se l'assicurazione dimostrerà che c'era il doppio di marcia, e dunque che l'Ape aveva torto a uscire dal deposito senza curarsi di chi arrivava dalla destra, eviterà di rimborsare i danni a Lucania. Viceversa, dovrà pagare l'infrazione.

La vicenda si discuterà (siamo alla quarta o quinta puntata) davanti al giudice della quarta sezione del Tribunale civile il prossimo ottobre. Sul tavolo del magistrato ci sono già un sacco di carte. Da un lato, certificazioni rilasciate dall'ufficio viabilità e trasporti del Comune, dal corpo vigili urbani, dalla direzione dell'Azienda energetica municipale. Tutte concordano: quella strada era (ed è ancora) a senso unico, i cartelli ben piazzati, e nel periodo in esame non c'erano lavori né cantieri che potessero giustificare modifiche alla viabilità.

Ma dall'altra ci sono i due vigili che hanno rilevato l'incidente e che, di fronte ad altri giudici, in veste di testimoni, hanno sempre sostenuto che la strada era temporaneamente «chidiro-



Vitale Lucania
dopo l'incidente
in via delle
Verbene
ha riportato
un'invalidità
del venti
per cento
«Quella via
è ed è sempre
stata a senso
unico»

zionali. I vigili lavoravano all'epoca nella sezione Cincinnato; per i colleghi sono due ottime persone, oneste, scrupolose. E i documenti degli uffici? E le dichiarazioni dei vari assessori? «Solo chi lavora per strada, tutti i giorni, la situazione».

Sei anni dopo, Vitale Lucania non s'è perso d'animo. Racconta il legale, avvocato Roberto

Signetti, che nel corso dell'ultima udienza è stata sollecitata l'apertura di un'inchiesta penale sui due vigili, per il reato di «falsa testimonianza». E se avessero ragione loro? Una piccola vittoria, intanto, il dipendente Amiat l'ha ottenuta. Il pretore ha accolto il ricorso presentato da Lucania contro la multa per «omessa precedenza»: quella, almeno, non la dovrà pagare. (g. a. p.)

A scuola di mensa

«Dai genitori
l'educazione
alimentare»

A scuola... convegno... Politecnico organizzando dal coordinamento genitori per chiudere una serie di incontri diretti a migliorare la refezione. Problema... poco conto visto che ogni giorno in Italia vengono distribuiti circa 3 milioni di pasti. 38 mila nella sola Torino. Importante soprattutto dopo l'intossicazione che nell'autunno scorso ha mandato all'ospedale 250 bambini torinesi, un migliaio nel Paese.

Più controlli, migliore qualità, cibi biologici hanno chiesto le famiglie. Così avviene in via sperimentale nelle scuole di Grugliasco, Cesena, Padova... cui sono arrivate testimonianze. Educazione alimentare, anche per i genitori. «Mangiare semplice, nella giusta proporzione» ha sottolineato Luciano Proietti, pediatra. Ma l'assessore all'Istruzione Perone, del tutto convinto che l'educazione alimentare tocchi esclusivamente alla scuola, ha sottolineato la necessità di collegamento stretto fra Comune, ditte fornitrici e famiglie.

Ma è curabile

La trombosi
colpisce
anche i giovani

Non è... malattia soltanto senile, come comunemente si crede: la trombosi giovanile, con i suoi 10-15 mila casi in Italia, può diventare un autentico problema sociale, sottovalutato. E' curabile, con una adeguata prevenzione. Per questo è necessaria la formazione completa e aggiornata per specialisti e cultori materia sul territorio nazionale e l'Accademia nazionale di medicina, in proposito, ha organizzato corsi paralleli in diverse città.

Coordinati da Manuaccio Mannucci, direttore del Centro emofilia e trombosi «Bianchi Bonomi» di Milano, i corsi si terranno anche Torino in data da stabilirsi. La fase di identificazione precoce della malattia è determinante per la sua cura: i progressi compiuti negli ultimi anni consentono di individuare l'insorgere della malattia quando è ancora asintomatica almeno nel 70% dei casi, mentre fino a qualche anno fa non si superava la percentuale dei dieci.

BIANCA E NERA

FARMACIE

Gli esercizi aperti
per turno festivo

Elenco delle Farmacie aperte per turno oggi con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Anglesio, via Milano 11; Baima, p.zza Rivoli 11; Bernarini, via Duchessa Jolanda 10; Chierici, Chiesa della Salute 105; Comunale N. 4, via Oropa 59; Comunale N. 8, c.so Traiano 24; Comunale N. 27, via San Paolo 49/F; Igea, largo Toscana 50; Internazionale, via Carlo Alberto 24; Lingotto, via Nizza 354; Maria Cristina, c.so De Gasperi 65; Monterosa, c.so Giulio Cesare 158; San Salvatore, Nizza 27; Santi Cosma e Damiano, p.zza Omero 18.

ELETTORALI

Intelletuali nel mirino
all'Unione Industriale

«Intelletuali nel mirino» è il tema del dibattito di domani, inizio alle 21, presso l'Unione Industriale di via Fanti 17. Intervengono gli scrittori Tahar Ben Jalloun, Fedrag Matwejevich, Jounis Tawfik. Modera e introduce il giornalista Igor Man, testimonial di Egi Volterrani.

CANTIERI

Studenti in visita
al cantiere Zappato

Diecimila persone tra cui 400 alunni di elementari e medie hanno visitato ieri il cantiere della nuova stazione di Torino Zappato, in corso De Nicola.

RAPINA

Bottino di 95 milioni
alla Bnl di piazza Crimea

Giacca e cravatta, modi distinti, due rapinatori sono scesi l'altro giorno nella filia della Bnl piazza Crimea, proprio accanto alla sede della Juventus. Si sono coperti il volto con un passamontagna e hanno intimato agli impiegati di consegnare i soldi in cassaforte. Sono stati esauditi, fuggendo con 95 milioni.

MONCALIERI

Gratta e vinci da 30 milioni
venduta al bar Genova

Al bar «Genova» di Domenico Guadagnolo un cliente ha vinto un biglietto «Gratta e vinci» da trenta milioni.

LAVAGNETTI

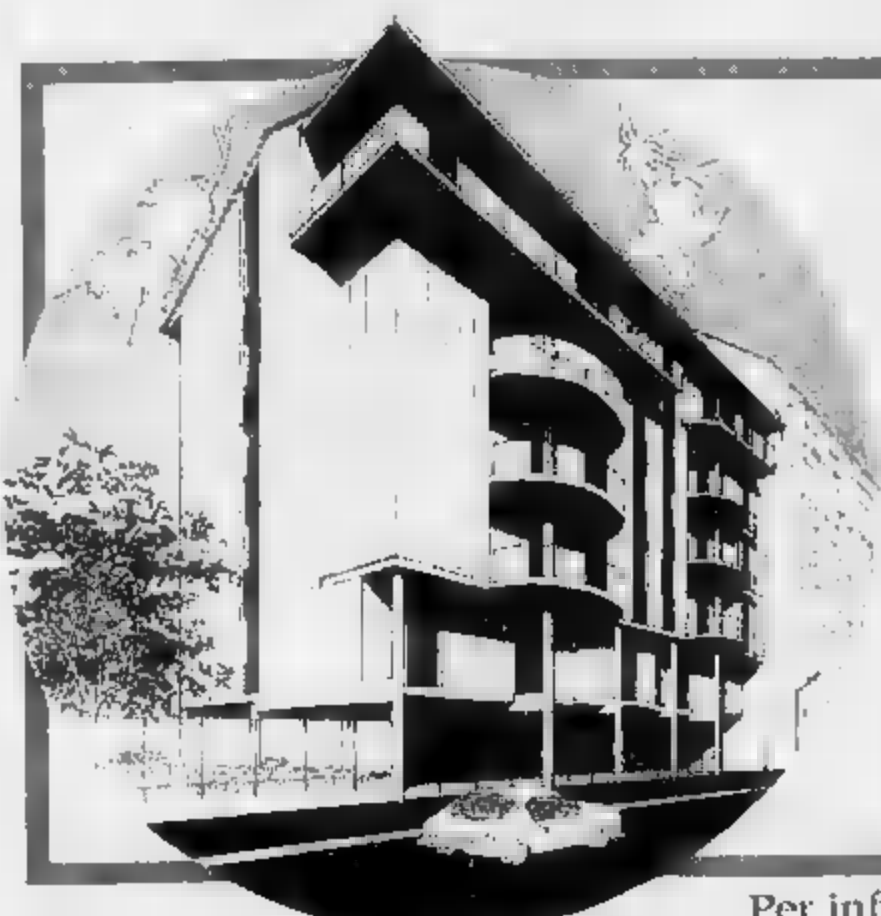
Lavavetri marocchini
punta chi non pagava

Lo hanno arrestato per violenza, dice di chiamarsi «Mimmo», di lui non si sa altro. Un marocchino, sui 25 anni. Lo hanno fermato gli agenti del 1° Distretto di polizia in corso Regina Margherita. Aveva infastidito alcuni automobilisti che si erano rifiutati di farsi lavare il vetro. Poi, come impazzito, aveva colpito un bastone alcune vetture.

TENTA DI RUBARE IN ALLOGGIO

Condannato a quattro mesi

Carmino D'Avoglio, 36 anni, via Vaglie 7, è stato arrestato dai carabinieri per tentato furto di un condominio di via Galilei. Processato e ritenuto colpevole in preda, D'Avoglio è stato condannato a 4 mesi di reclusione e rinchiuso alle Vallette.

A 200 METRI DAL PARCO DELLA TESORIERA
RESIDENZA "I GIARDINI"

10 APPARTAMENTI IN VIA BORGOSIESA 62

In palazzina signorile con finiture di pregio vendesi direttamente appartamenti e box auto con possibilità di diverse metrature e varianti individuali.

Caratteristiche principali: riscaldamento autonomo a metano, isolamento termico-acustico, portoncini blindati, videocitofono, serramenti esterni in alluminio, area verde condominiale.

CONSEGNA APRILE 1996

Prezzo bloccato al momento della prenotazione - IVA 4% - Eventuale mutuo

Per informazioni: 011-655.202 / 6698063 - Visite in cantiere: mart./giovedì 15-18 sabato 9-12

Successo degli stand istituzionali al Lingotto, in rete con l'autostrada elettronica

Al Salone la cultura viaggia su Internet

Giornata record ieri ■ Saloni del Libro. I visitatori stimati ■ le stime ■ sono avvicinate per difetto alla verità ■ sono stati ■ mila, quattromila in più del '94. Il totale sale così a 88 mila: un esercito di lettori, curiosi, navigatori telematici. ■ tutto un po'.

Dunque, non di sole case editrici, grandi e piccole, vive Libropoli. Al Lingotto (orario 10-23, ingresso 12 mila, ridotto 6 mila) hanno successo anche amministrazioni pubbliche, enti, grandi aziende, le istituzioni che tendono la mano al cittadino, gli illustrano il loro impegno, gli strizzano l'occhio.

Al mega-stand della Regione Piemonte (che accoglie anche numerosi associazioni culturali), Roberto Salvo, responsabile delle Relazioni esterne, è soddisfatto. «Il "spazio incontri", dove abbiamo programmato una fitta calendario di presentazioni, è sempre affollatissimo. ■ pubblica- ■ assessorati vanno ■ ruba». Tra le più richieste: «La via del Medioevo», settanta pagine per andare alla scoperta del Piemonte antico, l'antologia di disegni satirici «Alberi e arbusti del Piemonte», i due volumetti di itinerari letterari ■ Piemonte e i suoi scrittori e «I luoghi di Pavesa». Una curiosità: «Fino a sabato ■ dice Salvo - avevamo distribuito diecimila segnalibri che riproducevano il gonfalone della Regione. Un buon sintomo, no? E' difficile usare un segnalibro per ■ scopo diverso

Torino città del cinema

Al Salone si segnala la progevole mostra «Torino città del cinema», realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema. Curata da Paolo Bertetto, su progetto di Roberto Gabetti e Annamaria Isola, che sottolinea «l'importanza del cinema nella storia di Torino». Con foto e manifesti si riscoprono gli stabilimenti cinematografici, gli scenari, i «set» e le messe in scena di produzioni come la «Contessa di Farnes» di Alessandro Blasetti, con sceneggiatura di Mario Soldati e scenografia di Pautucci, «Don Bosco» della «Luna» di Riccardo Gualino, con interventi ■ pittori Teoneste Deabate, e «Un supermaschio» del 1976/76 di Ugo Nespolo. E dalla «Italia Film» alla «Fort», dalla «Società Anonima Ambrosiana» alla «Ridolfi Film», si delineano un itinerario illustrato. Si passa da «Satana» di Maggi disegnato da Omegna a «Cronaca di un amore» di Antonioni con grafica di Tarquini, da «Il piccolo mondo antico» a «Cabbiria». (a.m.)

■ quello per cui nasce.

La Città di Torino è presente con iniziative e due novità assolute: «Informaticità» e la presenza in Internet. «Informaticità» è l'agenzia settimanale di stampa diretta da Remo Guerra - destinata a scuole, enti, associazioni. Si aggiunge al giornale telefonico con le ultime notizie da Palazzo Civico e le informazioni sui servizi municipali (011-442221) e al notiziario telematico (pagine 600 di Televideo-Rai 3). I navigatori di Internet possono invece informarsi sulle attività e i servizi dell'amministrazione cittadina digitando l'indirizzo URL: <http://www.comune.torino.it>. ■ Lingotto si può fare a termine una prova sassistica.

Al Salone oggi il Comune propone due iniziative dell'assessorato per la Qualità della Vita dedicate agli aspiranti scrittori. Alle 13, nel padiglione 5 ■ terrà ■ presentazione di «Opere d'inchiesta 1991-1995», raccolta antologica di poesie prodotta da giovani torinesi. Alle 14, incontro sulla biblioteca telematica per inediti ■ Letteraria Oppla, in collaborazione con Regione, L'Indice, Premio Calvino, Crt. L'obiettivo è creare un archivio telematico letterario aperto a ■ (da giugno ■ Internet).

Anche la Provincia di Torino presenta una chicca (all'area convegni): è la mostra - con catalogo - «Nuovo d'ambiente», ■ progetto dell'Associazione Torinese Imma-

gine e Puntello riguarda l'evoluzione dell'immagine e dell'immagine ambientale.

La Telecom mette a disposizione le sue tecnologie e ■ trasforma ■ comunicazione (e produzione) culturale. Accanto a un'esposizione di libri e riviste, e al filmato ■ generazione sulla storia delle comunicazioni a distanza, presenta anche ■ colpi di fax, gioco creativo ■ fax, realizzato in collaborazione con «Il Piccolo Principe», sezione per ragazzi della libreria «La città del Sole».

Ricchissimo è il calendario di incontri promossi dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della presidenza del Consiglio dei ministri. Oggi ■ 15.30, ■ Lisbo-

na, viene presentato il documento «Misure per ■ promozione del libro e della lettura in Italia». Alle 18.30, presentazione delle attività di comunicazione per il primo contenitore dal cinema con proiezione filmati «Cento di questi anni» e «Omaggio a Anna Magnani». E per aspiranti registi, attori e sceneggiatori: al Salone è presente il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Un'occasione per chiedere informazioni sui corsi. Ancora una curiosità. Forse, non tutti sanno che la Comunità Europea è un grande editore: al Lingotto ■ possibile passare in rassegna la sua sterminata produzione.

Maria Teresa Martinetto



Il manifesto di «Cronaca di un amore» disegnato da Tarquini in mostra al Comune

Il muratore arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Lei: era solo un amico

Marito geloso distrugge un'auto

Vede la moglie con un altro e li sperona col furgone

Ha visto la moglie con un altro, e ha perso la testa. Folle di gelosia, ha speronato con un furgone l'auto su cui i due erano seduti: una, due, cinque volte. ■ distrutto la vettura, l'ha chiusa contro il marciapiede. Poi ■ cominciato a menar colpi contro l'ex moglie con una spranga. ■ ■ bloccato da un vigile di passaggio. E' ■ arrestato per tentato omicidio.

E' successo l'altra sera, interalle 22. Francesco Fontanella, ■ di 42 anni che abita in via Bava 44, ha riconosciuto la moglie su una Escort ferma al ■ all'angolo tra ■ Lanza e via Principessa Felicità di Savoia. Lei è Teresa La Rocca, 37 anni. Un matrimonio finito l'agosto scorso: Teresa (che ha avuto dall'ex marito due figli, di 19 e 14 anni) lo ha lasciato dopo averlo denunciato due volte: per molestie, e per le botte ricevute durante un litigio. «Il rapporto ■ Francesco è finito da tempo ■ ha raccontato la donna ai vigili. ■ Ci ■ separando. Lui ■ si rassegna: ■ sempre stato geloso. ■ ora mi perseguita, ■



trasformando la mia vita in un inferno.

L'altra ■ Teresa ■ seduta sull'auto di Agostino Palmato, 25 ■. «Un semplice amico ■ ha spiegato ■. Lui deve aver pensato chissà ■. Invece ■ soltanto un conoscente. Che ci ha rimesso pure la macchina». Francesco Fontanella ha tam-

Il muratore Francesco Fontanella (nella foto al momento del suo arresto da parte dei vigili urbani) ha riconosciuto la moglie in un'auto ■ ha speronato la loro Ford

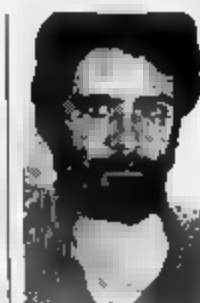
con una spranga di ferro: «Vi uccido, vi ammazzo tutti e due». Ha colpito l'ex moglie a una spalla. In quel momento è passato un vigile dell'VIII Circoscrizione che camminava solo, e stava consegnando i certificati elettorali. Ha bloccato Fontanella, un finanziere in borghese (che passava in auto e stava tor- ■ a casa) gli ha dato ■ forte.

Il vigile ha avvisato ■ centrale di corso XI Febbraio: Fontanella è stato arrestato per tentato omicidio, dopo l'interrogatorio condotto ■ pm Donatella Masia negli uffici del Nucleo di polizia giudiziaria. «Teresa è una bugiarda, ■ ha cercato di giustificarsi l'uomo ■. Racconta un mare ■ frottole, mi ha sempre preso in giro. L'ex moglie è stata accompagnata alle Molinette. I medici le hanno riscontrato una frattura, frutto del colpo di spranga. Guarrà in un mese. Agostino Palmato ha invece riportato qualche ferita lieve, conseguenza dello «speronato» della Escort: ■ prognosi ■ di 10 giorni. (g. fav.)

L'autopsia dovrà chiarire se si ■ di suicidio

Morto l'impiegato di Cuorgnè ritrovato sotto un viadotto

Tre giorni e mezzo in ospedale, poi il fisico non ha più retto: Mauro Boetto, ■ anni, di Cuorgnè, ■ Compositore 10, impiegato ■ una ditta di automazione, è morto ieri al Cda di Torino. Era stato trovato lunedì mattina sotto il viadotto in località Champilly, a Saint-Vincent. Una caduta di otto metri. Sul cavalcavia, i carabinieri hanno trovato le scarpe e il portafoglio di Boetto. «Suicidio» è stata la prima ipotesi. «Non può essere continua ■ la moglie dell'impiegato, Sandra, ■.



Mauro Boetto era stato trovato ferito lunedì a Saint Vincent

organi, che saranno trapiantati a Torino. I funerali si svolgeranno la prossima settimana.

I carabinieri di Saint-Vincent proseguono ■ indagini e hanno sentito alcuni testimoni per ricostruire le ultime ore dell'impiegato di Cuorgnè: nelle sue tasche ■ stato trovato un biglietto d'ingresso al Casinò e poi era rimasto coinvolto in un incidente d'auto. Due ore dopo, la telefonata ■ «112»: «Venite, c'è un uomo ferito in strada». (c. l.)

Aggredita a Nichelino

di rapinare ■ pensionata ■ 85 ■, preso

Un tossicodipendente, Giacomo Giordano, ■ anni, residente a Nichelino in via Cacciatori 21/7, è stato fermato dai carabinieri della compagnia ■ Moncalieri per ■ tentativo di rapinare una pensionata di 85 anni, Elena Alloro, anche lei ■ Nichelino.

L'altra sera, pochi minuti prima delle 20, ■ giovane ha affrontato la donna, che ■ rientrando a ■, ■ un coltello, l'ha minacciata, e ■ cercato di strapparle la borsa, che conteneva una piccola ■ in contanti. Richiamati dalla urla della pensionata terrorizzata ■ intervenuti alcuni passanti, che hanno indotto alla fuga l'aggressore.

Nella zona c'erano però anche i militari di una gazzella dei carabinieri del Nucleo radio-mobili della compagnia, che hanno inseguito e arrestato il tossicodipendente. (a. g.)

A Pinerolo, per abusi

Nuove accuse all'ex comandante della Finanza

Altri problemi giudiziari per l'ex comandante della Guardia di Finanza di Pinerolo, il tenente Antonio Rinaldi finito nel carcere di Peschiera per un'inchiesta sulla corruzione nella Piamme gialle corrotte.

Alla ■ per concussione ora se n'è aggiunta un'altra, quella di violazione urbanistica ■ dopo che in Consiglio comunale i consiglieri della lista «L'Alternativa» ■ sollevato dubbi sul muro di cinta della villa dell'ex comandante della Guardia di Finanza ■ Pinerolo, ■ sindaco ha inviato tutta la documentazione nella Procura della Repubblica.

Secondo il magistrato, vi sarebbero stati abusi edilizi: perciò ha inviato al gip del tribunale di Pinerolo una richiesta di ammissione di 5 milioni, con decreto penale, ai figli ■ tenente Rinaldi, che risultano i proprietari della villa costruita sulla collina. (a. g.)

MARTEDI' 23 MAGGIO - ORE 15,30

Presso l'HOTEL JOLLY AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104, Torino

organizzata dal

G.A.D.O.S.

■ ASSISTENZA DONNE OPERATE AL SENO

■ svolgerà ■ tradizionale sfilata in ■ verranno presentati ■ modelli di:

- CORSETTERIA
- COSTUMI DA BAGNO
- ACCESSORI
della ANITA ■ s.r.l. di COMO

- ■ COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE '95

■ Laboratorio A.M. ■ ANNA
MATEA MASINO
TORINO, ■ Beaumont, 25

Ingresso ■

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2030 ITALIA
GOVERNATORE: FILIPPO GIUSTO
COMMISSIONE DISTRETTUALE
A P I M

GRAN GALA DI BENEFICENZA

Ornella VANONI

e con la partecipazione di

Antonio ALBANESE

condurrà la serata

Alba PARIETTI

ore 20.30

AUDITORIUM RAI di Torino

piazza Rossaro ang. ■ ■ ■

Sabato 27 Maggio 1995

seguirà ■ con la partecipazione degli Attori,

presso il Jolly Hotel Principi ■ Piemonte, via Gabetti ■

Vendita biglietti: PROMOROTA ■

corso Tuscani 30 - Torino

■. (011)74.89.62 - Fax (011)74.87.59

TORO

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

■ ■ ■

Assunti agenti privati per scovare chi denuncia tasse «addomesticate»

Moncalieri, 007 antievasori

Saranno controllati circa 22 mila utenti
Nel mirino chi non paga Ici, Iciap, Tosap

Comune di Moncalieri arruola speciali «007» tributari, per la caccia agli evasori fiscali: quelli che truffano sulle dimensioni di immobili e terreni, riuscendo così a ridurre le tasse: Ici, Iciap, Tosap, raccolta rifiuti e occupazione suolo pubblico.

Partirà il prossimo giugno l'offensiva decisa dal sindaco Carlo Novarino. E' affidata alla ditta «Ce.R.In» di Bitonto, in provincia di Bari, che ha vinto l'appalto: servono cinquantotto giovani diplomati che per almeno tre mesi setaccheranno le abitazioni dei 22 mila utenti immobiliari: case, negozi, robotteggie, uffici e capannoni.

L'obiettivo - spiega Luigi Passoni, assessore al Bilancio - è di 10 miliardi e mezzo circa che ogni anno i cittadini sottraggono alle casse comunali.

La cifra rappresenta appena

venticinquesimo delle entrate complessive. L'anno scorso, ad esempio, quell'ammontare ci ha costretto ad aumentare l'Ici di mezzo punto e la raccolta rifiuti del quindici per cento.

«Pagare tutti per pagare meno» è invece il senso dell'operazione: «Siamo convinti - dice il sindaco - che non esistano evasori totali, ma troppi cittadini che si concedono abusivamente piccoli «sconti». Il risultato è identico: pochi centimetri in meno per ogni abitante fanno in tutto centinaia di metri quadri di metri quadrati con rilevante danno alla pubblica amministrazione».

L'arruolamento degli «007» è l'atto finale di una delibera burrascosa che lascia perplessi molti. «Potevamo affidarci all'autocertificazione, come ha fatto Villastellone», ribatte Giuseppe Osella, consigliere di An, all'opposi-



Il sindaco Carlo Novarino vuole recuperare un miliardo e mezzo

«Macché, chi truffa non si smascherà in quel modo», ribatte Passoni. «Non apriremo la porta - contestano diversi altri consiglieri di minoranza - persino i carabinieri devono un mandato per entrare in casa d'altri».

La decisione comunque è ormai irrevocabile. «Si parte, è questione d'equità fiscale». I moduli per l'assunzione degli agenti sono a disposizione nel-

l'ufficio Informaticità, via Clotilde e devono essere riconsegnati al Cilo entro fine mese: «In caso di sovrannumero - promettono in Municipio - daremo precedenza ai cittadini di Moncalieri, geometri o ragionieri. Frequenteranno un breve corso per il procedimento tecnico, con in più una qualche lezione di bon-ton: i rilevatori entreranno in casa dei cittadini muniti di tessera».

I dati raccolti dalla ditta «Ce.R.In» serviranno per controllare gli avvenuti pagamenti degli ultimi anni e in più per aggiornare la mappa delle unità immobiliari.

Alla ditta di Bitonto andranno 300 milioni, compenso fisso, prelevati da denaro evaso e recuperato, più il 18 per cento della riscossa degli «007».

Marco Accascato

Acquistata dall'americana Taltos

Pinasca, salva la Tecnomaiera

Arrivano capitali americani per salvare il posto di lavoro ai dipendenti della «Tecnomaiera» di Pinasca, azienda che, pur leader mondiale nella lavorazione di marmi, è stata dichiarata fallita con un passivo di 44 miliardi.

Domani mattina, nel tribunale di Pinerolo, davanti al giudice delegato Onofrio Ruffino, verrà aperta l'unica busta contenente l'offerta per l'acquisto dell'azienda. La «Tecnomaiera» andrà alla Taltos, che, con una cifra vicina a 5 miliardi e 735 milioni, tante la base d'Asia, si aggiudicherà l'azienda, i macchinari e i preziosi brevetti che hanno fatto diventare famosa la «Tecnomaiera». Le tecnologie riescono a tagliare lastre di marmo sottilissimi, di alcuni millimetri. Una prerogativa che aveva permesso alla società di vincere un appalto per pavimentare gli oltre 50 mila metri quadri dell'aeroporto di Denver. Spiega l'avvocato Fabrizio Comba, curatore del fal-



Ermilio Ribet, presidente della Comunità montana Val Chisone e Germanasca, che ha garantito l'operazione

limento: «L'Istituto San Paolo anticipa agli ex dipendenti il trattamento di fine rapporto, accettando la garanzia della Comunità montana. Ma l'aspetto più importante è quello che ai compratori andrà tutta l'azienda: solo i brevetti, salvaguardando l'occupazione». Soddisfatto Ermilio Ribet, presidente della Comunità montana Val Chisone e Germanasca: «E' un sollievo per i 90 dipendenti, ma anche per molte aziende dell'indotto».

Ferito in modo lieve solo il conducente, evitata per caso la tragedia

Mazzè, in auto sfonda una casa

Viaggiava a gran velocità, sbalzato da una cunetta

Spettacolare incidente che poteva trasformarsi in tragedia scorsa notte a Mazzè. Alessandro Mazzè, 37 anni, portatore, residente a Caluso in corso Torino 28, al volante della Fiat Tipo, della elevata velocità, nell'abbandonare una curva ha perso il controllo e è finito nella carreggiata opposta, in una cunetta.

La vettura è rimbalzata e dopo 50 metri si è schiantata contro la casa di Matteo, 47 anni, tridattile, Caluso 3, dove sfondato il muro e la porta d'ingresso della cucina. Per fortuna nella stanza c'era nessuno. La «Tipo» è ancora rimbalzata nell'altra corsia, ridotta ad un ammasso di lamiera. Mazzè ha riportato ferite lievi. E' ricoverato all'ortopedica di Chivasso.



La vettura ha abbattuto il muro della casa e la porta d'ingresso della cucina

Presunti spacciatori, di Santena e di Volvera

Chivasso, due arrestati sorpresi con l'eroina

Arrestati perché trovati in possesso d'eroina Rocco Lamberti, 37 anni, sorvegliante, residente a Santena, in via Martiri della Libertà 12, e Adriano Sarzotti, 41 anni, disoccupato, Volvera, via San Martino. I carabinieri di Torino Oltredora e della compagnia di Chivasso, li hanno fermati, l'altra, alle 22, alla barriera della tangenziale di Torino.

I due e bordo di una Fiat Fiorino 127. La vettura è ispezionata. Perquisiti anche i due uomini, i carabinieri hanno trovato circa 4 grammi di eroina, del valore di 4 milioni, e 800 mila lire, presunto incasso di spaccio di droga.

Lamberti e Sarzotti sono stati arrestati con l'accusa di detenzione di stupefacenti al fine dello spaccio. Sono poi stati accompagnati in caserma per procedere alle formalità di rito, quindi rinchiusi nelle camere di sicurezza di Chivasso. Ieri mattina sono stati condotti al carcere della Valle, in attesa di essere interrogati e magistrato che deciderà i provvedimenti da adottare nei loro confronti.

Sono in corso serrate indagini dei carabinieri per accertare la provenienza della droga. Gli inquirenti escludono nuovi sviluppi nei prossimi giorni, potrebbero portare ad altri arresti.

Salvi i tre passeggeri

Mongolfiera precipita a Chianocco

Un pallone aerostatico proveniente dalla Svizzera ieri pomeriggio è precipitato sulle montagne di Chianocco, a quota 1800 metri: i tre passeggeri hanno riportato lievi contusioni. Silvan Romer, 50 anni, Peter Reimann, 50 anni, e Hans Rollin, di 60 anni, erano partiti alle 6 di ieri dal centro sportivo di Rapperswil, a Solothurn, 30 chilometri a Nord di Berna, diretti a Susa.

Viaggiando a quota 5100 metri, hanno superato la punta del Monte Bianco e in 6 ore sono arrivati sopra la frazione Combe di Chianocco, dove a causa di forti raffiche di vento e per mancanza di sabbia scaricare sono precipitati fra i pini. Pallone e passeggeri sono stati recuperati da un elicottero vigili del fuoco.

PROVINCIA FLASH

BUSSOLENO

Preso dopo la rapina al supermercato «Diperdi»

Tommaso Coppola, 44 anni, residente a Torino in via Montevideo 21, è stato arrestato dai carabinieri di Susa per rapina. Fingendosi un acquisto nel supermercato «Diperdi» di Bussolengo, ha spinto a terra la cassiera Cristiana Bosco di Borgone e, dopo aver preso 5 banconote da 10 mila lire dalla cassa, è fuggito su una A-112: è stato bloccato dalla radiomobile dei carabinieri alla periferia di Susa.

SUSA

Sorpreso su ciclomotore rubato

Ezio Mangini, 35 anni, alcolizzato cronico, residente a Voghera, è arrestato dai carabinieri di Susa per ricettazione. E' stato bloccato poco prima di confine italo-francese del Moncalisio alla guida di un ciclomotore Aprilia che è stato rubato a Susa.

CHIVASSO

Ritrovato camion rubato pieno di biciclette

In via Sandro Pertini, ieri mattina, i carabinieri hanno rinvenuto un autocarro Iveco Daily rubato nei giorni scorsi al vercellese Stefano Senes, 22 anni. Nel cassone c'erano quindici biciclette da corsa e altre dodici mountain bike, anche queste rubate.

CHIVASSO

Raduno bandistico e parata nel centro

Oggi alle 15.30, in piazza Municipio, primo raduno bandistico di primavera patrocinato dalla Filarmonica Chivassese. Si esibiranno la banda musicale Candia Canavese, quelle di Castelrosso e di Chivasso. Ci sarà anche una sfilata.

BOLOGNA

Nono edizione della gara di tiro al piattello

Ha luogo oggi la nona edizione della gara di tiro al piattello, organizzata dall'associazione nazionale Libera Caccia. I fondi raccolti saranno destinati al ripopolamento del parco Chico Mendes. Le iscrizioni sono raccolte direttamente sul posto (Stura, piazzale vicino al parco).

NUOVA OPEL ASTRA SW CLIMATIC



UNA COLLEZIONE DI EMOZIONI.

È una nuova, grande collezione di primati: Opel Astra SW Climatic '95 nasce per entusiasmare.

Emoziona per lo stile. Basta guardarla per ammirarla: dal nuovo design del frontale ai nuovi interni, la personalità di Astra Climatic continua sempre a crescere.

Emoziona per le prestazioni. La prima della classe, e adesso il distacco aumenta: propulsori Ecotec 16V 1.6i da 100 CV e 1.8i da 115 CV, 1.7 Turbo Diesel da 68 e 82 CV e benzina 1.4i.

Emoziona per la sicurezza. Il viaggio è sereno, c'è la protezione integrale Opel: Opel full size airbag di serie, doppie barre di protezione laterale, le cinture di sicurezza con pretensionatore, abitacolo indeformabile.

Emoziona per la scelta. Con Opel Astra SW potete spaziare: dalla giovane Freebay alla raffinata Club, fino all'agilissima Sport, sempre a prezzi assolutamente speciali. Astra SW: sempre prima, sempre più un fenomeno.

ASTRA SW CLIMATIC:
a partire da L. 24.800.000 chiavi in mano
Prezzo, bloccato fino alla consegna,
già scontato in collaborazione
con le concessionarie:

Climatizzatore e Full Size Airbag di serie

CARMAGNOLA
Vedelago
Via POIRINO 40
Tel. 011/9723113

CHIERI
FISANO
Via PADANA INF. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO
AUTOCLUB
Stal. TORINO 111
Tel. 011/9162748

MONCALIERI
Moncar
Str. CARIIGNANO 58 Ter
Tel. 011/616685
C.so SAVONA 6
Tel. 011/405206

PINEROLO
NOVAUTO
Via SALUZZO 137
Tel. 0121/397676

RIVOLI
X-AUTO
Corso PRIMO LEVI 25/a
Tel. 011/9575050

TORINO
SAIE
C.so G. CESARE 325
Tel. 011/2623254
Via BORGARO 10/B
Tel. 011/2217507

TORINO
GENCAR
Via NIZZA 135
Tel. 011/26961735
P.zza BERNINI 11 C.so SUSA 23
Tel. 011/4471091 Tel. 011/239081

OPEL

Calcio Dilettanti: nello spareggio-retrocessione a Pinerolo Moncalieri salvo ai rigori E' più preciso del Cuneo, finisce 3-1

PINEROLO. La roulette dei calci di rigore ha deciso lo spareggio per la permanenza nel campionato dilettanti disputatosi ieri pomeriggio a Pinerolo. La sentenza è salvezza per il Moncalieri e di retrocessione per il Cuneo, arrivato dal dischetto: il Moncalieri è stato più preciso (lo ha sbagliato di meno) ed ha così condannato i biancorossi del Cuneo (3-1).

Eppure l'inizio della sfida decisiva è stato il marce cuneese. Gli uomini di Cavallo in avvio hanno infatti costretto il Moncalieri a chiudersi: difesa, rischiando spesso di capitulare. Ma è stato soltanto un'illusione: i torinesi che i minuti passavano hanno preso le misure agli avversari, monopolizzando il gioco a centrocampo e mettendo in gravi difficoltà i vari Baro, Minotto e Barone.

È toccato così al Cuneo soffrire, tuttavia al 21' un errore di Malabaila ha consentito a Capra di mettere un pericoloso pallone al centro, dove Di Vincenzo è stato bravo a salvare un angolo. Barone e Segato hanno crociato qualche scintilla in campo e al 30' la tensione del match, che perché il giocatore del Moncalieri è stato costretto a lasciare il campo, sostituito da Lubbis.

Nella ripresa il Cuneo ha cercato di riscattarsi, fallendo però due buone occasioni: 3' un ti-



Nel primo tempo il Moncalieri è rischiato di capitulare per un errore di Malabaila che però ha poi segnato dei gol determinanti nella serie decisiva dal dischetto.

ro di destro di Minotto ha sfiorato la traversa, mentre due minuti più tardi Quaranta ha calciato da posizione favorevole ma debolmente. Moncalieri è ancora rischiato all'11', quando su punizione per fallo di Capra il terzino Quaranta è andato vicino al gol. Sul ribaltamento di fronte, una sbavatura difensiva del Cuneo ha messo Barison nel campo, sostituito da Lubbis.

quindi andati supplementari, dove è venuto fuori il

Moncalieri. Il Cuneo è infatti stato graziato 7' da Pecoraro, che ha calciato alle stelle da buona posizione, poi un minuto più tardi è toccato all'ex Formato concludere da due passi, Galparoli ha salvato testa sulla linea di porta.

Nulla fatto, quindi, anche nell'overtime e verdetto affidato ai rigori. Ha aperto le trasformazioni Lubbis: tiro, destro, gol. Per il Cuneo si è portato sul dischetto Quaranta (1-1), poi Barison ha sparato sopra la traversa, tra la gioia dei tifosi biancorossi.

Ma Lambertini si è fatto parare il sinistro da Miglino, quindi Malabaila ha portato in vantaggio il Moncalieri: una sventata imparabile (2-1). Per il Cuneo è stata la volta di Pellegrini: fuorilegge l'ex novarese Camani, pur tirando debolmente, ha fatto ancora Rollandi (3-1) e Gavoglio ha scupato l'ultima speranza del Cuneo, per la gioia dei moncalieresi.

Giustino Franco

Cuneo: Peano (11' Rollandi); Pellegrini, Quaranta; Galparoli, Carreglio, Barone; Lambertini, Minotto, Labrotto (5' Iis Pesse), Bono, Capra (14' Iis Cattina).

Moncalieri: Armellino (1' Miglino); Domiziano, Pecoraro; Camani, Segato (30' Lubbis), Malabaila; Di Vincenzo (16' Canonic), Milani, Barison, Formato, Caputo.

Arbitro: Di Cicco. **Rigori:** sognano Miglino (M), Quaranta (C), Malabaila (M), Camani (M).

Eccellenza. Oggi (ore 16) ultima giornata di campionato: Mathiascher, Chiori-Doglianesi, S. Maurizio-Fossano, Rivarolo-Chivasso, Piobesi-Rivoli, Soluzzo-Ivrea, Savignanesi-Glasveto, Bra-Sangiustese.

Prima categoria. disputano (ore 16) due spareggi-salvezza: Mirafiori-S. Secondo (la Carmagnola) e Fiano-Forno (Caluso).

Turno negativo nelle finali Primavera Bianconeri a granata doppio ko in trasferta

La Juventus travolta a Foggia (3-0)
Di misura (1-0) la Lazio sul Torino

Giornata per i torinesi nel primo turno di ritorno delle finali Primavera: a Foggia la Juventus è stata superata con rotondo 3-0 dai rossoneri, mentre il Torino a Roma ha ceduto (1-0) Lazio. La Juve resta comunque leader del proprio girone, mentre il Toro è valicato di misura dall'Atalanta.

A Foggia i bianconeri di Cucureddu hanno peccato presunzione e si sono così trovati in difficoltà di fronte ad una squadra determinata e soprattutto, organizzata molto bene a centrocampo, settore dal quale sono partiti preziosi suggerimenti per lo scatenato centravanti Amoroso (triplett). Soltanto i primi 10' dell'incontro sono stati di marca bianconera, anche se Grabbì e Fantini hanno mai avuto grandi occasioni per rendersi pericolosi. Il resto della gara è visto invece un monologo rossoneri. Il Foggia, infatti, ha cominciato a pressare a centrocampo, costringendo i difensori bianconeri ad un duro lavoro di contenimento. E già alla mezz'ora è arrivato il primo gol: azione corale dei foggiani finalizzata da Amoroso che, dopo un evitato Pecorari, ha insediato di precisione.

A questo punto ci si aspettava una reazione bianconera, ma è stato il Foggia a rendersi pericoloso, concretizzando con pressione nella ripresa, giocata con un tenore pesantissimo

per un'acquazzone. I rossoneri dal 52' al 57' hanno praticamente chiuso il match sempre grazie a Amoroso, che ha firmato altre due reti, anche se è stato espulso per fallo di reazione.

A Roma, il Torino ha retto dignitosamente contro la Lazio per più di un'ora, ma nulla ha potuto al 70', quando una respinta di Rindone è stata controllata da biancoazzurro Napolioni, che ha sorpreso Morandi con un preciso diagonale. I granata di Sals erano in campo ancora una volta in forma incompleta. Alle numerose assenze già previste, si è aggiunta quella di Longo (vittima di contrattura), che il tecnico ha sostituito con il giovane Varano. La Lazio ha invece potuto contare sulla coppia offensiva Di Vaio-Iannuzzi, che alla fine ha fatto la differenza in campo. I granata sono riusciti a rendersi pericolosi solo al 28', quando un tiro di Foglia è terminato alto sulla traversa. Troppo poco per sperare in un pari, sarebbe servito per conservare la testa della classifica.

La vittoria dell'Atalanta a Reggio Calabria complica ora il cammino della squadra granata, che mercoledì dovrà affrontare la vittoria sulla Reggina per poi giocare tutto nello scontro diretto con i bergamaschi in programma sabato prossimo.

Aurelio Benigno

PALLANUOTO

Al Chiavari (7-6) la sfida per il 3° posto

Torino 81 beffato a 2" dal termine

Al Torino 81 Esperanza la fitta casalinga col Chiavari (7-6) brucia quanto una ferita cosparsa di sale. La rete di Gattelli a 2" dalla sirena, nel concitato finale del match, consente ai liguri di strappare i torinesi 3° posto in classifica. Solo volti abbacchiati fra i gialloblù, usciti dall'acqua con qualche gesto stizzito e lievi proteste verso gli arbitri, quasi mai in sintonia fra loro nell'assegnazione dei falli.

Proprio da un'incomprensione fra i direttori di gara l'ultimo decisivo minuto di gioco, Ginasola, dopo avere sventato una bordata di Domeneghini, s'impappina nella mischia mettendo in movimento Sandro Monteverde, l'unico chiavarese rimasto in area. Uno degli arbitri vede e assegna un fallo a favore dei liguri scatenando la bolgia. I colpi proibiti si susseguono in questa manciata di secondi determinata da gioco frenetico e frammentario. Sembra perciò fatta per Torino 81 Esperanza quando Boras, a meno 12", riconquista palla e carica il destro di Steardo. Ma il ti-

ro il terzino Di Noia appostato sulla linea di porta trovano il varco nella porta di Groppo. Pareggio definitivo? Tutt'altro. L'estremo chiavarese vede smarcato in avanti Gattelli, calibra il rilancio e il difensore non fallisce la ghiotta opportunità.

Prima dell'episodio-chiave la partita si era svolta con manovre ordinate e entrambe le linee. Il Chiavari, allenato dal mitico Eraldo Pizzo, sofferito nel primo parziale, chiuso 2-1, gli scambi e le propensioni offensive di Boras e Hornak. I due stranieri del Torino 81, in gran sintonia tra loro, non trovavano un adeguato appoggio a centrocampo nella seconda ripresa (10-21). Poi la frazione più bella e intensa, la terza. Ancora la coppia Hornak-Boras, con Hinek, creava un margine di vantaggio sculpato però nel finale (3-2). Infine il quarto tempo, col sigillo di Hornak, rintuzzato dalle reti di Tufan e i 60" conclusivi che condannano il Torino 81 a meditare sui propri errori.

Garbarino

CONVEGNO

Martedì se ne parla al centro congressi dell'Unione Industriale

Il Coni chiama l'Internet

L'elettronica fra imprenditori e sport

Martedì pomeriggio (ore 17) Torino ospiterà, al centro congressi dell'Unione Industriale, un convegno intitolato «Internet - L'economia nel cyberspazio», e il titolo sembrerebbe dire di un'ennesima adesione alla grande ultima moda informatica, convegni a go-go come volta sul romanticismo: la novità è che l'indicono le businesswomen piemontesi dell'Aidada - Associazione Imprenditori e Donne Dirigenti d'Azienda - e il Coni regionale. Presidente il Wanda Pandolfi, qui Alberto Ferrero, moglie e marito. Per quel che riguarda lo sport, è possibile e persino probabile che il convegno diventi storico: perché lo sport e l'Internet hanno molte ma molte cose in comune, e l'iniziativa torinese è un segnale forte di sodalizio incipiente alla grande, sprigionato nella città laboratorio d'Italia.

Le prospettive dell'ultima divolaria elettronica sono semplicemente infinite, a più di 10, anche per lo sport. L'ipotesi di un collegamento mondiale fra milioni di computer e perciò di

loro possessori offre, ad una primissima ricerca, opportunità per reperimento di dati, scambio di informazioni e di programmi, comunicazione di provvedimenti (si pensi a processi sportivi condotti da persone che stanno a casa loro, che dall'Internet hanno tutti gli elementi, anche visivi, per giudicare, che all'Internet affidano deduzioni a sentenze). Si pensi ad un'Olimpiade che via Internet collega il telespettatore allo stadio a tutte le immagini di tutte le Olimpiadi precedenti, e intanto a tutti gli appassionati olimpici del mondo, per scambiarsi informazioni: anche idee, pareri, pronostici.

Ma c'è da perdersi nella foresta delle possibilità, nella giungla delle seduzioni. L'Internet è la koinè, la lingua comune, domani, per molti già di oggi: è lo sport, che predica unità di intenti, esasperando spirituale automatico eccitata, dovrebbe sguzzare nel nuovo grande bagno tecnologico.

Al Coni centrale faranno l'Internet di tutti i dati

dello sport italiano, per conservarli, riprenderli, allacciarli, studiarli, e intanto è abbastanza che fra le prime offerte di consumo dell'Internet, per esempio enciclopedie tutte a disposizione, non ci sia la voce sport, mentre viene invece offerto il manuale elettronico per costruirsi una bomba o il «bigman» informatico di tutto un secolo, canti e musiche e danze e fatti e fattiacci compresi (e compresi).

L'Internet dello sport - e dell'industria, a Torino chiamata a esaminare il nuovo semplice prodigio e a farsi da esso guidare attraverso le donne manager, e del turismo, e dell'arte... - permette a un tifoso del Manchester United di spiagare, esempi filmati o con interventi audiovisivi sentimentali, ad un tifoso dell'Inter perché Cantona rimane in Inghilterra, un capo di Stato di dialogare a perfetta confidenza con un suo omologo e spazzino del quartiere su una partita di calcio o su un'azione sociale contro la violenza negli



Alberto Ferrero, presidente del Coni

stadi. Fra un po' d'anni l'Internet sarà così diffuso da non fare più sensazione, così imprescindibile da inquietare. Torino avrà il merito di averlo fatto assaggiare fra le prime, nello sport, il gioco congressuale, per ora, è quello di immaginare cosa l'Internet può dare allo sport. Quando sarà di usare profondamente l'Internet per lo sport, cioè fra pochissimo, si ricorderanno questi congressi come le tenere nenie infantili, cantate tra curiosità ed attesa.

Gian Paolo Ormezzano

ITALIANO

Giornata ricca di gare
Piosasco-Pinerolo
test internazionale
per i dilettanti

Il calendario ciclistico giovanile propone oggi alcuni appuntamenti di rilievo sulle strade della provincia. Il più atteso riguarda i Dilettanti di 2° serie, impegnati nel Trofeo L'Eco del Chisone da Piosasco a Pinerolo: 132 km con la Colletta di Piosasco a metà gara. Lo Sforzo di Angrogna nel finale e poi l'arrivo dopo la breve ma ripida salita al santuario di San Maurizio. Il via alle 12.15. Tra i favoriti figurano Bertino, La Falce, Barattiero, Walder, Arnolfo, Tramontin e alcuni francesi di Annemasse, capeggiati da Loder.

Gli Allievi sono invece impegnati a Chiari nel Trofeo Morigi, prova unica di campionato provinciale (km 14), partenza alle 9.30 dal Centro sportivo comunale. Infine gli Esordienti gareggiano a Orbasano nel Trofeo Mellano a Griva: per i maschi (40 km, ore 11) è in palio il titolo provinciale, per le ragazze (ore 10.30) quello regionale.

IPPICA

A Vinovo prova classica per trottatori di 4 anni
Robur guida gli indigeni
nel Premio Città di Torino

Lo svedese Mr Lavoc è la star di una splendida edizione del Gran Premio Città di Torino. Già vincitore del G.P. Europa a San Siro, l'allievo Jimmy Tackler punta oggi agli oltre 100 milioni che spettano al vincitore di una corsa ormai entrata a pieno diritto nella ristretta élite delle classiche internazionali. Il driver svedese ha fiducia: «L'impegno è sulla carta semplice, anche perché il mio cavallo è finalmente riuscito a perdere quei 30-40 chili che avevano reso un po' troppo tondu». Mr Lavoc non sarà solo attrazione estera, perché il francese Dance Marathon, terzo nel Critérium des 4 ans, è annunciato: ulteriore progresso dal driver Jean Pierre Dubois: «Ha finalmente superato i potissimi di un infortunio e può puntare in alto».

Gli italiani affidano le proprie speranze a Robur, nell'Europa e favorevolmente

sistemato nello schieramento. Ricettatore - già vincitore a Torino, l'anno scorso, del Gran Premio Marangoni - e Re dei Jet, entrambi in possesso di eccellenti titoli, appaiono invece fortemente handicappati dal lancio in seconda fila. Non corre Refrontolo Dra, febbricitante. In pista ci sono anche due cavalle torinesi, Rafale e Romina Ok. La prima ha esperienza internazionale e buona disponibilità alla distanza, la seconda in ottima forma. Entrambe però sembrano inferiori agli stranieri.

Favoriti (h 15). I. Sex Appeal, Silvia Junior, Savana King, H. Rialba Lb, Poù, H. Rio Branco, Rocca d'Asolo, IV, Omsk, Diamond Roo, V. Ostica Sav, Nissabi, Pretty d'Asi, V. Sumac Om, Sines, Smo Drà, VII. Mr Lavoc, Dance Marathon, Robur, VIII. Rubens Mai, Racer Roc, Romasick Bip, IX. Orso Stanco, Orione d'Asolo, Orphium.

* SPESE FINANZIARIE E 200.000 - ESCLUSE TASSE REGIONALI

INNOCENTI MILLE

12.900.000

CON 1.000.000 DI ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO

FINO AL 30 GIUGNO

MILLE 3 PORTE	13.400.000
ACCESSORI	1.000.000
PREZZO LISTINO	14.400.000
SCONTO	1.500.000
CHIAVI ■ MANO*	12.900.000

CUMULABILE

INOLTRE FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO AL 6,50% FISSO FINO A 10.000.000*

È UN VA

LIVIORATTO

VIA BARDONECCHIA ■ - TORINO - TEL. 3820000

RITROVI

AMERICA MUSIC: v. Frejus 27. Da noi è sempre festa! Gr. OK Band.
ARLECCHINO: 15.30 e 21 F. Orsini.
BEVERLY HILLS: Santhia, tel. 0181-935.243. Pom. e sera ore 15 e 21. L'isola orchestra Rubacuti.
CHALET: ore 15.30.
CLUB 84: 15.30 e 21 Rocky e Solati.
OU: 521.5275 Reporter.
 ore 15.15 per il vostro pomeriggio danzante... l'isola radiazione ore 21 elegante trattamento.
OU PARC - LA TERRAZZA: 521.5275. Per ballare in una comica luci e fiori da...
EXTREME CLUB DANZE: via Genova 58L. tel. 580.3443. L'Odissea.
GARDEN: tel. 580.3443. Ore 15.30-21.
 + PATIO: 561.4841. Sere ore 22.30. Festivi pom. 18/19.
LA LUCCIOLA LA PLUS: UL- c. Taranto. T. 200.097. 10/12 collezione aperta. danzante 15.30 e 21 Teoranta.
LE ROI: ore 15.15-21. Nel ci rinnoviamo sempre.
DANZE: splendida domenica pomeriggio 15/18 ore 21.
THOCADERO: Ore 21.30 Musical timonelli con le più frizzanti orchestre. Pom. tel. 582.0566.
WHISKY NOTTE: 588.7583 sera 22.30 festivi pom. 16/19.
MACUMBA: nat. pizzeria Pherola: pranzi di nozze e comunioni con orchestra, giardino tropicale. Tel. 0121-374.115.
G. GIORGIO: Sist. Piano Bar - ballo Piana's e Alberina. T. 989.2131.

GALLERIE E

STUDIO D'ARTE: Giovanni via Valgiolo 30. Mostra di Giorgio Fio orario legale 16/19 festivi 10/12-16/19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GEMME ARTE

CARLINA: Omaggio a Carlo Mattioli.
NARCISO: il precolombiano.
PIRRA: l'innanzi d'acqua. ore 10/13.

Al lido orch. Ruggero e Guido
 Tel. 965.78.82

Le Roi giardino
NUOVO LOCALE
 Prossima apertura

FARO
LA CARICA DEI 101

LA STAMPA
 ogni mercoledì
tuttoscienze
 settimanale di
 scienza e tecnologia

OLIMPIA 1

LUX

MARLON BRANDO E JOHNNY DEPP
 DUE MITI A CONFRONTO

«Una favola sentimentale delicata e simpatica. JOHNNY DEPP, l'attore giovane più dell'ultima generazione».
 (LA REPUBBLICA)



IL FILM ITALIANO IN CONCURSO
 AL FESTIVAL DI CANNES

DUE

Il critico cinematografico Vi raccomanda, per una volta: andate a vedere "L'amore molesto".
 (TULLIO KEZICH - CORRIERE DELLA SERA)



KING

ULTIMI GIORNI
 La rivelazione comica
 dell'anno

CLUBS
GOMMESSI

KONG

3° MESE

LISBON
STORY
 con Wim Wenders

CAPITOL

DI TANTO PRIMA
 DELLA TEMPESTA

LARGI - AURELIO DE LAURENTIS
 presentano



eliseo

IL NUOVO
 SCONVOLGENTE
 THRILLER DEL
 REGISTA PIU'
 PROVOCATORIO
 DEL MONDO



MASSIMO

DA UN GRANDE ROMANZO
 UN FILM

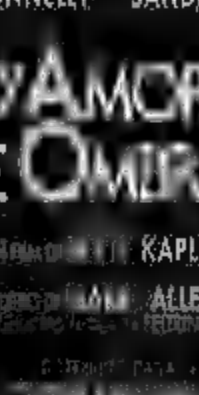
SOSTIENE
PEREIRA
 un film di
 ROBERTO FAENZA

OLIMPIA

in esclusiva

ANTONIO

JENNIFER CONNELLY SANDRELLI



AMBROSIO

eliseo

IL FILM CHE ANTICIPA
 LA REALTA'

VIRUS
LETALE

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ARLECCHINO

MARIO E TITO CIOCCIO GORI presentano un film di ALAN

ANTHONY HOPKINS BRIDGET FONDA JOHN CUSACK

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA



AMBROSIO

eliseo

IL FILM CHE ANTICIPA
 LA REALTA'

VIRUS
LETALE

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

ANALISI DI UN FILM

Restate calmi.

IDEAL

MARIO E TITO CIOCCIO GORI presentano un film di ALAN

ANTHONY HOPKINS BRIDGET FONDA JOHN CUSACK

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

JOHN CUSACK BRIDGET FONDA

ROMANO

PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE
 FESTIVAL CANNES 1994

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

UNA MANIFESTAZIONE DI
 ARTISTAZIONE

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
 Vigili del Fuoco 115
 Carabinieri 112
 Sede centrale 55.191
 Polizia 113
 Questura centrale 55.681
 Prefettura 55.891
 Vigili urbani 26091
 Polizia stradale
 pronto intervento 54.1633
 Corpo Forestale
 incendi boschivi
 1679/07.091
 Poste e Telegraf

SALUTE
 Guardia medica.
 Gratuito notturno 57.47
 Croce rossa, generi-
 e pediatrico, 24 ore su
 24, a pagamento 28.03.33
 Croce verde Serv. pediatri-
 co a pag. 66.21.606-
 54.90.00
 Centro 663.76.37
 Pronto soccorso dentisti-
 co, Molinetta, (20-23)
 Guardia ostetrica perm.

S. Anna, 63981; Maria Vir-
 43.93.111. Maurizioano
 50.801.
AMBULANZE
 Elambulanze 118
 Soccorso urgen 118
 Croce Rossa 280.333
 Croce Verde 54.90.00
 Croce bianca 317.71.27
INFET
 Aido 54.04.69
 958.93.31
 616.18.20
 Aidasero 63.01.56
 Asido 33.13.01
 Assiat. infermi 839.75.25

Aidal 50.23.96 - 55.83.265
 Auxilia 749.59.50
 Ares 220.42.32
 Ass. inf. torin. 771.69.30-
 Cessid 771.69.30-
 Spi 242.18.04.
 Croce bianca 963.19.02
 Piccole serve 660.32.63
 Stado 437.17.30 - 437.17.99
FARMACIE DI NOTTE
 Servizio dalle 19.30 alle 9
 via Nizza 65
 669.92.59
 1 775.33.08

SOLIDARIETA'
 C. Cardipolici, 43.64.673
 Federazione Sportiva Di-
 sabili 28.88.88
 S.O.S. Casalunga 669
 Tel. Auxuro (051) 46.10.46
 Telefono amico 319.52.52
 Stranieri Ciscat, 53.39.52.
 La Tenda (Acc. stranieri)
 56.22.165
 Bartolomeo & C. 63.48.54
 Sernig 436.85.66
 Amnesty Int. 741.27.02
 Informagay 43.85.000

Gruppo Abele 814.27.11
 Agedo 521.11.16
 Apica (epilessia)
 Anapaca (assistenza am-
 malati cancro)
 Mov. consum. 262.54.67
 Lotta AIDS 43.61.043
 Gruppo solid. AIDS
 43.64.749
 Citta' Insieme, 561.7181
 Telefono Rose, lunedì,
 mercoledì, venerdì (mat-
 no); giovedì (pomeriggio)
MUNICIPIO
 Municipio 442.11.11

Certificati a domicilio
 prenotazioni 436.01.66
 inf. documenti 442.51.04
 Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
 Canile munic. 262.12.16
 Lega dif. gatto 650.2713
 812.28.94
 262.03.97
 Protezione animali
 canile
 Lega difesa cane
 Usl. serv. vet. 660.39.46
AUTO E STRADE
 Soccorso stradale 118
 Europ assistance 63.06.55

TRASPORTI ATM
 Battello sul Po 888.010
 Tran. Superga 698.0211
AEROP
 Casella 55.78.361
 Terminali 433.25.25
 Milano 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuo-
 va; Belgio 4; 57;
 Cibrario 19; Rivoli 11;
 Sabotino 8; Fochetto 23; Fer-
 rucci 38; Nizza 193; Naplo-
 ne 31; Derna 236/c; B. Ce-
 sare 81; Ormea 15; G. Sa-
 rolo 5; Trapani 38. p. Ca-
 stello.

BENZINA Serv. not.
 p. 3. Gabriele da
 Gonzia; Ip. c. Giulio Casa-
 ro 220, c. Casale 292, Igo
 Palumbo, str. Alessand
 160; Apl. Vercelli-ponle
 Stura; QB. c. Giulio Casar
 276. Esso c. V. Emanuele
 125. Moncalieri, Trieste.
 P.za C. hotel Liguria
 tora 1; Nizza 1; c.so V.
 Emanuele-via Lagrange;
 c.so V. Emanuele-p.za C.
 Felice; p.za Statuto 15.



SALOTTO FORMATO DA DIVANO A TRE POSTI E DUE POLTRONE
TOTALMENTE SFODERABILE, RIVESTITO IN **VERA ALCANTARA**

PREZZO SCONTATO L. 3.200.000
COMPRESI I.V.A. E TRASPORTO IN CASA VOSTRA

GRANATO
MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME ESEMPIO DELLE
1.000 SCELTE DI ARREDI PRESENTI E AMBIENTATI
NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE
VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)

Class
Case Control

BolognaFiere



COUNTRY LIFE

UNO STILE DI VITA IN MOSTRA

MOSTRA MERCATO DEL VIVERE COUNTRY
LA CASA - IL GIARDINO - IL VESTIRE - GLI HOBBIES

Modena Esposizioni dal 20 al 28 maggio 1995

Ore: 16 - 23 feriali / 10 - 23 festivi e prefestivi



RICERCA UFFICIALE



TRATTA LE PIANTE
IN QUANTI VERDI

trent'anni
da specialista



CANNES. Liv Tyler, la fanciulla diciassettenne dalla bellezza diafana e misteriosa che sarà protagonista del prossimo film di Bernardo Bertolucci, «Stealing Beauty» (lo ballo da sola), e che alla conferenza stampa subiva frastornate l'assalto dei giornalisti, non è del nulla. Ha già esordito in «Heavy», presentato in prima mondiale al Sundance e in programma alla Quinzaine; e dopo averla vista possiamo assicurare che oltre a essere bella è anche nata con la stoffa. L'ha scoperta James Mangold, ma non è l'unico merito di questo neo-cineasta (classe 1964) che dichiara fanatismo del giapponese Ozu e ha studiato a New York sotto la guida di Cecilio Milos Forman. Non c'è da stupirsi che la sua notevole opera prima abbia un ritmo niente americano, anche se l'americanissima la cornice in cui si svolge: una caffetteria sperduta nella Valle dell'Hudson dove impera l'immensa Dolly (Shelley Winters) assistita dal figlio Victor, un ciccione di oltre chili completamente dominato dalla madre padrona, e dalla cameriera Del che nel locale ben 15 anni della sua vita.

Tutto comincia quando arriva una nuova cameriera, l'avvenente Collie (la Tyler) che porta un'ondata di adolescenziale vitalità in un posto in cui regna un clima di infelice rassegnazione. Molta presto marito, Dolly ha riversato il suo affetto sul cibo, un cane e Victor; e questi è cresciuto nell'idea che e mangiare siano gli unici modi per comunicare gli affetti. Incantato da Collie, l'obeso trentenne comincia a fantasticare segretamente di lei che da parte dimostra di distrazione tenerezza. Nel frattempo Dolly ha un coccolone e muore lasciando Victor sperduto e impreparato.

Liv Tyler (scelta da Bertolucci per il suo prossimo film) protagonista di «Heavy»



Liv Tyler e la madre Bebe Rebock a Cannes. Sopra: Shelley Winters

La fanciulla in fiore e il ciccione trentenne

Perché la bambina, il timido bamboccione non annuncia il decesso, lascia a tutto co- m'era, perfino il piatto della colla che sua madre stava consumando quando si è sentita male, e continua la solita routine tenendo goffamente di fare intendere i sentimenti a Collie che ha i propri problemi privati ed esistenziali risolvere e alla fine se ne andrà.

Con piani fissi (c'è una sola carrellata nel film) e pochissimi dialoghi, giocando sui particolari minimi e sugli sguardi, Mangold si prende i tempi: lenti ma perfetti, miracolosamente funzionali a tenere in piedi un racconto fatto di piccoli movimenti impercettibili al termine del quale Victor si trova a sorpresa e nei limiti maturato. In un ruolo protagonista che sembrava impossibile o rendere tale, Pruitt Taylor Vince è sorprendentemente essenziale, solido e intenso, la Winters recita con mag-

giore sobrietà del solito, Deborah Harry impersona con asciutta efficacia la sua parte di donna che ne ha viste tante e della Tyler abbiamo già detto che ha gran temperamento. Anche di Hsu Hai-Ming, regista taiwanese al suo secondo film, si può dire che ha bei tempi contemplativi nel descrivere l'impossibile alla normalità di un'attivista politica che lascia il dopo 13 anni. I fatti cui del dolore si riferisce le del 1979, meglio conosciute come gli incidenti Formosa: ne sappiamo molto, tuttavia si può forse instaurare un paragone per le motivazioni e i sistemi di lotta con il movimentismo italiano del '77 che in questo momento sta ispirando diversi cineasti nostrani. Studentessa subornata, un professore che ama, Lin-Lang compie un gesto terroristico per vendicare la pre-

sunta morte: in realtà lui è vivo e quando Lin-Lang di prigione lo trova borghesemente sposato e con un bimbo. E pure gli altri compagni hanno ridimensionato la loro ambizione di cambiare il mondo. Ora si accontentano di sbarcare il lunario e di crescere i figli e l'unico rivoluzionario è un pazzo innocuo che dal quartier generale in una piscina abbandonata promette a chiunque il posto di ministro della Difesa. Se il film si rifà alla storia ufficiale, è minimalista il tocco con cui il regista contrappone la sua eroina alla realtà elettronica, frastornante e degradata della poli di Taipei. Anni 90. La brava Ricky conferisce una muta disperazione al suo personaggio e Hai-Ming è altrettanto bravo a incoricarlo in un paesaggio urbano intriso di malinconia.

Alessandra Levantesi

VERO & FALSO

Tarantino e Rodriguez «Risorgerà Modesty»

Quantin Tarantino affannato, contento e so- vrocupato; insieme con Robert Rodriguez, regista di «El Mariachi» e di «Desperado» presentato fuori concorso al festival, prepara un doppio colpo e una resurrezione. A risorgere è Modesty Blaise, fumetti portata per la prima volta sullo schermo nel da Joseph Losey, Monica Vitti e Terence Stamp protagonisti. Rodriguez ne dirige il remake, interpretato da Uma Thurman e Sean Pertwee; Tarantino dirige il sequel del remake, «A Taste of Death» (Un sapore di morte), la preferita tra i undici storie di Modesty Blaise.

Sylvie Vartan porta anche quando piove gli occhiali che quest'anno portano tutti, quelli rotondi e blu di Calvin. Patricia Arquette è stata talmente strapazzata da fotografi, teleoperatori e folla l'altra sera che, salite le scale Palazzo del cinema, è scoppiata in un pianto spaventato e innervosito.

Maria Casarès, 73 anni, stupenda presenza del grande cinema francese in film di Carné, Cocteau, Breton, recita in «L'Amérique des autres» (L'America degli altri) di Paskaljevic a testimonianza che Bernardo Bertolucci ha fatto scuola: come lui ventitré anni fa in «Ultimo tango a Parigi», adesso tutti i registi quasi cercano di immettere nei propri film attori storici, icone nostalgiche bellissimo passato cinematografico.

Ken Loach parla dei registi inglesi assorbiti dal cinema americano con un'analogia sportiva: «E' come nel calcio. Quando una squadrina possiede dei buoni giocatori, non ha alcuna speranza di tenerli a lungo».

Jean Reno è stato il primo ad aderire a un'iniziativa benefica piuttosto disastrosa per raccogliere fondi a favore dei malati di Aids, battezzata «Vendons la mèche» (Vendiamo la ciocca): l'organizzatrice Bernadette Lafont e il parrucchiere Jacques Moisan si occupano a Cannes di tagliare ai divi volentieri una di capelli rivandere ai fans in autunno.

Wim Wenders, che accompagna al festival «Lisbon Story», per i suoi perenni sorrisi calmi e benevoli s'è guadagnato un soprannome banale: Buddha.

Lumi Cavazos e Leonard («Come l'acqua per il cioccolato», «Viva San Isidro»), che vivono insieme a Los Angeles, la giovane coppia più ardente di Cannes: si amano tanto clamorosamente da essere in imbarazzo i vicini di stanza.

Hopper, che ha tempo rinnovato il stile personale e adesso si veste come un maturo manager, arriva raffreddato per promuovere un film diretto da Bruno Barreto, (Atti d'amore).

«Poveri ma belli»

Il remake di Dino Risi con la Falchi

CANNES. Dino Risi prepara il remake del suo «Poveri ma belli» del 1954, e per protagonista ci sarà Anna Falchi. Lo ha annunciato lo regista a Cannes dove presiede la giuria della rassegna «Cannes giovani» che si svolge in parallelo al Festival, ma che è riservata ai ragazzi fra i sette e i dieci anni.

La proposta di rifare «Poveri ma belli» viene dal produttore Giovanni Bertolucci e dopo alcune perplessità Risi l'ha perché riuscito a trovare un'ambientazione attuale. «Sto lavorando alla sceneggiatura assieme a Bernardino Zapponi ed a settembre darò il primo ciak. L'unica che mi dispiace è che dovrò ricominciare a svegliarmi al mattino molto presto, proprio ora che mi ero abituato a non far niente. Il film racconterà la vicenda di tre ragazzi d'oggi ma sarà trattato in maniera diversa dal precedente, finale favolistico. Parlando dei nuovi film italiani Risi ha detto di avere apprezzato particolarmente «La scuola» di Daniele Luchetti e «Camerieri» di Leone Pompucci che rientrano, in un certo senso, nel filone della commedia all'italiana».

Quanto all'invito a presiedere «Cannes giovani», Risi spiega: «Ho accettato perché ho pensato che questo incontro mi avrebbe ringiovanito, ma soprattutto che sarebbe stato un piacere vedere negli occhi dei ragazzi le loro emozioni. Non vediamo, però, solo film per ragazzi ma anche quelli destinati agli adulti. Oggi abbiamo visionato il film che ha inaugurato il festival «La città dei ragazzi perduti», che è però cruento, violentissimo, lo l'ho ritenuto disgustoso ma realizzato molto bene, abbiamo non ha provocato alcuna paura ai sei giovanissimi giurati. Evidentemente perché i ragazzi sono vaccinati dalla violenza che vedono in tv ogni giorno: solo una ragazza si è detta un po' turbata».

POVERI CAMPIONI

Cosa crediamo di sapere dei «grandi» dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani? Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di



giornalismo ha incontrato tanti «personaggissimi», qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI
LA TRIBÙ DEGLI ASSI ALLALENTE DI RIMPICCIOLOMENTO
N. XI - 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NFI. TESTO
L. 20.000

LIBRI DE
LA STAMPA



Dr. Francesco Cuttini • Via Aquileia 43/4
I-33100 Udine • Tel./Fax 0432/294702

Assunti agenti privati per scovare chi denuncia tasse «addomesticate»

Moncalieri, 007 antievasori

Saranno controllati circa 22 mila utenti
Nel mirino chi non paga Ici, Iciap, Tosap

Il Comune di Moncalieri arruola speciali «007» tributari, per la caccia agli evasori fiscali: quelli che truffano sulle dimensioni di immobili e terreni, riuscendo così a ridurre le tasse; Ici, Iciap, Tosap, raccolta rifiuti e occupazione del suolo pubblico.

Partirà il prossimo giugno l'offensiva decisa dal sindaco Carlo Novarino. E' stata affidata alla ditta «Ce.R.In» di Bitonto, in provincia di Bari, che ha vinto l'appalto: servono cinquantotto giovani diplomati che per almeno tre setacci-eranno metro e mappali mila unità immobiliari: case, negozi, retrobottega, uffici e altro.

L'obiettivo - spiega Luigi Passoni, bilancio - è recuperare il miliardo e mezzo circa che ogni anno i cittadini sottraggono alle casse comunali.

La cifra rappresenta appena

un venticinquesimo delle entrate complessive. L'anno scorso, ad esempio, quell'ammontare ci ha costretto ad aumentare l'Ici di punto e la raccolta rifiuti quindici per cento.

«Pagare tutti per pagare meno è invece il senso dell'operazione: «Siamo convinti - dice il sindaco - che non esistano evasori totali, ma troppi cittadini che si concedono abusivi piccoli «sconti». Il risultato è identico: pochi centimetri in meno per ogni abitazione fanno in tutto centinaia di metri quadri non tassati, con rilevante danno alla pubblica amministrazione».

L'arruolamento degli «007» è l'atto finale di una delibera burrascosa che lascia perplessi molti. «Potevamo affidarci all'autocertificazione», ha deliberato Villastellone, ribattono Giuseppe Osella, consigliere An, all'opposi-



Il sindaco Carlo Novarino vuole recuperare un miliardo e mezzo

zione. «Macché, chi truffa si smascherà in quel modo», ribatte Passoni. «Non apriamo la porta - stanno diversi altri consiglieri di minoranza - persino i carabinieri devono avere un mandato per avere diritto ad entrare in casa d'altri».

La decisione comunque è ormai irrevocabile. «Si parte, è questione d'equità fiscale». I moduli per l'assunzione degli agenti sono a disposizione nel-

l'ufficio Informacità, via Clotilde e devono essere riconsegnati al Cilo entro fine mese: «In caso di sovrannumero - promettono in Municipio - daremo la precedenza ai cittadini di Moncalieri, geometri e ragionieri. Frequenteranno un breve corso per conoscere il procedimento tecnico, in più una qualche di bon-ton: i rilevatori entreranno in casa i cittadini muniti di

I dati raccolti dalla ditta «Ce.R.In» serviranno per controllare gli avvenuti pagamenti degli ultimi anni e in più per aggiornare la mappa delle unità immobiliari.

Alla ditta di Bitonto andranno 300 milioni di compenso fisso, prelevati da denaro evaso e recuperato, più il 18 per cento della somma riscossa dagli «007».

Marco Accossato

Acquistata dall'americana Taltos

Pinasca, salva la Tecnomaiera

Arrivano capitali americani per salvare il posto di lavoro ai dipendenti della «Tecnomaiera» di Pinasca, azienda che, pur essendo leader mondiale nella lavorazione di marmi, è stata dichiarata fallita con un passivo di 44 miliardi.

Domani mattina, nel tribunale di Pinerolo, davanti al giudice delegato Onofrio Ruffino, verrà aperta l'unica busta contenente l'offerta per l'acquisto dell'azienda. La «Tecnomaiera» andrà alla Taltos srl che, con una cifra vicina a 5 miliardi e 735 milioni, tanto era la base d'asta, si aggiudicherà l'azienda, i macchinari e i preziosi brevetti che hanno fatto diventare famosa la «Tecnomaiera». Le tecnologie rischiano a tagliare lastre in stadi sottilissimi, di alcuni millimetri. Una prerogativa che aveva permesso alla società di vincere un appalto per pavimentare gli oltre 50 mila metri quadri dell'aeroporto di Denver. Spiega l'avvocato Fabrizio Coma, curatore del fal-



Ermanno Ribet, presidente della Comunità di Pinasca, che ha garantito l'operazione

limento: «L'Istituto San Paolo aveva anticipato agli dipendenti il trattamento di fine rapporto, accettando le garanzie della Comunità montana. Ma l'aspetto più importante è quello che i compratori andranno a fare: non solo i brevetti, salvaguardando l'occupazione. Soddisfatto Ermanno Ribet, presidente della Comunità montana Val Chisone e Germanasca: «E' un sollievo per i 90 dipendenti, ma anche per molte aziende dell'indotto».

Ferito in modo lieve solo il conducente, evitata per la tragedia

Mazzù, in auto sfonda una casa

Viaggiava a gran velocità, sbalzato da una cunetta

Spettacolare incidente che poteva trasformarsi in tragedia lo scorso 18 maggio, a Mazzù. Alessandro Mazzù, 32 anni, portafoglio, residente a Caluso in corso Torino 28, al volante della Tipo, a causa della elevata velocità, nell'abbordare una curva ha perso il controllo ed è finito nella carreggiata opposta, in una cunetta.

La vettura è rimbalzata e dopo 50 metri si è schiantata contro la casa di Lilla Mattea, 47 anni, traduttrice, via Caluso 3, dove ha sfondato il muro e la porta d'ingresso cucina. Per fortuna nella stanza non c'era nessuno. La «Tipo» è ancora rimbalzata nell'altra corsia, ridotta ad un ammasso di lamiera. Mazzù ha riportato ferite lievi. E' ricoverato in ortopedia a Chivasso.



La vettura ha abbattuto il muro della casa e la porta d'ingresso della cucina

Presunti spacciatori, di Santena e di Volvera

Chivasso, due arrestati sorpresi con l'eroina

Arrestati perché trovati in possesso d'eroina Rocco Lambertini, 37 anni, sorvegliante, residente a Santena, in via Martiri della Libertà 12, e Adriano Serzotti, 41 anni, disoccupato, di Volvera, via San Martino 8. I carabinieri di Torino Oltredora della piazza di Chivasso, li hanno fermati l'altra notte, verso alle 22, alla barriera della tangenziale di Torino.

I due erano a bordo di una Fiat Fiorino 127. La vettura è stata ispezionata. Perquisiti anche i due uomini, i carabinieri hanno trovato circa 40 grammi di eroina, del valore di 4 milioni, e 800 mila lire, prelevate dal specchio di droga.

Lambertini e Serzotti sono stati arrestati con l'accusa di detenzione di stupefacenti al fine dello spaccio. Sono poi stati accompagnati in caserma per procedere alle formalità di rito, quindi rinchiusi nelle camere di sicurezza di Chivasso. Ieri mattina sono stati condotti con un cellulare al carcere delle Vallate, in attesa di essere interrogati dal magistrato che deciderà i provvedimenti da adottare e loro confronti.

Sono in corso serrate indagini dei carabinieri per accertare la provenienza delle droghe. Gli inquirenti escludono nuovi sviluppi nei prossimi giorni, che potrebbero portare ad altri arresti.

Salvi i tre passeggeri

Mongolfiera precipita a Chianocco

Un pallone aerostatico proveniente dalla Svizzera ieri pomeriggio è precipitato sulle montagne di Chianocco, a quota 1800 metri: i tre passeggeri hanno riportato lievi contusioni. Silvio Romur, Peter Raimann, 33 anni, Hans Rollin, di anni, erano partiti alle 5 di ieri dal centro sportivo di Rapperswil Schweiz, a Soloturno, 30 chilometri a Nord di Berna, diretti a Suse.

Viaggiando a quota 5100 metri, hanno superato la punta del Monte Bianco e 6 ore sono arrivati sopra la frazione Combe di Chianocco, dove a causa di forti raffiche di vento e per la mancanza di sabbia da scaricare sono precipitati fra i pini. Pallone e passeggeri sono stati recuperati da un elicottero dei vigili del fuoco.

BUSSOLENO

Prato dopo la rapina al supermercato «Diperdi»

Tiziano Coppola, 44 anni, residente a Torino in via Montevideo, è stato dai carabinieri di Suse per rapina. Fingendosi un acquisto del supermercato «Diperdi» di Bussolengo, ha spinto a terra la cassiera, Cristiana Bosco di Borgone, dopo aver preso il banconote 10 mila lire della cassa, il fuggito su A-112 è stato bloccato dalla radiomobile carabinieri alla periferia di

Sorpreso su ciclomotore rubato: arrestato

Ezio Mangini, anni, alcolizzato, residente a Vaghera, è stato arrestato dai carabinieri di Suse per ricettazione. E' stato bloccato poco prima del confine italo-francese del Montenisio alle guide di un ciclomotore Aprilia era stato rubato a Suse.

Ritrovato camion rubato in seno di bicicletta

In via Sandro Pertini, mattina, i carabinieri hanno rinvenuto un autocarro Iveco Daily rubato giorni scorsi vercellese Stefano Senes, di 22 anni. Nel cassone c'erano quindici biciclette da corsa e altre dodici mountain bike, anche questa rubate.

Raduno bandistico e parata al centro

Oggi alle 15,30, in piazza del Municipio, primo raduno bandistico di primavera patrocinato dalla Filarmónica Chivassese. Si esibiranno la banda musicale di Candia Canavese, quelle di Castelrosso e di Chivasso. Ci sarà anche una sfilata.

Non edizione della gara di tiro al piattello

Ha luogo oggi la nona edizione della gara di tiro al piattello, organizzata dall'associazione nazionale Libera Caccia. I fondi raccolti saranno destinati al ripopolamento del parco Chio Mendes. Le iscrizioni sono raccolte direttamente sul posto (via Stura, piazzale vicino al parco).

NUOVA OPEL ASTRA SW CLIMATIC

UNA COLLEZIONE DI EMOZIONI.

È una nuova, grande collezione di primati: Opel Astra SW Climatic '95 nasce per entusiasmare.

Emozione per lo stile. Basta guardarla per ammirarla: dal nuovo design del frontale ai nuovi interni, la personalità di Astra Climatic continua sempre.

Emozione per le prestazioni. È la prima della classe, e adesso il distacco aumenta: propulsori Ecotec 16V L6i da 100 CV e 1.8i da 115 CV, 1.7 Turbo Diesel da 68 e 82 CV e benzina 1.4i.

Emozione per la sicurezza. Il viaggio è sereno, c'è la protezione integrale Opel: Opel full size airbag di serie, doppie barre di protezione laterale, le cinture di sicurezza con pretensionatore, abitacolo indeformabile.

Emozione per la scelta. Con Opel Astra SW potete spaziare: dalla giovane Freebay alla raffinata Club, fino all'agilissima Sport, sempre a prezzi assolutamente speciali. Astra SW: sempre prima, sempre più un fenomeno.

ASTRA SW CLIMATIC:
a partire da L. 24.800.000 chiavi in mano
Prezzo, bloccato fino alla consegna,
già scontato in collaborazione
con le concessionarie:

CARMAGNOLA

Vedelago

Via POIRINO 40
Tel. 011/9723113

CHIERI

FASMA

Via PADANA INF. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO

AUTOCLUB

Sist. TORINO 111
Tel. 011/9102748

MONCALIERI

Moncar

Str. CARMIGNOLA 53 Ter
Tel. 011/646685
C.so SAVONA 6
Tel. 011/6465296

PINEROLO

NOVAUTO

Via SALUZZO 137
Tel. 012/397676

RIVOLI

K-AUTO

Corso PRIMO LEVI 25/a
Tel. 011/9575050

TORINO

SAIE

C.so G. CESARE 229
Tel. 011/2423354
Via BORGARO 110/B
Tel. 011/2217507

TORINO

DEV CAR

Via NIZZA 385
Tel. 011/9961755
P.zza SERRAVALLE 11 C.so SBRACUSA 33
Tel. 011/461018 Tel.

OPEL

Nessun contributo in occasione della mostra della ceramica. L'assessore: non ci sono i fondi

Tagli alla scuola dell'arte

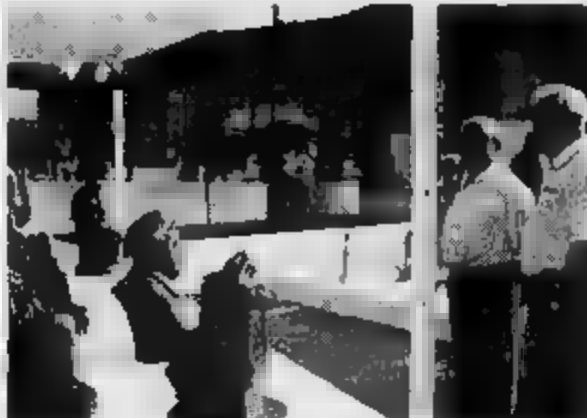
Castellamonte, scoppia la polemica

Niente contributi alla d'arte «Felice Faccio» di Castellamonte, in vista della mostra della ceramica. La cassa della festazione, infatti, è ancora troppo esigua per l'allestimento anche soltanto un contributo da 13 milioni all'istituto che il cuore dell'attività artistica cittadina. Possibile proprio fare altrimenti in questo momento? spiega Piero Scala, assessore alla cultura e vicesindaco della città. Che aggiunge: «Per fare una grande mostra come noi vorremmo, oltre 10 milioni. Nonostante i contributi che ci sono stati promessi dal Regione, Provincia e da altre banche del San Paolo e la Cassa di Risparmio, ce ne mancano ancora un'ottantina». Il preventivo attività e iniziative che l'istituto d'arte avrebbe voluto attuare durante la rassegna è stato bocciato.

Per il preside Giovanni Bertero, da un'ora è appena responsabile

della scuola il stato è brutto. col- po. «Quando - dice - si forma- l'Ente sviluppo ceramica si sbandierò l'importanza di questa scuola. Oggi, la decisione di re- pungere le richieste, ci lascia un po' con l'amaro in bocca. Noi vole- vamo fare di più, arricchendo la ras- segna: volevamo addirittura fare degli stage nel periodo espositivo con ragazzi e docenti a lavoro. Invece è tutto da rivedere: lunedì affiderò il mio preoccupazioni al corpo docente e poi decideremo cosa fare».

In municipio, invece, spiegano che è fatto tutto il possibile per aiutare la «Faccio». «Per la mostra - spiega ancora Piero Scala - a carico del Comune c'è già l'assicurazione, il servizio di sorveglianza e il trasporto del mate- riale dall'istituto d'arte di Faenza a Castellamonte. Senza contare che il contributo extra lo abbiamo comunque dato: 10 milioni ad Alessandra Baruzzi, insegna- te della Faccio, che sta finendo un



Il preside dell'istituto «Faccio»
«Volevamo fare stages con i ragazzi ma ora dobbiamo rivedere tutto»

volume sulla ceramica. Se non avessimo quei 10 milioni li avremmo anche potuto intervenire sul preventivo che ci ha inviato il preside. Discorso chiuso? Per sì. A meno che non interven- gano fattori nuovi nelle prossime settimane. Intanto, però, Giuseppe Bertero battendo strade al- ternative per trovare i finanzia-

menti necessari. «Qualcuno - dice - mi ha già risposto. Tre milioni li abbiamo recuperati. Comu- nità montana; per il resto vedre- mo».

La vicenda rischia di trasfor- marsi - ancora una volta - in un caso politico. «E' un po' - dice Gio- se Brecco, consigliere di mino- ranza - se Biella, durante

una mostra di tessuti, non inter- venisse in favore delle sue scuole specializzate. Un controsenso: c'è il cuore della tradizione arti- stica della città. Facendo econo- mia in qualche settore della ma- nifestazione potrebbe aiutare meglio le scuole».

Lodovico Poletto

Bimbi di Rivarolo

A «lezione» di Consiglio comunale

Bambini delle scuole elemen- tari sera ospiti del Consi- glio comunale di Rivarolo. Per quasi un'ora i ragazzi hanno assistito compunti alla seduta, accomodati in mezzo al pub- blico, sotto l'attento controllo degli insegnanti. Poi, a metà serata, e prima che diventasse troppo tardi, hanno lasciato l'aula.

«Quest'incontro - spiega Ce- Mondino, consigliere di maggioranza e direttore didat- tico delle scuole cittadine - è un'iniziativa a carattere pura- mente educativo. In classe i bambini apprendono i principi basilari dell'educazione civi- le. Scoprono che esiste un Consiglio comunale, che in di- mensione locale rappresenta il governo della città pubblica. Per loro venire qui per una se- ra è stata un'occasione utile e importante per capire meglio come sono le istituzioni demo- cratiche e come funzionano».

IN BREVE

FARMACIE

Gli esercizi aperti per turno festivo

Oggi sono di turno le farmacie Rocchetta (Ivrea, corso Massi- mo d'Azeglio 24), Magliano (Pa- rella, via Provinciale), Valperga Canavese (Valperga, via Mazzi- ni 32), Rivoli (Bosconero, via Nigra) e Canovese (San Giorgio, via Carlo Alberto).

Orari estivi in discussione sulla Chivasso-Ivrea-Aosta

L'associazione Utenti Ferrovie Chivasso-Ivrea-Aosta organizza due incontri per valutare il nuovo orario estivo in vigore dal 28 maggio al 23 settembre e individuare le modifiche da chiedere per il prossimo orario invernale. Gli appuntamenti sono fissati per martedì 23, alle 21 al Municipio di Strambino, e per giovedì 25, sempre alle 21, a Ivrea presso la Camera del Lavoro in piazza Ferrone.

Morto il pensionato coinvolto in un incidente

E' deceduto la scorsa notte Pie- ro Michelon, 72 anni, abitante a Traversella, frazione di Calvi. Il pensionato era rimasto vittima di un incidente stradale, 10 giorni fa a Vistrorio, nel quale aveva già perso la vita il suo figlio, Martino Bordinato, 69 an- ni. Vico Michelon, alla guida di una Citroën Visa, uscì dalla strada in una curva.

IVREA

Vedova Borrellino inaugura la mostra dei ragazzi

Sarà la vedova del giudice Paolo Borrellino ad inaugurare la mo- stra delle opere realizzate per la «Giornata dell'ambiente» da allievi e docenti della scuola media Falconi di Ivrea. La ceri- monia si svolgerà il 3 giugno.

«Tosap» troppo cara Protestano gli ambulanti

E' troppo cara la «Tosap», tassa per l'occupazione del suolo pubblico, e i commercianti am- bulanti di Montanaro hanno deciso di non pagarla finché non saranno ridotte le attuali 900 lire al metro quadro per ogni ora. La tariffa era stata fissata lo scorso anno dal commis- sario prefettizio.

DOVE E QUANDO

PERO DI POESIA. Alle 16, in Sala Santa Marta ad Ivrea, l'asso- ciazione «Il croce del borghese» premia i partecipanti del concorso nazio- nale di poesia sul «Carnevale di Ivrea». Tre sezioni: italiano, pie- montese, ragazzi delle scuole elementari.

INO DELL'USATO. Il Maggio Commerciale di Rivarolo pre- segue con il Mercato di Bialutagamba: le vie del centro storico ven- gono spazzate dalla bancarelle con articoli di piccolo antiquariato.

IN FIORI. Parco Spurgazzi, a Caluso, è sede dell'esposizione floreale, aperta dalle 14. E l'Assom laica il 21 maggio per la più bella ve- trina, che i visitatori possono votare compilando un tagliando.

ALLI 9. nel salone polifunzionale Quincinetto, ini- zia il convegno dal titolo «Cot: una realtà, famiglie nella co- munità locale». Organizzano Arcat Piemonte e Acat «Speranza» Cana- vese, che raggruppano i club scolisti in trattamento della zona.

IL DOPO ALLUVIONE. Si parla dei problemi della ricostruzione nell'in- contro che si svolge domani, alle 21, presso il salone della società coope- rativa Olmetto in via Torino a Borgofranco. Introdotti dal sindaco Fausto Franciosa, parleranno Bruno Mattia e il prefetto Enzo Gallito.

AFILATA DI M. Little Tony l'ospite d'onore della sfilata di moda che si svolge, dalle 14 alle 20, 500 metri di sfilata di San Benigno. I posti a sedere costano 10 mila lire, quelli in piedi 5 mila.

L'associazione Arduino Viva organizza, lungo l'omonima via Ivrea, la quarta edizione della mostra botanica. Dalla 19,30 restano in esposizione piante e fiori rari.

SPORT

Calcio: in Eccellenza spera anche Sangiustese. In Promozione al Castellamonte basta un punto

Novanta minuti che valgono una stagione

L'Ivrea cerca a Saluzzo il passaporto per la categoria superiore

Novanta minuti, gli ultimi, quelli che valgono un'intera stagione. Oggi, con inizio ora 16, con- cludono i campionati di Eccellenza di Promozione. Il primo, per la conquista del titolo, spicca sfida incrociata tra Sangiustese e Castellamonte. Il secondo, che prevede il tutto esaurito per lo scontro fra Saluzzo e Ivrea, trambe in testa alle graduatorie. Da una settimana si sprecano i pronostici, mai questi anni il girone è stato caratterizzato da un equilibrio complessivo ed un'im- prevedibilità di risultati per quan- to riguarda i singoli incontri. «Così sarà anche l'ultima giornata» dico- no gli addetti ai lavori. «Vedo favo- risti gli eporediesi - commenta in- vece Aldo Tasso, conduttore di un programma sportivo su Rete Cana- vese ed esperto conoscitore del

calcio dilettantistico. Potrebbe ri- solve tutto il calcio piazzato? Gambino, i suoi gol e punizioni sono sempre stati determinanti in questa stagione per la squadra di Domenico Marocchino. «Difficile fare pronostici - commenta Enzo Barbero, dell'Ivrea e scopri- ta talenti quali Welfort e Pro- ventano che attualmente militano nella Pro Vercelli - il fattore che conta, ma la fortuna sb. «A questo punto subentrano gli inte- ressi delle società: spiega l'allega- tore della Rivarolese Giovanni Koetting - l'Ivrea può sfruttare l'imprevedibilità di De Paola ma attenzione a non lasciare spazio agli avanti saluzzesi, sono impre- vedibili».

L'altra prima della classe, la Poasense, sarà impegnata sul



Sarà una passione per il mister dell'Ivrea Calcio, Domenico Marocchino

campo. Maurizio che è ob- bligato a vincere per non de- dere. Staccato di un punto alle spalle il trio di testa di Sangiustese ed Ivrea che si affron- teranno mercoledì 25. Il pareggio non serve - parla chiaro Carlo Capobianco, ex giocatore del

Bra e punta di diamante dei rossoblu. Loro molto esperti noi abbiamo la difesa migliore del campionato. Secondo me vin- cerà la Fossanese e le altre, spera- mo noi, si affronteranno negli spa- zii. Solo una squadra, infatti, sarà subito promossa nel cam- pionato nazionale dilettanti, per le- conde c'è lo scontro diretto.

PROMOZIONE. La trasferta contro il Donato Mengardo è l'o- stacolo più difficile che deve supe- rare il Castellamonte per conqui- stare la promozione in Eccellenza. Ai gialli basta un pareggio ma i biellesi, che seguono a due punti di distanza, costretti a vincere per raggiungere almeno il sparg- io.

Gianni Giacomino

NUOVA OPEL ASTRA SW CLIMATIC

UNA COLLEZIONE DI EMOZIONI.

È una nuova, grande collezione di primati: Opel Astra SW Climatic '95 nasce per entusiasmare.

Emozione per lo stile. Basta guardarla per ammirarla: dal design del frontale ai nuovi interni, la personalità di Astra Climatic continua sempre a crescere.

Emozione per le prestazioni. È la prima della sua classe, e adesso il distacco aumenta: propulsori Ecotec 16V 1.6i da 100 CV e 1.8i da 115 CV, 1.7 Turbo Diesel da 68 e 82 CV e benzina 1.4i.

Emozione per la sicurezza. Il viaggio è sereno, c'è la protezione integrale Opel: Opel full size airbag di serie, doppie barre di protezione laterale, le cinture di sicurezza con pretensionatore, abitacolo indeformabile.

Emozione per la scelta. Con Opel Astra SW potete spaziare: dalla giovane Freebay alla raffinata Club, fino all'agilissima Sport, sempre a prezzi assolutamente speciali. Astra SW: sempre prima, sempre più un fenomeno.

ASTRA SW CLIMATIC:

partire da L. 24.800.000 chiavi in mano
Prezzo, bloccato fino alla consegna,
già scontato in collaborazione
con le concessionarie:

Climatizzatore e Full Size Airbag di serie

CARMAGNOLA
Vedelago
Via POIRINO 40
Tel. 011/9723113

CHIERI
FASANO
Via PADANA INF. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO
AUTOCLUB
Stat. TORINO 111
Tel. 011/9102748

MONCALIERI
Moncar
Str. CARIGNANO 58 Ter
Tel. 011/646685
C.so SAVONA 6
Tel. 011/6465296

PINEROLO
NOVAUTO
Via SALIZZO 137
Tel. 0121/397676

RIVOLI
PRIMO LEVI
Corso PRIMO LEVI 25/II
Tel. 011/9573050

TORINO
SAIE
C.so G. CESARE 22V
Tel. 011/222354
Via BORGARDO 119/B
Tel. 011/2217507

TORINO
GENCAR
Via NIZZA 185
Tel. 011/6961735
P.zza BERNINI 11 C.so SARACENA 13
Tel. 011/441091 Tel. 011/750081

OPEL

«Studio Oggetto», mostra provocatoria

Ecco «Enjoy Sarajevo» per non dimenticare

Lavori di un Trio e il sogno americano che è diventato un incubo balcanico

MILANO. A Sarajevo la guerra, a Milano un bombardamento d'immagini per non dimenticare il quarto anno del conflitto che insanguina la ex Jugoslavia.

«Enjoy Sarajevo» è il titolo provocatorio di una mostra aperta allo Studio Oggetto (Foro Buonaparte 60) fino al 18 giugno, e che ha un'appendice di collegamenti Internet con la città bosniaca, «Sarajevo on line» al Centro Spettacolare Arte a Parte (corso Indipendenza 14).

Sono esposti i lavori del gruppo Trio Sarajevo, una rielaborazione, in chiave provocatoria e di cinismo, soprattutto di tele a affiches delle pop-art, stereotipi del consumo.

Dalla eresia delle serigrafie di Roy Lichtenstein, all'Urlo di Munch alla Campbell's soup di Andy Warhol: una serie scioccante di immagini che trasformano il sogno americano nell'incubo balcanico.

Ci sono anche famosi fotogrammi cinematografici: Clark Rossella O'Hara tra le braccia, ferita, in «Gone with Sarajevo» o una tristissima Marilyn in «A qualcuno piace Sarajevo».

Un esempio di come l'arte possa fare qualcosa contro la guerra: ha detto Achille Bonito Oliva, padrone della mostra, «è un saggio in catalogo» e non tracce autobiografiche di espressionismo, «è solo un'operazione chirurgica sul linguaggio della pop-art, per creare interfe-

viari Nemo Kid, la Coca-Cola e gli appelli contro la guerra. Questi artisti lavorano come cechini della pace».

«Enjoy Sarajevo», curata da Manuela Gandini, è la prima mostra in Italia del gruppo Trio Sarajevo, attualmente formato da Dada e Bojan Hadzihalilovic, presenti all'inaugurazione.

«In questi tre anni di guerra - hanno detto i due giovani artisti - non abbiamo mai smesso di fare



Bonito Oliva

arte, anche da noi manca tutto. Ci organizziamo come possono la resistenza dell'arte della città, nuove Survival Philosophy che servirà al mondo per sopravvivere moderni castelli».

Ad appoggiare l'iniziativa, sostenuta dal Comune di Milano e dal consorzio di Bosnia Erzegovina oltreché dalla città di Sarajevo, anche il saggista Predrag Matvejevic, della più alta voci del dissenso culturale slavo.

«Le immagini hanno solo due dimensioni. Un evento artistico come questo, con i collegamenti Internet, ne ha di più. A modo, questa esposizione è una testimonianza di resistenza, per questo, per gridare le dimissioni europee in Bosnia molti intellettuali hanno firmato un manifesto di denuncia. Tra di loro anche gli italiani Claudio Magris, Luigi Malerba, Vincenzo Consolo, Igor e Fulvio Tomizias».

Ogna Piccoli

La Villosesi in «Teibete e il suo demone» di Singer

Pamela parla yiddish

E' in scena con Moni Ovadia



Pamela Villosi: «Sono affascinata dalla cultura ebraica»

MILANO. Pamela Villosi è a Milano dove è in scena il Teatro Studio con una commedia del premio Nobel Isaac Bashevis Singer «Teibete e il demone». La troviamo nel camerino pieno di con una calotta in testa per coprirsi i capelli.

«Meglio che rasarmi... Teibete è una donna che è stata abbandonata dal marito e che è diventata secondo l'uso ebraico una intoccabile, una donna che non potrà mai più sposarsi. Di lei è innamorato l'aiutante del rabbino, studioso delle cabale, ma che la giovane donna disprezza per l'aspetto trascurato: Alchonen (l'attore-cantante prestigioso Moni Ovadia). Il giovane allora pur di conquistare il cuore della donna si traveste da demone in modo che Teibete finirà per farsi sedurre dal misterioso demone Hurmlzah».

Lei mette in scena lo spettacolo non solo protagonista

sta anche regista. E' la prima volta?

«E' la quarta, senza contare due regie in cui ho fatto l'assistente al maestro Sreher. Lo spettacolo è anche divertente, pieno di musiche, con costumi favolosi di Luciano Damiani; io, affascinata dalla cultura ebraica, da questa cultura nascono arte e pensiero. Naturalmente il testo è in italiano, ma io ho voluto mantenere alcune parole in «yiddish» come l'intercalare «nu» che assume un diverso significato secondo l'inflessione della voce».

La interrompe Moni Ovadia: «Al è yiddish con inflessioni toscane. Comunque ci tengo a ricordare quello che scriveva Singer. «Scrivo in yiddish perché questa lingua non si può per gridare ordini al soldato».

E qui la protagonista-regista Villosi fa una dichiarazione ben

rara da sentire da una attrice.

«ce: «Il protagonista di questa opera singolare è lui, Moni Ovadia, che è il rappresentante in Europa di quella cultura. Anzi io non ho capito bene come».

«E' stata però lei ad avere l'idea di mettere in scena Singer, pur essendo ebraica».

«Merito di un amico, Antonio Monda, che mi regalò un libro di Singer. Adesso ho quasi letto tutti i libri e mi sono beata dei suoni, delle immagini, dei personaggi. Lui parte particolare per arrivare all'universale. So solo che nei libri di Singer mi sono persa e questo mi serve per dimenticare il mondo in cui vivo. Un mondo di inquinamento mentale, con la televisione che ci sta svuotando per farci comprare cose di cui non abbiamo bisogno. Con la storia di Teibete cerchiamo di dare un'attimo di poesia, un'idea di purezza. Teibete crede nei demoni, il suo è un mondo puro ed io dico a me stessa e ai miei attori che dobbiamo recitare a bocca aperta perché i personaggi di Singer sono ancora capaci di stupirsi del male».

Pamela Villosi cominciò a fare teatro a Prato quando aveva solo 14 anni, un compagno esattamente della stessa età, Roberto Benigni. Come era Benigni allora? «Più o meno come adesso. E' sempre uno scatenato che si divertiva a far burle. Al bar di certe pacche agli amici che privavano il caffè in modo da far macchiare le giacche. Ma gli perdonavo tutto, anche perché nascondeva sotto il suo aspetto buffonesco malinconia, un disagio ha anche oggi».

Pamela è sposata con Cristiano Fogarty, ha tre figlie: Eva di 15 anni, Tommaso di 13 e Isabel di 10. Isabel è una bambina indiana adottata.

Adela Gialotti

A Venezia

Un mondo dedicato alla sposa

VENEZIA. C'è qualcosa di misterioso e di provocatorio nell'unire un convento chiamato Zitella a una mostra storica e documentaria sull'abito da sposa. Tant'è che quell'ex convento, nell'isola della Giudecca, fino a domani sarà avvolto in duemila metri di tulle bianco, migliaia di fiori ovviamente bianchissimi, calle, peonie, rose e garofani, e «eventi» - nelle sue sale che guardano il bacino di San Marco - con abiti da sposa.

«Venezia Pianeta Sposi», nato nell'egide dell'European Fashion Institute e della Camera della Moda, è organizzato da veneziana Luciana Boccardi, mette in accanto all'abito autentico di «Baviera», moglie diciottenne di Carlo VI, incoronata regina di Francia alla fine del Trecento, quello che Ungaro ha scelto come emblema matrimoniale per la stagione '95-96, irraggiungibile ma già venduto, per 60 milioni di lire.

Accanto alla riproduzione dell'abito di Maria Luisa granduchessa di Toscana, andata sposa Settecento a Leopoldo di Lorena, le creazioni Anni Cinquanta delle sorelle Fontana e i sogni che Irene Galitzine firmò nei favolosi Sessanta. In una sala a parte si confrontano una ventina di giovani stilisti d'ogni Paese che offrono una «internamente vestita di carta. A uno di loro andrà il «Premio Coveri 1995», un Leone di vetro unito a uno stage di due mesi in Italia».

«Potavano mancare i gioielli alla sposa. Ecco allora, guardati a vista» guardie del corpo, diamanti e rubini, anelli di fidanzamento, vere e «spatti d'amore». Ecco allora, quello che Costanzo Sforza regalò a Camilla d'Aragona in occasione del loro matrimonio, celebrato nel 1474. (m.p.)

Palatrussardi

In arrivo il Natural Mystic Tour

Fra meno di un mese approderà anche a Milano, per l'unica data italiana, il «Natural mystic tour», la «reggae» destinata a toccare tutte le maggiori città europee.

Sul palco del Palatrussardi, mercoledì 7 giugno, si esibiranno star della musica giamaicana del calibro dei Wailers, Pato Banton, Ziggy Marley & The Melody Makers, Jimmy Cliff e i Three (Rita Marley, Judy Mowatt e Marcia Griffiths).

«Natural mystic tour» celebra la reunion di un unico palco delle maggiori voci della musica reggae, compresa la famiglia Marley al gran completo.

Al fianco di Ziggy Marley, Melody Makers ci saranno infatti Stephen Marley, Cedella Marley e Sharon Marley.

A questi bisogna aggiungere la presenza di «Natural mystic tour» dei Wailers, la leggendaria band giamaicana guidata dopo la morte di Bob Marley nel '81 dai membri del gruppo che fino a quel momento lo aveva accompagnato.

Per quel che riguarda gli altri artisti, spicca il nome di Jimmy Cliff, stella della musica giamaicana «decine di album alla spalla, che passerà al Palatrussardi il suo «Images», album al quale hanno collaborato, tra gli altri, Steve Winwood, l'Africa International Band dello Zaire e la Gran Rico Band, sempre dallo Zaire.

Pato Banton ha invece di recente pubblicato «Collection», disco che raccoglie il meglio dei suoi album, l'aggiunta di due canzoni nuove.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7802.3806. L'Amore. Orario: 15,40; 18,20; 22,30. Ingr. 12.000.

ANTEO via Milano 9, tel. 859.7732. Yelena. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CRISTOFORO 2, telefono 7802.1214. 8 gradi di separazione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ARCORALENO via Tunisia 11, telefono 7802.1214. 8 gradi di separazione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS Corso 1, telefono 7802.3806. L'Amore. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS S. P. all'Orto 9, telefono 7802.1214. 8 gradi di separazione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS corso V. Emanuele II, telefono 7802.1214. 8 gradi di separazione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS Jefferson in Paris. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, telefono 2900.16.80. 8 gradi di separazione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS BIERA MILANO 2 corso Garibaldi 99, telefono 2900.16.80. 8 gradi di separazione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS CAYOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. Mord. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS COLOSSEO via Montebello 84, tel. 5900.1361. Vento di passione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS COLOSSEO via Montebello 84, tel. 5900.1361. Vento di passione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS COLOSSEO via Montebello 84, tel. 5900.1361. Vento di passione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS COLOSSEO via Montebello 84, tel. 5900.1361. Vento di passione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS COLOSSEO via Montebello 84, tel. 5900.1361. Vento di passione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS COLOSSEO via Montebello 84, tel. 5900.1361. Vento di passione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS COLOSSEO via Montebello 84, tel. 5900.1361. Vento di passione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS COLOSSEO via Montebello 84, tel. 5900.1361. Vento di passione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS COLOSSEO via Montebello 84, tel. 5900.1361. Vento di passione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS COLOSSEO via Montebello 84, tel. 5900.1361. Vento di passione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

CLERKS COLOSSEO via Montebello 84, tel. 5900.1361. Vento di passione. Orario: 15,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

TEATRI

ARSENALE via Conservatorio 12, tel. 7800.1755. Riposo.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta: «Manarabasta» di Eugène Ionesco, regia di Marina Spreafico.

ARSENALE via C. Corbelli 11, tel. 857.5888. Ore 21.15 Teatro Arsenale presenta:

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA
ITALICA Stagione lirica, 1 giugno, ore 19. Der. Strauss, dir. Christian Thielemann, soprano Nadine Secunde, mezzosoprano Annette Kutenbaum, soprano Sumi Jo, Kurt Ryd, baritono Wolfgang Schoene. Repliche il 4 (ore 15), 6 (ore 20), 8 (ore 20), 11 (ore 15,30), 14 (ore 20) e 16 (ore 20) giugno.

DEL SOLE Via Indipendenza 44. Grande. Il jazz *Sinfonia d'assoli*: giovedì 21. Orchestra sinfonica Toscanini e E. Rava Group, S. Coleman e OFF Orchestra. Venerdì Orchestra nazionale di jazz, dir. L. Cuny. Sabato Orchestra sinfonica Toscanini, Michael Nyman Band. 7-11 giugno del Faust. Gounod, regia Thierry Salmon. Affari: Renata Palmieri, Renato Carpentieri, Daria Lippi, Cantanti: Lapis, Cristina Rubin, Piotr Nowacki, Lamy. Interazioni: fino al 20 maggio, ore 21, rassegna il Teatro della scuola.

TEATRO Via D'Azzoglio 41. Riposo.

TEATRO SAN MARTINO Riposo.

MEDICA Riposo.

SALA BOSSI (piazza Rossini 2). Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE Riposo.

TEATRO GALLERIA via Matteotti, ore 21,30. Riposo.

DI VITA (via Pratiello 80, telefono 522.032). Riposo.

AULA Ore 20,30 concerto *Viadhi*, musica salfaride il yidi. 31 maggio, ore 20,30, *caro Ensemble il Ruggiero*, i selmi di Salomone Rossi.

DEMON Riposo.

TEATRO LABORATORIO

LEONARDO (via Vitale 83, tel. 234.822). Ore 21, la Compagnia Pippo Delbono presenta *Eni* con Pupo Rubino, Pippo Delbono, Gustavo Giacosa e partecipanti al laboratorio «La danza del teatro».

RUVIDO Ore 22, tutte le sere, con *Shut*. Chiuso lunedì e martedì.

BO (via Zagarbia 1, telefono 505.801). Rassegna «American punk fever»: maggio con *Loose Diamonds*. 24.

PARCO Aperto tutte le sere con discoteca.

TEATRO CONSORZIALE Riposo.

CONCERTO Lempert.

DI RENO

PALASPORT 30 maggio concerto *John*. 31 maggio concerto *Pat Metheny*.

CREUS Riposo.

TEATRO Riposo.

STORCHI Riposo.

PALASPORT 29 maggio concerto *Pino Daniele*.

TEATRO Riposo.

TEATRO REGIO Riposo.

TEATRO DUE Fino al 11 maggio, *Metastasio-studi*, schizzi e disegni per *Fantini* privato di Giorgio Corsetti, con Alessandro Lanza, Walter Leonardi e Federico Santoro.

LENZ Teatro. Fino al 11 maggio *Über* al marionettentheater/messa in scena 1, gruppo Lenz Ritzioni, drammaturgia e regia Federico Maestri e Francesco Plitto, attori del laboratorio *Giuliana Di Bernardo*.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE Riposo.

TEATRO VALLI Riposo.

PALASPORT Damiani concerto *Marco Masini*.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

TEATRO Riposo.

CINEMA

BOLOGNA
 v. S. Felice 28, tel. 227.911. Or: 16,20; 22,30; sab: 17,30; 20,22,30; fest: 15,17,30; 20,22,30. *Forrest Gump*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. Fer. e fest: 18,19,20,20,22,30. *Exotica*.

BOLOGNA
 18,10; 20,20; 22,30. *In trappola*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest: 15,30; 17,50; 19,30; 22,30. Sab. ult. spettacolo. *Jefferson in*.

BOLOGNA
 17,30/20/22,30. *Sole ingannatore*.

BOLOGNA
 Fer. e fest: 20,15; 22,30. *Well - La*.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA
 v. Matteotti 11. Riposo.

BOLOGNA

LE TV PRIVATE

Tele+2

- 7 - Sportcenter, notiziario
8 - Fitness
10 - Hockey N.H.L., play off (R)
11 - Kickoff, rubrica
11,30 Mountainbike (R)
12 - Motociclismo, G. P. di Germania, Campionato del Mondo
15,30 Motociclismo, G. P. d'Italia, Superbike
17,30 Automobilismo, D.T.M.
19 - Telesport, notiziario
19,15 Vela, America's Cup
20,30 Motociclismo, G. P. d'Italia, Superbike (R)
22 - Pugilato, Paul Maslani e Weller (R)
23 - Internazionali d'Italia (finale)
1 - Vela, America's Cup (R)

TV Agrigento

- 7 - Notiziario
8 - Cara dolce Kiki, cartoni
9,45 Caccia tragica, film
11,35 Affari Ufo Robot, cartoni
12 - Madison Spot, rubrica
12,20 Zoom TV a sette, settimanale
15,15 Così è se vi piace, intrattenimento
14 - Morte nella jungla, film di guerra
16 - Bianco e nero, musicale
16,40 Commerciale
17,50 Musicale
18,30 Tg Special, attualità
18,45 Colorina, teleomaggio
19,30 Il grande campione, film drammatico
21,30 TVA sport, notiziario
22,25 Grand Hotel Cabaret, spettacolo
0,40 TVA sport, notiziario
Programmi non stop

Video

- 15,30 Piazza Montedidio
16 - Bazar, televendita
17,30 Telesport, rubrica
18,30 Zucchino d'Oro
20 - VM sport, tg sportivo
20,30 Super Dynasty, serial
22 - Bazar, televendita
22,30 Documentario
23 - VM sport, tg sportivo
23,30 ENIA, film con Don Johnson
1 - Piazza Montedidio

Video 3 TCI

- 7 - Informazione ieri
7,30 Cocciolina, cartoni
8 - Informazione ieri
8,50 Rubrica commerciale
13,30 Rubrica scolastica
14 - Domenica Video 3
14,15 Magazine
14,30 Cocciolina, cartoni
16 - Rubrica commerciale
15,45 Diretta studio, rubrica
18,30 Rubrica commerciale
18,30 Gran Premio
20 - In Ocaso, cartoni
20,30 Sicilia sport, rubrica

- 22,45 California, serial tv
24 - Informazione ieri
0,15 Alice, situation comedy
Programmi non stop

Telereggio

- 11,30 Bob e Roberto, cartoni
13 - Servizi speciali
14 - Vivere al 100+100
15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
15,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Junior sport
18,10 America selvaggia, documentario
20 - L'esperto Buzz, telefilm
21 - Sport, rubrica
23 - Arte oggi, rubrica

Radio Video

- 14,20 Match music, musicale
15,15 Casa Capozzi, situation comedy
15,45 Volpe alla caccia
16,25 Tg rosa, informazione
17,20 Film
18,55 Match music, musicale
19,25 Video rawa, telegiornale
19,45 Domenica sport, rubrica
20 - Programmi non stop

Odeon

- 14 - Domenica Odeon, sport, cultura, attualità da tutta Italia
18 - Andiamo al cinema
18,15 Vacanze... Istruzioni per l'uso, conduco Mauro Micheli
18,45 L'ultimo al
19 - La squadra, film di guerra
20,45 Tg rosa, attualità quotidiana di tv leggera
21,15 Speciale spettacolo
21,30 Odeon sport, rubrica di sport e attualità da tutta Italia

Acas

- 14,15 Vg + Apprendimento
16,30 Telesport
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Telesport
18 - Musica e spettacolo
18,30 Viviana, teleovvia
19 - Autoreverco, rubrica
20,40 La vendetta del lupo, film
21,30 Vg sport
Programmi non stop

Vuellesette

- 7 - V7 news, telegiornale
9 - V.P.
11 - Diagnosi, talk show di medicina
12,30 Tutto soldi video, rubrica
13 - Pubblicità
14 - Settegiorni, informazione
14,30 Candid camera
16,15 Giochi ribelli, telefilm
17,30 Film

TV AGRIGENTO



Comportamenti diabolici sul ring e nella vita

«Il grande campione», in onda alla 19,30, diretto da Mark Robson Kirk Douglas (foto). Un uomo del passato burrascoso sposa contro voglia l'amante. Poi la lascia per dedicarsi al ring. Ottiene successi e denaro. Ma la monta la cambia manager, seduce la moglie di questi e poi perde il contratto. Solo apparentemente pentito ritorna dal vecchio allenatore. Ottiene così un'importante e strepitosa vittoria. Nel suo camerino, poco dopo, per emorragia cerebrale. Per tecnica e psicologia dei personaggi, mirabile film

- 19 - Settegiorni, informazione
Sport V7, rubrica
20,30 Film
22,50 Balaton, incontri con altre culture
23 - Settegiorni, informazione
23,45 V7 no stop

TG Sicilia

- 6,50 Guarda ridi imparza, per bambini
7 - Circuito Junior tv
10 - Proposte commerciali
13,50 Notiziario
14,15 L'isola del tesoro, commerciale
14,45 Notiziario (R)
15,30 Circuito Junior tv
18,30 Proposte commerciali
19,25 Notiziario
19,50 Mahan, rubrica
20,25 Notiziario (R)
20,45 Super Dynasty, serial tv
23,30 Astrologo Luigi, rubrica

- 24 - Tereza, rubrica
0,30 Notiziario (R)
1 - Project U.F.O., telefilm
Programmi non stop

Antenna Uno

- 7,30 Affari Ufo Robot, cartoni
9,45 Caccia tragica, film
11,30 Così è se vi piace, rubrica
13 - I predatori dell'Idolo d'oro, telefilm
14,05 Febbre da cavallo, rubrica
15,05 Libera, rubrica
15,35 Totomarket direttissima
16 - Cartomania, rubrica
22 - Superstar sport, rubrica
23 - 7 e mezzo, gioco a premi

Tele+3

- 7 - Corrispondente X, film commedia (replica alle ore 9: 11: 13: 15: 17)

- 19 - Avedon a Milano (R)
Marta Cellas (R)
La terra dei Moai (R)
20,50 Tele+3 notiziario degli spettacoli
R1 - Elton John, concerto registrato all'Empire
22 - Angelo Branduardi, il re del
Joe Zeffin, il fondatore del
«Weather Report», del Roggio
Emilia Jazz '85
23,10 New American Music Year, speciale sulla musica country
24 - Corrispondente X, film commedia

Telespazio 1

- 7,15 Rubrica cinematografica
7,30 Il settimanale, redazionale
8,30 Antiprime sport, rubrica (R)
8,45 Casamossa, rubrica
10,30 Spazio commerciale
14,15 Mare nella mano, religione

TV PRIVATE

- 14,30 Videotop, rubrica
15,30 Spazio redazionale
15,45 Domenica sport, cartoni
15,15 Spazio commerciale
19 - Telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Super Dynasty, serial tv
21,30 Spazio redazionale
22 - E' andata così, redazionale
22,30 Arte oggi, rubrica
24 - Telegiornale
Programmi non stop

Tele+1

- 6,30 In fuga a quattro zampe, film
8 - Tele+1 bambini
12 - Intervista a John Ford (2ª parte)
12,55 Tele+1 News
13 - Illegro non troppo, film di animazione
14,35 Saverio Stragazzi, film
15,40 L'uomo che volle farsi re, film
19 - Mister Hula Hoop, film
21 - Gli occhi del diavolo, film
23,20 Identificazione di una donna, film
Film non stop

Telefonica

- 13,20 Tg, fatti e notizie
14 - La voce della Sicilia
14,05 Ecologia universale
14,45 Si (R)
15,45 Affari in Tv
19 - Casablanca, talk show
20,20 Disapason, rubrica
21,30 La voce della Sicilia
21,35 Film
23,15 Film
Programmi non stop

- 8 - Proposte commerciali
11 - La segretaria privata, film
12,30 Tutto soldi video, settimanale
13,30 Proposte commerciali
14,30 Siciliano, telegiornale
15 - Proposte commerciali
17 - Time Rider, film
18 - Proposte commerciali
20,30 Tereza, rubrica
22,30 Siciliano, telegiornale
23 - Viaggio ad Olanda, documentario
23,30 Siciliano, telegiornale
Programmi non stop

TC Catania

- 8 - Commerciale
13 - Giotto, notiziario
14 - Affari in Tv, film giallo
18 - La principessa delle stalle, rubrica di astronomia
18,30 Commerciale
19 - Hollywood Beat, telefilm
19 - Sampa, cartoni
19,30 Vip mania
20,30 Branco selvaggio, film western
22,45 Giotto, notiziario

- 23,15 Althara
0,15 Salto nel buio, telefilm
Programmi non stop

Canale 21

- 12,30 Chicago story, serial tv
13 - Spettacoli fantasmi
14 - Tg 21 settimanale
15 - Maria Mulari, telefilm
18,45 Calcio 21, rubrica
18,30 Gli allegri eroi, film
20 - Evangelisti, rubrica
20,30 Saverio Stragazzi, film
21 - Cometa, telefilm
22 - Tg 21 settimanale
22,30 Mania, notiziario
Programmi non stop

Telescirocco

- 7,30 Tereza, rubrica
11,15 La segretaria privata, film
14 - Tereza, rubrica
15,45 Affari in Tv
19 - Casablanca, talk show
20,20 Disapason, rubrica
21,30 La voce della Sicilia
21,35 Film
23,15 Film
Programmi non stop

V7

- 7 - Good Morning, la sveglia in musica
9 - The mix, notiziario video
11,30 Telesport
12,30 The mix, notiziario video
13,30 Romy Bar, con Rod Ronnie (R)
16,30 VM giornale flash, notiziario
16,35 R.E.M., special
17,30 VM giornale flash, notiziario
17,35 Franco Battiato, special
18 - Take That, concerto
19,30 VM giornale flash, notiziario
19,35 The mix, notiziario video
22 - Jazz X: «Fusion, solid jazz...»
22,30 India, presenta Attilio Grifoni
24 - Rock Revolution (R)

Teletna

- 8 - Proposte commerciali
13,30 Evening Shade, telefilm
14 - Siciliano, telegiornale
14,20 Proposte commerciali
15,50 Sportdomestica, rubrica sportiva (1ª edizione)
18,15 Proposte commerciali
19 - Sportdomestica, rubrica sportiva (2ª edizione)
20,15 Siciliano, notiziario
20,30 Cof in Usa, film
23 - Siciliano, telegiornale
23,20 Sportdomestica, rubrica sportiva (R)
Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.



È INIZIATA LA VENDITA PRIMA VERA - ESTATE

Troverete: **Abbigliamento UOMO - DONNA**
firmato dai più prestigiosi stilisti
A PREZZI INCREDIBILMENTE BASSI



... lo shopping intelligente!

PATTI - VIA PAPA GIOVANNI XXIII

MESSINA - PIAZZA CAIROLI (VIA G. BRUNO, 44)

CAPO D'ORLANDO - VIA VITT VENETO, 88

TEL. 0941/362259

TEL. 090/2927829

TEL. 0941/903876

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autogestivo) tel. (091) 60.53.111. Cido di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). Prima rappresentazione in Italia dei *Truandage* di A. Zentgraf (in tedesco con sottotitoli in italiano), direttore K. Martin; nei ruoli principali J. Ormian, A. Pinar, K. Schreier, T. Nohle, E. di F. Lehar, direttore R. Bibl, regia F. Crivelli, cori, G. Di, scene e costumi G. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, M. Roccavelli (prot.), L. Canonici, A. Antonozzi, E. Pagni (cantore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Foglietta, direttore del ballo G. Canale, direttore dell'allestimento scenico A. Carolo.

TEATRO DEI PUPPI Teatrino via Sora all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707. L'Associazione figli d'arte Cuficchio presenta: sabato e domenica ore 18 *Morte di Cimino di Balano*.

PIU' TO' TEATRO BIONDO Il Teatro F. Morvillo. Dal 16 al 31 maggio 95 *Tobà e Vioà e Pangelò delle tenture* di Franco Scialdi, regia Antonella Di Salvo e Franco Scialdi. Chi è in possesso del tagliando «Fuori abbonamento» può prenotare la data al botteghino. Informazioni tel. 323.400.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT via Stabile 136, tel. 586.334 - 581.761.

AL CONVENTO via Castellana Bandiera 68 (zona Falde). Telefono 091-63.72.425. Non tocchiamo questo teatro di Nania, Di Stefano, Sciacca con T. Giambone, G. Giambone, G. Nania. Musiche: Massimo Molodo. Ora 18.

ALLA CUPOLA via Cantieri tel. 637.53.38. *Seppione*. Civitelli, Petrolini, Barbera. Venerdì 21, 30, sabato 22, venerdì 17, 30.

ALLO SHANGHAI via tel. 223.845.

AL VANITA' via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e info. tel. (091) 648.985 - 0330 683.451.

TEATRO BRADAMANTE via Lombarde 25. Tel. 825.8223. Ora 18. Cabaret con G. Scire.

TEATRO MADISON piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola Quasada c'era lui... Ora 18.30.

TEATRO ANTONI via Don Orione - telefono 544.786.

TEATRO CRYSTAL tel. 671.04.94. *Confessioni* di Alan Ayckbourn. Regia di Claudio Russo. Dal 3 al 22 maggio tutti i giorni.

TORREARCA FLORIDA tel. 637.5611-637.4364.

via del Benavoglio 21, tel. 637.4490. *Seppione* con 21 Masaka, ceneri cabaret con Silvana Yuliana, Claudia Catalano, Nancy Lupina. Domenica ore 18.30 Cabaret.

DISCOTECH

DISCOTECA PALOMA viale C. I. Alifanone, tel. 66.40.858. Venerdì 21, 30, sabato 22, domenica 23, 30, 31. Cabaret con giovani.

LA DOMENICA... AL ROCK CLUB tel. 6852.436. Ora 22. Gianni Mustari e i Messaggeri. Orchestra spettacolo, musica anni 60-90. Rock.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO via F. Ciccagliano 29, tel. 447.603.

CABARET

MARPAGO via V. Emanuele 57, M. Gatto Blu - Faoloso. Prendere tel. 312.918.

DA CHARLOTTE via G. Ruggiero 48. Ora 21, ceneri cabaret con Mito Sepienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. italiani. Tel. 487.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI BERSINIA «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETO». Tre opere da camera (novità assoluta) di M. Batta, G. Solima, A. Nidi. Coproduzioni: Ente II. di Messina, Ente II. di Reggio Emilia, 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo *La reginetta delle rose*, Direttore G. Gavazzani. Regia: F. Crivelli. Orchestra Filarmónica Veneta. Coro del T. Vali di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 19 giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizzarri. Direttore L. A. Garsia. Naniro. Regia: F. Tizzzi. Orchestra Filarmónica Veneta. Coro del T. Vali di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITI Tel. 090-342.020.

FLARMONICA LAUDAMO Concerto del pianista Mario Dell'Ponte; musica di Chailly, Vied, Berio, ecc. Org. della Sala Laudamo alle 18. Per informazioni tel. (090) 710.928.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano
v. C. Colombo 36
Tel. 637.802
Or: 18.30/20.30/22.30

Genio per amore
di F. Schepati, T. Robbins, M. Ryan, W. Mathew (Usa '95)
— Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

CALTANISSETTA

Baudoumont
v. C. Colombo 10
Tel. 21.504
Cinema-Teatro

D'amore e ombra
di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg. Spa. '94)
— Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Bellini
v. G. G. 3
Tel. 25.905

Don Juan DeMarco maestro d'amore
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94)
— Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 25.085

Il mostro
di B. Kaplan, con R. Bagnoli, M. Brando, J. C. (It/Fra. '94)
— Un mito signore, sempre all'opposizione nella famiglia di condanna, viene scambiato per un mostro messianico. N. V. 2h 02' **Comico**

CATANIA

Affari
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.780 Cinedub
Or: 17.30/22.30
Ing. 8000; rid. 6000

Don Juan DeMarco maestro d'amore
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94)
— Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Tiffany
v. F. Agnelli (riv. v. Umberto)
Tel. 325.227
Or: 17.30/22.30

La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Garsia, F. Biondillo (Ita. '95)
— Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e leppisti, insegnanti che si arrisicano e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragico**

Ariston
v. Belduino 17
Tel. 441.717
Cineclub

D'amore e ombra
di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg. Spa. '94)
— Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Capitol
v. Vicozia 16
Tel. 508.471
Or: 18.30/22.30

Jefferson in Paris
v. Vicozia 16
Tel. 508.471
Or: 18.30/22.30

Corso
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 502.690
Or: 18.30/22.30

Genio per amore
di F. Schepati, T. Robbins, M. Ryan, W. Mathew (Usa '95)
— Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 318.699
Or: 18.30/22.30
Ing. 8000; rid. 6000

Virus letale
di W. Peterson, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)
— Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: salvano un virus che potrebbe salvare una cittadina. Colpa di una maledizione epidemica. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Golden
v. Ruggiero di Loria (55h)
Tel. 492.848
Or: 18.30/22.30

Il sosia
di M. Brando, con M. Brando, C. Bouquet (Fra. '94)
— Nella scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio imprevedibile. N. V. 1h 25' **Commedia**

La Po
v. Enea 256
Tel. 228.210
Or: 18.30/22.30

Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)
— Ormai è risale in cinque episodi ispirati al «pulp magazine», la rivista dei pochi centesimi di lire 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 1h 28' **Commedia**

Metropolitan
v. Enea 256
Tel. 228.210
Or: 18.30/22.30

L'aria del continente
Teatro

Metropolitan
v. Enea 256
Tel. 228.210
Or: 18.30/22.30

Rob Roy
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '94)
— Highlande scozzese, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan del McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epiico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
v. Garibaldi 59
Tel. 741.241

Genio per amore
di F. Schepati, T. Robbins, M. Ryan, W. Mathew (Usa '95)
— Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

Supercinema
v. J. C. Sottano 18
Tel. 725.954

Il sosia
di M. Brando, con M. Brando, C. Bouquet (Fra. '94)
— Nella scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio imprevedibile. N. V. 1h 25' **Commedia**

Metropolitan
v. Enea 256
Tel. 228.210
Or: 18.30/22.30

D'amore e ombra
di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg. Spa. '94)
— Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.065
Or: 18.30/22.30

Il seme della follia
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (Usa '94)
— Uno scrittore horror scompare con l'ultima delusione: un investigatore lo cerca e scopre che il successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 1h 35' **Horror**

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.065
Or: 18.30/22.30

Il sosia
di M. Brando, con M. Brando, C. Bouquet (Fra. '94)
— Nella scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio imprevedibile. N. V. 1h 25' **Commedia**

Garden 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or: 18.30/22.30

Rob Roy
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '94)
— Highlande scozzese, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan del McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epiico**

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or: 18.30/22.30

Come due cuccioli
di G. Campioli, con V. Garsia, F. Biondillo, G. Giambone (Ita. '94)
— Un quarantenne di successo torna nella sua casa per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or: 18.30/22.30

Don Juan De Marco
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94)
— Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Isenzo
v. Enea 256
Tel. 228.210
Or: 18.30/22.30

Don Juan De Marco
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94)
— Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' **Sentimentale**

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 26.060

Teatro

Raimondi
v. Enea 256
Tel. 228.210
Or: 18.30/22.30

Raimondi
v. Enea 256
Tel. 228.210
Or: 18.30/22.30

Rita

v. Italia 6
Or: 17.30/21

Morti di salute

di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94)
— A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, estenuanti cure e limiti della tortura. N. V. 1h 30' **Commedia**

Street Fighter - Sfida finale

di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wan (Usa '94)
— Un coltellino di commando delle Nazioni Unite deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' **Action**

ENNA

Super. Grivi
v. G. G. 2
Tel. 500.003
Or: 18.30 - 22.30

D'amore e ombra

di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg. Spa. '94)
— Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Aurora
v. J. C. Sottano 18
Tel. 715.656 Or: 18/22.30

Il sosia

di M. Brando, con M. Brando, C. Bouquet (Fra. '94)
— Nella scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio imprevedibile. N. V. 1h 25' **Commedia**

Lux
v. Seggiola, la 188
Tel. 716.286
Or: 18/22.30

Il seme della follia

di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (Usa '94)
— Uno scrittore horror scompare con l'ultima delusione: un investigatore lo cerca e scopre che il successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 1h 35' **Horror**

Olimpia
v. degli Amici, la 243
Tel. 716.039
Or: 18/22.30

Rob Roy

di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '94)
— Highlande scozzese, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan del McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epiico**

Ortore
v. S. Martino 308
Tel. 292.57.98
Or: 18.30/22.40

Don Juan DeMarco maestro d'amore

di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94)
— Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Savo
v. Piccola Frumentaria
Tel. 717.348

RESERVATO

Palermo
v. Enea 256
Tel. 228.210
Or: 18.30/22.30

La scuola

di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Garsia, F. Biondillo (Ita. '95)
— Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e leppisti, insegnanti che si arrisicano e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragico**

Abc
v. Emerico Amari 188
Tel. 325.8547
Or: 18.30/20.30/22.30

Il seme della follia

di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (Usa '94)
— Uno scrittore horror scompare con l'ultima delusione: un investigatore lo cerca e scopre che il successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 1h 35' **Horror**

Artocchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 533.151
Or: 18.30/22.30
Ing. 10.000

Il sosia

di M. Brando, con M. Brando, C. Bouquet (Fra. '94)
— Nella scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio imprevedibile. N. V. 1h 25' **Commedia**

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.152
Or: 20.30/22.30

Sostiene Pereira

di Roberto Farias, con M. Mestrinho, S. D'Amico, M. Brando (Ita/Fra. '95)
— Un vecchio e stanco giornalista incontra due antiche e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Teófilo. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Flamma
v. degli Amici 6
Tel. 341.535
Or: 17.18.45/20.30/22.30
Ing. 10.000

Genio per amore

di F. Schepati, T. Robbins, M. Ryan, W. Mathew (Usa '95)
— Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

Flamma
v. degli Amici 6
Tel. 341.535
Or: 17.18.45/20.30/22.30
Ing. 10.000

Don Juan DeMarco maestro d'amore

di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94)
— Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Flamma
v. degli Amici 6
Tel. 341.535
Or: 17.18.45/20.30/22.30
Ing. 10.000

Genio per amore

di F. Schepati, T. Robbins, M. Ryan, W. Mathew (Usa '95)
— Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

Flamma
v. degli Amici 6
Tel. 341.535
Or: 17.18.45/20.30/22.30
Ing. 10.000

Don Juan DeMarco maestro d'amore

di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94)
— Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Flamma
v. degli Amici 6
Tel. 341.535
Or: 17.18.45/20.30/22.30
Ing. 10.000

Genio per amore

di F. Schepati, T. Robbins, M. Ryan, W. Mathew (Usa '95)
— Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

Flamma
v. degli Amici 6
Tel. 341.535
Or: 17.18.45/20.30/22.30
Ing. 10.000

Don Juan DeMarco maestro d'amore

di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94)
— Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Flamma
v. degli Amici 6
Tel. 341.535
Or: 17.18.45/20.30/22.30
Ing. 10.000

Genio per amore

di F. Schepati, T. Robbins, M. Ryan, W. Mathew (Usa '95)
— Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' **Commedia**

Flamma
v. degli Amici 6
Tel. 341.535
Or: 17.18.45/20.30/22.30
Ing. 10.000

Don Juan DeMarco maestro d'amore

PRIME VISIONI
CAGLIARI

- Affleri**
Via della Finita 209
Tel. 301.378
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7.000
- Prima dell'alba**
di R. Linklater, con E. Hawks, J. Delphy (Usa/Ingh. '84) —
Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano
in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi,
si promettono amore. N. V. 1h 40' Sentimentale
- Ariston 2**
Via Deledda 46
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7.000
- Uomini** — una crisi di nervi
di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) —
Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro pro-
blemi con la donna. Per sollevarsi il morale telefonano a
una provocante ragazza. N. V. 1h 45' Commedia
- Capitol**
Via Roma 187. Tel. 851.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7.000
- A proposito di donne**
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barmore
(Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per
confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'o-
mosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h Drammatico
- Jefferson in Paris**
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7.000
- Nuovo Olympia**
Via Roma 81
Tel. 669.059
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7.000
- L'amore molesto**
di M. Morone, con A. Bonaiuto, A. Lucio, G. Caputo (Ita. '95) —
Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della
madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della don-
na. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' Drammatico

ORISTANO

- Arion**
Via Diaz 1a. Tel. 800.6000
Or.: 16,30/17,40/19,50/22
L. 8.000/6.000
- Virus letale**
di W. Peterson, con D. Hoffman, M. Freeman, E. Russo
(Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scien-
zisti: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa col-
pita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' Drammatico

NUORO

- Le Grazie**
Via Manzoni 2
Tel. 36.078
Or.: 16,30/22
Ingresso con tessera
- La scuola**
di Luchetti, con S. Orlando, A. Geloni, F. Benivoglio
(Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i dis-
astri, i successi, i someri e i tappisti, insegnanti che si
arrandono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragico-comico

SASSARI

- Ariston**
Tel. 291.273. Orario:
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8.000/6.000
- L'amore m...**
di M. Morone, con A. Bonaiuto, A. Lucio, G. Caputo (Ita. '95) —
Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della
madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della don-
na. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' Drammatico
- Moderno**
Viale Umberto I 15
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8.000/6.000
- Genio per amore**
di F. Schapitz, T. Robbins, M. Ryan, W. Mathew (Usa '95) —
Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente
intellettuale, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che
si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 38' Commedia
- Quattro Corone**
Corso V. Emanuele II 82
Tel. 238.389. Or.: 16,30/22,30
L. 8.000/6.000
- Don Juan De Marco maestro d'amore**
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. D'Amico (Usa '95) —
Un ragazzo passato triste, per sopravvivere, inventa
di sé il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista
lo prende in cura. N. V. 1h 37' Sentimentale

Verdi

- Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 OGGI RIPOSO
L. 6.000
Rassegna cineria

TEATRI

CAGLIARI

- Tenda**
Tel. 341.418
Ore 21
L. 16.000
- Concerto de i Nomadi**
Firma Campionaria, Ingresso lato Coni
- S. Eulalia**
Via Collalto 2
Tel. 639.382. Ore 18,30/
20,30/22,30. L. 8.000/6.000
- Peggio di così si muore**
di M. Casella, con C. Signaris, M. Crozza, M. De Palma
(Ita. '95). N. V. 1h 35' Tragico-comico
- Teatro Civico**
Via Sant'Aleniadda
Tel. 40.821. Ore 21
L. 30/25/22/20.000
- Pierrot au**
opera-balletto di R. Leoncavallo. Direttore Graziano Man-
dozzi, con Paoletta Marrocu (soprano), Bruno Lazzarini
(tenore) e il Balletto di Toscana.
- Isola Teatro**
Ore 21,30
L. 12.000/8.000
- Rassegna Sottoscuola del teatro: Il Prato del Casilino.**
«Pierrot» di Pier Paolo Pasolini, con Antonio Piovanello,
Regia di Giuseppe Bertolucci.
- Il Piccolo**
Triste 28
Tel. 663.192
Ore 21
- Concerto della pianista Alessandra**
Musica di Liszt, Rachmaninov, Chopin

ORISTANO

- Garau**
Ore 21
L. 10.000/6.000
- RIPOSO**

SASSARI

- Teatro**
Ore 21
L. 10.000/6.000
- RIPOSO**

SARDEGNA 1



Tremal Naik, orca di Salgari e i feroci Tughs

«La vendetta dei Tughs» in onda alle 2,30, diretto da Gian Paolo Callegari. Lex Barker (foto). Trat-
to dai «Mistari della giungla nera» di Salgari, è la storia di Tremal Naik il cacciatore di tigri indiano
che viene catturato da una feroce setta religiosa mentre cerca di liberare la sua donna.

TV PRIVATE

Videolina

- 6,45 Documentario
7 Junior tv,
cartoni animati
9 Il mercatino,
proposte commerciali
10,30 Cavalcata sarda
13,30 Sardegna verde
13 Tgs speciale
14,30 Sardegna canta
replica
16,30 Junior tv,
cartoni animati
18,30 Bazar,
proposte commerciali
18,40 Facciamo i conti
settimanale di economia
20,15 Sardegna d'autore
20,30 Tgs speciale
21 Knights end warfare,
telefilm
22,30 I mai vi punesse vaghezza
23 Tgs speciale
23,30 Classe dirigente
film
1 Flashcinema
1,10 Commerciale
2,10 Classe dirigente,
film
Programmi non stop

Sardegna 1

- 6,30 Sardegna giornale,
notiziario
6,45 Agenda,
rubrica
6,55 Sardegna giornale,
notiziario
7,10 Agenda,
rubrica
7,20 Sardegna giornale,
notiziario
7,35 Agenda,
rubrica
7,45 Sardegna giornale,
notiziario
8 Agenda,
rubrica
8,10 Sardegna giornale,
notiziario

- 8,25 Agenda,
rubrica
8,35 Sardegna giornale,
rubrica
8,50 Agenda,
rubrica
9 Happy cartoons,
cartoni animati
10,30 Telegiornale
12,30 Il segno del cielo,
rubrica religiosa
13,15 A tavola con noi,
rubrica gastronomica
13,50 Agenda, rubrica
14 Rotosardegna,
rotocalco
14,30 Tg del ragazzo,
rotocalco
15,15 Sulla scala del cinema,
giochi didattici
16,45 Telegiornale
18,30 Aneddotti,
documenti iper
19,15 Tg del ragazzo,
rotocalco
20 Rotosardegna,
rotocalco
20,30 Evening Shade
telefilm
21 Ippocrate,
telefilm
22,30 Rotosardegna,
rotocalco
23 Sportello Impresa,
settimanale di economia
0,30 Rotosardegna,
rotocalco
1 — musle,
rubrica musicale
La vendetta dei Tughs
film
(nell'intervallo Sardegna giornale)
4,15 Sardegna giornale,
notiziario
4,30 Craxus,
film

Cinquestelle

- 7 International video hit
8 Video classico,
musicale
9,30 Telegiornale
10,30 Vangelo

- 11 Come eravamo
11,45 La segreteria privata,
film
12,30 Tutto
13 Video classico,
musicale
14 Telegiornale,
1ª edizione
15 Telegiornale
16 International video hit
17 Video classico
18 Rubrica
19,30 Tg sette
19 —
19,30 Telegiornale,
2ª edizione
20 Telegiornale (R)
20,30 Telenovela: è bello amare,
film
22,30 Babilon,
18ª puntata
23 Tg sette
24 Messaggeria

Telegi Sassari

- 10 Il mercatino di Telegi
13,30 La cronaca della settimana
14 Omaggio al principe De Curtis,
ciclo di Totò a Totò
16 Videoshop
20 La cronaca della settimana
21,30 Cinquante,
anteprima film
22 Scopri la tua terra
0,15 Fine trasmissioni

Telesetar

- 10,15 Tv shop
12 La signorina
12,55 Zoom
13,30 Cartoni animati
14 Sport regionale
15,30 Tv shop
17,15 Fbi,
telefilm

IL TACOVINO

Su il sipario

Al Teatro Comunale di Cagliari ultima replica per il «Pierrot» di Ruggero Leoncavallo. Graziano Mandozzi dirige l'orchestra dell'Istituzione dei concerti, con il soprano Paoletta Marrocu, il tenore Bruno Lazzarini e il Balletto di Toscana. Le coreografie sono firmate da Dennis Wayne. Dimenticato a lungo, il «Pierrot» è stato riscoperto qualche anno fa proprio dal maestro Mandozzi: «Tra vecchie carte avevo notato una partitura che mi aveva colpito particolarmente. Non era firmata, non aveva titolo, ma un giorno confrontandola quasi per caso con un libretto intitolato appunto «Pierrot au cinema» mi accorsi che testo e musica coincidevano. Con l'aiuto del computer ho cercato di ricostruire alcune parti mancanti. Finché, in una grande biblioteca americana, ho scoperto il manoscritto originale dell'opera: era pressoché uguale a quello ricostruito. All'Isolteatro di Quartu solo sera Antonio Piovanello nel monologo «Il prato del Casilino», «Pierrot» di Pasolini, con la regia di Giuseppe Bertolucci.

Musica

A Cagliari l'organista Salvatore Spano ha scelto brani di Brahms e Franck per la Messa degli artisti, nella Chiesa di Santa Rosalia (via Torino, alle 10,20). Organizza l'associazione «Musica» di Giuseppe Bertolucci.

Cattedrale, alle 11,30: Maria Teresa Nano suonerà pezzi di Reger, Bach, Nino e Mendelssohn per le «Lodi d'oro» a Santa Maria, a cura dell'Amos. Al Piccolo Teatro recital della pianista Alessandra Medda, che eseguirà «Vallée d'Obermann» di Liszt, tre Preludi di Rachmaninov, due Studi e la «Grande polacca brillante» di Chopin. Ventitre anni, studia con Marian Miksa all'Accademia Arte e Musica di Villar Perosa. La Rassegna Harmonia (alle 21, Chiesa di Sant'Antonio abate) propone un'altra giovane musicista, l'arpista Tiziana Loi, premiata qualche mese fa al concorso internazionale della Schola Cantorum di Parigi. Il programma comprende Bach («Sarabanda in si minore» e «Suite pour le luth»), Spohr («Fantasia op. 35»), Parish-Alvars («Sérénade»), Khachaturian («Allagro»), Toccata, Thomas («The Minstrel's Adieu to His Native Land»), Pierné («Impromptu - Caprice» e «Salzedo («Chanson dans la nuit»). Altro repertorio per i Nomadi, in concerto alla Fiera. Biglietti in vendita ai botteghini anche al mattino e (dalle 15) nel pomeriggio.

Cineclub

A Cagliari si può scegliere fra i Broncoviz in «Peggio di così si muore» (ancora per qualche giorno al Sant'Eulalia) e Mastrolanni in «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza, tratto dal manzo di Tabucchi (al Vicoletto). [m. m.]

Sardegna Due

- 7,30 Film
9,30 Telegiornale
12,45 Varietà
13,30 Magazine
15 Telegiornale
18,15 Vacanze...
19 — Lo squadrone bianco,
film, regia di A. Gassman (1936)
20,45 Tg rose,
informazione
21,30 Telegiornale
23 — bianca,
film
0,30 Moto,
rubrica sportiva

T. C. S.

- 7,30 Cartoni animati
8 — Telegiornale
8,30 Tv market,
proposte commerciali
13,15 Maghi d'Italia
13,30 —
14 — Ladra,
telefilm
14,45 Maghi d'Italia
16 —
17 Tv market,
proposte commerciali
18 Hollywood
19 —
19,30 Tv market
19,30 Alboe,
telefilm
20 — Baripoli,
animati

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Un
buon volo
è il
miglior
preludio
ad un
viaggio.



Da Cagliari e Olbia, dirigetevi a Londra con noi.

A bordo di un aereo Meridiana potrete raggiungere comodamente le destinazioni europee che più vi interessano. Abbiamo aumentato infatti il numero dei collegamenti con Londra, e inaugurato i nuovi voli da Cagliari, via Olbia, per Barcellona e da Alghero per Francoforte. Sempre da Cagliari e da Olbia potete volare a Monaco, Nizza, Parigi, Zurigo e Ginevra, con lo stile

Da	A	Da	A
Cagliari	→ Francoforte*	Olbia	→ Francoforte
Cagliari	→ Francoforte**	Olbia	→ Ginevra
Cagliari	→ Monaco**	Olbia	→ Londra
Cagliari	→ Londra**	Olbia	→ Monaco
Cagliari	→ Parigi**	Olbia	→ Nizza
Cagliari	→ Zurigo**	Olbia	→ Parigi
Olbia	→ Barcellona	Olbia	→ Zurigo

* via Alghero

** via Olbia

Hi-Fi
Scegliete il vostro
viaggio o il più vicino
ufficio Meridiana.



Meridiana
Your Private Airline

ALGERIA, ANTERESSA, ANZANI, BARCELONA, BERGAMO, BOLOGNA, CAGLIARI, CANTU, FIRENZE, FRANCOFORTE, GENOVA, GINEVRA, LONDRA, MADRID, MILANO, NAPOLI, NIZZA, ROMA, PALERMO, PADOVA, PERUGIA, PRATO, ROMA, TORINO, VARESE, VENEZIA, ZURIGO.

L'Usi indaga sulle possibili epidemie del dopo piena e sugli eventuali rischi Caccia ai morbi post alluvione

Sotto osservazione i dati relativi ■ mortalità, motivi di ricovero, malattie infettive. Una catastrofe del genere aggrava condizioni già esistenti. «Si intuisce che è accaduto anche qui»

Quali le conseguenze dell'alluvione? A partire dal punto di vista sanitario? Esistono fattori a rischio per il futuro? E l'ospedale, i medici, le strutture sanitarie come hanno affrontato l'emergenza? A questi (e altri) interrogativi darà una risposta uno studio approfondito che sta avviando l'Usi.

«La Regione ci ha messo a disposizione una somma che ci consentirà di utilizzare un ricercatore per un mese», dice il direttore generale Carlo Quaglia. «E' una buona notizia. La collaborazione di altri enti. Dice ad esempio il direttore sanitario, Roberto Prigione: «Nell'indagine saranno coinvolte le altre Usi della provincia, per ottenere dati sui pazienti».

Alessandria riceverà inoltre quando ci fu l'alluvione. Il coordinamento dell'indagine è affidato al dottor Vittorio Demicheli, responsabile dell'Unità operativa di epidemiologia dell'Usi. Spiega Demicheli: «Raccogliendo, e poi lo valuteremo, tutto ciò che è stato fatto nel periodo dell'emergenza per quanto riguarda diagnosi, studi, rapporti da parte di tutti gli enti sanitari, per una ricostruzione dell'evento il più possibile completo. Cercheremo anche collegamenti con quanti hanno operato in città in quel periodo».

In particolare, saranno attentamente esaminati i dati riguardanti mortalità, cause di ricovero in ospedale, malattie infettive, cause di assenza dal lavoro per malattia: verranno confrontati con le statistiche riferite ai periodi di «normalità». Gli esperti ipotizzano che un'emergenza come l'alluvione possa aggravare le condizioni di malattia già presenti. «Accade, per esempio, in occasione dei terremoti. Qualcosa di genere si è intuito che è accaduto anche qui, anche se occorre uno studio scientifico per affermarlo con certezza», dice Demicheli. «Nei prossimi giorni, la conferma, avverrà sotto osservazione la popolazione, per essere pronti a affrontare la situazione».

Ma non ci si limiterà alle statistiche. Spiega Demicheli: «Ci possono essere anche serie conseguenze legate all'alluvione che però non rientrano nelle statistiche. Per questo saranno condotte interviste a gruppi significativi di alluvionati, preparando anche un gruppo di persone che sarà seguito da vi-



Il direttore dell'Usi, Carlo Quaglia

nei prossimi giorni, con comparazioni e dati che non sono stati direttamente interessati all'emergenza».

Insomma, l'area di Alessandria diventerà una sorta di

grande laboratorio di ricerca, i cui risultati, poi messi a disposizione non solo della città, ma della comunità scientifica internazionale.

Dall'inchiesta, gli «007» dell'Usi si attendono però anche importanti indicazioni su come prepararsi ad affrontare altre emergenze. Esaminando quanto è stato fatto in ospedale e da un punto di vista sanitario durante la fase acuta dell'alluvione, verranno infatti messe in luce eventuali carenze e insufficienze che ci possono essere state. E si individueranno metodologie e procedure per rendere in futuro più efficiente l'azione di tutti i settori sanitari.

«Quando accade una catastrofe», osserva Demicheli, «bisogna trarne insegnamenti per meglio affrontare un'eventuale emergenza sulla base dell'esperienza maturata».

Mauro Facciolo

Il «740»? Si fa ad ottobre

Ma al numero verde del Fisco non sanno ancora del rinvio

Chi ha presentato un'area alluvionata nel novembre scorso ed ha subito rilevato i danni può rinviare il 31 ottobre prossimo i versamenti residui dell'anno e gli acconti per l'anno delle imposte sui redditi. Non deve, in una parola, presentare il «740», così come non dovrà pagare l'anticipo sui redditi che scade pochi giorni dopo l'esondazione.

C'è un decreto che stabilisce il rinvio, e viene confermato dal direttore dell'Ufficio im-

poste dirette di Alessandria. Il quale, presente come non sia stato risolto il caso di chi, avendo residenza in località non alluvionata, ha però la propria attività nelle zone colpite, ed ha subito danni.

A proposito del «740» ci ha scritto il commercialista alessandrino Fernando Ingresso che faceva notare la perplessità sua e di alcuni colleghi.

«Utilizzando il numero verde del Minfinanze», dice Ingresso, «e dopo aver eseguito le precise istruzioni di



Disinfezione dopo l'alluvione

GARA DECISIVA PER I GRIGI

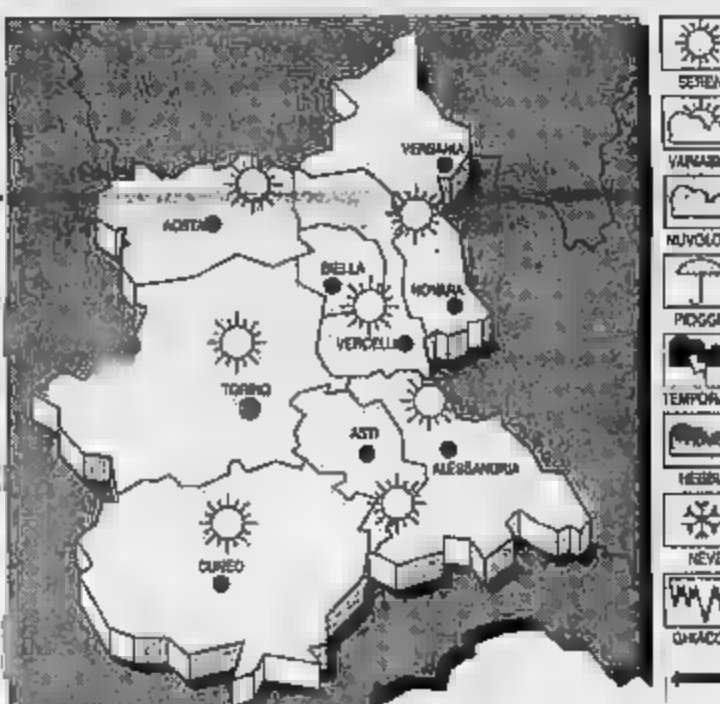
Vietato fallire con i toscani



Contro la Carrarese Fimognari (nella foto) e compagni non possono concedersi distrazioni: la vittoria è di rigore per evitare i play-out.

47

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno a poco nuvoloso, temporali annuvolamenti sui rilievi alpini.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo prevalenza sereno o poco nuvoloso; residui addensamenti sui rilievi alpini.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max: 18; min: 11; media: 16
UN
Max: 22; min: 13; media: 17

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 19,8; Cuneo 25; Aosta 22; Asti 24; Novara 22; Verona 11.

Denunciato un «tossico»: la vittima è il presule di Frosinone

Ha tentato di rubare l'auto al vescovo in visita a Casale

CASALE. Ha rischiato di tornare a casa in treno l'anziano vescovo di Frosinone, Luigi Bellotti, giunto a Casale per far visita al suo «collega» Carlo Cavalla. La «Tipica», infatti, parcheggiata nella piazzetta Nazario di Calabiana, davanti al seminario, era stata presa di mira dal pregiudicato Gian Paolo Ardito, 34 anni, lunga militanza nella tossicodipendenza che gli procura ormai notevole devastazione psicofisica. Ma la diligente portinaia del seminario ha sventato il furto e il ladro è stato denunciato alle procure della Repubblica: l'accusa è tentato furto.

Ardito ruba per la droga. Negli anni ha accumulato un numero interminabile di denunce, intercalato qualche arresto e relativa permanenza in carcere. Anche qualche giorno fa la polizia lo raggiunse nel reparto «infettivi» dell'ospedale e gli aveva notificato la denuncia per un duplice furto: di un'auto-radicale e di un motorino.

ANZIANO PRESO A MORSI

ALESSANDRIA. Tre zingari hanno aggredito a morsi un anziano, hanno suonato il campanello di Gino Tamazio, di 71 anni. Due di queste lo hanno intormentito: la scusa, volergli vedere alcuni capi di biancheria. Una terza invece ha chiesto di poter entrare in casa per bere un bicchiere d'acqua. A quel punto l'anziano si è accorto che la donna entrata in casa stava armeggiando vicino ad un cassetto, si è avvicinato e l'ha bloccata. Le altre due per difendere la compagna lo hanno aggredito e hanno morso una mano procurandogli un taglio profondo. I vicini hanno chiamato il «113» e sul posto sono intervenute le pattuglie della sezione Volanti della Questura che sono riuscite a bloccare le tre slave, scappate alle grida dell'anziano. Le tre sono ricercate per tentata rapina e violazione di domicilio.

Ardito, ospite per un certo periodo della comunità «Il Gabbiano», vicino a Torino, se n'era andato e aveva cominciato a vivere di espedienti. Dal reparto «infettivi» è poi uscito dopo la visita della polizia ed è arrivato fino al seminario. Entrato si è rivolto

alla portinaia: «Cercate don Luigi. Ma la donna, dopo averlo «squadrato» testa a piedi: «Non c'è», gli ha risposto indicandogli l'uscita. Il casalese, contrariato senza soldi, è stato dunque trattato dalla «Tipica» parcheggiata nella piazzetta. Con un punte-



Gian Paolo Ardito è stato denunciato

ruolo, ha cominciato a incidere la guarnizione del parabrezza per entrare nell'auto senza provocare il suono di vetri infranti. Ma la portinaia, non osando credere ai propri occhi, ha posto il «113»: «Correte, stanno rubando la macchina di monsignore». Ardito, sentitosi osservato oltre che dalla portinaia anche da una passante, ha preferito allontanarsi dopo aver tirato dei calci alla carrozzeria dell'auto di monsignor Bellotti. La polizia lo ha bloccato poco distante.

52



Mondeo

Mondeo Coupé 1.8 16v. La sicurezza: Airbag lato guida • Cinture con pretensionatore e bloccaggio istantaneo • Sedili antisivoltamento • Abitacolo a guscio di sicurezza • barre d'acciaio laterali • Telaio a controllo ad assorbimento progressivo • Sistema FIS antirullo. Il confort: Servosterza per manovre facili, trazione sicura • grande piacere di guida • Climatizzatore con dispositivo di ricambio d'aria • filtro Micronair, per assicurare anche nel traffico urbano, pulita, clima ideale ed perfetta visibilità • Sospensioni Quadralink che esaltano le caratteristiche del telaio ed offrono una sintesi tra confort e tenuta di strada. Le prestazioni: Motore 1.8 2ETEC a 16 valvole per una eccezionale elasticità ed efficienza.

SOLO SINO AL 15 GIUGNO

L. 29.990.000*



GIULIAR AUTO srl
Str. Valenza 7/g - Tel. 0142 451413
CASALE MONFERRATO



**EDIZIONE LIMITATA
COUPE' 16v**

L'altra sera concerto in piazza, ma anche cori per le vie

La gran festa degli alpini guastata da un temporale

ALESSANDRIA. «Gli alpini tornati a riprendersi un pezzettino del loro cuore che qui hanno lasciato quando si sono trovati accanto al vostro dolore». Così Leonardo Caprioli, presidente nazionale dell'Ana, dopo aver ringraziato il sindaco Franco Calvo per il conferimento della cittadinanza onoraria, ha spiegato la presenza di tanti alpini in città per la festa del grazie a chi tanto si è impegnato nei terribili giorni di novembre: «Il vostro riconoscimento rinasce ancor più quei legami affettivi creati sei mesi fa».

E stati moltissimi gli alessandrini che venerdì sera hanno voluto stringersi attorno alle penne nere, arrivate in città a migliaia, per la festa in piazza della Libertà, in parte rovinata, purtroppo, da un improvviso temporale.

Ma se la pioggia ha costretto a ridurre il programma ufficiale, la fanfara ed i cori proseguono, al riparo dei portici. Poi molti gruppi si sono sparsi per la città, improvvisando simpatici cori, come alla Gelateria del corso, tra sorrisi ed applausi.

Tanta gente, e la proverbiale freddezza degli alessandrini si è sciolta per applaudire i gagliardi delle **Alpi** e dei gruppi giunti da ogni parte d'Italia e lutare le sfilate di alpini, con cori e fanfare, provenienti dai tre punti della città dove erano stati officiati messe in suffragio



Sopra e accanto due momenti della festa degli alpini giunti a migliaia in città venerdì

delle vittime dell'alluvione.

In piazza, dopo l'esibizione del coro alpino, presenti il sindaco Calvo ed il prefetto Lucchese, medaglie d'oro sono state consegnate a decine di gruppi e di ogni parte d'Italia che hanno lavorato per l'alluvione. Poi diplomi a chi ha collaborato con gli alpini ad una targa dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», alluvionato, all'Ana di Vicenza per

l'aiuto.

«I giorni - ha detto il presidente della sezione alessandrina Paolo Gobello - visto infangati e sorridenti, avete contribuito in maniera determinante a risollevarla la nostra città. Questo deve insegnare a tutti noi alessandrini che con il vostro aiuto per aiutare la città. Forza Alessandria, gli alpini ti sono vicini».

Anche materialmente, da domani, infatti, i volontari qualificati, distribuiti nell'arco di cinque mesi, lavoreranno alla ristrutturazione della scuola elementare «Bovio» dove gli alpini - ricorda il presidente dell'Ana Caprioli - ci hanno ricevuto al canto di «Ti cappel che noi portiamo».

Ad Acqui ha fatto invece tappa la staffetta di marciatori - c'era anche il giudice Mario Sassi - del Gruppo sportivo alpini di Genova che ha raggiunto a piedi Asti, per il raduno nazionale di oggi: ci sono anche centinaia di alpini alessandrini con lo striscione «Alessandria ringrazia gli alpini».

Franco Marchiano



Sopra, la fanfara degli alpini che venerdì sera si è esibita in piazza della Libertà. Accanto, i portici della sezione acque in compagnia del Dino Bosio: alla sua spalle il giudice Mario Sassi, sequestrato in città dalla Brigata



Ai funerali in duomo c'era anche Umberto, con moglie e figlia

L'ultimo saluto a zio Romeo da parte del «professor» Eco

ALESSANDRIA. C'era per la vecchia Alessandria ai funerali del sarto Romeo Eco (zio celebre semiologo-scrittore) deceduto a 77 anni dopo una breve malattia. In Duomo, officiante monsignor Mario Gonella, c'erano, e molti parenti, i numerosi sarti da uomo, esponenti di una categoria che sembra avviata all'estinzione, tanti amici. C'era, con moglie e figlia, Umberto Eco, grande orgoglio dello scomparso, che si vantava del nipote letterario e ne raccoglieva scritti ed interviste.

Umberto Eco ha abbracciato i parenti, incassando in silenzio la battuta della zia Nini, superstiti di tredici fratelli, che in dialetto gli ha rimproverato le rare rimpatriate in città: «Ci voleva un funerale per farti tornare». Appareva un po' imbarazzato il professorino.

In tanti gli rivolgevano la parola, e capiva che lui, facendo un grande sforzo per dire un nome ai vari volti. Quando, invece, riconosceva senza esitazioni un parente più



Si sono celebrati ieri le esequie di Romeo Eco (foto a sinistra) lo zio semiologo Umberto Eco (accanto)

o meno lontano o un parente quasi rilassarsi.

E' stato lui, conclusa la funzione religiosa, a prendere brevemente la parola, sollecitato da un cugino e dal sacerdote. In tono lieve, rivolgendosi allo zio scomparso, ha detto: «Vorrei salutarti con un sorriso per restituirti parte dei sorrisi che tu hai elargito a tutti. Vorrei che tutti in questo momento doloroso si sentissero lieti».

E ripetendo una battuta storica di zio Romeo - che a un forestiero, il quale gli chiedeva dove fosse il di Alessan-

dria, aveva risposto «Non si muoveva lì, altrimenti è già in periferia» - Umberto ha detto: «Caro zio, eri tu stesso a far parte del centro». E si è rammaricato che non si siano potute registrare tutte le battute di zio, memoria storica di una città e di una famiglia.

Intanto, anche un altro sarto ne è andato: Nino Colalucci aveva 75 anni e sbotteggiava in via Guasco. Sarà sepolto a Valenza dopo i funerali fissati per le 9,45 di domani nella chiesa del Carmine.

Emma Carugno

Ancora poche settimane per il referendum indetto da «La Stampa» e Radio Cosmo

Ribaltone fra i mister di Jurassic

In vetta torna Joel («Plana») poi Andrea («Galilei»)

ALESSANDRIA. E' lotta all'ultimo tagliando per aggiudicarsi il titolo di «mister» dei più belli di Jurassic school 2». Joel Secco del classico «Plana» è tornato in classifica con 478 tagliandi, scavalcando Andrea Cordero dello scientifico «Galilei» a 461.

Meno combattuta la posta della miss con Sara Gagliardi del linguistico «Saluzzo» a 346 preferenze e Chiara Robotti sempre ferma a 154 voti. Salgono in classifica anche Fabrizio Salvo del «Galilei» a 348 preferenze e Massimo Malin del «Vinci» a 270.

Il referendum promosso da «La Stampa» in collaborazione con Radio Cosmo proseguirà sino alla fine dell'anno scolastico.

Poi grande festa (la data dovrebbe essere in 15 giugno ma attendono conferme) per incoronare la coppia «più bella» e per i riconoscimenti anche a chi è in seconda e terza posizione. La coppia «più» aggiudicherà un viaggio a Malta messo in Palio dall'agenzia di

viaggi «Passalacqua» di Roma.

Saranno i vincitori a stabilire in quale data, nei tre mesi estivi, verranno raggiunti le spiagge di Malta. L'arcipelago maltese è una lingua parlata è l'inglese e per i ragazzi il soggiorno può essere motivo di approfondimento della lingua straniera.

prosegue l'iniziativa di Radio Cosmo per far conoscere i guru della musica. Ci si presenterà ogni sabato con più tagliandi nella sede di Radio Cosmo, in via Marsala 20, potrà partecipare ai tour del dj nelle case discografiche per le interviste ai protagonisti del mondo della canzone.

Per votare la coppia, o la miss e il mister preferiti, avete tempo sino all'11 giugno data di pubblicazione dell'ultimo coupon. Il tagliando una volta compilato deve essere inviato a recapito alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. (r. al.)

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL 2

MISS JURASSIC E'.....

CLASSE..... SCUOLA.....

CITTA'..... DELLA SCUOLA.....

MISTER JURASSIC.....

CLASSE..... SCUOLA.....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA.....

Tatoo
ABBIGLIAMENTO
Via Dante, 25 - 15121/20328
15100 Alessandria

PASSALACQUA
Alessandria - Valenza - Tortona

CENTRO STUDI ALESSANDRIA
15100 Alessandria

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il giudizio politico e non personale

Siamo rimasti amareggiati nel leggere il giornale, non tanto perché non condividiamo il pensiero di un lettore, libero di pensare diversamente e di esprimerlo, ma da come si continua a perpetuare un'azione denigratoria, che è facile pre- ma che non costruisce. Quando si riuscirà a riportare il dibattito politico all'interno dei vecchi confini che la democrazia costruisce? Quando riusciremo ad alzare il livello qualitativo dell'azione politica e abbandoneremo la bassa propaganda denigratoria? Sui programmi, progetti, sull'amministrazione ci si deve confrontare, con lucidità e lungimiranza si deve operare sia dai banchi della maggioranza che dall'opposizione; qualsiasi parte ci si sieda bisogna «costruire», perché è molto più difficile che denigrare, ma è questo ciò che per questa provincia. Molto tempo fa un uomo aveva detto: «chi senza peccato scagli la prima pietra» trovando nessuno. Oggi, si fa a gara per poter

prima fila nella pubblica lapidazione, eppure ogni qual volta che con l'indice indichiamo qualcuno altra tre dita sono rivolte verso di noi. Caro lettore, giudichi l'opera del presidente Palenzona da un abbraccio, ma da ciò che saprà costruire per questa bisognosa Provincia, non giudichi come «Fedrin» quelli che, credendoci, hanno voluto realizzare qualcosa e non stare semplicemente a guardare; e si attacca in questo modo il fantasma di quello che fu il partito socialista, chissà se leggerà domani quando il pensiero socialista, tramite i uomini, riacquisterà visibilità. auguriamo che dietro quella penna ci sia veramente un uomo e non un semplice pseudonimo, perché sarebbe più amareggiante sapere che non esiste il coraggio di esporre, in prima persona, per le proprie idee. Chiediamo con una frase di Montaigne, che ci auguriamo non voglia in Tangentopoli: «Uccidete me, ma l'idea che è in me non muore».

Franco Artali

Circ. culturale Sandro Pertini

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 323.333.
Arona: Croce Verde 636.430.
Bassiglio: Croce Verde 489.877.
Bassiglio: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.829.
Bosco Marengo: Aspi 270.027.
C: Croce Verde 99.292.
C: Croce Rossa 714.433.
C: Croce Rossa 452.268.
Croce Verde 453.310.
Castellazzo S.: Aspi 270.027.
Castellazzo S.: Croce Rossa 623.535.
Cervino: Croce Rossa 843.636.
Fellizzano: Croce Verde 791.516.
Croce Rossa 842.263.
L: Croce Verde 20.20.
L: Croce Verde 88.423.
P: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.175.
Croce Verde 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignale: Croce Verde 87.87.
Vignale: Croce Verde 87.87.
Voghera: Croce Rossa 429.829.

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Odono, v. Della Vittoria 18 (252.246), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e

ACQUI TERME

NATI: Nicolò Traversa, Federica Ghione, Noemi Piana, Mirko Botto. Domenico Lelli, di 84 anni; Angela Oddone, di 81; Eufrosina Succi, di 72; Giordano, di 67; Carlo Rovera, di 65; Oddone, di 67; Giuseppe Pietro Gattarola, di 55. **SPOBERANNO.** Mollero impiegato, Giuliana Campasoli fotografa; Angelo Casolo rappresentante; Angela Inconvala cuoca; Cattedo Macaluso tipografo, con M. Spasola commerciante; Luciano Sorio impiegato, con Biorci impiegato; Luigi Tommasi agricoltore; Maria Antonia Tusa operaia; Sandra Peonesse operaia, con P. Viotti tecnico programmatore. **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Lo «Sportello donna» del Comune è servizio anonimo e gratuito a disposizione di tutte le donne, che si avvale della collaborazione di avvocati, psicologi e consulenti del lavoro, è aperto lunedì e giovedì dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. **Lunedì dalle 9 alle 12 funziona il Telefono** a Casale, servizio gratuito di consulenza sui problemi del giardinaggio. Per informazioni si può telefonare allo 0142 - 74573, risponde il giardiniere Angelo Tosi.

GUARDIA MEDICA

265.000; Acqui 57.775; Casale 434.111, 0337/248.620/1; Castellazzo S.: 270.027; Castellazzo S.: 856.783; Cervino: 943.423; Fellizzano: 791.516; Gavi: 642.65; Novi: 39.21; Ovada: 61.777; S. Bassilio: 786.209; Serravalle S.: 636.129; Tortona: 68.51; Valenza: 924.060; Voghera: 429.829.

STATO CIVILE

ACQUI TERME
NATI: Nicolò Traversa, Federica Ghione, Noemi Piana, Mirko Botto. Domenico Lelli, di 84 anni; Angela Oddone, di 81; Eufrosina Succi, di 72; Giordano, di 67; Carlo Rovera, di 65; Oddone, di 67; Giuseppe Pietro Gattarola, di 55. **SPOBERANNO.** Mollero impiegato, Giuliana Campasoli fotografa; Angelo Casolo rappresentante; Angela Inconvala cuoca; Cattedo Macaluso tipografo, con M. Spasola commerciante; Luciano Sorio impiegato, con Biorci impiegato; Luigi Tommasi agricoltore; Maria Antonia Tusa operaia; Sandra Peonesse operaia, con P. Viotti tecnico programmatore. **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Lo «Sportello donna» del Comune è servizio anonimo e gratuito a disposizione di tutte le donne, che si avvale della collaborazione di avvocati, psicologi e consulenti del lavoro, è aperto lunedì e giovedì dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. **Lunedì dalle 9 alle 12 funziona il Telefono** a Casale, servizio gratuito di consulenza sui problemi del giardinaggio. Per informazioni si può telefonare allo 0142 - 74573, risponde il giardiniere Angelo Tosi.

GLI APPUNTAMENTI

Con lo Snals sulle pensioni
Il sindacato scuola «Snals» indaga per domani a Casale, nella media Hughes, in via Capello a Casale, un'assemblea pubblica in cui si discuterà di contratti e pensioni. (r. m.)
Nuova ambulanza alla Verde
Oggi alle 9,30 Croce Verde di via Boves 5 ed Alessandria, inaugurazione di una nuova ambulanza donata in sostituzione delle vetture danneggiate. Ci sarà anche la benedizione del cappellano dell'associazione don Pozzi. (b. v.)
Forte Acqui 3° appuntamento
Terza «Pedalata ecologica»: il ritrovo è alle 16,30 al Forte Acqui via Casalecchi, con partenza alle 16,15: il percorso si snoda lungo una ventina di chilometri. L'iscrizione costa 1 mila lire e il ricavato sarà destinato all'allestimento di uno spazio attrezzato nel Forte Acqui. (b. v.)
Sull'Aids con il «Gabbiano»
Corso di «sensibilizzazione sulle problematiche dell'Aids», organizzato dal Gruppo alessandrina di auto-aiuto per sieropositivi con le «Aids» e l'Ala. In via Vesco- vado 3 alle 21 di domani lo psicologo P. Pi. su: «Aspetti psicosociali e strategie di prevenzione». (b. v.)
Troppi sciltri per l'«Aleramycus»
Ad Acqui rinviata la cerimonia di premiazione del premio letterario «Aleramycus»: era per oggi ma i numerosi partecipanti richiedono più tempo alla giuria per l'esame degli elaborati. (b. v.)
Iscrizioni ai centri estivi
Fino al 1° giugno si accettano in Comune ad Alessandria le domande per i soggiorni estivi, in Italia e all'estero, per bimbi e adolescenti dai 11 ai 17 anni. Informazioni tel. 202.297. (b. v.)

Da palazzo Ghilini una circolare ai sindaci contro i danni dei volatili

Prefettura: allarme piccioni

Fra le contromisure anche la possibilità, per i proprietari di terreni, di usare il fucile «Nocivi anche per la loro stessa specie». Si sta pensando ad un abbattimento selettivo

IN BREVE

SILVANO

Ovadese ferito nello scontro nei pressi della chiesa

Florianna Giacobbe, 43 anni di Ovada, è stata vittima di un incidente accaduto nei pressi della chiesa di Silvano d'Orba. All'ospedale di Ovada oltre alle ferite alle ginocchia, ha subito un colpo di frusta alla colonna vertebrale. La prognosi è di dieci giorni. (s. m.)

POZZOLO

Escluso un albanese sorpreso in un container

I carabinieri di Novi hanno prelevato a Genova l'albanese Ajri Rido, scoperto come clandestino in un container di un'azienda del Novese e l'hanno condotto all'ufficio stranieri di Alessandria per l'espulsione dall'Italia. (m. pu.)

Due algerini denunciati per furto d'automobili

Due algerini, A.M., 29 anni, e A.B., 17 anni, domiciliati a Voghera, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per furto d'auto e possesso di coltello. Sono stati bloccati dai carabinieri di Novi davanti all'Ornibus Cassano e Fiat risultata rubata. (m. pu.)

Morocchino investito in via Bologna

Non hanno fine le vicende del marocchino Hamid El Aziz Idriassi, 30 anni. È rimasto ferito ad un piede con l'auto investito, in via Bologna, frantumandosi tre dita. Il giovane è al centro di una controversia burocratica del dopo alluvione. Hamid abitava a Cerro Tanaro nell'astigiano: il suo alloggio è andato distrutto, non avrà una lira di rimborso. Colpa di una residenza a Cerro mai formalmente acquisita. (b. v.)

ALESSANDRIA. Anche la Prefettura in trincea per la guerra ai piccioni.

Non solo le coltivazioni ad essere in pericolo - precisa da Palazzo Ghilini - ma anche la salute delle persone: i piccioni provocano danni igienici rilevanti e possono essere portatori di malattie.

I piccioni torraioli sono così diventati un pericolo pubblico e in una circolare prefettizia si suggeriscono alcuni interventi ai Comuni. «Abbiamo indicato - spiega il capo di gabinetto Paolo Ponta - quelle che, a norma di legge, possono essere le contromisure per evitare il proliferare dei volatili».

Tra questi suggerimenti c'è anche l'indicazione di un paragrafo dell'articolo che c'è la non punibilità per quei contadini che, colto in flagranza, il piccione mentre becca semi nel campo, gli sparano. Insomma è aperta la caccia al piccione, se il terreno dove si spara è di proprietà del cacciatore.

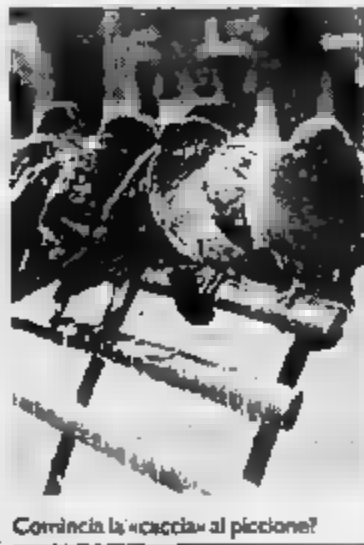
In prefettura sono stati convocati che i rappresentanti delle associazioni di agricoltori per la divulgazione di quest'opportunità. I sindaci del conto loro dovrebbero emettere ordinanze che obblighino i proprietari di immobili a chiudere tutti gli ingressi nei sottotetti, con opere in muratura, o con reti metalliche magari attraversate da una leggera. E naturalmente si deve provvedere anche alla pulizia degli edifici e vietare di dare mangime ai volatili. A tutta questa serie di provvedimenti devono assolvere anche le amministrazioni comunali sugli immobili di loro proprietà.

«Ci sono anche nuovi metodi e ritrovati scientifici - aggiunge Ponta - come la vernice che si scivola e quindi impedisce ai piccioni di fermarsi sui tetti. In città si possono catturare con le reti e provvedere all'abbattimento selettivo».

Per quest'ultimo intervento in prefettura si è pensato anche di coinvolgere le guardie ecologiche e i vigili provinciali. È stato chiesto alla Provincia di

stabilire, in accordo con la Regione che il colombo torraiolo diventi specie cacciabile.

I protettori? «La famiglia dei piccioni sta diventando una specie degradata - sottolinea Ponta - perché non più nemici, come per esempio i rapaci, quindi sopravvivono soggetti malati che possono contagiare gli altri. Per esempio, altri Comuni d'Italia come ad Arezzo sono stati immessi i felci predatori - piccioni. Ormai è necessario procedere all'abbattimento selettivo come accade anche per le specie protette, solo così si può in qualche modo arginare il problema di questi volatili».



Comincia la «caccia» al piccione?

Oggi ultimo giorno Rione in festa e negozi aperti a L. Bernardino

VALENZA. Ci saranno i negozi aperti per la festa di Bernardino. Teatro, giochi e buntolani oggi per la giornata culminante dei festeggiamenti nel quartiere più vecchio di Valenza. S'inizia al mattino alle 9, con l'apertura del 9° Concorso nazionale di pittura, grafica e scultura «Premio Eligio», che vede la partecipazione di un centinaio di artisti di diverse regioni.

Il tema è libero e in via Cavallotti vengono esposte le opere dei concorrenti. Solo in caso di maltempo, la manifestazione verrebbe trasferita sotto i portici di piazza XXVI Martiri in via Po. Alle 10,30 solenne funzione nella chiesa intitolata al santo. Alle 16, estrazione della lotteria, seguita dallo spettacolo dedicato a bimbi e adulti: si esibiscono i «Penta clown» di Torino, con il teatrino in piazza, i giocolieri, i clown e i mangiafuoco. (r. c.)

OVADA. Anche in città si sono insediati i Giudici di Pace. Sono gli avvocati Luigi De Luca e Vittoriana Albanese. Proverranno da Genova ed hanno alle loro spalle, oltre che una notevole carriera professionale, una lunga esperienza come magistrati onorari.

Luigi De Luca, ha al suo attivo oltre 10 anni di professione, prima come vice, poi come Giudice conciliatore a Genova. Insieme a Vittoriana Albanese hanno dichiarato la loro disponibilità a dare risposte positive, nel breve di 3 giorni, anche quando sono in sede. Ieri in via Torino, dopo un colloquio con gli avvocati, hanno incontrato il sindaco Robbiano e alcuni.

De Luca, come vice presidente dell'associazione magistrati onorari, ha manifestato l'intenzione di organizzare ad Ovada a fine settembre un convegno a livello internazionale. (r. bo.)

In diretta emozionata per la telefonata con la madre

Spogliarellista in tivvù E presto va all'altare?

NOVI. Milioni di persone hanno seguito in televisione la vicenda di Roberta Pittaluga, 19 anni, la spogliarellista novese che ha denunciato per sequestro di persona la madre, perché le impediva di esibirsi senza veli in un locale di Vicenza.

La giovane, ospite in settimana di tre trasmissioni della Rai («Mixer giovani», «Uno mattina» e «I fatti vostri»), ha illustrato il caso e ha risposto alle domande dei conduttori del pubblico. Per qualche istante, ha parlato anche al telefono con la madre, Silvana Orlando, che non si rassegna e spera che la figlia si a casa, rinunciando al «carriero» e all'artista dell'erotismo.

Ma Roberta sembra convinta



I due giovani al centro della vicenda. Roberta Pittaluga e il fidanzato carabiniere Roberto Riccio. La ragazza è stata ospite a Mixer giovani, Uno mattina, e I fatti vostri.

ad andare avanti questa strada. In televisione è apparsa sicura di sé, e personalità. «Sono maggiorenne e voglio decidere in prima persona il mio futuro - ha dichiarato più volte

Il lavoro che svolgo attualmente mi diverte, e fa divertire gli altri. Non saprei dire se la mia scelta sia stata giusta o sbagliata. Ma me ne assumo tutta la responsabilità. Poi, ha elogiato il fidanzato, il carabiniere scelto Roberto Riccio, che è stato vicino nei momenti più difficili e non ha biasimato la scelta della ragazza di diventare spogliarellista, nello staff di Adriano Galliani.

La madre della giovane si è fatta però incerta quando ha dovuto dialogare con la madre al telefono. Silvana Orlando ha mandato alla figlia «messaggi in codice», e ha cercato di spingere Roberta a decidere spontaneamente di spogliarsi nei locali notturni, o sia stata plagiata da qualcuno che avrebbe approfittato della fragilità psicologica della ragazza, magari illudendola con promesse di farla diventare attrice di teatro (il sogno della giovane è sempre quello di Mikiel). Pare ormai certo che la vicenda avrà sviluppi giudiziari. Roberta ha sporto querela contro la madre, accusandola di sequestro di persona, ma la donna sembra intenzionata a promuovere un'azione legale per dimostrare l'incapacità temporanea di intendere e di volere della figlia.

Per il momento, però, Roberta continuerà a fare lo «strip» in discoteca e consoliderà il rapporto con il fidanzato. Secondo indiscrezioni, i due potrebbero sposarsi entro breve tempo a Sant'Anna d'Alfiedo, nel Veronese, dove risiedono da quasi cinque mesi. (m. d.)

Il rogo alla «Mussano» I carabinieri «Sabotaggio» la discarica

CASALE. I carabinieri hanno inviato un rapporto. Procura della Repubblica sull'episodio vandalico compiuto nell'impresa «Mussano» e Baracco sulla strada tra Frassineto e Ticineto: stati distrutti alcuni macchinari e danneggiati altri.

Nella relazione, gli investigatori ipotizzano un collegamento con la vicenda della costruzione della discarica di rifiuti a Bazzani. I carabinieri ritengono che qualcuno, ostile alla costruzione dell'impianto di smaltimento, possa aver sabotato i macchinari della ditta che è legata all'impresa «La Piemontese», appaltatrice dei lavori, utilizzati per gli scavi a Bazzani. Non è escluso che il reato incendio doloso possa essere derubricato nell'ipotesi meno grave di danneggiamento da incendio. Non è stato possibile rilevare le impronte lasciate dai teppisti. (s. m.)

Frugarolo, nasce un club per i maniaci dei «war games»

Arrivano i «giochi di guerra» nei boschi dell'Alessandrino

FRUGAROLO. Arrivano i «rattlemens», guerrieri per gioco. Anche la provincia è stata contagiata dai «war games», e Frugarolo è nato un club formato da 22 giovani (per lo più alessandrini, ma ci sono anche alcuni novesi) che nel fine settimana si divertono ingaggiando battaglie nel bosco con fucili che sparano pallottole di plastica. Chiunque può iscriversi, pagando mille lire per la tessera, che dà diritto a partecipare alle gare con analoghe associazioni di Novara e Ghemme.

La spesa più ingente è per il fucile a batteria, che costa mille lire, ma può essere affittato a prezzi modici. È vietato, invece, l'acquisto dell'arma che spara pallini di vernice (la cosiddetta paint-ball) ammessa in Inghilterra e Francia, non in Italia. Il dilagare di questa nuova «moda» ha già suscitato polemiche, e i promotori simili iniziative vengono spesso giudicati male dalla gente che non conosce spirito e regole del gioco. «Ci teniamo invece a sottolineare che non c'è violenza in questa disciplina - dice il presidente dei «rattlemens», Stefano Porta - Tra i soci del nostro circolo nessuno milita in partiti o ha precedenti penali. Siamo semplicemente un gruppo di amici che si è appassionato alla finta guerra e dedica il sabato e la domenica a passatempo preferito. Finora, abbiamo avuto guai, e non li abbiamo creati altre persone».

Il club è regolarmente registrato, e i nomi degli affiliati sono notificati alla questura di Alessandria. «Certo, siamo in ottimi rapporti con gli agenti - aggiunge Porta - Quando scendiamo sul campo di battaglia, informiamo la polizia e comunichiamo l'elenco dei partecipanti e gli eventuali assenti. Il club si



Da qualche tempo, anche la provincia è contagiata dai «war games». A Frugarolo il sorto club per chi vuole divertirsi ingaggiando battaglie nel bosco con fucili che sparano pallottole di plastica. Ma il dilagare di questa moda ha già suscitato parecchie polemiche

ALTRO GRUPPO

Trova «asilo» a Coniolo

CONIOLO. Anche nel Casalese il sorto club di appassionati di giochi di guerra simulati: imitano in tutto - tranne che nell'uso delle armi che uccidono - un combattimento. Si tratta del «Soft air group Eldar», un gruppo al quale aderiscono alcune decine di monferrini appassionati di armi. Vestiti in tute mimetiche ed equipaggiamento dai tutto simile alle truppe da combattimento, gli associati si divertono a simulare battaglie, utilizzando ad aria compressa, quindi del tutto innocue. Il punto di ritrovo è una zona di campagna vicino a Coniolo, nella pianura casalese. È la prima volta che il club del genere viene fondato nel Casalese. Altre associazioni simili già molto diffuse in altre parti d'Italia. Il «Soft air club» è stato anche affiliato al Coni. In precedenza il gruppo aveva chiesto al Comune di Casale un'area cui poter svolgere esercitazioni, ma il Comune era stato negato. (t. f.)

È dotato anche di uno speciale regolamento interno, che vieta l'uso delle armi (i fucili sono dotati di semplici giocattoli) e persino delle mani nel combattimento ravvicinato. «La di

trasgressione, è prevista l'espulsione dalla battaglia - afferma ancora Porta - E la commissione del club può anche decidere la radiazione del socio violento. (m. d.)

IL BENESSERE CHE CERCHI...A DUE PASSI DA CASA!



Equilibrio. Relax. Salute. Bellezza... Le terme lombarde sanno offrirvi tutto questo e ancora di più: il piacere di una vacanza senza stress e lunghi spostamenti, in un ambiente che unito e che le famiglie. Chiedi al Tuo medico di fiducia, oppure telefona al Centro Termale di Tuo preferenza garantito dal Consorzio Termale Lombardo, l'associazione che promuove e tutela la qualità, l'organizzazione e il servizio dei Centri Termali associati.



LE TERME DI CASA TUA

PROVINCIA DI BERGAMO

Terme di GAVERNA
Terme di S. OMOBONO
Terme di San PELLEGRINO
Terme di TRESSORE

PROVINCIA DI BRESCIA

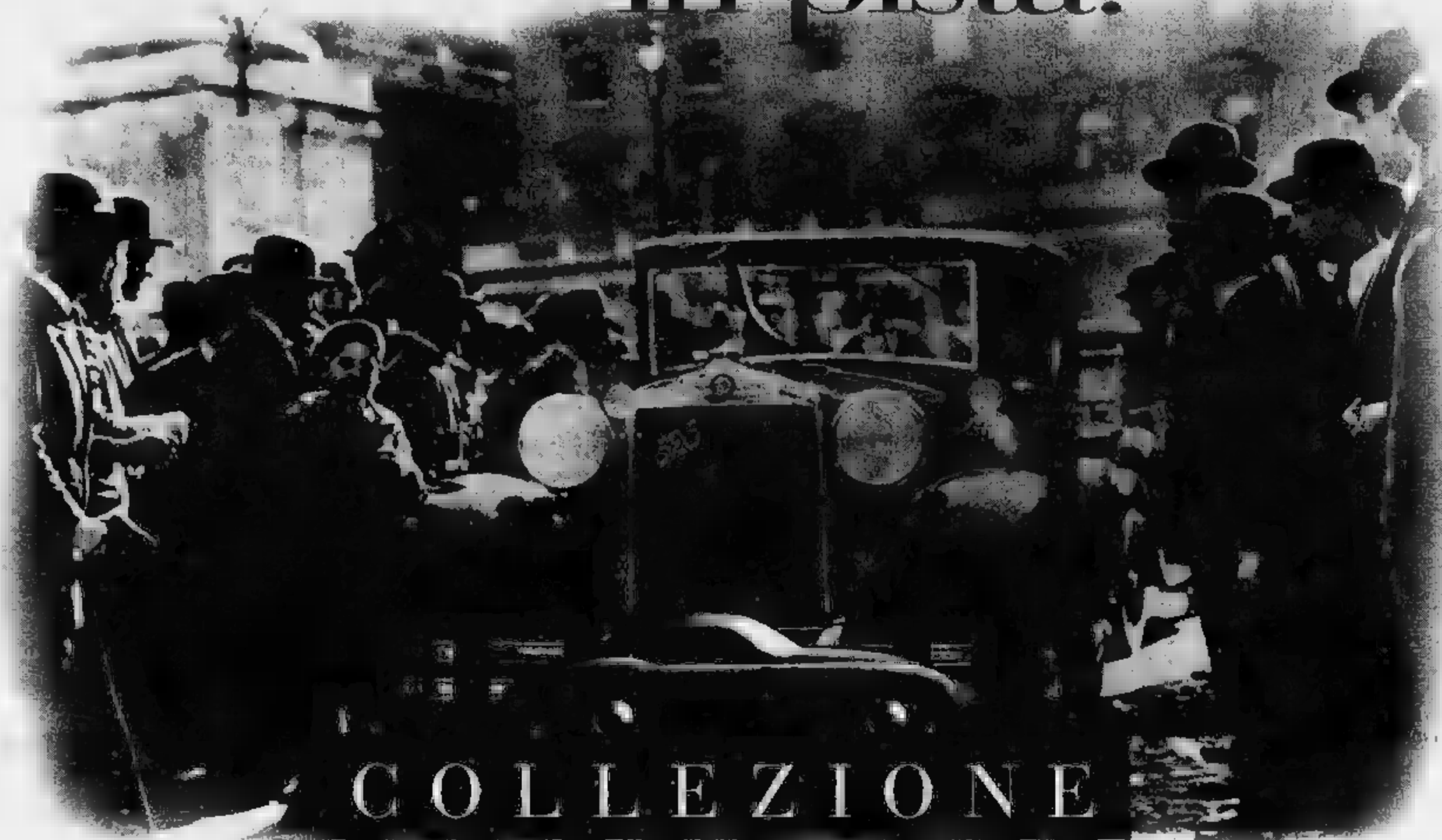
Terme di ANGOLO
Terme di BOARIO
Terme di FRANCAVILLA D'ADDA
Terme di SIRMIONE
Terme di VALLIO

PROVINCIA DI PAVIA

Terme di BORGATE
Terme di CERNUSCO
Terme di S. SALIZADA
Terme di SALICE

CONSORZIO TERMAL LOMBARDO
Via Camozzi, 119 - 24100 Bergamo

La Collezione è in corsa, rimanete in pista.



COLLEZIONE ITALIA

**QUESTA SETTIMANA
CON COLLEZIONE ITALIA: I DUELLI
TRA VARZI E NUVOLARI, L'AUTO TRA LE DUE
GUERRE MONDIALI, I PRIMI DESIGNER,
LA NASCITA DELL'UTILITARIA.**

**IL RACCOLTORE DEI FASCICOLI
È IN EDICOLA A LIRE 6000.**



Avete iniziato la Collezione? Allora preparatevi a nuove ed entusiasmanti uscite. La storia dell'auto continua questa settimana con i duelli tra Varzi e Nuvolari, l'auto tra le due guerre tra crisi profonde e coraggiose riprese, i primi grandi carrozzieri, la Balilla e la nascita dell'utilitaria.

Naturalmente, i fascicoli e le figurine li trovate in edicola ogni giorno, in omaggio con "La Stampa".

Sempre in edicola troverete la copertina per

raccolgere tutti e trenta i fascicoli in un volume assolutamente originale.

Ma se non avete ancora iniziato a collezionare i fascicoli e le figurine di Collezione Italia, oppure avete perso qualche uscita, non preoccupatevi. Potete chiedere i numeri mancanti all'ediculante o richiederli a Collezione Italia - La Stampa Casella postale 730 - 10100 Torino Centro, e riceverli direttamente a casa.

Collezione Italia: storia e grandi emozioni, ogni giorno in regalo con "La Stampa".

GLI EDITORIALE DI COLLEZIONE ITALIA SONO A LIRE 6000 PER POSTA E L'EDICOLA DI OGGI È IN REGALO

FIAT



INNOCENTI



LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON



Coppo ha reso noti ieri anche i nomi degli ultimi tre assessori prescelti

Casale, la giunta è completa

Il pubblicitario Elio Carmi, Laura Ferraris manager della Linclalor e la preside Palazzetti Affiancano Merlo, Ottone e Calvi già annunciati l'altra sera. Oggi la presentazione ufficiale

Niente più bus la domenica

Da giugno soppresso il servizio «Viaggiano spesso quasi vuoti»

CASALE. Scompaiono la domenica mattina dalle strade cittadine i bus arancioni dell'Amc, l'azienda municipalizzata che gestisce anche il servizio distribuzione di acqua e gas. Nell'ambito della ristrutturazione del trasporto pubblico tra qualche settimana, forse a fine giugno, sarà soppresso il servizio di bus domenicali, soprattutto quelli che viaggiavano nelle ore del mattino e che erano praticamente quasi sempre vuoti. Da parte dell'Amc si conta di dare una maggiore funzionalità al servizio di trasporto senza danneggiare gli utenti.

Anzi in alcuni particolari esigenze l'Amc stessa prevede anche l'attivazione di nuove corse, come quella che collegherà presto piazzale Industria con l'ospedale Santo Spirito, che era stata richiesta da molte persone. Oppure la corsa che per la prima volta collegherà il paese ai di fuori del territorio comunale. E' quella che

metterà in comunicazione Casale con Balzola e servirà per i lavoratori pendolari sia per gli studenti.

Il servizio bus della città intanto continua a dare complessivamente buoni risultati. Il deficit, per tutte le aziende di trasporto pubblico, è di 100 milioni di lire per tutti gli anni in netto calo per via di un piano di risanamento messo a punto dall'assessore Vincenzo Ottone e dalla direzione dell'Amc. Pare, anche se i dati esatti l'Amc li sta ancora elaborando, che dopo molto tempo ci sia anche una ripresa della vendita di biglietti e abbonamenti.

Contemporaneamente la soppressione dei bus la domenica mattina e all'attivazione di nuove corse partirà poi anche una sperimentazione dell'Amc, infatti i mezzi aumenterà la presenza dei verificatori di titoli di viaggio, in pratica i controllori che dovranno individuare chi sale sugli autobus senza pagare il biglietto. (t. f.)

CASALE. I nomi della giunta sono completi: ieri il sindaco Riccardo Coppo, dopo un'altra serie di consultazioni, ha reso noto in via ufficiosa anche chi sono i tre tecnici che affiancheranno i tre politici. Quindi a Luigi Merlo, Vincenzo Ottone e Elio Carmi, i cui nomi già erano emersi l'altra sera, si aggiungono adesso: Elio Carmi, Laura Ferraris e Concetta Palazzetti.

Carmi, noto pubblicitario cittadino, titolare di un affermato studio di comunicazione, design e marketing che ha sede in viale Savoia, è esponente della comunità israelitica: ricoprirà con ogni probabilità l'incarico di assessore alla Cultura, Turismo e Comunicazione (quest'ultimo un incarico inedito per la città).

Laura Ferraris invece è amministratore delegato della Linclalor, ditta del settore tessile con sede in zona Industriale a Villanova. Abita a Casale Popolo. Interpellata ieri, ha dato un'idea ancora più qualche riserva: «Probabilmente la scioglierò solo nelle prossime settimane», neghiambenti politici la sua nomina si dà quasi per certa, tant'è che Coppo ha annunciato per il 25 maggio alle 11, in Municipio, la conferenza stampa ufficiale di presentazione della nuova giunta.

A Laura Ferraris dovrebbero andare le competenze al perso-



Il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, e il neo assessore Elio Carmi

nale, bilancio e finanza.

Il nome del terzo assessore è uscito solo in serata, anche perché - come ha spiegato Coppo - «è venuta meno la designazione da parte della lista civica Città insieme». Concetta Palazzetti è preside della scuola media «Leardi»: quasi certo per lei l'incarico della Pubblica Istruzione.

«Come si vede è stata rispettata la promessa fatta in campagna elettorale: la giunta è largamente rinnovata - commenta Coppo - Si è così la giusta misura tra esperienza e rinnovamento, un

organismo esecutivo che è espressione della città e che è chiamato ad assicurare i risultati amministrativi».

Commentando le nomine Coppo aggiunge: «Laura Ferraris assicurerà l'esperienza gestionale aziendale maturata nella sua attività di amministratore delegato, Carmi si occuperà del settore della comunicazione in cui gli enti devono fare grandi innovazioni. Mentre Concetta Palazzetti, oltre a fornire la sua competenza in campo scolastico, rafforza la presenza femminile in giunta. (t. f.)

Oggi un convegno ed un concerto

Alt 76, la festa per i dieci anni

CASALE. Sono trascorsi dieci anni da quel 21 maggio 1985, in cui davanti al notaio Monterolo fu firmato lo statuto che sanciva la nascita di «Alt 76», l'associazione impegnata nella lotta alle tossicodipendenze.

Erano gli anni in cui la droga era salita a prepotenza alla ribalta della cronaca casalese, con una catena di giovani uccisi dal «buco».

In un'assemblea tenuta nel salone del Senato di palazzo Langosco, presieduta dal professor Sergio Broglio (il primo che occuparsi in città dei tossicodipendenti), Giuseppe Brambilla lanciò un appello drammatico: «Dobbiamo fare qualcosa, non possiamo permettere che l'eroina ci uccida i nostri figli».

Nacque «Alt 76» e Brambilla ne fu presidente fino alla sua morte, avvenuta nell'ottobre di quattro anni fa. Gli è subentrato Paolo Gotelli, attuale presidente. Da allora sono trascorsi dieci anni.

L'anniversario viene celebrato oggi con un dibattito e un concerto. Si apre alle 15, nell'auditorium. Chiusa con la relazione introduttiva del presidente Gotelli, seguita da due interventi: su «Legalità e solidarietà», relazione tenuta dal magistrato milanese Franco Maisto, e su «I percorsi della speranza», una riflessione del sacerdote torinese don Toni Rivali.

Successivamente, nel salone

dell'istituto musicale «Carlo Soliva», alle 21, ci sarà un momento di riflessione: insieme ad altri 250 Stati del mondo si celebra il dodicesimo «Candlelight Memorial», una commemorazione silenziosa, con le candele accese, per i morti di Aids.

Seguirà il concerto tenuto dal duo Saracco-Scagliotti, per mandolino e chitarra.

«Alt 76», nata principalmente per la funzione di rappresentare un sostegno per le famiglie interessate dal problema droga, ha poi esteso il proprio raggio di azione.

Occupa attualmente di prevenzione, soprattutto nelle scuole: un corso è promosso anche per gli insegnanti delle medie. E' attivo, inoltre, un gruppo giovanile che lavora in questa direzione.

Inoltre, l'associazione, che ha sede in via Mellana, dove avvengono anche gli incontri per genitori (il martedì e il venerdì), è attivata il cosiddetto «Cas» (Coordinamento sieropositività Aids) e «Telefono amico» che risponde alle domande di chi ha bisogno: è attivo lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 19.30, il martedì e il venerdì dalle 21 alle 23.

«Alt 76», poi, ha una convenzione con l'Usi per la gestione amministrativa del Centro di prima accoglienza in via Lanza, coordinato dal Sert, per le tossicodipendenze. (s. m.)

Una serie di casi registrati nei paesi della zona, ma anche in altri punti del Casalese

Epidemia intestinale in Val Cerrina

I medici sono incerti sulle cause. «Forse frutta e verdura mal lavate». C'è chi dà la colpa all'acqua dopo l'alluvione. «E' possibile per i pozzi, quella dell'acquedotto subisce minuziosi controlli»

IN BREVE

CASALE

I dipendenti chiedono fallimento Maresca

I 18 dipendenti della Maresca, chi spa, ditta di prodotti enologici, hanno presentato al tribunale istanza di fallimento nei confronti della società, in cui da alcune settimane il lavoro si è completamente fermato. Alla loro si aggiungono anche le richieste dei fornitori. (t. f.)

CASALE

Demoliti vecchi edifici per costruire strada

Una nuova strada sarà realizzata in Comune abbattendo una serie di vecchi edifici. Verrà costruita via Visconti e piazza d'Armi, in una zona che ospiterà in futuro anche la nuova caserma dei carabinieri. (t. f.)

CASALE

Tecnico per la Bazzani? Deciderà il tribunale

Il 20 giugno si terrà in tribunale l'udienza per valutare l'opportunità di nominare un tecnico che verifichi il danno temuto da un gruppo di abitanti di regione Bazzani. Secondo questi ultimi le costruzioni della discarica rischiano di modificare fortemente l'aspetto idrogeologico della zona. (t. f.)

TERRANOVA

Sponde sul Po per frangere le acque

Fanno la loro comparsa anche nel Casalese le difese spondali ecologiche varate dal Magistrato per il Po nell'ambito del parco fluviale. Le prime sono quelle appese a Terranova. Si tratta di alcune sponde costruite con frasche: non deturpano l'ambiente e contemporaneamente servono per frangere le acque del fiume. (t. f.)

Nonna Nerina festeggia il 101° compleanno

Anni 101 ben portati: li compirà domani Nerina Mironi Vignolini. Mente lucida e buona memoria, oggi la nonna monferrata intratterrà parenti ed amici che la festeggeranno nella casa di riposo S. Luigi a Scandelluzzo. (m. g.)

MURISENGO. Vaghi dolori intestinali, aerofagia, diarrea saltuaria, il mal di pancia con un po' di nausea o qualche linea di febbre, specie nei bambini. Non è il caso di drammatizzare, può essere qualche tipo di parassita intestinale. E pare che in Val Cerrina e nel Casalese si stia registrando una mini-epidemia.

«Mancanza d'igiene, crudi, mal lavati, bambini che giocano per terra e poi si lavano le mani, o forse acqua inquinata: parassiti che vanno combattuti sotto il nome di giardia», sono ad esempio gli ascaridi e le giardie. Li abbiamo trovati in gran parte dei campioni di feci che ci sono giunte da analizzarle dice un sanitario del reparto infettivi del Santo Spirito.

«Il novanta per cento di accertamenti eseguiti su pazienti con sintomi di disturbi intestinali

non generici, sono risultati positivi ai parassiti. Soltanto fra i miei pazienti di Murisengo, persone colpite sono una trentina», dice il dottor Ferraro. Il dottor Monticone, l'altro medico convenzionato in paese, conferma la presenza di un alto numero di casi: «Giardia o ascaride, insieme o singolarmente, li troviamo in intere famiglie, con accertamenti nei bambini».

Si tratta di parassiti non facilmente eliminabili con i disinfettanti intestinali. Inoltre - dicono ancora al laboratorio infettivi di Casale - spesso ricompaiono dopo mesi dalla cura, in quanto non si scopre facilmente il luogo dove si annidano uova e larve, e le stesse persone vengono magari colpite più volte. I giovanissimi ne palesano le conseguenze più evidenti: pallore, sfinitimento, assenteismo da scuola con costi anche sociali complessivi di un certo rilievo.

Ma come si presenta questa giardia, ancora parzialmente sconosciuta ai profumi? «Si tratta di un protozoo, che si annida nell'intestino e a volte vi rimane

per anni, anche perché da qualcuno è tollerata senza grossi disturbi. E' ben visibile al microscopio e purtroppo sa difendersi anche dagli antibiotici», dice il biologo Marco Giunipero, ricercatore in una casa farmaceutica.

«Le uova arrivassero dall'acqua, magari in conseguenza dell'alluvione che ha fatto scoppiare molte fognature ed inquinato falde e pozzi? La biologa Daniela Musso, responsabile del laboratorio analisi dell'acquedotto del Monferrato precisa: «Noi consigliamo di non usare l'acqua di pozzi e fontane campestri senza averla preventivamente bollita. Per quanto riguarda l'acquedotto del Monferrato escludo nel modo più assoluto che possa essere erogata acqua inquinata. Eseguiamo settimanalmente analisi appropriate. Comunque all'ufficio d'igiene: propendono per classici contaminazioni di frutta e verdure mal lavate o insaccati».

Mario Giunipero

Accordo giuria e sindaco. Bosio: «Ma in seguito si dovrà cambiare»

Armistizio sull'«Acqui Storia»

Per quest'anno il premio non muta struttura



Il professor Giorgio Rochac

DI TERME. Al nastro di partenza la 28ª edizione del Premio «Acqui Storia». E' stato raggiunto un accordo il comitato organizzativo e la giuria del premio storico-letterario dedicato alla memoria dei caduti della Divisione Acqui, uccisi nel 1943 dai tedeschi nelle isole greche di Cefalonia e Corfù. La riunione risolutiva si è svolta l'altro giorno a palazzo Levi, sede del Comune, con la partecipazione del sindaco, Bernardino Bosio, nelle vesti di presidente del comitato organizzativo, e del presidente della giuria, il professor Arturo Colombo.

Dopo alcune ore di discussione si è deciso che l'edizione 1995 manterrà inalterata la propria struttura generale, con l'assegnazione di un premio di 10 milioni al vincitore, ed uno di 3 milioni denominato «Opera prima». Inoltre, verranno assegnati, nelle passate edizioni, il premio «Gemina» e Giacinto

Guareschi, tre milioni, in collaborazione con l'Aned di Torino, e quelli dedicati a Umberto Terracini, Davide Lajolo e Filippo Sacchi. Intanto un'apposita commissione lavorerà a un nuovo assetto della manifestazione: «Bisogna tener conto delle nuove realtà», dice Bosio.

Negli scorsi mesi si registrate accese polemiche in merito all'organizzazione del premio, accusato di avere assunto nel corso degli anni una precisa connotazione politica. Fino al punto che il sindaco aveva inviato una lettera ai componenti della giuria nella quale si annunciava la disponibilità dell'amministrazione comunale a finanziare unicamente il premio principale, quello Opera prima, e quello speciale Testimoni del Tempo. La cosa aveva provocato reazioni da parte dei giurati, culminata con le dimissioni del professor Giorgio Rochac. (g. l. f.)

SEA SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI TORINO

REGIONE PIEMONTE

CASALE-AZZURRO

EDELWEISS

del C.A.I. di Torino

CONCERTO DI SOLIDARIETA'

A FAVORE DI
SOSTEGNO DEI TEMPI
PER SEA

SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI
PER L'ACQUISTO DI UNA AMBULANZA

CANTI DELLA TRADIZIONE DI MONFERRATO E DEGLI ALPINI

VENERDI' 22 MAGGIO 1995 - ORE 21
TEMPIO ALFIERI

Biglietto L. 20.000

Prevendita presso: Salone La Stampa via Roma 80
o nelle sedi SEA (vedi elenchi telefonici).

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

REFERENDUM

UN VIAGGIO IN TRE MESI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SORPRESA. La classifica di questa settimana è rivoluzionaria. Con un formidabile allungo, nei top-ten hanno prevalso i locali di valle d'Aosta, alcuni ristoranti vercellesi, biellesi e valdostani, che prima facevano parte del "gruppo" che ora invece sono intenzionati a insidiare da vicino le posizioni dei primi quattro. Ma andiamo con ordine.

Innanzitutto nella pole position si registra un balzo. Il Capriccio di Cervinina, che in soli sette giorni ha quasi raddoppiato la preferenza (880 rispetto alle passate 461) e si è assestato al terzo posto, scalzando La Bucina di Fontanetto Po, in provincia di Vercelli, che si deve accontentare della quarta posizione (con 790 voti). In vetta rimane il Picchio Rosso di Roato Chiusani, frazione di Centallo, che però in settimana ha guadagnato solo una preferenza (1782), seguito dalla Taverna di Boves, Cuneo, che ha al attivo segnala-

Il vero «sconquasso» arriva dopo il quarto posto. Il Due G., Nizza Monferrato, che aveva raggiunto la quinta postazione, ha fatto uno scivolone all'ottavo posto (355 voti) e ha dovuto cedere spazio a La Pineta di Roccastrada, nel Cuneese, che di colpo ha ottenuto 494 segnalazioni dai lettori-buon gustai. Anche l'Antica Osteria di Biella ha perduto una posizione ed è

Prepotente ingresso nei top-ten della classifica di locali vercellesi e valdostani

Il Capriccio ora insidia Taverna e Picchio Rosso



Anche su una tavola raffinata vince la tradizione regionale



finita settimana con 377 punti. Con un balzo da gigante l'Alp Hotel di Pralungo Sant'Eurosia, in provincia di Vercelli, dal tredicesimo posto ha bruciato le tappe e si è inserito di prepotenza al sesto, con 377 voti. Il locale è rinomato per i me-

della tradizione. Nuovo ingresso anche per il ristorante Al Caminetto di Aosta (cucina tradizionale) che, dal cantuccio del ventesimo posto in cui era relegato, con uno sprint si è piazzato alla nona posizione (322 punti). Lo

imitato anche Afra di Vercelli: dalla ventiduesima posizione si è ritrovato in decima con 271 punti. Afra è il primo locale che propone una cucina a base di pesce ad affacciarsi tra i primi 10 ristoranti più gettonati di Piemonte e Valle d'Aosta.

I nuovi arrivati in classifica hanno scalzato la Primavera di Alessandria (finita dodicesima), Prinz Grill, ristorante di lusso di Biella (quindicesimo con 250 voti), e Al Cantuccio di Alessandria che si ritrova undicesimo con 271 voti. E' vero che i vertici restano saldamente ancorati locali del Cuneese, l'iniziale supremazia viene contrastata dal Bielles-Vercellese, che con i formaggi e le torte, ma soprattutto i salumi sotto grasso, i risotti e le panisette attira i buongustai. Anche Valle d'Aosta, famosa per la sua cucina a base di selvaggina, mocetta, formaggi da «fermes» e vini corposi, dimostra di un alto indice di gradimento parte dei nostri lettori-buon gustai.

A proposito: continuata a scrivervi, il primo luogo segnalando i vostri ristoranti preferiti, ma anche facendoci avere il vostro giudizio sui menu, il tipo di locale, la cortesia dei proprietari, insomma su tutto quanto può invogliare ad andare a mangiare in un determinato posto. La vostra posta sarà pubblicata nelle prossime settimane in un'apposita rubrica.

Un appello anche ai cuochi: mandateci le vostre ricette, soprattutto quelle tipiche, ma che siano brevi e semplici (non tutti i nostri lettori e lettrici infatti sono maghi in cucina) e carino far lavorare due ore gli aspiranti Bocuse e poi, davanti all'insuccesso, far volare via tutto dalla finestra! (alm. top.)

Il cuoco Taverna di Boves Il lavoro Il locale resta saldo al secondo posto della nostra classifica



REFERENDUM
I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

CATEGORIE
1 LOCALI DI LUSO
2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE
PIZZERIE
CUCINA TRADIZIONALE LOCALE
5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA
6 ALTRI

IO VOTO PER
CATEGORIA.....
RISTORANTE.....
CITTA'..... PROVINCIA.....
Inviare la scheda a:
LA STAMPA - Referendum Ristoranti
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

- LOCALI DI LUSO:** 1 IL CAPRICCIO - CERVININA (VC) 880. 2 LA BUCINA - FONTANETTO PO (VC) 790. 3 LA PINETA - ROCCASTRADA (CN) 494. 4 L'ALP HOTEL - PRALUNGO S. EUROSIA (VC) 377. 5 L'ANTICA OSTERIA - BIELLA (BI) 355. 6 IL DUE G. - NIZZA MONFERRATO (VC) 355. 7 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 8 AFRA - VERCELLI (VC) 271. 9 AL CANTUCCIO - ALESSANDRIA 271. 10 LA PRIMAVERA - ALESSANDRIA 250. 11 LA SCHIARA - ACQUA TERME (VC) 250. 12 LA MARCHESA D'ORMEA - CUNEO 250. 13 PRINZ GRILL - BIELLA 250. 14 CROCE BIANCA - CUNEO 250. 15 LA GROTTA - ASTI 150. 16 LA GROTTA - ASTI 150. 17 LA GROTTA - ASTI 150. 18 LA GROTTA - ASTI 150. 19 LA GROTTA - ASTI 150. 20 LA GROTTA - ASTI 150. 21 LA GROTTA - ASTI 150. 22 LA GROTTA - ASTI 150. 23 LA GROTTA - ASTI 150. 24 LA GROTTA - ASTI 150. 25 LA GROTTA - ASTI 150. 26 LA GROTTA - ASTI 150. 27 LA GROTTA - ASTI 150. 28 LA GROTTA - ASTI 150. 29 LA GROTTA - ASTI 150. 30 LA GROTTA - ASTI 150. 31 LA GROTTA - ASTI 150. 32 LA GROTTA - ASTI 150. 33 LA GROTTA - ASTI 150. 34 LA GROTTA - ASTI 150. 35 LA GROTTA - ASTI 150. 36 LA GROTTA - ASTI 150. 37 LA GROTTA - ASTI 150. 38 LA GROTTA - ASTI 150. 39 LA GROTTA - ASTI 150. 40 LA GROTTA - ASTI 150. 41 LA GROTTA - ASTI 150. 42 LA GROTTA - ASTI 150. 43 LA GROTTA - ASTI 150. 44 LA GROTTA - ASTI 150. 45 LA GROTTA - ASTI 150. 46 LA GROTTA - ASTI 150. 47 LA GROTTA - ASTI 150. 48 LA GROTTA - ASTI 150. 49 LA GROTTA - ASTI 150. 50 LA GROTTA - ASTI 150. 51 LA GROTTA - ASTI 150. 52 LA GROTTA - ASTI 150. 53 LA GROTTA - ASTI 150. 54 LA GROTTA - ASTI 150. 55 LA GROTTA - ASTI 150. 56 LA GROTTA - ASTI 150. 57 LA GROTTA - ASTI 150. 58 LA GROTTA - ASTI 150. 59 LA GROTTA - ASTI 150. 60 LA GROTTA - ASTI 150. 61 LA GROTTA - ASTI 150. 62 LA GROTTA - ASTI 150. 63 LA GROTTA - ASTI 150. 64 LA GROTTA - ASTI 150. 65 LA GROTTA - ASTI 150. 66 LA GROTTA - ASTI 150. 67 LA GROTTA - ASTI 150. 68 LA GROTTA - ASTI 150. 69 LA GROTTA - ASTI 150. 70 LA GROTTA - ASTI 150. 71 LA GROTTA - ASTI 150. 72 LA GROTTA - ASTI 150. 73 LA GROTTA - ASTI 150. 74 LA GROTTA - ASTI 150. 75 LA GROTTA - ASTI 150. 76 LA GROTTA - ASTI 150. 77 LA GROTTA - ASTI 150. 78 LA GROTTA - ASTI 150. 79 LA GROTTA - ASTI 150. 80 LA GROTTA - ASTI 150. 81 LA GROTTA - ASTI 150. 82 LA GROTTA - ASTI 150. 83 LA GROTTA - ASTI 150. 84 LA GROTTA - ASTI 150. 85 LA GROTTA - ASTI 150. 86 LA GROTTA - ASTI 150. 87 LA GROTTA - ASTI 150. 88 LA GROTTA - ASTI 150. 89 LA GROTTA - ASTI 150. 90 LA GROTTA - ASTI 150. 91 LA GROTTA - ASTI 150. 92 LA GROTTA - ASTI 150. 93 LA GROTTA - ASTI 150. 94 LA GROTTA - ASTI 150. 95 LA GROTTA - ASTI 150. 96 LA GROTTA - ASTI 150. 97 LA GROTTA - ASTI 150. 98 LA GROTTA - ASTI 150. 99 LA GROTTA - ASTI 150. 100 LA GROTTA - ASTI 150.

NOVI MOBILI

S.S. ALESSANDRIA-NOVI, 57 BOSCO MARENGO

SVUOTA

PER RINNOVO LOCALI E

LIQUIDA TUTTO

con SCONTI REALI FINO AL 70%

APERTO LA DOMENICA

VENDITA ORGANIZZATA DALLA

TORINO (011) 253.808

- LOCALI DI LUSO:** 1 LA SCHIARA - ACQUA TERME (VC) 250. 2 GOLF CLUB VILLA CAROLINA - CAPRATA D'ORSA (VC) 250. 3 L'ANTICO CAFFE VERDI - VALENZA (AL) 150. 4 LA GROTTA - ASTI 150. 5 LA GROTTA - ASTI 150. 6 LA GROTTA - ASTI 150. 7 LA GROTTA - ASTI 150. 8 LA GROTTA - ASTI 150. 9 LA GROTTA - ASTI 150. 10 LA GROTTA - ASTI 150. 11 LA GROTTA - ASTI 150. 12 LA GROTTA - ASTI 150. 13 LA GROTTA - ASTI 150. 14 LA GROTTA - ASTI 150. 15 LA GROTTA - ASTI 150. 16 LA GROTTA - ASTI 150. 17 LA GROTTA - ASTI 150. 18 LA GROTTA - ASTI 150. 19 LA GROTTA - ASTI 150. 20 LA GROTTA - ASTI 150. 21 LA GROTTA - ASTI 150. 22 LA GROTTA - ASTI 150. 23 LA GROTTA - ASTI 150. 24 LA GROTTA - ASTI 150. 25 LA GROTTA - ASTI 150. 26 LA GROTTA - ASTI 150. 27 LA GROTTA - ASTI 150. 28 LA GROTTA - ASTI 150. 29 LA GROTTA - ASTI 150. 30 LA GROTTA - ASTI 150. 31 LA GROTTA - ASTI 150. 32 LA GROTTA - ASTI 150. 33 LA GROTTA - ASTI 150. 34 LA GROTTA - ASTI 150. 35 LA GROTTA - ASTI 150. 36 LA GROTTA - ASTI 150. 37 LA GROTTA - ASTI 150. 38 LA GROTTA - ASTI 150. 39 LA GROTTA - ASTI 150. 40 LA GROTTA - ASTI 150. 41 LA GROTTA - ASTI 150. 42 LA GROTTA - ASTI 150. 43 LA GROTTA - ASTI 150. 44 LA GROTTA - ASTI 150. 45 LA GROTTA - ASTI 150. 46 LA GROTTA - ASTI 150. 47 LA GROTTA - ASTI 150. 48 LA GROTTA - ASTI 150. 49 LA GROTTA - ASTI 150. 50 LA GROTTA - ASTI 150. 51 LA GROTTA - ASTI 150. 52 LA GROTTA - ASTI 150. 53 LA GROTTA - ASTI 150. 54 LA GROTTA - ASTI 150. 55 LA GROTTA - ASTI 150. 56 LA GROTTA - ASTI 150. 57 LA GROTTA - ASTI 150. 58 LA GROTTA - ASTI 150. 59 LA GROTTA - ASTI 150. 60 LA GROTTA - ASTI 150. 61 LA GROTTA - ASTI 150. 62 LA GROTTA - ASTI 150. 63 LA GROTTA - ASTI 150. 64 LA GROTTA - ASTI 150. 65 LA GROTTA - ASTI 150. 66 LA GROTTA - ASTI 150. 67 LA GROTTA - ASTI 150. 68 LA GROTTA - ASTI 150. 69 LA GROTTA - ASTI 150. 70 LA GROTTA - ASTI 150. 71 LA GROTTA - ASTI 150. 72 LA GROTTA - ASTI 150. 73 LA GROTTA - ASTI 150. 74 LA GROTTA - ASTI 150. 75 LA GROTTA - ASTI 150. 76 LA GROTTA - ASTI 150. 77 LA GROTTA - ASTI 150. 78 LA GROTTA - ASTI 150. 79 LA GROTTA - ASTI 150. 80 LA GROTTA - ASTI 150. 81 LA GROTTA - ASTI 150. 82 LA GROTTA - ASTI 150. 83 LA GROTTA - ASTI 150. 84 LA GROTTA - ASTI 150. 85 LA GROTTA - ASTI 150. 86 LA GROTTA - ASTI 150. 87 LA GROTTA - ASTI 150. 88 LA GROTTA - ASTI 150. 89 LA GROTTA - ASTI 150. 90 LA GROTTA - ASTI 150. 91 LA GROTTA - ASTI 150. 92 LA GROTTA - ASTI 150. 93 LA GROTTA - ASTI 150. 94 LA GROTTA - ASTI 150. 95 LA GROTTA - ASTI 150. 96 LA GROTTA - ASTI 150. 97 LA GROTTA - ASTI 150. 98 LA GROTTA - ASTI 150. 99 LA GROTTA - ASTI 150. 100 LA GROTTA - ASTI 150.

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

Libreria internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica: 6-12

Pallone elastico: a Spigno s'attende la Subalcuneo

Monferrina scatenata contro la Doglianese

Giocano in casa, oggi pomeriggio, entrambe le squadre alessandrine che disputano il campionato di A di pallone elastico. La Pallonistica Monferrina, allo sferisterio «Cesare Porro» di Vignale, misura con la Doglianese di Terreno, spalleggiato da Vacchetto, mentre la Pro Spigno è al confronto con la Subalcuneo di Bellanti.

La formazione monferrina attraversando un momento molto favorevole. «Riccardo Molinari» compagni - commenta Giuseppino Coppo, uno dei dirigenti della società - andando forte. «Augusto» tutti che si continuano sulla buona strada imboccata. Molinari, dopo aver battuto Flavio Dotta, nell'attesissimo derby di un paio di settimane fa, è impostato anche sull'Albese. Peppone, che pure ha manifestato forte determinazione nel tentativo di conquistare il punto. Molinari, che su quel campo, ora per lui esterno, ha conquistato il passato due scudetti, ha sfoderato forza e capacità tecnica chiudendo il confronto all'attivo. Un risultato che gli conferma, insieme a Dogliotti, la posizione di primo piano in classifica. Le vittorie inanellate a catena iniettano anche una buona dose di ottimismo in tutta la squadra: con Molinari, Rigo, Assolino, Raimondo e il sostituto Fontana.

La Doglianese, che in ogni caso rappresenta un forte pericolo, schiera insieme ai battitori Terreno la spalla Vacchetto, capitano della Pallonistica. Fu proprio lui l'artefice del passaggio dalla B alla A e, almeno nell'anno successivo, dignitosa permanenza nel massimo campionato. Da cui la squadra non è mai più scesa. Vacchetto, dunque, conosce bene il campo e



La formazione della Monferrina: Molinari, Rigo, Assolino, Fontana e Raimondo

soprattutto il particolare muro del «Cesare Porro». Ma Giuseppino Coppo è ottimista: «Mi sembra che i miei buoni pronostici siano stati centrati. La squadra gode di ottima salute. Ci auguriamo di vincere».

E lo auspicio esprime il presidente della Pro Spigno, Giuseppe Traversa, per Flavio Dotta e compagni che manifestano, al contrario dei monferrini, uno stato di tensione e nervosismo. «Non abbiamo ancora visto il Dotta che conosciamo. Ha mostrato qualche buon pallone nell'ultimo incontro con Spiolella, è stata una partita estremamente sofferta». Traversa spera che si tratti di una fase passeggera e che con la forza e l'esperienza si può superare.

Nelle mani di Dotta e compa-

gni (Belmonte di spalla, Vero e Cerrato terzini) la società ha riposto ogni speranza. Il per acquistare pressoché il completo la formazione forte che fu del Cortemilia legato ad una quasi certezza di avere lo scudetto in mano. Il campionato è ancora tutto da giocare e spesso i giocatori di pallone elastico il meglio della forma si raggiunge più avanti, quando si entra nel vivo del campionato. Certo, i tifosi vorrebbero vedere più e più grinta e la vittoria. L'incontro di pomeriggio alle 16 vede impegnato il favorito Dotta con Subalcuneo di Bellanti che in classifica occupa la sua stessa posizione, ma è in difetto di una partita ancora da giocare.

CASTELFERRO. L'incontro oggi a Bonate Sotto, per i campioni d'Italia, sarà la prima prova-verità della stagione. Al di là del valore della formazione bergamasca nel suo complesso, considerata già al via del campionato una delle più forti, completa lo schieramento Renzo Tommasi, 14 scudetti, che malgrado i quasi 45 anni, rappresenta sempre un ostacolo non facile da superare. Anche quest'anno la è una formazione di prim'ordine composta da Bertagna, Teli, Andreoli e Brembilla.

I bergamaschi, che in classifica sono 4 punti dalla coppia di testa, Castelferro e Bardolino, affrontano questa partita per tentare con ogni mezzo di recuperare terreno. I lombardi sono stati sconfitti prima dal San Paolo d'Argon, per la indisposizione di Tommasi, quindi dal Bardolino. Un altro risultato negativo comprometterebbe i loro propositi. Il favore di Bonate Sotto, c'è il recente successo ottenuto contro Castelferro, nella finale del torneo di pre-campionato, e la circostanza non impensierisce più tanto il team tricolore.

Lo tecnico Giorgio Valle è convinto che la sua squadra si farà valere sul campo del Bonate: «Sono tranquillo anche perché domenica scorsa a Cerro tutti i ragazzi hanno giocato bene. Ormai la cognizione assodda che debba ragionare su ogni palla. Inutile voler giocare solo di forza. In campo, alla tecnica bisogna utilizzare la tattica. Insomma, saper trovare la strategia di gioco giusta in base all'avversario che si trovi fronte. Ho la massima fiducia nella squadra».

Valle però è primo a sottovalutare gli avversari, in particolare Tommasi, in



Renzo Tommasi (Bonate Sotto)

visto di recente all'opera: «Sa trasportare grande alla sua squadra. Penso che verrà fuori una gara avvincente». I tricolori dalla loro hanno il vantaggio di giocare in maggior tranquillità perché, anche con un eventuale passo falso, hanno un margine ben più ampio per la prova d'appello. Certo è una sconfitta Castelferro faciliterebbe la cosa per il Bardolino. I veronesi, infatti, giocano e il pronostico è nettamente in loro favore, pur avendo fronte un avversario di rispetto come il Tuenno, terzo in graduatoria. Le altre partite: Castelferro-Fumane; Pietro in Cariano-Cerro; Cunevo-Medole; San Paolo d'Argon-Aldeno.

La seconda corsa del programma è il Gp «Corsaro» (6 milioni), che vedrà cavalli e fantini impegnati su percorso cross-country di metri. In pratica, dopo un breve tratto in pista si dovrà affrontare il più superbo e una serie di indios ostacoli. Il pronostico è incerto, ma Al Sharah e Love Charm un'alternativa superiore agli avversari. Le gare in piano inaugurate dal premio «Maresciallo Briguglio», dotazione 4 milioni e 500 mila lire.

Ippica a Novi

Gare a ostacoli al Romanengo

NOVI. Oltre cavalli sono iscritti alle sette gare della seconda riunione ippica al Romanengo. Via alle 16 con l'atteso premio «Rodolfo Cumanal Palmesino» (dotazione 10 milioni), prova sepi sulla distanza di metri, riservata ai purosangue e anni che non abbiano vinto nell'annata competizione con montepremi superiore a milioni. Il favorito è Adept, un sauro straordinario che ha già trionfato alle «Capannelle» di Roma in prova da milioni. Gli outsider sono il «Optional» e l'emergente S'ama Forlì.

La seconda corsa del programma è il Gp «Corsaro» (6 milioni), che vedrà cavalli e fantini impegnati su percorso cross-country di metri. In pratica, dopo un breve tratto in pista si dovrà affrontare il più superbo e una serie di indios ostacoli. Il pronostico è incerto, ma Al Sharah e Love Charm un'alternativa superiore agli avversari. Le gare in piano inaugurate dal premio «Maresciallo Briguglio», dotazione 4 milioni e 500 mila lire.

Si preannunciano avvincenti anche il premio «Cavalli» e la coppa «Ottello Fancera», allestita dal Jockey Club, e i a cavalli e anni e oltre che non vinto nel '95 gara dotata di montepremi superiore a quattro mi-

lioni e 250 mila lire. I tre anni «insidiosi» si cimenteranno nel premio «Casalona». Infine, torneranno al Romanengo i purosangue arabi, che correranno la coppa «Grosseto», prova ascendente sui 1800 metri. Se il campo dei parienti è di valore, meritano analoga attenzione i fantini. Saranno infatti a Novi alcuni driver di fama nazionale, che hanno già calcato la pista di Siro, Vinovo e altri grandi ippodromi. I nomi di spicco sono quelli di Grignani, Rota, Santis e Cominardi, ma hanno dimostrato talento anche Favona e Luini.

Per i fantini, la pista del «Romanengo» rappresenta un test importante in vista degli appuntamenti estivi sugli anelli di Torino e Milano. Fra l'altro, proprio a Novi ha iniziato la carriera Marco Damiani, trionfatore nel '94 «Crosas Nazionale» di Merano. La presenza di «big» dell'ippica azzurra ha contribuito in modo determinante all'aumento del numero degli scommettitori. Nella prima giornata, si è registrato il record di 43 milioni di giocate al totalizzatore e all'agenzia ippica, che eccitata puntate anche sulle corse in svolgimento negli altri ippodromi. Gli appassionati hanno potuto puntare anche su banchetti di due allibratori, che hanno accettato le scommesse a quota fissa. Un giro in più offerto al pubblico, proveniente da tutta la provincia. In effetti il Romanengo ormai diventato un «tempio» dell'ippica. L'impianto era fatiscente fino al '90: poi, il Comune ha affidato la gestione alla società «Oldama» di Brescia, che ha provveduto alla completa ristrutturazione e lo ha rilanciato in grande stile.

Massimo Delfino

**Allo stesso prezzo
o ti fai dare un pacco
o scegli
i nostri pacchetti.**



PASTIGLIE FRENO,
DISCO FRENO, GANASCE
POSTERIORI, TAMBURO.



DISCO FRIZIONE,
SPINGIDISCO,
CUSCINETTO.



MARMITTA.



AMMORTIZZATORI.

Il Service Volkswagen-Audi dà una risposta precisa a chi crede che manodopera specializzata e ricambi originali costino troppo con l'Operazione Pacchetti - Prezzi coi Fiocchi. Ad un prezzo speciale, tutto compreso, potrete usufruire di 4 diversi tipi di intervento sulla penultima serie di Polo, Passat, Golf e Audi 80. Provate a trovare di meglio in giro.

Service Volkswagen-Audi
Operazione Pacchetti. Prezzi coi Fiocchi.



Mercandelli

Via A. Grandi, 24 (zona Industriale)
CASALE MONFERRATO
Tel. (0142) 78.16.33



Concessionaria per ALESSANDRIA
Viale Dell'Industria, 11 - Zona D 3
ALESSANDRIA
Tel. (0131) 24.80.24 - 24.09.08

Autobocco

Concessionaria per
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA
V.le Regione Piemonte 15
NOVI LIGURE
Tel. (0143) 32.97.00 - 32.97.41

GARAGE 51

s.r.l.

Corso Divisione Acqui, 7
ACQUI TERME
Tel. (0144) 32.37.35



I calcoli

DA stasera i grigi potrebbero essere salvi. Lo dicono i numeri, lo dice l'aritmetica. Un **Carrese** significherebbe scollarsi di dosso tutte le paure e le ansie accumulate negli ultimi mesi di campionato. Significherebbe guardare al futuro con un po' di ottimismo. Ricordate i patimenti sofferti nel finale del passato campionato? E la fobia collettiva all'inizio dell'estate? Il club **braghe di tela**, sul ciglio del precipizio? Ora la società è tornata ad essere sana. Amisano non abbandonerà **sua nave**. Anche se le cose sul campo dovessero mettersi male. È un buon capitano il piccolo Cesare. E un buon capitano resta al suo posto affrontando ogni avversità.

E tornando al match odierno, i grigi non hanno molte alternative: devono assolutamente incamerare l'intera posta in palio per evitare brutte sorprese. In effetti, con **punti all'attivo** sarebbero di fatto fuori dal playoff. Anche se a scorrere la classifica potrebbe venire qualche dubbio. In effetti, a parte Carpi e Massese, assenti a quota 33, **il Modena** quanto Pro Sesto, Crevalcore e la stessa Carrarese potrebbero raggiungere - o qualcuna di queste addirittura superare - il tetto dei 40 punti. Ma in caso di parità entrerebbe in ballo **la classifica avulsa** e i grigi non sono gli ultimi della schiera nel computo complessivo degli scontri diretti. Sto facendo ovviamente del fantacalcio, visto che è utopico pensare che quattro squadre terminino il torneo appaiate in quinta ultima posizione. Per due delle contendenti in questione il cammino è colmo **di insidie**. **Modena** e Pro Sesto. I **grigi** oggi se la devono vedere con il Ravenna, domenica prossima saranno a Monza. E per quanto riguarda i lombardi oggi scendono in campo coi felsinei, fra una settimana vanno a Romagna.

Molti nodi di questa intricata matassa potrebbero essere sciolti già fra qualche ora, ma ben difficilmente tutto si deciderà in questo penultimo match. I grigi possono sciogliere il loro nodo e lasciare nell'ambascia le avversarie. Che San Boudolino dia loro **mano**.

Piero Abrate

I grigi ospitano al Moccagatta i toscani di Orrico: Alessandria salva con i tre punti

Una gara da vincere con intelligenza

Motta: «Per battere la Carrarese useremo la testa»

ALESSANDRIA. Grigi all'ultima presenza stagionale al Moccagatta: arriva **16** la Carrarese ed i mandragoli vogliono chiudere in bellezza. I giocatori invitano i tifosi a sostenerli. «Intendiamo - dicono - regalare una bella vittoria al meraviglioso pubblico. L'incitamento dovrà essere ancora **volta importante**». Praticamente ci troveremo in un momento difficile.

L'imperativo **Zanuttig** è uno solo: i tre punti. «Tuttavia - dice il tecnico Gianfranco Motta - non dobbiamo sbilanciarci troppo in avanti. Bisogna **bravi** gestire la tensione psicologica. In pratica **giociamo tutto** il campionato ma ritengo che **siamo preparati** nel migliore dei modi. Speriamo di avere sdrummatizzato a sufficienza una gara decisiva per noi».

Motta è comunque fiducioso. «Ho a disposizione atleti responsabili e seri. Proviamo a vincere ma non bisogna assolutamente perdere. Occorrono intelligenza, acume tattica e, prima di tutto, testa a posto. Soltanto ragionando possiamo impostare azioni efficaci».

Per la gara odierna, l'allenatore dell'Alessandria **pub** contare sul militare Germoni, Maddè, alle prese con i postumi di un infortunio e Carletti squalificato. «Dicinove giocatori - conclude Motta - **motivati**

e desiderosi di dare **loro contributo** alla **scelta** dopo attenta riflessione. Tenuto conto che la Carrarese è compagine corta, che predilige i lanci lunghi **che potrebbe giocare** due punte e mezza. Dobbiamo contare sulle nostre forze **di centrare l'obiettivo** pieno. Ma staremo **attentamente** diritte a quanto accade sugli altri campi».

Nessuna indiscrezione sulla formazione. Probabilmente, se non sicuri, Maurino e Farneti marcatori con Fimognari libero, **per l'attacco l'unico si** giocare **Romairone** almeno una decina **soluzioni** tattiche per rendere più incisivo il reparto offensivo.

All'andata, nella gara disputata il 18 dicembre, con Motta **debutto**, i grigi furono sconfitti per 2-1, in un incontro caratterizzato da una rete annullata a Maddè **da un** salvataggio sulla linea da parte del difensore toscano.

Le formazioni. Alessandria: Toccacchini; Maurino, Fimognari; Zanuttig, Farneti, Fiorentini (Blanchi); Bonaldi, Avellone, Damiani, Romairone, Albino (Terzaroli). Carrarese: Tambellini; Rizzutti, Donà; Sora, Salvaggio, Faccenda; Superbi, Volpi, Colaccone, Vergasola, Bruzzano. Arbitro: Calabrese di Avezzano.

Roberto

Eccellenza

Rush finale per il Derthona

Domenica **grandi decisioni** nell'ultima giornata del campionato Eccellenza: l'undici del Derthona, impegnato sul campo di Oleggio, deve vincere per scongiurare l'eventuale rimonta dell'Asti (che gioca nella tana dell'ormai retrocessa Arona) e mettere il sigillo alla seconda promozione consecutiva. E deve imitare anche il Monferrato sul campo **Casale**, per restare in categoria e **glorioso** sodalizio nerostellato alla retrocessione. Ad un simile condensato **emozioni**, fanno **contrappeso** le partite tranquille **il Libarna** e il Cerano e **Fulvius** e l'Omegna. **esaminiamo** ad una ed una **gara** che interessano il club della nostra provincia.

Oleggio-Derthona. Ci saranno almeno seicento tifosi bianconeri oggi pomeriggio ad Oleggio, fare il tifo per i loro beniamini. «Dobbiamo vincere, dobbiamo coronare questo splendido campionato **l'affermazione** decisiva - abot-

ta, pieno d'entusiasmo, il presidente dei leoncelli Emilio Frascolino - Devo dire che non mi piacciono le code. La nostra squadra **tutte** **carte in regola** per affrontare la serie D». In **di parità**, **mi dovrebbe** **sputare** l'incontro di spareggio con l'Asti. Se il Derthona fosse secondo, avrebbe comunque la possibilità di accedere all'interregionale, con l'incontro di qualificazione. Mister Franco Della Donna è sicuro **farcela** **sostituirà** **squalificato** Rutigliano con Bruzzo. Questa la formazione: Simone Negri (Quaglia), Gabetto, Bergo; Bruzzo, Recalchini, Trebbi; Fotia, Pizzi, Tascheri, Vercellino, Dellapina.

Casale-Monferrato. Chi avrebbe **pensato** all'inizio del campionato che i nerostellati sarebbero caduti tanto in basso? Nessuno certo, **per troppo tempo** **è** **sugli** allori, pensando alla promozione **non alla salvezza**. L'incontro di oggi concede un solo vantaggio **padroni di casa**, la possibilità di pareggiare. I sanseveranesi invece, possono soltanto **per restare** in Eccellenza. Questa la formazione del Casale: Ciolfi, Demartini, Mometti; Cadamuro, Aldo Porcino, Valentino; Libero, Isoldi, Riccitelli, Torretta, Enrico Porcino. Questa, invece, quella dei cuogini: **Monferrato**: D'Etterre, Dallaterra, Barile; Casa-

lone, Grassano, Favarin; Fantin, Benazzo, Luongo, Lasalvia, Mori.

Fulvius-Omegna. Senza assilli di sorta, i valenzani affrontano l'Omegna, ormai salva. «Vogliamo offrire ai nostri tifosi **degno congedo** - puntualizza **Silvano Gorani** - Ho chiesto ai ragazzi d'impegnarsi **Unici** guai, gli infortuni di Ruzza e Mason. Questa la formazione più probabile: Guzzo (Oniscodi), Rodighiero, Menditto; Salvaggio (Maccarini), Bobbio, Battistella; Bianco, Zanchetta (Vennarucci), Manfrin, Chillelli, Musacchi.

Libarna-Cerano. Passerella per il Libarna, che nell'ultima di campionato ospita al «Baile» il Cerano. Dopo aver rischiato il coinvolgimento in zona retrocessione, la squadra serravallese ha disputato uno splendido finale di stagione, **l'ha** **all'ottavo posto**. Mister Agosti è riuscito ad ottenere il massimo dai giocatori, che hanno strappato punti pesanti a Derthona, Asti, Oleggio e Borgomanero. Per **odierna**, l'allenatore potrà contare sull'organico al completo. Sarà in campo anche il difensore Gogna, che ha smaltito la botta rimediata con il Trino. La formazione: Cravera, Roveda, Bordini, Vivarelli, Gogna, Scaramaglia, Gaggero, Trecate, Bixarro, Ubertelli, Piu. **la**

SPORT FLASH

Un delicato

per il valenzano Peretto
Domani Gabriele Peretto, **significante** della Valenza che si è fratturato **gamba** a Voghera, nullo scontro con Ercolino, sarà sottoposto ad intervento chirurgico a Stradella. I dirigenti sperano di riaverlo **campo** tra 6 **la**

Pulcini in campo

stasera a Castelnuovo
Pulcini in campo questa sera al Torneo Carra di Castelnuovo Scrivia: alle 20,30 si affrontano Derthona-Junior vit B; alle 21,05 Junior vit A-Medusa; alle 21,40 Cesei-Derthona A; alle 22,15 Alleanza-Padua. Tra gli allievi, la Fulvius ha battuto l'Aurora Pantecurone e ha vinto il suo girone. **la**

Una leva calcistica

domani ad Acqui
Tre giorni di leva calcistica, per i **negli anni** '78-'88, da domani a mercoledì all'Ottolenghi di Acqui: la organizza l'Us Acqui, in collaborazione **la** Juventus. **la**

Pecetto Valenza

scena gli Allievi
corre oggi a Pecetto **Valenza** il trofeo bar Arria, corsa ciclistica **Allievi** di 60 km. In gara, oltre a Cristian Melis, gli altri portacolori dell'Anpi sport Valenza. **la**

Selezione agli italiani

oggi al Csc Barberis
Oggi al Csc Barberis sono in gara le coppie di **per il Trofeo Aics**, selezione per gli italiani. Sempre oggi **assegnano** i trofei «Cesare Roveri» alla Soms Castelletto (cat.D, zona A) e «Renzo Aragona» alla Stazzanese (cat.D, **la**).

MOTOCROSS

Centocento piloti

in pista a Mirabello
Riapre i battenti il crossodromo di Mirabello, che ospita oggi una gara del campionato regionale. In pista circa 70 piloti delle categorie Cadetti **la** e Mayor 250-500. **la**

UNA GARA A BERGAMASCO

partenza alle 9
Su iniziativa del Gs Santangelo, **Bergamasco** parte alle 9 una **di mountain bike**, mentre alla stessa ora a Valenza prende il via una prova in linea di 73 chilometri per tutte **la** Udace. **la**

Un derby decisivo per non retrocedere

Il Felizzano spera con il Quattordio

Con l'Acqui ormai sicuro vincitore, in Promozione restano da attribuire le posizioni di rincalzo mentre va designata la squadra che deve retrocedere, assieme a Quattordio e Nichelino, già condannata.

Perse la piazza d'onore, a **di un calo di rendimento**, dovuto ad infortuni e squalifiche, la Viguzzolese può ancora agguantare il terzo posto se vince a Trofarello e il Lucento, attuale terza forza del campionato, inciampa a Pontecurone. I padroni di casa, infatti, **sono** **tremendisti** in attacco **debbono** salvaguardare il record del loro portiere Belleria e potrebbero trovare **spunto** vincente **contro** la Viguzzolese. E poi c'è la possibilità di scavalcare in graduatoria l'Ovada, che affronta in trasferta il Bacigalupo. Non hanno più nulla da chiedere Castelletto e Sarezano, salvo **un pezzo**, **l'undici** di Mauro Borello potrebbe dare una mano al Felizzano, vincendo **almeno** pareggiando sul campo del Canelli.

Arduo l'incontro casalingo

del Sarezano **gli ospiti** debbono fare almeno un punto per **retrocedere** e ci metteranno tutto l'impegno possibile. E veniamo al derby di Quattordio, dove gioca il Felizzano, che non ha più il campo, alluvionato. L'undici di casa, retrocesso **tempo**, potrebbe giocare un brutto **ai** «cugini», condannandoli alla stessa **in verità**, all'undici di mister Eugenio Pivetta potrebbe bastare il pari **il Canelli** ottenesse lo stesso risultato col Castelletto ma, in caso di vittoria degli astigiani, **vorbbero** i 2 punti per non essere coinvolti in uno spareggio con Canelli **Don** **Nichelino**. «Si tratta **un derby** e il risultato è sempre imprevedibile - commenta l'allenatore Pivetta - Loro non hanno nulla da perdere e la tranquillità potrebbe giocare un ruolo importante in una partita **drammatica**. Noi però, ci siamo ripresi **dal periodo** **a possiamo** farci valere». Nella sfida, mancheranno due protagonisti Rizzoli e Salio, squalificati. **la**

NUOTO

Nella Coppa Olimpica, ha buone chances di andare in finale

Falcone affila gli artigli

Il giovane della «3G» gareggia a Genova nel 50 stile libero. I piccoli della propaganda impegnati in città: tutti i fari puntati sulla Brissone e la Curro

VALENZA. Alessio Falcone, astro nascente del nuoto valenzano, **oggi** a Genova nella semifinale della Coppa Olimpica. **cimenta** nel **libero**, **è** **specialista** **gode** di maggiori chances e potrebbe guadagnarsi **la** per la finale. I piccoli della propaganda sono invece impegnati **Alessandria**, nella piscina delle Fiamme Oro, **una** competizione che **prospetta** **Tutti** gli occhi però **puntati** su Francesca Brissone, Ilaria Curro e lo stesso Alessio Falcone, che **stati** inseriti nella rappresentativa regionale Fin, in gara il 2 giugno a Nuoro, nel Meeting delle regioni. La Brissone tenterà la **nei** 200 **mentre** la Curro **Falcone** avranno modo **provare** **loro** condizione **4** specialità: i 50 e 100 sl, nella staffetta 4 x 100 sl e mix.

Intanto, si commenta l'ottimo esito del trofeo Città di Valenza, disputato nella piscina cittadina con la partecipazione **squadre**: Cn Grugliasco, Cn Nichelino, Orbasano nuoto,



Alessio Falcone della «3G» Valenza

Top nuoto, Uas Sisport Torino e, naturalmente, la «3G» Valenza. La squadra di casa **andata** **soffio** dalla vittoria, cedendo solo al Grugliasco. In competizione, esordienti A, B e

C, ragazzi e assoluti.

categoria assordienti C, spiccano l'oro e l'argento **Nicolò** Regalzi nel 50 dorso **nei** **fa**, nella B, il primo posto di Matteo Curro nel **dorso**. Beatrice Bariggi ha concluso terza i 50 dorso. Tra gli esordienti A, Mirko Bortolotto si è fatto onore arrapponando l'oro nei 50 dorso. Tra i ragazzi, Alessio Falcone **Ilaria** Curro **hanno** **fallito** l'appuntamento con **la** vittoria, il primo nei 100 do e sl, la seconda nei 100 rana e sl. Due **anche** per Francesca Brissone nei 100 fa e do e **gradino** del podio per Giorgio Curcio **100** fa. L'ultima «craffica» di affermazioni **dalla** categoria assoluti, dove Valentina Andreoli e Andrea Rana hanno fatto **vuoto** nei 100 fa e sl. **ci** sono anche gli argentini di Andria Bongiorno nei 100 fa, di Alessandra Beccuti nei 100 do, **Matteo** Raiteri nei 100 ra. Quest'ultimo **è** **classificato** 3° nei 100 do; stesso piazzamento per Luca Varona nei 100 sl e per Alessandria Raiteri nei 100 rana. **la**

Vi invitiamo a provare i modelli della gamma '95

Capello

Concessionaria Volvo
Via dell'Artigianato 9
Zona Industriale D/3
Tel. (0131) 346401
ALESSANDRIA

VOLVO

Qualità e Sicurezza

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®**OLTRE LA TAVOLA****OLTRE LA TAVOLA
DAL 15 MAGGIO
AL 3 GIUGNO**...TANTI ARTICOLI
OLTRE GLI ALIMENTARI:2 saponette idratanti
Borotalco Roberts
125 g Lire **1950**Bagno schiuma Borotalco
Roberts
500 ml Lire **5750**Doccia schiuma Borotalco
Roberts
250 ml Lire **3150**Deodorante stick Borotalco
Roberts
40 ml Lire **3250**Gel igiene intima Chilly
■ ml Lire **5400**14 strisce depilatorie Veet
Lire **6900**Shampoo Neutro Roberts
Hair System
capelli normali
250 ml Lire **2950**Shampoo balsamo Neutro
Roberts ■ System
250 ml Lire **2950**Crema idratante Soft Nivea
150 ml Lire **3500**Spazzolino Colgate
Precision Total
Lire **3950**Collutorio liquido antiplacca
Mentadent
300 ml Lire **3600**Dentifricio Mentadent
bicarbonato ■ sodio
75 ml Lire **2950**Deodorante spray Air Fresh
per ambienti
bouquet, lavanda in fiore, ■
300 ml Lire **2580**Spugna ■ Spontex
Lire **980****AUDIO VIDEO****LIBRI****IGIENE E BELLEZZA****TESSILE****CASALINGHI**Lampada Philips
PL Electronic/T 15W E27
a risparmio energetico
Lire **27900**Lampada Philips
SL Prismatic 25W E27
a risparmio energetico
Lire **16300**■ audiocassette ■ F60
Lire **5900**5 audiocassette TDK F90
Lire **7950**Macchina fotografica Kodak
Fun Mini 27 pose ■ mm
Lire **9800**10 floppy disk 3,5" HD 3M
Lire **17800****OFFERTA 3X2**4 pile stilo alkaline
1,5 v Energizer
un pezzo
L. 4950 tre pezzi **9900**
anziché L. 148504 pile ministilo alkaline
1,5 v Energizer
un pezzo
L. 5950 tre pezzi **11900**
anziché L. 17850Pila E23 ■ alkalina
12 ■ Energizer
un pezzo
L. 2700 tre pezzi **5400**
anziché L. ■Videocassetta Kodak E120 ■
un pezzo
L. 5700 tre pezzi **11400**
anziché L. 17100Videocassetta Kodak E180 VHS
un pezzo
L. 6850 tre pezzi **13700**
anziché L. 20550Videocassetta Kodak E240 VHS
un pezzo
L. 8850 tre pezzi **17700**
anziché L. 26550Pellicola Cuki per alimenti
50 metri
un pezzo
L. 5490 tre pezzi **10980**
anziché L. 16470TROVERETE TANTI SCONTI
ANCHE NEI SETTORI:
CASALINGHI, TESSILE, ARTICOLI
■ MARE, PIC ■ AUTO.
SCONTO ■ **20%**
SU TUTTI I LIBRI.FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
EFFETT. COMUN. ART. 8 L. 19-3-1950 N° 30

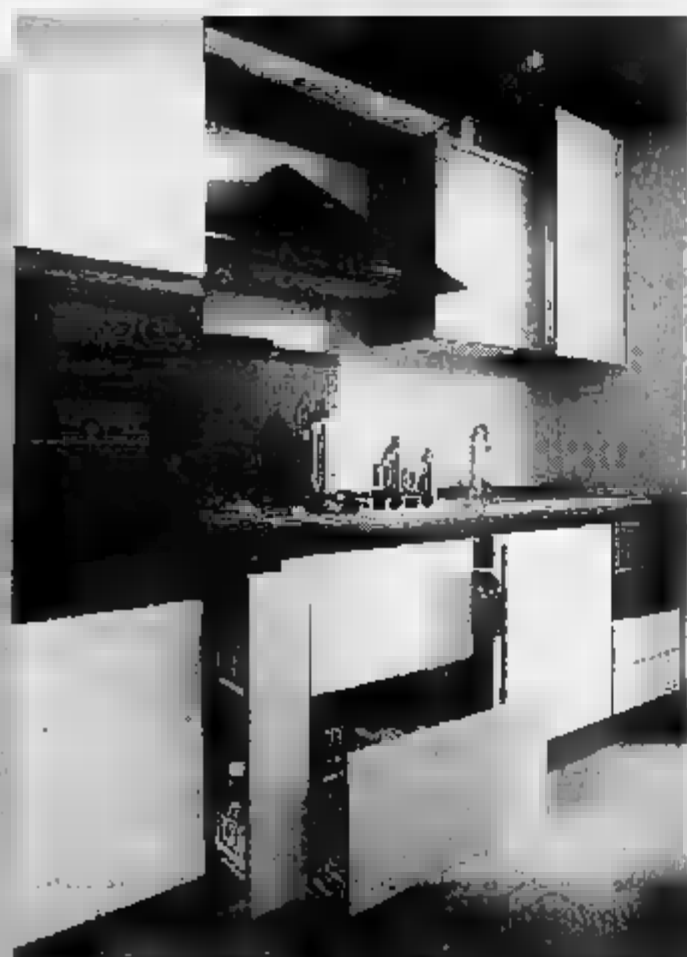


AIAZZONE®

**Località Amerique 16
Quart Aosta**

**Tel. 0165.765675-765676
Fax 0165.765678**

VENDITA PROMOZIONALE



CON SCONTI SINO AL 60%



PAGAMENTI RATEALI

Consegna e montaggio Gratuito



Regione, sul progetto di riforma Colletti bianchi contro politici

AOSTA. E' scontro aperto tra giunta e dirigenti regionali sul progetto di riforma dell'amministrazione locale. Il confronto si preannuncia difficile ed è già sfociato nella proclamazione dello sciopero delle qualifiche dirigenziali e dei dirigenti per martedì.

Gli alti gradi della burocrazia regionale, di ruolo e in servizio, 109, dei quali una trentina dirigenti e il rimanente 78 dirigenti, ci sono poi una decina di fuori ruolo e trenta posti sono ancora vacanti.

La prima risposta della giunta è arrivata ai dirigenti venerdì sera. Per l'esecutivo appare difficilmente comprensibile la decisione della Dirva (il sindacato dei dirigenti regionali valdostani) di adottare un metodo di confronto come quello dello sciopero quando non si è conclusa la trattativa tra la parti, accompagnando inoltre una campagna di diffamazione tendente a presentare la proposta di riforma voluta dalla giunta come lesiva dei confronti del personale regionale appartenente alle qualifiche dirigenziali.

Prona la risposta della Dirva, attraverso i sindacalisti Luigi Pasquino (segretario Dirva) e Luciano Moussanet. «Parliamo due lingue diverse. Tutto il progetto - dice Moussanet - è basato sulla discrezionalità dello sciopero politico. Vogliono ridurre i dirigenti regionali allo stregua dei segretari partitici, dei politici. La prova? Nel dis-

egno di i trattamenti dei sono perfettamente equiparati. I dirigenti regionali, aggiunge Luigi Pasquino, sono arrivati ad occupare i posti che occupano attraverso i concorsi. Il progetto dell'esecutivo vuole invece tutto. Punta a decidere a chi affidare l'incarico di gestire la struttura con scelte politiche».

La riorganizzazione dell'amministrazione regionale, per la giunta Valerin è tra gli obiettivi maggiori rilievo indicati nel programma politico. Il progetto - ha affermato l'esecutivo dopo la riunione di venerdì sera - costituisce il primo atto rilevante di riforma interna, diretto a realizzare le misure necessarie a elevare il livello di responsabilità e di efficienza dell'amministrazione regionale.

Nel progetto di riforma proposto dalla giunta regionale agli organi di direzione politica spetterà il compito di definire i progetti da rendere operativi e di verificare i risultati della gestione amministrativa. Alla

dirigenza sarà invece attribuita la responsabilità della direzione amministrativa e dei relativi risultati.

Il punto critico della legge, dice Pasquino, «sta proprio nel sistema di conferimento degli incarichi dirigenziali, lasciato alla piena discrezionalità della parte politica. Il presidente della giunta ci ha detto che un sistema di tipo americano, lo "spoils system" che prevede il totale rinnovo dell'apparato dirigente a ogni cambio di presidente, sarebbe opportuno perché porterebbe alla paralisi dell'amministrazione».

«Però nei fatti - aggiunge Pasquino - gli effetti della riforma che viene proposta non saranno molto diversi, perché l'apparato dirigenziale, che garantisce la continuità del funzionamento della Regione, rimarrebbe costantemente in balia al potere di nomina riservato ai politici».

Alessandro Camara

Clamorose rivelazioni della ricercatrice di Milano, Valentina Zappa, sulla Valle d'Aosta

«Intesa repubblicani-partigiani»

L'accordo il 27 aprile 1945 tra il tenente colonnello Armando De Felice, comandante del 4° reggimento alpini e il comandante delle truppe partigiane Augusto Adam per respingere i francesi. Documenti e testimonianze



Da sinistra, il comandante dei partigiani Augusto Adam e Federico Chabod

La notizia viene da Milano e potrebbe far riscrivere parte della storia della lotta partigiana in Valle d'Aosta. Secondo Valentina Zappa, ricercatrice di storia contemporanea dell'Università Cattolica di Milano, nell'aprile del 1945 repubblicani e partigiani si accordarono per difendere i confini dall'invasione francese. La storia è stata intervistata da Paolo Martini, giornalista dell'agenzia Adnkronos di Roma.

A lui Valentina Zappa ha detto: «La difesa del territorio italiano dall'invasione fu evidentemente l'obiettivo che il comandante del quarto reggimento alpino, tenente colonnello Armando De Felice, voleva perseguire, prescindendo dalle sorti ormai decise dell'esercito della Repubblica sociale italiana. Anche i partigiani valdostani si opponevano all'annessione alla Francia e avevano trovato il nuovo nemico proprio negli invasori francesi».

La ricercatrice dell'Univer-

sità terrà una relazione sull'argomento durante il convegno «Italia 1939-1945: memoria» che si svolgerà alla Cattolica di Milano dal 24 al 26 maggio, organizzato dall'ateneo del Sacro Cuore con il patrocinio del ministero dei Beni culturali e del Comitato nazionale per le celebrazioni del cinquantennale della Resistenza.

Valentina Zappa, prima di rivelare la sua scoperta, ha esaminato parecchi documenti tenuti segreti «perché ritenuti compromettenti per ciascuna delle due fazioni: i francesi, si legge nel lancio di agenzia. L'incredibile alleanza avvenne alla fine di aprile del 1945. Secondo la storia, il 27 aprile, il tenente colonnello Armando De Felice chiese il Comando di Liberazione Nazionale della Valle d'Aosta garanzie di supporto logistico in cambio di una permanenza del reggimento della divisione "Littorio" in prima linea».

Il comandante delle forze

partigiane in Valle, Augusto Adam, secondo quanto scoperto da Valentina Zappa, si accordò non per lasciare gli alpini in prima linea, ma per farli ritirare il più lentamente possibile in modo da impedire le manovre francesi fino all'arrivo degli angloamericani. Tutto ciò accadde dopo l'arresto di Benito Mussolini. Il 28 aprile, dopo la notizia della caduta di Mussolini, le truppe francesi invasero la Valle d'Aosta, si scontrarono con la resistenza dei partigiani e dei loro nuovi alleati, gli alpini della "Littorio", fino a quando il 4 maggio le truppe della Rsi, arrivate da due giorni ad Aosta, si scontrarono agli americani.

Il 22 aprile, cinque giorni prima dell'accordo segreto, il comandante Armando De Felice parlò ad Aosta alle 18. Il podestà Mario Angelo Cavallero firmò un manifesto in cui si proclamava il tema della manifestazione: «Tutta la Valle d'Aosta deve combattere i francesi».

(e. mar.)

In due costruivano un muro: sono feriti

Antagnod, cadono dall'impalcatura

AYAS. L'impalcatura si rompe e due uomini cadono da quasi 18 metri. E' accaduto ieri a Mario Cordi, 44 anni, di Antagnod, viale Sabotiers 22, e Franco Comod, di 45, anche lui di Antagnod, in strada Harma. I due sono stati trasportati ad Aosta dall'elicottero della Protezione civile, fino a tarda sera sono stati sottoposti a visite radiologiche.

L'incidente è avvenuto ieri 18. Cordi stava aiutando Comod a sistemare alcune pietre a vista sulla facciata di casa. Un lavoro incominciato dal piano più alto della casa, a poco meno di tre metri da terra. Per farlo era indispensabile un'impalcatura, che i due avevano montato e stavano utilizzando quando è accaduto l'incidente.

Sarebbe stata proprio la rottura di un'asse di legno a causarlo: i due sono caduti. Cordi ha toccato terra con i piedi e ha riportato una frattura alla cavi-

glia destra; Comod ha battuto la schiena e la testa, senza però perdere.

Pochi minuti dopo la caduta, è arrivata sul posto l'ambulanza dell'Usl di Brusson. Cordi non sembrava aver riportato ferite di particolare gravità; più preoccupanti sembravano le condizioni di Comod, che aveva forti dolori alla schiena e aveva anche perso sangue e dalla bocca per il forte colpo alla testa. L'uomo, però, era cosciente e aveva la mobilità a gamba e braccia.

Per prudenza, i soccorritori hanno deciso di avvertire la Protezione civile, che è arrivata ad Ayas con l'elicottero. I due feriti sono stati portati in ambulanza in uno spiazzo a una cinquantina di metri dalla casa di Comod, dove è atterrato l'elicottero. Protezione civile. Cordi e Comod sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta: i medici hanno deciso di ricoverarli in osservazione.

Courmayeur, ieri alle 16 tre sci-alpinisti sul ghiacciaio del Freboudze in Val Ferret

Trovati dalla valanga: in salvo

Sono riusciti a «nuotare» nella nevisca che si è staccata sotto il colle des Hirondelles. Due sono rimasti feriti e sono stati trasportati con l'elicottero della Protezione civile all'ospedale di Aosta



L'elicottero della protezione civile ha recuperato gli alpinisti travolti dalla valanga

COURMAYEUR. Sono stati trovati da una slavina, ma riusciti a salvarsi «galleggiando» sulla massa nevosa. Alfredo Sangalli, 34 anni, di Busto Arsizio, e Vittorio Bedogni, 33 anni, di Legnano (Milano), si erano cavati con qualche ferita, ma potevano andare molto peggio.

Ieri pomeriggio, i loro amici Fabrizio Tadini, di Varese, stavano compiendo un'escursione scialpinistica sul ghiacciaio del Freboudze, in Val Ferret. Le condizioni in quota non erano delle migliori: a causa delle nevicate e del vento dei giorni scorsi, il manto nevoso era instabile. I tre volevano raggiungere il rifugio Gervasutti per trascorrervi la notte. Questa mattina avrebbero dovuto raggiungere il Col des Hirondelles, sotto le Grandes Jorasses, con sci e pelli di foca.

Ma verso le 14 si è staccata la slavina. La colata di neve ha travolto Sangalli, Bedogni e Tadini. I tre scialpinisti hanno minciato a nuotare per cerca-

re di restare in superficie. Quando la valanga si è fermata, Fabrizio Tadini è riuscito a liberarsi; ha visto che i due compagni di gita erano feriti, ma non in pericolo di vita. Così è sceso a valle per dare l'allarme. Alle 17 è riuscito a raggiungere un telefono a La Vachey e ha chiamato il Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Entrèves. I militari hanno avvisato gli uomini della Protezione civile di Aosta e si sono tenuti a disposizione con il cane valanga all'hangar di Entrèves. Ma non ce n'è stato bisogno.

I soccorritori hanno raggiunto il ghiacciaio del Freboudze: l'elicottero ha recuperato senza difficoltà Bedogni e Sangalli, che nel frattempo si erano ripuliti sotto una massa di neve. I due sono stati trasportati all'ospedale di Aosta. A Bedogni è stata curata una contusione a una zingom, mentre a Sangalli è stata riscontrata una leggera lesione costale. La serata sono stati dimessi. (gio. mac.)

Ieri a Donnas E' investita da un'auto sulla Statale

DONNAS. Un altro pedone investito lungo la strada statale 26 che attraversa l'abitato di Donnas. Ieri mattina è stata travolta Clelia Colliard, 62 anni, abitante a Hône. Le sue condizioni non sono gravi, è stata ricoverata all'ospedale di Aosta per la frattura di un polso e per trauma cranico, la prognosi è di 30 giorni. La donna intorno alle 9,20 stava attraversando la Statale 26, di fronte alla stazione ferroviaria di Donnas. Secondo i primi rilievi fatti dai carabinieri, sembra che la donna fosse sulle strisce pedonali.

E' stata investita dalla Fiat «Uno» guidata da Luciano Molino, 38 anni, abitante a Pont-Saint-Martin in frazione Ivry. L'uomo era diretto verso casa. Molino non ha potuto far nulla per evitare la donna, che è stata subito investita da un'ambulanza. Quello di ieri è l'ultimo di una lunga serie di incidenti accaduti a pedoni sulla Statale 26, nel tratto tra Donnas e Pont-Saint-Martin.

CENTRO CUCINE HANÖVER

- CUCINA ROVERE MASSELLO L. 2.980.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- CUCINA NOCE MASSELLO "Arte Povera" L. 3.940.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- CUCINA CASTAGNO MASSELLO L. 4.290.000
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- ARREDAMENTO MONOLOCALE L. 3.970.000
Il posti letto - cucina completa di elettrodomestici - armadio soggiorno divani - letti - tavolo - 4 sedie

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33

Tel. 011 925.17.15 (3 linee r.a.) - Vauda C.se (TO)

Autostrada TO-AO uscita IVREA - MONDO - FAVRIA - FRONT - PALAZZO GROSSO

A COURMAYEUR



in via Circonvallazione, 84
(tel. 0165/844138-844398)
si è aperta una nostra filiale

Vi sarà così più agevole avvalervi della lunga e vasta esperienza da noi acquisita in tutti i settori dell'attività bancaria e trarne vantaggio da quelle moderne tecniche che vi consentano di offrire un servizio sempre più efficiente. Il nostro personale è inoltre disponibile a consigliarvi sulla scelta delle forme di investimento e finanziamento più opportune alle vostre necessità. L'ingente patrimonio di mezzi automatici, pronti, collegati al sistema nazionale BANCOMAT, vi consente di disporre di denaro ovunque: 24 ore su 24 anche al sabato e la domenica. Il servizio è gratuito per i clienti della Banca Commerciale Italiana, mentre la banca di altri istituti di credito verrà addebitato un importo di L. 3.000 per ogni singola operazione di prelievo.



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

AL VOTO

Scatenata arringa del sindaco di Milano della Lega Nord

L'«ira» di Formentini

Agli elettori aostani ha detto: «Il consociativismo nella regione è testimoniato dalle alleanze tra le sinistre e l'uv al Comune»



Marco Formentini durante l'incontro tenuto nella biblioteca di viale Europa

AOSTA. Campagna elettorale arricchita dai grandi personaggi storici per la Lega Nord della Valle d'Aosta. In attesa di ascoltare venerdì sera in piazza Chanoux «leader massimo» Umberto Bossi «domani sera all'hotel Europa» il senatore Giancarlo Pagliarini, a confortare lo sforzo dei leghisti valdostani, lo venerdì nella sala della biblioteca di viale Europa è arrivato Marco Formentini, sindaco di Milano. «In piedi, a fianco il coordinatore regionale Lega Linty e i candidati a sindaco (Luigi Lorenzini) e a vice sindaco (Giuseppina Foderà), l'europarlamentare ha parlato da braccio per una buona mezz'ora.

Scatenato, entusiasta, ottimista, ma «duro» da leghista doc, Formentini ha menato fendenti «alla destra» alla sinistra consociativa, alleate su molti fronti per impallinare e distruggere la Lega. Il sindaco di Milano ha in guardia «il consociativismo che è presente anche in Valle, come il testimone delle alleanze tra le sinistre» l'uv al Comune di Aosta. Se lasciamo fare ai partiti sopravvissuti alla prima Repubblica richiamo di essere travolti e tutti (finirebbe con il rientro trionfale di Craxi ha Hammamet. Ma la lega è la sola forza che rifiuta di omologarsi, e qui al Nord, solo al Nord per ora, può tenere duro. Al grido di «viva i parassiti

e forza a chi lavora». Formentini ha sponso i leghisti valdostani «batterà il consociativismo risorgente e a convincere la gente a votare Lega sull'esempio della città dove la Lega go- con onestà, efficienza, con coraggio.

Prima di Formentini, l'aspirante sindaco Luigi Lorenzini, con un articolato intervento aveva analizzato il programma che la Lega Nord propone per «risolvere il capoluogo del degrado» cui l'hanno gettato anni e anni di amministrazioni incapaci. Punto centrale del programma leghista è «nuovo rapporto con la Regione. Un rapporto - ha detto Lorenzini - che deve esse-

L'apertura della campagna elettorale di Forza Italia

«No ai libri dei sogni»

Il coordinatore Garosci: «La Valle d'Aosta può essere un laboratorio per il federalismo autonomo». Frassy: «Puntiamo al ballottaggio»



Un momento della conferenza tenuta da Forza Italia nella sede di Aosta

AOSTA. Apertura ufficiale della sede aostana di Forza Italia per le amministrative del maggio. Una campagna elettorale cui gli «azzurri» del presidente Silvio Berlusconi «singo- in modo particolare - ha detto, l'europarlamentare Riccardo Garosci, coordinatore valdostano movimento - perché la Valle d'Aosta, regione a statuto speciale, può essere un ideale laboratorio per un federalismo autonomo.

Garosci si è detto fiducioso nel responso del «no» alle contropartite ricavate «rap- presentanza importante nel Consiglio comunale - luogo». Con Garosci, a confortare la campagna dei candidati locali, il saluto da Roma l'onorevole Mario Valducci, vice coordinatore nazionale e responsabile degli enti locali per Forza Italia. Le sue qualità di componente della commissione finanze e indice dell'interessamento che il movimento ha per la buona amministrazione della cosa pubblica. Per noi è importante portare avanti il processo di rinnovamento che la gente aveva premiato il voto del 27 marzo 1994.

«Pensiamo - ha aggiunto Valducci - che i dati fondamentali per governare siano la trasparenza e la chiara informazione ai cittadini: cosa farà la giunta. Forza Italia, detto anco-

per un «federalismo sostenibile», per gestione sempre più autonoma degli enti locali. L'aspettativa per l'appuntamento domenica prossima di portare la lista di Forza Italia al ballottaggio.

Per Dario Frassy, candidato a sindaco, stiamo ormai alla stretta finale. La sensazione è che la gente abbia voglia di forza al governo della città, voglia persone che pur non sono professionisti della politica e ottimi «professionisti» nella vita, abbiamo comunque qualche esperienza di gestione. Noi, prima ballottaggio, cui puntiamo con decisione, presenteremo la squa-

dra con cui intendiamo governare la città. E' un segnale di rinnovamento, ha detto ancora Frassy, se la lista di Forza Italia è l'unica in grado di rinnovare questa gestione sbagliata. Invece, se dovesse vincere la coalizione uv-pds-federazione, la città cadrà prigioniera di chi l'ha gestita male. Il programma di Forza Italia non propone il libro dei sogni e neppure l'elenco dei soliti noti e risolti problemi, non un programma pieno di «più e più», ma un programma gestibile, pace di rivitalizzare la città e di rendere Aosta più vivibile.

Alessandro Camera

Candidati in tv
La Stampa a TeleAlpi

AOSTA. I sette candidati a sindaco di Aosta a confronto. Un «duello televisivo» promosso da La Stampa e realizzato in collaborazione con TeleAlpi. Domani sera, dalle 20.30 alle 22.30, nel salone ducale del municipio del capoluogo regionale diretta tv per il confronto tra i sette candidati a sostituire Giulio Piu nell'incarico di primo cittadino.

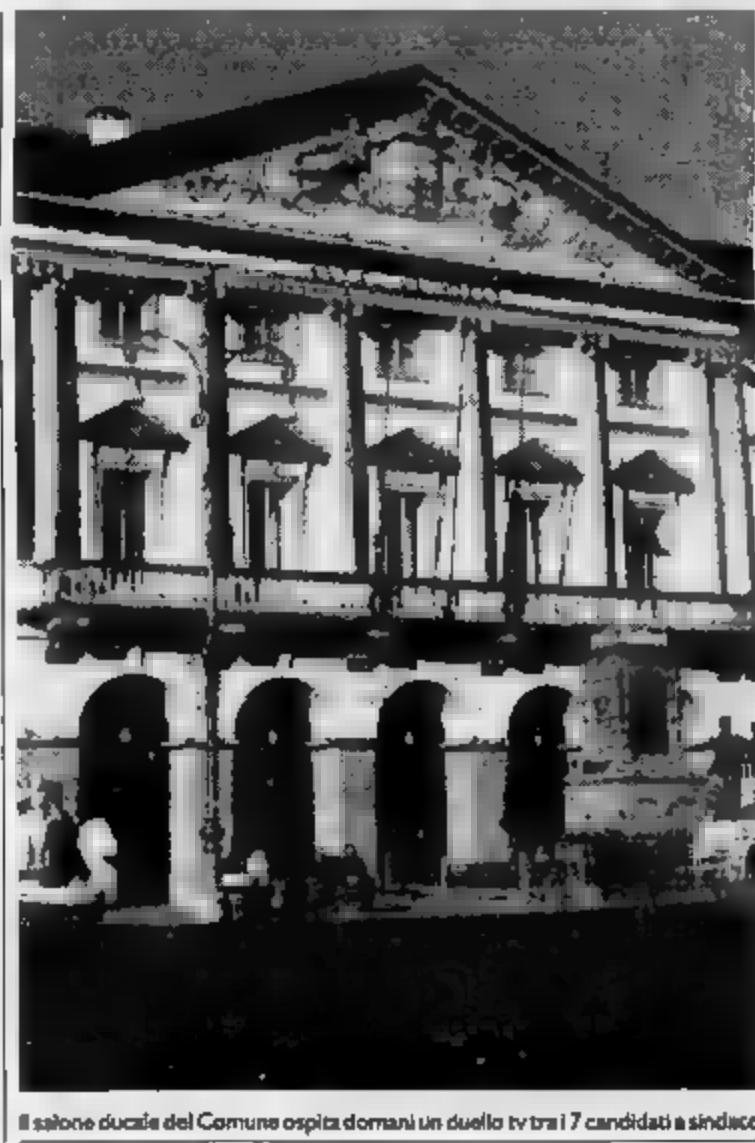
Sevino Cortella per Rifondazione comunista, Guido Coeurard per i popolari per Aosta, Pier Luigi Thiebat per la federazione autonomista, union valdostaine e pds, Dario Frassy per il centro cristiano democratico e per Forza Italia, Luigi Lorenzini per la Lega Nord, Valtor Amaglio per alleanza nazionale e Claudio Calli per Aosta libera, ospiti nel salone ducale per un «faccia a faccia» che avrà come moderatore Enrico Martinet, responsabile della redazione di Aosta de La Stampa. Tra il pubblico, «stuzzicare» gli interventi e a «calibrarli» ci sarà il giornalista Claudio Leugeri.

Il pubblico sarà composto di trenta persone, che potranno intervenire con domande ai sette candidati.

Agli aspiranti sindaci verranno sottoposte problematiche del capoluogo regionale. Saranno ricordate situazioni che da anni sembrano «anticate» e verranno chieste opinioni e suggerimenti. Ad ogni candidato inoltre la facoltà di esprimere la propria priorità di interventi sul capoluogo regionale.

L'incontro organizzato da La Stampa e da TeleAlpi, con la concessione della sala ducale parte del Comune, è la prima occasione per il pubblico a assistere a un fronte generale tra coloro che hanno deciso di candidarsi alla guida della città. Finora i candidati si sono infatti presentati singolarmente agli elettori.

Un dibattito guidato da chi si occupa quotidianamente della di Aosta potrebbe fornire agli spettatori «nuova «angolazione» dalla quale osservare e «valutare» i candidati. Ovviamente, nei limiti possibili, si cercherà di fare rispettare ai candidati la regola dell'ormai famosa «par condicio»: interventi equilibrati e possibilità a tutti di esprimere su ogni argomento la propria opinione.



Il salone ducale del Comune ospita domani un duello tv tra i 7 candidati a sindaco

Quartiere Dora
Artisti
accomunati
da un rione

AOSTA. Quinta edizione per gli Artisti del quartiere Dora. Anche per quest'anno il 9 settembre il portico della chiesa parrocchiale di Sant'Antonio verranno ospitate le opere realizzate dagli artisti del quartiere.

L'esposizione, già le precedenti edizioni, è aperta a varie forme d'arte espressive: la pittura, la scultura, la lavorazione della ceramica, l'intaglio, la tornitura e il disegno.

Per partecipare è necessario esporre al punto di incontro residenti a svolgere un'attività lavorativa al quartiere Dora.

Gli interessati a esporre i loro lavori artistici possono rivolgersi alla biblioteca del quartiere Dora: da martedì a sabato dalle 14.30 alle 18. Il punto di adesioni è stato fissato per il 10 giugno. La partecipazione all'esposizione è gratuita. La manifestazione è stata realizzata in collaborazione con l'assessorato comunale ai servizi socio-educativi.

Mongolfiere
Charbonnier
ha vinto
in Polonia

Altro successo per il club Aérostatique Mont Blanc, mongolfiera con il «Kikesy» Monte Rosa ski, pilotata da Nello Charbonnier, è stata la vincitrice assoluta raduno di palloni aerostatici che si è svolto nei giorni scorsi a Stalowa, in Polonia.

Il pilota e leader del Club Aérostatique Mont Blanc ha sbaragliato tutti gli avversari imponendosi al primo posto in prova. Numerose gare, tutte molto impegnative. Era richiesto ai piloti il raggiungimento di obiettivi molto distanti dal punto di decollo. Compito reso difficile dal forte vento.

Il successo ottenuto in Polonia è un risultato importante per il club valdostano, di cui Charbonnier è il fondatore. Il raduno di Stalowa Wola, che quest'anno è giunto alla sua ottava edizione, è infatti uno degli appuntamenti di palloni aerostatici più quotati Paesi dell'Est, dove si ritrovano ogni anno i migliori piloti.

ELEZIONI FLASH

AOSTA

Due appuntamenti con Cas

Due appuntamenti domenicali per la lista «Aosta libera» candidata a sindaco Claudio Calli e a vice sindaco Mauro Pilon: alle 11 sul piazzale della chiesa di Porosson e alle 21 ad Arpailles all'albergo Hironnelles.

MIS

Domani un «faccia a faccia»

La lista «Per - pour Nus lavoro» progressista terrà comizio oggi alle 20.30 all'hotel Lussey di Saint-Berthelemy. Domani nella sala del Consiglio comunale alle 20.30 «faccia a faccia» tra i candidati a sindaco e vice sindaco (Gino Bortoli e Luciano Rey da una parte, Silvio Trione e Sergio Beravex dall'altra).

AOSTA

I comizi di domani

Comizio dei candidati di rifondazione comunista alle 21 nella sala della biblioteca di viale Europa «epistemologiche sociali» pensionali. La lista «Progressista» terrà comizio alle 21 in piazza Narbonne, con l'onorevole Franco Bassonini e i candidati consiglieri Giulio Piu e Giacinto Prisan. Per «Aosta libera» alle 21 comizio al Tripoli. Pier Luigi Thiebat e Guido Piovano parleranno alle 21 all'hotel Hironnelles di Arpailles. Alle 21, all'hotel Europa, incontro con la Lega Nord: l'ex ministro Giancarlo Pagliarini introdurrà il «Lavoro» e impresse: come uscire dalla crisi.

ISSONE

Incontro con la lista 3

La lista 3 «Pour le pays - continuità amministrativa» propone un incontro con i candidati domani alle 20.30 in Comune.

Comizio a Chameran

La lista «Unis pour Châtillon» terrà comizio domani alle 20.30 al bar Les Amis di Chameran.

Confronto tra i candidati sindaco

Domani alle 21, nella sala delle manifestazioni del municipio, incontro dibattito con i candidati alla carica di sindaco.

Domani in municipio

Alle 21 nella sala comunale incontro con la lista «Ensemble Valtournenche e Cervinias».

COURMAYEUR

appuntamenti con due liste

Questa alle 20.30 nelle scuole elementari di Dolonne e alla stessa ora nella sala parrocchiale di Entrèves, incontri «Forza Courmayeur». Domani, incontro con la lista «Courmayeur insieme - ensemble alle 21 all'albergo La Pigna di Villair Plan Gorret.

VERRE

Confronto nella sala comunale

La lista «Nous pour Verres» Noi per Verres incontra gli elettori domani alle 21 in Comune.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

I dati erano

Sull'articolo «Disoccupati in» rispetto al 1994 vorrei precisare che i dati riportati sono stati rilevati dall'Agenzia del lavoro come erroneamente indicato nell'articolo. L'indicazione riportata in apertura della nota, la dove è ricordato che i dati commentati «prodotti dall'Ufficio regionale» lavoro e della massima occupazione, è quella corretta che vale per tutti i dati presentati, compresi quelli relativi ai licenziamenti, i contratti di formazione lavoro e a termine. L'Agenzia del lavoro, e in particolare l'Osservatorio del mercato del lavoro, produce tuttavia regolarmente dati mensili sugli andamenti del mercato del lavoro utilizzando diverse fonti informative e sulla base di un proprio modello di analisi della congiuntura. Tali analisi sono diffuse attraverso pubblicazioni periodiche (Obiettivo lavoro e Obiettivo lavoro Trend). Ho ritenuto opportuno fare queste precisazioni nel rispetto del lavoro svolto e delle competenze delle istitu-

zioni e uffici che operano nella politica del lavoro, istituzioni che hanno avviato da tempo una proficua collaborazione.

Luigino Vallet

direttore Agenzia del Lavoro

Quei candidati
ineleggibili

Dopo un'analisi degli elenchi riguardanti i candidati alle elezioni ho notato che alcuni risultano, secondo me, ineleggibili poiché in conflitto d'interesse con i Comuni di cui vorrebbero diventare amministratori (imprese con appalti vinti e lavori non ancora fatti).

Invito i segretari comunali e il prefetto a rendere pubblici gli elenchi delle persone che risultano attualmente ineleggibili per dare la possibilità agli elettori di scegliere nel miglior modo possibile. Correttezza e buon senso avrebbero dovuto suggerire a queste persone di liberarsi da questa ineleggibilità al momento della candidatura.

Penso sia corretto, prima di recarsi alle elezioni, sapere l'esatta posizione giuridica dei candidati.

Enrico Mammoliti, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Capitale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Pericolosità strada: 303.754/35.666
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: CRI (0165) 551.564/551.565; Centro Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: (0165) 81.800
Courmayeur: Volontari del (0165) 848.320
Montjovet: Volontari (0165) 78.466
Valtournenche: Volontari (0165) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 807.067
(0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione, la farmacia osservano i turni di notte. Lo schema è riportato.

Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 2-3: Valtournenche, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)

STATO CIVILE

Nati. Bosc; Giada Miraglia.

Morti. Maria Faustina Rolland, 73 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITÀ

La giunta regionale ha dell'istituzione di un servizio assistenza medica stagionale in favore dei turisti e delle principali strutture turistiche valdostane.

Champercher. Sono 6 concessi la giunta regionale 446 milioni per l'assistenza, nel 1993 e 1994, ad anziani e inabili.

La Balia. Il Comune ha ottenuto, per i servizi di assistenza forniti ad anziani e inabili, 81 milioni relativi alle spese sostenute negli anni 1993 e 1994.

Hône. Il funzionamento e le attività proposte, nel 1994, dal Centro Giovani «GiovaniHône» sono finalizzate a giunta regionale con un contributo di 63 milioni.

Valpelline. Con uno di milioni, la giunta regionale ha contribuito alle spese del Comune nel servizio di assistenza ai servizi di assistenza ai disabili e inabili.

Gionex. La giunta regionale ha concesso 42 milioni, a titolo di contributo per i servizi di assistenza comunale concessi ad anziani e inabili nel 1994.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: 61360/61357
(0165) 807.054

POLIZIA DI

Quartiere: (0165) 257.11
Stalowa: (0165) 381.545

OLI APPUNTAMENTI

CHÂTILLON

Assemblea cacciatori

La biblioteca comprensoriale di via Chanoux ospita oggi l'assemblea generale dei presidenti delle sezioni cacciatrici. L'appuntamento è alle 9.30. Parteciperanno anche dirigenti regionali. Alle 12.30 è previsto un pranzo all'hotel Napoléon Montjovet.

PONT-SAINT-MARTIN

Ultimo giorno di festa

conclude oggi l'11ª edizione della festa delle Cascine, nell'omonima frazione. Alle 13.30, seconda edizione del raduno ciclistico alle Cascine. Alle 16.30 pomeriggio in allegria con fanfara, alle 21.30 denzante prolungata con l'orchestra «Silver Men». Durante la manifestazione ci sarà un servizio bar «casse-croute» con specialità alla griglia.

AOSTA

Prorogata «Decadenda»

E' stata prorogata all'8 giugno la chiusura della mostra fotografica «Decadenda», alla sua

seconda edizione, ospitata nella galleria d'arte Unicum di passaggio Follier 4/bis, iniziativa dell'Arco Valle d'Aosta. Sono esposte circa 100 foto dedicate al degrado architettonico e ambientale della Valle. La mostra si aprirà dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

SAINT-VINCENT

Progetti di alunni per l'ex scuola

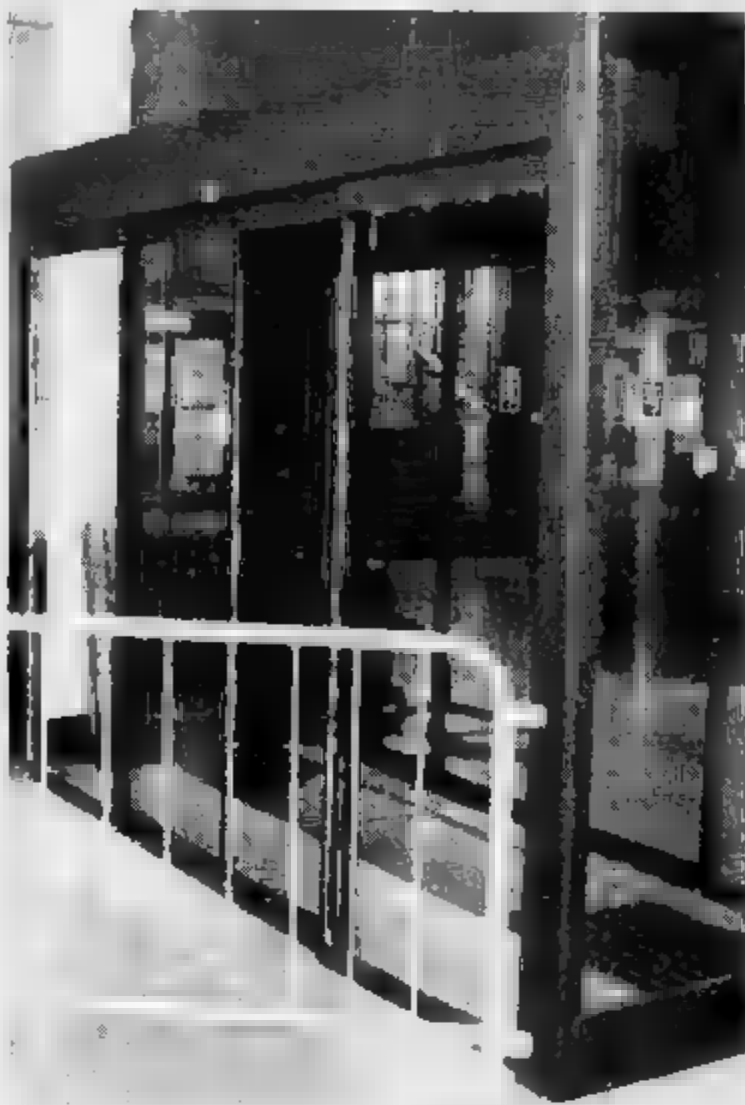
Il salone del municipio ospita, fino a venerdì 25 maggio, una mostra di progetti di riuso della sala di intaglio di Moron, con lavori realizzati dagli alunni della A e B dell'istituto tecnico per geometri di Châtillon. La mostra è intitolata: «scuola che cambia 2» ed è aperta tutti i giorni dalle 15 alle 18.

AOSTA

Pietra cilare, ultimo giorno

Oggi si conclude, nella chiesa di San Lorenzo, la mostra intitolata: «La pietra cilare», con opere di Rino Collé e di Gino Daguin. Orario: 9.30-12 e 14-18.30.

TEPPISTI NELLA NOTTE



Vetri spaccati in

Tre pietre per spaccare quattro vetri della Regione. E' accaduto ieri notte, in piazza Daffeyes: gli agenti della «Volante» hanno trovato i vetri spaccati, vicino ai vetri frantumati. Alcune pietre sono state lanciate contro la porta scorrevole aperta a fotocellula, contro una bacheca in cui esposti i risultati alcuni esami e contro una porta d'ingresso al salone della manifestazione. Della vicenda si occupano gli agenti della Digos.

Mauro Boetto, di Cuorgnè, ha donato gli organi

Caduto dal viadotto è morto al Cto di Torino

TORINO. Tre giorni e mezzo in ospedale, poi il fisico non ha più retto: Mauro Boetto, 36 anni, di Cuorgnè, via Camposanto 10, impiegato in una ditta di automazione di linee industriali, è morto nel reparto di rianimazione del Cto di Torino. Era stato trovato lunedì mattina il viadotto in località Champilly, a Saint-Vincent. Una caduta di otto metri. Sul cavalcavia, i carabinieri hanno trovato le scarpe e il portafoglio di Boetto. «Suicidio» è stata la prima ipotesi: «Non può essere» continua a sostenere la moglie dell'impiegato, Sandra, 36 anni.

Feri mattina, il medico legale Pierangelo Conca ha fatto l'autopsia disposta dal sostituto procuratore Pasquale Longarini. I risultati dell'esame potrebbero chiarire se Boetto si è gettato dal viadotto oppure se qualcuno l'abbia spinto. Le fratture al bacino, al torace e alla testa farebbero pensare che l'impiegato sia arrivato sull'asfalto in posizione orizzontale.

L'altro giorno, i familiari avevano dato l'autorizzazione per l'espianto di alcuni organi, che saranno trapiantati in questi giorni in ospedale a Torino. I funerali si svolgeranno la prossima settimana, la data sarà fissata appena la procura darà il nulla osta.

I carabinieri di Saint-Vincent proseguono le indagini sulla vicenda. In questi giorni, i militari hanno sentito alcuni testimo-

Le indagini a Emarèse

«Rapina anomala, valutando gli elementi. Non è un caso semplice da risolvere, quello della rapina di Emarèse al commercialista Messina Salvatore Galipò. I militari stanno passando il setaccio gli elementi (pochi) raccolti dopo il «colpo» fatto l'altra notte lungo la strada che collega Saint-Vincent con Emarèse. Una rapina con troppi particolari. Potrebbe essere lo stesso Galipò a mettere i militari sulla pista giusta. Frugando nell'abitazione, i due rapinatori forse cercavano altro, magari documenti legati all'attività commercialista. E i militari escludono nemmeno un'altra ipotesi: i professionisti potrebbero essere i due rapinatori. Della lussuosa «Mercedes» per non parlare i controlli, non c'è nessuna traccia. Potrebbe essere da qualche parte, oppure già in viaggio verso regioni lontane, in mano a ricettatori specializzati nella rivendita all'estero di «Mercedes».

ni per ricostruire l'ultima ore dell'impiegato di Cuorgnè. Nel portafoglio di Boetto c'era un biglietto d'ingresso al Casinò; l'ora di uscita segnata sul tagliando è mezzanotte e 34. Poco più di un'ora dopo, i carabinieri erano intervenuti per un incidente in viale Piemonte in cui era rimasto coinvolto Boetto. Era risultato positivo all'alcol-test e i militari avevano deciso di far portare via la sua auto dal carro attrezzi dell'Ac.

«Vado a piedi a un albergo» aveva detto allontanandosi i militari. Due ore dopo, telefonata: «112» carabinieri: «Venite, presto, c'è un uomo che sanguina sulla strada».



L'impiegato Mauro Boetto, 36 anni

(c. l.)

La decisione del giudice per l'assicuratore Luigi Negrello

Accusato di prestare «usura» E' agli arresti domiciliari

AOSTA. Arresti domiciliari per Luigi Negrello, 41 anni, assicuratore di Aosta, accusato di aver prestato denaro a interesse d'usura ad alcuni commercianti e imprenditori sostanziali. L'uomo era finito in carcere qualche giorno fa e già stato interrogato dal giudice della indagine preliminare Nicola Clivio e dal sostituto procuratore Pasquale Longarini. E' stato proprio il Clivio a decidere di concedere gli arresti domiciliari dopo l'interrogatorio pm.

«Il mio cliente ha fatto alcune dichiarazioni che la magistratura dovrà riscontrare. Non posso dire più al momento», spiega il difensore Negrello, l'avvocato Maria Grazia Tobè. Le indagini svolte dal nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza. Secondo i primi accertamenti, «il giro» d'usura di Negrello sarebbe di quasi un miliardo negli ultimi 10 anni. Molti elementi sarebbero raccolti nei quaderni trovati in casa della presunta complice dell'uomo, Cristina De Gelo, 41 anni, di Saint-Chris-



L'assicuratore Luigi Negrello

stoppe, località Bagnère 4: note, date, importi del «dare-avere» tra Negrello e i suoi «clienti».

Secondo gli investigatori, nei quaderni ci sarebbe la «contabilità» dell'usura degli ultimi tre anni. Nel mandato di

custodia cautelare in firmato dal gip Clivio erano citati soltanto tre «usurari»; in questi giorni, i finanziari hanno raccolto la testimonianza di altre persone che avrebbero dovuto restituire prestiti con il 10 per cento di interesse al mese.

Ci sono poi i «pegni» che l'assuratore avrebbe chiesto come «garanzie» per i prestiti. Dalle cambiali, agli assegni senza data, alle assicurazioni sul capitale, che avrebbero costretto i parenti degli usurati a pagare i debiti anche in caso di morte del familiare: alcuni «prove» di questa attività sarebbero state trovate nell'ufficio e nell'abitazione di Negrello. Oltre a questo, Finanza ha trovato nella borsa della De Gelo estratti conto considerati eloquenti sull'attività dell'assicuratore. Ai finanziari risulterebbe anche che i «clienti» di Negrello abbiano consegnato «pegni» all'assicuratore: tappeti, argenteria e quadri d'autore. «Stiamo indagando, adesso non possiamo dire di più» si limita a dire in Finanza. (c. l.)

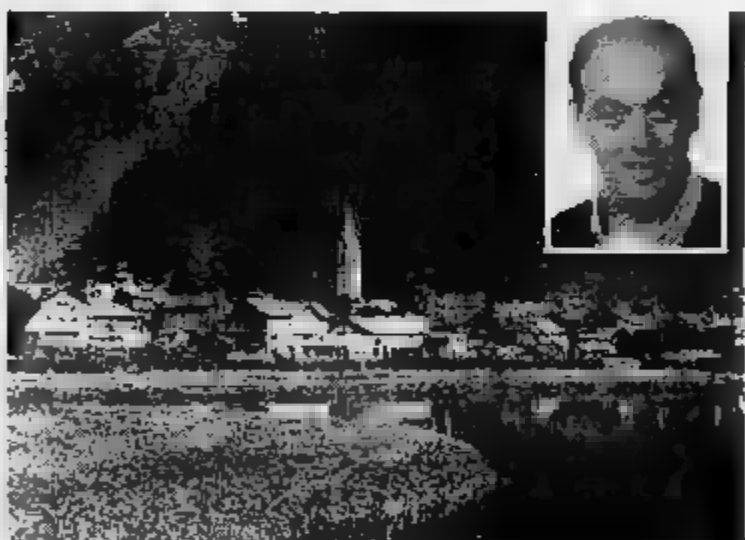
La curiosa protesta di un candidato alle prossime elezioni

«Dal pds non voglio nulla»

Ceresa, aspirante sindaco di Gressoney-St-Jean, ha contestato un articolo del «Travail» in cui la sua lista figurava tra quelle appoggiate dal partito

Sono giorni in cui tanti candidati alle elezioni amministrative fanno tutto per ottenere il maggior numero possibile di appoggi politici. Ma c'è chi va controcorrente. Nella valle del Lys Guglielmo Ceresa, candidato a sindaco nella lista «insieme per Gressoney-Saint-Jean 1996-2000», il furibondo per un episodio curioso: «Le Travail», il giornale del pds diretto da Aurelio Mancuso, nell'ultimo numero ha inserito la lista di Ceresa fra le 35 «sinistra» dovrebbe appoggiare.

Berlusconi li chiama i «nipotini di Stalin», a Gressoney sono «i comunisti» e così sembra, preoccupano. Tanto che Ceresa ha chiesto e ottenuto una rettifica: «Non voglio l'appoggio di nessun partito. Mi ero presentato, come indipendente, in una lista del pds per le regionali. Ma io di politica non ho mai voluto saperne nulla. Da noi, in un paese piccolo, contano le persone. I partiti non interessano, lavoriamo per il bene della comunità».



Una veduta di Gressoney-St-Jean. Nel riquadro il candidato Guglielmo Ceresa

Ma non è finita: i tempi tipografici non farebbero arrivare in tempo Le Travail, relativo rettifica, a Gressoney. E così martedì Ceresa andrà ad Aosta, ritirerà 60 copie riservate ad al-

trettanti abbonati di Saint-Jean e le andrà a distribuire di persona, casa per casa. Aurelio Mancuso, direttore di Le Travail, non se la prende: «E' stato un errore tipografico». (s. ser.)

«Billy e Barbie»

La prima festa

ad Aosta

AOSTA. «Billy e Barbie» il titolo della prima festa organizzata dall'associazione «Aosta 28 giugno». La festa è in programma per domani. Il luogo rimarrà sconosciuto, per salvaguardare l'anonimato delle persone che interverranno all'appuntamento.

Alla festa sarà ospite Franco Grillini, presidente nazionale dell'Arcigay/Arcilesbica, promotore e lanciatore dell'associazione. «Aosta 28 giugno» è nata ad Aosta il 6 marzo di quest'anno e riunisce una cinquantina di omosessuali valdostani, che hanno deciso di riunirsi per organizzare manifestazioni iniziative.

Il portavoce dell'associazione «Aosta 28 giugno» è Aurelio Mancuso, a cui gli interessati ad iscriversi all'associazione o coloro che vogliono avere informazioni sulla festa possono rivolgersi, telefonando allo 0368/200787.

AMBIENTE



Pic-nic in un'area verde. Riapre quella di Cignas, nell'«envers» di Donnas

Area verde chiusa perché senza servizi è riaperta nelle stesse condizioni

Cignas, la Regione si «pente»

L'Amministrazione sistemerà box prefabbricati

DONNAS. L'avevano chiusa tre anni fa perché mancavano servizi igienici adeguati: ora la riaprono, senza servizi igienici, che saranno sostituiti da box temporanei. Paradossi della burocrazia, per la splendida area verde di Cignas, nell'«envers» di Donnas.

Il torrente crea vasche naturali invitanti, ci sono grandi massi dove stendersi a prendere il sole, tutto attorno c'è soltanto verde. Non è un caso che al «Fers» arrivassero migliaia di persone durante l'estate, da tutta la Bassa Valle (ma anche dall'alto Canavese), per fare il bagno nelle acque un po' fredde del torrente, oppure per abbronzarsi o per fare interminabili «grigliate» nel bosco tutt'intorno.

Un giorno arrivarono le forze dell'ordine, la situazione igienica della «non era delle migliori». «Troppo gente e nessun servizio». E così il Comune

ordinò la chiusura dell'area verde, con gran dispiacere per mezza Bassa Valle. Dovevano essere costruiti water a lavandini, per riaprire Cignas alla folla di bagnanti e gittanti. La Regione, giustamente, dovendo comunque fare interventi nella zona, decise di farli in modo completo e definitivo. E quindi avanti tutta: la ristrutturazione completa dell'area verde.

Gli operai del settore Forestazione dell'assessorato regionale all'Agricoltura hanno lavorato a lungo, a Cignas. La zona censita comprende 30 mila metri quadrati di terreno, su cui la Forestazione ha allestito 46 «gruppi» nuovi di panche a tavoli, ognuno può ospitare comodamente 10 persone. Fino a qualche anno fa c'erano poche panche, malridotte. Gli operai hanno anche piazzato 18 «barbecue» per le grigliate, con un nesso spazio-potenza e fontane, poi hanno sistemato la re-

zione. Serviva anche un parcheggio adeguato, però i lavori sono in ritardo. Soprattutto servivano i servizi igienici, per vedere più i gruppi di persone addentrarsi nel bosco per soddisfare i loro bisogni. L'assenza di servizi igienici era uno dei motivi per cui «stata chiusa l'area».

Ma la burocrazia gioca brutti scherzi: «Purtroppo ci sono stati ritardi con gli appalti dei lavori» dicono alla Forestazione. E quindi i servizi igienici, almeno non quelli definitivi. Saranno sostituiti da moderni prefabbricati, per poter comunque riaprire al pubblico l'area verde, «entro i primi giorni di giugno», spiegano in Regione. «Per quest'anno» utilizzati i box, speriamo di poter sveltire le procedure e far costruire i servizi igienici definitivi entro il prossimo anno», spiegano alla Forestazione. (s. ser.)

STORIA

La Thuile e le Alpi

LA THUILE. Feri alle 18.30, alla Maison Debernard di La Thuile, presidente della Giunta regionale Dino Viérin, l'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin, il sindaco Giuseppe Vauterin e l'autore Paolo Sibilla hanno presentato al pubblico il libro da titolo «La Thuile - Vita e cultura di una comunità valdostana».

L'opera, che si articola in due volumi editi dalla Utet, costituisce, come hanno sottolineato gli interventi, una novità di rilievo nel panorama editoriale valdostano presentando per la prima volta aspetti di ricerca antropologica che riguardano la Valle d'Aosta.

L'autore, docente di antropologia economica all'università di Torino, ha ripercorso le vicende della comunità che, soprattutto per ragioni geografiche, occupa un ruolo rilevante nel processo storico, sociale ed economico valdostano offrendo poi gli spunti per serie di riflessioni più vaste sulle popolazioni alpine.

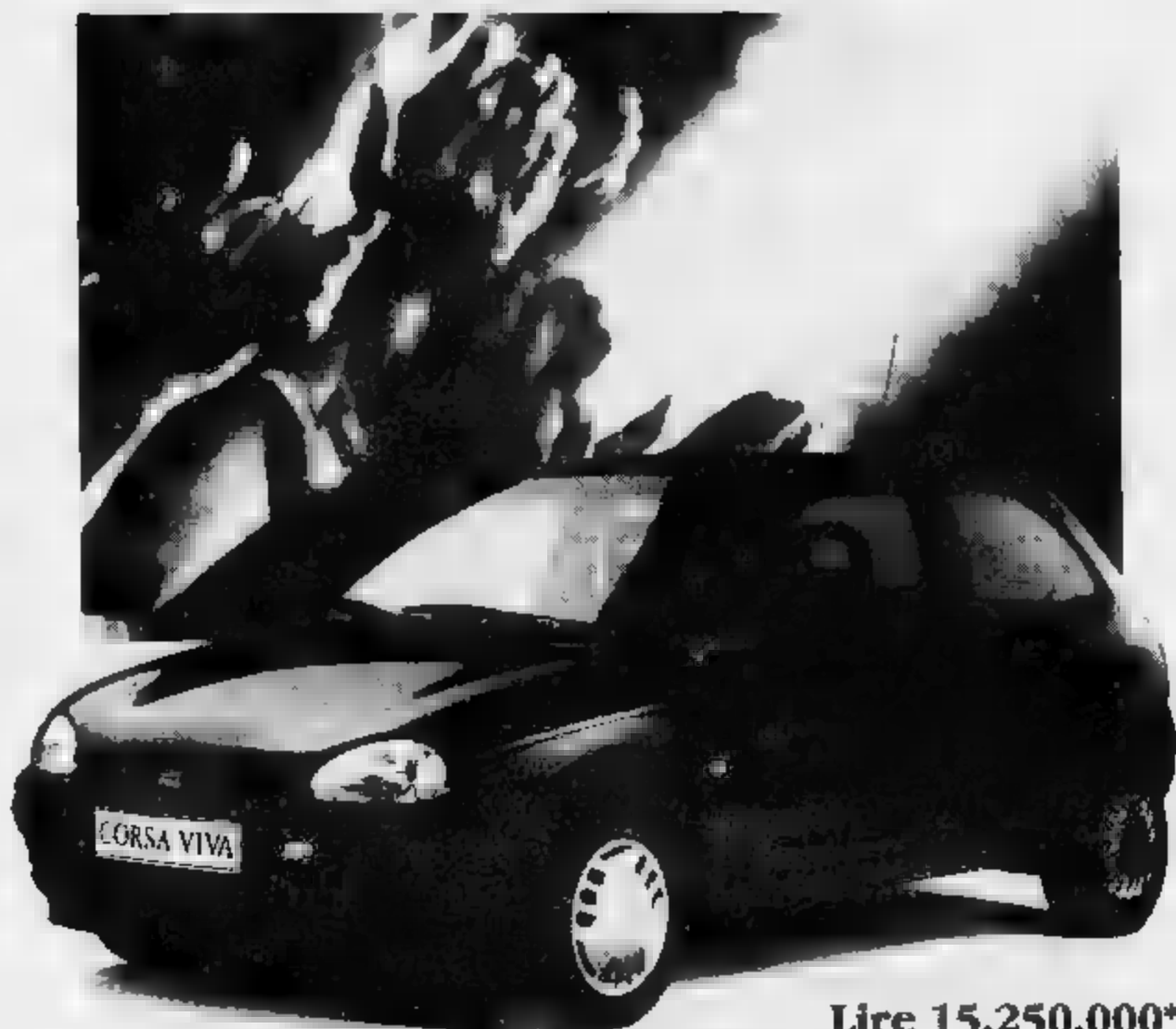
La Thuile, situata in prossimità del valico del Piccolo San Bernardo, pur condividendo con le altre località valdostane la stessa evoluzione storico-politica, proprio perché attraversata da una «fin dall'antichità, fu teatro e testimone di vicende che condizionarono in modo particolare lo sviluppo economico e sociale».

La ricerca di Sibilla è caratterizzata da una lunga permanenza sul territorio, tipica dell'antropologo, integrata successivamente dal lavoro storico.

Il risultato è esauriente, ricco di riferimenti e testimonianze, e godibile anche per il grande pubblico per l'agilità di penna dell'autore. Il primo volume copre un periodo molto lungo, dalle prime testimonianze storiche agli anni della Restaurazione, il secondo si conclude nell'attualità.

Paolo Sibilla, nato a Rivoli Torinese nel 1931, fa parte del dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico-Territoriali. Allievo di Carlo Tullio Altan, è uno dei massimi esperti di antropologia alpina. I suoi studi sulle popolazioni franco-provenzali e di provenienza germanica sono raccolti in due volumi: «Una comunità Walser delle Alpi, del 1980, e «I luoghi della memoria», del 1985. (g. l. m.)

NUOVA OPEL CORSA VIVA
LA ROAD STAR DEL MOMENTO.



Nessun contributo in occasione della mostra della ceramica. L'assessore: non ci sono i fondi

Tagli alla scuola dell'arte

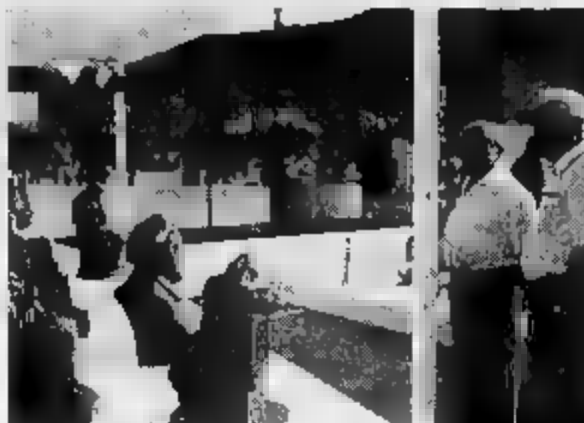
Castellamonte, scoppia la polemica

Niente contributi extra alla scuola dell'arte «Faccio» di Castellamonte. In vista della mostra della ceramica. La polemica scoppia, infatti, è ancora troppo esigua per consentire l'elargizione anche soltanto di un contributo da 13 milioni all'istituto che il cuore dell'attività artistica cittadina. «Non possiamo proprio fare altrimenti in questo momento», spiega Piero Scala, assessore alla cultura e vicesindaco della città. Che aggiunge: «Per fare una grande mostra come noi ci servono oltre 200 milioni. Nonostante i contributi che ci sono stati promessi da Regione, Provincia e da due banche il San Paolo e la Cassa di Risparmio». E il preventivo sulle attività e iniziative che l'istituto d'arte avrebbe voluto attuare durante la rassegna estiva è stato bocciato.

Per il preside Giovanni Bertero, un anno appena responsabile

della scuola è stato un brutto colpo. «Quando - dice - venne formato l'Ente sviluppo erano scabierati l'importanza di questa scuola. Oggi, la decisione di tagliare le richieste, ci lascia un po' l'amaro in bocca. Volevamo fare più, arricchendo la segna: volevamo addirittura fare degli stage, periodo espositivo ragazzi e docenti al lavoro. Invece è tutto da rivedere: lunedì affiderò le mie preoccupazioni al corpo docente e poi decideremo cosa fare».

In municipio, invece, spiegano che è stato fatto tutto il possibile per aiutare la «Faccio». «Per la - spiega ancora Piero Scala - del Comune c'è già l'assicurazione, il servizio di sorveglianza e il porto dei materiali dall'istituto d'arte di Fidenza a Castellamonte. Senza contare che il contributo extra abbiamo dato: milioni ad Alessandra Baruzzi, insegnante della Faccio, che sta firmando un



Il preside dell'istituto «Faccio»
«Volevamo fare stages con i ragazzi ma ora dobbiamo rivedere tutto»

volume sulla ceramica. Non ci è concesso quel soldi avremmo anche potuto intervenire sul preventivo che ci ha inviato il preside». Discorso chiuso? Sì. A meno che non intervengano fattori nuovi nelle prossime settimane. Intanto, però, Giuseppe Bertero batte le strade alternative per trovare i finanziamenti necessari.

«Qualcuno - dice - mi ha già risposto. Tre milioni li abbiamo recuperati dalla Comunità montana; per il resto vedremo». La vicenda rischia di trasformarsi - ancora una volta - in un caso politico. «E' un po' dice Giovanni Barco, consigliere municipale - se Binella, durante

una mostra di tessuti, non interviene in favore delle sue scuole specializzate. Contro il cuore della tradizione artistica della città. Facendo economia in qualche settore della mostra si potrebbe aiutare meglio le scuole».

Lodovico Poletto

Bimbi di Rivarolo

A «lezione» di Consiglio comunale

Bambini delle scuole elementari ieri sera ospiti del Consiglio comunale a Rivarolo. Per quasi un'ora i ragazzi hanno assistito compunti alla seduta, accomodati in mezzo al pubblico, sotto l'attento controllo delle insegnanti. Poi, a metà serata, e prima che diventasse troppo tardi, hanno lasciato l'aula.

«Quest'incontro - spiega Cesare Mondino, consigliere di maggioranza e direttore didattico delle scuole cittadine - è un'iniziativa a carattere puramente educativo. In classe i bambini apprendono i principi basilari dell'educazione civica. Scoprono che esiste un Consiglio comunale, che in dimensione locale rappresenta il governo della cosa pubblica. Per loro venire qui per una sera è stata un'occasione utile e importante per capire meglio cosa sono le istituzioni democratiche e come funzionano».

IN FATTI

esercizi aperti per turno festivo

Oggi sono di turno le farmacie Rocchietta (Ivrea, corso Massimo d'Azeglio 241, Magliano (Parella, Provinciale), Valporgha Canavese (Valporgha, via Mazzini 32), Rivelli (Boscagno, via Nigra) e Genovese (San Giorgio, via Carlo Alberto).

FERROVIA

Orari estivi in discussione sulla Chivasso-Ivrea-Aosta

L'associazione Utenti Ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta organizza due incontri per valutare il nuovo orario (in vigore dal 28 maggio al 23 settembre) e individuare le modifiche da chiedere per il prossimo orario invernale. Gli appuntamenti sono fissati per martedì 23, alle 21 al Municipio di Strambino, e per giovedì 25, sempre alle 21, a Ivrea presso la Camera del Lavoro in piazza Perrone 3.

TRAVERSELLA

Morto il pensionato coinvolto in un incidente

E' deceduto la scorsa notte Piero Michelon, 66 anni, abitante a Traversella in frazione Calì. Il pensionato rimasto vittima di un incidente stradale, 10 giorni fa a Vistror, nel quale aveva già perso la vita il suo amico Martino Bordon, 65 anni, di Vico. Michelon era alla guida di una Citroën Visa, uscita di strada in una curva.

IVREA

Vedova di Borsellino inaugura mostra ragazzi

Sarà la vedova del giudice Paolo Borsellino ad inaugurare la mostra di opere realizzate per la «Giornata dell'ambiente» da allievi e docenti della scuola media Falcone di Ivrea. La cerimonia si svolgerà il 3 giugno.

MONTANARO

«Tosap» troppo cara. Protestano gli ambulanti

E' troppo cara la «Tosap», tassa per l'occupazione del suolo pubblico, e i commercianti ambulanti di Montanaro hanno deciso di non pagarla finché non saranno ridotte le attuali 900 lire al metro quadro per ogni ora. La tariffa era stata fissata lo scorso anno dal commissario prefettizio.

DOVE E QUANDO

DI POESIA. Alle 16, in Sala Santa Marta ad Ivrea, l'associazione «Il croce» del borgo premia i partecipanti del concorso nazionale di poesia sul «Carnevale di Ivrea». Tre sezioni: italiana, piemontese, ragazzi delle scuole elementari.

VITA DELL'USATO. Il Maggio Commerciale di Rivarolo prosegue oggi. Mercato di Binatagamba: le vie del centro storico occupate dalle bancarelle con articoli di piccolo antiquariato.

IL PARCO SPURGAT. A Caluso, è sede dell'esposizione floreale, aperta dalle 14. E l'associazione per la più bella vetrina, che i visitatori possono votare compilando un tagliando.

SULL'ALCOLE. Alle 9, nel salone polifunzionale «Quincinetto», inizia un convegno dal titolo «Cat: una realtà di famiglie attive nella comunità locale». Organizzano Arcat Piemonte e Arcat «Speranza» Canavese, che raggruppano i club alcolisti in trattamento della zona.

IL DOPO ALLUVIONI. Si parla dei problemi della ricostruzione nell'incontro che si svolge domani, alle 21, presso il salone della società cooperativa Olmetto in via Torino a Borgofranco. Introdotti dal sindaco Fausto Francica, parleranno Bruno Mastella e il prefetto Enzo Galitto.

FIAT DI MODA. Sarà Little Tony l'ospite d'onore della «Festa di moda» che si svolge, dalle 14 alle 20, alla casa di riposo di San Benigno. I posti a sedere costano 10 mila lire, quelli in piedi 5 mila.

DI. L'associazione Arduino Viva organizza, lungo l'omonima via Ivrea, la quarta edizione della mostra botanica. Dalle 14 alle 19,30 restano in esposizione piante e fiori.

SPORT

Calcio: in Eccellenza spera anche la Sangiustese. In Promozione in Castellamonte basta un punto

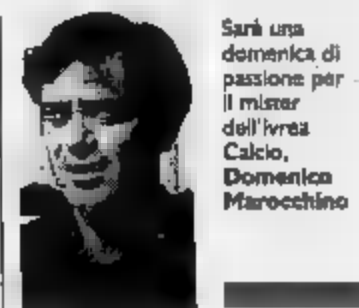
Novanta minuti che valgono una stagione

L'Ivrea cerca a Saluzzo il passaporto per la categoria superiore

Novanta minuti, gli ultimi, quelli che valgono un'intera stagione. Oggi, con inizio alle ore 16, si concludono i campionati di Eccellenza e di Promozione. Nel primo, per la conquista del titolo, spicca la incorciata tra canavesi e canavese. Si prevede l'esaurito per lo scontro fra Saluzzo e Ivrea entrambe in testa alla graduatoria. Da una settimana si sprecano i pronostici, mai come quest'anno il girone è stato caratterizzato da un equilibrio complessivo ad un'imprevedibilità di risultati per quanto riguarda i singoli incontri. «Così sarà anche l'ultima giornata» dicono gli addetti ai lavori. «Vedo favori agli oporedesi - invece Aldo Tasso, conduttore di un programma sportivo su Rete Canavese ed esperto conoscitore del

calcio dilettantistico - Potrebbe risolvere tutto un calcio piazzato di Gambino, i suoi gol su punizione sono sempre stati determinanti in questa stagione per la squadra Domenico Marocchino. «Difficile fare pronostici - commenta Enzo Barbero, 15 dell'Ivrea e scopritore di talenti quali Welfort e Provanzano che attualmente militano nella Pro Vercelli - il fattore campo non conta, ma la fortuna sì». Questo punto subentrano gli interessi delle società - spiega l'allenatore della Rivarolese Giovanni Koetting - l'Ivrea può sfruttare l'imprevedibilità di De Paola ma attenzione a non lasciare spazio agli svanti saluzzesi, sono imprevedibili.

L'altra prima della classe, la Fossanese, sarà impegnata sul



Sarà una domenica di passione per il mister dell'Ivrea Calcio, Domenico Marocchino

campo del San che è obbligato a vincere per retrocedere. Staccato di un punto alle spalle del tris testa ci sono la Sangiustese e il Bra che si affrontano al Madonna dei Fiori. Pareggio non serve - parla chiaro Carlo Capobianco, ex giocatore del

Bra e ora punta di diamante del rossoblu. Loro sono molto esperti: noi abbiamo la difesa migliore del campionato. Secondo me vincerà la Fossanese e le altre, speriamo, si affronteranno negli spareggi. Solo una squadra, infatti, sarà subito promossa nel campionato nazionale dilettanti, per le seconde c'è lo scontro diretto.

PROMOZIONE. La trasferta contro il Donato Morgrando è l'ostacolo più difficile che deve superare il Castellamonte per conquistare la promozione in Eccellenza. Ai gialloblu basta un pareggio ma i biellesi, che seguono a due punti di distanza, hanno a vincere per raggiungere almeno lo spareggio.

Gianni Giacomino

NUOVA OPEL ASTRA SW CLIMATIC

UNA COLLEZIONE DI EMOZIONI.

È una nuova, grande collezione di primati: Opel Astra SW Climatic '95 nasce per entusiasmare.

Emoziona per lo stile. Basta guardarla per ammirarla: dal design del frontale ai nuovi interni, la personalità di Astra Climatic continua sempre a crescere.

Emoziona per le prestazioni. È la prima della sua classe, e adesso il distacco aumenta: propulsori Ecotec 16V 1.6i da 100 CV e 1.8i da 115 CV, 1.7 Turbo Diesel da 82 CV e benzina 1.4i.

Emoziona per la sicurezza. Il viaggio è sereno, c'è la protezione integrale Opel: Opel full size airbag di serie, doppie barre di protezione laterale, le cinture di sicurezza con pretensionatore, abitacolo indeformabile.

Emoziona per la scelta. Con Opel Astra SW potete spaziare: dalla giovane Freebay alla raffinata Club, fino all'agilissima Sport, sempre a prezzi assolutamente speciali. Astra SW: sempre prima, sempre più un fenomeno.

ASTRA SW CLIMATIC:

■ partire da L. 24.800.000 chiavi in mano
Prezzo, bloccato fino alla consegna,
già scontato in collaborazione
con le concessionarie:

Climatizzatore e Full Size Airbag di serie

CARMAGNOLA
Vedelago
Via POIRINO 40
Tel. 011/9723113

CHIERI
FASANO
Via PADANA INF. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO
AUTOCLUB
Sist. TORINO 111
Tel. 011/9102748

MONCALIERI
Moncar
Str. CARIGNANO 58-Ter
Tel. 011/646085
C.so SAVONA 6
Tel. 011/6405206

PINEROLO
NOVAUTO
Via SALUZZO 137
Tel. 0121/347676

RIVOLI
KAUTO
Corso PRIMO LEVI 25/A
Tel. 011/9575050

TORINO
SAIE
C.so G. CESARE 229
Tel. 011/2422354
Via BORDARO 110/B
Tel. 011/2317507

TORINO
OPENCAR
Via NUZZA 185
Tel. 011/9661755
Pia. BERNINI 11 C.so SACCAIA 22
Tel. 011/4471091 Tel. 011/3290011

OPEL

REFERENDUM

IN VALLE D'AOSTA DI TRE ALPI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SORPRESA. La classifica di questa settimana è rivoluzionaria. Con i formidabili allungo, nei top-ten hanno di prepotenza fatto i loro ingressi alcuni ristoranti vercellesi, biellesi e valdostani, che prima facevano parte «gruppo» e che ora invece sono intenzionati ad insidiare da vicino le posizioni dei primi quattro. Ma andiamo ordine.

Innanzitutto nella pole position si registra un balzo. Capriccio di Cervinia, che in soli giorni ha quasi raddoppiato le preferenze (880 rispetto alle passate 461) e si è assediato al primo posto, scalzando La Bucina di Fontanetto Po, in provincia di Vercelli, che si deve accontentare della quarta posizione (con 790 voti). In vetta rimane il Picchio Rosso di Roata Chusani, frazione di Centallo, che però in una settimana ha guadagnato solo una preferenza (1782), seguito dalla Taverna di Boves, Cuneo, che ha al suo attivo segnalazioni.

Il vero «sconvolgimento» arriva dopo il quarto posto. Il Due G., di Nizza Monferrato, che aveva raggiunto la quinta posizione, ha fatto uno scivolone all'ottavo (355 voti) e ha dovuto cedere spazio a La Pineta di Roccastrada, nel Cuneo, che colpo ha ottenuto 494 segnalazioni dai lettori-buon gustatori. Anche l'Antica Osteria di Biella ha perduto una posizione ed è

Prepotente ingresso nei top-ten della classifica di locali vercellesi e valdostani

Il Capriccio ora insidia Taverna e Picchio Rosso



Anche su una tavola raffinata vince la tradizione regionale



finita settima con 366 punti. Con un balzo da gigante l'Alp Hotel di Pralungo Sani Eurosia, in provincia di Vercelli, dal tredicesimo posto ha bruciato le tappe e si è inserito di prepotenza al sesto, con 377 voti. Il locale è rinomato per il suo me-

nu della tradizione. Nuovo ingresso anche per il ristorante Al Caminetto di Aosta (cucina tradizionale) che, dal cantuccio del ventesimo posto, cui era relegato, con uno sprint si è piazzato alla posizione (322 punti). Lo ha

imitato anche Afra di Vercelli: dalla ventiduesima posizione si è ritrovato in decima con 298 punti. Afra è il primo locale che propone cucina a base di pesce ad affacciarsi tra i primi ristoranti più gettonati di Piemonte e Valle d'Aosta.

I nuovi arrivati in classifica hanno scalzato la Primavera di Alessandria (finita dodicesima), Prinz Grill, ristorante di lusso Biella (quindicesimo con 271 voti), e Al Cantuccio di Alessandria che si ritrova undicesimo con 271 voti.

È vero che ai vertici restano saldamente ancorati i locali del Cuneo, ma l'iniziale supremazia ora viene contrastata dalla zona del Biellese-Vercellese, che i formaggi e le torte, soprattutto i salumi sotto grasso, i risotti e la panisa attira i buongustai. Anche la Valle d'Aosta, famosa per la sua cucina a base selvaggina, mocetta, formaggi da sfornare e vini corposi, dimostra di avere un alto indice di gradimento parte dei nostri lettori-buon gustatori.

A proposito: continuate a scriverci, in primo luogo segnalando i vostri ristoranti preferiti, anche facendoci avere il vostro giudizio sui menu, il tipo di locale, la cortesia dei proprietari, insomma tutto quanto può invogliare ad andare a mangiare in un determinato posto. La vostra posta pubblicata nelle prossime settimane in un'apposita rubrica.

Un appello anche ai biellesi: mandateci le vostre ricette, soprattutto quelle tipiche, ma che siano brevi e semplici (non tutti i nostri lettori e lettrici infatti sono dei ghi in cucina e non è carino far lavorare due gli aspiranti Bocuse poi, davanti all'insuccesso, far volare via tutto dalla finestra). (alm. top.)

Il cuoco della Taverna di Boves: il lavoro in locale resta salido secondo posto della nostra classifica



REFERENDUM

I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA.....

RISTORANTE.....

CITTA'.....

PROVINCIA.....

Inviare la scheda a:

LA STAMPA - Referendum Ristoranti
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSO

2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE

3 PIZZERIE

4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE

5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA

6 ALTRI

1 PICCHIO ROSSO - CENTALLO (CN) voti 1.782. 2 LA TAVERNA - BOVES (CN) 932. 3 IL CAPRICCIO - CERVINIA (AO) 880. 4 LA BUCINA - FONTANETTO PO (VC) 790. 5 LA PINETA - ROCCASTRADA (CN) 494. 6 L'ALP HOTEL - PRALUNGO SANI EUROSA (VC) 377. 7 L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 366. 8 QUE G. - NIZZA MONFERRATO (AT) 355. 9 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 10 AFRA - VERCELLI 298. 11 AL CANTUCCIO - ALESSANDRIA 271. 12 PRIMAVERA - ALESSANDRIA 271. 13 LA SCIMMIA - ACQUA TERME (AL) 263. 14 MADONNA DELLE NEVE - GRESSAN (AO) 261. 15 PRINZ GRILL - BIELLA 259. 16 CHALET GROGIA - LIMONE (CN) 251. 17 ARCA EN CIEL (LOC. NOTTURNO) - S. VINCENT (AO) 207. 18 ARCHIBOLDI - NOVELLO (CN) 201. 19 IL CAMINETTO SPAGNETTI - SALIZADA (CN) 191. 20 MOSTARA DELLA FRASCA - FRUGAROLO (AL) 187. 21 LA TAZ - LIMONE P.TE (CN) 178. 22 ANICA LOCANDA DEL CENTRO - GALLIO (VC) 169. 23 LA PIAZZA - BOSSOLASCO (CN) 169. 24 ALBERGO DELLA PACE - SANRUO (VC) 138. 25 DA MO - ARGENTERA (CN) 134. 26 LA GROTTA - ASTI 133. 27 RUTA DUE - VALDERRI (CN) 113. 28 D'ORMEA - MONDOVI (CN) 112. 29 PUNTO AMICO - ALBA (CN) 102. 30 LOCANDA DELL'ORSO - FONTANETTO (VC) 92. 31 PERNICE BIANCA - FORMAZZA (VB) 80. 32 LA PIAZZA DA LUGANO - CUNEO 79. 33 PICCOLO SAN REMO - CANELLI (CN) 78. 34 LA CHIOCCOLA - GALLIATE (VC) REAL PARK - ENTRACQUE (CN) 76. 35 MERIDIANA (SELF SERVICE) - CUNEO 70. 36 RUTA DUE - ANDONHO (CN) 67. 37 DA ELISA - CALOSSO (AT) 66. 38 CONTE RUSPANTE - COCCONATO (AT) 62. 39 LOCANDA DUE MORI - SAVIGLIANO (CN) 62. 40 CAVALLO ROSSO - SAVIGLIANO (CN) 61. 41 CHICHE NANI - TRINITA (CN) 59. 42 VITTORIO - BIELLA 48. 43 TAVERNA DEL TEATRO - SAVIGLIANO (CN) 42. 44 GURU NERO - GEMENE (NO) 40. 45 RUSTICO - REVELASCO - AT 40. 46 LOCANDA DI BORDO - MELAZZO (AL) 40. 47 CORBORA - VINOLO TERME (CN) 37. 48 CAMPAGNA VERDE - C. TRIVELLA (CN) 36. 49 TRATTORIA NAZIONALE - LEON TAVARO (CN) 36. 50 RISTORANTE DEL VIALE - SAINT VINCENT (AO) 35. 51 LA GENZIANELLA - MARSIA (VC) 34. 52 GRANDE SLAM - CAMERI (NO) 33. 53 SETTE COLLI - DERANZO - S. PIETRO (AT) 32. 54 DA GUNTHER - NOVARA 31. 55 VECCHIA AOSTA - AOSTA 31. 56 EDEN - WEISS - SERRAVALLE (CN) 30. 57 PRINCIPE DI NAPOLI - PEVERAGNO (CN) 30. 58 RISTORANTE TREGO (CN) 29. 59 LIGURE - VIAGGIO (CN) 28. 60 TIGOLLE (AT) MONTI - ISOLEMIO (AL) RISTORANTE DELLA POSTA - MELLE (CN) 28. 61 SCODATTOLO - CARCINOFRO (VC) VILLA BONFANTI - CENTALLO (CN) 28. 62 REIMS (AL) 28. 63 BALDINE - ROLO (AT) L'ARC EN CIEL - ARONA (NO) RISTORANTE DEL PALONE - BISTACCO (AL) 21. 64 LAGHETTO - AYMAVILLES (NO) PARK HOTEL - VERMATE (CN) 20. 65 BELLA VISTA - MENA (NO) LA TAVERNA - OLLONDO (AO) LA VILLA DI TRENTO - NARBONNE (CN) PIEMONTESE - STRESA (NO) 20. 66 FEDERA NERA - CANALE (CN) SAN MARCO - CANELLI (AT) 17. 67 CIRCOLO CA' DEL COCU - ARGUELLO (CN) SAN GIOVANNI - BARGE (CN) 16. 68 TRATTORIA DEL MERCATO - ASTI VITTORIA - TIGOLLE (AT) 16. 69 DA GSI - CARRARO (AT) IL BORGIO - ORMEA (CN) 15. 70 ANICA LOCANDA - GRODRO - POZZOLO (AL) 15. 71 OSTERIA DELLE SURE - CLAVESANA (CN) 15. 72 ASPROLOM - NIBBIO (VC) L'ORNO - BERGOLO (CN) 15. 73 LA ROCCA - BIELLA 15. 74 BELVEDERE (LA MORIA (CN) D'ORCI - TORREBARBON (AL) IL CANTINIERE - CANALE (CN) LA TERRAZZA - CHATTA - (AO) OSTERIA DELLA LUCE - BOVES (CN) DA RENNA F. - MONTEFALCONE (AT) 15. 75 IL CAPRICCIO - ANDONHO (CN) PORTICO S. MARTINO - ALBA (CN) 15. 76 BULLI & PUPE - TORTONA (AL) 15. 77 OSTERIA DEI MORGANDI - SALIZADA (CN) 15. 78 AURORA - VERMATE (CN) IL PORTINOTTO - CASTIGLIONE FALLETTO (CN) 15. 79 CASCA CIOCCHETTA - ROASSO (VC) LOCANDA - PONTE MARCONI - MARINA - VIVERONE (VC) CARLO - (CN) MONTI - (AL) 15. 80 LA DOLLA - FRABOSA SUPRANA (CN) RISTORANTE DEL VIALE - VAL GRANA (CN) VE - GRESSAN PIA (AO) 14. 81 ALTA ITALIA - CUNEO 14. 82 MARILIANO ALFIERI (CN) IL PORTINOTTO - CASTIGLIONE ALBA (CN) TORCHIO - TERME (AL) ITALIA SERRALUNGA (CN) LA REMISA - VERRES (AO) PUNTO AMICO - CUNEO. LE COLLI ROSTICCIATI (AT) 13. 83 SERRALUNGA (CN) IL GRAPPOLO - ALESSANDRIA 13. 84 S. PIETRO - LIMONE P.TE (CN) 13. 85 L'ALFEDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 75 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 76 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 77 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 78 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 79 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 80 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 81 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 82 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 83 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 84 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 85 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 86 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 87 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 88 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 89 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 90 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 91 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 92 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 93 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 94 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 95 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 96 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 97 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 98 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 99 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 100 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13.

LOCALI DI LUSO: 1 IL CAPRICCIO - CERVINIA (AO) 880. 2 RISTORANTE DEL VIALE - SAINT VINCENT (AO) 2. VECCHIA AOSTA - AOSTA 41. 4 DA SANSON - ST. CHRISTOPHE 11. 5 LE COG - CHAMPODIERE 4. LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 IL LAGHETTO - AYMAVILLES (NO) 30. PIZZERIE: 1 LA TERRAZZA - CHATTA (AO) voti 20. 2 LA REMISA - VERRES 13. 3 VINOLO 2. CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 2 LA TAVERNA - OLIVANDI 28. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEYAZ - AOSTA SAINT-VINCENT - DONNA 11. 5 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 6 LE BON MEGRADO - DOUES 4. 7 MILLE MIGLIA - SARRE 3. ALTRI: 1 ARCA EN CIEL - NOTTURNO - ST. VINCENT 207. 2 MILLE MIGLIA - SARRE 6. 3 LE PETIT COG IBRASSI - PAUL VERLAINE (CREPERIE) - GRESSAN PIA 3. 4 BOB - ANICO - AOSTA 4. LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI 133. 2 IL RUSTICO - REVELASCO 48. 3 LE DUE LAUTERNE - NIZZA M.T. 9. LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA LAMPARA DI GIOACCHINO - MONTI 15. PIZZERIE: 1 IL COFFE RUSPANTE - COCCONATO 68. 2 LA CAPANNA - NARBONNE 3. CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 QUE G. - NIZZA MONFERRATO 355. 2 MADONNA DELLA NEVE - CESSOLE 261. 3 IARDI - COSTIGLIONE D'ASTI 268. 4 PICCOLO S. REMO - CANELLI 78. 5 DA ELISA - CALOSSO 66. 6 SETTE COLLI - BERGAMO S. PIETRO 42. 7 DA MARINICIA - TIGOLLE 36. 8 SAN MARCO - CANELLI 37. 9 TRATTORIA DEL MERCATO - ASTI VITTORIA - TIGOLLE 24. 10 DA GIO - 11 DA RENNA F. - MONTEFALCONE 20. 12 AURORA - ROCCAVERANO 14. 13 TRATTORIA NAZIONALE - LEON TAVARO 13. 14 BOTTEGA DEL GRIGIOLINO - PORTACOMARO - MORD LUNGOTANARO - ASTI TRATTORIA BAR SPERT - PORTACOMARO 13. 15 PENNA NERA - COSTIGLIONE 4. 16 ANDREA - CAMERINO C. - LOCANDA DEL MERCATO - ASTI 3. RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA: 1 LOCANDA DEGLI AMICI (MESSICANA) - LOAZZOLO 11. 2 IL ROCCATO - MONTARA 10. 3 RISTORANTE LIGURE - 10.



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia il primo centro di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise. I vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a più vicina una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi ANGELO DEI BIMBI



LA STAMPA ogni sabato

tutto libri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LOCALI DI LUSO: 1 LA SCHIARA - ACQUA TERME 263. 2 GOLF CLUB VILLA CAROLINA - CAPRATA D'ORZA 3. 3 ANTICO CAFFE VERDI - VALENZA 12. 4 LOCANDA S. MARTINO - PASTURANA 4. LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 IL CALEONE - FRUGAROLO 23. PIZZERIE: 1 PRIMAVERA - ALESSANDRIA 271. 2 BABY BIRRA - BASSOLASCO (AL) 1. CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 MOSTARA DELLA FRASCA - FRUGAROLO 187. 2 LOCANDA GARDINO - MELAZZO 40. 3 TONCHI - ISOLEMIO 35. 4 BELVEDERE - DENICE 33. 5 RISTORANTE DEL PALONE - BISTACCO 21. 6 ANICA LOCANDA GRODRO - POZZOLO 12. 7 CROCI - TORREBARBON 20. 8 SERRALUNGA (CN) IL GRAPPOLO - ALESSANDRIA 13. 9 S. PIETRO - LIMONE P.TE (CN) 13. 10 L'ALFEDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 11 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 12 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 13 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 14 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 15 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 16 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 17 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 18 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 19 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 20 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 21 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 22 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 23 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 24 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 25 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 26 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 27 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 28 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 29 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 30 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 31 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 32 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 33 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 34 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 35 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 36 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 37 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 38 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 39 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 40 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 41 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 42 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 43 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 44 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 45 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 46 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 47 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 48 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 49 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 50 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 51 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 52 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 53 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 54 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 55 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 56 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 57 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 58 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 59 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 60 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 61 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 62 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 63 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 64 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 65 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 66 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 67 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 68 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 69 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 70 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 71 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 72 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 73 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 74 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 75 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 76 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 77 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 78 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 79 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 80 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 81 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 82 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 83 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 84 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 85 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 86 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 87 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 88 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 89 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 90 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 91 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 92 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 93 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 94 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 95 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 96 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 97 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 98 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 99 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13. 100 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) BUSSEYAZ - (AL) RIVUDIO GATTASCOSSA - BAGNANO (NO) 13.



L'Aosta calcio affronta in casa l'ultima giornata della regular season del torneo di C2

Contro il Saronno pensando ai play out

Gli spareggi si disputeranno l'11 e il 18 giugno

AOSTA. Finisce il campionato di serie C2, ma l'Aosta, come le altre squadre che saranno impegnate nel play out, conoscerà soltanto il 18 giugno il proprio destino. Ultimo avversario della regular season dei rossoneri è il Saronno. I varesini sono quinti in classifica e cercano il pareggio al «Puchoz» per avere la certezza matematica di disputare i play off.

Il Saronno serve un punto - dice l'allenatore Ferruccio Mazzola - noi puntiamo al successo per migliorare la posizione conclusiva. Conosco bene il tecnico ospite Savoldi, per questo sono sicuro che non schiererà una formazione improntata esclusivamente al contenimento. Vogliamo però ripetere l'ottima prestazione fornita domenica scorsa a Lecco e vincere.

«La squadra ha ribadito, nell'amichevole disputata mercoledì contro il Saint-Vincent-Châtillon, di attraversare un periodo di forma ottimale - aggiunge il tecnico rossoneri - Mi ha fatto molto piacere affrontare i biancoazzurri, perché intendiamo collaborare proficuamente in futuro con le compagne del presidente Perron e con tutte le altre squadre valdostane. Per il momento dobbiamo comunque pensare esclusivamente a strappare la permanenza tra i professionisti, poi preoccuparemo del futuro. Anche a livello di mercato, tutto si deciderà dopo la conclusione dei play out».

Un sala defezione oggi i rossoneri: Gargani, che a Pordenone per risolvere i problemi ai tendini. Il difensore dovrebbe essere disponibile per gli spareggi salvezza. E' probabile che Mazzola affidi ancora a Mi-

Mazzola
«Oggi punteremo alla vittoria per avere più chances negli spareggi»

lani il compito libero, con il dubbio tra Colnaghi e Ferrari per la maglia numero tre. L'Aosta dovrebbe giocare con tra i pali, Lessio e Stafico in marcatura, Colnaghi fluidificante a sinistra, Milani libero, Stringara a dirigere le operazioni davanti alla difesa, Guida, Ferretti e Picci a completare il centrocampo, Sorce e Morello attaccanti.

Il problema maggiore in casa è adesso di mantenere la giusta condizione prima dei play out. Dopo la sfida odierna con il Saronno ci saranno due settimane di sosta. «Siccome siamo al top - dice capitano Ivan Ferretti - pertanto diventa fondamentale mantenere l'attuale stato di forma. Finalmente possiamo giocare una partita senza l'assillo di dover aspettare i risultati degli altri campi per conoscere il nostro destino».

«E' vero che dipenderà dagli esiti di altre sfide l'accoppiamento per i play out - aggiunge Ferretti - però non ci sarà più il timore di poter essere superati



Ivan Ferretti in azione. Il capitano dell'Aosta si incontra con la Cantese negli spareggi per la salvezza

dal Trento. Diventa difficile dire adesso quale potrebbe essere l'avversario ideale negli spareggi salvezza, però vorrei affrontare la Cantese. Preferirei evitare sia il Pavia, perché Campistri e Folli sono attaccanti temibilissimi, sia l'Olbia perché isolani sono un'incongnita per gli alti e bassi di rendimento che li contraddistinguono. Il mio futuro? E' tutto da decidere. Ad Aosta rimarrei volentieri, ma senza più dover soffrire com'è successo finora. Spero che possa finalmente essere allestita una formazione competitiva».

Sigfrido Bonnyton

Gli ultimi interrogativi

Due certezze, la promozione a Bressello e la retrocessione a Trento, ma ancora diversi interrogativi da sciogliere nell'ultima giornata del torneo di C2. Per i play off rimane aperta la lotta tra Lecco e Saronno per assicurarsi l'ultimo posto utile per disputare gli spareggi per la C1, mentre l'Aosta conoscerà nel tardo pomeriggio l'avversario da affrontare nei play out (partite andate e di ritorno l'11 e il 18 giugno). I rossoneri hanno ancora l'opportunità di classificarsi al quarto ultimo posto, Ferretti e compagni potranno scalare l'Olbia e appaiarsi il Pavia soltanto in caso di nella sfida odierna con il Saronno e di contemporanea sconfitta degli isolani e dei pavani. L'avversario più probabile dell'Aosta rimane la Cantese, però i giochi per gli accoppiamenti rimangono aperti, con decisione che scaturirà soltanto al termine di Aosta-Saronno, Legnano-Olbia, Torres-Pavia e Crema-Pergo-Cantese.

(s. b.)

Sarre/Cogne e Fenusma lottano per la classifica

AOSTA. L'impegno casalingo contro il San Mauro per il Fenusma e la trasferta a Venaria per il Sarre/Cogne. L'ultima giornata del campionato di promozione propone alle due squadre valdostane confronti non hanno più rilevanza per la classifica, ma a tenere vivo l'interesse è la sfida indiretta tra i blucerchiati e i biancoazzurri per superarsi nella graduatoria conclusiva.

Attualmente il Sarre/Cogne e il Fenusma sono appaiati a quota 30 (la squadra di Carlotto attende però di vedere l'esito del ricorso per la partita persa a tavolino contro il Gassino), ma se il campionato di promozione del presidente Sterpone è stato nettamente positivo, non altrettanto si può dire per il Fenusma, che puntava al passaggio all'Eccellenza.

Oggi nel confronto interno contro la squadra del San Mauro, i castellani dovrebbero comunque fallire l'appuntamento con la vittoria. «Ci teniamo a chiudere la stagione con un risultato davanti ai nostri tifosi - sottolinea mister Walter Carlotto - Probabilmente darò spazio a qualche giovane, ma deciderò la formazione soltanto all'ultimo momento. Il mio futuro? Devo parlarne con la società, che mi è comunque sempre molto vicina nonostante i risultati stati decisamente inferiori all'at-



Il Fenusma di mister Walter Carlotto incontrerà oggi in casa la squadra del San Mauro

Il Sarre/Cogne cercherà di centrare il colpo con Venaria per concludere in bellezza una stagione ricca di soddisfazioni. Tra i biancoazzurri mancherà Perron (squalificato), però ci sarà il rientro di Giovetti. I torinesi sono quarti ultimi in classifica, ma ormai solvi. La partita si preannuncia dunque all'insegna del gioco aperto, senza tatticismi difensivi.

«Speriamo di poter cedere la cinghia a torto - sottolinea l'allenatore Nando Statti - Siamo riusciti ad andare oltre ogni più rosea previsione grazie al grande impegno di tutti i ragazzi. L'ideale sarebbe chiudere il campionato con un successo esterno, ma è di quel che succederà domani (oggi, ndr) possiamo già archiviare la stagione con grande soddisfazione».

(s. b.)

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



COLLEZIONI DISPONIBILI A PREZZI SPECIALI

UNA PAGINA

Narrativa:
14 volumi di
Levi, G. Caronetti,
M. Rigoni Stern e G. Arpino
a L. 60.000

Storia e Società:
GH 6 volumi di
G. Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, L. Gallino,
a L. 60.000

**M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone,
S. Romano e E. Bettiza
a L. 140.000**

**Documenti
del nostro tempo:**
14 volumi di
M. Milla, T. Regge,
S. Moscati e F. Scavini
a L. 60.000

L'intera collezione di 17 volumi in vendita a L. 280.000

TUTTOSCIENZE
25 volumi a L. 280.000

ARGOMENTI DI SCIENZE
17 volumi di
I. Colimanni,
P. Bianucci, E. Stella,
A. Zullini, U. Di Aicheburg,
T. Regge e M. Scavini
a L. 140.000

TUTTOCINEMA
13 volumi di G. Rondolino,
S. Reggiani e M. Gramo
a L. 45.000

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. «I libri de La Stampa» vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina*: una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze*: collezione di pagine scritte con il linguag-

gio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienze*, sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema*: una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.



Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Eduzione Libreria», via Marteno 32, 10125 Torino.

PER LEVITARE «LA STAMPA» E LE SUE COLLEZIONI NESSUNO PUO' MAI UNO LA VENDERE NEI LOCALI DI VENDITA

Sport popolari, quasi tutti i tornei sono arrivati alle battute decisive

Oggi si assegnano quattro titoli

Per lo tsan, nei vari raggruppamenti, ci sono le finali Verrayes-Châtillon, Châtillon-Montjovet e Saint-Christophe-Valtournenche. Nella quinta categoria di rebatta lo scontro Cogne-Sarre

AOSTA. Giornata importante quella di oggi per gli sport popolari. Nel tifolet penultima giornata del campionato che ha visto la partecipazione di squadre suddivise in sei categorie. Per le due giovanili (juniores e ragazzi) i titoli già stati assegnati, entrambi all'Etouilles, che può così disporre di un ottimo svuotatore.

Ecco la situazione. Nella serie A si affrontano in semifinale St-Christophe II e I e Valpelline-Porossan; le vincitrici contenderanno il titolo tra 7 giorni. Nella B fronte Sarre-Allein e Etouilles I e II. Nella C Altein-Arpuilles I e Charvensod-Arpuilles II. Nella D le partite di servizio per qualificare le semifinaliste: gli incontri sono Bosses-Charvensod, St-Christophe-Gignod, Aosta-St-Martin-Valpelline e Etouilles-Allein III.

Nello tsan oggi sono in programma tre finali e una semifi-

nale. Nella serie A a contendersi il titolo sono di fronte il Verrayes e lo Châtillon. Nella serie B, per l'ultima partita, di fronte Châtillon e Montjovet. Nella serie C invece devono ancora essere definite le semifinaliste: determinante l'incontro di oggi fra Nus e Brusson. La vincente incontrerà in semifinale il St-Vincent, la perdente incontrerà, nell'altra semifinale, Châtillon-St-Anselme. Scontro finale, invece, nella D, dove saranno di fronte St-Christophe e Valtournenche.

Nello tsan anche cominciata il trofeo Albane, classica manifestazione primaverile riservata ai giovanissimi (sotto i 14 anni). Vi partecipano sei squadre divise in due gironi: nella I vi sono Nus, Pollein e Verrayes, nella II Châtillon, Montjovet e St-Vincent.

Nella rebatta questo pomeriggio sono in calendario le semifinali della terza categoria.

Nel giro A sono arrivate in semifinale Gressan e Valpelline; nel B si affrontano Aymavilles e Ollomont e nel C le rivali sono Doues e Chevrot, che domenica scorsa ha vinto lo spareggio contro il Jovençon con il quale aveva terminato a pari merito il girone al 2° posto. Sempre oggi verrà giocata il titolo della quinta categoria: fronte Cogne e Sarre. Il Cogne in semifinale superato il Gressan, mentre il Sarre il semifinale ha superato il Pollein.

Nel pallet da segnalare la gara a coppie fissate svoltesi a Champdepraz e organizzata dalla locale associazione «Vieye tradichon»: vi hanno partecipato 11 coppie. Ha vinto quella formata da Nadio Boverd di Quert e Mario Barmasse di Gressan davanti a Ugo Danna e Renato Creux di Isogne.



Oggi pomeriggio per lo tsan si assegnano i titoli delle serie A, B e D

MOBILITA' BIKE

Oggi la prima prova, in programma ■ Roisan

E' al via il Grand Prix della Valle d'Aosta

AOSTA. Prende il via oggi il Grand Prix Valle d'Aosta di mountain bike, organizzato dal comitato regionale formato dalle società Luchini, Nus/Fénis, Courmayeur Mont Blanc, Simoes Benato, Ecureuil Bike Team, Sport e Ok Moto Team.

Il termine delle cinque prove previste (dopo quella odierna a Roisan, le gare in programma a ■ il 18 giugno, a Courmayeur il 2 luglio, a La Thuile il 10 luglio e a Etouilles il 20 agosto), verranno assegnati i titoli in base ai punteggi conseguiti.

Sono cinque le categorie ammesse alle competizioni: A maschile (dai 13 ai 18 anni), B maschile (dai 19 ai 34 anni), C maschile (dai 35 ai 44 anni), D maschile (dai 45 anni e oltre) e E femminile (unica). Verranno assegnati dei punti ai primi venti classificati di ogni prova. Le gare in linea si effettueranno su distanze dai ■ ai ■ chilometri, mentre le competizioni in circuito termineranno per tutti dopo il passaggio del vincitore, ■ i doppiati che verranno classificati in ■ ai giri da loro completati fino a quel momento.

Possiamo iscriversi per partecipare al Grand Prix ■ atleti nazionali e stranieri purché risultino tesserati per quest'anno. Al termine delle cinque prove verrà assegnato anche il «Memorial Piero Bonjean», all'atleta ■ per una società valdostana, ■ avrà lottizzato il miglior tempo complessivo.

Al vincitore del Grand Prix, diviso per ciascuna categoria, verrà assegnato un viaggio premio di una settimana in Tunisia. Verranno, inoltre, sorteggiati premi per un valore di venti milioni tra i concorrenti che saranno riusciti a tagliare il traguardo in almeno tre gare. (s. b.)

CICLISMO

Gli atleti del Nus/Fénis sono impegnati oggi nel «Tour de Savoie»

Trasferiti rossonero in Francia

Riccardo Nagliato 2° negli amatori a Pinerolo



Carlo Champvillair (categoria veterani) è arrivato terzo nella gara a Pinerolo

AOSTA. Si susseguono gli appuntamenti per i ciclisti del Nus/Fénis, che sono oggi impegnati nelle ultime due frazioni del «Tour de Savoie». Massimiliano Krattler, Diego Protti e Riccardo Tiotto gareggiano in mattinata nella cronometro di 13 chilometri del Lac d'Aiguebelle; nel pomeriggio saranno alla via della tappa conclusiva di 70 chilometri Yverne-Billiamme.

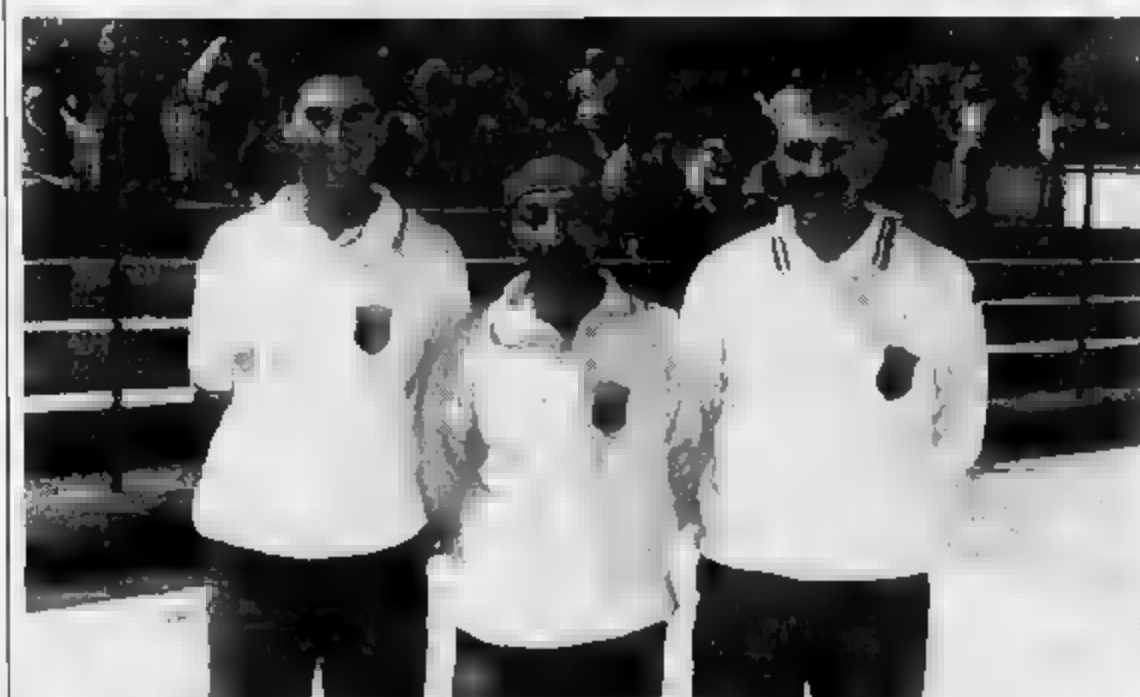
Prima della trasferta in terra francese, i portacolori del Nus/Fénis hanno partecipato ad alcune gare in Piemonte. A Pinerolo, ■ gli amatori, Riccardo Nagliato è giunto secondo, con Alessandro Nebbiai. Tra i veterani terzo posto per Carlo Champvillair, raggiunto a pochi chilometri dal traguardo, dopo una fuga che parve vincente. Nella prima tappa ■ gi. ■ del Piemonte Uniac, 5° posto per Riccardo Tiotto, 7° per Alessandro Nebbiai ■ 12° per Massimiliano Krattler. (s. b.)

BOCCE

I campionati italiani di serie B a terne in svolgimento ■ Sarre

Qualificati agli ottavi

Entrambe le squadre valdostane hanno passato l'ostacolo delle poules ma solo dopo aver giocato le partite di recupero. Oggi si assegnano i titoli



La formazione dell'Aostana Danubio Assicurazioni: Emilio Cerise, ■ Tircoli ■ Mauro Mongiovetto (foto Salvaco)

Si sono entrambe qualificate per gli ottavi di finale le due formazioni valdostane partecipanti ai campionati italiani a terne di categoria B di bocce. Sia la Nitri Auto, sia ■ Aostana Danubio Assicurazioni hanno però dovuto affrontare i recuperi per superare l'ostacolo delle poules. La Nitri Auto ha sconfitto ■ Battistella Treviso per 13-6, per poi cedere all'Ardis Juventus Genova con il punteggio di 13-4. Nella sfida

decisiva per accedere agli ottavi di finale, Marco Cotto, Michele Gianaro e Roberto Favre hanno però surclassato la ■ pagine di Treviso per 13-0 disputando ■ partita pregevole sotto ■ profilo tecnico e agonistico.

L'Aostana Danubio Assicurazioni, dopo aver vinto a tavolino il confronto iniziale per il forfait della ■, è stata superata dal Massa Gorizia per 13-4. Nel recupero Mauro

Mongiovetto, ■ Cerise ■ Armando Tircoli ■ però imposti sul Sant'Antonio con il punteggio ■ 13-3, entrando così tra le migliori 16 terne.

Oggi sono in programma, sempre su ■ del Centro sportivo comunale La Betulla di Sarre, i quarti di finale alle ■ e le semifinali alle 10. ■ scontro decisivo per l'assegnazione ■ titolo tricolore si disputerà ■ pomeriggio, con inizio alle 15.30. (s. b.)

AUTOMOBILISMO

Per la 16ª edizione della manifestazione

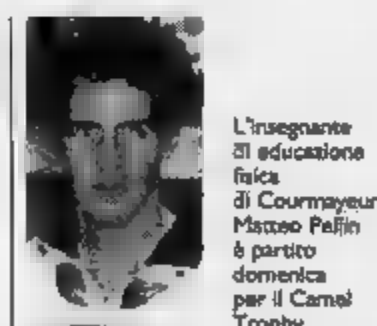
Matteo Pellin al Camel Trophy



COURMAYEUR. Matteo Pellin domenica scorsa è partito da Courmayeur. Destinazione Lamanai, nel Belize, dove si sta svolgendo la 16ª edizione del Camel Trophy. Matteo Pellin, ■ anni, insegnante di educazione fisica di Courmayeur, assieme a Stefano Bianconi, 34 anni, dentista di Bolzano, costituisce uno dei venti team che ieri erano alla partenza del noto «trofeo dell'avventura».

Domenica Matteo ha salutato i parenti a Courmayeur. «Aveva un po' di tracheite - dice ■ mamma - Ma ieri ■ hanno telefonato dal Belize dicendo che ora sta bene». Lunedì ■ partenza da Milano per la grande avventura, che due anni fa ha ■ protagonista su un ■ giovane di Courmayeur, Matteo Ghiazza.

L'Italia ha conquistato 3 volte la vittoria ■ del Camel Trophy ■ quest'anno ■ team di Pellin e Bianconi sono ripartiti grandi speranze per ottenere ■ quarto riconoscimento. Il valdostano e l'altoatesino hanno infatti superato tutte le fasi della selezione con buoni risultati.



L'insegnante di educazione fisica di Courmayeur Matteo Pellin è partito domenica per il Camel Trophy del Belize. I primi ■ gli ultimi giorni saranno dedicati alle prove speciali. Ai risultati ■ punti che gli equipaggi avranno ottenuto nella votazione del Team spirit award, ■ nella valutazione ■ come ■ hanno vissuto il Camel Trophy, dal punto ■ vista della sportività, dell'altruismo e della generosità. Durante tutto il percorso i venti team saranno ■ vinti in un importante progetto archeologico che si sta svolgendo nella ■ del Rio Azul, tra il Messico ■ il Guatemala.

Con le loro Land Rover Discovery dovranno attraversare il Belize, il Messico, ■ Guatemala, l'Honduras, il Salvador e ritornare poi nel Belize. ■ traguardo è la città di Xunantunich, altro importante ■ archeologico della civiltà Maya, dove l'8 giugno si ritroveranno gli equipaggi che saranno riusciti a portare a termine il loro «Camel Trophy» attraverso la foresta equatoriale. (s. b.)

SPORT FLASH

Il Vallée d'Aoste ospita il Castellazzo

Si disputa questa ■ alla palestra del quartiere Dora, con inizio alle 21, la partita di ritorno della semifinale del campionato di Promozione di pallacanestro tra ■ Vallée d'Aoste e il Castellazzo. La squadra di Mirco Manegatti si è imposta all'andata in trasferta per 82-60 e non dovrebbe trovare eccessive difficoltà a ripetersi in casa.

In programma oggi il «Trofeo Scott Usa»

Organizzato dai Lions d'Aosta, si disputa oggi alla palestra del quartiere Dora il «Trofeo Scott Usa» di basket giovanile, riservato a giocatori nati negli anni 1982 e 1983. Sei le squadre partecipanti: ■ Torino, Fibrac Fossano, Scott Usa Aosta (girone A), Athletic Genova, Ginnastica Torino e Posal Sesto San Giovanni (girone B). La prima partita è in programma alle 9.30, mentre la finale è in calendario alle 18.30.

L'Acsi Aosta Bugi in cerca del riscatto

Quinta giornata del campionato di serie C2 di baseball oggi con l'Acsi Aosta Bugi impegnato a Settimo ■ i Black Kaimans. Dopo la netta sconfitta patita sette giorni fa contro ■ Torino, la squadra ■ Achille Gallarini cerca ■ pronto riscatto.

MOUNTAIN BIKE

Corrado Herin al via della Coppa del Mondo

Comincia ■ la Coppa del mondo ■ mountain bike, imperniata ■ sei prove. La gara iniziale si disputa ■ Cap d'Ail, ■ i biker francesi favoriti, ma non i corridori italiani in grado di lottare per il podio. Molto ■ per la prestazione ■ Corrado Herin, che è reduce dalla buona prova di sette giorni ■ Lione nell'Avalanche Cup.

Crer Csain Regione sempre in ■ nel Trofeo Acsi

Prosegue il «Trofeo Acsi» di pallavolo, con il Crer Csain Regione sempre al comando della classifica. La capolista ha centrato in settimana due successi, entrambi per 2-0, sull'Hair Point e sull'Arca Enel. Nell'altra sfida l'Arca Enel ha superato, sempre ■ punteggio ■ 2-0, l'Hair Point.

Terzo posto di Foti nel campionato italiano

Seraffino Foti ha conquistato un prezioso terzo posto nella quarta prova ■ campionato italiano di velocità ■ motociclismo. Sulla pista di Misano Adriatico, il portacolori dell'Augusta Praetoria ■ salito sul terzo gradino del podio nella formula «supermono». Nelle due manche delle «superbike», Valter Saracco ha concluso al 13° e al 14° posto.

CICLISMO

Anche il Giro d'Italia dilettanti passerà in Valle

Saint-Vincent ospiterà l'arrivo di una tappa del Giro d'Italia dilettanti ■ ciclismo. Accadrà nella quinta frazione della 25ª edizione del Giro d'Italia in programma dal 13 al 25 giugno. La tappa valdostana ■ partirà da Alessandria per concludersi a Saint-Vincent dopo 174 km il 17 giugno e il giorno ■ po lascerà Saint-Vincent per raggiungere Tronzano sul Naviglio dopo 145 km. La ■ partirà da Porto San Giorgio per concludersi dopo 13 tappe a Montegrotto Terme per ■ totale ■ 1771 km.

I campionati di società per ragazzi e cadetti

Nel campionato di società di prove multiple della categoria ragazzi ■ cadetti al Crestella di Donnas a vincere è stato ■ Crat Cogne con Enrico Agnolin, Giulio Chetrian, Laurent Turcotti e Massimo Alliezza. In campo femminile ha vinto l'Atletica Femminile Aosta ■ Mara Pasinelli, Marzia ■ Zano, Eleonora Domaine tra le ragazze, Katia Avril, Mariela Guerrero e Alessia Musumarra tra le cadette. A livello individuale nei campionati esordienti, ragazzi ■ cadetti successi per Marco Panetto, Elisa Bosonetto, Mara Pasinelli, Enrico Agnolin, Elena Perotto e Rosario Mannino.

VENDESI
VILLETTA SINGOLA
AL VILLAIRO
DI QUART
TEL. 0165/765.100

IMMOBILIARE
CO.V.I.M.
Tel. 0165/33366 - Aosta
VENDITA
Appurati in ristrutturazione
Appartamenti varie dimensioni

NEW OFFICE
VANDON
RISTRUTTURAZIONE DI CASA
Corso Lancieri, 13/A - Aosta
Tel./Fax 0165 35793

COOPERATIVA SAN GRATO
diogitolo
punto telefono
0165 21.60.80

UN TELEFONO APERTO
PER PROBLEMI
■ ALCOL E DROGHE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ RISPONDE UN
OPERATORE AMICO DALLE 15 ALLE 20
PATROCINIO PRESIDENZA
CONSIGLIO REGIONALE

AUTO D'OCCASIONE
PICCOLE - MEDIE
SPORTIVE
FORD **DIVITAUTO**
COMMISSIONARIO IN VALLE D'AOSTA
Via Monte Vodice, 13 - AOSTA - Tel. (0165) 43.278

VENDESI
TERRENO
CON PROGETTO
APPROVATO AL VILLAIRO
DI QUART
TEL. 0165/765100

BAR IN AOSTA
VENDO O
CON
TEL. 0165/43.278

AGENZIA D'AFFARI
GEMMA
A. Bona, strada del Vito - Tel. 0165 261211 - telex
AOSTA
zona collinare vendesi
villa in costruzione

RISTORANTE - PIZZERIA
ULISSE
Solo riservata per
CERIMONIE (Comunioni, Cresime)
PRANZI ■ DI LAVORO
MENU DALL' 25.000
Tel. 0165/41180
Via Edouard Aubert, 58 - Aosta

VAL INFISSI
SERRAMENTI ■ ALLUMINIO
CARPENTERIA IN FERRO
Reg. Autoparto, 6 - Pollein
Tel. 0165/235511 - 0336/236702



SALOTTO FORMATO DA DIVANO A TRE POSTI E DUE POLTRONE
TOTALMENTE SFODERABILE, RIVESTITO IN **VERA ALCANTARA**

PREZZO SCONTATO L. 3.200.000
COMPRESI I.V.A. E TRASPORTO IN CASA VOSTRA

GRANATO
MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME ESEMPIO DELLE
1.000 SCELTE DI ARREDI **PRESENTI E AMBIENTATI**
NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE
VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)



dall'Azienda Agricola
Valle Asinari

MOSCATO d'ASTI
DOCG

Azienda  Agricola
Valle Asinari



Adunata doc: dalle 8,30 avrà inizio la grande kermesse che proseguirà per almeno dieci ore

Oggi Asti ha mezzo milione di abitanti

La città è stata «conquistata» dalla simpatia degli alpini

SFILANDO COSÌ

La sfilata partirà questa mattina da piazza Vittorio Veneto. Poi seguirà questo percorso: Dante, piazza Alfieri, Piazza Libertà, corso Einaudi, piazza Campo del Palio, corso Ferraris, viale Rosselli, corso alla Vittoria.

Ore 8,30. Aprirà il corteo la fanfara militare con un reparto alpino di formazione con bandiera. ■ altri sfilanti: gruppo ufficiali e sottufficiali in servizio; gonfalone di Regione, Provincia e Comune di Asti; rappresentanza dei sindaci dei 120 comuni astigiani; alpini decorati, mutilati e invalidi; Protezione civile Ana.

8. Alpini di Zara, Fiume, Pola. Sezioni all'estero: Sud Africa, Germania, Argentina, Australia, Brasile, Canada, New York, Perù, Uruguay, Venezuela, Francia, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, Norvegia, Svizzera.

9,15. Sezioni del Centro Sud e isole: Sicilia, Sardegna, Napoli, Molise, Abruzzi, Latina, Roma, Marche, Bari. Sezioni della Toscana: Massa Carrara, Firenze, Pisa, Lucca, Livorno.

8,45. Sezione di Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia, Palmanova, Gemona, Cividale, Carnica. Sezioni Trentino Alto Adige: Trento, Bolzano, Sezioni del Veneto: Venezia, Padova, Verona, Belluno, Cadore, Feltre, Valdobbiadene, Conegliano, Treviso, Vittorio Veneto, Asolo, Bassano, Marostica, Valdagno, Vicenza.

12,15. Sezioni di Reggio Emilia, Piacenza, Modena, Bologna, Parma. Sezioni della Lombardia: Colico, Brescia, Salsò, Vallecromonica, Bergamo, Varese, Milano, Tirano, Sondrio, Pavia, Monza, Lecco, Cremona, Como.



14,15. Sezioni di Savona, Imperia, Genova, La Spezia. Sezioni della Val d'Aosta: Aosta. Sezioni del Piemonte: Casale Monferrato, Biella, Torino, Alessandria, Vercelli, Varallo Sesia, Susa, Saluzzo, Pinero, Ormea, Novara, Mondovì, Intra, Ivrea, Domodossola, Cuneo, Ceva.

18,30. Sezione di Asti. Gruppo di 123 bandiere a ricordo dei 123 anni del Corpo degli alpini. Rappresentanza del Servizio d'ordine nazionale.

Sul palco delle autorità. Il presidente della Repubblica non dovrebbe esserci oggi per l'Adunata nazionale degli alpini. Fino a ieri sera infatti non c'era la conferma del suo arrivo. Gli alpini comunque sperano che oggi Oscar Luigi Scalfaro (che ieri era a Lecce per la festa dell'Aeronautica) faccia loro la «sorpresa» tanto attesa. In rappresentanza del governo è invece annunciato il ministro della Difesa Domenico Corcione; saranno pure presenti Angelo Baccino comandante il 7° Corpo d'Armata alpino, Luigi Federici, comandante generale dell'Arma dei carabinieri (e ufficiale alpino). Sono inoltre annunciate autorità regionali.

Il corteo anche i muli. Nella lunga sfilata che attraverserà oggi la città, potrebbero esserci anche loro: i muli. Non previsti dal programma ufficiale, compariranno sicuramente al fianco di alcuni gruppi friulani già da ieri in città. I muli sono stati visti e applauditi in centro e in piazza Libertà vicino al monumento dell'alpino dove sarebbero stati sorpresi a bruciare un aiuolo, fiori pres.

ASTI. L'alpino di Udine si commuove nel veder passare i muli e mostra la foto che custodisce nel portafoglio. E' ingiallita. Ci sono un giovane barbuto e un mulo con il basto. «Eravamo ai campi nel 1944. Quel mulo per me come una persona, quando è stato abbattuto ho pianto». Si asciuga gli occhi, beve un sorso e rilancia: «oggi siamo qui per ridere. Dai bandi alla malinconia. Viva Asti, viva gli alpini».

Ci sarà anche lui oggi tra le quattrocentomila penne nere astigiane per la sfilata che concluderà l'adunata nazionale dell'Ana. Asti è stata invasa dagli alpini e dalla loro contagiosa simpatia. La città e i suoi abitanti stanno vivendo giorni intensi, mente unici. L'intero centro è in mano alle penne nere. I portici di piazza Alfieri sono gremiti di non mai. Lungo tutto il percorso della sfilata, da corso Dante a Campo Palio gli alpini passeggiano, cantano, «provano» il corteo.

non ha il cappello la penna in testa si sente pratica-nudo.

I bar, i locali, i punti di ristoro aprono come calamite i gruppi. Si beve e attaccano i cori. Decine le offerte di vino, gli assaggi, le degustazioni, sempre molto gradite. Asti è scoperta per una volta città del vino e propone con orgoglio i suoi prodotti. Non accade così in occasione del Palio e di altre manifestazioni. Gli alpini evidentemente sono riusciti a convincere i commercianti.

Il traffico è stato nel complesso sotto controllo. Lunghissime le code ai caselli. ■ certo punto nel pomeriggio il stato chiuso il casello Asti Ovest. In città il temuto blocco non c'è stato. L'anello di scorrimento ha funzionato. Anzi in molte auto in sosta si circolava meglio di prima. Molissimi gli astigiani che hanno lasciato l'auto in garage preferendo andare a piedi o in bicicletta. Si è ripetuto lo stesso fenomeno di «conquista» della città che già si era registrato in occasione della visita del Papa nel settembre del 1993.

Ne terranno conto gli amministratori quando la grande festa delle penne nere sarà passata? Intanto oggi si vivrà il clou. ■ sfilata parte dalle 8,30 e durerà almeno 8-10 ore. ■ il giorno più lungo di Asti alpina.

Sergio Miravalle
ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 40-41-42



Una scena ieri in città: gruppo di alpini chiede informazioni

Alpini cittadini onorari

Il sindaco: «Bentornate penne nere Asti ha ancora bisogno di voi»

ASTI. Incongruibile alpini: ieri hanno offerto vino al sindaco Bianchino che stava entrando a palazzo Ottolenghi per conferire la cittadinanza onoraria all'Ana. ■ penne nere è concesso di tutto: anche improvvisate come questa che mettono d'accordo, senza nulla di blasfemo, ufficialità e folclore.

Nel salone del palazzo, la giunta si schierò in piedi e il Consiglio siede tra il pubblico: da Alfieri sale il vociere delle migliaia di alpini che come un'ondata in piedi scendono verso il centro, o guadagnano la periferia. Lungo lo scalone fi-guranti dal Palio accolgono ■ aria seriosa gli ospiti. Il colore ufficiale della cerimonia ■ il grigio scuro del doppiopetto; fuori, sotto il sole caldissimo, brilla l'arcobaleno di bandierine, foulard, cappelli, mozzette e magliette, divise «fuori ordinanza» di una festa che sfiorisce di felicità.

La cittadinanza onoraria all'Associazione nazionale alpini

■ consegnata al presidente dell'Ana, Leonardo Caprioli. Il suo nome viene iscritto nel libro d'oro delle personalità benemerite. La sala è in piedi e applaude. Il sindaco dà il bentornato agli alpini. «Si ■ stati i primi ad arrivare in quel novembre tragico a gli ultimi ad andare via». Parla con commossa: «Per noi c'è stato molto bisogno degli alpini e ne sarà ■ ieri sera, ■ fiaccolata, ■ città ha provato ■ piacere quasi fisico a ritrovarsi vicino a loro. Nell'alluvione avete portato organizzazione, efficienza, passione, semplicità. Avete fatto, lavorato, ve ■ siete andati. Coltivo una speranza - aggiun- ■ Bianchino - che ciascuno ■ questi alpini passa e voglia tornare qui per la terza volta».

A Caprioli va anche ■ targa dell'Amministrazione comunale. ■ Il presidente Ana prende la parola: «Gli alpini sono tornati ■ questa terra che fu di dolore, a cercare quel pezzettino di cuore che ognuno di noi ha la-



La giunta comunale e Leonardo Caprioli (primo a destra), presidente nazionale degli Alpini, durante la cerimonia ■ consegna della cittadinanza onoraria

sciato qui lavorando nell'alluvione con voi. Ma ■ lo troveranno, perché è giusto che quel pezzetto di cuore resti per sempre ad Asti. Molti occhi ■ lucidi ■ commozione. Caprioli fa un accenno anche alla messa in Cattedrale celebrata poco prima dal vescovo: «Monsignor Poletto ci ha chiamati buoni samaritani. A volte - scherza il vecchio presidente - dalle bocche degli alpini escono esclamazioni non proprio ecclesiali. No, non siamo qui come buoni samaritani: semplicemente ■ sentiamo cittadini che vi vogliono bene».

Prima di chiudere qualche riconoscimento ancora: la meda-

glia dell'Ana al sindaco e il premio dell'associazione alpini agli ■ dei bozzetti della medaglia e del manifesto dell'adunata (rispettivamente Gianpaolo Allocca e Silvano Neroni). Il coordinamento dei comitati alluvionati ha consegnato una targa a Leonardo Caprioli: ■ grazie delle famiglie colpite dal disastro alle penne nere.

Quindi la offerta in denaro. Sono soldi raccolti dall'Ana nazionale: 50 milioni vanno all'oratorio Don Bosco, 35 ■ alle Case ■ riposo «Città di Asti» e «Marelli» ■ milioni all'ex Eca.

Franco Cavagnino

MUTUO PRIMA CASA E ORDINARIO: CONVENIENZA IN TEMPI BREVI.

Mutuo prima casa, mutuo ordinario: acquisto, costruzione, ristrutturazione immobiliare. Rapida erogazione della somma.

PER LA VOSTRA CASA.

*Finanziamenti con durata massima di 10 anni, a rate mensili e semestrali, secondo le personali esigenze per: acquisto, costruzioni, ristrutturazione, recupero. Tasso ridotto per la prima casa. Tempi brevi di istruttoria.



PER LA VOSTRA ATTIVITÀ.

*Finanziamenti ■ tassi agevolati ■ ordinari, leasing per: Acquisto attrezzature, impianti, automezzi, brevetti, ecc. Acquisto, costruzione immobili da destinare ad attività produttive o per investimento. Esigenze ordinarie di esercizio



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

*73 sportelli sono a disposizione per ogni informazione con fogli analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.



Il corteo ha raggiunto piazza Alfieri tra gli applausi

Quelle mille fiaccole da Tanaro ricordando l'aiuto degli alpini

ASTI. Mille luci per ricordare l'aiuto portato dagli alpini nei giorni dell'alluvione: i borghigiani di Tanaro, venerdì sera durante la fiaccolata, hanno vissuto momenti intensi e toccanti. Una serata che dava i brividi. Nella mente i momenti terribili della notte del 5 novembre. Pulsava forte, il cuore del rione biancoscuro: commozione e lunghi applausi riservati alle penne nere, protagoniste del faticoso lavoro novembre.

La fiaccolata è passata sotto lo striscione «Grazie alpini» ideato dal comitato Fallo. S. a testimonianza dell'abbraccio con il quale il quartiere duramente colpito dall'esondazione li ha accolti, c'è stata anche l'esibizione degli sbandieratori del comitato Fallo, seguito dal rullo dei tamburi.

Venerdì oltre migliaia di persone hanno dato vita ad uno spettacolo che rimarrà scolpito nella mente di chi ha lavorato togliendo fango per giorni interi nella zona sud della città. La fiaccolata, partita dal ponte Tanaro, ha percorso Savona, corso Einaudi, piazza San Secondo, corso Alfieri e piazza Alfieri, dove sono stati gli onori militari.

La sfilata è stata che ha raccolto lunghi applausi. Passato il ponte di Savona, le fiaccole sono arrivate in Cavour, uno degli altri punti duramente colpiti. L'accoglienza risona [d. cot.]



Paolo ha toccato profondamente l'animo della gente: «Grazie di cuore» c'era scritto. E, allo stand del rione rosso-giallo si distribuivano panini e vino gratis.

In corteo c'erano pure famiglie, tanti bambini, alluvionati e non, semplici cittadini hanno voluto esprimere la loro solidarietà e la autorità della città. Ad attendere la fiaccolata, in piazza Alfieri davanti alla prefettura, le folle grandi eventi: impossibile scavalcare il muro umano.

Molti, per assistere alla manifestazione, arrivati dai paesi: terminata la cerimonia, le bande musicali hanno dato alla notte di spettacolo. [d. cot.]



Alcuni momenti della fiaccolata venerdì sera. In alto, le autorità a fianco, un gruppo. Sotto, aspetti della festa: due «alpini» e la banda di Robbiano

Siende la notte, cala la festa

Tra vecchie canzoni e grandi bevute l'allegria alpina contagia la città

ASTI. Con la chitarra, davanti a un boccale: canzoni anni '60 e '70, le «doccia» in assecondano, annucchiando le parole brani che hanno fatto epoca, da Battisti ai Nomadi e Nicola e Bari. E' dei tanti alpini arrivati ad Asti per l'Adunata nazionale: «Forse ragazzi, cantate anche voi», è già una risata.

E' un attimo, e il tavolo si trasforma in un'allegria compagna. Chi ferma, si aggira al core. Gli alpini hanno trasformato la città, l'hanno scrollata viva. Persino gli astigiani, incrollabili nel loro distacco, hanno ceduto alla curiosità.

Venerdì è stata la prima serata: un lungo e intenso fine settimana. Canti, vino, bruschette e ancora vino. Sempre in pace e allegria. In Cavour, davanti al bar San Carlo, punto di raduno degli alpini paracadutisti, i commercianti della zona hanno un paracadute, steso come in villa via. E' loro un gruppo di giovani improvvisano un ballo. L'allegria è contagiosa.

Neppure il temporale, che ha

minacciato di rovinare la festa, è riuscito a fermare l'ondata umana. Gli alpini hanno continuato a far festa i portici. A mezzanotte, piazza Alfieri pullulava di gente, come nella domenica delle Sagre. Vino, panini e canti: si è solo all'inizio della «notte». Arriva un camioncino, suona la campana e l'autoparlante tiene desti gli abitanti della zona.

Sfilano, abbracciati e poi altici, ridono e cantano. Si guardano attorno e ti salutano. La loro fantasia ha limiti: strambazzano da un'auto costruita unendo i pezzi di due vecchie Fiat 127. Ovviamente dipinta con il tricolore. All'una, nel punto ristoro a piazza San Secondo, si beve Malvasia e, neppure a dirlo, si canta. Questa volta, il repertorio è classico. In Alfieri arrivano altri alpini: campane di damigiana di vino e eloparante.

Si va avanti così, in tutto il centro della città: da piazza Alfieri a piazza Roma. Alle due, arrivano altri viveri: un com-



mercante torinese allestisce un banchetto in corso Alfieri: pancetta, porchetta, salami e wurstel. «Avanti, mangiate». La festa non accenna a diminuire di intensità. Un gruppo si siede per terra in corso Alfieri e «per gioco» onora il vino astigiano, barbara. Si brinda. All'Adunata. Poco più in su, sotto

sede dell'Ana, è un via vai continuo. La notte è ancora lunga. Sono «solos» tre. Anche nella «nord», negli accompagnamenti, c'è. Tra cori e bicchieri, scorre la prima notte del fine settimana. E' l'alba, tempo della sveglia e si riparte, trascinando gli astigiani in un altro giorno di frillazione. La ma-

nifestazione dei paracadutisti, gli appuntamenti ufficiali ai quali fanno corona agli spettacoli improvvisati. Il silenzio cala solo nell'ora del rancio. Si riprende nel pomeriggio con bande e fanfare. E, poi, via, verso un'altra lunga notte alpina.

Cotto

TUTTO ALPINI

DALL'ESTERO

Ieri incontro in Provincia con le delegazioni «straniere»

Ieri mattina, nel salone del Consiglio provinciale, si è svolto l'incontro tra le delegazioni delle sezioni estere, ad Asti per l'Adunata. Il saluto è stato portato dal presidente della Provincia, Giuseppe Goria: in sala delegazioni di penne arrivate anche da New York, Germania, Francia. Leonardo Caprioli, presidente nazionale dell'Ana, ha ricordato che queste manifestazioni consolidano il legame «questi italiani all'estero e la loro terra».

IN PIAZZA

Sono cinque paracadutisti

Applausi per la spettacolare esibizione, ieri mattina, di cinque alpini-paracadutisti che, con due lanci, «atterrati» in piazza Alfieri. I cinque «spari» fanno parte della truppa alpina.

COMI E TI

Autostrada, bus navetta. Senso unico tra Isola e Asti

Comune informa che è possibile utilizzare l'autostrada, con transito gratuito tra i due caselli sin alle di questa mattina. Successivamente, per consentire un ordinato arrivo e partenza dei partecipanti all'adunata, dal casello di Asti Est sarà solitamente possibile entrare in autostrada, da quello di Asti Ovest, uscire. Lungo la provinciale Asti-Isola (strada vecchia) oggi il transito sarà a senso unico da Isola verso Asti, mentre le auto in uscita saranno deviate su strade alternative segnalate sul posto. L'Asp ha istituito dei servizi di bus-navetta dalle frazioni al centro città: il trasporto è gratuito. Anche le Ferrovie organizzano per l'occasione treni straordinari con biglietti a prezzi ridotti dai paesi del circondario.

Una targa all'Ana parte degli alluvionati



Una targa, da tutti gli alluvionati Piemonte, per ringraziare gli alpini. La cerimonia si è svolta ieri pomeriggio a palazzo Ottolenghi, durante la consegna della cittadinanza onoraria al presidente nazionale dell'Ana, Leonardo Caprioli, da parte del Comune di Asti. Nella foto, un gruppo di rappresentanti degli alluvionati mostra la targa: da sin. Angelo Ferrante, Luigi Garelli, Gianpaolo Boccardo, Mauro Accornero, Biagio Antenor, Giuseppe Merlo.

Dirette sul 2° e 3° canale

Il canale centrale della Adunata nazionale degli alpini, sarà ripreso oggi dalle telecamere della Rai. Su Rai 2 collegamento tra le 9 e le 10 nella trasmissione «In famiglia». Rai 3 diretta nazionale dalle 11 alle 12 curata da Gian Franco Bianco e Beppe Rovera. Dirette «no-stop» a Primaradio (89 e 100.3 Mhz) e Radio Asti (90.3 e 104.4 Mhz).

RI UTILI

Per informazioni e emergenze

I numeri utili e gli indirizzi a disposizione durante il raduno sono i seguenti: nel palazzo della Provincia ufficio stampa tel. 352.100; ufficio informazioni 530.300; Centro operativo (presso la prefettura, aperto 24 ore) 598.700; numero pronto intervento per collegarsi con gli alpini al collegio del Don Bosco 410.626. Comune: 399.399 o (vigili) 399.350/1.

UTILITÀ

L'alpino Romanello cerca i Solari

L'alpino Antonio Romanello lancia un appello per ritrovare un commilitone, il tenente Solari. «Eravamo prigionieri nel campo concentramento inglese di Ando Medana nell'Africa Orientale - racconta - e Solari interpretava. Devo a lui la vita: stavo per ucciderlo ma lui è intervenuto e mi ha salvato la vita». Romanello, pluridecorato, vive in via Caprangilla 5 a Sant'Angelo di Avigliano (Potenza). Questi giorni è sistemato in località Trincere.

MOSTRA ALL'APERTO

Manichini sul via Machiavelli

Originale iniziativa oggi, via Machiavelli 7: dall'alba al tramonto, i balconi dello stabile presenteranno un'inedita scenografia composta da manichini, bandiere e accessori che richiamano il ricordo delle Penne nere. Saranno sistemati cinque manichini in uniformi di varie epoche.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL CHIEF

«Facciamo con gli amici alpini»

Grazie agli alpini per questi giorni di grande festa. Siamo due alluvionati che abbiamo potuto rientrare presto in casa. Lo dobbiamo soprattutto al magnifico lavoro di un gruppo di penne nere del Bergamasco.

Asti dove molto queste persone, la cui generosità e il cui altruismo è pari solo alla loro allegria e voglia di fare festa.

A chi si lamenta per qualche notturno e per due banchetti sotto casa, diciamo di avere un po' di pazienza: noi che abbiamo vissuto con il fango in casa, finora ne abbiamo avuta tanta di più e per cause ben più gravi.

Alberto e Chiara di Borgo Tanaro

«Non boicottate il Pellati Canelli»

Siamo un gruppo docenti, personale non-docente e studenti dello Ite «N. Pellati» sezione staccata di Canelli. Data la situazione che potrebbe verificarsi nel prossimo anno scolastico 1995-1996 (non formazio-

ne di classi prime per la sezione staccata Canelli ed eventuale successivo assorbimento della sezione stessa da parte della sede dell'Istituto), riteniamo essenziale rendere a chiarire quanto segue:

la sede dell'Istituto e la sezione staccata Canelli non dovrebbero in alcun caso interferire scambievolmente nell'azione di propaganda esterna, costituendo la sede staccata una realtà socio-culturale insostituibile, viva e presente fattivamente nel mondo canellese come, per motivi, non potrebbe esserlo la sede Nizza Monferrato;

la sede dell'Istituto dovrebbe considerare la sezione staccata di Canelli un arricchimento della propria stessa realtà e dovrebbe, pertanto, attuare ogni politica possibile per incentivare non solo la sopravvivenza, ma il fiorire della sezione staccata.

Cio premesso, si richiede: che procedura d'emergenza vengano definiti e immediatamente d'ora poi attuati i bacini d'utenza della sede dell'Istituto e della sezione staccata Canelli;

che la stesura dell'orario definitivo per i prossimi anni scolastici renda possibile ai ragazzi e ai docenti della sezione di Canelli valersi regolarmente dei laboratori di lingua e di chimica, presenti nella sede di Nizza Monferrato.

In conclusione, si può non esprimere rammarico, constatando che l'eventuale estinzione della sezione staccata costituirebbe l'ulteriore perdita di un servizio e dei relativi posti di lavoro operanti nella città, come già la Stazione ferroviaria, l'Esattoria, gli ex uffici Sip, il Pronto soccorso.

Un gruppo di docenti, il personale non-docente e gli studenti dell'Ite «N. Pellati» staccata di Canelli

Lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 0141-530224.

La lunghezza non deve superare le righe, possibilmente dattiloscritte, e devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

CROCE
Asti: 593.345
Nizza: 728.390
Castagnole: 878.348
Montebell: 63.666
Montebell: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Nizza: 824.222
d'Annunzio: 398
Castelnovo D.B.: 011/8876.468
Coconato: 907.503
Castiglione: 0144/88.290
Montebell: 92.13.13
Montebell: 853.175
San: 875.910
Nizza: 943.777-943.081
Nizza: 848.445, 948.555

MEDICA
Asti: 353.558
Nizza: 928.444
Canelli: 928.444
Castelnovo D.B.: 011/907.777
Coconato: 907.503
Castiglione: 0144/88.290
Montebell: 92.13.13
Montebell: 853.175
San: 875.910
Nizza: 943.777-943.081
Nizza: 848.445, 948.555

FARMACIE
Ad: oggi di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione le farmacie Bosco e Liprandi; con orario 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30 le farmacie Barocci, Moderna, Nuova e S. Pietro; con orario continuato dalle 8.30 fino alle 19.30 di lunedì 22 maggio le farmacie Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 54.805.

Canelli: Pantuzzi, 0144/81.03
Nizza: Baldi, via C. Alberto 112
Asti: 50.196
Bubbia: 0144/81.03
Nizza: 823.588
Castagnole: 878.161
D.B.: 011/887.777
Castiglione: 0144/88.290
Montebell: 92.13.13
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Vimercato: 948.033

GLI APPUNTAMENTI

CIRCOSCRIZIONI

Valleandona discute sul «psg»

Domani si riunirà il Consiglio di circoscrizione di Casabianca, Valleandona e Montebell. Con la popolazione di Valleandona si discuterà sul piano regolatore e sulla possibilità di accedere a finanziamenti per le aziende agricole ed agrituristiche. L'assemblea è fissata per le 21.30 nelle ex scuole.

MONTI

Cellepiane chiude gli «incontri»

Si concludono domani gli «incontri culturali» organizzati dall'Istituto magistrale Monti. Alle 15, nel salone di palazzo Ottolenghi, il preside Renato Cellepiane affronterà il tema «Il vedersi vivere in Pirandello e Gozzano». Ingresso libero.

SENTORI

Lezioni con una psicologa

«Carezze e rimproveri: parole che fanno crescere» è il tema dell'incontro di domani tra le psicopedagogiste Paola Cassina e i ge-

nitori dagli allievi delle materne ed elementari a Nizza. Appuntamento alle 21 nel salone della Rossignoli di piazza Marconi.

AVIS

I prelievi riprendono il 26

In coincidenza con il raduno degli alpini, oggi il servizio Avis è sospeso. I prelievi riprenderanno domenica 28 a Cisterna e Montebell (autocemotest).

Una mostra Centro giovani

Aprirà domani al Centro giovani la mostra «Studio e natura» giunta alla terza edizione. L'iniziativa è promossa dal Comune in collaborazione con il Polo per l'educazione ambientale e presenterà i lavori realizzati dagli studenti astigiani sull'alluvione. Numerosi i temi trattati: dal rapporto tra la città e il fiume ai danni creati dall'inondazione; dalla solidarietà alla ricostruzione. La mostra resterà aperta fino al 2 giugno. Il giorno prima, alle 17, si terranno le premiazioni.



Gli alpini arrivati per l'adunata parlano della città che li ospita

Asti vista dalle penne nere «Bella, pulita, ma un po' cara»

ASTI. Gli alpini in questi giorni hanno avuto modo di conoscere la città: alcuni erano già stati ad Asti, altri promettono di ritornarvi. Ecco alcune impressioni «volanti» raccolte tra le penne in questi giorni.

Bruno Surini, 65 anni, Roggia, Bergamo: «Una città pulita e con tanto verde».

Francesco Tavella detto «Balin», 60 anni, Ronco Scrivia: «Ci ero stato 15 anni fa. L'ho vista cambiata in meglio. Mi ha stupito la gente: generosissima».

Pros, 61 anni, Roma: «La gente per strada ci saluta, soprattutto le signore, e i ragazzini ci festeggiano. Ci sembra di essere nella nostra città. L'Udine ci sarà il raduno l'anno prossimo, speriamo di incontrare tanti astigiani».

Piero Sartor, 45 anni, Treviso, fu il camionista a ad Asti viene: «Trasporto bottiglie per vino. Una volta ci circolava meglio, adesso ci vizia un po' canticchia».

Antonio Colmago, 61 anni, Treviso: «Mi pare che qualcuno esageri coi prezzi: abbiamo pagato un "getto" di vino lire. Staremo più attenti».

Gian Battista Scardoni, 57 anni, Cerro Veronese: «Fortunatamente c'è un clima diverso rispetto al dopo alluvione. Gli astigiani affrontano le difficoltà. Noi abbiamo dato un aiuto al paese che si chiama come il nostro: Cerro Tanaro. Nella rap-



presentanza di Cerro ci sono anche oggi.

Marco, Michele, Alex e Luca sono arrivati a Corno Di Rosazzo, Udine. I primi due sono ancora sotto naja, gli altri appena congedati: «Abbiamo cercato di cono-

scare le ragazze. Al primo approccio le abbiamo trovate un po' distaccate, ma poi è andata meglio».

Giuseppe Moncalvo, 60 anni, Sciolze, Torino: «Asti è una bella città, ma secondo me per alcuni generi i prezzi sono un po' troppo alti».

Antonio Mostrabillini, 30 anni, Valgoglio, Bergamo: «La gente è meravigliosa, la città molto bella. Trovo il vino un po' "duro", ma ci siamo abituati».

Sergio Faccen, 50 anni, Treviso: «L'organizzazione è ottima. Ho alle spalle una decina di raduni e penso che questo sia uno dei migliori. Gli astigiani? Bella gente davvero».

Ernesto Beggio di Vado Ligure: «Non era mai stato ad Asti. Conosco molti astigiani che vengono qui in Riviera. Bella città. Ci tornerò con la famiglia».

Armando Brignolo

Ieri pomeriggio al Politeama il primo raduno in ricordo dell'«operazione Albatros»

«Noi, alpini reduci dal Mozambico»

Ad Asti si sono ritrovate centinaia di «penne nere» della Taurinense e della Julia che due anni fa hanno partecipato al contingente di pace dell'Onu. L'iniziativa è stata promossa dal Rotary

ASTI. Ritorno Albatros per centinaia di alpini Taurinense e della Julia che sono ritrovati ieri pomeriggio al Politeama per il primo raduno. Contingente che, due anni fa, operò in Mozambico con le forze di pace delle Nazioni Unite.

I berretti blu dell'Onu hanno preso il posto, per qualche ora, dei cappelli a penna. Quella penna che due anni fa, piazzata sui caschi blu, appena alpini italiani sbarcarono in Africa, mandò tutte le furie gli osservatori militari dell'Onu che sollecitarono il comando del nostro contingente a farla sparire dall'elmetto blu. La risposta non si fece attendere: la penna nera fa parte della tradizione alpina, noi siamo alpini anche se al servizio dell'Onu. Come dire che la penna non si toglieva, neppure dal casco blu.

Due anni dopo dunque, gli alpini di Albatros hanno scelto il raduno nazionale dell'Ana per tornare a parlare di quei giorni. Qualcuno, ieri pomeriggio al Politeama, è presentato con la tuta mimetica «modello Africa», entrata ormai nel corredo dei soldati italiani dopo le missioni in Mozambico e in Somalia. «L'abbiamo comprata ad un mercatino di Padova» è giustificato un gruppo di alpini della Julia tenendo chissà quale punzione da parte degli ufficiali seduti in prima fila. Oscar Salvetti, 22 anni, di Valmalenco: «Sono venuto volentieri ad Asti, volevo incontrare i miei amici del battaglione Monte Cervino. L'esperienza in Africa è stata molto importante, sono stato tre mesi laggiù. Mi è rimasto ancora, ma dovevo congedarmi. Perché hai deciso di andare in Mozambico? Salvetti risponde senza esitare: «Sono andato per i soldi, come del resto tanti altri miei compagni. Sono con un discreto gruzzoletto, questo è vero, ma l'esperienza in Africa è irripetibile».

Sul palco del Politeama, il presidente del Rotary Asti, Mario Novellone, spiega le ragioni del raduno: «Un'occasione per riflettere sulle capacità dei nostri alpini di leva, chiamati a svolgere una missione così importante. Applausi per i reduci, dopo che il della Taurinense ha proposto alcuni fra i più celebri brani della tradizione alpina. Corra, con oltre mesi in Mozambico ha quasi eguagliato il record del comandante del bat-



aglione Susa, il colonnello Claudio Graziano, seduto in prima fila a fianco delle altre «bianche» impegnate nell'operazione Albatros. «Abbiamo fatto un buon lavoro» osserva l'ufficiale, due anni allo Stato Maggiore dell'Eserci-

to - ottenendo risultati davvero egregi, si pensa che il nostro contingente era basato quasi interamente su soldati di leva. Il colonnello Gianni Marizza, capo di Stato Maggiore del contingente Albatros: «Il Mozambico ha insegnato molto e credo

che il spirito di questo raduno sia davvero all'insegna del reducismo». Dalla platea sale l'applauso. Ci sono anche le mamme, quelle che due anni fa, dopo il Parlamento aveva deciso di inviare gli alpini in Africa, volevano che i loro figli



Mario Novellone presidente del Rotary con cappello alpino. A fianco da sinistra: reduci astigiani dell'Albatros: Romano Carrara, Carmelo Maio, Marco Sandrone, Giulio Bisacchio

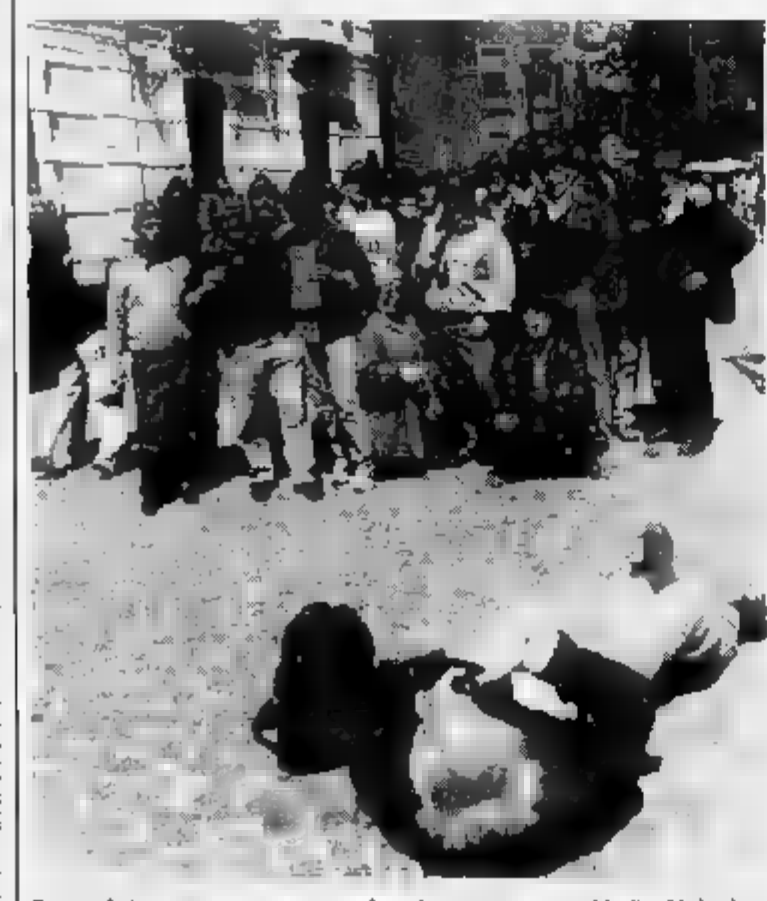


Presenze alpina ad Asti. In alto a sinistra, foto ricordo in città, con i tamburini del fronte Torretta in piazza Alfieri. Qui sopra, dall'alto, il bacio a una damigiana del Palio e due numerosi veicoli personalizzati in stile alpino

Asti riscopre la tradizione mercantile: un po' ovunque sono sorti punti vendita dedicati al vino

La città non ha dimenticato gli affari

Mille lire per un bicchiere di barbera, ma il simbolo è la damigiana



Fotografato impegnato in una curiosa foto di gruppo in piazza Medici. Molti alpini hanno fatto «rifornimento» agli stand espositivi del «Vindimaggio»

ASTI. L'arrivo delle penne nere, la città sembra aver ritrovato il suo antico piglio mercantile e la sua caratteristica di capitale del vino. Un fatto che non si registra in occasione del Palio.

Un po' ovunque sono sorti punti vendita di ogni genere che, come agli alpini, su cui domina il tricolore e il segnale inconfondibile del cappello con la penna. Non solo in centro si possono trovare banconote improvvisate: i simboli del mondo enologico, la damigiana, spesso affiancata alla botte; rare le bottiglie. Indicano, l'esclusione di ogni dubbio, la provenienza delle dotazioni (ricordando il motto: «il vino è come il nemico e davanti al nemico non si legge mai»). L'unità misura per il vino sono le mille lire a bicchiere. Variano invece i prezzi delle confezioni di bottiglie, talvolta affiancate da salami e formaggi.



Un banco in via Conte Verde con una delle «offertissime» dedicate agli alpini

Ma c'è anche chi si è lamentato di aver dovuto onorare un conto di 28 mila lire per una bottiglia di quello buono.

Non è raro trovare morigeranti bar e latterie, anche in periferia, trasformati in cantinette, con mesita da imponenti fusti, che poco hanno da invidiare alle tinte in vetroresina che domi-

nano le «epigone» dei punti ristoro dell'Ana. Ha avuto anche la rassegna «Vindimaggio» organizzata dalla Camera di commercio. Gli stand allestiti in piazza Medici sono stati presi d'assalto da comitive di ogni genere. Del resto il clima è le veglie nelle fredde notti, hanno favorito il veloce esaurimento delle scorte che ogni gruppo si era portato.

Non si contano gli aperitivi dell'alpino, i panini dell'alpino, le pizze dell'alpino, il miele dell'alpino. La parola è inflessibile, compare ovunque, anche innocue rimette («Qui salame a vino ogni alpino»). Ogni mercante cerca almeno un elemento per caratterizzare la vetrina; fortunato chi è stato nell'Arma, il cappello lo ha dovuto chiedere in prestito o andarlo a chissà dove. I commercianti non nascondono di attendersi grandi cose dalla presenza degli alpini. Per molti hanno già trovato la soluzione: alberghi e ristoranti, che hanno registrato tutto esaurito. E i commercianti, i cui negozi in questi giorni sono invasi da chi ha approfittato dell'Adunata per fare un piccolo anticipo di vacanza. (c. f. c.)



Ancora cantinette di barbera in premio alle «penne nere»

Il gran giorno di veci e bocia

E con La Stampa un inserto omaggio



Oggi è il gran giorno per le penne giunte da tutta la regione e molti Paesi stranieri per la 68ª adunata nazionale degli alpini.

La Stampa ha accompagnato l'avvenimento, il primo del genere ad Asti, con una serie di iniziative. Depprima ha offerto insieme con il giornale quattro cartoline dedicate all'adunata e ieri la spilla metallica conosciuta dalla GM di Torino a ricordo dell'avvenimento: moltissimi alpini l'hanno sistemata sul cappello insieme ai coloratissimi distintivi che ricordano la loro «enaja».

Oggi in edicola ancora una sorpresa: allegato al giornale i lettori troveranno un inserto di 24 pagine con servizi, fotografie, curiosità e personaggi, oltre a notizie utili per seguire l'adunata che prenderà il via stamane per continuare senza sosta sino al pomeriggio. E prosegue anche «veci e bocia» l'iniziativa promossa da La Stampa che anche oggi, come ieri, presenta una cartolina molto ampia di veci e bocia che in queste ore, con la loro carica di allegria, hanno dato una sferzata di entusiasmo alla città.

Sono volti «spescati» dall'obiettivo dei fotografi del giornale, nella marea di penne che hanno invaso la città. Sette di questi personaggi sono stati evidenziati con cerchietti: ciascuno potrà ritirare un cantinetta di barbiere e una monografia sul vino, offerti dal Consorzio del Barbera d'Asti e dall'Associazione dell'Asta del Barbera. Sufficiente che presentino una copia del giornale, alla redazione di Asti de La Stampa in via De Gasperi 2 (primo piano). Ieri hanno ritirato il premio alpini di Bassano, Verona, Ronco Scrivia e Oderzo (Treviso) che erano riconosciuti sul giornale.



Una passerella fotografica di personaggi e gruppi che hanno trasformato Asti in una città alpina. Sono penne provenienti dal Montello, da Latina, Lazio, Cerro Veronese e da moltissime altre località; c'è anche chi ha fraternizzato con i bambini dell'asilo Vigna di Asti (foto a sinistra in alto)



TORINO - GALLERIA SAN FEDERICO

GIOIELLERIA

LIVERO

ED IL PRESTIGIO
DELLE SUE COLLEZIONI

Cartier

Pomellato

Audemars Piguet

JAEGE-LECOULTRE

Breguet

BREITLING

1884

VACHERON CONSTANTIN

GIRARD-PERREGAUX

EBEL

Les Architectes du Temps

ULYSSE NARDIN

Van Cleef & Arpels

Paris

HUBLOT

IWC

ASTI - PIAZZA S. SECONDO

L'inchiesta potrebbe riservare nuovi clamorosi sviluppi Delitto di Quarto, l'assassino e la vittima si conoscevano?

ASTI. Un delitto con molte ombre, nonostante le indagini che hanno già indicato anche il colpevole. Ernesto Fontana, 22 anni, rappresentante di salumi a Piobesi d'Alba, è stato assassinato lunedì sera all'Isola, in riva al Tanaro, da uno studente di Quarto, Antonio Marmo, 18 anni, reo confesso.



L'omicida, Antonio Marmo, 18 anni

Il giovane, alle strette dai carabinieri, è procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello, ha finito per ammettere la sua responsabilità: «L'ho ucciso io, quello non si acccontentava, voleva farmi altre cose. Mi voleva, lui mi minacciava. Ho preso un bastone e l'ho colpito. Una due, tre volte. Poi è caduto a terra. C'era sangue dappertutto. Non so, non ricordo, ero confuso».

Questa, sommarariamente, una parte del racconto che sarebbe stato fatto dal giovane, venerdì, agli inquirenti. Un interrogatorio durato complessivamente quasi dieci ore; Antonio Marmo ha insistito sulla stessa tesi. «Secondo il suo racconto Fontana avrebbe cercato un approccio sessuale con il giovane, aveva confermato il procuratore Sorbello».

Ma ieri il magistrato è apparso più scettico sulla possibilità che Marmo possa aver fatto tutto da solo. «Siamo vagliando ulteriori elementi: domani interverranno altri testi, parenti e amici del giovane».

Abbiamo in mano una buona carta, che potrebbe chiarire molti dubbi ha aggiunto ieri il magistrato.

Si starebbe valutando, in particolare, l'eventualità che Marmo avesse avuto uno o più complici per disfarsi del cadavere, gettato in Tanaro il giorno dopo il delitto. Marmo ha infatti detto di essere fuggito l'auto della vittima, una Golf, subito dopo l'aggressione. La vettura era stata ritrovata a qualche chilometro di distanza, poche ore dopo, sempre in riva al Tanaro. Era vuota: «Non c'era neanche il telefonino portatile di Fontana», particolare poi decisivo nell'indagine: Marmo si

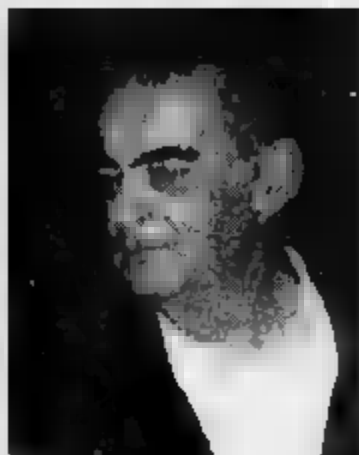
impossessato del cellulare, utilizzandolo per alcune telefonate. E proprio questo particolare lo ha tradito: i carabinieri del nucleo operativo radiomobili della Compagnia di Asti sono risaliti al giovane grazie all'intercettazione delle chiamate. Una felice intuizione che ha consentito ai militari del tenente colonnello Pietro Maggiore di risolvere il giallo in pochi giorni.

Ma restano le ombre: oltre all'eventuale partecipazione di complici, anche il movente. E' plausibile l'ipotesi della pista sessuale? La vittima, dicono gli inquirenti, «un'esistenza apparentemente tranquilla: casa e lavoro. Un tipo metodico, ordinatissimo, almeno a giudicare dall'agenda che abbiamo sequestrato» ha confermato Sorbello.

Ma si starebbero adesso valutando nuovi elementi che potrebbero avvalorare la tesi che assassinio e vittima si conoscevano. Il giovane omicida ha detto di essere stato «abbordato» da Fontana mentre rientrava in motorino. «Non l'avevo mai visto prima, ci siamo messi a parlare, poi siamo andati là, vicino a Tanaro».

Una versione che sarebbe contraddetta da alcune testimonianze attualmente al vaglio degli inquirenti.

Ieri è stata compiuta l'autopsia nella camera mortuaria



Il defunto, Ernesto Fontana, 22 anni

dell'ospedale di Asti. Il perito, Agostino Gaglio, primario di Alba, ha inviato una relazione al procuratore Sorbello. I risultati dell'esame necroscopico si conosceranno solo tra un mese: sarebbe comunque confermato che a causare la morte sarebbe stata una delle randellate alla testa.

Nei prossimi giorni il giovane omicida, assistito dagli avvocati Aldo Mirate e Alberto Pasta, verrà accompagnato sul luogo del delitto per un sopralluogo che dovrebbe chiarire gli ultimi dubbi di una vicenda ammantata di mistero.

Franco Simello



I rilievi dei carabinieri in riva al Tanaro dove è stato ucciso Ernesto Fontana

I familiari del rappresentante ucciso «Abbiamo perdonato quel ragazzo»

PROBES D'ALBA. «Non riusciamo ad accettare il fatto che lui ha lasciato. A tutti coloro che ci chiedono di cosa possiamo avere bisogno, rispondiamo: «Un papà e un marito». Lucia, la vedova del rappresentante assassinato in riva al Tanaro e le figlie Enrica, di 29, e Anna, 24 (entrambe impiegate), ricordano Ernesto Fontana parole affettuose e dolenti.

«Era un ottimista: aveva una grande voglia di vivere, di aiutare gli altri, era legalissimo alla nostra famiglia». E proseguono: «Ernesto era aperto al dialogo. Sapeva mai dire di no se qualcuno aveva bisogno. Le figlie: «Forse, chissà, anche quel ragazzo si è rivolto a lui per un consiglio. No-

stro padre incontrava tanta gente, lavorava. Non sappiamo perché sia stato ucciso, non crediamo che nostro padre avesse una doppia vita. Siamo disposti a perdonare, purché non si faccia più del male alla nostra memoria».

La famiglia Fontana ha chiesto che eventuali offerte vengano devolute in beneficenza a favore di ricerca sul cancro e sclerosi multiple come lui faceva e avrebbe desiderato.

Il rosario stasera alle 21 nella parrocchia di Piobesi. I funerali martedì alle 15.30, partendo dall'abitazione in piazza San Pietro 18. La salma sarà tumulata nel cimitero di Alba.

(r. s.)

Castello d'Annone, giovane sergente dell'Aeronautica ferito dalla convivente. E' in gravi condizioni

Lo trova a letto con un'altra e lo accoltella Lei si era stabilita in paese nello scorso ottobre per stargli vicino

CASTELLO D'ANNONE. La gelosia ha portato un giovane sergente dell'Aeronautica a rapito rianimazione dell'ospedale, una ferita da coltello al fianco. I medici ieri hanno ancora sciolto la prognosi.

L'episodio venerdì mattina, poco prima delle 5. Stando alle prime ricostruzioni della polizia, Paola Carrigone, 32 anni, rientrando nel suo appartamento via Roma 56, ha trovato il convivente, Gianluca Castellana, 27 anni, a letto con una ragazza. Castellana è in forza al deposito dell'Aeronautica di Castello d'Annone.

Rientrando a Paola Carrigone ha trovato la porta chiusa dall'interno. La cosa l'ha insospettita. Per entrare ha rotto la finestra. Nell'alloggio, la brutta sorpresa.

Stando alle prime indagini, la giovane donna avrebbe fatto una scenata molto violenta. Alcuni vicini sono stati svegliati dalle urla e dal rumore di oggetti scaraventati a terra. Fuori di sé, Paola Carrigone avrebbe preso un coltello e sarrammanico

da un cassetto. Ne sarebbe seguita una lottone con Castellana, mentre l'altra ragazza, per scappare alla furia della donna, si è chiusa nel bagno.

Nella lotta, la lama del coltello è finita nel fianco destro di Castellana, andando a ledere anche la milza. Di fronte al sangue, Paola Carrigone si sarebbe fermata, spaventata, e sarebbe fuggita dall'appartamento. Castellana, che intanto aveva perso molto sangue, ha chiesto aiuto. Un vicino di casa ha chiamato un'ambulanza, che ha portato il giovane sottufficiale al pronto soccorso dell'ospedale di Asti. Qui i medici hanno sottoposto il giovane a un intervento chirurgico.

Intanto è stata avvertita anche la polizia, che ha avviato gli accertamenti: Castellana, ora cosciente, ha dato una prima versione dell'accaduto, cercando di scagionare la donna.

Poco dopo, al pronto soccorso è giunta con un taxi anche la ragazza con cui Castellana era stato trovato. E' una giovane di 25 anni di San Bartolomeo a

Mare (Imperia). Ha dichiarato di fidanzata con Castellana. Ha poi indicato di scriverlo da tempo, ma di non sapere nulla della relazione di Castellana con l'altra ragazza.

Al pronto soccorso è giunta infine anche la ferita, ferita dai vatri della finestra. Dopo essere stata medicata, è stata portata al carcere femminile di Alessandria in attesa di arresto per tentato omicidio. Paola Carrigone, originaria della Liguria, dallo scorso ottobre viveva in un alloggio di Annone, per stare vicina al giovane sottufficiale. In paese la coppia non si fa vedere molto e appariva molto riservata. Nei giorni dell'alluvione Paola Carrigone era stata aiutata dai familiari.

La polizia ha compiuto accertamenti nell'alloggio. E' trovato il coltello usato per il ferimento in un cassetto; rinvenuti anche proiettili calibro 9 (militari). Castellana è stato denunciato per detenzione di munizioni. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Luciano Tarditi. (r. s.)

NOTIZIE IN BREVE

TECCA

Sopralluogo sulle alluvionate

Un gruppo di ricercatori dell'Università del Genova coordinato dal dr. Bellini, eseguirà un sopralluogo nelle aree più danneggiate dall'alluvione lungo il corso del Belbo e del Bormida. Gli studiosi hanno offerto disponibilità a verificare la situazione sui fiumi (in punti particolarmente a rischio), partendo da Acqui, Cortemilia, Loazzolo e scendendo a Santo Stefano Belbo, Canelli e Nizza.

(r. s.)

SCANDOLISIO

Scontro tra due pullman che trasportano alpini

Scontro tra due pullman che trasportavano alpini ieri pomeriggio alla periferia di Scandolizio. I due torpedoni che provenivano dal Casalese sono urtati in un tratto di strada particolarmente stretto e uno dei pullman è finito fuori strada. Per i passeggeri solo molto spavento. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco.

(r. s.)

ASTI

Incontro sulla mobilità Abb-Servomotors

Secondo incontro, domani all'Unione Industriale, sulla procedura di mobilità avviata dalla direzione dell'Abb-Servomotors di Portacomaro stazione (settore metalmeccanico) per 14 addetti. Le mestrane scenderanno in sciopero. (r. s.)

Danni in Val Bormida

Grandinata su alcune zone dell'Astigiano

MONASTERO BORMIDA. Un temporale violentissimo si è abbattuto sull'Astigiano durante la notte. Venerdì è l'acqua si è trasformata in grandine in alcune zone della Langhe: in particolare è stata colpita l'area di territorio (in parte coltivata a vigna), tra Monastero e Sassame, nelle frazioni Madonna, Scandolizio, Pian del Monte. «Cadevano chicchi grossi come noci, ne ho ancora» dice nel cortile - ricordava ieri mattina, l'agricoltore monasterese Carlo Ivaldi - per sapere la quantità del danno però, bisognerà aspettare che il sole scaldi i tralci. Anche altre zone dell'Astigiano sono state colpite. Segnalazioni arrivate da San Marzanotto: alcuni soci della cantina «terreni in regione Stangona e strada vecchia per Asti hanno lamentato danni ai vigneti» barbara. Il danno reale si potrà quantificare all'inizio della settimana e per il dato complessivo occorrerà attendere la segnalazione al Servizio decentrato per l'agricoltura. (r. s.)

Tariffe acqua

Alluvionati bollette aridotte

ASTI. Continua l'attuazione, da parte del Comune, dei provvedimenti a favore degli alluvionati. A marzo, il Consiglio comunale ha predisposto un pacchetto di iniziative: contributi e sconti su imposte e bollette varie a favore sia di cittadini che di aziende, per un onere a carico del Comune, di un miliardo.

La giunta ha deliberato agevolazioni tariffarie sui consumi di acqua relativi all'ultimo quadrimestre del '94, quello cioè, che comprende anche novembre, mese dell'alluvione. I Comuni degli alluvionati avevano fatto presente nei mesi scorsi, che subito dopo l'inondazione i consumi «spontaneamente erano considerabilmente aumentati per i lavori di pulizia».

«I consumi da addebitare agli utenti» in municipio verranno determinati facendo la media dei due periodi precedenti, cioè le bollette del primo e secondo quadrimestre. Sull'eventuale incremento di consumo, sarà invece applicata la tariffa minima: 460 lire (più Iva al 10%) al metro cubo, anziché 930 (per chi rientra nella seconda tariffa) o 1610 (terza tariffa). Le bollette saranno emesse a giugno e

solo la quota di ricavo dalla media dei quadrimestri precedenti. L'eventuale supero - è spiegato in una nota - verrà addebitato a parte, una fattura che sarà spedita prima tra agosto e settembre».

Questo provvedimento segue di pochi giorni l'intervento sulla tassa rifiuti '95. Chi non l'ha ancora pagata, potrà astenersi dal farlo, in quanto provvederà direttamente il Comune. Gli altri entro l'anno, un contributo pari all'importo quanto versato. Per l'iclap, le ditte alluvionate, riceveranno d'ufficio, dal Comune, rimborsi pari al 50% dell'imposta versata nel '94.

Qualcosa si fa anche per gli aiuti alle aziende. Giuseppe Panzeri, titolare di una rivendita di roulotte e camper in località Roana (aveva denunciato danni per mezzo miliardo), ha ricevuto la prima parte di acconto sul rimborso: «Sono 49 milioni, più il 10% del danno denunciato - spiega - per il restante 10% devo aspettare che la pratica concluda il suo iter. E' una cifra minima, ma che mi fa ben sperare per il futuro».

Intanto giovedì il presidente della Camera Pivetti ha delegato la guida del presidente Camera commercio alessandrina, Franco Stradella - in rappresentanza anche dei colleghi di Asti e Cuneo -, e formata da responsabili delle associazioni di categoria della provincia. C'era anche il vice sindaco di Asti. Alla presidente Pivetti è stato presentato che in difficoltà a interpretare norme ambigue e per le lentezze burocratiche. Sono state richieste le azioni dal pagamento di Ici e Iclap e la riduzione dell'Iva al 4%. I tre Pivetti ha promesso che solleciterà in modo pressante il governo per risolvere i vari problemi.

Fulvio Lavina

Si delineano i contorni dell'inchiesta siciliana

«Con la sofisticazione Dezzani non c'entra»

ASTI. Si delineano meglio ruoli e contorni dell'inchiesta sulla mezzadria dei vini siciliani che ha portato agli arresti di 9 esponenti della mezzadria e all'emissione di 53 avvisi di garanzia. E' rimasto coinvolto anche l'industriale di Cocconato Romolo Dezzani, da giovedì agli arresti domiciliari.

Ieri l'avvocato difensore Aldo Mirate in un modo più fermo al signor Romolo Dezzani sono state contestate dal Magistrato di Marsala condotte relative ad attività di sofisticazione e produzione di vini adulterati o di commercializzazioni di falsi vini d'oca.

«Le notizie pubblicate in tal senso qualche organo di stampa sono totalmente false e fin d'ora il mio cliente si riserva di agire nelle sedi competenti per tutelare l'onorevolezza propria e delle proprie aziende» ha aggiunto l'avvocato il quale preci-

sa società del sig. Dezzani ha per anni rapporti con la Agricoltori Associati Pantelleria per commercializzazione del prodotto dell'Associazione; tale ultima associazione è stata posta in liquidazione coatta in quanto si è verificata una situazione di dissesto finanziario; situazione in relazione alla quale vengono mossi agli amministratori addetti di distrazione di beni sociali; in questo sono venuti in considerazione i rapporti la società del Dezzani ed il Magistrate ritiene che i rapporti infondatamente che i rapporti predetti in particolare la liquidazione di un importo di 70 milioni siano il frutto di un accordo commerciale che ha penalizzato l'associazione medesima o ne ha favorito il dissesto. Di qui l'accusa di concorso nel reato di bancarotta. Null'altro è stato contestato al mio cliente. (r. s.)

Una giornata ricca di appuntamenti: in lizza nella sfida undici squadre. In mattinata eliminatorie, nel pomeriggio la finale

A Nizza corsa delle botti e poi Monferrato in tavola

Cinque Pro loco cucineranno piatti tipici. Una speciale preparata per gli alpini



Uno «spingitore» in azione durante una passata edizione della corsa delle botti

NIZZA. Giornata di festa in città, la rassegna primaverile di cucina «Monferrato in tavola», la Corsa delle botti ed il Mercato dell'antiquariato. Fin dalle prime ore della giornata, bancarelle di antiquari ed appassionati animeranno piazza Garibaldi. A partire dalle 9 una giuria controllerà accuratamente le botti «da corsa», apponendo un marchio sulle doghe di legno. Alle 10 s'inizierà la prima prova, in cui i concorrenti cercheranno di conquistare il miglior tempo per piazzarsi bene alla griglia di partenza della finalissima, che prenderà il via alle 16.

In campo undici squadre: dieci gruppi di «spingitori» ognuno, difendendo i colori di un vincolo: una formazione è in lizza per i Comuni che fanno parte del Consorzio Valli Belbo e Tigliente. Ecco l'elenco delle case vinicole partecipanti: Poderi Borsano e Azienda Clemen-

te Guasti di Nizza, Cantine ciali di Agliano (Antiche Galleani), Castellano Belbo e Bruno (Castelbruno), Castellano Colce, Fontanile, Mombaruzzo, Nizza, Montaldo Bormida e Castel Rocchero (La Torre). Quest'ultima squadra ha già vinto due edizioni della gara.

Il percorso comprende buona parte del centro: da piazza Garibaldi partenza davanti al bar Sociale, i concorrenti facendo rotolare le botti passeranno in via Maestra, piazza del Municipio, Pistoia, piazza XX Settembre, via Santa Giulia, via Pio Corsi. La manifestazione vuole ricordare una consuetudine di inizio secolo, quando i garzoni bottai facevano a gara tra loro per arrivare prima alla stazione di piazza Dante, da cui partivano le pregiate Barbere nicesi. Nizza divide con la città toscana di Montepulciano il primato per que-

sta originalissima, faticosa e piena di insidie: basti pensare che le botti pesano oltre un quintale.

A partire da mezzogiorno sotto l'Ala del Foro boario, cinque Pro-loco (Agliano, Castel Rocchero, Incisa, Nizza, San Marzano e Quaranta) prepareranno lunghe tavolate per degustare le specialità locali. Gli avventurieri potranno comporre un menù completo scegliendo tra fritto misto alla piemontese, agnolotti, insalata russa, polpettine in carpione, torta verde, penne, «fricciola», braciola, ceci e cotechini, farinata e torte di mele.

La festa proseguirà fino a tardi: una cena particolare sarà servita agli alpini di Belluno, Udine, Vicenza, ospiti a Nizza da ieri sera, che rientreranno nel pomeriggio con il loro treno speciale, dopo aver sfilato a Asti.

Enrica Corrado

Quando viene la primavera . . .

abit

Confezioni

uomo - donna

Solo ad Asti in via Cavour 60-62

QUESTA DOMENICA

Antiquariato, musica e le frittelle di Cessole



Oggi si svolgeranno mercatini dell'antiquariato a Nizza, Cocconato e Villanova

Gastronomia, danze e fuochi

Prosegue a Moncalvo la festa gastroneale di Sant'Antonino. Oggi ancora piatti offerti dai cuochi della Pro loco, sotto i portici di piazza Carlo Alberto e alle 22 danze con Luigi Gallia e la sua orchestra. Domani alle 21,30 fuochi artificiali. Dopo musica Anni '60 e '70, con il complesso «I sogni nel cassetto». In piazza è in funzione il luna park; i giochi martedì offrono un abbonamento gratuito agli studenti di Moncalvo.

Cessole

La Sagra delle frittelle

Oggi a Cessole si svolge la tradizionale Sagra delle frittelle. Al camminatore «Valle Bormida Pulita», gara podistica competitiva e non, con premi in natura. Alle 9,30 mercatino delle «bontà della nonna». Dalle 10 fino a sera le cuochi della Pro loco serviranno frittelle e vino locale. Alle 15, musica con «I Cantavino» e scatenate con personaggi in costume contadino. In piazza mostra di Luisa Ciri.

Mostra «Fiori in piazza»

Oggi prosegue a Moncalvo il «Week end gastronomico». Dalle 10 alle 18 nelle «e» e nelle piazze del paese si svolgerà la 1ª mostra mercato «Fiori in piazza».

Asti

Musica da camera al «Verdi»

Concerto di musica da camera all'Istituto di musica «Verdi» in via Natta 22. Domani alle 21 suoneranno la chitarrista Alba Troiano, la pianista Carmen Sampaolo, il contrabbassista Roberto Baviacqua e il percussionista Alberto Bosio. In programma brani di Holting, Tanne e Smadbeck. Ingresso libero.

Due chitarristi al castello

Prosegue oggi alle 16,30 al castello di Belveglio la rassegna dei concerti di primavera, Cam-

biamento di programma: suonano i chitarristi Davide Picco e Giorgio Verdosa. In repertorio brani di musica sudamericana. Ingresso libero.

Il mercatino delle pulci

Oggi a Cocconato si terrà il mercato delle pulci per la rassegna «Cose vecchie e antiche tra Langhe e Monferrato» organizzata dall'Arcidandem di Asti: i banchi in via Roma.

Oggetti d'epoca in piazza

Oggi a Villanova si terrà la terza mostra mercato dell'antiquariato e dell'usato (monete, cartoline, francobolli, banchi per via del paese. Informazioni al 948.163.

Bancarelle dell'antiquariato

svolge oggi in piazza Garibaldi a Nizza il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Per il giorno saranno disposti le bancarelle degli antiquari.

Asti

«Il giardino dei Finzi Contini»

Prosegue al Centro giovani in via Goltieri il rassegna «Oscar italiani». Domani alle 21, al Centro giovani, sarà proiettato «Il giardino dei Finzi Contini» di Vittorio De Sica (miglior film straniero 1971). Ingresso tessera (6 mila lire).

Vigliano

Si balla liscio al Symbol

Si balla stasera al dancing Symbol di Vigliano sulle Asti-mere. Di scena l'orchestra di Gian Paolo Boria.

Torino

Trasferito il salone del libro

Anche quest'anno la Biblioteca consorziale astense organizza un pullman per visitare il Salone del libro di Torino. La partenza è fissata per domani alle 14 da piazza Cairoli. Prenotazioni al 593.002 e 531.117.

REFERENDUM I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA

RISTORANTE

CITTÀ

PROVINCIA

Inviare la scheda a:

LA STAMPA - Referendum Ristoranti
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO
Sono visibili le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSO

2 LOCALI CON CUCINA A BASE PESCE

3 PIZZERIE

4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE

5 RISTORANTI CINESI O CUCINA ESOTICA

6 ALTRI

Prosegue il referendum promosso «La Stampa» dedicato ai ristoranti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Partecipare è semplice, è sufficiente compilare e ritagliare il tagliando sopra riprodotto e spedirlo alla Casella Postale 2 (10100 Torino centro), ricordando che sono ammesse le fotocopie.

Ogni settimana, la domenica, viene pubblicata la classifica delle preferenze espresse dai lettori nei confronti dei ristoranti e pizzerie. Finora l'Astigiano si fa onore nella classifica generale, rientrando nei primi dieci, con il ristorante Due G di (che ha raccolto voti).

Non pare incontrare particolari favori la cucina esotica, sebbene in città vi siano cinque ristoranti e due gastronomie cinesi piuttosto frequentati. Neppure le numerose pizzerie trovano estimatori. C'è più interesse invece per la cucina locale, di cui vengono segnalati una

di ristoranti (tenendo conto che anche quelli considerati «Di lusso» sono attenti alla gastronomia locale).

Ecco la classifica dei locali dell'Astigiano.

Locali di lusso: 1) La grotta, Asti, voti 133. 2) Il rustico, Revinasco, 3) Le due lanterne, Nizza, 8.

Locali con cucina a base di pesce: 1) La lampara di Gioachino, Asti, voti 6.

Pizzerie: 1) Conte ruspante, Cocconato, voti 62. 2) La capanna, Agliano, 3.

Cucina tradizionale locale: 1) Due G, Nizza, voti 21. 2) Madonna della nave, Cessole, 251. 3) Giabot, Costigliole, 245.

4) Piccolo Sanremo, Canelli, 78. 5) Da Elsa, Calosso, 66. 6) Sette Colli, Berzano San Pietro, 42. 7) Da Mariuccia, Pratormone, Tigliole, 35. 8) San Marco, Canelli, 27. 9) Vittoria, Tigliole, 24. 10) Da Gigi, Cornapio, 23. 11) Da Renna, Montafia, 20. 12) Aurora, Roccaforte, 16. 13) Tre Monti, Montechiaro, 13. 14) Bottega del grignolino, Portacomaro; Moro Lungotano, Asti; Trattoria Bar Sport, Portacomaro, 8. 15) Penna nera, Costigliole, 4. 16) Da Andrea, Camerano Casasco, 3.

Ristoranti cinesi o di cucina esotica: 1) La locanda degli amici (messicana), Loazzolo, voti 11.

Altri: 1) Rochado, Montafia, voti 6. 2) Ristorante Ligure, Agliano, 2.

ARTE E DINTORNI

SALA D'ARTE

Emanuele Luzzati

Chiederà martedì, alla sala d'arte comunale a palazzo Mazzetti, la mostra di illustrazioni del pittore e scenografo Emanuele Luzzati.

SALA PITTORI

Sara Carbone

«Segreti accordi» è il titolo della mostra di Sara Carbone alla galleria «San Pietro» incontri d'arte, via Calosso 5. L'esposizione si può visitare fino al 28 maggio; orario: 10-12/17-19,30.

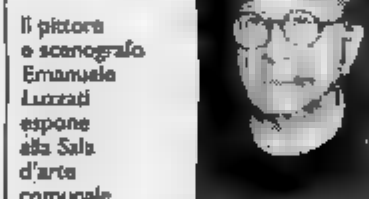
BUDIS

Bruno Ceccobelli

La galleria «Ridos», via Garati 18, presenta una dei più interessanti esponenti dell'arte contemporanea: Bruno Ceccobelli. La mostra propone una di opere realizzate dall'artista negli Anni Ottanta. Fino al 18 giugno; orario: 10,30-12,30/16-19,30.

Giulio Morra

Ultimo giorno oggi per visitare a Canelli, al Circolo «Punto di vista»,



la mostra fotografica di Giulio Morra, dal titolo «Atlante sentimentale».

Foto di Giorgio Jano

All'azienda agricola «Vignamandria» di Castagnole Lanze, via Garati 7, Giorgio Jano espone il luogo e le cose, fotografie panoramiche di paesaggi e di oggetti.

CENTRO GIOVANI

«Mac» Delpin

Al «Centro giovani» di via Goltieri, sono esposte opere dell'astigiano Gian Luigi «Mac» Delpin. Una serie di realizzazioni tra arte povera e concettuale, che fanno scoprire un artista di talento. Lunedì al ve-

nerdi: 9-12/15,30-18,30.

Immagini buddiste

Continua alla galleria «Il pianto» in sull'immagine del Buddha. Sculture e dipinti dal II secolo a.C. all'800. (Orario: 9,30-12/16-19.

BAR CENINI

Piergiorgio Piccinino

Alla «Photogallery» del bar Cocchi, personale di Piergiorgio Piccinino. Foto di tutti i continenti.

L'ATTUALITÀ

Maestri del '900

Continua alla galleria «La Finestrella» di Canelli la collettiva dei maestri piemontesi del '900. Orario: 10-12,30/16-19,30.

«Pallo replay»

Si inaugura alla sala «Ribandengharte» a Montechiaro la mostra «Pallo replay». Fotografie, video e testimonianze l'attività pallonista del paese dal 1976 al '94. Domenica prossima gemellaggio palturista tra artigiani e artisti di Rho.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA c. G. Cesari 67, L. 856.521. Telegioco di Aki Kaurismäki - Aristo di Wim Wenders. Or. 15,50; 17,25; 19,20; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telecupole

19 - Sport Flash, rubrica
20 - Sport Flash, rubrica
21 - Sport Flash, rubrica
22 - Sport Flash, rubrica
23 - Sport Flash, rubrica
24 - Sport Flash, rubrica
25 - Sport Flash, rubrica

Telestar

19 - Twinky, film
20 - Twinky, film
21 - Twinky, film
22 - Twinky, film
23 - Twinky, film
24 - Twinky, film
25 - Twinky, film

Videogruppo

19 - Notte e Moto
20 - Notte e Moto
21 - Notte e Moto
22 - Notte e Moto
23 - Notte e Moto
24 - Notte e Moto
25 - Notte e Moto

Telecity

19 - Il grimaldino, settimanale
20 - Il grimaldino, settimanale
21 - Il grimaldino, settimanale
22 - Il grimaldino, settimanale
23 - Il grimaldino, settimanale
24 - Il grimaldino, settimanale
25 - Il grimaldino, settimanale

Primatenna Supersix

19 - Impetuosissimo, cartoon
20 - Impetuosissimo, cartoon
21 - Impetuosissimo, cartoon
22 - Impetuosissimo, cartoon
23 - Impetuosissimo, cartoon
24 - Impetuosissimo, cartoon
25 - Impetuosissimo, cartoon

20,30 Colonna, telecronaca
21,30 Il grande campione, cinema Doc
Il cinema della leggenda

Quarta Rete Tv

19 - Sport quattro
20 - Sport quattro
21 - Sport quattro
22 - Sport quattro
23 - Sport quattro
24 - Sport quattro
25 - Sport quattro

Quinta Rete

19 - Film
20 - Film
21 - Film
22 - Film
23 - Film
24 - Film
25 - Film

Quadrifoglio Odeon

18,15 Vacanze... istruzioni per l'uso
19 - Vacanze... istruzioni per l'uso
20 - Vacanze... istruzioni per l'uso
21 - Vacanze... istruzioni per l'uso
22 - Vacanze... istruzioni per l'uso
23 - Vacanze... istruzioni per l'uso
24 - Vacanze... istruzioni per l'uso
25 - Vacanze... istruzioni per l'uso

Rete 9 Tel

19 - Settegiorni
20 - Settegiorni
21 - Settegiorni
22 - Settegiorni
23 - Settegiorni
24 - Settegiorni
25 - Settegiorni

Rete 7 Piemonte

20,40 Calcio A5, campionato di serie B
22 - Racing time, emulazione dello sport
24 - Notturno
26,40 Informasport
28,40 Informasport
30,40 Informasport
32,40 Informasport
34,40 Informasport
36,40 Informasport
38,40 Informasport
40,40 Informasport
42,40 Informasport
44,40 Informasport
46,40 Informasport
48,40 Informasport
50,40 Informasport
52,40 Informasport
54,40 Informasport
56,40 Informasport
58,40 Informasport
60,40 Informasport
62,40 Informasport
64,40 Informasport
66,40 Informasport
68,40 Informasport
70,40 Informasport
72,40 Informasport
74,40 Informasport
76,40 Informasport
78,40 Informasport
80,40 Informasport
82,40 Informasport
84,40 Informasport
86,40 Informasport
88,40 Informasport
90,40 Informasport
92,40 Informasport
94,40 Informasport
96,40 Informasport
98,40 Informasport
100,40 Informasport

G.R.P.

19 - Astor, rubrica
20 - Astor, rubrica
21 - Astor, rubrica
22 - Astor, rubrica
23 - Astor, rubrica
24 - Astor, rubrica
25 - Astor, rubrica

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
Tel. 594.147.
Or. 15,40/17,50
L. 9000/6000

Politeama
Tel. 530.096
Or. 15,35/17,50
20,10/22,30
L. 9000/6000

Ritz

Tel. 530.088
Or. non pervenuto
L. 9000/6000

Nuovo Splendor

Tel. 555.040
Or. ap. 15, ul. 22,25
L. 9000/6000

Fila Pi

Tel. 557.667
Or. 18,20/22
L. 9000/6000

Don Bosco

Tel. 410.858
Or. 21,30
Astoria, L. 30,000

Cinema Balbo

Tel. 555.040
Or. ap. 15, ul. 22,25
L. 9000/6000

Aurora

Tel. 701.469
Or. ap. 15
L. 8000/7000

Lux

Tel. 701.469
Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000

Sociale

Tel. 701.469
Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000

Verdi

Tel. 701.469
Or. ap. 15
L. 8000/7000

San Damiano

Tel. 775.124
Or. 21
L. 10.000

Lux

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

Splendor

Tel. 882.288
Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 7000/6000

Sifida finale

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

La carica del 101

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

La carica del 101

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

La carica del 101

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

La carica del 101

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

La carica del 101

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

La carica del 101

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

La carica del 101

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

La carica del 101

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

La carica del 101

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

La carica del 101

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

La carica del 101

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

La carica del 101

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

La carica del 101

Tel. 775.018
Or. 20,30/22,30
L.

CASA D'ASTE



«DAL POZZO» srl



Piemonte - XVIII Sec. - Val. L. 10.000/12.000

Alessandria - Palazzo dal Pozzo Piazzetta Santa Lucia, 1 - Tel. 0131 232.662 - Fax 232663

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

di circa 500 lotti in 2 tornate

di Dipinti, Mobili, Argenti, Tappeti ed una collezione di armi antiche bianche e da fuoco provenienti da importanti collezioni private

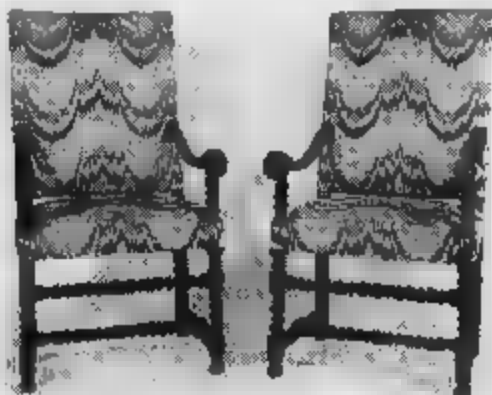
ESPOSIZIONE: dal 24/5 al 28/5 - **Orario:** 10,00-12,30; 15,30-19,30
ESPOSIZIONE SERALE: domenica 28/5 dalle ore 21,00 alle 23,00**ASTA:** martedì 30 maggio alle 16,00 e alle ore 21,00

CATALOGO IN SEDE

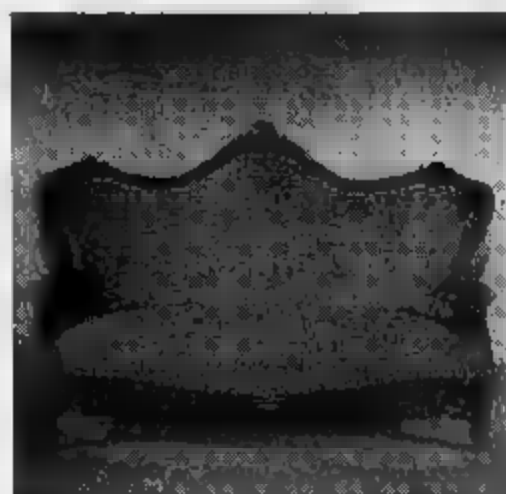
I PREZZI SI INTENDONO IN MIGLIAIA DI LIRE



Consolle - XVIII Sec. - Val. L. 6.000/8.000



Genova - XVII Sec. - Val. L. 10.000/12.000

Armadio tedesco - XVII Sec.
Val. L. 13.000/15.000Cristo alla colonna - XVII Sec.
Val. L. 5.000/7.000

Salotto Luigi Filippo - XIX Sec. - Val. L. 4.000/4.500



Attr. Rosalba Carriera - XVIII Sec. - Val. L. 6.000/8.000

Coppia specchiere - XVIII Sec.
Val. L. 7.000/9.000**COLLEZIONE DI ARMI DA FUOCO E BIANCHE**
DAL XVII AL XIX SECOLO - circa 200 pezzi

5 NOVEMBRE 1994

**ACQUA
ALLA
GOLA****A FAVORE DELLA RICOSTRUZIONE DELLE
SCUOLE DI S. STEFANO BELBO**presentazione di
FRANCO PICCINELLIcon il contributo
 CARTIERE SOTTORICI BINDA**BANCA CRT**
banca di Torino**VOLUME FOTOGRAFICO**
380 fotografie
commentate dagli alunni delle scuole

Si tratta di una raccolta di fotografie con i
commenti spontanei degli alunni delle scuole
che testimoniano le terribili giornate
dell'alluvione del 5 novembre scorso, ma
anche i momenti e gli episodi della solidarietà
pervenuta da tutta Italia.

Desidero ricevere N. volume fotografico "5 NOVEMBRE 1994 ACQUA ALLA GOLA"
al prezzo di L. 50.000 cadauno comprensivo di IVA.

Per il pagamento:

☐ allego assegno bancario trasferibile a Centro Stampa srl (nulla è dovuto per spese postali)☐ pagherò direttamente al postino al ricevimento del volume (+ L. 3.900 per spese postali)

Cognome

Nome

Via

Città

Prov.

Data

Firma

Spedire in busta chiusa a:

CENTRO STAMPA srl - CASELLA POSTALE N. 30
12058 S. STEFANO BELBO (CN)

Per ordinazioni Tel. 0141/846485 - Fax 0141/843291



SALOTTO FORMATO DA DIVANO A TRE POSTI E DUE POLTRONE
TOTALMENTE SFODERABILE, RIVESTITO IN **VERA ALCANTARA**

PREZZO SCONTATO L. 3.200.000
COMPRESI I.V.A. E TRASPORTO IN CASA VOSTRA

GRANATO
MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME L'ESEMPLO DELLE
1.000 SCELTE DI ARREDI PRESENTI E AMBIENTATI
NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE
VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)



Un momento di una passata edizione della podistica: l'idea nacque negli Anni Ottanta per favorire la socializzazione all'interno del sodalizio bianconero

La corsa podistica è in programma domenica 28 maggio per le vie di Bra

Si corre il Trofeo Juventus Club

La partenza è alle 10 dall'isola pedonale di via Cavour. In palio 9 milioni in montepremi. Il percorso interessa sia la collina sia il centro cittadino. Iscrizioni dalle 3 alle 5 mila lire

BRA. A una settimana giusta dalla «Superstrada», si correrà domenica prossima (28 maggio) un'altra classica del podismo «urbano», organizzata per la dodicesima volta dal Juventus Club locale.

«Ci piacerebbe che alla nostra corsa partecipasse più gente "normale", adulti e ragazzi desiderosi solo di farsi qualche chilometro a piedi, passando due ore in allegria compagnia», dice il presidente dello Juventus Club Bra, Giuseppe Mamino. «Ma la partecipazione di atleti di rango, che arrivano da tutta la regione e anche fuori per vincere, scoraggia i "dilettanti". E' difficile trovare una formula che accontenti tutti, di fronte a certi nomi e a tempi che non ha il fisico e l'allenamento dei campioni teme di fare brutta figura. Eppure siamo stati noi a volere un'accentuazione agonistica della gara, che ci è stata in un certo modo imposta dalla necessità di inserirla nel calendario della Fidal».

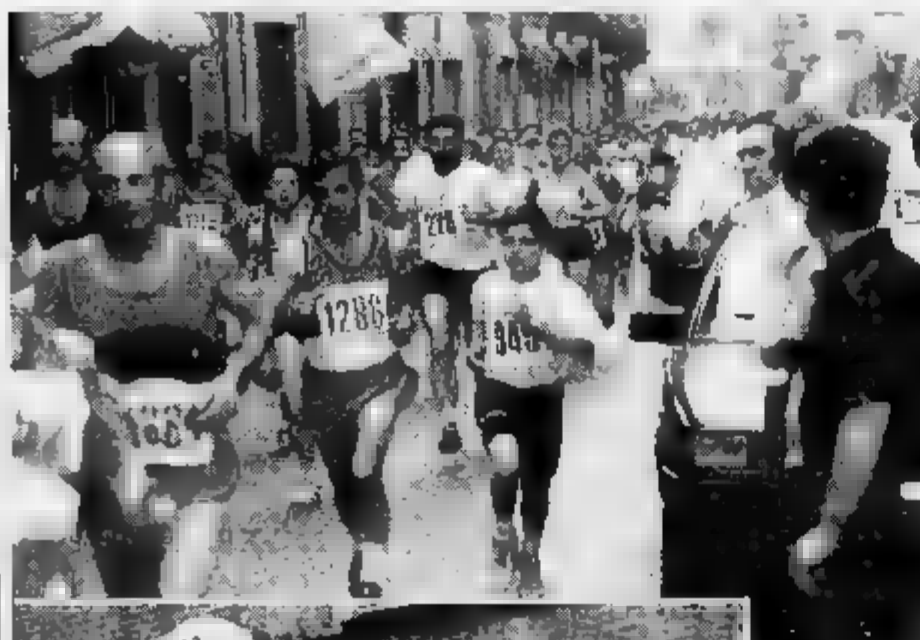
L'idea della gara podistica nasce negli Anni Ottanta, all'epoca della prima presidenza Mamino, per favorire la socializzazione all'interno del sodalizio bianconero. «Avevamo già in piedi altre iniziative, sentivamo l'esigenza di qualcosa di più sportivo, pensato soprattutto per i nostri giovani. Parti in sordina, poi con gli anni la corsa crebbe per numero e fama dei partecipanti, fino a richiedere uno sforzo poderoso».

A richiamare il fior fiore del podismo piemontese e ligure sono essenzialmente i fattori: il ricco montepremi (9 milioni, per lo più in medaglie d'oro e d'argento), le garanzie di serietà ed efficienza date dal team organizzatore coordinato da Nino Operi e il «passaparola» di tre atleti, Piero Asselle, Piero Boffa e Giuseppe Ternavasio.

«Conoscendo bene l'ambiente del fondo», dice Mamino, «con la loro "attività promozionale" questi tre tesserati ci danno un aiuto insostituibile».

Asselle, Boffa e Ternavasio saranno anche quest'anno i direttori e giudici d'arrivo della gara, che prenderà il via alle 10 (il raduno è fissato per le 8, la partenza della «non competitiva» alle 10,30) dall'isola pedonale di via Cavour. Il percorso, di 9 Km, toccherà piazza Roma, via Audisio, V. Emanuele, viale Madonna dei Fiori, le frazioni collinari di Matteo e San Michele, Graveri, Monte Pietà, corso Garibaldi, Mendicanti: qui per via Vittorio si tornerà in via Cavour, dove alle 11,30 ci sarà la partenza.

«Nelle precedenti edizioni», ricorda Nino Operi, «sotto lo



Adulti e giovani in corsa per le vie di Bra. Ogni anno l'iniziativa richiama atleti di rango che arrivano da tutta la regione. Il Trofeo verrà assegnato alle società meglio piazzate nei primi 50 della classifica assoluta nei primi 10 categorie femminili e amatori



striscione d'arrivo sono sfilati nomi importanti del podismo anche nazionale: Restello, Chiampo, Cucchiotti, Avataneo, Scoffone, Viale, Avallè, Cipolla, Tibile, Bertola, Vassallo, Mascardi, Fulco, Penona, Gametto, Danza, Roncio, Accate, i fratelli Brignone. Altrettanto prestigioso l'albo d'oro delle società: Gs Roata Chiusani, Atletica Fossano, Accornero, Fiat Sud,

striscione d'arrivo sono sfilati nomi importanti del podismo anche nazionale: Restello, Chiampo, Cucchiotti, Avataneo, Scoffone, Viale, Avallè, Cipolla, Tibile, Bertola, Vassallo, Mascardi, Fulco, Penona, Gametto, Danza, Roncio, Accate, i fratelli Brignone. Altrettanto prestigioso l'albo d'oro delle società: Gs Roata Chiusani, Atletica Fossano, Accornero, Fiat Sud,

Jumbo Sport, Cus Torino, Gs Borgaratto, Cus Genova, Gs Gilaro, Mokafè Ferrero, Atletica Cairo, Podistica Buschese, Team Raffa, Gspt Ciet, Puma, Fortino Disco e l'Avis Bra, la più consistente e fedele delle «scuderie» che giocano in...

Il 12° Trofeo Juventus Club verrà assegnato alla società meglio piazzata nei primi 50 della classifica assoluta e ai primi 10 delle categorie femminili e amatori. Oltre ai premi per i più veloci (coppe, tra cui il Trofeo Etm, medaglie e ciambolle in metalli preziosi) saranno riconoscimenti per i gruppi con almeno 15 iscritti (il più numeroso riceverà il Trofeo Radio Stereo 101), per i scolareschi, per i concorrenti più giovani. A tutti verrà regalata la maglietta dello Juventus Club Bra.

Le iscrizioni (quota 5000 lire, ridotta a 3000 per i gruppi scolastici) si fanno nella sede di via Vittorio Emanuele 145 (tel. 0172/423701) la domenica di martedì e mercoledì dalle 20,30 alle 22,30 in via Cavour fino a mezz'ora prima della partenza. Gli utili della gara andranno a incrementare il fondo che ogni due anni il direttivo del club bianconero devolve in beneficenza, ad associazioni del volontariato sociale come la Caritas o l'Aghav. (g. n.)

TIFOSI, SIMPATIZZANTI

JUVENTINI

iscrivetevi al nostro club!



APERTO TUTTI I MERCOLEDÌ

ore 21-23

BRA - Via Vittorio Emanuele 145 - Tel. 0172/44.734

La Caffettiera

Gelati produzione propria
Specialità panini

12042 BRA

Corso Garibaldi, 46 - Tel. 0172/44.734

PEISINO E F.P. BETON S.N.C.

PRODUZIONE E FORNITURA DI:

- Cementi • Sabbie
- Calcestruzzo
- preconfezionato

Reg. Ponte Stura 12
CHERASCO (CN)

Tel. 0172 48.91.44 - Fax 489777



INSTRUMENTI ELETTRICI - AUTOMATISMI
STUDI - PROGETTI - REALIZZAZIONI
CNC MT - BT - PLC - CN
IMPIANTI BORDO MACCHINA
ILLUMINOTECNICA

12042 BRA (CN) - VIA F.LLI ROSSELLI, 8/E - TEL.-FAX (0172) 431.600

Chili di troppo?

Estate Large, costume Small.



*Col Pronto: magrimento ti aspetta una grande esale e ... un coloratissimo bikini SMALL! Come? Semplice. Basta entrare nel Centro Ideal Line System e prenotare il Programma di Dimagrimento della tua misura. Potrai

perdere da 500 grammi a un chilo a seduta, ottenere un reale dimagrimento al 100% del Programma e, infine, avrai in omaggio il bikini della linea ideale! Non mancare all'appuntamento: è un'occasione davvero "LARGE"!

AUT. SAN. 8038

ALBA - P.zza Garibaldi, 3 - Tel. 0173/36.38.81-34.527

PRONTO DIMAGRIMENTO



IDEAL LINE SYSTEM PARIS

è una
realizzazione...

PK

Alba

PUBBLALBA

Agente Publikompass
ALBA C.so M. Copino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
P.le: BRA - Verdi 7
Tel. 0172 431.003

RIGENERA

Rigenera i tuoi capelli

Rigenera è oggi il metodo più avanzato e naturale per la crescita dei capelli: ed è inoltre un sistema computerizzato e garantito dalla medicina più moderna, perché innocuo e perché agisce direttamente nel sistema vascolare: cuoio capelluto, combattendo la caduta dei capelli.

L'unico che garantisce i risultati!!

Senza impegno telefona al tuo Rigenera: potrai avere l'analisi gratuita dei tuoi capelli, e tutte le informazioni sui termini della garanzia. Ecco il centro Rigenera più vicino:

Hair Stylist Tonino - C.so IV Novembre 21/b - BRA - Tel. 0172 42.60.15



RIGENERA

FIMINTER IMMOBILI

A Fossano nel 1995 la qualità della vita ricomincia dal centro

Cosa c'è di meglio dell'abitare in centro e vivere
nel verde? Nulla, ma è possibile?

Sì, quando il centro è quello di Fossano ed il
verde quello di Centroverde, il progetto
immobiliare che sta nascendo a Fossano
a due passi da via Roma.

Se cercate una casa nuova,
immersa nella tranquillità che il centro non può
darvi, venite a fare due passi a Centroverde:
troverete appartamenti modernissimi
di varie metrature in cui la qualità dei materiali
sposa la bellezza delle finiture.

Cercavate una casa così?
Fiminter Immobili l'ha trovata per voi.
Telefonateci per maggiori informazioni.
È una realizzazione CO.GE.IN. Spa.

Abitare in centro e vivere nel verde.



Per ulteriori informazioni
potete rivolgervi a:

FIMINTER IMMOBILI

SAVIGLIANO
Piazza del Popolo, 65
Tel. 0172/711528
Fax 0172/21.437

FOSSANO
Via Cavour, 30
Tel. 0172/634706

OGGI TUTTI VENDONO POLIZZE

- Per via postale e telefonica
- Nei supermercati e attraverso sportelli vari

LA POLIZZA NON SI COMPRA COME UN OGGETTO

L'Assicurazione è un **SERVIZIO** basato su:

FIDUCIA

CONTINUITA' di rapporto con la persona
dell'Assicuratore

ASSISTENZA quando avviene il sinistro

Solo gli **Agenti di Assicurazione**
garantiscono questo tipo di **SERVIZIO**

A cura degli Agenti di:

- ALBA

Cavallotto ■ Coppo - Reale Mutua
Drocco - Lloyd Adriatico
Ferraro - AXA
Gallo e Sciolla - La Nazionale
Giacca e Viberti - Reale Mutua Centro
Ibetti e Salvano - SAI
Mazzoni - Erasmo - Milano
Marolo Franco - La Nazionale
Miglietta ■ Abbate - Generali
Peira Mauro - Unipol
Reggio Roberto ■ Raffaele - Toro

- BRA

Bruno Alfonso - Milano
D'Errico Franco - La Piemontese
Montalbano Renato - Reale Mutua
Peira Mauro - Unipol
Reviglio Piero - Zurigo

- CUNEO

Aima Giuseppe - Zurigo
Borghese Massimo Maria - SAI
Dalmaso Sebastiano - Reale Mutua
Bacco e Ponzoni - Toro
Ghirardi Michele - Italprevident
Graffino e Alberti - Lavoro ■ Reale Mutua
Maccario Assicurazioni
Musso Domenico - MAA
Perotti ■ Piovano - Reale Mutua
Politano e Turbiglio - INA
Rossi Cino e Maurilio - Lloyd
Rosso Giovanni - Cattolica
Salomone Livio - Aurora
Sclaretta Paolo - Milano

- MONDOVI' - CEVA

Aimeri ■ Tadone - Toro
Basso Walter - Gan
Battaglia Assicurazioni
Cagna Deandrea Piercarlo - Reale Mutua
Cavallo Bruno e Paolo - U.S.A.
Chionetti Assicurazioni
Costamagna Domenico - Reale Mutua
Gastaldi Alessandro - Cattolica
Mantella Pier Lorenzo - AXA
Odasso Pier Giovanni - La Fondiaria
Pagliano e Peyra - Reale Mutua
Roà Gianfranco - Sars
Sciavo Piergiorgio - AXA
Servetti ■ Luna - Reale Mutua
Zetere e Righetti - Toro

- SALUZZO

Battisti Pierino - Zurigo
Gribaudo Carlo - Reale Mutua
Lingua Gianluca - La Nazionale
Nervi Gianfranco e Claudio - Reale Mutua
Ocelli Vittorio e Riccardo - Toro
Piatano Adriano - Toro

- SAVIGLIANO - RACCONIGI

Ambroggio Alessandro - Reale Mutua
Barroero Pier Giuseppe - U.S.A.
Colombano Sergio - L'Italica
Mina Michele ■ Domenica - Zurigo
Montà e Chiarva - RAS
Ripetto e Corrado - Toro

aderenti al Sindacato Nazionale
Agenti di Assicurazione

L'omicidio del rappresentante di Piobesi d'Alba Lo studente assassino forse aveva complici

PIOBESI. Un delitto con molte ombre, anche se la indagini hanno già indicato il colpevole. Ernesto Fontana, 63 anni, rappresentante di salumi di Piobesi, è stato assassinato lunedì all'Isolone, nell'astigiana, sulle rive del Tanaro, da un studente di Quarto, Antonio Marmo, 18 anni, confessò. Il giovane, messo alle strette, ha finito per ammettere: «L'ho ucciso io, quello mi aveva chiesto di fargli della cosa. Non volevo, mi ha minacciato». E' stato un bastone e l'ho colpito. Una, due, tre volte. Poi è caduto».

E' una parte del racconto che sarebbe stato fatto dal giovane, venerdì, agli inquirenti. Antonio Marmo, 18 anni, insistito sulla stessa tesi. «Secondo il suo racconto Fontana avrebbe avuto un approccio sessuale con la giovane, che era confermata dal procuratore Sorbello. Ma ieri il magistrato è apparso più scettico sulla possibilità che Marmo possa avere fatto tutto solo. «Stiamo vagliando ulteriori elementi: domani interrogheremo altri testi» ha aggiunto ieri il magistrato.

Intanto, a Piobesi, la famiglia del rappresentante è sconvolta. «Non riusciamo ad accettare il vuoto che ha lasciato. Chi ci chiede di cosa abbiamo bisogno, rispondiamo: "Un papà e un marito"». Lucia, la vedova, e le figlie Enrica, 29 anni, e Anna (24), impiegate, ricordano Ernesto Fontana parole affettuose. «Era un ottimista: aveva una grande voglia di vivere, di aiutare gli altri, era legatissimo alle nostre famiglie». E proseguono: «Ernesto era aperto al dialogo. Non sapeva mai dire di no se qualcuno aveva bisogno. La figlia: «Forse, chissà, anche quel ragazzo si è rivolto a lui per un consiglio. Nostro padre incontrava tanta gente, nel suo lavoro. Non sappiamo perché è stato ucciso» crediamo che il padre aveva una doppia vita. Siamo disposti a perdonare, purché non si faccia più del male alla sua memoria».

La famiglia Fontana ha chiesto che eventuali offerte vengano devolute in beneficenza a favore della ricerca sul cancro e sclerosi multipla come lui fa e avrebbe desiderato. Il rosario sarà recitato stasera, alle 21, nella parrocchia di Piobesi. I funerali martedì, alle 15.30, partendo dall'abitazione in piazza San Pietro 18. La salma sarà tumulata.

Franco Biondo



I rilievi dei carabinieri in riva al Tanaro dove è stato ucciso Ernesto Fontana

Arrestato dai carabinieri un operaio carrucese di 26 anni Stuprata giovane estetista

La titolare dell'istituto sequestrata nello studio con l'apprendista e una cliente per due ore. L'uomo aveva il volto coperto ■ è stato riconosciuto dalla voce

CARRU'. Un operaio di 26 anni, Maurizio Giraud, è accusato di rapina, violenza carnale e sequestro di persona, per un episodio avvenuto l'altra notte nello studio di un'estetista, poco dopo le 18. Nell'istituto di un piccolo centro del Fossanese c'erano la titolare, una cliente e l'apprendista minorenni. Improvvisamente è entrato un uomo vestito da lavoro, il volto coperto da un passamontagna. «Devo consegnare un pacco» ha detto all'apprendista, ma appena la giovane ha socchiuso la porta lo ha gettato negli occhi un liquido irritante.

Dopo l'irruzione nel salone ha chiuso la porta a chiave e ha afferrato il grosso paio di forbici, appoggiate sul tavolo. Nella stanza c'erano solo la cliente, stesa sul lettino, e l'apprendista. L'uomo si è avventato sulla minorenni e ha strappato i vestiti. La ragazza, terrorizzata, ha cominciato ad



Maurizio Giraud. Nella foto a destra mentre viene scortato dai carabinieri all'uscita dal tribunale

urire. E' accorsa la proprietaria. L'uomo l'ha aggredita, minacciandola con la forbice, l'ha sottoposta ad atti di libidine e poi ha legato l'apprendista e la cliente, quindi ha violentato la



giovane titolare. In preda alla frenesia dopo il rapporto la prima vittima, l'uomo è di nuovo «dedicato» alla minorenni, che intanto era ancora legata. Ma l'estetista,

piena di lividi e sotto «choc», ha difeso la giovane dipendente, graffiando l'aggressore. Nella coraggiosa della donna ha trovato un pretesto per scagliarsi di nuovo contro di lei e per violentarla una seconda volta. Neppure dopo il secondo stupro l'uomo si è fermato, e ha tagliato i capelli e la biancheria intima dell'estetista le forbici.

Il manico ha tenuto le donne sotto sequestro per due ore: infine se ne è andato, portando via dalla casa 500 mila lire. Dal salone di bellezza è stato dato l'allarme e in pochi minuti intervenuti i carabinieri. Nucleo operativo di Fossano. L'indagine è stata coordinata dal comandante della Compagnia, con l'intervento di uomini anche dalle stazioni. Le donne, in lacrime, hanno raccontato le due ore di violenza che avevano subito. Hanno fornito ai militari particolari importanti. Dalla voce hanno identificato la sicurezza un che saltuariamente frequentava lo studio.

I carabinieri sono di Maurizio Giraud, alle porte di Carrù. L'operaio ha negato: «Io non c'entro». Ma nell'appartamento i militari hanno sequestrato un flacone di vernice, quella gettata negli occhi alla commessa, una tuta da lavoro e un paio di scarpe che le donne hanno riconosciuto come quelle indossate dallo stupratore. L'indagine è condotta da Stefano Gallo, sostituto procuratore della Repubblica. Mondovì. Ieri c'è stata la convalida dell'arresto. Maurizio Giraud è difeso dall'avvocato Antonio Viglione.

Luca Ferrus

L'auto degli amici albesi si è schiantata alla periferia di Parma La vacanza finisce in tragedia Muore un carabiniere, 4 feriti

E' morto nell'auto finita contro il guard rail. Aveva 35 anni Livio Marino, abitava ad Alba ed era carabiniere ausiliario alla stazione di Diano. Nell'incidente, accaduto ieri sulla autostrada A1, alla periferia di Parma, rimasti feriti anche quattro albesi.

Il giovane viaggiava sul sedile posteriore di un'auto Mercedes 190, condotta da Giovanni Rinaldi, 43 anni, abitante in località Biglioli che aveva a bordo il figlio Diego, 10 anni. Inoltre, sulla stessa auto viaggiavano Mauro Biglioli, 27 anni, e Giorgio Bordinzo (27) pure abitante in località Biglioli di Alba. Tutti stati ricoverati all'ospedale di Parma: Diego, Rinaldi e Bordinzo in rianimazione per trauma cranico. Il padre Giovanni e Biglioli sono ricoverati con prognosi

buone; il Bordinzo guarirà a mese. L'incidente è accaduto alle 5.25 di ieri mattina. Per cause ancora in via di accertamento, la Mercedes è andata a



Livio Marino, 35 anni, abitava in via Torino con i genitori (il padre è titolare di una ditta di escavazioni) e la sorella 31 anni

schiantarsi il guard rail dell'autostrada.

I cinque amici erano partiti di buon mattino da Alba per andare al circuito internazionale del Mugello vicino a Firenze per assistere a una gara motociclistica. Livio, approfittando di una licenza, era agli

aiuti. La notizia della tragica morte del ragazzo ha suscitato cordoglio in città. Livio Marino, che aveva conseguito il diploma di perito all'Istituto Salesiani di Bra, stava prestando il servizio

di carabiniere (in sostituzione all'obbligo di leva) era pro- al congedo. Alla compagnia di Alba da cui stazione di Diano dipende, dicono che si era fatto apprezzare.

Apparteneva a una famiglia conosciuta: il padre Fulgenzio Marino è titolare della omonima ditta locale, escavazioni a movimento terra con alcuni dipendenti. Al termine del servizio di carabiniere, Livio si sarebbe probabilmente inserito nell'azienda della famiglia che abita in viale Torino 16. Oltre al padre, lascia Eide e la sorella Elena di 22 anni, studentessa universitaria.

La notizia della disgrazia è giunta ad Alba nella mattinata di ieri: sono subito partiti per i funerali i parenti della vittima e dei feriti. Non si sa ancora quando la salma di Livio potrà essere trasferita ad Alba per i funerali.

Giuseppina Fiori

«Ultraleggero» costruito artigianalmente Cade un piccolo aereo Saviglianese è grave

VAGIENNA. Stava volando con un piccolo aereo, montato artigianalmente quando, forse per un guasto tecnico, precipitò; ora è ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico addominale e frattura delle gambe. E' Carlo Tesio, 35 anni, abitante a Savigliano.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri nelle campagne di Isola d'Asti, da circa cinque anni, è stato allestito un'area per questo tipo di piccoli voli. Ancora non si conoscono le cause che hanno provocato la caduta. Solo i rilevamenti dei carabinieri di Bona Vagienna potranno chiarire la dinamica. Per un caso nell'incidente sono state coinvolte altre persone.

L'impatto il suolo è stato violento mentre il rumore è stato appena avvertito dagli abitanti della zona infatti il piccolo aereo (monoposto) è ultraleggero «Minimax», pare autocostruito, il cui peso non supera i 500 chilogrammi.

logrammi.

«Quando è arrivata a casa spiega una ragazza che abita poco distante dal luogo dell'incidente - lo è il piccolo aereo accartocciato a terra. Mi dispiace molto per Carlo lo conosco bene, è un ragazzo appassionato ed esperto di questo tipo di aerei».

Immediati scatti i soccorsi. Le condizioni di Carlo Tesio sono apparse subito molto gravi, e quindi è stato richiesto l'intervento dell'Elisoccorso. Il giovane è stato sistemato sull'elicottero e trasferito all'ospedale di Cuneo. La prognosi è riservata.

Spiega un abitante della zona: «Ogni fine settimana l'area è frequentata da un gruppetto di appassionati di ultraleggeri che trascorrono il pomeriggio a volare qui a Isola. No, credo sia mai successo un simile incidente. L'area sulla quale si esercita è molto vasta ed è dotata di grande capannone dove vengono riposti i piccoli aerei».

(g. l. m.)

Luca Ferrus



PUBBLICITARIA

DIMAGRIMENTO INTENSIVO

Il «Programma dimagrimento intensivo» è un metodo particolarmente efficace che dà un risultato di peso sino a 10 kg in un mese e si articola in quattro fasi. In primo luogo viene fatta la valutazione clinica globale: naturalmente questo servizio viene fornito da medici specializzati perché la spinosa all'aumento di peso può essere collegata a fattori endocrini ormonali oltre che all'assunzione di determinati farmaci, migliore peggiora funzionalità del metabolismo di base. Non ultima vanno naturalmente considerate le abitudini alimentari che hanno. Quando il quadro anamnestico è completo, si procede alla seconda fase in cui la persona, se viene sottoposta a trattamento, frequenta una volta la settimana il centro per una seduta della durata di un'ora circa. La media d'impegno è tempo di 4 settimane valutando prioritariamente il numero di kg da perdere considerando un calo di circa 10 kg al mese. Nella terza fase la persona è vista sotto il profilo rassicurativo: infatti, se non è difficile calare il peso, diventa un poco più impegnativo acquistare tono ed elasticità dei tessuti: in questo i tempi e la durata dei trattamenti sono meno prevedibili, anche l'esperienza che la nostra casistica ci offre, difficilmente supera i mesi più.

L'ultima fase è dedicata al mantenimento sempre in riferimento alla valutazione iniziale perché indubbiamente va combattuta la causa e poi si stabilizza il risultato con un richiamo annuale.

Il metodo è efficacissimo soprattutto nel caso di obesità marcata (oltre i 10 kg sovrappeso); sotto questo tetto si applicano naturalmente delle sedute libere che hanno effetto localizzato mirato a problemi come la cellulite il cui risultato è quantificabile in centimetri di calo molto velocemente.



B&B

CENTO ANNI D'AUTORE

SAVIGLIANO

Esposizione e vendita • Via Togliatti, 50 Telefono (0172) 22388

il mito!

Varche per idromassaggio

Bruxelles ha approvato l'assegnazione al tronco autostradale di contributi comunitari

Cuneo-Nizza: primo «sì» dall'Europa

L'emendamento che riguarda la costruzione dell'arteria e del traforo sotto le Alpi Marittime è stato presentato dal gruppo «Forza Europa». Il tunnel italo-francese (lungo sedici chilometri) collegherà le valli Stura e Tinée

CUNEO. Un nuovo passo avanti per la rottura dell'isolamento della «Granda», il Parlamento europeo giovedì, nella seduta che ha visto il doppio «sì» della bocciatura del finanziamento per l'aeroporto della Malpensa a Milano e del ponte sullo Stretto di Messina, ha votato a favore dell'inserimento dell'autostrada Cuneo-Nizza (progetto del Mercantour) tra le grandi reti di trasporto che potranno contare sul contributo dell'Unione Europea. Il tunnel dovrebbe partire in alta Valle Stura (oltre l'abitato di Vinadio) lungo la strada che conduce al santuario di Sant'Anna e sboccherebbe in alta Valle della Tinée, non lontano da Isola 2000, dopo 16 chilometri. Il pedaggio andrebbe alla società che costruirà l'opera.

L'assemblea ha approvato un emendamento presentato da Forza Europa, «E' una delle poche note positive della seduta», spiegano i parlamentari Riccardo Garosci e Luigi Florio. «E' un passo importante per ridare slancio all'economia del basso Piemonte. Questa decisione non potrà più essere cancellata. E' un punto fermo. I risultati della votazione, 300 voti a favore e 18 contrari, confermano che finalmente si è capita la valenza di questa nuova arteria, che non servirà soltanto il trasporto interregionale, ma costituirà la spina dorsale per un attraversamento dell'Europa a partire dal Portogallo ai Paesi



Il traforo sarà costruito nella zona del vallone del Santuario di Sant'Anna

dell'Est».

Garosci spiega i dettagli che hanno portato alla decisione: «Il gruppo verde chiedeva la soppressione del piano di finanziamento. Valutavano il progetto nocivo per l'ambiente e la difesa del territorio, preferendo l'attraversamento delle Alpi attraverso ferrovia. Così abbiamo ribadito ai colleghi degli altri Paesi l'importan-

za del progetto Cuneo-Nizza. Il prossimo passo riguarda la definizione di quello che sarà il finanziamento».

L'assemblea di Strasburgo ha respinto un emendamento per inserire la rete di trasporto europeo anche i collegamenti autostradali Cuneo-Mondovì e Cuneo-Fossano-Castiglione d'Asti, con un contributo del 10 per cento. (g. p. m.)

Valico di Tenda

Orari del tunnel
Nuove proteste

LIMONE. E' stato riaperto con un giorno di ritardo il tunnel del Tenda, transitable a passo d'uomo, per i cantieri nel francese. Le polemiche sulla mancanza d'informazione sugli orari di transito della galleria (transito vietato dalle 22 alle 6,30, escluso il sabato) non si sono ancora placate.

E' di Marco Musso, Giuseppe Donadio, della «Roteir spa» di Caraglio: «Giovedì - hanno detto - una lettera a "La Stampa" - doveva riaprire la galleria di Tenda. Avendo un appuntamento di lavoro a Nizza alle 11, ci siamo presentati alle 6,30 all'imbocco del tunnel, dove siamo stati informati della ulteriore chiusura a tempo indefinito. Siamo alle solite: nessuna informazione sui pannelli elettronici, nessun rispetto verso l'utenza, nessuna considerazione del cittadino. Quando cesserà, una volta per tutte, questo stato di cose? Nessuna autorità ritiene di dover intervenire? Non si tratta di un'interruzione, senza preavviso, di un servizio pubblico? (g. p. m.)

Piazza Europa

Un semaforo provvisorio



Il neo-assessore ai Lavori Pubblici Cino Rossi ha promesso di allargare i disegni dovuti all'assenza del semaforo

CUNEO. «Chiediamo ai per i disegni legati ai lavori di sistemazione dell'incrocio piazza Europa. Nei prossimi giorni sarà sistemato un semaforo provvisorio». A parlarne è il neo-assessore ai Lavori Pubblici Cino Rossi (che sarà in municipio tutti i pomeriggi). Promette impegno per lavorare al massimo la sostituzione del semaforo: la disattivazione dell'impianto elettronico all'incrocio fra i corsi Giolitti-Nizza-Brunet sta causando difficoltà nelle ore di punta agli automobilisti diretti in centro e alla stazione. (r. s.)

CARAGLIO

Utile di 4 miliardi

Approvato il bilancio della Banca

CARAGLIO. I soci della Banca di credito cooperativo di Caraglio hanno approvato il bilancio dell'esercizio '94. L'istituto ha raggiunto un utile netto di 4.089.861.871. La raccolta diretta è di 11.33 per cento rispetto all'anno precedente; la raccolta indiretta, al lordo delle operazioni di pronti contro termine, è risultata di 230,1 miliardi, con un incremento del 23,1%. I crediti verso la clientela ammontano a 57 miliardi, con un incremento del 14,69% rispetto all'anno precedente, quando si erano attestati a 49,6 miliardi.

I soci sono passati da 421 a 477. Eletti amministratori: Giacomo Abbi, Severino Armando, Flavio Arnaud, Mario Barale, Felice Bruno, Elio Chessa, Giovanni Donadio, Ernesto Gbio, Livio Tomatis. Il nuovo Consiglio di amministrazione: Giovanni Donadio (presidente), Mario Barale (vice presidente), il collegio sindacale è composto da: Renato Pesano (presidente), Enrico Agnese e Domenico Parola (sindaci effettivi). (g. p.)

Domani alle 10,30

Giuramento del sindaco in prefettura



Il sindaco Elio Rostagno riceverà i cuneesi lunedì 11,30 e venerdì 12,45

CUNEO. Domani mattina il sindaco Elio Rostagno presterà giuramento nelle prefettura di Cuneo. La cerimonia si terrà alle 10,30.

Intanto il neo primo cittadino ha comunicato l'orario di ricevimento del pubblico nel suo ufficio, al primo piano del municipio (di fronte all'ingresso si potranno chiedere informazioni e uscire): i cuneesi possono incontrare Rostagno, lunedì 11,30 e venerdì 12,45. E' possibile parlare al sindaco anche in orario pomeridiano, prendendo appuntamento telefonico, 0171/692293. (r. s.)

In frazione Rivoira

Inaugurato nuovo centro agrituristico

BOVES. Primo fine settimana di attività per il «centro agrituristico «La Bisalta» (di Cavallo e Passarini), appena inaugurato in frazione Rivoira di Boves. L'azienda offre, oltre alle bellezze naturali della zona collinare prealpina, campi, tennis, pallavolo e bocce, mini-golf, mountain-bike, giochi per i bimbi e una sala giochi ping pong e calciballini.

«La Bisalta» è dotata di cinque camere (con telefono, e senza bagno individuale), tutta la struttura è stata costruita senza barriere architettoniche; sono disponibili anche sale riunioni e per convegni. Tra i fiori all'occhiello dell'azienda: la cucina tipica piemontese, a base di prodotti locali, tra i quali spicca la lumaca Helix pomata alpina, considerata la migliore del giornale.

La vendita diretta di lumache è l'altra principale attività dell'azienda che dispone di grandi per l'allevamento estensivo. Per i soggiorni è opportuna la prenotazione telefonica (o via fax) allo 0171/368782. (m. bo.)

Al museo di Cuneo esposte 170 opere in collaborazione con «Specchio dei tempi»

Una mostra per salvare la chiesa

L'iniziativa (sostenuta da artisti, gallerie e associazioni) servirà a raccogliere fondi da destinare ai lavori di restauro della cappella del Buon Gesù a S. Michele Mondovì danneggiata dall'alluvione

Il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, il sindaco e il vicesindaco di San Michele Mondovì, artisti e appassionati sono intervenuti all'inaugurazione della «L'arte per l'arte», un civico.

Una sala «nobilita» fa così da cornice alla terza tappa, dopo Bra e Mantova, della rassegna itinerante, che ospita le opere offerte da 170 pittori per recuperare fondi da destinare, attraverso la fondazione «Specchio dei tempi», al restauro della cappella del Buon Gesù, a San Michele Mondovì.

Lo stato di salute del pregevole edificio tardo gotico - che conserva un ciclo di affreschi - grande fascino - è ulteriormente peggiorato con l'alluvione di novembre, rendendo necessaria urgente opera di consolidamento per un ammontare di circa 40 milioni. L'S.o.s ha mobilitato artisti, gallerie e associazioni della «Granda».

Nel capoluogo, in particolare, sostengono l'iniziativa i club di Soroptimist e Zonta,



Un'immagine della mostra benefica allestita nelle sale del museo civico

L'associazione Dime storiche, il Dipartimento Case-città del Politecnico di Torino e il circolo Caprisi, oltre all'assessorato per la Cultura Comunale. La sala d'onore del Museo è

diventata sede di una «collettiva» unica: la gara di solidarietà infatti rappresenta anche un'occasione rara per vedere riunite le opere di tanti artisti. Quadri impressionisti, paesag-

gi, grafica, acquarelli, oli, alcune sculture: le tecniche a confronto sono le più disparate e rappresentative assai bene la vicinanza dell'arte figurativa contemporanea nazionale.

La mostra è però anche un modo per aprire un discorso sulla valorizzazione e la salvaguardia dei beni culturali, e più ampio raggio.

In questa occasione si muove l'iniziativa concomitante delle visite guidate al Centro storico: ogni pomeriggio, escluso il lunedì, alle 15,30 partono dal museo, itinerari guidati dal personale della Cogat. Scoperta degli angoli nascosti della Cuneo vecchia. Sabato e domenica le visite si terranno a cura del dipartimento della facoltà di Architettura, invece, alle 10,30, 11,30, 17,30 e 18,30 (prenotazioni allo 0171/634176).

La rassegna nel museo civico è aperta al pubblico con il seguente orario: dal mercoledì al venerdì: 8,30-19, 14,30-17; martedì e sabato 8,30-13, 14,30-17,30, domenica 10,30-12,30; 16-19,30. (v. p.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cuneo, lavoro al primo cittadino»

fronte alla lettera dell'avvocato Gian Maria Dalmasso, ritengo doveroso proporre ai cittadini cuneesi una comune brigatista per il lavoro della nuova amministrazione. Quelli che hanno vinto e quelli che hanno perso devono trovarsi uniti in un augurio e in una speranza: l'augurio è quello di saper finalmente affrontare, a testa bassa, con entusiasmo e dinamismo, i mille problemi cittadini non risolti, accantonati e accresciuti trent'anni di stagnazione, isolamento, grigiore e scarsità di fantasia.

La speranza è quella che le votazioni patetiche, le agressioni strumentali ed in mala fede siano superate dalla collaborazione tra maggioranza e minoranza per il bene pubblico; i più intelligenti e corrotti, tra i perdanti, sono già questa strada. Non il con le banalità «politiche» e gli slogan «quarantotteschi» (causa di una vera emorragia di voti verso la lista Cuneo Viva!) che i cuneesi imbotcheranno la strada per costruire il domani: strada

che, purtroppo, trova né progetti né idee nel cassetto, ma è tutta da inventare; ma con la collaborazione di tutti.

Gianni Vercellotti, Cuneo

Il vicesindaco dipendente Inas

Il maggio nel presentare le «squadrone» della Val Po sono stato indicato come sindacalista Cisl. Informo che sono dipendente del patronato Inas. Esiste, infatti, incompatibilità fra cariche politiche e sindacali.

Bruno Nicolino vicesindaco, Paesano

«Non sono candidato del pds a Saluzzo»

Con una certa sorpresa, apprendo da «La Stampa» del 26 aprile di essere stato candidato nella lista del pds e di aver ottenuto voti e preferenze per le regionali. A scanso di equivoci, preciso che il candidato del pds è Alberto Buzio, e il sottoscritto.

Alberto Buzio, Saluzzo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 316.313, Crl 441.744; Albergo Torino: 520.144; Bagnoli: 392.038; Bange: 346.282; Borgo San Dalmazzo: 290.013; Bra: 423.370, 42.01; Susa: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 55.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garrolo: 81.063; La Morra: 50.115; Limone: 929.113; 92.132; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 767.313; Montcalvo: 64.318; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; 677.407; Nizza Balbo: 795.358; Paesana: 84.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245; 470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.656; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

DI

A Cuneo oggi di turno con orario dalle 8 alle 8 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 22 (a serranda abbassata) la farmacia della Valle, di Calimberti 5, tel. 59.23.34. Per gli altri Comuni la farmacia è turno evolvono anche il repertorio notturno, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Serrano, Piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24. Bianchi, via Vittorio Emanuele 149, tel. 41.22.09. Fossano: Municipale 2, via Marconi 65,

tel. 60.487

Mondovì: Santa Maria, piazza Montebello 4, tel. 42.290

Mozzani: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 71.23.68

Savigliano: Bonelli, via 11, tel. 71.23.68

GUARDIA

Notturna, prelievi e test: Usi di Cuneo 0336-233.508/9; Usi di Alba 316.316; Usi di Borgo 268.632; Usi di Bra 420.273; Usi di Ceva 72.31; Usi di Dronero 944.800; Usi di Fossano 699.111; Usi di Mondovì 550.111; Usi di Monforte 552.255; Usi di Morozzo 772.555; Usi di Nizza 795.358; Usi di Paesana 84.254; Usi di Peveragno 339.555; Usi di Racconigi 84.644; Usi di Saluzzo 45.245; Usi di Santo Stefano 0141 840.656; Usi di Sommariva 551.02; Usi di Savigliano 719.111; Usi di Vinadio 959.126.

pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 290.013; Ceva: 72.31; Fossano: 699.111; Garrolo: 81.063; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 767.313; Montcalvo: 64.318; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nizza Balbo: 795.358; Paesana: 84.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245; Santo Stefano Belbo: 0141 840.656; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.115; Da autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Ceva: 71.182; Fossano: 699.111; Garrolo: 81.063; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 767.313; Montcalvo: 64.318; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nizza Balbo: 795.358; Paesana: 84.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245; Santo Stefano Belbo: 0141 840.656; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

STATO CIVILE

NATI. Oricco Nicolò (Bra); Cau Christian (Marene); Covello Luca Angelo (Bra); Milanese Marco (Bra); Grimaldi Alessandro (Bra); Sibona Davide (Senigallia); Sergio Andrea (Bra); Versato Luca (La Morra); Fissora Eleonora (Bra).

GRAMAGLIA Giovanni, 61 anni (residente a Bra), operaio; Corzatto Olga, 71 anni (residente a Bra), pensionata; Luppino Maria Rosa, 75 anni (residente a Santa Vittoria d'Alba), pensionata; Ferro Américo, 76 anni (residente a Bra), pensionato; Adriano Carmela Maria, 77 anni (residente a Bra), pensionata; Cattaneo Giuseppina, 85 anni (Bra), pensionata; Altissimi Antonio, 73 anni (Bra), pensionato; Di Giorgio Enrichetta, 58 anni (Bra), pensionata; Rainero Stefano, 61 anni (Bra), pensionato; Maso 94 anni (Torino), pensionata; Boglietta Maria, 96 anni (Bra), pensionata; Capriolo Francesco, 80 anni (Bra), pensionato; Giachello Maria, 81 anni (La Morra), pensionata; Gallo Susanna, 48 anni (Bra), pensionata.

MATRIMONI. Bonessina Antonio, 61 anni (residente a Fossano), parrucchiere; Grimaldi Sandra, 61 anni (residente a Bra), parrucchiere; Giordano Pietro, 61 anni (residente a Bra), carpentiere, con Valfrè Manuela, 22 anni (residente a Fossano), operaia; Cravegnan Massimo, 28 anni (residente a Bra), impiegato, con Caneio Valeria, 24 anni (residente a Cavallermaggiore), infermiera professionale; Ghidone Gianluca, 31 anni (residente a Bra), magazziniere, con Tibaldi Marina, 21 anni (Pocapaglia), impiegata; Ferrari Piero Giuseppe, 61 anni (residente a Bra), piazzista, con Rabbia Sabrina, 61 anni (residente a Carmagnola), operaia; Villani Riccardo, 31 anni (Bra), operaio, con Nobile Monica, 24 anni (residente a Bra), studentessa; Rivole Guido, 30 anni (residente a Bra), operaio, con Pellico Elisa, 61 anni (residente a Bra), operaia; Pizzorno Fabrizio, 61 anni (Santa Vittoria d'Alba), ferroviere, con Canelli Stefania, 25 anni (residente a Sommariva), Bosco, impiegata; Garosi Roberto, 25 anni (residente a Bra), sennamistista, con Costantino Monica, 24 anni (residente a Bra), operaia.

SPUNTAMENTI

ACI Si riunisce «Cuneo solidale»

Domani, alle 21, alle Acli di Cuneo, riunione della lista «Cuneo solidale». Si parlerà della prosecuzione dell'attività come «Movimento civico».

ROMITE Riepre il Centro Incontro

Oggi riapre il Centro Incontro di Perdoni, ristrutturato da un gruppo di volontari.

CONFERENZA Giochi popolari e

Oggi, alle 16, a Confreria, per la festa patronale, giochi popolari e, alle 17, balli occitani.

Corso di meteorologia

Seconda giornata oggi, al rifugio Cai Balma Meria, di Sant'Anna, del corso di meteorologia, coordinato da Luca Marcelli, presidente dell'associazione meteorologica subalpina. (g. p. m.)

Ieri la visita alla città di origine del ministro alla Pubblica istruzione

Lombardi è tornato a Dronero

Dopo gli incontri di venerdì con presidi e industriali a Cuneo, una lezione a Boves il rappresentante di governo ha raggiunto la Val Maira. Il problema delle scuole in montagna

DRONERO. Dopo gli incontri con presidi e insegnanti a Cuneo e la lezione alla Scuola di Pace di Boves (dove un gruppetto di genitori precari l'ha contestato all'ingresso dell'Auditorium) il ministro della Pubblica Istruzione, Giancarlo Lombardi, ha trascorso la giornata di ieri in Valle Maira. In mattinata il ministro si è recato in visita alla tomba di famiglia, nel cimitero di Dronero e a villa «Emma», l'antica residenza dei Lombardi, situata sempre nel capoluogo di valle. Alle 10,30 è stato accolto in municipio dal neo sindaco Franco Reineri. Nella sede del Consiglio comunale si è svolto il ricevimento alla presenza degli amministratori locali. La cerimonia si è aperta con un breve intervento di Alberto Barsani, che ha ricordato i rapporti storico-affettivi che da sempre legano la famiglia Lombardi a Dronero.

Successivamente il primo cittadino ha illustrato i progetti che l'Amministrazione comunale portando avanti in campo scolastico, la costruzione di una nuova sede dell'Istituto alberghiero e il potenziamento del Centro di formazione professionale. E Bressy, presidente della Comunità montana, ha quindi ricordato le difficoltà e i problemi delle scuole in montagna. Il ministro ha assicurato il proprio impegno per la salvaguardia e lo sviluppo adeguato di tutte le strutture scolastiche. Giancarlo Lombardi ha poi visitato il Convitto alpino di Struppo. (c.g.)



Il ministro Lombardi ospite del Conservatorio di Cuneo e dell'Unione industriale

L'industriale monregalese coinvolto in «Rifiutopoli»

Aimeri patteggia e paga venti milioni a Nizza

VILLANOVA MONDOVI. Alessandro Aimeri, amministratore delegato dell'omonima ditta di Villanova Mondovì, specializzata nella raccolta rifiuti, azienda leader del settore in Piemonte, ha versato milioni al Comune di Nizza Monferrato, come imposto dalla sentenza di patteggiamento che lo stesso imprenditore, coinvolto in un vasto giro di tangenti, aveva chiesto al pm Vittorio Corsi e al gip torinese Simonetta Rossetti. Con questo versamento Aimeri ha saldato una parte delle sue pendenze giudiziarie, per le vicende che riguardano la cosiddetta «Rifiutopoli» piemontese. La proprietà Aimeri ha avuto duecento: mentre il 51% delle azioni rimane saldamente in mano alla famiglia monregalese, il 49 per cento è stato ceduto dall'italgas a una società controllata da un istituto di credito svizzero.

Resta comunque in piedi il processo, che vedrà tra gli accusati l'ex sindaco di Nizza Monferrato, Giuseppe Odasso, e l'ex assessore all'Ambiente, Pietro Anastasio. Mercoledì (tranne possibili rinvii), i due amministratori saranno a Torino per rispondere delle accuse di concorso in corruzione. «Non è detto che vengano processati - chiarisce il legale di Odasso, Gian Piero Gallo - si tratta semplicemente del proseguimento dell'udienza preliminare».

Secondo alcune indiscrezioni però, anche Anastasio potrebbe



Alessandro Aimeri

chiedere il patteggiamento. A suo carico c'è l'accusa di aver intascato una tangente per il rinnovo del contratto per la raccolta rifiuti, stipulato dall'Aimeri con il Comune di Nizza nell'aprile '91.

L'accordo (a suo tempo osteggiato in Consiglio per la formula scelta, la trattativa privata), prevedeva l'affidamento dell'incarico all'Aimeri per cinque anni e scadeva nel dicembre '97. Tutto per quasi cinque miliardi di lire. Nulla è mutato invece dal punto di vista processuale per la costituzione di parte civile del Comune di Nizza, avanzata all'udienza del 19 aprile. (c.g.)

DALLA GRAMINIA

FOSSANO

via Roma mostra i lavori sull'educazione stradale

Oggi a Roma ospita la mostra dei lavori sull'educazione stradale dei ragazzi di Elementari, Media e Superiori. Alle 10 si esibiranno i ragazzi della sperimentazione musicale della «Sacco-Bertoni». (l.a.)

FOSSANO

Si chiude la rassegna dell'antiquariato

Si conclude oggi la XVIII Mostra nazionale di antiquariato nell'ex Mario Musso, con stand di 58 espositori di tutta Italia. Orario 10-22. Ingresso 10 mila lire, ingresso più catalogo 15 mila. (v.p.)

FOSSANO

Incontro con il generale Silvio Mazzaroli

Il Lion's club Saluzzo e Savigliano organizza domani, alle 20,15, alla «Gran Baita», un incontro con il generale Silvio Mazzaroli. Si parlerà della partecipazione italiana alla operazione di pacificazione in Mozambico e del ruolo delle forze armate. (r.s.)

FOSSANO

Apri l'area delle Masentine dall'alluvione

Riapre oggi l'area attrezzata delle Masentine, ripristinata dopo i danni per l'alluvione. In funzione il laghetto per la pesca facilitata alle trotte, la tenda-ristorante e gli spazi verdi. E' aperto ogni sera. (p.s.)

FOSSANO

Difesa del territorio e imprese edili

Corso sulla difesa del territorio: è indetto dall'ente scuola edile e si terrà al «Giardino dei Tigli» di Cussano martedì dalle 8,30 alle 17,30. Per le iscrizioni 0171/697305. Si parlerà di organizzazione e gestione del lavoro nei cantieri edili per opere ambientali. (g.p.m.)

CEVA

«Si» alla costruzione della Scuola forestale

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha approvato il progetto presentato dal Comune per la costruzione della Scuola forestale. (p.s.)

CUNEO

La Russia premia Fulcheri Bianco e Cipellini

Per il contributo alla lotta contro il nazifascismo l'ing. Giuseppe Fulcheri di Vicoforte, il dottor Alberto Bianco e il dott. Alberto Cipellini di Cuneo hanno ricevuto (insieme ad altre 27 personalità italiane) una medaglia dal presidente Boris Elstin. (g.d.m.)

Nuovi insediamenti per quattro Comuni

A Verzuolo le donne dominano in giunta

Prosegue in questi giorni l'insediamento delle nuove amministrazioni comunali della «Granda». Segue.

A Verzuolo la giunta è caratterizzata da una consistente presenza di donne. Sono infatti tre i quattro componenti (escluso il sindaco Giulio Testa). Ecco i loro nomi: Piero B... ha ricevuto la delega all'Organizzazione e ai rapporti con il personale, alla Trasparenza e al Rapporto con i cittadini; Giuseppina Galliano quella ai Servizi sociali; Barbara Giolitti, Agricoltura, Artigianato, Commercio, Turismo e Territorio, Ambiente e Viabilità; infine Adriana Muncipelli, oltre alla carica di vice sindaco, si interesserà di Cultura, Sport, Tempo libero, Pubblica Istruzione ed Edilizia scolastica.

Restano invece in competenza del sindaco Giulio Testa, l'Edilizia pubblica e privata, l'Urbanistica, i Lavori pubblici, le Finanze, il Patrimonio, Sviluppo e Occupazione.

Anche a Cavallermaggiore, nel corso della prima seduta del

Consiglio comunale, il riconfermato sindaco Pietro Grande, ha notato i nomi dei suoi assessori. Sono Lorenzo Tosco che ha la delega ai Lavori pubblici; Emma Ghigo Ferrero, Servizi sociali e Rapporti con il volontariato; Adriana Mellano Valentini, Bilancio e Finanze; mentre Giancarlo Piuma si occuperà di Ecologia, Sport e Tempo libero.

scelta la sua squadra anche il neosindaco Antonio Prochietto. Menasterolo Savigliano. E' formata da due assessori: sono Michelangelo Mellano vicesindaco, e Renato Toselli.

Infine per Marene il sindaco Guido Crosetto ha scelto Lidia Mathis, già assessore delegata alla Cultura, Pubblica Istruzione e Servizi sociali, che coprirà anche il ruolo di vicesindaco; insieme a lei, Edoardo Pellissero.

Inoltre Crosetto ha assegnato la delega all'Agricoltura ed ai suoi problemi, ai consiglieri Luigi Chivassese e Piero Barbero. (r.s.)

Battibecco l'altra sera ■ Fossano tra Luciano Casasole e il critico televisivo

Il «padre» di Glob attacca Ghezzi

L'architetto: «Quando la mia cassetta arrivò in Rai nell'87, la trasmissione esisteva. Sei un ladro» Per il regista genovese l'ex consigliere comunale verde non avrebbe dovuto seguire la trafila dei politici

FOSSANO. «Non sono lo scampo del villaggio». Luciano Casasole, l'architetto fossanese che da anni rivendica la paternità di «Glob», spunta fuori, a sorpresa, verso le 22, il pubblico della sala polivalente del Castello, dove Enrico Ghezzi, il «padre» riconosciuto della trasmissione di Rai 3, invitato a Fossano per una conferenza sul suo modo di far televisione, sta fornendo la sua versione dei fatti sulla genesi contestata del programma.

«Conosco il vostro Luciano Casasole, abbiamo parlato spesso di questa rivendicazione - spiega Ghezzi - Lui dice di aver inviato la cassetta al presidente Manca. Ha sbagliato a seguire i canali «politico-istituzionali»; a Rai 3 non funziona».

L'architetto è una smolla. Nessuno da dove sia spuntato. Lo Ghezzi, prima di fornire la sua versione dei fatti, aveva detto: «Mi spiace parlare di non è presente». L'effetto sorpresa da qualche punto a Casasole che ironizza sulle cose dette dal



Due momenti dell'incontro svelato nella sala polivalente del Castello dove c'è stato lo scambio di opinioni tra Enrico Ghezzi e Luciano Casasole

regista genovese, e ripete la sua versione dei fatti, che contraddice quella appena ascoltata.

«La mia cassetta - dice - è arrivata in Rai nell'87; e tu confermi che a quel tempo Glob non

esisteva. L'ho consegnata a Maurizio Riganti, che mi ha confermato di averla passata a Bruno Voglino, capo-struttura di Rai 3. Riganti è uno dei pochi che a quel tempo Glob non

Rai. Restano i ladri. Ti ho dato il ladro. Mi puoi quarellare». «Non colgo, non voglio cogliere» dice Ghezzi. E Casasole abbandona la sala. (l.a.)

POLAR

940 SW

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO
Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171 411.040

VILLANOVA DI MONDOVI
Via Mondovì 4a - Tel. 0174 597.132

SALUZZO: Borgna G. - Via Savigliano fraz. Ruata Eandi 30 - Tel. 0175 43.463

FOSSANO: Autostar - Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695.084

"Borgna"

940 STATION WAGON POLAR • 1986 cc. • SOVRALIMENTATO • 155 CV

Equipaggiamento di serie: ABS, airbag full-size lato guida, SIPS (sistema di protezione dagli urti laterali), climatizzatore manuale, servosterzo, chiusura centralizzata, fendinebbia anteriori, sedili anteriori riscaldabili, sedile guida regolabile in altezza, vetri

Lire **36.600.000** CHIAVI IN MANO
Il prezzo di acquisto di tutte le Volvo è bloccato fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

L'apparecchiatura (e la Risonanza magnetica) donate dall'industriale Franco Miroglio

All'ospedale di Alba è arrivata la Tac

L'alluvione del novembre scorso aveva danneggiato gli strumenti diagnostici ora sostituiti dalla ditta fornitrice. Al momento l'importante servizio è destinato ai ricoverati poi verranno anche fornite prestazioni ambulatoriali

IN BREVE

CEVA

Finta l'emergenza. Ora l'acqua si può bere

Il sindaco Alfredo Vizio ha revocato l'ordinanza che vietava l'uso dell'acqua potabile a scopo alimentare. Le analisi eseguite dai tecnici dell'Unità sanitaria hanno stabilito che tutti i parametri rientrano nella normalità, l'emergenza è quindi finita. (p. 31)

SORZIONE

Mezzo offerto da Specchio i tempi

Oggi, alle 11, sulla piazza della chiesa, è in programma l'inaugurazione del mezzo di soccorso «Iveco turbo Daily» offerto da «Specchio dei tempi» alla Cei di Monesiglio. Nel paese colpito dall'alluvione sarà presentato il nuovo gruppo di volontari del soccorso Cei. Alle 12,30, pranzo nel padiglione gastronomico e alle 15 concerto vocale. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nel padiglione coperto per il ballo pubblico. (p. 32)

MONTA'

Scampagnata fra i boschi e i vigneti del Roero

Una scampagnata per i boschi e i vigneti della zona si svolgerà ogni, con partenza da Montà alle 11,30 e arrivo a Canale sulla piazza del municipio. L'iniziativa, che è organizzata dai viticoltori con l'appoggio dei due Comuni, è denominata «Porta di Montà». Si propone di far conoscere i vini e le altre specialità della terra roerina. Le prenotazioni si ricevono al Comune di Montà e all'enoteca di Canale. (p. 33)

CANALE

Nuovo presidente dell'enoteca regionale

Teresio Ercole, enologo (direttore commerciale in pensione della ditta Fontanafredda) è il nuovo presidente dell'enoteca regionale del Roero. Canale. È stato eletto dal consiglio direttivo; sostituisce Marco Monchiero, che si è dimesso da presidente dell'ente dopo che è stato eletto primo cittadino di Canale. (p. 34)

BRA

Proposte dell'assessorato per l'Estate ragazzi

Sono tre le proposte dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione per l'Estate ragazzi di quest'anno: due centri diurni (alla elementare e via Montegrappa per gli alunni della fascia dell'obbligo, alla materna e via Ospedale per i bimbi dai 3 ai 5 anni) e un soggiorno alla colonia marina di Laigueglia, in luglio. Per informazioni bisogna telefonare allo 0172/438324. (p. 35)

ALBA. All'ospedale «San Lazzaro» sono entrate in funzione, in via sperimentale, la Tac e la risonanza magnetica nucleare. Le apparecchiature verranno inaugurate il 27 maggio. Il «battesimo» è già previsto per i primi di dicembre, ma era stato rinviato a causa dei gravi danni subiti durante l'alluvione. Il direttore generale dell'Usl, Giovanni Monchiero, precisa che le attrezzature sono state interamente sostituite dalla ditta fornitrice «Philips» (non erano ancora entrate in possesso dell'Unità sanitaria).

Sono stati necessari anche altri lavori ai locali, al pavimento e per garantire l'isolamento dalle interferenze elettromagnetiche provenienti dall'esterno. Il tutto è stato compromesso dall'acqua e fango, entrati nei locali seminterrati, ai laboratori, analisi Tac e risonanza sono state donate al «San Lazzaro» dall'industriale Franco Miroglio, che aveva dato la disponibilità all'acquisto fin dal giugno '92: un regalo da circa 2 miliardi e mezzo.

Si è però accumulata una serie di ritardi legati prima alle autorizzazioni, poi all'alluvione e soltanto adesso è possibile avviare l'utilizzo. I primi e seguenti saranno i pazienti del «San Lazzaro», in un secondo momento saranno fornite anche prestazioni ambulatoriali. I medici sono in collegamento con l'ospedale «Molinette» di Torino che fornisce consulenza in questa fase iniziale.

Si tratta di un servizio molto atteso, che consentirà di migliorare le possibilità diagnostiche. I medici spiegano che Tac e Rm rappresentano l'evoluzione della



L'ospedale di Alba grazie a Tac e Risonanza magnetica migliorerà i servizi

la radiologia e consentono uno studio più approfondito di molte malattie: sono utili per la traumatologia d'urgenza (incidenti, infortuni) e nella patologia (oncologia, neurologia). (p. 35)

Altre proteste

Guerra all'Anas per la statale «28»

GARESSIO. Il Comitato della strada statale «28», che si è riunito l'altra sera nel salone comunale degli Affreschi, ha deciso di organizzare nuova manifestazione di protesta contro l'Anas.

All'ente si chiedono interventi per risolvere al più presto i troppi problemi della strada. Colle di Nava, trasformata, dopo la drammatica alluvione del 1° e 6 novembre dell'anno scorso, in un percorso a ostacoli, che mette a dura prova gli automobilisti, ormai esasperati.

«Dopo la manifestazione che si è svolta nella località Rocchini - spiegano i responsabili del comitato - con la distribuzione di tremila cartoline sulle quali era scritto «statale 28 una pericolosa avventura», ci stiamo attivando per organizzare altre mobilitazioni: una messa, non possiamo rinunciare ai nostri diritti».

La prima, fissata per mercoledì 31 maggio, alle 14,30. La protesta si terrà sul piazzale dell'ospedale di Ceva. In concomitanza con il passaggio della tappa del Giro ciclistico d'Italia Stradella-Santuario di Vicoforte.

«Non vogliamo assolutamente bloccare la corsa, che è così attesa dagli sportivi della «Granda» - precisano al comitato - ma il nostro obiettivo è quello di attirare l'attenzione sulle condizioni della statale della Valle Tanaro, sempre più simile a una mulattiera, con numerose strettoie e movimenti franosi».

Alla protesta hanno dato l'adesione tutti i Consigli comunali compresi: Lese, Gorno-Ormea, sostenuti dalla Comunità montana, dal Comitato alluvionati, dai volontari dell'ambulanza, dai Consigli di fabbrica, organizzazioni sindacali, associazioni provinciali di categoria e utenti della statale «28», studi di percorrere tratti disastrosi, costantemente a rischio.

Per preparare la manifestazione e cercare soluzioni in grado di salvare una statale che è ormai sull'orlo del collasso, è stato definito un calendario di incontri che si svolgeranno nei vari paesi della Valle Tanaro, dove sono già stati sistemati degli striscioni con su scritto: «Vogliamo una strada più sicura».

Il Comitato della statale «28», i sindaci e gli amministratori pubblici si riuniranno mercoledì 24 maggio a Bagnasco, il giorno successivo a Ormea, il 25 a Ceva, il 26 a Nuvolato e il 27 a Priola.

Sergio Calza

Alba, è stato chiesto il rinvio a giudizio del noto imprenditore

Accuse di violazioni tributarie al «re» del vino Bruno Ceretto



Bruno Ceretto, 58 anni

ALBA. La procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio dell'imprenditore vitivinicolo Bruno Ceretto, 58 anni, abitante in corso Langhe, per presunte violazioni tributarie. Le contestazioni che gli vengono mosse riguardano le dichiarazioni dei redditi relative agli anni 1986-1987. Secondo l'ipotesi accusatoria, come amministratore dell'omonima azienda vitivinicola di Alba, avrebbe parte dei redditi e simulato spese in modo da alterare il risultato delle dichiarazioni in questione. Non è ancora l'ammontare delle cifre contestate.

L'udienza preliminare davanti al Gip, Roberto Proietti, avrebbe già dovuto svolgersi stamattina, ma è stata rinviata al 6 dicembre a causa dello sciopero degli avvocati che, anche ad Alba, durerà fino al 27 maggio. Solo allora il magistrato deciderà se rinviare a giudizio l'imprenditore. L'inchiesta a carico di Ceretto aveva preso il via da accertamenti eseguiti dalla Guardia di finanza e dal-

l'Ufficio imposte dirette di Alba nel '91, in merito alle denunce dei redditi presentate.

Precisa Bruno Ceretto: «I fatti risalgono agli anni '86-'87. Sostanzialmente sono in contestazione costi da me sostenuti per l'immagine dell'azienda. La Commissione tributaria mi ha già dato ragione e ritengo che anche il Gip possa dello stesso parere». Il suo difensore, avvocato Roberto Pozio, aggiunge: «La richiesta di rinvio a giudizio, secondo me, è infondata. L'accusa dovrebbe più ragione d'essere dopo che la Corte Costituzionale ha precisato che la norma incriminatrice presuppone una dotta artificiosa e fraudolenta. Artificio e frode che assolutamente esclusi in questo caso». Prosegue il legale: «Ceretto è limitato ad esportare, nelle denunce, costi effettivamente affrontati e che gli uffici fiscali hanno invece giudicato indecifrabili. Confido che la vicenda si possa risolvere in sede di udienza preliminare con una sentenza di non luogo a procedere, essendo insussistente il fatto».

La «Ceretto» è una azienda vitivinicola primaria, molto conosciuta in Italia e all'estero per l'alta qualità dei prodotti. A Bruno Ceretto, in particolare, personaggio noto e stimato nel mondo enologico, si riconosce di aver promosso i vini albesi di qualità all'estero, particolarmente negli Usa. Vino che i titolari dell'azienda albesa considerano anche un fatto di cultura. Nel '91 hanno dato vita al Premio internazionale «Langhe Ceretto» per la cultura dell'alimentazione che ha avuto molta partecipazione dall'Italia e dall'estero. Le opere presentate al concorso vanno, ogni anno, ad arricchire un fondo alla Biblioteca civica di Alba che costituisce ormai un'ampia collezione delle migliori produzioni editoriali del settore, a disposizione degli studiosi. Per incoraggiare giovani ricercatori a compiere studi nel campo delle scienze dell'alimentazione, il Premio assegna anche riconoscimenti a tesi di laurea, scelte da una giuria.

La «Ceretto» organizza periodicamente incontri di spicco con personaggi del mondo culturale e letterario alla tenuta «La Bernardina», prestigiosa sede di rappresentanza della vitivinicola.

Grazia Novellini

Giuseppina

La manifestazione non competitiva prenderà il via da piazza XX Settembre

Oggi si corre la «Superstrabra»

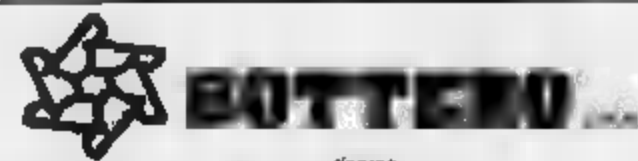
Marcia podistica, ma anche con pattini e ski-roll

BRA. Carrozze, pattini, le ruote, persino qualche bicicletta: serpentine della Superstrabra, la marcia competitiva che prende il via stamattina, alle 9,30, da piazza XX Settembre, gli espedienti per evitare di farsela tutta a piedi sono tollerati, purché siano spiritosi e non intralcino il passo a chi invece vuol correre «al serio». Poche le regole per questa che - promossa da «Bra Sette» e sponsorizzata da Autoleito, Olicar, Banca Popolare di Novara, Uisp - è una manifestazione sportiva solo nel significato originario del termine: ci si va per divertimento e anche per testimoniare solidarietà ai vigili del fuoco, che con gli utili della marcia saranno aiutati a pagare l'automezzo con cui hanno dovuto sostituire il loro vecchio camion, danneggiato durante i soccorsi agli alluvionati. Ai partecipanti si richiede, oltre all'esborso della

quota (7000 lire, ridotta a 5000 per i gruppi di adulti e ragazzi), solo un po' di disciplina e di icalità: niente sgomitato alla partenza, rispetto delle segnalazioni dei vigili urbani dislocati nei punti critici, e soprattutto dei posti di ristoro.

Per il resto, ciascuno faccia gli pare, allungando o accorciando a piacere il percorso: tutto urbano e pianeggiante, calzando i pattini o gli ski-roll, caricandosi sulle spalle il figlio di pochi mesi e lasciandosi guidare dal cane al guinzaglio. L'importante è partecipare, anzi per concorre all'assegnazione dei premi a sorteggio: si acquista un pettorale. I fortunati saranno estratti oggi, alle 17, al Centro «Arpino». Nel montepremi, che quest'anno supera i 5 milioni, spiccano un televisore e - corollario della Strabra fin dalla prima edizione - una quindicina di biciclette, sono importanti

anche le coppe che, offerte dalla ditta Lusso, Rocca, alle 11 nei giardini, saranno consegnate ai concorrenti più anziani e più giovani, ai gruppi più numerosi e più pittoreschi, agli animali più simpatici e così via. Particolarmente ambito il trofeo per la scuola rappresentata dal numero di allievi: i ragazzi sono lo «scuola dura» serpentine della Strabra e vi parteciperanno in massa anche quest'anno, nonostante la concomitanza di altri impegni. Molti sono reduci dal palcoscenico della «Settimana del teatro studentesco» e nel primo pomeriggio di oggi gli alunni della «media Piumali» partiranno per Torino per assistere, alle 16,30 al Salone del Libro, alla presentazione del loro «La tv è servita», scritto a conclusione di una ricerca sulle abitudini televisive dei giovani.



ADDETTO TEMPI E METODI

Il candidato ideale deve avere:
- diploma di perito ed esperienze almeno triennali nel settore
- frequentato corsi specifici
- buona conoscenza delle lavorazioni meccaniche (macchine utensili, montaggio meccanici, carpenteria) e dell'organizzazione del lavoro
- forte sensibilità nel contenimento dei costi

PROGETTISTA ELETTROMECCANICO

Il candidato ideale deve avere:
- diploma di perito elettronico/elettrotecnico (è gradita la buona conoscenza della lingua inglese)
- esperienze almeno triennali nella progettazione elettromeccanica, con CAD, di quadri/impianti industriali e sistemi di automazione logica a PLC

Per entrambe le posizioni si richiede: ☐ compressa tra ☐ e ☐ anni
Gli interessati possono rivolgersi a:
BOTTERO S.p.A. - Ufficio Personale
Via Genova, 82 - 12016 Cuneo - Tel. (0171) 310.628

Primaria Industria Alimentare con distribuzione Italia e estero

RICERCA QUADRO PER DIREZIONE TECNICA

(Acquisti - Contatti con fornitori di macchinari e impianti)

Si richiede:
Età massima 28 anni; Diploma di media superiore con indirizzo tecnico.
Retribuzione adeguata al livello professionale raggiunto.

Scrivere Publilba

C.so Michele Coppino, 9 - Alba - Rif. 637

“Che cosa costa meno di 1000 lire al giorno?”

- ☐ un caffè al bar.
- ☐ un'ora di parcheggio in centro.
- ☒ La Stampa a casa vostra.

• Risposta esatta. Abbonandovi subito avrete il vantaggio del prezzo bloccato per un anno intero: 935 lire a copia, anziché 1.500 lire.

• Con l'abbonamento postale, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana vi costerà 288.000 lire (oppure 336.000 lire per riceverla 7 giorni su 7).

• Potete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 44 a Torino. Oppure tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a Editrice La Stampa Ufficio Abbonamenti, via Marengo 32, Torino; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, sede di piazza San Carlo; telefonando allo 011/65.68.334/335 e indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA o TARGA.

Per ulteriori informazioni telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/656.27.95A).

LA STAMPA. I BOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA



EMPORIO ENOLOGICO ALBESE S.r.l.

TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'INDUSTRIA ENOLOGICA E ALIMENTARE

A TUTTI I CLIENTI E FORNITORI LORO SEDI

OGGETTO - TRASFERIMENTO SEDE E NEGOZIO

Con la presente vi comunichiamo che il 1° maggio 1995 trasferiremo sede-negozio e magazzino al seguente indirizzo:

EMPORIO ENOLOGICO ALBESE S.r.l. - Strada Porini, 1/B
Fraz. Vaccheria (Stat. Alba-Asti) - 12050 ALBA (CN)
Telefono (0173) 35937 (2 l.) - Fax (0173) 35562
TUTTI GLI ALTRI DATI INVARIATI

Pertanto da tale data:

Le merci, bolle di accompagnamento, fatture - corrispondenza e gli ordinativi di merci, dovranno pervenire al nuovo indirizzo.

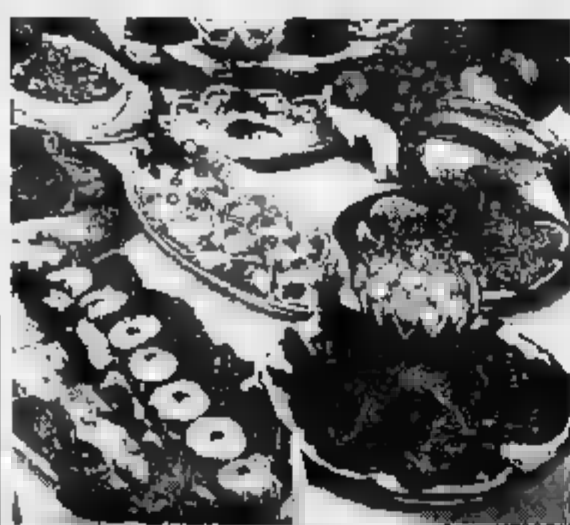
REFERENDUM UN VIAGGIO IN TRE PASTI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SORPRESA. La classifica di questa settimana è rivoluzionaria. Con un formidabile allungo, nel top-ten hanno di prepotenza fatto il loro ingresso alcuni ristoranti vercellesi, biellesi e valdostani, che prima facevano parte «grupponi» e che ora invece sono intenzionati a insidiare da vicino le posizioni dei primi quattro. Ma andiamo all'ordine.

Innanzitutto nella pole position si registra un balzo del Capriccio di Cervinia, che in soli sette giorni ha quasi raddoppiato la preferenza (880 rispetto alle passate 461) e si è assestato al terzo posto, scalzando La Bucina di Fontanetto Po, in provincia di Vercelli, che si deve accontentare della quarta posizione (con 780 voti). In vetta rimane il Picchio Rosso di Roata Chiusani, frazione di Centallo, che però in una settimana ha guadagnato solo una preferenza (1782, seguito dalla Taverna di Boves, Cuneo, che ha al attivo segnalazioni).

Il «sconquasso» arriva dopo il quarto posto. Il Due G. Nizza Monferrato, che aveva raggiunto la quinta posizione, ha fatto scivolare all'ottavo posto (355 voti) e ha dovuto cedere spazio a La Pineta di Roccafranca, nel Cuneese, che di colpo ha ottenuto 494 segnalazioni dai lettori-buon gustai. Anche l'Antica Osteria di Biella ha perduto una posizione.

Prepotente ingresso nei top-ten della classifica di locali vercellesi e valdostani



Anche su una tavola raffinata vince la tradizione regionale

imitato anche Afra di Vercelli: dalla ventiduesima posizione si è ritrovato in decima con 298 punti. Afra è il primo locale che propone una cucina a base di pesce ad affacciarsi tra i primi 10 ristoranti più gettonati di Piemonte e Valle d'Aosta.

I nuovi arrivati in classifica hanno scalzato la Primavera di Alessandria (finita dodicesima), Prinz Grill, ristorante di lusso di Biella (quindicesimo con 250 voti), e Al Cantuccio di Alessandria che si ritrova undicesimo con 271 voti.

È vero che ai vertici saldamente ancorati locali del Cuneese, ma l'iniziale supremazia ora viene contrastata dalla zona del Biellese-Vercellese, che i formaggi e la trota, soprattutto i salumi, il grasso, i risotti e la panisa attirano i buongustai. Anche la Valle d'Aosta, famosa per la sua cucina a base di selvaggina, mozzarella, formaggi da «forme» e vini corposi, dimostra avere un alto indice di gradimento da parte dei nostri lettori-buon gustai.

A proposito: continuate a scriverci, in primo luogo segnalando i vostri ristoranti preferiti, ma anche facendoci avere il vostro giudizio sul menu, il tipo di locale, le cortesia dei proprietari, insomma su tutto quanto può invogliare ad andare a mangiare in un determinato posto. La vostra posta sarà pubblicata nelle prossime settimane in un'apposita rubrica.

Un appello anche ai cuochi: mandateci le vostre ricette, soprattutto quelle tipiche, ma che siano brevi e semplici (non tutti i nostri lettori e lettrici infatti sono dei maghi in cucina) e non a carino far lavorare due ore gli aspiranti Bocuse e poi, davanti all'insuccesso, far volare via tutto dalla finestra. (alm, top.)

Il
Taverna
di Boves
al lavoro
il locale
resta saldo
al secondo
posto
della
classifica



Il Capriccio ora insidia Taverna e Picchio Rosso

REFERENDUM I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA.....

RISTORANTE.....

CITTA'.....

PROVINCIA.....

Inviare la scheda a:

LA STAMPA - Referendum Ristoranti

Casella Postale 2

10100 TORINO CENTRO

Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSO

2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE

3 PIZZERIE

4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE

5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA

6 ALTRI

LOCALI DI LUSO: 1. PICCHIO ROSSO - CENTALLO (CN) 922. 2. TAVERNA - BOVES (CN) 880. 3. IL CAPRICCIO - CERVINIA (AO) 800. 4. LA PINETA - ROCCABRUNA (VC) 494. 5. ALP HOTEL - PROLONGO S'URASSA (VC) 377. 6. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA (BI) 377. 7. DUE G. - NIZZA MONFERRATO (AT) 355. 8. AL CANNETTO - AOSTA 322. 9. AFRA - VERCELLI 298. 10. LA PRIMAVERA - ALESSANDRIA 271. 11. LA BUCINA - FONTANETTO PO (VC) 250. 12. PRINZ GRILL - BIELLA 250. 13. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 250. 14. MADONNA DELLA NEVE - CERRETO (AT) 201. 15. PRINZ GRILL - BIELLA 200. 16. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 17. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 18. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 19. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 20. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 21. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 22. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 23. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 24. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 25. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 26. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 27. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 28. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 29. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 30. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 31. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 32. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 33. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 34. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 35. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 36. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 37. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 38. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 39. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 40. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 41. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 42. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 43. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 44. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 45. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 46. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 47. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 48. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 49. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 50. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 51. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 52. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 53. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 54. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 55. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 56. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 57. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 58. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 59. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 60. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 61. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 62. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 63. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 64. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 65. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 66. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 67. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 68. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 69. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 70. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 71. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 72. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 73. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 74. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 75. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 76. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 77. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 78. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 79. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 80. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 81. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 82. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 83. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 84. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 85. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 86. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 87. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 88. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 89. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 90. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 91. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 92. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 93. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 94. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 95. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 96. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 97. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 98. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 99. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200. 100. CANTUCCIO - ALESSANDRIA 200.

LOCALI DI LUSO: 1. IL CAPRICCIO - CERVINIA (AO) 800. 2. RISTORANTE DEL VIALE - SAINT-VINCENT 45. 3. VECCHIA AOSTA - AOSTA 41. 4. DA BANSO - ST-CHRISTOPHE 11. 5. LE COQ - CHAMPOREY 4. **LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE:** 1. IL LAGNETTO - AYMAYVILLES 200. **PIZZERIE:** 1. LA TERRAZZA - CHATELAIN 20. 2. LA REMISA - VERRES 13. 3. BORMEY - VERRES 3. **CUCINA TRADIZIONALE LOCALE:** 1. AL CANNETTO - AOSTA 322. 2. LA TAVERNA - BOVES (CN) 880. 3. JETI - GRESSAN PIA 14. 4. BUSSEY - AOSTA SAINT-DURGE - DOMINAZ 11. 5. LA CLUSAZ - GIGNO 4. 6. LE BON MEGRADO - BOVES 4. 7. MILLE MIGLIA - SARRE 3. **ALTRI:** 1. ARC EN CIEL (AO) NOTTURNO - ST-VINCENT 200. 2. MILLE MIGLIA - SARRE 4. 3. LE PETIT COQ (BRASSERIE) - CHAMPOREY - PAUL VERLAINE (CREPERIE) - GRESSAN 5. 4. GO ANTICO - AOSTA 4.

LOCALI DI LUSO: 1. IL CAPRICCIO - CERVINIA (AO) 800. 2. RISTORANTE DEL VIALE - SAINT-VINCENT 45. 3. VECCHIA AOSTA - AOSTA 41. 4. DA BANSO - ST-CHRISTOPHE 11. 5. LE COQ - CHAMPOREY 4. **LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE:** 1. IL LAGNETTO - AYMAYVILLES 200. **PIZZERIE:** 1. LA TERRAZZA - CHATELAIN 20. 2. LA REMISA - VERRES 13. 3. BORMEY - VERRES 3. **CUCINA TRADIZIONALE LOCALE:** 1. AL CANNETTO - AOSTA 322. 2. LA TAVERNA - BOVES (CN) 880. 3. JETI - GRESSAN PIA 14. 4. BUSSEY - AOSTA SAINT-DURGE - DOMINAZ 11. 5. LA CLUSAZ - GIGNO 4. 6. LE BON MEGRADO - BOVES 4. 7. MILLE MIGLIA - SARRE 3. **ALTRI:** 1. ARC EN CIEL (AO) NOTTURNO - ST-VINCENT 200. 2. MILLE MIGLIA - SARRE 4. 3. LE PETIT COQ (BRASSERIE) - CHAMPOREY - PAUL VERLAINE (CREPERIE) - GRESSAN 5. 4. GO ANTICO - AOSTA 4.

LOCALI DI LUSO: 1. IL CAPRICCIO - CERVINIA (AO) 800. 2. RISTORANTE DEL VIALE - SAINT-VINCENT 45. 3. VECCHIA AOSTA - AOSTA 41. 4. DA BANSO - ST-CHRISTOPHE 11. 5. LE COQ - CHAMPOREY 4. **LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE:** 1. IL LAGNETTO - AYMAYVILLES 200. **PIZZERIE:** 1. LA TERRAZZA - CHATELAIN 20. 2. LA REMISA - VERRES 13. 3. BORMEY - VERRES 3. **CUCINA TRADIZIONALE LOCALE:** 1. AL CANNETTO - AOSTA 322. 2. LA TAVERNA - BOVES (CN) 880. 3. JETI - GRESSAN PIA 14. 4. BUSSEY - AOSTA SAINT-DURGE - DOMINAZ 11. 5. LA CLUSAZ - GIGNO 4. 6. LE BON MEGRADO - BOVES 4. 7. MILLE MIGLIA - SARRE 3. **ALTRI:** 1. ARC EN CIEL (AO) NOTTURNO - ST-VINCENT 200. 2. MILLE MIGLIA - SARRE 4. 3. LE PETIT COQ (BRASSERIE) - CHAMPOREY - PAUL VERLAINE (CREPERIE) - GRESSAN 5. 4. GO ANTICO - AOSTA 4.

LOCALI DI LUSO: 1. IL CAPRICCIO - CERVINIA (AO) 800. 2. RISTORANTE DEL VIALE - SAINT-VINCENT 45. 3. VECCHIA AOSTA - AOSTA 41. 4. DA BANSO - ST-CHRISTOPHE 11. 5. LE COQ - CHAMPOREY 4. **LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE:** 1. IL LAGNETTO - AYMAYVILLES 200. **PIZZERIE:** 1. LA TERRAZZA - CHATELAIN 20. 2. LA REMISA - VERRES 13. 3. BORMEY - VERRES 3. **CUCINA TRADIZIONALE LOCALE:** 1. AL CANNETTO - AOSTA 322. 2. LA TAVERNA - BOVES (CN) 880. 3. JETI - GRESSAN PIA 14. 4. BUSSEY - AOSTA SAINT-DURGE - DOMINAZ 11. 5. LA CLUSAZ - GIGNO 4. 6. LE BON MEGRADO - BOVES 4. 7. MILLE MIGLIA - SARRE 3. **ALTRI:** 1. ARC EN CIEL (AO) NOTTURNO - ST-VINCENT 200. 2. MILLE MIGLIA - SARRE 4. 3. LE PETIT COQ (BRASSERIE) - CHAMPOREY - PAUL VERLAINE (CREPERIE) - GRESSAN 5. 4. GO ANTICO - AOSTA 4.

LOCALI DI LUSO: 1. IL CAPRICCIO - CERVINIA (AO) 800. 2. RISTORANTE DEL VIALE - SAINT-VINCENT 45. 3. VECCHIA AOSTA - AOSTA 41. 4. DA BANSO - ST-CHRISTOPHE 11. 5. LE COQ - CHAMPOREY 4. **LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE:** 1. IL LAGNETTO - AYMAYVILLES 200. **PIZZERIE:** 1. LA TERRAZZA - CHATELAIN 20. 2. LA REMISA - VERRES 13. 3. BORMEY - VERRES 3. **CUCINA TRADIZIONALE LOCALE:** 1. AL CANNETTO - AOSTA 322. 2. LA TAVERNA - BOVES (CN) 880. 3. JETI - GRESSAN PIA 14. 4. BUSSEY - AOSTA SAINT-DURGE - DOMINAZ 11. 5. LA CLUSAZ - GIGNO 4. 6. LE BON MEGRADO - BOVES 4. 7. MILLE MIGLIA - SARRE 3. **ALTRI:** 1. ARC EN CIEL (AO) NOTTURNO - ST-VINCENT 200. 2. MILLE MIGLIA - SARRE 4. 3. LE PETIT COQ (BRASSERIE) - CHAMPOREY - PAUL VERLAINE (CREPERIE) - GRESSAN 5. 4. GO ANTICO - AOSTA 4.

PROVINCIA DI CUNEO **COMMERIO DI CUNEO** C.E.G.A.T. CUNEO

CASTELLI INSOLITI

DOMENICA 21 MAGGIO 1995 DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 17

CARAVI
Castello Medioevale

APERTO AL PUBBLICO CON VISITA GUIDATA GRATUITA

SOLDI SPESI BENE INNOCENTI mille



Fino a 2 milioni di supervalutazione sul valore del tuo usato da rottamare in alternativa

1 MILIONI IN 24 MESI SENZA INTERESSI

Offerta non cumulabile con altre in corso.

INNOCENTI

MOLTO PIU' NIENTE DI MENO.

GARELLI AUTOMOBILI

BORGIO S. DALMAZZO - via Cuneo 127 - Tel. 0171/28.16.09

MONDOVI' - Via Torino 2 - Tel. 0174/46.106

- Via Savigliano - Tel. 0175/24.91.06

Stasera e domani studenti sulle scene della «Granda»

Il teatro dei ragazzi

A Mondovì lo scrittore Enrico Bernard assisterà all'allestimento di «Prigioniero di sua proprietà». Spettacoli anche a Cuneo e Bra



Gli alunni della 3ª C della scuola media «Anna Frank» di Mondovì presentano al «Bertola» un lavoro sull'egoismo dell'uomo

Decine di ragazzi vivono in questi giorni la grande emozione di essere attori, davanti a un pubblico «vero». Domani i 15 alunni della 3ª C della media «Anna Frank» di Mondovì, saliranno, alle 20,45, sul palcoscenico «cinema-teatro Bertola» con «Prigioniero di sua proprietà» del testo di Enrico Bernard. L'autore sarà presente allo spettacolo.

Spiega Francesca Bongiovanni, delle 8, le audizioni in cui i ragazzi nella trasposizione scenica del libro:

«È un'opera complessa che affronta soprattutto l'egoismo dell'uomo. Dietro le quinte: il regista Edmondo Airoldi della compagnia «Dell'otto», Andrea Contri, Paola Billi, Attilio Ferrus, Maura Fracchia e Mario Teresa Raccu. Il ricavato della serata (ingrassata a offerta), sarà devoluto all'associazione monreale «Amici del cieco». Mercoledì la replica.

Al «Monviso» Cuneo domenica 21, in «i ragazzi del laboratorio teatrale del liceo classico Fellico, che

presenteranno «I ragazzi della bianca», riflettura del movimento antiazista di giovani tedeschi, frutto della ricerca condotta da Arturo Rosso. L'allestimento è curato dalla compagnia del Melarancio. Stasera infine, a Bra, per la «Settimana del teatro studentesco», all'«Arpino» sono di scena due medie: la «Dalla Chiesa» (ore 21) e la media di Sommariva Bosca «La spada, la croce, la zappa» (ore 22 circa). (v. p.)

Oggi a Borgo

Aperitivi musicali col jazz

BORGO SAN DALMAZZO. Con un jazz della «Three views» prendono il via gli Aperitivi musicali, curati dall'assessorato alla Cultura del Comune. L'appuntamento è alle 11,30 nella sala consiliare. Terry Fessia (voce), Luigi Ranzino (pianoforte), Roberto Musso (contrabbasso a basso elettrico), Claudio Saveriano (batteria) e Massimo Epinet (chitarra) proporranno un repertorio di standard e originale. Al termine il «Bar Quaranta» offrirà l'aperitivo.

Domenica 28 maggio di (salone consiliare, stessa ora) il duo «Voce & Fissa», formato da Michelangelo Pepino e Angelo Aquilini. Tra i brani in scaletta «Non ti scordar di me», di Curtis, «Chitarra romana» di Lazzaro, «Acquarrelli cubani» di Fancelli, «Santa Lucia», «Un amore così grande» di Ferilli, «Russische Bilder» (3ª tempodanza russa), «Che cosa c'è di Paoli», «Ave Maria» di Schubert, e «L'Italiana in Algeria» di Rossini. L'aperitivo verrà offerto dal «Bar pasticceria Oliva».

La rassegna degli Aperitivi concluderà domenica 4 giugno (ore 11,30) con il concerto dell'«Orchestra dell'Orchestra» «Bartolomeo Bruni» Cuneo, sul sagrato della chiesa di Monserato. In programma «Quartetto in si maggiore K 559» di Mozart e «Ottetto per archi in mi b» di Mendelssohn. Aperitivo offerto dal Bar Monserato. (r. a.)

A Savigliano

Il Milanollo ospita 60 ballerini

SAVIGLIANO. Il «Milanollo» ospita stasera, alle 20,30, il saggio di danza classica dei giovani bradesi allievi. Marielena Bonardi, in trasferta obbligata per mancanza, nella loro città, di un palcoscenico adatto al balletto le spettacoli con un minimo di allestimento.

Una sessantina di adolescenti (in schiacciante maggioranza bambine e ragazze: i maschi sono solo due), dimostreranno i progressi compiuti in otto mesi di lezioni al Centro di studio della danza, diretto dall'ex ballerina solista del Regio, che ha ideato le coreografie e la collaborazione di Cristina Dollo.

Lo spettacolo è suddiviso in parti: una selezione da «La bella addormentata», «Calko-vskij», una serie di dodici quadri originali riuniti sotto il titolo «Il calendario danzato». Ogni parte è dedicata a un mese dell'anno e le musiche sono di autori di varie epoche a stili: Chopin, Vivaldi, Strauss, Prokofiev, Haydn, Verdi, Shostakovic, ma anche gli Ace of Base e Roxette.

Alcune stagioni hanno simboleggiato la caccia in autunno, i pupazzi di neve e i pattinatori in inverno, i fiori in primavera, il mare ad agosto, altre rivisitazioni in chiave moderna (a giugno, ad esempio, le ragazze si scatenano in discoteca). Interpretano: parti solistiche Monica Almona, Fiammetta Berardo, Annalisa Boria, Simona Pongibus, Letizia Raccu e Maria Testa. (g. n.)

GIORNO E NOTTE

Note d'oboe

Nel municipio, proseguono oggi, dalle 8, le audizioni di oboe dei candidati al XVI Concorso nazionale giovani concertisti. Ingresso libero.

Jazz con Coscia

Oggi, alle 18, all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio aperitivo in musica. Partecipazione del celebre jazzista alessandrino Gianni Coscia.

BENE VAGHIENNA

Sfida tra dilettanti

Stasera, alle 21, nel palatense allestito in piazza Martiri, dilettanti allo sbaraglio con lo spettacolo «Stasera mi butto».

CUNEO

Ci sono i «Trelli»

Stasera, ore 21, nel salone della concessionaria «Citroën» il Comitato Co.ar.es. nell'ambito della festa di Primavera organizza uno spettacolo di cabaret con i «Trelli». Ingresso 10 mila lire.

PRIME VISIONI A TORINO

ADULT 200 c. G. Cesare 57, 1.856.521. Trifonia di Akl Kaurimäki. Arlecchino di Wm Wenders. Or. 15,50; 17,25; 18,45; 20,45; 22,30.
ADULT 400 c. G. Cesare 57, 1.856.521. Vento di passioni. Or. 15,50; 17,45; 20,45; 22,30.
ANEROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. 1. Rob Roy. Or. 14,30; 17,10; 19,10; 22,30. Sala 3. Il proposito di donne. Or. 15,15; 17,40; 20,45; 22,30. Sala 3. Virus letale. Or. 15,15; 17,30; 20,22,30.
ARLECCHINO c. Sommariva 22, 1.581.790. Or. 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmaso 24. L'ora. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
CRISTALLO v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. L'ora. V. M. 18. Or. 15,15; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/2, tel. 438.0723. La giusta causa. Vento mind 14. Or. 15,20; 18,45; 20,22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/2, tel. 438.0723. Come due uccellini. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Gato 5, telefono 550.7100. In trappola. Or. 15,15; 18,10; 20,22,30.
DORIA via Garibaldi 9. Il sole. Or. 15,15; 17,55; 20,50; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Virus letale. V. M. 14. Or. 15,15; 17,30; 20,22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. Virus letale. Or. 15,15; 17,30; 20,22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. La morte e la fanciulla. Or. 15,15; 18,45; 20,22,30.
EMPIRE v. Veneto 5. Sida finale. Or. 15,15; 18,45; 20,40; 22,40.
ERBA c. corso Moncalieri 241. Nell'ora. Or. 15,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ETIOPE via B. Butti angolo Roma. Sed company. Or. 15,55; 18,05; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 21. T. 812.5888. Clarke - Comenat. Or. 15,55; 18,45; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 634814. Liben story. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Il soldato

CUNEO

Recita l'Accademia

Al Toselli, domani sera alle 21,15, spettacolo dell'Accademia teatrale «Giovanni Toselli», intitolato «La regina in berlina» di Sergio Tofano.

Canta Mai

Mai, il popolare cantante inglese, chiude stasera (ore 21) lo «Festa delle ciliegie», accompagnato dall'orchestra di Franco e Daniele Uberti. Seguirà una «bracciata», nel padiglione spettacoli.

Si balla il liscio

Prosegue «Sagra delle quaglie» stasera, con il ballo liscio nel padiglione allestito nel cortile del municipio, suona delle 21, l'orchestra «I bradesi».

Serata rock

Musica rock stasera, dalle 21, nella sala piazza Umberto. Conduce la serata Luca Volpe, esperto di musica leggera. L'iniziativa è del circolo culturale «Giovani in erba».

Oggi a Racconigi mercatino dell'antiquariato minore e artisti di strada

C'è la «Fiera delle meraviglie»

Nel centro storico performance e tante curiosità



Luciana Littizzetto

Luciana Littizzetto, alias amichina Sabbris, il personaggio che l'ha resa famosa, chiuderà domani sera la «Settimana del teatro studentesco». All'«auditorium Arpino» proporrà, dalle 21, lo spiritoso monologo «Parlami d'amore Mando».

LE TV PRIVATE

Telecupole

19 - Sport Flash, rubrica
20 - Telenovela, film
22 - Telenovela, incontri con le culture
23 - Speciale con noi
2 - Tg 4

Telestar

18 - Telenovela, film
19 - Alice, film
20 - Attrazioni ciclistiche, miniserie
22 - Il giramondo, setim.
23 - Amichevolmente... con voi, al-tu-ri
4.45 - Astro, cinescopio
0.50 - L'uomo invisibile, telefilm

Videogruppo

20.30 Hot Rod & Moto Motori
20.30 Oggi al Delta Alpi
20.45 Lombardoro: Trofeo C.A.L.T., gara di motociclismo sul circuito di Lombardoro
Oggi al Delta Alpi
24 - MRA Video
0.30 Speciale Mtv

Telecity

19 - Il giramondo, setim. viaggi
19.30 Alice, telefilm
20.05 Campel ragazzo peccatore
20.30 Branco selvaggio, film
22.50 American roulette, film
0.50 Astro, cinescopio
1 - Saka nel ballo, telefilm

Primatenna Supersix

19 - Ippopotamo, cor-
19.10 Tg - Questa Italia
19.30 Programmi a cura
le

20.30 Colorina, telecomunicazione
21.30 Il grande campione, cinema Doc: il cinema della leggenda

Quarta Rete Tv

19 - Sport quattro
20.30 Cicci perdono le no. film
22.30 Film privati
0.15 Erotica
0.45 Emotions
1.45 Match music
3.30 Wolf, telefilm
5 - Zapping

Quinta Rete

19 - Film
19.30 Cartoon doppiaggio, cartoni animati
20.30 La principessa del Body Building, film
22.30 Royal
23 - Auto d'oggi
1.30 Super Zap

Quadrifoglio

18.15 Vacanze... Istruzioni per l'uso
19 - Lo squadrone bianco, film
20.45 Tg rosa
21.30 Tg 9 Sette

Il 7 Tal

19 - Settegiorni
19.25 Domani celebriamo
19.30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 17-8-86
20 - Cartoni animati
20.30 Canto d'amore, film
22.30 Eccelesia

G.R.P.

19 - Attila, rubrica
19.30 Corso di lingua araba, rubrica
20.30 I pompieri di Viggiò, film
22 - Corso di lingua araba, rubrica

L'Acad del libro, rubrica
23 - Attila, rubrica
0.30 Edgar Wallace, telefilm
1.15 Grand Hotel
3 - Ivo & Rolando

Telecompianto

18.30 Carriera italiana, rubrica
20.15 Sile: alle origini della civiltà urbana, documentario
20.30 Guerra, rubrica
21 - Emporio tv

Rete Canavese

18.30 - Fiumi gioco
22.45 Notte
24 - Notturno

Telesubalpina

17 - Filodrette - Incontri al Caffè Subalpino
18.25 Domani celebriamo
18.30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 17-8-86
20 - Cartoni animati
20.30 Canto d'amore, film
22.30 Eccelesia

Il 7 Piemonte

20.40 Calcio AS, campionato di serie B
22 - Racing time, emozione dello sport a 4 ruote
22.40 Informaseta
23 - Conviene far bene la fama
23.40 Informaseta
0.24 Vacanze Istruzioni per l'uso
1.30 Informaseta
1.45 Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936
Sab. e dom. 16/18/20/22
Fer. 16/18/20/22. L. 10.000

Fiamma
Tel. 693.554. Or.
sab. 10.000
L. 10.000

Novo Italia
Tel. 692.951
Or. 16/18/20/22
L. 10.000

Don
Ore 21
OGGI RIPOSO

Eden
Tel. 363.021. Or. 20/22
Tel. 16/18/20/22.15
L. 8.000/9.000. Rd. 7.000

Moretta
Or. 20,45
Tel. 14,30/16,30/20,45

Comunale
Tel. 346.301. Or. 21,15
Tel. 14,30/16,45/19/21,15

Moderno
Tel. 262.211

Impero
Tel. 412.317. Or. 20/22
Tel. 15,30/17,40/19,30/22
L. 10.000

Vittoria
Tel. 412.771. Or. 20/22
Tel. 16/18/20/22
L. 10.000

Lux
Tel. 944.231.
Or. 20/22
L. 6.000/4.000

Cineclub
Ore 20,30

Ferrini
Or. 20/22. Fest. 15/17/20
22. L. 7.000

Nuovo Lux
Or. 21 - Or.
Dom. 20/22. L. 6.000

Galathea
Or. 20/22
L. 7.000/22
L. 7.000. Rd. 4.000

Iris
Tel. 916.293
Or. 20/22
Tel. 16/18/20/22

Possano
Tel. 62.407. Or.
Tel. 15,30/17,40/19,30/22
L. 8.000/10.000

Excelsior
Ore 21
L. 7.000

Lux
Tel. 927.534
L. 10.000

Bertola Sala 1
Tel. 47.888
L. 9.000/7.000

Bertola Sala 2
Tel. 47.888
L. 9.000. Rd. 7.000

Arlston
Tel. 391.311
Ore 21,15
L. 8.000

Roby
Or. 21
sab. e fest. 20/22
L. 8.000/5.000

Chico
Tel. 43.758. Or. 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/9.000

Italia
Tel. 42.606
L. 10.000/9.000

Aurora
Tel. 712.957

Ritz
Tel. 712.477
Fest. L. 7.000/6.000

Monviso
Ingresso con tessera
Or. 20/22
Tel. 16/18/20/22

Morti di salute

di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94). — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra idillio, asinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 37' Commedia

Rob Roy

di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95). — Highlanders scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo dei clan del McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' Epico

Viva San Isidro!

di A. Cappeletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazza (Ita. '95). — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, brio, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di football N. V. 1h 30' Commedia

Virus letale

di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95). — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' Drammatico

Virus letale

di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95). — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' Drammatico

Il seme della follia

di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (Usa '94). — Uno spietato horror scorpione con l'ultimo distacco: un investigatore lo cerca e scopre che il successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' Horror

Rob Roy

di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95). — Highlanders scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo dei clan del McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' Epico

Il seme della follia

di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (Usa '94). — Uno spietato horror scorpione con l'ultimo distacco: un investigatore lo cerca e scopre che il successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' Horror

La scuola

di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galassi, F. Santavoglia (Ita. '95). — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragico-satira

Cara, insopportabile Tess

di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Caga, A. Pandleton (Usa '94). — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incollato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 38' Commedia

Piccola donna

di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Avenard (Usa '94). — La bella Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, stenti, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Commedia

Piccola donna

di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Avenard (Usa '94). — La bella Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, stenti, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Commedia

Molto tutto

di J. B. Sanchez, con R. Puzos, B. D'Uso, T. Donat (Ita. '95). — Un salumiere molto tutto, legge in Africa e fa perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha «prosciugato» il conto in banca. N. V. 1h 48' Commedia

Virus letale

di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95). — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' Drammatico

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO PER FERIE

CHIUSO

Amara conclusione dello spareggio salvezza ieri pomeriggio ■ Pinerolo

Il Cuneo condannato dai rigori

I biancorossi sono imprecisi dal dischetto (3-1) e retrocedono in Eccellenza. Salvo il Moncalieri. Nei tempi regolamentari il portiere torinese ha salvato la porta su tiri di Quaranta ■ Lamberti

Troppi errori

Solo Quaranta è andato a segno

PINEROLO. Una «lotteria» dei rigori che i biancorossi non dimenticheranno facilmente è stata aperta dalla conclusione del torinese Lubbis. La conclusione di destro è violenta. Rollandi si butta a sinistra, ma la palla dall'altra parte: gol 1-0. Per il Cuneo sul dischetto va Quaranta. Miglino si inarca e sfiora la sfera, è gol: 1-1. Poi tocca a Barison, la rincorsa dell'attaccante è brevissima, ma la violenta conclusione sibila alta sopra la traversa tra i gioia dei tifosi biancorossi.

A il vantaggio sul dischetto c'è Lamberti, ma Miglino è in agguato e para il sinistro del cuneese. Per i biancorossi è tutto rifare. Il terzo tiratore designato da Mosso è Malabaila che con una eventolante batte Rollandi: gol 2-1. A cercare il pareggio per il Cuneo va il dischetto di difensore Pellegrini. Anche lui la conclusione di forza, ma la palla sfilza fuori alla sinistra di Miglino: ancora 2-1. Per i biancorossi il momento è drammatico. Dagli 11 metri c'è l'ex novarese Camani il tiro è debole, è preciso e beffa Rollandi, finendo lentamente in rete: 3-1. Le ultime speranze sono nei piedi di Careglio, nei guanti di Miglino c'è la salvezza del Moncalieri e l'eroe della giornata respinge e condanna il Cuneo. (lg. fr.)

PINEROLO. Sono stati i calci di rigore a decretare la retrocessione dei biancorossi nel campionato Eccellenza. In D rimane il Moncalieri che ha 3-1 lo spareggio di ieri pomeriggio, aggiudicandosi la «lotteria» del dischetto.

Al fischio d'inizio il Cuneo sembra più spavaldo e costringe il Moncalieri a difendersi, ma è un fuoco di paglia perché i torinesi prendono in mano il gioco: canrocampo. I biancorossi Barone, Minetto e Barone devono arretrarsi e la squadra di Cavallo rischia. Al 14' i torinesi spremono la prima occasione, Barison lancia Di Vincenzo solo davanti ad un disperato Rollando, ma il tiro a rete e il Cuneo ringrazia.

Pasato lo spavento Galperoli e compagni serrano il filo e la partita diventa equilibrata. Al 21' un errore di Malabaila consente ad un Capra in giornata di vena di mettere pericolosamente al centro, dove Di Vincenzo, in affanno, si salva in angolo su Careglio. Capra è di protagonista al 25', quando fa spiovare in area un buon pallone, ma Pecoraro si salva anticipando il bravo Lamberti. Al 27' tensione in campo. C'è uno scontro tra Barone e Segato e il torinese è costretto a lasciare il campo sostituito da Lubbis. Malabaila cerca un'immediata vendetta: un fallo. Capra e si arriva ad un'area di mischia subito veduta dal direttore gara.

Nella ripresa sono biancorossi le prime due occasioni. Al 3' con un tiro di destro Minetto sfiora la traversa, al 5' Quaranta calcia da buona posizione, ma la conclusione è debole. Il Cuneo cresce e all'11' sfiora il gol con una punizione. Quaranta per fallo su Capra. La palla per infilarsi



Minetto (a sinistra) e Barone ieri pomeriggio hanno cercato di arginare l'azione offensiva del centrocampo del Moncalieri ma al Cuneo non è bastato

sotto l'incrocio, ma Miglino con una prodezza riesce a deviarla in angolo o allontana i biancorossi dalla salvezza.

Al 13' una sbavatura difensiva mette Barison in condizioni di battere a dal limite dell'area, ma il centravanti è impreciso.

Dieci minuti dopo Rollandi a salvare la porta su una sventolata solita Barison. Al 25' cambia tutto: sono i biancorossi essere all'attacco con un di Lamberti deviato con bravura da Mi-

glio. Nei supplementari chi rischia di più è il Cuneo graziato da Pecoraro al 7', quando il torinese calcia alle stelle una buona posizione.

Un minuto dopo a far venire i brividi a «mister» Cavallo è l'ex Formato che conclude a botte: da due passi, ma Galperoli salva di testa sulla linea di porta, poi si passa alla lotteria dei rigori.

Guattiero Franco

Cuneo: Pesano (1' Rollandi); Pellegrini, Quaranta; Galperoli, Careglio, Barone; Lamberti, Minetto, Labrozzi (5' I ts Pecce), Bono, Capra (14' I ts Cattina).

Moncalieri: Armellino (1' Miglino); Domiziano, Pecoraro; Camani, Segato (30' Lubbis), Malabaila; Di Vincenzo (18' st Canonico), Milani, Barison, Formato, Caputo. Arbitro: Di Cicco di Albano Laziale.

GRANDI SPORT

CICLISMO

Domani sera a Dronero ultimo vertice per la corsa «rosa»
Alla presenza di Lorenzo Taldi e Guido Campana (rispettivamente direttore tecnico e dirigente organizzativo) il Comitato provinciale per il Giro d'Italia domani (ore 21) a Dronero ultimo vertice per preparare il passaggio della tappa Mondavì-Briançon. (r. a.)

DILETTANTI

I passaggi del Giro ciclistico pinerolese

Oggi il Giro ciclistico pinerolese, gara per dilettanti, toccherà la provincia di Cuneo con passaggi tra le 13,25 e le 14,22 Barge, alla Colletta, a Faenza, Sinfion, Ravello, Ervise, Barge e Bagnolo. (l. l.)

VOLO LIBRO

Villar San Costanzo trofeo «Aldo Marro»

Si conclude a Villar San Costanzo, il sesto trofeo «Aldo Marro», quarta prova del Tricolore del parapendio e parapendio. I decolli di 15 concorrenti, si svolgono dal Monte San Bernardo, a 1500 metri d'altitudine percorso - favorito dalle condizioni meteorologiche - verso le Valli Stura e Po e atterraggio ufficiale nel Centro volo libero di Villar. L'organizzazione è del Delta Club Cuneo. (r. a.)

BOCCE

Savigliano, le finali dei tricolori a C

La bocciofila «Vita» di Savigliano ospita oggi dalle 15,30 le finali dei Campionati italiani a terna delle categorie C. Alla manifestazione hanno partecipato squadre. (p. b.)

ITALIA

Due squadre della Val Maira agli Assoluti a coppia

Oggi sui campi del «Club patanque» di Ventimiglia si disputeranno i Campionati italiani a coppie di serie A. Fra le favorite le formazioni della Valle Maira: Rinaldo Bartolomeo-Giuseppe Bertolotti e Luciano Larda-Domenico Bertola. (c. g.)

NATURALI

Tortuga Viaggi Fossano riceve Legnano

Rinfrancato dal bel successo casalingo su Piacenza, il Tortuga Viaggi Fossano è di nuovo di scena sul «diamante» di Santa Lucia. Oggi (primo incontro alle 10, secondo alle 16), nella quinta giornata di serie B, i fossanesi ospitano Legnano. (r. a.)

PODISMO

C'è il circuito «dei Castelli e vini» Roero»

Organizzata dal Moka il terzo «Giro dei Castelli e dei vini del Roero»: una «competitiva» e una passeggiata di 5. La partenza è alle 9,30. (a. a.)

ITALIA BEACH VOLLEY

Le prime sfide a Stura

Scatta oggi l'edizione '95 del «Similar beach volley monregalese», circuito di pallavolo giocata su campi normali, le regole del «beach-volley». La prima tappa è Sant'Albano Stura. Al pomeriggio quarti e semifinali; la finale si disputerà alle 20. (a. a.)



BUONE notizie per chi OFFRE.
BUONE notizie per chi CERCA.



PREVISTI

LAVORO: Domande di lavoro - Collaboratori domandati (domanda/offerta) - Commesse (domanda/offerta) - Baby sitters (domanda/offerta) - Prestazioni e consulenze - Lavori e riparatrici - Traduzioni. **VEICOLI:** Auto private - Auto usate - Accessori auto - Cicli e motocicli - Roulottes e camper - Autoveicoli e officine. **CASA:** Immobili a Mitta (domanda/offerta) - Mobili e arredi - Elettrodomestici e casalinghi - Antiquariato. **TEMPI LIBERI:** Attrezzature e attrezzature sportive - Strumenti musicali - Modellismo - Foto, Hi-Fi, TV - Uffici, audiovisive, E.D. - Personal computer - Animali e veterinaria - Orologi - Collezioni - Libri e enciclopedie - Baroli/Scuola - Nautica. **SERVIZI:** Artigiani - Traduzioni. **PERSONALI:** Matrimoniali - Personali. **ALTRI:** Auguri - Anniversari. **VARIE:** Smarrimenti e ritrovamenti - Altre. LA PAROLA AI LETTORI.

Vorresti vendere la tua berlina superaccessoriata, lo scrigno Luigi Filippo del nonno, una bella cucciolata di husky? Oppure vuoi proporti come baby-sitter, insegnante di cinese, idraulico pronto-intervento? O magari stai cercando un camper usato, un orologio da polso di valore, l'anima gemella?

Detto fatto. Da privato a privato, senza alcuna intermediazione. Con un colpo di telefono e, soprattutto, gratis! "FareAffari" è una nuova iniziativa di annunci economici gratuiti che "La Stampa" inaugura nella nostra provincia a partire dal 27 Aprile.

FARE affari

GRATIS I TUOI ANNUNCI ECONOMICI SU "LA STAMPA": UN'INIZIATIVA RISERVATA AI PRIVATI.

Le domande e le offerte verranno pubblicate il martedì, giovedì e domenica ogni settimana.

Ora puoi entrare in contatto con il grande universo dei lettori de "La Stampa" e concludere buoni affari senza spendere niente. Ma non basta: potrai anche fare auguri e inviare messaggi ai tuoi parenti e amici, oppure segnalare i problemi del tuo quartiere alle autorità. Approfittane!

TELEFONA GRATUITAMENTE I TUOI ANNUNCI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 8.00 ALLE 18.00 UTILIZZANDO IL NUMERO VERDE 167-011959. I TUOI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI AL PIÙ BASSO PREZZO.

Numero verde 167-011959

LA STAMPA

Eccellenza, Cherasco si gioca la salvezza in casa del Mathi E' il giorno dei verdetti

A Saluzzo lo spareggio tra capolista. La Fossanese affronta il San Maurizio
Bra ospita la sfida delle seconde. Savigliano «arbitro» della retrocessione

SALUZZO. Chi perde non avrà speranze di «salire» nel Campionato nazionale dilettanti. E' questa l'unica certezza della Saluzzo-Ivrea che si gioca oggi alle 16 allo stadio «Daminos». Le due squadre sono appaiate al vertice, hanno 37 punti. La Fossanese, una in più di Bra e Sangiustese, la sua seconda, anche loro avversarie in una sfida che non si può perdere e in un campionato Eccellenza che il calendario fa finire oggi, potrebbe concludersi: uno spareggio.

La gara più entusiasmante si gioca a Saluzzo. I granata, reduci dalla batosta di Fossano, sconfitta che ha «complicato» la situazione classifica, soprattutto ha creato problemi per Sandro Damilano. Cugusi è squallificato, Ciria, Villosio e Barale sono alle prese con problemi muscolari, Ceaglio è reduce da una gastrite e non è al massimo, i problemi di formazione ci sono - dice il tecnico Sandro Damilano - vogliamo dimostrare che il vero Saluzzo è quello visto domenica scorsa a Fossano. Possiamo anche perdere l'Ivrea, garantiamo che sarà un'altra partita. I granata sperano nel grande pubblico e sono «arabici» per offrire prestazioni super. Cugusi non c'è al suo posto potrebbe essere impiegato Giovine, mentre è pronto anche Randazzo. I saluzzesi sono in forma, hanno gran voglia di riscattare la prova domenica scorsa a Fossano e di «saltare» nel Campionato nazionale dilettanti.

La stessa gara che ha fiaccato il Saluzzo ha invece esaltato la Fossanese. Gli uomini di Campese hanno vinto il duello di domenica scorsa e oggi vogliono ripetersi con il San Maurizio, «iperbolica» che per salvarsi ha bisogno di vincere. «Giocheranno con il coltello tra i denti» - dice il dirigente Aldo Strumia - ma faremo lo stesso, la classifica ci obbliga a vincere. Fossano ha dominato buona parte del campionato e oggi ha l'occasione di agguagli-



Saluzzo e Fossano puntano sul bomber D'Errico (in alto) che è in gran forma. Giovine (a sinistra) in cerca di riscatto. La Cheraschese invece ha bisogno di una grande prova del portiere Sarala

carlo dopo che sembrava esserselo fatto sfuggire. «Non importa il passato» - dice il presidente Bordone - dobbiamo vincere.

I risultati Saluzzo e Fossano saranno decisivi anche per Bra e Sangiustese, la seconda che oggi si affrontano al «Madonna dei Fiori». I pericoli per i

giallorossi vengono dagli ex Capobianco e Romo, tra i quali De Gaspari c'è l'entusiasmo. «E' la promozione ancora a portata di mano».

In coda a soffrire c'è Cherasco. I nerostellati cercano una vittoria a Mathi per chiudere la stagione con la tanto agognata

salvezza. «Mister» Raspini deve fare i conti con qualche squalifica e sparare nella sconfitta del San Maurizio (terz'ultimo alla pari), impegnato con Fossano, e del Giaveno (penultimo, staccato di un punto) - scena a Saviglianese che diventa «arbitro» della salvezza. (L. F.)

Promozione: il «clou» a Busca e Alpignano Due sfide testa-coda decidono la stagione

BUSCA. Centocinquanta gol in due: Cavallermaggiore e Alpignano oggi in 90' si giocano una stagione che, insieme con l'Albese (di due punti) le ha viste protagoniste di un torneo di Promozione giocato ad un livello. Ma le emozioni non sono finite. E proprio l'ultima giornata propone un'appassionante testa-coda che, matematica alla mano, potrebbe addirittura rimettere in gioco i langaroli di Enrico Bonomelli, reduci da un successo per 2-0 nel recupero il Merano (doppia di Morone). Le prime due della classe (Cavallermaggiore e Alpignano, appunto) oggi (15) sfidano rispettivamente Busca (fuori casa) e il Mondovì (sul proprio campo). In classifica i grigi precedono di un punto i monregalesi: se a mantenere la lunghezza di vantaggio si salveranno. Potrebbero invece reggiunti (e allora sarebbe lo spareggio) superati (retrocederebbero, salvando il Mondovì).

L'esito di un'annata, quindi, per quattro squadre (anzi, cinque) è racchiuso in 90'.

«Ci crediamo ancora, daremo tutto per tutto per rischiare almeno un punto alla capolista», Flavio Parola, mister Mondovì, ha caricato a dovere i suoi giocatori. «C'è l'animo giusto» - dice - «Andremo ad Alpignano» - nulla da perdere, sperando non trovare un ambiente troppo ostile. Poi si vedrà. E' a rischio il giovane portiere Franccone, febbricitante.

Alpignano risponde all'allenatore Portesi: «Siamo a un passo coronamento di un sogno. L'ultima partita per noi è sempre la più difficile. Oggi saremo al completo per tentare l'assalto all'Eccellenza». E dare morale soprattutto i due ex Antelmi e Marrese. «E' un peccato che soltanto una fra noi, Albese e Cavallermaggiore salga di categoria» dice il presidente torinese Zanotti.

«Comunque vada è un campionato che non dimenticheremo». Aldo Barbero, (L. F.)



Cavallermaggiore e Albese (nella foto Murialdo) un'azione dell'ultimo confronto in campionato hanno disputato la stagione. I primi potrebbe vittoria Busca per salire in Eccellenza i langaroli sperano di reinsararsi nel giro promozione e tifano per i grigi e per il Mondovì che gioca ad Alpignano

Il «Galà» Fruttero sport

Domani sera alle 18 il Castello degli Acaia a Fossano ospita il «Galà» Fruttero sport. Il negozio di articoli sportivi di via Roma, premiera le società hanno vinto campionati e reduci da grande stagione. Alla serata, organizzata da Giancarlo e Pino Fruttero, attesi anche alcuni campioni di serie A. «Ma i top» - dicono i due fratelli fossanesi - il campionato è in un momento delicato e non si possono fare programmi. I campioni ci saranno, sono quelli cuneesi che hanno giocato stagione altissimo livello in molte categorie. Alla festa sarà anche presentata la nuova «Fruttero card». (L. F.)

Cavallermaggiore, fa gli sberleffi per la sfida contro il Busca. «Può accadere di tutto» - conclude - noi vogliamo vincere per primi. Il mister dei grigi Cerrato, con quasi mezza squadra ko ma riantrano Volante e Rosso, forse Angeli replica: «Non molleremo. L'ipotesi più probabile, tuttavia, è il

spareggio-salvezza con il Mondovì».

L'Albese va a Lussemburgo e tifa Busca e Mondovì. «Abbiamo ancora una flebile speranza» confessa il ds Bergese. Completano il turno di Promozione per le cuneesi Centallo-Airaschese, Rosta-Burga e il derby Narzolese-Pedona. (L. F.)

Serie A: oggi una gara di cartello a Spigno

Clima da scudetto con Dotta-Bellanti

CUNEO. E' cominciato sui campi della Cuneese il quarto memorial «Pippo Vignola», prima prova di qualificazione del Gran prix «Monti sport», circuito regionale riservato ai giocatori di categoria C e non classificati. Tre i tabelloni previsti: singolare maschile classificati C; singolare maschile e doppio maschile no. La dotazione di premi è di altissimo livello. Al primo classificato del singolare maschile C andrà un buono acquisto da «Monti sport» di 400 mila lire; buoni da 150 mila, 100 mila, e 50 mila. Duecentomila sono i pallo per il vincitore fra i classificati (stessa cifra) secondo; 150 mila al terzo e al quarto; 100 mila per la coppia che si aggiudicherà il torneo di doppio; ulteriori premi di 100 mila (alla seconda, terza e quarta). Fra i riconoscimenti si aggiungono racchette, scarpe e palline da tennis.



Giuliano Bellanti (dall'alto) rischia con il forte Flavio Dotta

La gara oggi si annuncia interessante e senza pronostici. Conterà molto la potenza in battuta dei due capitani, anche la prova offerta dalla spalla Vogliano e Belmonte al ricambio. Il confronto di Spigno non sarà l'unico incontro interessante della giornata. Avvincente si annuncia anche il derby ligure ai giochi nello sferisterio. Dolcedo fra Sciorrella e Lanza (Coned) e Piraro ed Alcidi (Taggese). Piraro affronta i trecentisti con un punto di ritardo, anche con una gara da quindi potenzialmente alla pari il suo rivale. La sfida infiammerà sicuramente il pubblico ligure che spera in grande spettacolo. Le due squadre in effetti sono in grado di dare vita a scambi prolungati proprio per le caratteristiche tecniche dei giocatori. Oggi si gioca anche a Caraglio ed a Vignale. A Car-

aglio i cugini Arrigo e «Dodo» Rosso (Banca di Credito Cooperativo) affrontano Tonello e Ghibaud (Crazy Boy). Infine a Vignale gli altri leader della graduatoria Molinari e Rigo (Moferrina) non dovrebbero avere problemi con i doglianesi Vacchetto e Terreno (Olio Meriggio).

Intanto venerdì sera nell'anticipo di Magliano Alfieri Dogniotti ha battuto l'Albese di Paves per 11-4.

Aldo Scavino

TENNIS

Del circuito Monti

Alta Cuneese il memorial «Pippo Vignola»

CUNEO. E' cominciato sui campi della Cuneese il quarto memorial «Pippo Vignola», prima prova di qualificazione del Gran prix «Monti sport», circuito regionale riservato ai giocatori di categoria C e non classificati. Tre i tabelloni previsti: singolare maschile classificati C; singolare maschile e doppio maschile no. La dotazione di premi è di altissimo livello. Al primo classificato del singolare maschile C andrà un buono acquisto da «Monti sport» di 400 mila lire; buoni da 150 mila, 100 mila, e 50 mila. Duecentomila sono i pallo per il vincitore fra i classificati (stessa cifra) secondo; 150 mila al terzo e al quarto; 100 mila per la coppia che si aggiudicherà il torneo di doppio; ulteriori premi di 100 mila (alla seconda, terza e quarta). Fra i riconoscimenti si aggiungono racchette, scarpe e palline da tennis.

Il torneo si annuncia altissimo livello tecnico dicono i due istruttori federali del lo Massimo Combele e Uario Luciano, che curano la Sat alla Cuneese e seguono i ragazzi della squadra agonistica. Direttore gara è Ivano Rovera.

Grande soddisfazione per il presidente della Cuneese tennis, Pier Carlo Malvolti: «Per noi il memorial «Pippo Vignola» è diventato una tradizione. Ogni anno, quattro giorni, ospitiamo le migliori «racchette» della zona. Speriamo anche in questa occasione si confermi il prestigio della manifestazione, che è fra i fiori all'occhiello del nostro circolo». Le gare eliminatorie proseguiranno per tutta la prossima settimana. Sabato prossimo, tempo permettendo le semifinali, domenica le finali delle tre categorie. (L. F.)

CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 0172/391.300

QUESTA SERA
LISCIO
ORCHESTRA
SPETTACOLO
GABBARINO
INIZIO SCUOLA DI ORE 11
il M° **SAMPO**

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
G.S. 28 - Tel. 0172/391.300
L'orchestra che non vi dà respiro è
FRANK DAVID MUSIC GROUP
QUESTASERA con tutti voi
VENERDISERA TONIA TODISCO

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12.30 - 14-18 - Sabato: 9-12.30

CINEMA ITALIA SALUZZO

MARIO VITTORIO GESSI

LA SCUOLA



SILVIO ORLANDO ANNA CALABRINI FABRIZIO BENTIVOLLI

CINECITTÀ
QUESTA SERA
In discoteca
CHIUSO
AL LISCIO
Ore 21.00 ospiti:
"ANTO E ROBY BAND"
Il Salone delle Feste è aperto: Venerdì
a sera
10.00 - 0172/65112

QUESTA SERA
MUSICA ITALIANA
E' LA REGINA
DELLA DOMENICA
CHE SARA' SICURAMENTE
INCANDESCENTE
IN DISCOTECA

ANDREA CONELLI
CRAZY GANG
NEL SALONE DEL LISCIO
FRANCO RAOUTI
E LA SUA ORCHESTRA

MODERNO
1° VISIONE DI ZONA
Via Salaria, 10/12 - Tel. 011/2173771





24 MAGGIO 1995

ALBA

**VIA CAVOUR 10
(EX EREDI LUSSO)**



UN EVENTO CHE TI CAMBIERA' LA VITA !

Domenica 21 Maggio 1995 39

Le parole del capo dell'amministrazione comunale stroncano le motivazioni del sindacato

Il sindaco: «Sciopero ingiustificato»

Adriano Sansa categorico: «Vogliamo più efficienza»

DAL NOSTRO

«Lo sciopero di lunedì non è un evento drammatico: è soltanto un gesto ingiustificato. Noi, sistema dell'amministrazione più efficiente e più produttivo. Su questa tema le organizzazioni sindacali stanno misurando positivamente da tempo con l'industria privata. Sembrano invece più restii ad accettare il principio all'interno degli pubblici».

Chi si aspettava un Adriano Sansa preoccupato, remissivo, magari con apprensione per la protesta che sa quasi di rivolta, il sindaco, al inganna. Il sindaco è tranquillo: ieri mattina, dopo un tour di lavoro, ha deciso di scendere in campo per «abbraccio destro», il vice sindaco Anna Cassol, il cui operato è pienamente condiviso dalla giunta. Si sciorinano

l'agitazione: 60 assunzioni degli insegnanti, scuola materna precari, contro 69 richiasti; 27 interventi contro 48; una borse per la piscina di Mulino, prima con l'accordo del sindacato, ma poi oggetto di contestazione dopo la privatizzazione. «Ho la sensazione che il comportamento del sindacato - aggiunge Sansa - è stato contraddittorio. Ha cambiato infatti, volta in volta, richieste e ha spostato gli oggi della contestazione. Mi sembra l'atteggiamento d'una realtà in crisi, che soffre per delle fragilità».

Il del sindaco è disteso, ma suona baffardo (come avverte da chi lo conosce bene) e pronto a sfidare la sfida sul principio. «Mancano i fondi dello Stato. La crisi finanziaria è evidente: noi non possiamo spendere più del previsto, il numero più personale di quanto non ce ne serva, alla luce dei nostri mezzi e del saldo demografico passivo». pratica, ma senza mezzi termini, giri parole. Sansa, lascia capire che, a suo avviso, il sindaco degli enti locali, in passato, usufruito d'una condizione di favore. Ha gestito, un po' all'amichevole, ni, promozioni, carriere, d'accordo con tutti i partiti di tutte le giunte che si sono succedute in trent'anni.

Prosegue il sindaco: «Il sindacato sarà chiamato a discutere e a riflettere sul nuovo organigramma che stiamo approntando e viene invitato a in tutti quei casi dove è prevista

contrattazione. Quando prevista la giunta e gli organi preposti decidono in autonomia. Il sindacato in sofferenza, perché non porta indietro alla base certi risultati concreti? Mi dispiace. Il mondo cambia. Io non credo che qui assistesse condizione consociativa. Ma comunque non voglio che la si sospetti neppure. Il mio problema non è il prestigio del sindacato presso la base. Io che il sindacato guadagnerebbe in immagine, e gestisse con l'amministrazione grande riforma che potesse venire incontro al cittadino».

Certo: i problemi d'ordine generale, commenta Anna Cassol, non mancano: c'è poca motivazione, gli stipendi sono lontani da quelli dell'impresa privata, le carriere condizionate, leggi rigide e antiquate. La riforma dovrebbe innestare linee nuove: ma il sindacato teme di dover accettare un ruolo su-



Il sindaco Adriano Sansa

balterno. Sansa non spinge il sorriso: «Martedì si può riprendere il dialogo, naturalmente a certe condizioni, molto chiare».

Paolo Lingua

Domani quante adesioni al referendum anti-giunta?

GENOVA. La sfida è rinviata a domani. Il dubbio è sulle bocche di tutti: quanti aderiranno allo sciopero che assume ormai il profilo d'una scommessa e d'un referendum pro-giunta o pro-sindacato? I dipendenti 9300 hanno predisposto presidi in tutti i settori dove è obbligatorio garantire un minimo di servizio e di vigilanza.

Ma si è già che, con la sola degli istituti di ricovero per anziani, le scolastiche funzioneranno. Gli uffici demografici garantiranno presenza per nascita, de-

cessi e matrimoni, così come gli addetti indispensabili ai settori frigoriferi, grandi mercati delle carni e del pesce, oltre che i controllori dell'illuminazione dell'energia e dei polizia e di protezione civile. Ma tutti sanno che il problema non sarà di ordine pubblico: per la giornata di lunedì si prevede protesta tranquilla e manifestazione sotto Palazzo Tursi con cartelli «Ri-Il vero problema riguarda la percentuale. Sansa ha ironizzato: «Beh, a lunedì e segue due giorni di f...».

Ma, sulla base di alcune illa-

zioni, peraltro non confermate, sembra che la dirigenza e i quadri intendano aderire all'azienda dal lavoro. Per i sindacati degli enti locali la partita è gioco a scottante: hanno l'esigenza fisiologica di chiudere positivamente l'annosa vertenza precari. In passato, le vecchie giunte (centriste, di sinistra, di centrosinistra, pentapartito), avrebbero trovato difficoltà, indipendentemente dai numeri, ma questa volta Sansa, la Cassol e Luzzati fanno. Sono inflessibili. Il sindacato è costretto, con mano ferma, a scegliere per sé ruolo, una dimensione, e anche un potere, differenti. Per questo, il dramma comincerà martedì, quando finirà lo sciopero del malessere. Ma, detta del sindaco, sciopero per malessere, nappure nelle grandi industrie.

[p. 1.]

Si allarga la frattura dopo la clamorosa assenza alla tradizionale festa del corpo di venerdì scorso

I poliziotti genovesi: «Siamo male utilizzati»

Contestato il questore, chiesto un incontro con Fernando Masone

Il confronto, adesso, si sposta più in alto. Dopo la rottura con il questore Antonio Pagnozzi, Siulp e Sap genovesi hanno chiesto un incontro con il capo della polizia Fernando Masone. La clamorosa delle rappresentanze sindacali festa della polizia di venerdì scorso segnava il clima guerra fredda che reggeva gli uffici via Diaz.

Sul tavolo di Masone finiranno tutte le questioni su cui da otto mesi si incontrano e si scontrano il massimo responsabile della polizia genovese e i due sindacati che, insieme, rappresentano più della metà dei dipendenti della questura.

«È vasta, la parte carenze strutturali, mezzi, computer, gli aspetti operativi. I sindacati chiedono decentramento, una redistribuzione delle forze da via Diaz verso i commissariati. «Gli agenti non mancano, non solo male distribuiti - aggiunge Maglio. Ci vuole più personale sul territorio e meno in questura, più uomini nei commissariati dove non riusciamo a svolgere i compiti che



Controlli della polizia a Genova: il questore è contestato dal sindacato

ci assegnati. Avere più agenti in periferia vuol dire garantire meglio la sicurezza del cittadino».

E i rinforzi possono essere dalla Questura, da alcuni uf-

fici ben precisi: «La Squadra mobile dovrebbe intervenire sui grandi fenomeni criminali e sui singoli episodi, dove spetta ai commissariati organizzare gli interventi. Invece anche i compiti vengono centralizzati, una parte di questi colleghi della squadra mobile venissero assegnati al territorio, il servizio sarebbe più efficiente. E lo stesso reclusione, secondo i sindacati, si potrebbe compiere dalla Digos, il servizio istituito contro il terrorismo».

Il terzo nodo da sciogliere nella futura trattativa con Masone riguarda l'ordine pubblico dal controllo dei cortei di qualche commerciante anti-cordoli agli immensi spostamenti di tifosi intorno allo stadio. «Occorre definire un organigramma preciso sulle forze da impiegare a seconda delle diverse situazioni», conclude Maglio.

«Di tutti questi aspetti, sia delle carenze strutturali, sia degli aspetti organizzativi, ab-

biamo parlato più volte il questore - ricorda Giovanni paladini del Sap - ma in otto mesi non abbiamo avuto un atto concreto dimostrasse disponibilità. Gli aggiustamenti, i compromessi che in passato erano stati raggiunti con altri predecessori di Antonio Pagnozzi, sembrano più possibili le condizioni di lavoro sono peggiorate.

Un mezzo fa delegazione del ministero dell'Interno era venuta a Genova proprio per discutere dei problemi di sovraffollamento del palazzo di via Diaz e delle di mezzi. «Alla sezione scientifica costretti a fare le foto gnaletiche in un corridoio» aggiunge Paladini.

Da parte sua ieri il questore si è dichiarato disponibile ad un ennesimo confronto con Siulp e Sap per riaprire il confronto. Forse il disgelio fra Pagnozzi e i sindacati arriverà prima del faccia a faccia con Masone.

[r. s.]

Era gravemente malato ucciso con fucile

Si è ucciso sparandosi un colpo di fucile pieno volto. G.T., 56 anni, residente a Sestri Ponente, si è tolto la vita ieri mattina nel cortile del palazzo dove abitava. L'uomo, malato di cancro, qualche tempo soffriva di depressione. Il corpo è stato trovato dalla figlia. [r. s.]

INCENDIO Fiamme dolose di notte al Circolo Arci 8

Incendio doloso scorsa notte al Circolo Arci 8 di via Rodari, a Sestri Ponente. Dopo forzato il lucchetto della porta di ingresso, qualcuno si è introdotto all'interno e ha dato fuoco ai locali della segreteria. Una squadra dei vigili del fuoco di Mulino ha domato l'incendio. Sull'episodio indagano i carabinieri. [r. s.]

Scontro sul campo di calcio ricoverato all'ospedale

Drammatico incidente di gioco, ieri pomeriggio, nel campo di calcio della parrocchia Giovanni Battista, a Sestri Ponente. Un dipendente dell'Elasag, Antonio Vallerano, 36 residente a Varazze, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Sampierdarena. In seguito uno scontro di gioco, durante una partita del torneo dell'Elasag, l'uomo si è accasciato al suolo privo di sensi. Si è ripreso solo durante il trasferimento al pronto. [s. p.]

POLIZIA

Arrestato dagli agenti per resistenza e oltraggio

Litigava con una giovane donna nigeriana e non ha gradito l'intervento pacifistico degli agenti una volante. Ieri sera un ventiseienne genovese, Giovanni Esposito, residente in via Monterosa, è stato arrestato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. E' accaduto ieri sera in Santa Zita: il ragazzo discuteva animatamente con la sua e quando sono intervenuti i poliziotti si è avventato su di loro. Per Giovanni Esposito sono scattate le. Uno degli agenti ha dovuto farsi medicare in ospedale. [r. s.]

Proseguono le trattative lo sciopero è confermato

Mentre fino a ieri sera a Roma proseguivano le trattative di Cgil, Cisl e Uil il governo, rimane confermato lo sciopero che oggi dovrebbe fermare autobus e metropolitana. La mancata adesione alla protesta della Faisa Cisl dovrebbe assicurare parzialmente il servizio. [r. s.]

Il caso in Regione

Veronica Piggio domani un vertice con i parlamentari

GENOVA. Domani mattina alle 11, nella sala giunta della Regione si svolgerà un «summit» per discutere i problemi drammatici della Piggio, alla luce delle nuove difficoltà emerse in margine all'ottenimento di possibili da parte del Governo. Tale soluzione pregiudica il mantenimento dell'unità dell'azienda.

Dal presidente Giancarlo Mori presenti il sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone, un rappresentante del Comune di Genova, i vertici sindacali, i parlamentari liguri, i dirigenti dell'azienda.

Il calvario della prestigiosa industria aeronautica non appare ancora terminato, dopo anni di crisi: adesso si evitere lo sciopero tra gli stabilimenti di Genova e di Finale con richiami all'Iri e al governo.

Infatti che dallo scorporo possono emergere nuovi tagli all'occupazione. [p. 1.]

Sostituisce Mazzarello

Claudio Montaldo nuovo segretario regionale del pds

GENOVA. Claudio Montaldo è stato eletto ieri pomeriggio segretario regionale del pds: succede a Graziano Mazzarello che assumerà la vicepresidenza della Regione a un rato. Montaldo è attualmente consigliere comunale: ha lasciato la segreteria provinciale che passerà a Ubaldo Benvenuti, attuale capogruppo consigliere a Palazzo Tursi.

Subito dopo la ratifica all'unanimità parte del comitato regionale della quercia, sono ripresi i lavori tra gli esponenti dei partiti che hanno vinto le elezioni (pds, patto democratico, verdi, più la rappresentanza di repubblicani e laburisti) per definire gli incarichi di giunta e di consiglio in Regione.

Il 25 mattina, infatti, svolgerà la prima seduta del nuovo consiglio regionale e gli alleati, che hanno 27 seggi su 45, tentano di presentarsi organizzati e programmati già definiti. [p. 1.]

Un richiamo all'impostazione seguita dall'amministrazione comunale

Rifiuti, stop agli inceneritori

Italia Nostra: «La raccolta va differenziata»

GENOVA. La raccolta e l'incenerimento dei rifiuti sono effettuati in maniera razionale e strutturata in modo tale da provocare squilibri e danni all'uomo e all'ambiente? Quali sono le prospettive del nuovo piano regolatore generale di Genova? Le domande, poste un po' polemicamente, nascono dalle associazioni ambientaliste e da Italia Nostra soprattutto. In effetti, spiega Federico Valerio, chimico dell'Ist ex consigliere comunale, oggi gli Usa e in Canada «si è superata sia la cultura delle discariche, sia quella degli inceneritori».

E allora? «Allora - dice Valerio - ricordare che l'incenerimento distrugge, ma si limita a trasformare in natura non ci sono. Per questo motivo la vera, moderna politica è legata alla raccolta differenziata e al trattamento differenziato rifiuti. Secondo Italia Nostra questo è possibile ed anche più eco-



Nuove tendenze per i rifiuti

nomico: un incenerimento dieci volte più d'un sistema di separazione, senza contare che, nel secondo caso, si possono recuperare metalli, materiali utili ed energia.

pratica si potrebbe spendere dieci miliardi invece di cento, senza contare che questi sistemi modernissimi di smaltimento implicano possibilità di assumere un 30-40% in più dipendenti e addetti, anche personale qualificato. Negli la strategia della raccolta ed eliminazione dei rifiuti è stata impiegata anche mezzo per combattere la disoccupazione giovanile.

«Purtroppo - dice Federico Valerio - a monte delle associazioni ambientaliste - a fronte d'un ottimo piano regionale, effettuato a suo po dall'assessore Fabio Morchio, il Comune ha ancora espresso le linee di tendenza nel piano regolatore, si adombra ad ampliamenti delle discariche e alla realizzazione di inceneritori, il che sembra in contraddizione con una politica che dall'America, si appropria in Germania, Svizzera e Francia. Di qui la pubblica denuncia e la polemica. [p. 1.]

Chiesta in appello la conferma della sentenza

Processo al clan calabrese «Vanno tutti condannati»

GENOVA. Associazione a delinquere. E' la richiesta del procuratore generale nel processo che, presso la d'assise d'appello, vede imputate undici persone, accusate di far parte di un perdente nella zona di Taurianova, in provincia di Reggio Calabria.

Il processo di primo grado celebrato, sempre a Genova, nella primavera.

Il clan da qualche tempo si era trasferito in Liguria e qui erano iniziate le indagini per serie di che alcuni di loro avrebbero commesso nella regione. Il sostituto procuratore Apruzzese ha chiesto per tutti gli imputati la conferma della pena già emessa in primo grado per quanto riguarda l'associazione a delinquere semplice e non mafiosa.

Ora spetta al presidente del collegio giudicante valutare le richieste del pm.

Per Roberto Comandè, Domenico Greco e Vincenzo Grimaldi, che nel precedente di-

battimento erano stati assolti, sono stati richiesti tre anni di reclusione.

Secondo l'accusa va confermata la condanna di primo grado (22 anni) per Giuseppe Comandè, imputato per l'omicidio di Antonio Caltanissetta avvenuto a Genova nel 1991.

Sono stati richiesti, invece, dodici anni per Santo Asciutto che, accusato del tentato omicidio Maiolo, era stato assolto in primo grado.

Antonio Sorrento e Roberto Reitano, sempre secondo le conclusioni del pubblico ministero, dovranno pagare quattro milioni di lire a scontare una pena di quattro anni per l'autentato ad un autosalone.

Tredici anni di reclusione, infine, è la richiesta del pm per Santo e Salvatore Asciutto, accusati di spaccio di sostanze stupefacenti e altri sei anni per Salvatore Grimaldi.

La sentenza della corte d'assise d'appello è attesa per lunedì prossimo. [r. s.]

NUMERI UTILI

GENOVA

TURNO NOTTURNO

Dalla 8.30 alle 20
Fieschi: via Fieschi 58
Del Casale: via Asparoli 120
S. Tommaso: corso Ugo Bassi 48
Nizza: via Coccia 1
Olivieri: via S. Giorgio 9
Del Chiappato: via Sobbio 85
S. Rocco: via Borgogni 128
Sestri: piazza Pittagora 10
Dalla 8.30 alle 21.30
Sestri: via Struppa 145/14
S. Bernardo: via Moggiolo 45
Popolare Società: via Caracciolo 27
Babini: via Cornigliano 862
Sestri: via Sestri 58
Centrali: via Pastorelli 64
Garmati: via Cordani 81
Dalla 8.30 alle 15.30 alle
19.30
Carnariva: via 182
Dell'Agola: via 182
Comunale: via Quinto 34
Comunale: via Canepari
Jachetti: via Amosco 66
Merini: via Orazio 159
ARENZANO
Chiappato: via Sauli Pallavicino 54
COGOLETO
Corti: via Colombo
SORI
Sori: via Caviglioli 18, telefono 700.832
RECCO
Savoia: piazza N. da Recco, tel. 74.065
CANOLI
Anfole: via della Repubblica 97, tel. 71.068
S. MARGHERITA
Brizi Machi: via Palestro 44, tel. 287.032
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 1111
ZOGAL
Villari: piazza XXVII Dicembre 11
CHIAVERI
Cavi: via Aurelia 2186, tel. 390.085 - Fr. 1111
Sestri Levante
Pia: via Nazionale 432, tel. 41.064
MONEGLIA
Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

ARENZANO

Chiappato: via Sauli Pallavicino 54
COGOLETO
Corti: via Colombo
SORI
Sori: via Caviglioli 18, telefono 700.832
RECCO
Savoia: piazza N. da Recco, tel. 74.065
CANOLI
Anfole: via della Repubblica 97, tel. 71.068
S. MARGHERITA
Brizi Machi: via Palestro 44, tel. 287.032
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 1111
ZOGAL
Villari: piazza XXVII Dicembre 11
CHIAVERI
Cavi: via Aurelia 2186, tel. 390.085 - Fr. 1111
Sestri Levante
Pia: via Nazionale 432, tel. 41.064
MONEGLIA
Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

CHIAVERI

Cavi: via Aurelia 2186, tel. 390.085 - Fr. 1111
Sestri Levante
Pia: via Nazionale 432, tel. 41.064
MONEGLIA
Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

MONEGLIA

Mercone: via Longhi 66, tel. 49.232

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRO

Carlo Felice
Tel. 598.329 - 591.887
Ore 21

T. della Corte

Tel. 570.2472
Ore 21

Teatro Duse

Tel. 631.18.81
Ore 18

Pol. Genovese

Tel. 639.35.88
Ore 21

T. della Tasse

SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.83
Ore 21, L. 10.000

T. della Tasse

SALA DINO CAMPANA
Tel. 247.07.83
Ore 21, L. 24.000

T. della Tasse

SALA AGORA
Tel. 247.07.83
Ore 21, L. 18.15.000

Piccolo Teatro

di Campolongo
Tel. 282.463

Teatro Garage

SALA DIANA
Tel. 510.731
Ore 21, L. 18/14.000

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208.549, Ore: 18.10
18.20/20.30/22.45, L. 10.000
sab-dom: 12.000; mer: 7000

Ariston 2

Tel. 208.549
Ore: 16.20/18.20/20.30
22.45, L. 10.000
sab-dom: 12.000; mer: 7000

Augustus

Tel. 598.810
Ore: 15.17/30/22.30
L. 10.000
sab-dom: 12.000; mer: 7000

Coralio 1

Tel. 598.419, Ore: 16
18.10/20.22/22.30
L. 10.000
sab-dom: 12.000; mer: 7000

Coralio 2

Tel. 598.419, Ore: 16
17.40/19.20/21.22/30
L. 10.000
sab-dom: 12.000; mer: 7000

Grattacielo

Tel. 564.403
Ore: 15.30/17.50/20.25/22.30
L. 10.000
sab-dom: 12.000; mer: 7000

Lux

Tel. 581.891
Ore: 15.18/18.18/20.30/22.30
L. 10.000
sab-dom: 12.000; mer: 7000

Odeon

Tel. 382.828, Ore: 15
17.40/19.20/21.22/30
L. 10.000
sab-dom: 12.000; mer: 7000

Olimpia

Tel. 581.415
Ore: 15.16/18.18/20.30/22.30
L. 10.000
sab-dom: 12.000; mer: 7000

Orfeo

Tel. 584.949
Ore: 18.18/20.20/22.30
L. 10.000
sab-dom: 12.000; mer: 7000

Palazzo

Tel. 565.512
Ore: 15.17/19.18/20.21/22.40
L. 10.000
sab-dom: 12.000; mer: 7000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 1, Tel. 582.461
Ore: 18.18/20.20/22.30
L. 10.000; sab-dom: 12.000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2, Tel. 582.461
Ore: 18.18/20.20/22.30
L. 10.000/12.000; mer: 7000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 3, Tel. 582.461
Ore: 15.10/18.20/20.22/30
L. 10.000/12.000; mer: 7000

Verdi

Tel. 582.137, Ore: 15.30/17.15
18.20/45/22.30, L. 10.000
sab-dom: 12.000; mer: 7000

LUOI ROSSE

Abc tel. 413.838, Alcionia tel. 814.985; Centrale 1 e 2 tel. 580.380; Chiabreia tel. 281.568; Cristallo tel. 281.568; Dioniolo tel. 849.7943; tel. 201.919

CINECLUB

Amici del cinema
Tel. 413.838
Ore: 17.30/20.30/22.30
L. 5000/5000

Carignano d'essai

Tel. 570.243
Ore 21,15
L. 8000

Fritz Lang

Tel. 216.758
Ore 21,15
L. 6000/5000

Fritz Lang

Tel. 216.758
Ore 21,15
L. 6000/5000

Fritz Lang

Tel. 216.758
Ore 21,15
L. 6000/5000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO

di Copi Lapin. Regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.
Teatro di Genova con Mariangela Meleto e Toni Servillo.

Tel. 631.18.81
Ore 18
L. 80.000/25.000

TANGO BARBARO



Il neopresidente ha annunciato la formazione della squadra che governerà Palazzo Nervi

Provincia, ecco la giunta di Garassini

Comune, tensione tra Forza Italia e il consigliere Miele

SAVONA. La giunta di Garassini è presentata. Il neopresidente della Provincia ha infatti annunciato la formazione della squadra che governerà Palazzo Nervi. Intanto, in Comune c'è tensione per la nomina del presidente delle Opere sociali. Il consigliere Giuliano Miele assume un atteggiamento critico nei confronti di Forza Italia. La squadra di Garassini. Dopo due settimane di accese discussioni, il neopresidente della Provincia, Alessandro Garassini, è riuscito a varare la giunta di cui fanno parte tre pidissini (Giacobbe, Ramello e Tealdi), un verde (Aicardi), un popolare (Tabbò) e un socialista (Pesce). Il pds avrà una posizione di predominanza a Palazzo Nervi. Al di là dei numeri, si è infatti assicurato la strategica poltrona di vicepresidente per l'ex segretario Carlo Giacobbe. Una poltrona che in precedenza non a caso è stata affidata a un politico consumato come Lino Alonzo. Inoltre, la «Quercia» ha conquistato deleghe importanti come la Pianificazione territoriale, la Formazione del personale e i Lavori pubblici.

I popolari sono usciti bene dalle trattative, assicurandosi il presidente Garassini e l'assessore Tabbò. Verdi e socialisti, rispetto alle percentuali ottenute alle elezioni, sono riusciti a conquistare riconoscimenti importanti. Alla grande spartizione non ha preso parte Rifondazione comunista, che ha contribuito in modo determinante alla vittoria di Garassini nel ballottaggio. Mancano i tecnici promessi in campagna elettorale. Ha prevalso ancora una volta la consueta logica della lottizzazione. Giacobbe, Tealdi, Ramello e Pesce, entrando in giunta, dovranno rinunciare al posto di Consigliere in favore di Massimo Trogu, Maurizio Fornarioli e Daniele Frumento (pds), Giuseppe Iurato (socialista). Tensioni in Comune per la Opera sociali. Acque agitate a Palazzo Sisto per la nomina del presidente delle Opere sociali. Forza Italia ha candidato l'assessorato Mario Brignolo, scalando malumori nella maggioranza ma soprattutto nell'ambito di Forza Italia. Nel «Biscione» registra anche una critica presa di posizione del consigliere Giuliano Miele che, dopo essere stato tra i fondatori savonesi di Forza Italia, è stato progressivamente accantonato. Miele ha ancora annunciato il distacco da Forza Italia ma i rapporti sono...

I popolari sono in attesa di gratifiche. Per Cipollina si annuncia l'incarico all'Assessorato Senti dovrebbe accasarsi alla Comunità montana del Giove. Per l'ex leghista Pino Monti è pronta una consulenza in materia culturale. In Comune come in Provincia il requisito essenziale per ottenere un incarico resta l'appartenenza e uno schieramento politico.

GIACOBBE



Carlo Giacobbe, 38 anni, si occuperà di Pianificazione territoriale, Ambiente e Attività produttive. Segretario provinciale del pds dal 1990, Giacobbe è stato funzionario del pci, occupandosi di attività produttive, lavori pubblici e ambiente. Dal 1975 al 1981 è stato anche consigliere comunale a Vado Ligure e assessore all'Industria. Nel 1994 era stato eletto consigliere comunale a Savona. [a. b.]

RAMELLO



Donatella Ramello, 37 anni, si occuperà di formazione professionale e politiche del lavoro. Un incarico che ha base alle nuove attribuzioni della Provincia, prevede la gestione di un budget da decine di miliardi l'anno. Ex assessore provinciale all'Ambiente per il pds, è stata responsabile della femminile del pci fino al 1986 e in seguito membro della Consulta femminile provinciale. Dal 1985, consigliere provinciale. [a. b.]

TEALDI



Paolo Tealdi, 52 anni, pds, si occuperà dell'assessorato Lavori Pubblici e alla Viabilità. Un incarico particolarmente gravoso soprattutto per quanto riguarda la manutenzione stradale e l'edilizia scolastica. Tealdi è stato sindaco di Carcare per un ventennio. Alle amministrative era stato eletto nel Consiglio provinciale e ha lasciato il successo quest'anno, rinunciando a ricandidarsi nel Comune di Carcare. [a. b.]

AICARDI



Quaresima Aicardi, 47 anni, nato ad Alassio, professore di storia e filosofia al liceo scientifico «Giordano Bruno» di Albenga. E' vicepresidente del distretto scolastico di Albenga ed è docente all'Unità. Nell'ambito scolastico, è referente per i progetti di prevenzione del disagio giovanile. E' stato consigliere comunale per i verdi ad Alassio coprendo per un breve periodo anche la carica di assessore alla Cultura. [a. b.]

PESCE



Per anni è stato uno dei punti di riferimento del pds a Loano. Quarantotto anni, commerciante in prodotti ortofrutticoli, Pierluigi Pesce ha alle spalle una lunga carriera politica. E' stato consigliere comunale a Loano dove ha ricoperto la carica di vicesindaco nella giunta di centrosinistra guidata da Mario Rembado. Nelle ultime elezioni, è stato eletto nuovamente - sempre a Loano - consigliere comunale. [a. b.]

TABBÒ



Quarant'anni, avvocato, nato a Casanova Lerrona, sposato, due figlie, impegnato da sempre nel volontariato, un passato nell'Agesci, Antonio Tabbò è stato iscritto alla destra cristiana, ricoprendo anche la carica di segretario politico ad Albenga. Dopo la scomparsa dello scudo crociato, ha aderito al Popolare scegliendo poi la linea di Bianco. E' stato consigliere d'amministrazione della Sar. [a. b.]

SAVONA



Festa del Bambino al Bacigalupo

SAVONA. Era oltre 1200 i bambini delle Materne che si sono «Bacigalupo» hanno partecipato alla Festa del Bambino, manifestazione organizzata dagli asili Regina Margherita, Bonini, Nostra Signora della Neve, Suor Maria Giuseppa Rosello, Sorriso Francese, Canonico Fazio di Legnano, Comunale di Zinola, Basso, Carlevarini di San Bernardo in Valle, Queirolo di Vado, Don Ruffino S. Ermete, Garrovi di Valleggia, Vadone di Quiliano, Garrovi di Spotorno, Deferrari di Noli, Regina Elena Varigotti, Opera S. Teresa del Bambin Gesù Finalpia, Asilo Albisola Marina, Aicardi Cella e San Nazario Varazze. [r. p.]

All'opera per il rinnovo di una delle zone più caratteristiche di Savona

Si recupera piazza del Brandale

Il vicesindaco Amoretti: «Intervento indispensabile»

METALMETRON

Area «industriale speciale»

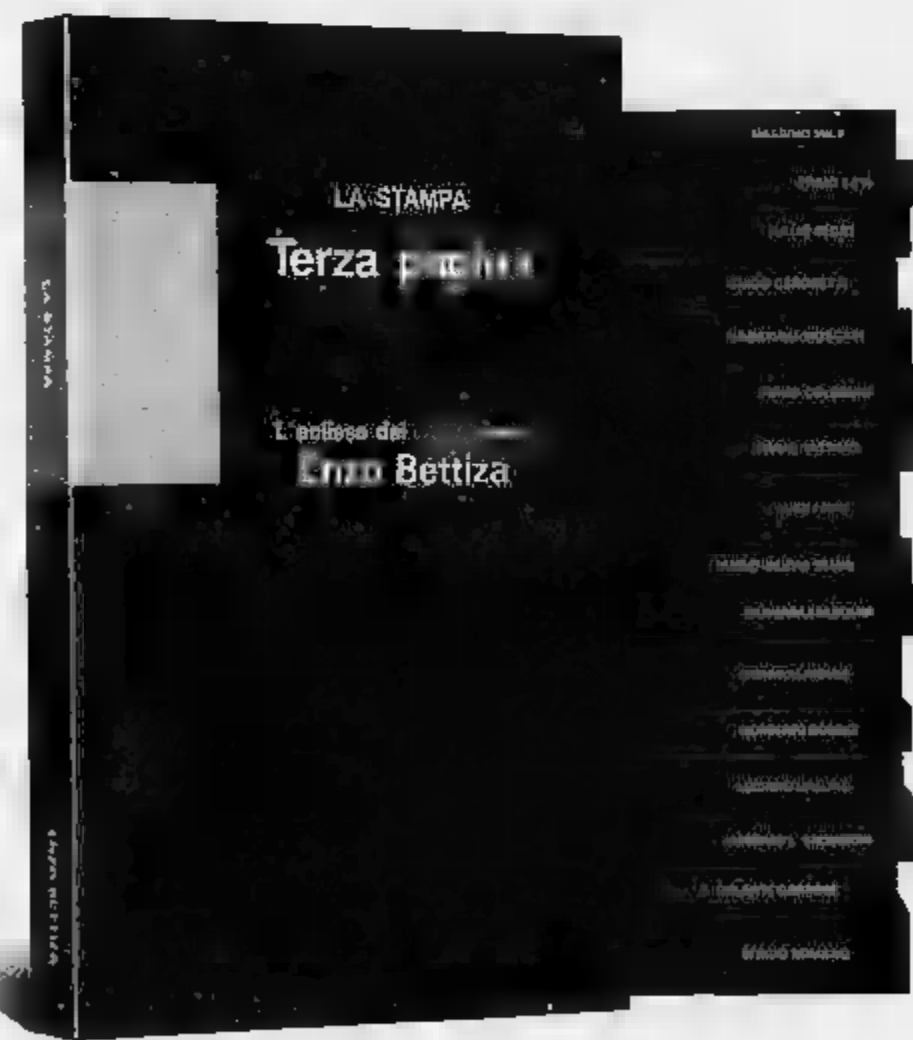
La Regione cambia la destinazione d'uso della Metalmetron. L'area di oltre 45 mila mq sino a pochi anni fa occupata da uno stabilimento meccanico-tessile, verrà classificata come «industriale speciale». Destinazione d'uso ibrida che dovrebbe consentire - accanto all'insediamento di quelle artigianali - anche quello di attività commerciali. La Metalmetron è destinata a diventare la prima cittadella attrezzata per produzione e vendita di prodotti artigianali.

Accanto ai laboratori dei fabbri, dei falegnami o degli elettricisti, sorgeranno anche locali dove si potranno commercializzare gli oggetti fabbricati. Per completare questo intervento verranno inoltre creati servizi ausiliari come bar, pizzeria, tabaccheria, rivendita di giornali. La Regione avrebbe anche unificato la destinazione d'uso dell'intera area che nel Piano regolatore del Comune era stata suddivisa fra industria e commercio. [a. b.]

pubblica sicurezza. La parte più importante del progetto riguarda comunque la ricostruzione della vecchia piazza delle Erbe. Dopo aver respinto decine di progetti la So-

vrintendenza ha dato il via libera a un piano che prevede la costruzione di nuovi edifici lungo il perimetro della piazza e il rifacimento del mercato coperto di via Giuria. [a. b.]

Collezione d'autori.



Continua in libreria il successo di «Terza pagina». 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. «Terza pagina»: una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE
LA STAMPA

La collezione «Terza pagina» di La Stampa è una raccolta di 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. «Terza pagina»: una collezione davvero straordinaria.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SPECIALIZZATA IN IMMOBILIARE

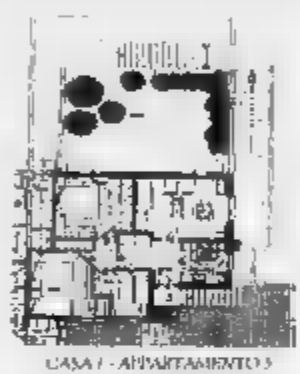
Intorno c'è il verde. In mezzo ci siete Voi.



Prepariamo il Vostro "verde da abitare": Vi invitiamo a visitare il nostro Ufficio Vendite a Savona, in Via Manzoni, dove i nostri responsabili potranno soddisfare ogni Vostra particolare esigenza di soluzioni di pagamento personalizzate, permute dirette, finanziamenti con Mutuo Fondiario erogato dalla Banca Carige di Genova.

Tipologia architettoniche diversificate, soluzioni molteplici per ogni esigenza, rifiniture di gran pregio: pavimenti in ceramica o parquet, servizi in ceramica delle migliori marche, riscaldamento autonomo a gas metano, portineria blindata, infissi esterni in alluminio verniciati con verniciatura, predisposizione per caminetto, persiane antieffrazione, ingressi indipendenti, pareti ad alto isolamento termico, ed altro ancora.

A poche centinaia di metri potrete usufruire dei servizi presenti nel centro abitato di Cadibona: Esercizi commerciali, Poste, Chiese, Asilo, Scuole Elementari, Trasporti pubblici per Savona e la Val Bormida, Rotonda autostradale e Stazione FS a Km. 4, collegamenti a servizi per escursionismo e Mountain bike.



IMMOBILIARE
SAVONA 2

Grande fascino, relax assoluto, sicurezza totale, servizio al top della qualità: percorsi pedonali, zone giochi con altalene, cubi magici, piste di pattinaggio, un adiacente centro sportivo a gestione privata di 10.000 mq., al quale potranno aderire i condomini ed in cui saranno realizzati campi da tennis, centro ippico, piscina, bar. Decidendo di abitare qui, potrete soddisfare la ricerca di qualità della vita e d'uso del Vostro tempo libero, nella più completa valorizzazione delle risorse ambientali.

Il verde da abitare è un segno a partire da L. 245 milioni (*).

(*) Prezzo indicativo per un appartamento composto da: ingresso, cucina, sala, soggiorno, 2 camere, bagno, servizi, giardino, con possibilità scelta box auto.

Il verde da abitare

Ufficio Vendite: 17100 Savona - Via Manzoni, 31 R - Ufficio di Cantiere: 17040 Savona - Cadibona - S.S. 29
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AI NUMERI: 019/ 805767 - 89249

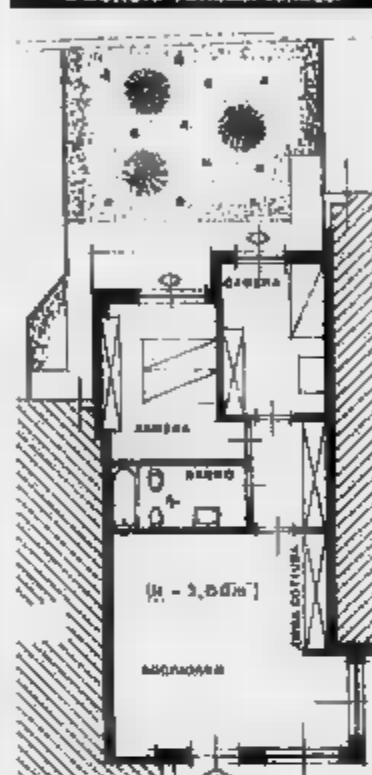
AGENZIA IMMOBILIARE

Vecchia Loano

Via Garibaldi, ■ - LOANO
Titolare: CARMINATI p.l. Sergio
Agente: F.I.A.I.P.

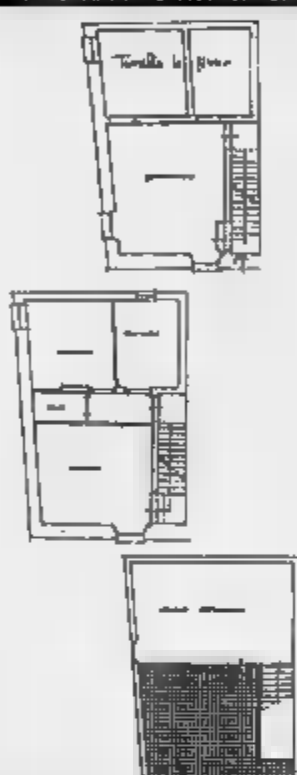
TEL.
019 67.45.74
0337 26.12.42
FAX
019 67.45.80

a BORGIO VEREZZI vendesi



appartamento nel centro del paese, rifatto tutto nuovo; ingresso indipendente; salone con angolo di cottura; due camere da letto, bagno. Giardino di proprietà. Consegna a breve termine.

a BORGHETTO S.S. vendesi

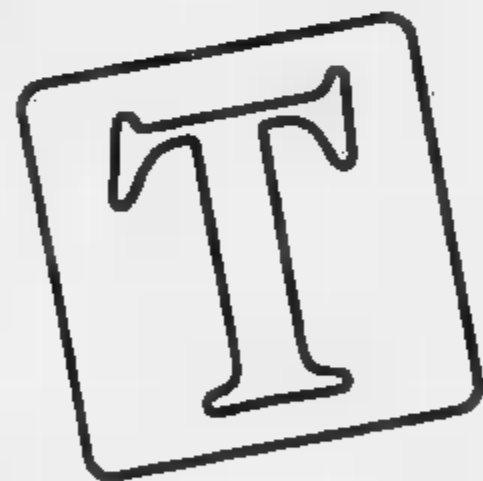


casa nel centro storico. Rifatta totalmente, disposta su due piani, con terrazza e locale mansardato. Così disposta: sala, cucina/linea, bagno con vasca e doccia, tre camere, servizio. Termoautonomo. Cotto umido, ardesia, serramenti in legno con vetri doppi. L. 385 milioni.

LOANO vendesi

Lire 180 milioni: soggiorno con cotto, camera letto, bagno, grande cucina. Primo piano con vista mare. A metri 800 spiaggia.
Lire 205 milioni: camera, soggiorno grande cucina, balcone con vista mare, termoautonomo. 800 metri mare.
Lire 195 milioni: camera matrimoniale, lineola, bagno, balcone, termoautonomo. 1 piano. 600 metri dall'Aurelia.
Lire 360 milioni: Appartamento zona vicinissima al mare 2 camere da letto, soggiorno, cucina, balcone con vista mare laterale. Termoautonomo, cantinino. Parzialmente in ordine. Unico!
Lire 450 milioni: Grande appartamento nel centro storico, con balconcino. Appartamento di prestigio, eventualmente frazionabile.
Lire 560 milioni: appartamento piano alto con ascensore, vicino al mare, con balcone vista mare. 2 camere letto, sala, cucina abitabile, termoautonomo, due servizi. Ristrutturato a nuovo.
Lire 370 milioni: appartamento ad un piano alto, con due balconi, uno con vista mare, 2 camere da letto e studio. Da ristrutturare. Molto vicino al mare, in posizione centrale, ampia metratura.
Lire 500 milioni: appartamento in villa. Entesa indipendente, giardino con piante da frutto, vista mare, grande box tre camere letto, due servizi, dispende, cantina, terrazza, cucina e salotto. Altalena!
Lire 310 milioni: 2 camere, lineola, bagno, balcone vista mare, balcone verandato, cantinino, box spedito, termoautonomo. Unico!
Lire 250 milioni: appartamento centro storico, salotto con cucina, dispende, bagno e camera letto termoautonomo. Comodissimo!
A FINALE LIGURE, vendesi in San Bernardino, porzione di villa. Con terreno, vista mare, doppi servizi, grandi superfici, a Lire 550 milioni: edifica a Lire 600 milioni. Soluzioni invidiabili come prima casa o sogno mondanistico come seconda casa.
A SPOTIGNO ad un passo dal mare nel centro storico, vendesi casa con entrata indipendente, disposta su due piani, con terrazza, ardesia, ed essere divisa in due appartamenti. E' da ristrutturare.

L'ufficio vi propone inoltre appartamenti in vendita, case, ville in Alassio, Finale Ligure, Loano, Bolasano, Tovo San Giacomo, Pietra Ligure, Ceriale, Borghetto S.S. Proposte adatte a qualsiasi richiesta. Prezzi competitivi.



Agenzia Immobiliare TODARO

▪ Intermediazioni Immobiliari ▪
▪ Perizie - Consulenze ▪

VIA CAVOUR, 20/A - 17025 LOANO SV - Tel/Fax 019/677.188

LOANO - Centralissimo ristrutturato a nuovo - 4° p. con ascensore - appartamento vista mare - soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balcone. Termoautonomo con pompa di calore. L. 280.000.000. RIF. B 29

LOANO - In centralissima posizione a 50 mt dal mare - appartamento composto di: entrata, tre camere, cucina abitabile, bagno - secondo piano con ascensore - da ristrutturare. RIF. P 24

FINALE LIGURE - In prestigiosa casa d'epoca in pieno centro storico a soli 150 mt dal mare - appartamento accuratamente ristrutturato composto di: soggiorno con cucinino, camera da letto con soppalco, bagno. Termo autonomo. L. 280.000.000. RIF. B 13

LOANO - In privilegiata posizione a 700 mt dal mare - in totale a capillare ristrutturazione alloggio composto di: ampio soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno - ampio giardino - termo autonomo e finiture di pregio. RIF. B 28

LOANO - In posizione centrale - appartamento al piano terzo con ascensore - entrata, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, balcone - esposizione a sud. L. 370.000.000. RIF. P 25

FINALE LIGURE - A 400 mt dal mare in villa storica - alloggio al piano secondo - completamente ristrutturato: entrata, salotto con angolo di cottura, camera da letto, bagno - termo autonomo. L. 285.000.000. RIF. B 36

LOANO - In bellissima posizione, panoramica a 180 metri in complesso localmente ristrutturato. Bellissimo appartamento con posto di soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno, mansarda verizzata con vista mare. Termo autonomo. Posto auto riservato. L. 270.000.000. RIF. B 8

LOANO - Splendida opportunità - perleto - villetta a schiera su tre livelli, grande soggiorno con cucina abitabile, due camere da letto, ampia mansarda già condonata - ottima esposizione soleggiata - garage. L. 450.000.000. RIF. V 10

FINALE LIGURE - Vangoni - in villa con due appartamenti - alloggio completamente ristrutturato - sala con angolo cottura, tre camere da letto, doppi servizi - terrazzo di 25 mq bonificare - termo autonomo con pompa di calore - garage. L. RIF. P 22

LOANO - A 700 mt dal mare - alloggio totalmente ristrutturato - soggiorno con angolo cottura, camera da letto, camerata, bagno. Cantina. Termo autonomo. Parfatto. L. 280.000.000. RIF. T 12

LOANO - Primo entroterra in caratteristica casa "Antica Liguria" - ristrutturato - soggiorno con angolo cottura, grande camera da letto, bagno - ampio terrazzo vista mare - termo autonomo - per veri amanti. L. 180.000.000. RIF. R 11

FINALE LIGURE - Entrata splendida casa nobile completamente ristrutturata - gli edifici a prima casa - su tre piani, soggiorno, cucina abitabile, due camere, camerata, doppi servizi, cantina, terrazzo, giardino. L. 260.000.000. RIF. B 3

LOANO - In posizione centrale a soli 200 mt dal mare - comodo al negozi, appartamento in villa completamente ristrutturata - soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno, giardino - termoautonomo - posto auto - ottime finiture. RIF. T 14

PIETRA LIGURE - In stupenda posizione a solo 600 mt dal mare - un elegante palazzina - appartamenti composti di: entrata, soggiorno con cucina, camera da letto, bagno. Alti conpositi di: entrata, cucina abitabile, due camere e bagno - box - completamente ristrutturati. L. C 8

BORGHETTO S.S. - Centralissimo appartamento - 2° piano - soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno in ordine. L. 200.000.000. RIF. B 25

LOANO - A 100 mt dal mare comodo al servizi - appartamento da ristrutturare - entrata, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e cantina - ca. 100 mq - termi autonomo. L. 400.000.000. RIF. P 23

PIETRA LIGURE - Primo entroterra - in villa bifamiliare - appartamenti su tre livelli - grande soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi - ampia mansarda - lavatrice e garage - giardino - ottime finiture. L. 550.000.000. RIF. V 15

ALBENGA - 1 km dal mare in zona pianeggiante - progetto agricolo già approvato per villa di mq 100 ca. più seminterrato - 2.000 mq di terreno adibito. L. 270.000.000. RIF. P 12

PIETRA LIGURE

PRIMO ENTROTERRA - VISTA MARE
ALLOGGI IN COSTRUZIONE
TERMO AUTONOMO
TERRAZZI E GIARDINI
DA L. 106.000.000

BOX E POSTI AUTO
MUTUO SU RICHIESTA

publikompass

Novanta minuti decisivi col Foggia, la Samp chiede punti-Uefa alla Lazio

Per il Genoa è la partita della vita

Spinelli: giochiamo in trentamila

GENOVA. ■ cerchio ■ stringe. La terza giornata potrebbe esprimere un verdetto inappellabile per ■ Genoa, ■ per la Samp il bisogno di punti è meno impellente. Genoa-Foggia ■ la partita della ■. Sarà il campo a decidere quale delle due potrà ancora inseguire il miracolo di restare in A. E il Genoa affronta l'impegno menomato. La mannaia del giudizio sportivo si è abbattuta sulla difesa rossoblu, privandola in un solo colpo di Torrente, Delli Carri e Galante. Il morale tuttavia pare buono, proprio in questo momento difficile Spinelli si è inserito con ■ a sorpresa: l'annuncio di voler cedere ■ il Genoa. Quanto alla Samp, la trasferta di Roma nasconde più insidie di quella di Cagliari. Ma i ragazzi di Eriksson sono certi di poter raggiungere quella ■ Uefa che solo pochi giorni fa pareva un miraggio.

Il progetto di Spinelli, il presidente ha scelto i microfoni di Telecity per rendere pubblici ■ il suo progetto. Al giornalista Paolo Colombo ha confessato di essere intenzionato a mettersi da parte, cedendo a una banca le sue azioni, mettendole a disposizione di tutti. E ieri mattina, ■ Pegli, ha ribadito i suoi propositi: «Mi sembra di esser stato chiaro - ha detto - la trasparenza è un requisito fondamentale ■ qualunque ■. ■ questi ultimi 10 anni credo di

■ fatto molto per questa società. Basta guardarsi intorno ■ vedere cosa ■ diventato oggi questo impianto ■ "Pio XII" ■ vero gioiello. Non vorrei gettare alle ortiche ■ lavoro di anni, per questo ■ persone serie, intenzionate a garantire al Genoa un futuro migliore».

Spinelli crede nelle sue idee. E' convinto di aprire una strada, perché se questa sua iniziativa avrà successo, il Genoa diverrà la prima squadra italiana a esser strutturata con una specie di azionariato popolare. «Sì, i pretendenti ci sono ■ ha continuato Spinelli - credo che per dare senso ed entusiasmo a quel che ho fatto bisogna ■ coraggio di farsi ■ par ■ di consegnare la società nelle mani sicure e degne di imprenditori, banche, industriali. Il calcio oggi è cambiato. Occorrono tanti soldi, una famiglia da sola non può più far niente. Sono sicuro che basti un pool di imprenditori, con entusiasmo e volontà di investire, per poter regalare grosse soddisfazioni a questi tifosi. Che le meritano».

Il presidente si farà da parte, quindi, ma continuerà a svolgere un ruolo attivo ■ società. «Il mio sostegno lo offrirò sempre, chiaramente in base al quantitativo di azioni che resteranno in mano ■ grande onore ■ fatto parte per 10 anni di questa società, aver scritto un pezzettino di storia



Tomas Skuhravy: ancora una volta il Genoa si aggrappa ai suoi gol per sperare

del Genoa». Proiettati nel futuro, sì, ma senza dimenticare il presente. Perché il futuro passa attraverso la partita di oggi pomeriggio contro ■ Foggia.

«E' arrivata l'ora di esprimere in campo i valori che abbiamo dentro. Dovremo ■

mila contro ■, ottenere quel risultato che anche quest'anno ci consenta di raggiungere la salvezza. Stiamo vivendo gli ultimi atti di ■ campionato difficile, un po' siamo stati anche noi a metterci nei guai. Ma resto fiducioso, ■ ■ possibi-

lità di ■ le nostre chance fino all'ultima partita, questi ragazzi ce la faranno».

Qualcuno ha detto che forse Spinelli ha scelto il momento sbagliato per comunicare la decisione ■ cedere il ■ capitale azionario. «Non è vero, sarebbe stato più facile parlare in ■ menti folici, magari dopo il derby. Ma non ■ ■ un opportunista. E quando ■ peso si fa più grande, bisogna avere il carattere di riconoscere le proprie possibilità e limiti. Io ho capito che ■ solo ■ posso realizzare i sogni dei tifosi».

Storie di portieri. Micillo ■ ■ l'ha fatto. La contrattura all'inguine alla fine l'ha costretto ad alzar bandiera bianca. «Ho provato a forzare, ■ la gamba non rispondeva come volevo, anzi venerdì stavo male. ■ parlato ■ Maselli, gli ho detto che sarebbe stato più giusto far giocare chi è al 100 per cento. Io tra l'altro ■ uno che si tira indietro. Una volta ho giocato addirittura ■ due fratture ■ naso». Micillo, è rimasto amareggiato per alcune critiche che parte ■ stampa gli ha rivolto in settimana. «Non c'è ■ caso Micillo. Non gioco perché sto male, tutto qui, ha precisato. Giampaolo Spagnolo comunque ■ pronto: «Mi sento bene fisicamente e psicologicamente, in campo farò il mio dovere». La formazione che affronterà il Foggia è praticamente



Lombardo potrebbe ■ ■ delle ultime gare con la Samp: lo vuole la Juve

■ obbligata. Caricola marcherà ■ uomo Kolyvanov, il giovane Matteo Rossi farà ■ difensore centrale. Durante la rifinitura Onorati ha accusato il ricattizzarsi di alcuni problemi al polpaccio sinistro. Dovrebbe essere in campo, ma ■ preallarme c'è Manicone.

Gullit in forse. La formazione della Samp dipende tutta da lui, ■ Gullit. L'olandese comunque dovrebbe farcela, nonostante i dolori al nervo sciatico ■ non gli abbiamo dato tregua. Eriksson conta ■ riproverrà, ■ la Lazio, la formazione che ha vinto a Cagliari. «Anche ■ dovremo stare più attenti - ha detto ■ tecnico - perché ■ le

squadre che giocano con tre punte, come la Lazio e il Foggia, non ■ può ■ abbassare la guardia. Lombardo dovrà presidiare la fascia destra con accuratezza, tornando spesso. Non voglio più parlare di tabelle e pronostici, viviamo alla giornata, sperando di ottenere ■ massimo. Per quanto riguarda ■ formazione, Mancini almeno all'inizio giocherà in attacco, al fianco di Gullit. Bellucci è pronto però ad entrare nella ripresa, Sacchetti sarà ■ libero, ■ Musperò siederà in panchina. E' ■ a Genova Marco Rossi: ha problemi ad una caviglia.

Damiano Basso

Pegliese indomabile: 1-1 al 90' e 2-2 al 120', decide il dischetto

Pontedecimo nel «Nazionale»

ma solo ■ calci di rigore: 8-7

GENOVA. Pontedecimo promosso nel Nazionale dilettanti, dopo la lotteria dei rigori contro la Pegliese: ■ mai terminé è stato usato nell'accezione più appropriata, poiché ■ occor- ■ sei rigori per parte per dirimere la questione, al termine ■ ■ match vibrante e chiuso 1-1 dopo i tempi regolamentari, 2-2 dopo i supplementari, e appunto 8-7 dopo i rigori.

Precisissimi i granata di ■ ■ Armienti, unico errore decisivo della Pegliese quello del terzino Podestà. Ma sarebbe ingiusto gettare la croce addosso ad ■ singolo, poiché i 25 giocatori schierati in campo da Armienti e Baretto avrebbero meritato tutti di vincere. ■ ■ destino voleva che una soltanto delle due squadre potesse festeggiare, e questa è stata la formazione granata.

Il primo tempo ■ ■ scarissime emozioni: molta prudenza, tanto studio a metà campo ■ la paura di subire un gol. Subito dopo la mezz'ora però l'incontro si infiamma, ed è per merito ■ Ferraris. Lancio lungo di Zoli a tagliare in diagonale tutto il campo, «ponte» di testa di Ramponi, ed ancora colpo di testa vincente di Ferraris, quasi in pallonetto, a sconfiggere Renon.

Sembra fatta, per i granata, anche perché la Pegliese stenta a riprendersi. ■ ■ invece nella ripresa, fotocopia di tante precedenti prestazioni, l'undici di Roberto Baretto ■ proietta ■ avanti, e gli sforzi vengono premiati. Però l'occasione si sfuma per chiudere la partita capita ancora sui piedi di Ferraris: 47'. Calvillo smarca l'attaccante ex Genoa, che giunto davanti ■ Renon si ■ chiudere lo specchio della porta, ■ sulla ribattuta tira a lato. Sul 2-0 ■ discorso poteva considerarsi chiuso, ed invece...

Invece la Pegliese pareggia al 65': fallo in area di Allia ■ Prestia, dal dischetto va Barozzi, sul cui tiro c'è un grande intervento di Pallavicini alla sua destra. Sulla ribattuta il più rapido ■ però Prestia, che anticipa tutti ■ infila. Al 90' ■ dunque ancora 1-1, e i supplementari si vivacizzano subito: ■ 10' del primo over-time il Pontedecimo ■ nuovamente avanti. Punizione di Zoli, sempre lui, Renon ■ trattiene e Magnetto viene ostentato da Podestà. ■ dischetto Ferraris è più preciso dell'avversario Barozzi, ed infila.

Non passa però neppure un



Baretto ha guidato ■ grande Pegliese

Spegliatvi

Complimenti e sportività

I esultii sentimenti degli spogliatoi dopo uno spareggio: da una parte la festa, dall'altra l'amarezza. Ma Roberto Baretto, tecnico della Pegliese, si dimostra subito gran signore, elogiando gli avversari. «Simili partite sono una lotteria, un bravo va tributato a chi vince, e anche ■ chi perde. Potavamo essere ■ come loro, ■ sostanza non cambia. Certo quel palo ■ Prestia, a sette minuti ■ rigori, avrebbe potuto chiudere l'incontro a nostro favore: così non è ■. Ed è vero che subito ■ dopo Renon ha compiuto un ottimo intervento, ma quel palo pieno... grida vendetta».

Ora sotto con lo spareggio, contro ■ seconda del girone A lombardo, fra due settimane? «Saranno 14 giorni lunghi da trascorrere, non so come i ragazzi risponderanno in questo frangente. Sarà difficile far tornare loro la voglia di lottare: ma ci proveremo». E' il secondo spareggio sfortunato per Baretto: nella prima ■ ■ era alla guida del Lavagna, ■ sal «neutro» di Blagasco la Cairese si impose 3-1. Altra situazione, ieri: il tecnico pegliese ha sfidato ■ veramente il trionfo.

Geremia «Mino» Armienti invece si ribella, ■ ■ di pugni e calci, a i ragazzi che intendono trascinarlo sotto ■ doccia. E' dura portare un simile disonore al bagno collettivo... Prima era riuscita ■ dire: «E' tutto l'anno che prendiamo gol così: due volte in vantaggio, e sempre recuperati... Dirai che tutto sommato il ■ successo è meritato, perché il loro portiere Renon ha dovuto compiere alcuni interventi miracolosi. Per ■ futuro c'è tanto da lavorare: intanto ■ ■ vedere ■ ■ rimarrà a Pontedecimo, c'è tempo per discutere ■ tutto questo. Ora è ■ momento della festa, e quindi che festa sia».

Grande la cornice di pubblico: oltre mille persone, ■ ■ «Borsoli» gremito all'inverosimile. A questo punto è ancora più logico dire: non era meglio ■ campo ■ spazioso quello della «Scorba»? ■ ■.

Giancarlo Scazzoni

A SANREMO IN VIA ROCCA

ROCCA PARK

Vende

2 1 6

BOX AUTO

DI DIVERSE DIMENSIONI E TIPOLOGIE

16

POSTI

MACCHINA

COPERTI

10

POSTI

MACCHINA

SCOPERTI

PER INFORMAZIONI:

010 58 80 55

L'Eccellenza deve ancora emettere una condanna: il via oggi alle 16. Mariani dà la carica

Sestri, i «corsari» sull'ultima barricata

A Rossiglione lo spareggio-salvezza con la Loanesi

SESTRI LEVANTE. Lo spirito corsaro è ancora vivo. Sestri Levante che oggi seguiranno la squadra nella trasferta di Rossiglione (sabato ore 16, arbitro Santoro di Domodossola) per lo spareggio con la Loanesi. Tifosi per tradizione caldi, e i 90 minuti odierni saranno caldissimi: o dentro o fuori. «Non ci sono alternative, e aver ottenuto 7 punti nelle ultime 5 partite non è servito a nulla. O meglio, siamo arrivati a questo punto di salvezza che dobbiamo affrontare con la massima lucidità e determinazione: potrà vincere la squadra più tranquilla, e mi auguro che sia la mia», dichiara Alberto Mariani. Il mister in settimana ha ricevuto la notizia prevista, con la squalifica per un infittito Marco Agnelli. Ma per il resto dovrebbero tutti disponibili. «Scotto ha ancora qualche problema con la tendinite che l'ha afflitto nell'ultimo periodo; Luca Agnelli giovedì ha subito leggera distorsione; e dovrebbe essere disposto Bertolini, che ha iniziato il servizio militare ad Albenga; per oggi ha ottenuto una libera uscita. La Loanesi senza squalificati, sarà al completo. Ma il mister levantino confida sulla buona forma dei suoi: «Il cammino finale è incoraggiante, coi 7 punti citati. Poi nell'ultimo

PROMOZIONE

Chi sale, chi scende?

La domenica calcistica è incentrata solo sullo spareggio di Rossiglione, pure su un paio di altri importanti spareggi. Alle 16 Albisola (arbitro Rovai di Lucca) fronte Sampierdarena e Pietra, in palio un posto nell'Eccellenza '95/96. «La nostra stagione è stata fantastica, indipendentemente dall'esito di questo spareggio. Essere arrivati a tanto è già un successo. L'ultima campionato col Baiardo ha lasciato qualche strascico; dovrò rinunciare a Vitali e Legorio, squalificati, e Bonanni è infortunato. Non conosco il Pietra, certo uno spareggio è sempre match anomalo», afferma il tecnico dei lupi, Pino Mango. Il match invece sarà completo e, nonostante il calo delle ultime giornate, parte leggermente favorito. Sfida salvezza intanto alle 16 al «Grondona» (arbitro Bonini di Legnano) fra S. Olcese e Italstrada, terza ultima nel girone A. Una genovese finirà comunque in Prima, il campionato parla a favore della S. Olcese: 1-0 esterno al primo turno, 0-0 ritorno. Sempre tema di promozione, la Grassano (in data dalla fusione fra Rutasa e Carlo Grassi) ha comunicato il del futuro tecnico: Roberto Derlin, lo scorso anno alla Rutasa. (g. a.)

periodo ho trovato Conte e un Righetti in gran condizione: il primo, pur giocando come libero, si è scoperto goleador importante riferendo in avanti; il secondo ha pur sempre realizzato 10 reti, nonostante i problemi fisici accusati all'inizio. Massimo potrebbe essere l'elemento risolutivo: ho molta fiducia nella sua volontà di combattere, di bombardare. Saranno tutti gli undici che vestiranno la maglia rossoblu a dover combattere, nel più genuino spirito corsaro.

La squadra seguita dai molti tifosi, a Rossiglione i «corsari» non saranno certo i soli. E la dirigenza, in questo momento, si affida anche al tifoso più tiepido: «Dovremo essere in molti, perché chi veramente soffre e gioisce per i colori rossoblu, oggi non può mancare. Lasciamo a dopo le analisi, i bilanci, le riflessioni: ora è determinato battere la Loanesi e confermarsi nell'Eccellenza anche per il prossimo anno». Osservato speciale nella Lo-



Sestri, da Righetti i gol della salvezza?

E al Camogli basta un pari

Prima: solo i ragazzi di Mazzini devono battersi fino all'ultimo

Il Camogli è l'unica squadra del Levante a non potersi concedere il lusso della festa anticipata. Si conclude la Prima categoria, con Riviera Fazzini Villaggio S. Salvatore al settimo cielo, RivaSamba, Casazza, Capranese e Carasco. Se non soddisfatto del loro campionato. Solo la formazione guidata da mister Mazzini resta insomma sui carboni ardenti: i novanta minuti odierni con il Bigo Quezzi decideranno sulla sua permanenza nella categoria.

Girone C (10,30). Camogli (p. 25)-Bigo Quezzi (p. 25). Rocco nasconde trappole soltanto per i padroni di casa: il Camogli, grazie ad un girone ritorno ottimo, aveva due mesi fa quasi raggiunto la salvezza, poi le inattese sconfitte con le ultime due della classifica, la Virtus e il Marassi, hanno rimesso tutto in discussione. I bianconeri possono ancora fare affidamento solo sulla loro forza: se vincono si mettono al sicuro, se perdono si mettono al sicuro.

qualsiasi risultato ottengono lo concedono. In caso di pareggio, anche: infatti potrebbero, nella peggiore ipotesi, essere staccati dal Varazze e dal Cartosa Rieti, raggiunti da Città Giardino e Ronchese a quota 26 punti. La classifica avulsa li tranquillizza: negli scontri diretti il Camogli racimola 6 punti contro i 4 della Ronchese e i due della Città Giardino. L'unico vero rischio lo corrobberanno perdendo: è pertanto lecito attendersi un atteggiamento estremamente guardingo, facendo anche leva sulla tranquillità classifica degli avversari.

Dalle «cugine» potrebbe arrivare un aiuto. Il Riviera (p. 43) in festa si «divertirebbe» nel battere al «Macera» il Cartosa Rieti (25); anche questa squadra il Camogli è in vantaggio negli scontri diretti. E la Casazza (29), più paurosa, è certo in grado di bloccare il Varazze (25), anche sul cam-



Alberto Mariani, tecnico dei «corsari»

Girone D (10,30). Non c'è più nulla da dire per le quattro compagini del Tigullio. Il Villaggio (p. 45) chiude «Molte» di Levante contro il Ceula (29), concedendosi il lusso di andare a campo al pomeriggio: qui si gioca alle 18. Odasso e i suoi pensano già alle finali regionali del Trofeo Fossati contro Riviera, Bogliasco e Ospedaletti. RivaSamba (31) è intanto arbitro della retrocessione: riceve «Sivori C» il Canaletto (24), terza ultima ad un punto dalla Forza e Coraggio, che ospita il già retrocesso Marinella (20). Il derby Casazza (27)-Garasco (29) diventa infine soltanto un'amichevole, per dare ai giovani e ai panchinari un momento di gloria. (d. s.)

Pallanuoto A1, convincente prova dei biancocelesti: 14-10

Il Recco abbatte la Fiorentina ed è a un punto dal 6° posto

CLASSIFICA									
	P	V	N	P	F	S		RETI	
41	1	3	316	202	+114				
40	18	4	2	290	197	+93			
PESCARA	34	18	2	4	347	247	+100		
SAVONA	37	16	5	3	274	213	+61		
FIORENTIA	24	13	2	9	292	273	+19		
26	11	1	9	232	223	+9			
RECCO	25	11	3	10	232	221	+11		
COMO	23	11	1	12	251	263	-12		
ITALIA	18	7	4	13	237	273	-36		
17	6	1	13	237	287	-50			
16	6	1	14	207	247	-40			
BRESCIA	13	5	3	16	235	258	-23		
10	4	17	201	300	-99				
2	0	22	186	294	-108				

RISULTATI
Undicesima giornata di ritorno
COMO - CANOTTIERI 17-12
RECCO - FIORENTIA 14-10
BRESCIA - MODENA 9-6
ORTIGIA - CATANIA 7-3
PAGUROS - ROMA 10-11
PESCARA - SAVONA 9-8
POSILLIPO - VOLTURNO 13-10
Dodicesima giornata di ritorno
(sabato 27 maggio 1995 ore 17,30):
VOLTURNO - CANOTTIERI
POSILLIPO - COMO
ROMA - BRESCIA
FIORENTIA - ORTIGIA
SAVONA - PAGUROS
CATANIA - PESCARA
MODENA - RECCO

RECCO. Il giovane Recco spalanca le ali e vola verso il play-off. L'offensiva di maggio dei biancocelesti si completa con l'importantissimo successo sulla Fiorentina: 14-10 (5-3 3-2 2-1 4-4). Partita tirata allo spasimo e bellissima: i padroni di casa hanno dovuto superarsi per battere una Fiorentina che del nuoto e del pressing ha fatto un'arte. Il Recco ha accettato la sfida e ha vinto: nel pressing non ha ceduto di un millimetro ai toscani, e nel nuoto ha ribattuto controfigura su controfigura. Nel primo tempo partenza al fulmicotone del Recco con Perovic che segna e ottiene espulsioni e ripetizione. Forse la differenza tra le due squadre sarà proprio nella maggiore precisione con l'uomo in più e nella maggior decisione a difendere con l'uomo in meno. Il gol su 15 occasioni con l'uomo in più per la Fiorentina che ha anche realizzato un rigore. Sei su 11 per il Recco. La Fiorentina replica e non demorde. Il Recco sta sempre avanti ma la squadra di Tempestini non lo molla.

«Il più 2s per Recco alla fine del primo tempo, +3s a metà gara, +4s a fine terzo tempo. Sembra fatta, la Fiorentina invece torna sotto. Inizia il quarto tempo, coraggiosa decisione dell'allenatore che cambia il portiere Di Paolo con il baby Tempestini. Segnano il giovanissimo Luccinetti e lo stagionato Nuti in superiorità: 10-8 e tutto potrebbe ripetersi: ricomincia la vecchia paura del Recco? Vio compie gran passi su Vannini e sulla conseguente controfigura Vicevic e Perovic vanno via in tandem. Facile gol del centoboa e il sollievo dei 200 tifosi che fanno un tifo d'inferno. Mancano 10 minuti, escono per tre falli Rainero e Cavallini ma «esetto» casa sbanda. Anzi, dopo aver rintuzzato i furiosi assalti gigliati, dilaga con Mangiante che esce dall'anonimato con due splendide segnature.

I gol del Recco portano la Fiorentina a 23, ottimo da centoboa e come mancino, Perovic (2), e espulsioni guardagnate, Mangiante (2), Temellini (2), Vicevic (2), Rainero e Capurro. La Fiorentina ha messo in mostra un inossidabile Nuti (3), un Tchomakidze che «farsi rispettare» (2), Lonzì (2, uno su rigore), Vannini, Luccinetti e Sottili. Il Recco si porta a un punto dal Paguros e a tre dalla Fiorentina: se son (di maggio) fioriranno i playoff? (d. s.)

VITA

Parte una «classica»

«Corsica per due» il via oggi a mezzogiorno

CHIAVARI. Tutto è pronto per dare il via stamane a mezzogiorno alla seconda edizione della «Corsica per due», regata organizzata dal Comitato società veliche del Tigullio, e riservata ad imbarcazioni superiori agli otto metri di lunghezza, due sole persone equipaggio che dovranno compiere senza scalo la circumnavigazione della Corsica e rientrare nel golfo ligure. Come per la scorsa edizione, la partenza verrà data davanti al porto di Chiavari, le barche dovranno poi superare una boa a Portofino: chi la «doppia» per primo riceverà il premio speciale. La circumnavigazione della Corsica si compie lasciandola a sinistra, con passaggio obbligato allo scoglio di Lavezzi nelle Bocche di Bonifacio. Sulle sette classi in gara, più numerosa è la «Bravo» (da 10,68 a 12,19 metri di lunghezza) con ben 16 concorrenti. (d. s.)

VOLLEY

Al via quasi 50 squadre

Giochi di Maggio gran finale oggi a Rivarolo

Oggi piazza e palasport di Rivarolo ospitano la finale dei Giochi di Maggio, torneo nazionale di minivolley e superminivolley allestito dall'Amatori Rivarolo in collaborazione con la circoscrizione, e il patrocinio di Regione, Provincia e Comune. Ma quest'anno c'è di più: la sponsorizzazione del Wwf e il coordinamento «Vivibilità», manifestazione Uisp che si svolge in contemporanea in molti capoluoghi. Le iscritte sfiorano le cinquantine, ci sono le vincitrici delle eliminatorie provinciali e regionali, oltre a molti grandi nomi del nord. Si presenta agguerrito il Levante. Chiavari viene da clamorose affermazioni. Torneo delle Province: tra i maschi il Trofeo Levratto Under 16 l'ha visto prevalere Imperia, Savona, Genova e Spezia e nel Trofeo Nardi Under 14 femminile ha vinto su Imperia per anzianità punti. (d. s.)

lo abito qui...



SOLO I FINE SETTIMANA

TRASPORTO MONTAGGIO IVA COMPRESI



MODELLO FIABA camera letto bianca per fare sonni tranquilli \$ 2.150.000

COMODE RATE SENZA CAMBIALI

ARREDAMENTI A PREZZI IMBATTIBILI PER SECONDE, TERZE, QUARTE CASE...



Via dell'Artigianato 54, FINALE LIGURE (SV) Loc. Perti. APERTO ANCHE LA DOMENICA.



COMPONENTA '95

KLAGENFURT

Fiera Internazionale specializzata per i materiali, le macchine, gli utensili e la subfornitura tecnica.

POSSIBILITÀ E PROSPETTIVE PER PICCOLE, MEDIE E GRANDI IMPRESE

A cadenza biennale 2 fiere alla stessa data e nella stessa sede! Il punto di contatto ideale per quattro settori:

- materiali del futuro
- industrie meccanica evoluta
- utensili di alta precisione
- componenti ■ ogni esigenza

Nell'ambito delle piccole, medie e grandi imprese gli ambiti "component development - simultaneous engineering - production" occupano una posizione prioritaria: dall'industria automobilistica alla meccanica, dall'elettronica all'elettrotecnica ed all'industria degli elettrodomestici.

Settori specializzati **CONSUMATORI '95**

- Rendimenti della produzione
- Metalli
- materie plastiche/caucciù
- altri materiali
- Semilavorati
- Componenti per apparecchi e macchinari
- Componenti per elettrodomestici ed elettronica
- Tecniche di produzione (CAD/CAM/IMC/CAQ)
- Assicurazione della qualità
- Macchinari speciali
- Engineering
- Letteratura specialistica, organizzazione
- Partner per joint ventures
- Centri tecnologici

Settori specializzati **2000** '95

- Industria meccanica
- Utensili
- Tecniche di comando
- Nuove tecnologie (materiali)
- Riparazione e manutenzione (come servizio)
- Macchine utensili
- Industria leggera
- Sistemi idraulici
- Sistemi pneumatici
- Tecniche di saldatura



Componenta, l'unica fiera tecnica delle subforatture per l'Austria e i paesi vicini come Svizzera, Germania, Italia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca ed Ungheria.

Momento fieristico e di scambio di informazioni grazie alla Borsa per i contatti internazionali.

**UN MERCATO DALLE
GRANDI POSSIBILITÀ**

Sono più di 50.000 i subfornitori e produttori per conto terzi operanti nel territorio di ALPI-ADRIA: ed essi realizzano un giro di affari di oltre 100 miliardi di scellini.

Molti dei loro clienti hanno sede in questa regione: tuttavia la maggior parte dei prodotti è destinata ai paesi nordoccidentali dell'Unione Europea.

Le industrie di subfornitura insediate in Austria, che forniscono componenti ad altre imprese, ammontano a circa 600 unità e producono merci per un valore approssimativo di 40 miliardi di scellini.

Tra queste, 380 imprese hanno esportato nel 1988 per un valore pari a 25 miliardi di scellini. In particolare, nel settore degli autoveicoli, mentre le esportazioni relative al settore elettronico ed elettromeccanico sono ammontate a 7 miliardi di scellini, per un totale di 32 miliardi di scellini.

Non è ben definito il numero di piccole e medie imprese che si sono specializzate e concentrate nella produzione di singoli componenti ovvero che montano singoli elementi, producendo componenti che vengono poi forniti come elemento aggregato di un prodotto globale alle società committenti. Secondo le stime nella sola Austria operanti in questo ambito specifico circa 3.000 piccole e medie imprese.

Sfruttate i vantaggi dovuti al [] dello scellino e [] marco per la stabilità della Vostra azienda.

FIERA DELLA CARINZIA VETRINA PER L'ITALIA

[illegible]

INCHIESTA DI COMPONENTA '95 E' CHE

- i visitatori possano presentare, a contatto diretto con un pubblico preselezto di esperti, i propri risultati e prodotti;
- agli espositori ed ai visitatori specializzati venga offerta un'assistenza permanente e non sporadica;
- tra gli ambiti di high-tech, mid-tech e low-tech venga avviata una proficua cooperazione;
- attraverso il coinvolgimento della scienza e dei centri di innovazione si producano delle sinergie a vantaggio del potenziale di innovazione e della produttività;
- ai visitatori specializzati, agli imprenditori ed agli operatori in procinto di costituire nuove imprese vengano offerte soluzioni globali ai propri problemi.

Stand a partire (per m ²) . . . da	ATS	945,-
Stand completo a partire . . . da	ATS	17.600,-
Partecipazione Borsa di contatto	ATS	2.500,-



DIE KÄRNTNER MESSEN KLAGENFURT

A-9021 Klagenfurt P.O. Box 380
Tel. +43-463-56800-20, Fax 0463-56800-70

ORARIO D'APERTURA 9-18

 **Componenta**
Fiera internazionale specializzata per i materiali, le macchine, gli utensili e la tecnologia per il legno

 **Luna-Messe**
Fiera per i fenomeni extramontani

 **Klagenfurter Messe**
Fiera internazionale per i beni di consumo e di investimento nei settori del commercio, industria artigianale ed agricoltura

 **Holzprodukt**
Fiera specializzata in esposizione e congressi per i prodotti finiti e semilavorati in legno

 **Austro-Fenster**
Fiera specializzata per gli infissi

 **Austro-Zida**
Fiera specializzata per la carpenteria, le costruzioni dei tetti e gli interventi edili

 **Weidmannsheil**
La fiera nel territorio di lingua tedesca

 **Geld & Wert**
La fiera per chi ama uno stile di vita elevato

30.5.-2.6.

15.6.-18.6.

12.8.-20.8.

14.-17.9.

14.-17.9.

14.-17.9.

14.-17.9.

5.10.-8.10.

Rinviata nella serata di ieri l'agitazione in programma per oggi

Salta lo sciopero dei bus

Corse regolari in tutta la provincia. Accordo sulla riforma previdenziale degli autoferrotranvieri. In forse la linea di filobus tra Taggia e Ventimiglia

IMPERIA. E' rimandato in extremis lo sciopero che oggi avrebbe rischiato di bloccare i mezzi pubblici della Riviera. Trasporti in tutta la provincia dell'Amat ad Imperia. Grazie a un'intesa raggiunta tra i sindacati della protesta a livello nazionale, legato a un'ipotesi di accordo sulla riforma previdenziale degli autoferrotranvieri che dovrà essere discussa giovedì dai rappresentanti di categoria, oggi i bus circoleranno regolarmente.

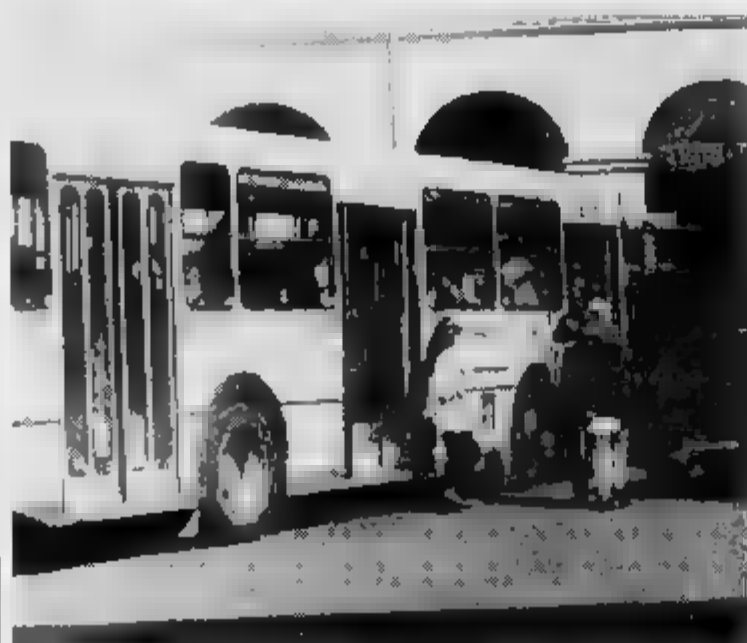
Non verrà quindi replicato il «black out» che l'11 maggio ha interrotto per otto ore i collegamenti tra i Comuni della provincia. Il Governo non fosse sceso a patti, i sindacati non federali avrebbero bloccato i servizi per tutta la giornata di oggi. Oltre ai pullman blu della Rt, anche gli autobus gialli dell'Amat, che i servizi urbani a Imperia, sarebbero stati a rischio: la settimana scorsa, l'adesione allo stop era infatti stata massiccia anche tra i dipendenti della municipalizzata.

Il blocco dell'attività per l'intero giorno era stata decisa proprio perché di domenica il numero di viaggiatori era minore e i pendolari non devono andare al lavoro o a scuola. Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil avevano avviato la protesta in carenza di iniziative del Governo sul destino del Fondo speciale per la categoria e perché «nonostante le ripetute sollecitazioni per sapere quali interventi si intendano compiere in modo da garantire un passaggio all'assicurazione obbligatoria, che tuteli i diritti maturati, non c'era alcun riscontro». Ora, anche nel Ponente ligure, si attendono risposte definitive: «La situazione previdenziale del comparto resta confusa e incerta. Lo stesso provvedimento di esodo agevolato previsto dal decreto 92, in assenza del riordino, presenta rilevanti difficoltà di applicazione».

Per la Rt, che di recente è tornata ad esaminare la fusione con l'Amat, è un momento delicato. In forse, anche il futuro della rete di filobus fra Taggia e Ventimiglia, per la quale l'azienda spende un miliardo e mezzo l'anno. In questi giorni, il direttore generale Carlo Conti ha inviato lettere a Regione e ai Comuni attraversati dalla linea (oltre a capolinea, Camposanto, Vallecrosia, Bordighera, Ospedaletti e Sanremo), chiedendo maggiori contributi per

far fronte a un problema molto più alto rispetto a quello che si deve affrontare per i pullman. Nel messaggio, Conti una sorta di «Sos» per il mantenimento di una rete ecologica, che non va ad aumentare l'inquinamento nei centri abitati, garantendo una valida alternativa ai mezzi tradizionali. Si legge nel messaggio: «La Rt, impegnata in un duro e concreto piano di risanamento, chiede che venga ridistribuito, a partire almeno dal 1993, il Fondo nazionale trasporti con nuovi criteri: equità, ricorda che, essendo la Rt società per azioni, deve assolutamente rispettare le norme. Codice civile che possono prevedere, in alcuni casi, soluzioni drastiche che nulla hanno da spartire con le municipalizzate. Vale a dire non è possibile mantenere un servizio in perdita».

Enrico Ferrari



Oggi corse regolari dei bus in tutta la provincia: lo sciopero è stato revocato

IL CASO

L'AGGRESSIONE POI LE LACRIME

BARTOLOMEO. Lui, lei, l'altra. Lui: militare d'Imperia in servizio ad Asti, ha 27 anni, è stato ucciso da un coltello ed è ricoverato in fin di vita all'ospedale. Lei: 32 anni, pezza della gelosia dopo aver sorpreso il convivente con la ex si trova in cella, arrestata dalla polizia per tentato omicidio. L'altra: dopo essere sfuggita alla furia della rivale chiudendosi nel bagno (l'aggressione è avvenuta in un alloggio), è tornata in fretta a casa, a Bartolomeo dove abita in via Giardini.

Primo Maggio 6, Elena Capotosti, 32 anni, barista, ricorderà per un pezzo la disavventura in terra piemontese. La scintilla della gelosia è l'altra mattina in via Roma 56, ad Asti. Paola Carrigone, 32 anni, è tornata a casa verso le 4, dopo essere stata per lavoro. Un rientro del tutto improvviso. Avrebbe dovuto rimanere fuori ancora per diverso tempo. Pensava di trovare addormentato il convivente,

La donna tradita è finita in cella. L'altra è di S. Bartolomeo al Mare: si è salvata rifugiandosi in bagno

Trova il fidanzato con la ex: lo accoltella

Dramma della gelosia ad Asti, aviare di Imperia in fin di vita

l'imperiese Gianluca Castellana, 27 anni, avviene in servizio alla base dell'aeronautica a Castelletto d'Annunzio, a quindici chilometri da Asti. Forse contenta di aver finito prima di poter fare una al giovane con cui divide da mesi la casa. Un che sembrava eterno.

Ma il primo timido colpo alla certezza di un'innamorata inguaribile ha iniziato a farsi strada dopo che la donna ha infilato la chiave nella toppa. La porta non s'apriva. Ha provato allora a bussare in maniera leggera per svegliare i vicini. Visto che non si ottenevano risultati, alla fine ha suonato il campanello. Uno, due, squilli. Nessuna risposta. Invece sentito del trambusto provenire dall'interno. Il dubbio che in casa ci fosse qualcun altro le è entrato prepotentemente in testa fino a fargliela scocciare. Per entrare nel nido d'amore ha dovuto rompere il vetro di una finestra. Ed è stato



Paola Carrigone, 32 anni

il finimondo. Davanti a lei c'erano Gianluca e la sua ex fidanzata, Elena Capotosti. Il crollo è ogni illusione. Elena è stata assalita da una salva di schiaffi e insulti.

L'ESPERTO

«E' un caso anomalo»

Se agito d'impeto, senza aver premeditato il gesto, la pena sarà sicuramente meno grave, altrimenti rischia fino all'ergastolo. In Riviera, di recente, proprio il particolare della premeditazione è stato il punto focale di una vicenda passionale con un epilogo tragico: il delitto di Antonio Curcio, che ha ucciso la sua Violetta Chalas a Pontedassio. E' il commento dell'avvocato Piero Poillucci, di Imperia, che sottolinea anche l'anomalia della situazione, «il solito è l'uomo ad avere reazioni così violente. A San Bartolomeo, due anni fa, una donna aveva colpito con la scarpa il marito, dalla quale si separando, per un motivo del tutto diverso. In quel caso, si stava semplicemente difendendo dalle continue persecuzioni del consorte, che la additava minacciando con un coltello. Sotto un altro punto di vista, appare anche come un segno dei tempi: indica come le donne siano sempre meno intenzionate a subire in silenzio e reagiscono, a volte anche in maniera violenta».

Per sfuggire alla violenza del colpo la giovane si era in casa, chiudendosi dentro. Paola e Gianluca hanno perseguito la furibonda lite. Cosa sia con esattezza dovrà stabilire il giudice.

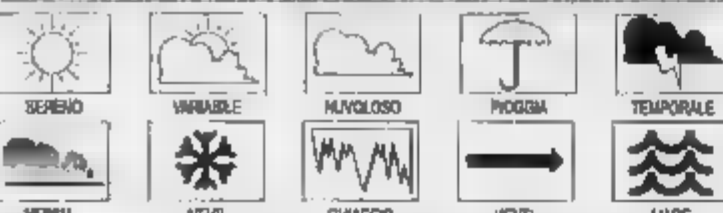
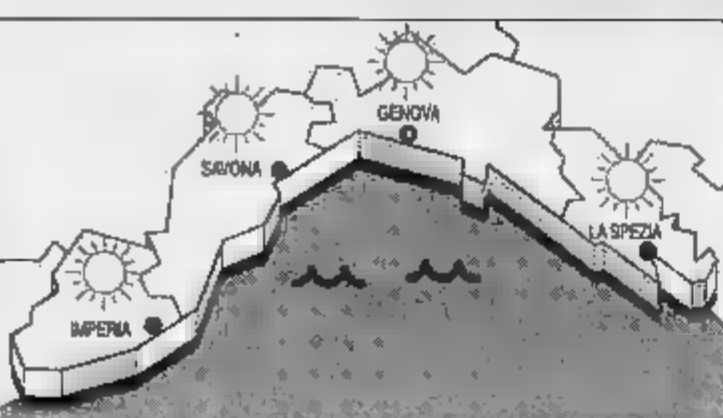
Il più Luciano Tarditi, che ha ricevuto un rapporto della polizia e che pomeriggio ha sentito la Carrigone. I momenti che seguono sembrano la scena di un film che parla di un trian-

golo pericoloso. E' spuntato fuori un coltello a serramanico che è stato affondato nel ventre del militare. Il quale si è accasciato sul pavimento in smorfia di dolore. «Che hai fatto?», ha sussurrato. I vicini hanno telefonato al 113.

Nei minuti che hanno preceduto l'arrivo degli agenti i protagonisti hanno forse cercato di rimediare al grosso guaio in cui si erano cacciati. Qualcuno - forse Paola - ha pulito la lama del pugnale, che è stato riposto in un cassetto. Forse ha cercato di tamponare la ferita. Gianluca ha perso tantissimo sangue. Si sono ritrovati tutti pronti soccorso. Il giovane c'è arrivato con l'ambulanza, Elena - preoccupata per le condizioni dell'amico - in taxi. Anche Paola li ha raggiunti: è ferita ai polsi, di tagliarsi le vene. Poi le manette. «Credevo che niente ci potesse dividere», ha detto in lacrime agli agenti.

Maurizio Vazzaro

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISIONI PER OGGI. poco nuvoloso con salienti passaggi nuvolosi e possibili addensamenti sui rilievi nel pomeriggio con possibilità di isolati temporali.
Tendenze per domani: tempo definitivamente ripulito dalle condizioni anticicloniche, cielo prevalentemente poco nuvoloso, temperatura massima.
GIORNI DI FINE. Temp. del mare 15°C, umidità 30%, vento Est-Nord-Est 20 km/h, mare mosso, poco.

SANREMO

A Villa Ormond La palestra chiusa agli handicappati in strada

Manca il custode e i ragazzi dell'Aikido di Sanremo restano fuori dalla palestra. Potrebbe sembrare un normale caso di disservizio ed invece assume contorni ben più gravi perché gli sportivi rimasti in strada ad attendere inutilmente chiave sono i ragazzi portatori di handicap, assistiti dai volontari del Gruppo Aquilone. Il custode della palestra di Villa Ormond è andato a pensione; quello nuovo non ha ancora ricevuto la chiave. E così in una strada acciaccata Tullio Tinti, insegnante di arti marziali e volontario dell'Aquilone.

Tinti ha chiamato i vigili, i carabinieri, il Comune, ma c'è nulla da fare: ieri era sabato e nel pomeriggio, a Palazzo Bellavue, c'era nessuno. Giorni fa il caso si era ripetuto al campo sportivo. Vittime i bambini che dispiaciuti il campionato di calcio riservato ai «piccini».

Dopo gli attentati Più polizia a banchina a Oneglia

La polizia raddoppierà i servizi di pattugliamento lungo la banchina di Oneglia dopo i due attentati a Gaeta Cuneo, dove, domenica, uno sconosciuto a sarpe catturata da alcuni pescherecci e custodite nel frigo della ditta Aicardi. E' stato il questore Minerva, dopo la richiesta del prefetto Cesare Ricci, a dare impulso alle indagini - condotte ora da Polmar e Diges - su quanto sta accadendo nel porto onegliese. Sembra in una guerra tra pescatori e c'è persino chi dice che si carichi di alti ad ogni prezzo del pesce. Secondo il capo della questura - tuttavia - la dimensione del fenomeno non sarebbe così preoccupante da consigliare misure eccezionali come qualcuno, tra gli stessi pescatori, aveva chiesto. Per evitare il ripetersi di episodi simili i controlli verranno intensificati. E un dossier sarà inviato anche alla magistratura.

Junior Chamber Italiana
Member of JCI International
Chamber Riviera Ligure
Patronato:

Gli "spazi aperti" del Centro Storico:
progetti di sviluppo e recupero in provincia di Imperia
Imperia, 26 maggio 1995
ore 16
Sala Vivaldo
Camera di Commercio - Viale Matteotti, 41

Bruno Gabrielli
docente di Urbanistica
presso la facoltà di Architettura di Genova
Presidente dell'ANCI-S.A.
(Associazione Nazionale Comuni Italiani)

Giovanni Vittorio Galliani
docente di Tecnologia del Restauro
presso la facoltà di Architettura di Genova

Liliana Pittarello
superintendente Ambientale e Architettonica della Liguria

Loredana Seassaro
docente di Analisi delle Strutture Urbane e Territoriali
presso la facoltà di Architettura di Genova
vice-presidente nazionale I.N.U. (Istituto Nazionale di Urbanistica)

Hanno contribuito alla realizzazione dell'incontro:

I.T.P.A.
Istituto Tecnico Professionale di Architettura

«Paghiamo interessi del 500 per cento»: si sono rivolti alla Finanza

Imperia, salta la cappa d'omertà parlano dieci vittime degli usurai

DALLA CITTA'

NIENTE AUTO

Niente auto in via Cassione oggi strada bloccata per lavori

Oggi sarà interrotto il traffico dalle 7 alle 20 nel tratto di via Cassione che, dall'incrocio con San Maurizio e quello con la piazzetta Serra, lo dispone un'ordinanza dell'Amministrazione comunale di Imperia, per consentire gli interventi sul tetto dell'abitazione al civico 111. (a. f.)

NIENTE AUTO

Al via domani l'assemblea sulla riforma previdenziale

In vista dell'ipotesi d'intesa tra sindacati confederali e Governo sulla riforma previdenziale, i sindacati dei pensionati (Spigil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil) hanno convocato l'assemblea territoriale. Le prime due si terranno domani, alle 15.30, nella Società operaia di via S. Lucia, a Oneglia, e a Palazzo Maglione a Diano. (a. f.)

INAUGURAZIONE

Maglie a bici campioni in vetrina «Bici e bike»

Ci sarà anche la maglia di Tony Rominger nel negozio «Bici e bike» che verrà aperto a settimana prossima in piazza Maretti. La rivendita, gestita da Ettore Fio, sarà dedicata a materiale per gli amanti delle ruote. In vendita pure la bicicletta da 1000 del campione del mondo Diem. (b. v.)

TRUFFA

Falsi ispettori a Imperia segnalazione dall'Inps

Ancora truffatori in azione nel capoluogo. Le segnalazioni arrivano dalla sede locale dell'Inps, che negli ultimi tempi ha ricevuto chiamate di pensionati che si spacciavano per funzionari dell'Istituto previdenziale. Dice il direttore, Daniele Rossi: «Precisiamo ancora una volta che, ad eccezione degli ispettori incaricati di svolgere accertamenti presso le aziende, non vi sono altre situazioni per le quali il personale dell'Inps deve recarsi al domicilio dei pensionati. Di rado può capitare che avvenga, nell'interesse dell'assistito: nel caso, per esempio, che possa presentarsi negli uffici per motivi di salute». (a. f.)

INCHIESTA

Circolo Amici della Lirica oggi assemblea in via Verdi

Si riuniscono oggi i soci del Circolo Amici della Lirica. Alle 16, nella sala delle Opere parrocchiali di via Verdi, a Porto Maurizio, si parlerà del bilancio consuntivo per il '94 e dei programmi futuri. (a. f.)

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Sul fronte dell'omertà si cominciano a notare delle crepe. Dieci tra commercianti e artigiani di Imperia e Diano Marina - hanno rotto il fronte del silenzio che finora ha protetto gli usurai. Si sono rivolti alla Finanza facendo nomi e cognomi delle sanguisughe che hanno imposto loro interessi fino al 500 per cento. Nel gruppo degli agenti della polizia finanziaria ci sono ora almeno quattro strozzini che hanno succhiato soldi fino a costringere una commerciante - che poi ha finito per chiedere aiuto alle Fiamme Gialle - a vendere persino l'auto. La famiglia pur di far fronte ai debiti. Quello che è importante è che la gente ha deciso finalmente di ribellarsi al gioco dei cravattieri. «E' un risultato importante, preludio forse a un cambio di mentalità», spiega in toni ottimistici il capitano Domenico Cuzzocrea, che dirige il Nucleo di polizia tributaria.

Dieci essercenti (ci sono titolari di boutique, ambulanti un ristorante e un imprenditore edile) hanno voluto fare aprirsi. Un passo decisivo per spezzare le corde che stava strangolando, e per dare l'esempio. Si sono messi a disposizione dei finanziatori, pronti a raccontare le loro disavventure economiche e le loro angosce. Come? Fornendo particolari sull'attività delle per-



Il capitano Domenico Cuzzocrea

che li ricattavano con la richiesta continua di denaro. Pagare le cambiali con puntualità era diventato sempre più difficile. Il giorno fissato per la scadenza diventava un incubo che non si poteva da soli. Di qui la decisione delle vittime che facevano riferimento a un unico intermediario - di incontrarsi e mettersi d'accordo per mettere fine alla loro agonia. Alcuni infatti, per unire fede agli impegni, hanno dovuto cedere quote delle società di cui

erano unici titolari, altri andati vicini al fallimento. Si parla anche di «velate ricevute» da chi non era puntuale coi pagamenti. Situazioni non più sostenibili, casi disperati che hanno consigliato gli imprenditori a uscire dalla spirale dei prestiti esosi e a dare fiducia agli organi di polizia.

In questo modo si è spezzato l'invisibile che lega l'usuraio al proprio carnefice. Chi assillato dagli estorsori in guanti bianchi diventa succube come lo è il drogato nei confronti dello spacciatore. All'inizio pensa di poter gestire il debito, poi però la dipendenza si trasforma in schiavitù. E allora che diventa, agli occhi della gente e delle banche, una sorta di malato di Aids da evitare. Sapendo che in questo modo avrebbe imboccato una strada a ritroso, il gruppo di commercianti si è rivolto, per consigli, a «consulenti» speciali: gli agenti della Finanza, che già erano sulle tracce di quei prestasoldi e che hanno dato impulso agli accertamenti bancari con nuove informazioni. Grazie alla data e all'importo degli assegni ceduti agli usurai è stato più semplice spezzare le prove dei prestiti a strozzo - sempre difficili da dimostrare. Quattro avvoltoi del finanziamento hanno le mani cotte.

Maurizio Vazzaro

In trincea

Un giudice venti inchieste

IMPERIA. Un giudice viene fuori dalle indagini sull'usura: è la piaga che infetta di più la società il mondo economico imperiese. Il dato non può che allarmare, dal momento che dimostra quanto in profondità, nel tessuto sociale, il fenomeno abbia messo radici: il pubblico ministero Novella è alle prese con ben venti inchieste che hanno per tema lo strozzinaggio. Inchieste che abbracciano il capoluogo e il Diansese. E non solo. L'altro giorno è rimasta in attesa del suo turno una signora sui cinquant'anni - che arriva dall'Aglioglio - e che era stata convocata per testimoniare. Il giudice l'ha chiamata perché voleva sapere se conosceva un presunto usuraio, la cui attività si è espansa ormai da Imperia al Piemonte. «Non», niente, non li conosco», ha risposto la signora M. ...

Infastidita, voleva andar via al più presto dall'ufficio. Sembrava che il solo pronunciare la parola le desse grande



Via Bonifante, a Oneglia, una delle vie a più alta concentrazione di esercizi

fatica. Il silenzio in questi casi viene preferito alla collaborazione.

Per questo grande rilevanza la notizia che dieci commercianti si siano uniti per denunciare i loro aguzzini. Può essere il sintomo di un'inversione di tendenza. Quell'omertà a cui faceva riferimento il questore Minerva nella prolusione letta alla festa della polizia può essere vinta con la collaborazione del cittadino. «E' la gente che deve interrompere i circuiti criminologici», ha ricordato il capo

della questura. Ne è fermamente convinto.

Come ne è convinto il colonnello dei carabinieri Luigi Nardini, entusiasta dei risultati ottenuti grazie alle migliaia di questionari, con domande sullo strozzinaggio, inviati a commercianti e artigiani di tutta la Riviera. Dice il responsabile del Comando provinciale: «Questi sondaggi hanno permesso di raccogliere notizie utili, facendoci imboccare il paio di piste che stiamo seguendo a Sanremo e nel Diansese». (m. v.)

IMPERIA

Sull'Autofiori

Le Mercedes erano rubate Tre arresti

Il giudice dovrà stabilire se siano stati raggiunti o abbiano comprato le auto - due Mercedes 250 Turbo Diesel - sapendo che erano provenienti da furto. Secondo la Stradale, che li ha fermati al casello d'Imperia, le macchine risultano trafugate nel Milanese. Tre cittadini tedeschi - Uwe Krudw, Reinhold Petri e Valentine Klaus Esk - si trovano dall'altra parte in cella, sospettati di ricettazione di violazione dei sigilli: i numeri di targa, dopo un primo accertamento, sono apparsi contraffatti. I tre potrebbero essere vittime di una truffa. Ma non è escluso che facciano parte di un'organizzazione e siano complici di extracomunitari. Domani compariranno davanti al giudice Piera Pollicci.

Con questo salgono a 80 gli arresti compiuti dalla Stradale nell'ultimo anno: 202 i veicoli rubati che sono stati recuperati. Durante i controlli agli stranieri, nelle mani dei poliziotti finiti 400 permessi di soggiorno falsificati. (m. v.)

S. BARTOLOMEO

Le commissioni Giovedì sera si riunisce il Consiglio

S. BARTOLOMEO. Secondo Consiglio comunale a San Bartolomeo, dove è stata da poco riconfermata Rosanna Bruna come sindaco. La seduta si terrà mercoledì, alle 21, a servirà a definire le prime questioni dopo la scelta della Giunta.

All'ordine del giorno, figurano: convalidazioni al Comune, modifiche al regolamento comunale, per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità. Saranno poi discusse le permute di alcuni terreni e saranno nominati i rappresentanti di vari organismi. Si tratta della Commissione per l'aggiornamento degli albi definitivi dei Giudici popolari, quella elettorale e di quella per l'adozione dei regolamenti comunali. Abbrà inoltre scelto il revisore del Conto consuntivo e verranno aggiunti nuovi nomi alla Commissione mista per la discarica degli inerti.

Tra i programmi dell'Amministrazione per l'immediato futuro, la valorizzazione dell'entroterra e il recupero dei frantoi abbandonati. (a. f.)

Fuggito da una nave?

in porto l'intervento dei pompieri



Un pompiere mostra il rettila

IMPERIA. Un rettile misterioso è stato trovato ieri in Calata Cuneo, a Oneglia. Per catturarlo, i pompieri sono intervenuti. I vigili del fuoco, nonostante l'arrivo del veterinario dell'Usi, non si sono riusciti a risalire alla specie. Forse è un animale esotico fuggito da una nave attraccata in porto. (a. f.)

I primi provvedimenti del Comune per pareggiare i conti

Dopo il buco da 360 milioni a Diano è caccia all'evasore

MARINA. Riparte a Diano la caccia agli evasori fiscali. L'Amministrazione è decisa a colmare il buco della decurtazione dei finanziamenti statali, pari a 360 milioni.

Il tappeto di chi ha pagato correttamente o per nulla le imposte comunali. Il riferimento è per l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, l'Iciap (imposta attività produttiva) e la tassa sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Le reazioni dei dianiensi sono state vivaci. C'è una protesta serpeggiante e diffusa in città. In come un gruppo di turisti torinesi afferma: «Abbiamo acquistato la casa a Diano anni fa ma se fosse oggi investiremo i nostri soldi in altre zone. Arrivano i tecnici nelle nostre case, ci mettono a misurare gli appartamenti e noi non possiamo dire nulla. Ogni momento ci sono controlli, tasse da pagare che lievitano sempre».

Spiega il vice sindaco, Elio Novaro: «La ditta che sta facendo gli accertamenti per conto

IMPERIA

Stage con docenti inglesi

Tra il 29 maggio e il 9 giugno, 26 docenti e dirigenti scolastici di scuole elementari, medie e superiori britannici, saranno ospiti di Imperia per seguire un Corso di aggiornamento in lingua e cultura italiana programmato dalla Scuola Media Sauro di via Gibelli. Si tratta di un segmento del progetto Lingua che riguarda anche scambi di esperienza di culturale tra Paesi di tradizioni diverse. Durante la loro permanenza visiteranno la città e i dintorni, parteciperanno a incontri e ricerche. Il programma corre parallelo ad un'altra interessante iniziativa di contatti e scambi culturali internazionali: il progetto «Dimensione Europa» 12 istituti scolastici del Ponente ligure. Ieri mattina il corso di aggiornamento è stato presentato nella sala Giunta del Comune dal sindaco Davide Berio e dal preside della media «Sauro», Enrico Marone artefice dei contatti d'oltre frontiera. (a. b.)

del Comune sui metri degli alloggi ha già scoperto decine di tanto che il Comune è riuscito a recuperare alcune centinaia di milioni. Questo dimostra che nella quantità ci sono anche coloro che in buona fede o no, dichiarano il giusto. Prosegue: «Quando i controlli saranno completati Le

cas comunali avranno molta più disponibilità e i benefici andranno a favore di tutti».

Novoro ha aggiunto, poi, che: «Completata la mappa contribuenti locali e aggiornati i dati dell'anagrafe tributaria, il Comune prenderà in esame la possibilità di applicare una minor pressione fiscale». (a. b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il spettacolo all'albero

Ho già scritto alla Stampa per segnalare lo spettacolo malinconico e triste dell'arapucaria di piazza Colombo secca, ormai morta. Il «pino», come lo chiamano i sanremesi, era il simbolo della città ed è vero peccato che sia sopravvissuto. I cronisti, pochi giorni dopo la mia lettera, hanno comunicato in un servizio che la pianta sarebbe stata sostituita al più presto a che gli incaricati del Comune ne stavano cercando una più adatta da poter sostituire a quella attuale senza dover attendere anni prima di vederla crescere. Mi chiedo però per quale motivo la città dei fiori debba continuare a vedere un albero secco mentre i giardinieri continuano la loro ricerca. E' un vero peccato. Se qualcuno si decidesse a toglierlo la terra che ospiterà il nuovo albero potrà essere più fertile e magari aiutare la crescita. Grazie per l'interessamento.

Lettera firmata Sanremo

La strada del in pessimo stato

Abito a Sanremo, nella zona del campo golf, e vorrei segnalare lo stato avanzato degrado che caratterizza la strada che collega la frazione di San Giovanni alla Madonna della Costa e al centro cittadino. Una infinita di rattoppi dell'asfalto, di avvallamenti e buche - permette infatti al guidatore che la percorre con automobile in motocicletta - avere un percorso agevole.

Il dramma è che spesso si verificano cadute e incidenti proprio per il fondo stradale dissestato. A mio parere, quando sarà certo che non esisteranno più motivi per altri scavi, il Comune dovrebbe varare un intervento radicale per l'allargamento della carreggiata (basterebbero 60 centimetri) e il rifacimento dell'asfalto. E' assurdo che migliaia di abitanti che percorrono la strada ogni giorno vengano costretti a «ballare».

Lettera firmata, Sanremo. Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonifante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: tel. (0183) 290.777; Bordighera-Vallecrosia: 252.525 - 293.455; Camposanto: tel. 28.191; Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.363; Diano Marina: tel. 494.112; Dolcedacqua: tel. 208.878; Ospedaletti: tel. 505.050; Pieve di Teco: tel. 36.377; Portofino: tel. 279.700; Portofino: tel. 325.132; Riva Ligure: tel. 485.754; S. Stefano al Mare: tel. 495.000; Sanremo: tel. 505.050; Arma di Taggia: tel. 41.444; Ventimiglia: tel. 250.722

ASSISTENZA

Telefono Amico: l. (0183) 290.450

FARMACIE DI

A Imperia, la farmacia Torres, via Nazionale 13, tel. 23.825, resta aperta 8.30-12.30 e 15.30-19.30. E' una ore, a sanremo abbass, accetta anche urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Gemelli, via Cassione 27, tel. 81.594. A Sanremo, la farmacia San Marino, corso Cavallotti 175, tel. 508.375, resta aperta 8.30-19.30. Turno d'appoggio farmacia Calvi, via Agosti 24, tel. 533.564. Farmacia che assicura la reperibilità notturna in provincia. Bordighera-Vallecrosia: Gopo, Col. Apronio 466, tel. 294.375. Camposanto: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-S. Bartolomeo: Valini, via Sicilia 10, tel. Garibaldi Diano Marina: Solotti, tel. 495.082. Dolcedacqua: Barbieri, Provinciale, tel. 208.133. Ospedaletti: Mercas, via Matteotti 106/108, tel. 589.015. Pieve di Teco: Ceppi, Panzoni 70, tel. Riva Ligure: Nivaloni, piazza, tel. 485.754. S. Stefano al Mare: Nivaloni, piazza Cavour 14, tel. 486.862. Sanremo: Calvi, via Agosti 24, tel. Arma di Taggia: Zagorzo, piazza Eroi Taggia, tel. 45.199. Ventimiglia: Morel, via Cavour 88, tel. 351.161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO Imperia: l. 7941. Sanremo: l. 5361. Bordighera: l. 2751. Costarainera: l. 91.524.

GUARDIA MEDICA

Imperia: l. (0183) 290.777. Sanremo: l. 500.300. Guardia medica montana: l. 408.100. Bordighera: l. 2751. Ventimiglia: l. 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: l. 116. Imperia: l. 20.224. Sanremo: l. 505.858. Ventimiglia: l. 357.473.

STATO CIVILE

NATI A Imperia: Alessia Nicolò, Francesca Nicolò; Alessandro Soprano; Marina Iepichino; Marina Bertoluzzi. MORTI: Giovanni Emma (78 anni); Giacobbe Cavaglia (81); Caterina Dell'ia (88); Bartolomeo Papone (76).

ATTIVITA' L'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Imperia, in occasione della riapertura, soggiorni climatici attivi, ha organizzato due turni di soggiorno di 14 giorni, che vanno dal 14 al 27 giugno e dal 27 giugno al 18 luglio, nella cittadina di Reccaro Terme (Vicenza), rinomata per il clima e il centro di Chi è interessato all'iniziativa potrà presentare il domanda fino al 26 giugno 1995, presso l'ufficio Servizi sociali del Municipio, in viale Matteotti 157. I recapiti da sono 701.325, 701.263 e 701.258. E' necessario presentare documenti e dati: un certificato medico che attesti l'idoneità a soggiorni in comunità, codice fiscale, importi pensionistici, all'anno in corso ed eventuale modello 740 per i redditi percepiti nel '94 (precedente). Se non potranno presentare di persona l'istanza, gli interessati avranno la possibilità di delegare un familiare o una persona di fiducia.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Il corso per commercianti

Parte domani il 3° corso abilitante per l'iscrizione al Registro Esercenti Commercio. Le lezioni, della durata di 120 ore, si terranno per cinque giorni la settimana, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. (a. f.)

INCONTRI A «L'Arcobaleno»

Ancora un'iniziativa al Centro sociale «L'Arcobaleno» di via Private Gazzano 13, a Oneglia. Martedì, alle 16.30, il dottor Giuseppe Spinetti parlerà sul tema «I disturbi d'ansia». (a. f.)

IMPERIA

L'olio «doc» del Ponente

Si torna a parlare di olio «doc» nel capoluogo. Mercoledì, alle 16, l'Auditorium Agnelli della Società operaia di Santa Lucia 14 ospiterà una conferenza di Orazio Sappa, segretario della Camera di commercio. L'argomento sarà «L'ulivo: storia, cultura, progetti di una tradizione millenaria». (a. f.)

BORDIGNERA

Marcia non competitiva

E' in programma questa mattina la partenza della «Marcia delle Palme». La passeggiata, non competitiva, si snoda lungo le vie della città. (a. f.)

NEZZA

Festival del folklore

Nizza ospita oggi il «Festival del folklore». L'appuntamento per l'inaugurazione è fissato per le 15 presso l'Arca da Cimeza. (a. f.)

SAN BIAIO DELLA CIMA

Mostra del mini-quadro

Gli «Amici di San Biagio» presentano la mostra internazionale del mini-quadro. L'allestimento è previsto dalle 8.30 in piazza Mazzini. (a. f.)

IN VIA SOLERI

Antichità, modernariato e oggetti da collezione sono in vendita oggi nel centro storico, sul «Pantano». Le bancarelle si trovano in via Soleri. (a. f.)

Il presidente Boschetto ha nominato ieri i suoi quattro collaboratori

Provincia, è nata la Giunta

Gli assessori sono Amadeo (con delega alla vicepresidenza), Adolfo, Iacobucci e Vacchino. A Claudio Cavallo, escluso, un incarico esterno. Intanto si parla di altri due assessorati

IMPERIA. I giochi sono fatti. Le tutte sciolte. Da ieri la Provincia ha la sua nuova Giunta. E' un esecutivo tutto al maschile. Anagraficamente giovane. Per la maggior parte composto da volti noti nel panorama della politica imperiese.

Il presidente, Gabriele Boschetto, eletto alla carica lo scorso 7 maggio ha nominato nell'organismo: il dottor Franco Amadeo, 41 anni, notaio, specializzato in scienze amministrative e ha conferito allo stesso la delega di vicepresidente e incaricato per il settore dell'Università, la programmazione, i rapporti con Comuni e altri Enti; il geometra Vittorio Adolfo, 39 anni, imprenditore, già presidente del gruppo giovani industriali delega per visibilità provinciale, trasporti, servizi tecnici territoriali, protezione civile, agricoltura e flo-ricoltura; il ragioniere Massimiliano Iacobucci, 27 anni, bancario con delega alle formazioni professionali, pubblica istruzione, politiche giovanili, attività e beni culturali, servizi so-

ciali e sport; il dottor Walter Vacchino, 48 anni, imprenditore, vicepresidente nazionale degli esercenti cinema con delega a turismo e manifestazioni.

Le previsioni della vigilia, quindi, sono state quasi tutte centrate. Su Franco Amadeo non c'erano dubbi. Adolfo, bocciato alle regionali, è nominato per la componente del centro Cristiano Democratico, Iacobucci per quella di Alleanza Nazionale e Vacchino per Forza Italia. La sorpresa riguarda proprio quest'ultimo. Il suo posto doveva andare a Claudio Cavallo, uno dei big locali della formazione berlusconiana, bocciato anch'egli dall'elettorato come consigliere provinciale.

Cavallo ha avuto però un contentino. Il Presidente Boschetto gli assegnerà un incarico fiduciario come «esterno» all'Amministrazione. Dovrà occuparsi dello studio e dello sviluppo dei rapporti tra gli Enti interessati all'ampliamento del territorio provinciale di Impe-



Walter Vacchino

ria sino ad Albenga.

Ci sono voluti 13 giorni per giungere a queste decisioni. Boschetto ha dovuto ascoltare i suggerimenti del movimento politico interessato, ha presentato alcune proposte, poi ha deciso le nomine dei quattro

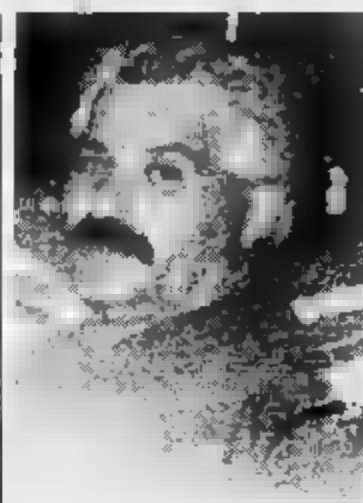
componenti dell'esecutivo. Le scelte hanno richiesto attente valutazioni, patteggiamenti ed equilibristici politici non indifferenti. La rosa dei candidati ai quattro posti, infatti, era molto ampia. Solo perché la coalizione di governo della Provincia è formata da Forza Italia, Centro Cristiano democratico, Alleanza Nazionale e Lega Italiana federalisti, tutti intenzionati a piazzare i propri rappresentanti, anche perché ogni forza aveva messo in campo più di un nominativo. La spartizione degli incarichi, comunque, non pare abbia generato situazioni di grave scontento anche perché qualcuno ha ventilato la possibilità di far crescere di due unità i membri della Giunta riaccendendo le speranze degli esclusi. Si sostiene che l'interpretazione dell'articolo della Legge numero 81 del '93 sarebbe stata troppo restrittiva e i componenti dell'esecutivo a Imperia dovrebbero essere sei anziché quattro. Verità è escamotage per tacitare gli insoddisfatti? [a. b.]

Secondo le dichiarazioni del «pentito» Stangalini

Diano Marina, droga party in casa di insospettabili?

DIANO MARINA. Un traffico di droga a Diano Marina. Lo stupefacente doveva servire a rallegrare le feste che si tenevano in casa di insospettabili. La notizia del droga-party è uscita dalla dichiarazione del pentito Paolo Stangalini, che, in gran segretezza, è stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia Bruno Novella, alle prese con un'inchiesta dagli esiti ancora incerti. La polizia ha presidiato il Tribunale e la Procura, attuando i servizi di sorveglianza garantiti al collaboratore di giustizia, uno dei più loquaci, anche uno dei più discussi della Liguria. Lui quello che, facendosi forte delle facilitazioni concesse dal Ministero, faceva estorsioni col cellulare. Oltre quattro ore di interrogatorio - il pentito affiancato dal difensore d'ufficio Uilisse Mela - sono culminate in una serie di confronti.

Infatti Stangalini ha chiamato in causa tre presunti spacciatori, C. I., R. P. e G. M., tra i 30 e i 40 anni, che avrebbero gestito il mercato della polvere



Paolo Stangalini

bianca a Diano. Tutti residenti a Taggia, sono entrati nell'ufficio del sostituto procuratore accompagnati dai rispettivi avvocati: Giovanni Delfino e Alessandro Mager. Secondo quanto ha raccontato il confidente, che - grazie alla sua scelta di ab-

bandonare il crimine e denunciare trafficanti e rapinatori della zona - vive con un sussidio che gli passa lo Stato, i tre avrebbero venduto cocaina a scaglie, di qualità purissima e più occasionale, negli anni dal '91 al '93. Gli accusati, che lui stesso di aver conosciuto, sono stati messi nelle condizioni di rimanere faccia a faccia. Stangalini è fassi diverse. Il volto di quest'ultimo sembrava quello di una sfinge. Ogni colloquio è avvenuto sotto lo sguardo vigile degli angeli custodi muniti di distintivo, mentre altri agenti, ripartiti fino a grande velocità su un'Alfa 33 bianca, facevano la guardia, dall'esterno, al Palazzo di giustizia. Ogni passo dell'uomo che lavora - il forza dell'ordine viene seguito e protetto.

Gli indagati hanno respinto ogni addebito. Stangalini comunque non ha saputo fornire, oltre ai nomi dei presunti spacciatori, particolari che riguardassero i destinatari della droga, forse gente insospettabile, dove avvisassero i party. «Siamo rimasti nel vago», è l'unico commento che si è riusciti a strappare ai lagali Mager e Delfino. Nonostante il pentito sostenga di conoscere i dettagli del commercio di cocaina nel Diansese, ha specificato nello stesso tempo di non aver mai avuto a che fare con il sottobosco di spacciatori che gravitava nel Diansese. Gli episodi sarebbero stati dalle vicende di droga che, nel Sanremese, hanno riguardato il passato alcuni esponenti del clan Errico. Ma i operai di Taggia, in base alle rivelazioni di Stangalini, avrebbero però fatto parte dello stesso giro.

L'inchiesta condotta dal pubblico ministero Novella si basa unicamente sulle testimonianze di Paolo Stangalini. Non altre possibilità di verifica, dal momento che i fatti risalgono a qualche anno fa e sono saltati fuori dopo la decisione del collaboratore di mettersi dalla parte della legge. Risulta credibile il Stangalini quando parla di che è accaduto a Diano? Spetta al giudice esaminare il materiale investigativo accumulato dopo il fiume di parole sgorgate dal teste. Uno. A questo punto, il pm dovrà decidere se andare avanti con tre richieste di rinvio a giudizio. Verranno confermati i sospetti? [m. v.]

OPERAZIONE SPIAGGE PULITE



Volontari al lavoro ■ Sanremo ■ Imperia

Alla vigilia dell'estate, mentre i privati sistemano i loro stabilimenti balneari, un gruppo di volontari, in collaborazione con la Lega ambiente, oggi darà vita all'operazione spiagge pulite. L'intervento interesserà le spiagge dei Tre Ponti, a Sanremo, e il litorale di Borgo Prino, a Imperia. Nella foto di Maurizio Gatti, la pulizia delle spiagge, nel maggio.

Ventimiglia, gli altri gioielli (150 milioni) erano in casa del commerciante: «Li ho trovati»

Rivede gli orecchini rubati un anno fa li indossa la figlia di un ambulante

VENTIMIGLIA. E' stato tradito da un paio di orecchini indossati dalla figlia il giorno del mercato di venerdì. Un ambulante di 49 anni, M. V., residente ad Arma di Taggia, è così ammassato dal proprietario di quell'esclusivo monile, realizzato su ordinazione per la moglie: il giorno, tornato a Ventimiglia a distanza di un anno, ha ritrovato i preziosi che ormai non sparava più di rivedere. L'ambulante, dovuto consegnare tutti i gioielli, per un valore di circa 150 milioni, che sostiene di aver trovato, all'epoca, sotto il suo banco.

Conclusione: il venditore calzature è stato denunciato dalla polizia per sospetto furto e la coppia francese ha riportato a casa i suoi valori.

La vicenda. Tutto ha inizio nell'aprile 1994. Un'anziana coppia parigina in vacanza a Cannes visita il mercato di Ventimiglia per fare shopping. L'uomo, Guy Habary, 55 anni, ferma da una bancarella, e prova un paio di scarpe, appoggiando il borsello a fianco. Quando allontanata si rende conto di esserne in possesso. Chiede notizie all'ambulante, che dice di non saperne nulla. In un attimo, però, afferma di averlo consegnato alla polizia municipale. Il francese subito dal comando della polizia municipale per la denuncia: gli viene consegnato il borsello con tanto di documenti e libretto degli assegni. Mancava, però, una busta in cui si trovavano tutti gli ori di famiglia. L'uomo vuole sporgere denuncia per i gioielli ma non viene creduto: sembrava incredibile che girasse con tanti valori nel borsello.

Venerdì la stessa coppia è tornata al mercato di Ventimiglia. Nella stessa bancarella della scarpe ha riconosciuto il borsello. Il francese ha riferito della coincidenza agli agenti di polizia, mostrando le foto dei gioielli, che erano assicurati. La «scientifica», guidata dall'ispettore Roberto Negro, ha proceduto subito ad una perquisizione domiciliare rinvenendo la refurtiva in poco meno di un'ora.

L'ambulante si è difeso affermando che aveva trovato il borsello un pacchetto contenente i gioielli: non sapeva a chi restituirli e li ha tenuti. Tra i monili, un pezzo unico: una crocifissa di valore inestimabile, completamente lavorata a mano. E' stato denunciato per sospetto furto. [d. bo.]

Attesi colpi di sulla fuga della dodicenne

Evelynne è stata ospitata anche da un altro uomo?

SANREMO. Evelynne non è rimasta per tutti i 90 giorni della fuga da nell'alloggio di via Roglio dove è stato arrestato Angelo Caporizzi. Questa, la novità più eclatante trapiantata dalle indagini sulla scomparsa della dodicenne canterinese residente a Ventimiglia. A confermare quest'ipotesi sono diversi particolari: in quella casa fatiscente e sporca non risultano tracce evidenti della permanenza di una adolescente (tranne i libri di francese che Caporizzi la avrebbe acquistato); il datore di lavoro del manovale arrestato ha affermato: «Chi l'ha visto?» di aver che Evelynne è stato nell'alloggio soltanto due giorni e ha confermato anche davanti al magistrato che, pur frequentando l'abitazione di Caporizzi, non l'ha mai visto; la ragazzina, che ha raccontato di essere stata al cinema, non sarebbe certo passata inosservata in una Sanremo letteralmente tappezzata di manifesti con la fotografia. E allora, dove ha passato i suoi giorni Evelynne? Con chi è stata? E infine, alla luce di quale fatto è ricomparsa all'improvviso la di sabato 13 maggio?

Questi e altri interrogativi inquietanti restano ancora senza una risposta. Angelo Caporizzi, dal carcere, parla, ma è ormai certo che nei prossimi giorni verrà sottoposto a una perizia psichiatrica. L'incarico verrà dato a un professionista giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, richiesto del pm. La mentalità del manovale arrestato dalla polizia è infatti al centro

dell'indagine. E' possibile che lasciando andare la piccola Evelynne non abbia pensato nemmeno per un istante che la minorenne avrebbe raccontato la sua esperienza e che gli investigatori avrebbero risalito subito alla via Roglio, alle soglie della Pigna?

Ieri, è emerso anche un ulteriore particolare: la polizia che ha perquisito in più occasioni la casa-carcere di Evelynne non avrebbe trovato nessuna stanza segreta dove la minorenne si sarebbe potuta rifugiare quando Silvio Spina entrava nell'alloggio per i lavori di ristrutturazione.

La settimana che si apre domani sarà determinante anche per definire il motivo della fuga. Al momento l'ipotesi dell'ennesimo litigio con il padre è più credibile, ma non vengono escluse altre possibilità, come la forte e decisa contrapposizione caratteriale dei due. Evelynne, che venerdì è comparso per la seconda volta davanti al sostituto procuratore Paola Calleri, fino ora ha parlato poco delle esperienze fatte negli ultimi tre mesi. Sono molti, comunque, a sostenere che la verità potrà riaffiorare soltanto quando non correrà più il rischio di rimanere sotto choc. Il rischio sulle indagini, intanto, continua ad essere assoluto. L'obiettivo della magistratura è quello di tutelare l'immagine e la psiche della bambina e di accertare le responsabilità. E sul caso di Evelynne Bassingha non sono da escludere clamorosi colpi di

[g. g.]

Hotel Corallo
Imperia

NOVITA'!

PER IL MEZZOGIORNO
NUOVO SERVIZIO
DI RISTORANTE VELOCE
BRUNCH BUFFET
NEL NOSTRO SALONE PANORAMICO
CON TERRAZZA SOLARIUM

PREZZI CONTENUTI

CONVENZIONI CON:
PASS LUNCH
PELLEGRINI e TICKET RESTAURANT

C.so Garibaldi, 29 - PORTO MAURIZIO
TEL. 0183/666.264 - FAX 666.265

LA STAMPA
ogni venerdì

tutto dolce

settimanale
dei viaggi
e della
buona tavola



Le Occasioni
Fidate



con 15.000.000
■ interessi ZERO*

è un'iniziativa del vostro
concessionario MERCEDES

Autonovanta s.p.a

ALBENGA - Via Piemonte - Tel. 0182/21.100
SAVONA - Via Nizza 59/r - Tel. 019/86.22.20

* Non cumulabile con altre iniziative e valida fino al 15/6/95.



La protesta della III C/B dell'Istituto statale per i servizi commerciali e turistici di Sanremo

Gli studenti «bocciano» l'insegnante

La «prof.» è contestata, interviene il provveditore

SANREMO. «Siamo gli alunni della III C/B dell'Istituto professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici di Sanremo. Vorremmo raccontare l'esperienza vissuta in quest'anno scolastico che ci ha convinto, ancora una volta, quanto sia difficile, se non impossibile, risolvere nelle forme più corrette e democratiche i problemi della scuola».

Quindici studenti con questa parola hanno dato inizio ad una articolata denuncia contro l'«ipotesi scuola» che, a parole, da tempo auspica innovazioni e metodi didattici più evoluti, che nella realtà avrebbe grosse difficoltà ad attuare.

Ma cos'è accaduto nella III C/B corso Cavalotti? Che lamentano gli studenti Serebri, Barel, Cristian Borri, Claudia Canevise, Marina Cirillo, Paolo Cocconcelli, Igor Cozza, Sandro Donzella, Laura Faraldi, Raffaella Panizzi, Elena Pepe, Valeria Pepe, Roberta Rossi, Cettina Scandinaro, Alfredo Tinelli ed Alessio Toga?

«Fin dai primi mesi di scuola - spiegano - abbiamo riscontrato notevoli difficoltà di carattere didattico, nel metodo di valutazione e nei rapporti con l'insegnante delle materie Tecniche Commerciali e Tecniche d'Ufficio. Materia fondamentale nel nostro corso di studio. Attraverso regolari assemblee, e hanno partecipato anche i

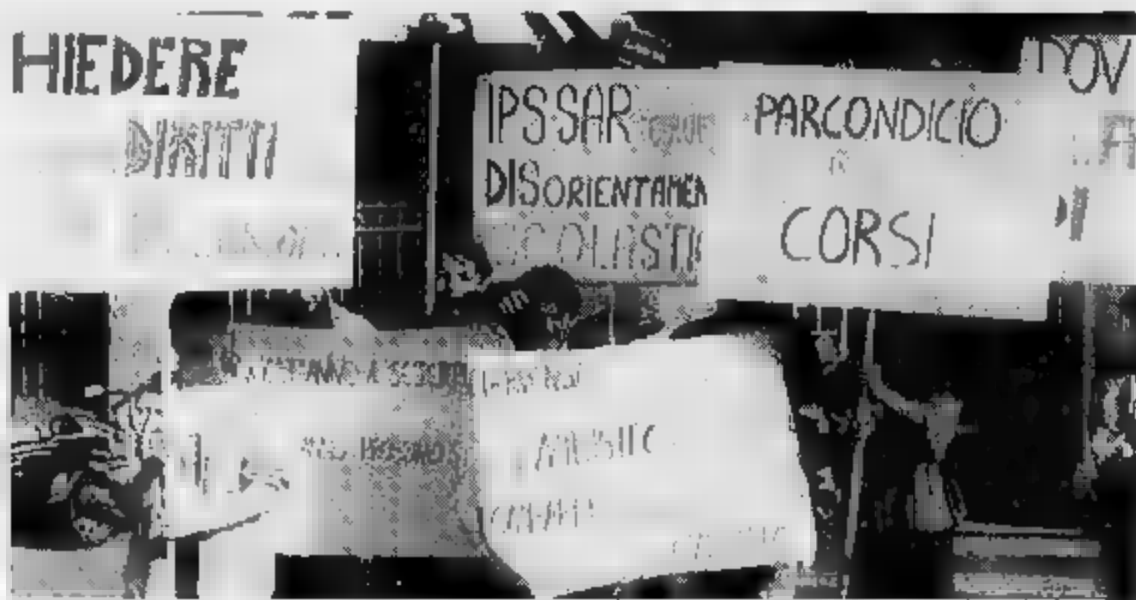
nostri genitori, il problema è stato discusso e sottoposto all'attenzione del signor preside e dei rappresentanti collegiali».

Risultato? «Abbiamo sempre trovato un muro di gomma da parte di chi dovrebbe - dicono gli studenti - per suo preciso compito intervenire in tali questioni. Abbiamo ricevuto una lezione «a rovescio» educativa e civica».

La presidenza, secondo quanto denunciato dai 15 studenti, invece che affrontare il «caso» della professoressa di Tecnica Commerciale, accusata di essere troppo bizzarra, inattuale, «seguire discutibili metodi didattici», avrebbe scelto la politica del rinvio, del prendere tempo. Sarebbero passate così settimane, mesi, e sarebbe quasi consumato l'intero anno scolastico tra contrasti ed incomprensioni.

«Alla fine visto che si muoveva nulla - sostengono gli studenti - ci siamo rivolti anche al Provveditorato agli studi di Imperia. Però sino ad oggi è successo ancora nulla».

I ragazzi della III C/B dicono: «amareggiati anche perché pensano di essere buttati via un anno di scuola. «Siamo ormai a maggio - dicono - presto mo' l'esame e per la preparazione siamo tutt'altro che tranquilli. Perché ha voluto la vicenda «provvedere per tempo»?



Un momento della protesta degli studenti della scuola alberghiera «Ruffini» di Arma di Taggia. FOTO GATTI

Il preside dell'Istituto, professor Antonio Tibaldi, respinge ogni appunto. «Al mio rientro in servizio, circa un mese fa, ho subito sottoposto il Provveditorato Imperia. Ci sono colloqui con il dottor... sto preparando per Im... una... precisa».

Il preside di più, per il momento, vuole dire. Ammette un clima di tensione, ma assicura che si sta muovendo per garantire e difendere gli

interessi degli studenti e della scuola».

Nei corridoi dell'Istituto Professionale di Stato alcuni insegnanti e studenti hanno tentato l'episodio che avrebbe condotto a fare precipitare i rapporti tra la professoressa di Tecnica Commerciale e la III C/B. «Poco tempo dopo - dicono - durante la lezione tra una studentessa e la professoressa... è un diverbio. La studentessa avrebbe pronunciato frasi irri-

petibili nei confronti dell'insegnante». La studentessa rischia la sospensione. Il preside, in malafede, chi deve decidere, alla fine, sceglie la linea morbida: sputa la studentessa ribelle in un'altra classe dove insegna un altro professore. Da quel momento, però, invece che la pace tra l'insegnante e gli studenti diventa sempre più insanabile.

Roberto Basco

Contro il taglio di classi

Astenzione dalle lezioni all'alberghiero «Ruffini»

ARMA DI TAGGIA. Studenti fuori dalla aula e contestazioni della preside, ieri mattina, all'Istituto professionale alberghiero «Ruffini» di via Lungomare. L'astensione dalle lezioni è legata a un provvedimento che dal prossimo anno vedrà l'eliminazione della classe per la sezione dell'Istituto superiore che permette di qualificare di «segretario d'albergo». Gli studenti lamentano il disinteresse della presidenza e il Provveditorato agli studi di Imperia nei confronti degli indirizzi fondamentali al quale sono stati preferiti i corsi di «servizio in sala». Una cosa è certa: se l'anno scolastico '95/96 vedrà l'eliminazione dell'indirizzo professionale di tipo amministrativo gli alunni dovranno scegliere: chiedere o ottenere il trasferimento in una sezione ancora funzionante o iscriversi all'Istituto alberghiero. Alessio, che nel rappresenta l'unica alternativa

al «Ruffini». «Vogliamo difendere il diritto allo studio - dicono i rappresentanti di classe - le scelte che abbiamo affrontato il momento della nostra iscrizione alla media superiore». E ancora: «E' evidente che si vogliono mantenere due corsi di studio che offrono una serie di applicazioni concrete. L'affermazione è riferita ai corsi di cucina, alla cena e ai cocktail che si svolgono spesso nell'Istituto e che, pur rientrando nei programmi didattici, aumentano il prestigio della scuola diretta dalla preside Emilia Nardone».

Ieri mattina, comunque, la protesta del «Ruffini» Arma di Taggia ha avuto breve durata. L'intervento di alcuni insegnanti della preside ha convinto molti studenti ad entrare in aula e a rinunciare allo sciopero. Gli altri, quelli della sezione di «segreteria», hanno ceduto e potrebbero dare incontro a provvedimenti disciplinari. [g. ga.]

NALLA CITTA'

Ingerisce troppi sonniferi giovane finisce in ospedale

Un giovane che aveva ingerito una decina di pastiglie di sonnifero, P. R., 25 anni, abitante in strada San Romolo, è stato soccorso ieri pomeriggio dalla Croce Rossa. Tentato avvelenamento, provocato da una crisi depressiva, ha contratto i medici a praticare la lavanda gastrica. Dopo la drastica terapia le condizioni del ragazzo sono subito migliorate. [g. ga.]

Apra portiera e colpisce un motociclista: ferito

Incidente stradale, ieri alle 13, in via San Francesco. L'ambulanza della Croce Rossa di Taggia ha soccorso Sandro Cagliero, 37 anni, abitante in via Periana, colpito dalla portiera di un'auto che si stava aprendo mentre era in sella al suo ciclomotore. L'uomo, trasportato all'ospedale di Sanremo, ha riportato un trauma cranico e lievi escoriazioni. [g. ga.]

Pullman bloccato sui binari paralizza il traffico in città

Traffico in tilt, ieri in via Bixio, per un pullman rimasto bloccato nell'attraversamento del passaggio a livello di corso Mombello. L'automezzo è riuscito a superare la manovra soltanto dopo aver scaricato i 50 passeggeri. [g. ga.]

ASSEMBLEA I soci della Confagricoltori si riuniscono il 11 giugno

E' stata indetta per il 18 giugno l'assemblea dei soci della Cia, la Confederazione italiana agricoltori. All'ordine del giorno, oltre al rinnovo dei membri del direttivo, figura la discussione sul futuro del mercato dei fiori. [g. ga.]

CINEMA Proiezione di film d'essai alla sala «Tabarin»

Continuano domani, alla sala «Tabarin», le proiezioni del ciclo «Cinema d'essai». Il film in programma è «Clerks» (commedia). Usa '94, del regista Kevin Smith. [g. ga.]

CULTURA Università della terza età appuntamento in Comune

Nuovo appuntamento con l'Università della terza età. Alle 16 di domani, nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue, Emilio Maiga presenta «Vivere in Geografia». [g. ga.]

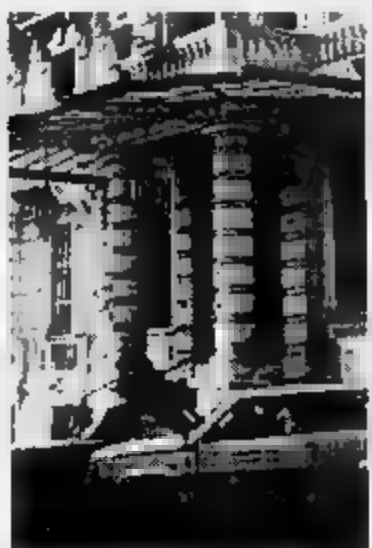
Dopo lo scioglimento del Consiglio comunale da parte di Scalfaro

Notificati i primi decreti

Atteso per lunedì mattina il nuovo commissario straordinario Giuseppe Piccolo. Rientro a Genova per il viceprefetto Pasquale Giofrè. I manifesti dell'opposizione

Le prime notifiche sono giunte ai consiglieri comunali nel pomeriggio di sabato, consegnate a dei vigili urbani. La ultima verranno consegnate entro domani. Una firma sulla ricevuta ed è finita l'avventura di Palazzo Bellevue. Con due anni abbondanti di anticipo sul previsto. Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha accolto in pieno la proposta del prefetto di Imperia, Cesare Ricci, ed ha firmato il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Sanremo. Diciassette consiglieri dimissionari su 31 sono troppi per poterli surrogare con i primi non eletti.

Lunedì arriva l'ex prefetto Imperia Giuseppe Piccolo. Sarà lui il nuovo commissario straordinario del Comune. Avrà un ufficio, ma probabilmente non sarà l'attuale commissario Pasquale Antonio Giofrè. Tutto dipende dal prefetto di Genova, Giofrè, vice prefetto nel capoluogo, su parte del pool dei sostituti del prefetto ha un ruolo di primaria importanza



Nuovo commissario a Palazzo Bellevue

nell'economia di quell'ufficio. E' stato «prestato» a Sanremo per far fronte ad una imprevista situazione di emergenza. Ma si è trattato di una soluzione destinata a durare nel tempo.

Con ogni probabilità lunedì sarà a Sanremo per il passaggio delle consegne il dottor Piccolo (che, fra l'altro è suo zio) e quindi rientrerà in sede. Sub commissario potrebbe essere il dottor Elio Landolfi, vice prefetto di Imperia, profondo conoscitore dei problemi della città di fiori e del Ponente. Landolfi, in passato è stato commissario a Ventimiglia e sub commissario a Sanremo e al casinò.

Sanremo così sarà governata da quattro prefetti: Cesare Ricci, prefetto di Imperia; Giuseppe Piccolo, con i poteri del sindaco, della giunta e del consiglio comunale di Sanremo; Elio Landolfi (o un suo collega) in qualità di vice e infine Filippo Fiorello, commissario del casinò.

Strana gestione di una città che, a volte, ha dimostrato la sua assoluta ingovernabilità. E intanto sui muri della città compaiono i manifesti dell'opposizione: «L'amministrazione he felito». [g. p. m.]

Ultimi interrogatori Verso la chiusura dell'inchiesta sull'Aurelia bis

SANREMO. Raffica di interrogatori, a partire da domani, per l'inchiesta del sostituto procuratore Marcello Basilio su l'Aurelia-bis e la Valle Armea. A favorire un calendario serrato le audizioni e lo sciopero degli avvocati che ha praticamente bloccato le udienze davanti al gip e al tribunale.

In procura sono attesi i periti e tecnici di Regione, Provincia, Comune e Autoporti che hanno avuto a che fare con il progetto. L'obiettivo del pubblico ministero è evidentemente quello di acquisire nuove testimonianze prima di procedere, come già annunciato nelle ultime settimane, alla chiusura dell'inchiesta e alla presentazione di richieste di rinvio a giudizio.

Intanto, è stato confermato che il by-pass dell'Aurelia-bis in Valle Armea sarà aperto probabilmente il primo di giugno. [g. ga.]

Avvocati in agitazione Il caso-Agnese viene rinviato per lo sciopero

E' slittata al 28 novembre prossima l'udienza preliminare che vede il commercialista Carlo Agnese, di Vallecrosia, e una sua cliente, Luisa Calleri Carattozzolo, 44 anni, accusati di estorsione. Il rinvio è stato disposto dal gip Eduardo Bracco a causa dello sciopero degli avvocati. L'indagine che il 24 maggio '94 portò all'arresto del professionista è legata alla denuncia del titolare del bar «Milloleuca», affittuario della Carattozzolo. L'uomo dichiarò alla finanza che il commercialista, per il rinnovo dell'affitto, chiese venti milioni per la proprietà dei muri e 5 per comprare i funzionari. Ma il pagamento viene effettuato con banconote precedentemente fotocopiate che vengono poi trovate in possesso di Luisa Carattozzolo e Carlo Agnese. Una «trappola» che porta i due in carcere. [g. ga.]

E' malato di cuore Un ricoverato all'ospedale dall'ospedale

SANREMO. Lascia l'ospedale senza svertire i medici nonostante grave malattia cardiaca che potrebbe provocare una crisi mortale. «Qualsiasi momento. Polizia e carabinieri sono alla ricerca di un cittadino tedesco, 41 anni, alto un metro e 70, capelli castani e occhi marroni, del quale non hanno più notizie da tre giorni. Il turista era stato trasportato al pronto soccorso lo scorso fine settimana in preda ad un attacco al cuore. Le cure immediate dei sanitari avevano permesso il superamento della crisi ma un esame clinico dettagliato aveva subito rivelato la patologia a rischio per la quale si sarebbe dovuto procedere ad un intervento chirurgico. L'uomo, secondo una prima ricostruzione, avrebbe approfittato del cambio di turno degli infermieri per fare la valigia e allontanarsi dal reparto dove era ricoverato. [g. ga.]

PROMOSPORT

VIA NAZIONALE PER TORINO LOCALITA' SANTA LUCIA

Come ogni anno
PROMOSPORT
presenta la
GRANDE VENDITA DI PRIMAVERA
N. 5000 paia di scarpe delle più grandi marche
a prezzi da ingrosso

NIKE	LISTINO	PROMOSPORT
AIR CHALLENGE FUTURE	230.000	119.000
AIR HUARACHE PLUS	210.000	99.000
AIR 180	230.000	119.000
AIR MAX LADY	260.000	159.000
AIR MAX	120.000	99.000
PEGASUS	160.000	119.000
ADIDAS		
TUBULAR	295.000	149.000
TORSION RESPONSE	136.000	99.000
MIAMI	98.000	69.000
ASICS		
GEL PRIDE	120.000	79.000
GEL PRIDE	134.000	119.000
UTT QUIK JUNIOR	135.000	79.000
NISSON		
VERTICAL PUMP	210.000	99.000
MAXIMUS		
MONDO ELITE	190.000	159.000
FINIA		
PROGRESS 95	84.000	69.000
VIENTO 95	98.000	85.000

ATTENZIONE: QUESTA VENDITA ECCEZIONALE VIENE FATTA SOLTANTO UNA VOLTA ALL'ANNO!!

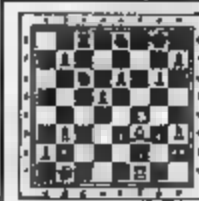
PROMOSPORT è nel nuovo negozio di Pontedassio a km 3 da Sanremo sulla Via Nazionale di Torino (Stato 201 del Casinò) commerciale in Santa Lucia.

SIAMO APERTI LA DOMENICA ORE 10.30.30 AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO TEL. 0183/279.244

ECONOMICI

FAMBRICA Artori di regio assume giovani età 20-24 anni residenti Sanremo ed Arma di Taggia. Tel. 0183/514131 ore 8.30 - 12.30.

PK publikompass



LA STAMPA

ogni domenica

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Il piano di Bordighera per valorizzare tesori e strade di collegamento

Investimenti per l'entroterra

Le mulattiere impraticabili o abbandonate saranno rimesse a nuovo. In un dépliant tre tragitti per scoprire sentieri e angoli suggestivi. Pulizia nel giardino del museo Bicknell

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

La fontana delle Sirene comincia il suo viaggio

La Fontana delle Sirene di Bordighera non c'è più. Sono iniziati i lavori per il suo spostamento, e adesso la fontana è momentaneamente sparita, in attesa che venga sistemata qualche metro più verso mare. Sarà realizzata una rotatoria e verrà migliorato l'impianto idraulico della fontana.

MENTONE

Un allarme a Verrandi per l'assalto del cimitero

Rischia di crollare l'edificio del cimitero di Verrandi. L'allarme è stato lanciato da Carlo Manna che ha informato il comune.

BORDIGHERA

I lavori per il restauro del piazzale del porto

Domani a Bordighera prendono il via i lavori per il restauro del piazzale sopra il porto. Verrà un belvedere in parte asfaltato e in parte con auto-bloccanti, mentre verso la galleria sarà un giardino con aiuole e panchine.

VENTIMIGLIA

I genitori dei bambini chiedono più controlli

I genitori dei bambini che frequentano le scuole materne di Rovereto hanno scritto una lettera al sindaco Claudio Berlingiero chiedendo un «controllo di idoneità statica della classe».

MENTONE

Nuovi box in affitto sotto la scuola «Vento»

Un nuovo parcheggio pubblico a posti sarà in servizio dal 1° giugno nel sottosuolo della «Guillaume Vento», in corso «du Centenaire». Ogni box sarà affittato a 300 franchi al mese.

BORDIGHERA

Sul dei parcheggi scontro tra i copigruppo

Il sindaco di Ventimiglia Berlingiero non inserisce nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale l'argomento riguardante il piano dei parcheggi e l'opposizione risponde invitando l'assemblea in via straordinaria. L'altra sera i copigruppi si riuniranno per decidere l'ordine del giorno dell'assemblea, che si terrà probabilmente il 30 e 31 maggio.

Un piano per ripristinare e rendere facilmente utilizzabili le mulattiere. L'amministrazione ha due interventi paralleli per valorizzare i vecchi sentieri. Uno consisterà nel dare un nuovo look alle mulattiere impraticabili o comunque abbandonate; l'altro si riferisce alla creazione di un dépliant che riporterà i tragitti da seguire per riscoprire sentieri e altre bellezze del territorio cittadino.

Guida. L'amministrazione ha dato incarico ad una ditta di preparare i dépliant con i tre tragitti, che saranno distribuiti negli esercizi pubblici. I sentieri sono indicati con tre colori: verde, giallo e rosso - spiega il consigliere Luciano Dalmaso. Il primo, il più facile, avrà la durata di circa mezz'ora; quello un'ora e mezzo; e il terzo oltre due ore. Tutti gli itinerari partono da piazza stazione e a mettere in risalto le qualità di Bordighera. Protagoniste le mulattiere che uniscono via dei Colli alla Romana. Il turista potrà scegliere se andare a visitare il Capo, i cannoni, il porto, o anche la ricchezza culturale, come il museo Bicknell.



Il Museo Bicknell. Bordighera sarà il centro del piano in particolare per quanto riguarda il giardino che sarà ripulito

Interventi. Il primo intervento di pulizia riguarderà proprio il giardino del Museo Bicknell. «Anche questo lavoro verrà realizzato in prospettiva di un riutilizzo. Intanto, sono già state pulite le palme del giardino». I tre sentieri saranno sistemati a partire dal rifacimento delle muraure fatiscenti. «Mentre l'amministrazione precedente affidò la pulizia dei sentieri ai cantieri lavoro, scaricò risultati

spendendo 100 milioni, noi abbiamo preferito la cooperazione. Il «Cammino» è un'opera sociale in quanto è composta da ex tossicodipendenti, la spesa sarà circa di un terzo e inoltre pagheremo per la pulizia e la manutenzione delle mulattiere a lavoro svolto, non per il tempo impiegato», dice l'assessore Giovanni Allavena. La cooperativa è già lavorando per la Provincia e per il Comune di Ventimiglia. (d. bo.)

Il giovane trovato a Roquebrune era di Vallecrosia

Era sparito da 15 giorni Daniele è morto in mare

VALLECROSIA. Era un giovane di Vallecrosia il corpo senza vita trovato al largo di Roquebrune alcuni giorni fa dalla polizia francese.

La ipotesi che la salma appartenesse ad un italiano si è subito purtutto rivelata vera: si basavano solo su una maglietta di marca italiana, una polo di colore grigio-blu.

La vittima di questo ancora misterioso episodio è un giovane che soffriva di schizofrenia maniacale: Daniele Caposella, 26 anni, residente in via Garibaldi 3, invalido.

I familiari avevano dato l'allarme ai carabinieri di Vallecrosia, ma la notizia della scomparsa non era stata comunicata perché il giovane era solito, proprio a causa della sua malattia, andarsene di casa, per tornare dopo alcuni giorni. A volte andava anche all'estero: una volta pare fosse andato addirittura in Germania.

La madre e il fratello Daniele avevano avvisato gli inquirenti del nuovo episodio una quindicina di giorni fa, quando il giovane non aveva più ritorno a casa. Erano state avviate le ricerche, che però avevano portato a nulla.

Tutti difendono il Montale

Studenti, genitori e professori uniti contro l'accorpamento dell'istituto «Montale» con la ragioneria Ventimiglia. Ieri pomeriggio si è svolto un incontro per chiarire il problema dell'autonomia dell'istituto e per concordare una linea d'azione. L'assessore alla Pubblica Istruzione Bosio ha comunicato «delibera» la quale l'amministrazione «considera di fondamentale importanza l'esistenza di un istituto superiore autonomo, stabilisce di inviare un esposto al Provveditorato, alla Provincia, alla Liguria e al Ministero. E' stata proposta una raccolta di firme, un incontro con il Provveditore, una riunione martedì, alle 21, aperta a tutta la cittadinanza e agli amministratori, per definire una azione di protesta. Il rappresentante dell'istituto Manuel Paroletti ha comunicato l'intenzione degli studenti di promuovere un'azione congiunta con professori e genitori per difendere l'autonomia dell'istituto. (d. bo.)

Il comandante della caserma carabinieri di Vallecrosia, Vittorio Urciuoli, quando ha letto sul giornale il ritrovamento di un cadavere a Roquebrune, ha pensato che poteva trattarsi del giovane. Ha telefonato ai familiari di Daniele per consigliare di andare a verificare in Francia, e riconoscere il cadavere attraverso i vestiti che indossava.

Non si sa ancora se il ragazzo sia suicidato, o se sia annegato.

per cause accidentali. Il fatto che indossava gli abiti, compreso un paio di jeans, rende meno accreditata l'ipotesi di un tuffo volontario nel mare. Gli inquirenti, comunque, escluderebbero l'ipotesi dell'omicidio, in quanto Daniele non aveva problemi.

Ultimamente pure fosse abbastanza agitato, forse per un peggioramento della sua malattia. (d. bo.)

IL CASO

I tre autori DEL COLPO

VENTIMIGLIA. Ammonta precisamente a 137 milioni e 788 mila lire il bottino della rapina alla Cassa di risparmio di Cuneo, nel pomeriggio di ieri l'altro a Ventimiglia, in via Roma.

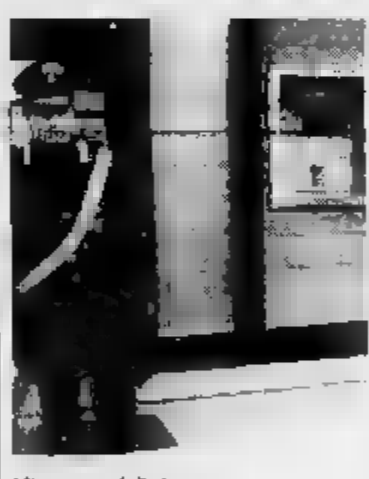
Si è trattato del secondo colpo nel giro di dieci giorni della banca cuneese, atteso nella città di confine da circa due anni. Rispetto alla scorsa volta, adesso gli inquirenti sono in possesso di filmato della rapina: tutte le fasi sono state riprese dalle telecamere a circuito chiuso. Saranno molto utili nell'identificazione dei malviventi.

I carabinieri, che si occupano delle indagini, in settimana lavoreranno i fotogrammi a favore di ricerche in Italia: sicuramente i tre che sono entrati nella Cassa di risparmio di Cuneo non sono «posti». E' infatti sufficiente avere «basta» per organizzare un colpo che può fruttare, in questo caso, decine di milioni.

Dopo la paura, alla Cassa di Cuneo i primi bilanci: il bottino è di oltre 137 milioni

Rapina, la caccia parte da un video

Diffuso l'identikit dei tre autori del colpo



L'ingresso della banca

inquirenti escludono che si tratti degli autori della scorsa volta anche se la modalità è simile e l'arma utilizzata per intimidire gli impiegati la stessa: un coltello. I carabinieri stanno confrontando i volti con gli autori delle

ALLA STAZIONE Furto da cinque milioni

Furti l'altra notte nel «Buffet della stazione» di Ventimiglia. I ladri, due extracomunitari, sono penetrati forzando una porta e hanno asportato oggetti (sigarette, valori bollati, orologi, occhiali) e una vetrinetta intera di accendini Zippo per quasi cinque milioni di lire. La loro mossa è stata filmata dalle telecamere a circuito chiuso dell'esercizio, che hanno fornito preziosi elementi ai carabinieri per individuare gli autori del furto. I carabinieri, che avevano fermato cinque giovani trovati davanti al «Buffet» poco dopo il colpo. Accanto a loro alcuni bidoni dell'immondizia e del bottino, utilizzati per cercare di non farsi notare. Sono stati arrestati un algerino e un marocchino: Ali Sami, 25 anni e Amad Harbi, 34 anni. Denunciati anche un algerino, un marocchino e uno slovo, che sarebbero restati all'esterno a fare i spalti. (d. bo.)

altre rapine simili effettuate ultimamente nella regione. I malviventi hanno fatto piazza pulita di tutti i valori che si trovavano nella filiale: contanti e valuta estera. Accanto napoletano, due alti e robusti e uno media corporatura,

hanno rinchiuso e legato i dipendenti e il cliente. I malviventi hanno fatto piazza pulita di tutti i valori che si trovavano nella filiale: contanti e valuta estera. Accanto napoletano, due alti e robusti e uno media corporatura,

no fuggiti a bordo di due «BMW» e una Audi 100 scura e una Thema station wagon, ma finora traccia di queste vetture.

I dipendenti della banca hanno urlato dalla finestra del bagno per richiamare l'attenzione: se n'è accorta una vicina casa, che ha telefonato al vicino bar dove il titolare, Vincenzo Ioculano, è andato a verificare di persona cosa fosse successo nella filiale. Quando è arrivato nella Cassa di risparmio stavano entrando anche i carabinieri, che hanno liberato gli ostaggi e iniziato le lunghe operazioni di ricerca e verifica. La polizia è intervenuta in ausilio.

A Ventimiglia ci si chiede come è possibile che la stessa banca sia ricaduta nella trappola dei rapinatori e non abbia preso sufficienti precauzioni dall'ultimo episodio, quando un metal detector attivato avrebbe potuto segnalare la presenza di un coltello. (d. bo.)

Oggi la gara

A Bordighera la Maratona delle palme

La tradizionale «Maratona delle palme» si svolgerà oggi a Bordighera, con la partecipazione di molti corridori. Organizzata da «U Risveiu Bordighero», ormai appuntamento classico dei festeggiamenti patronali, che richiamano centinaia di persone ogni età pronte a fare una lunga passeggiata a piedi che li condurrà nella galleria di Ospedaletti Giuseppe Anastasio, il veterano dei podisti che quest'anno dovrebbe ricevere un riconoscimento per la sua fedeltà.

L'itinerario non è più lunghissimo: un tempo si parte da piazza De Amicis, sotto il Comune e si va alla frazione di Sasso, Madonna Neve, Vallebona, Borghetto San Nicola e ritorno a Bordighera, per un tragitto di circa 15 chilometri. La partecipazione costa 10 mila lire: una parte andrà all'Unicef e la metà sarà propaganda per l'organizzazione dell'Onu. (d. bo.)

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI SANREMO
SANREMO - TEL. ■ FAX 0184/541.503

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI IMPERIA
IMPERIA - TEL. E FAX 0183/202.69

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 1994

TUTELA DELLA FEDE PUBBLICA

VERIFICA SE IL TUO PROFESSIONISTA E' ISCRITTO ALL'ALBO

PER LA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI SANREMO

COMUNE DI BALARDO

Dr. SOLERI MARCELLO VIA ROMA 10

COMUNE DI BORDIGHERA

Dr. BREDDA ANTONIO VIA BELLAVISTA 1

Dr. FAZI MAURIZIO VIA MADONNA DELLA

Dr. IORIO NICOLA VIA R. MARGHERITA 30

Dr. MASTORAKIS NICOLA VIA TORINO 1

Dr. PRETTE EUGENIO VIA E. EMANUELE 99

Dr. SANTILLI SERGIO VIA V.

COMUNE DI DOLECEACQUA

Dr. FLORES FRANCA VIA ROMA 1188

COMUNE DI SANREMO

Dr. AMORETTI DANIELE C.SO MOMBELLO 50/5

Dr. BAUDINO LUCILLA C.SO INGLESI 840

Dr. DELANDE MARCELLO C.SO MOMBELLO 50

Dr. DESIMONI LUANO C.SO GARIBOLDI 3

Dr. DONETTI FLORA VIA ORIANI 3

Dr. FANIN GIANNI VIA MARTIRI 238

Dr. FARINA VINCENZO VIA MARSAGLIA 86

Dr. FERRARI MAURO VIA MATTEOTTI 80

Dr. GASTALDI GIOVANELE VIA MATTEOTTI 91

Dr. GHERSI PIERO VIA FRANCIA 6

Dr. IADAROLA GIOVANNI VIA MATTEOTTI 25

Dr. IANFANTINI GIOVANNI VIA MATTEOTTI 177

Dr. LANZANI NICOLA VIA MATTEOTTI 177

Dr. LANZA ALBERTO VIA MATTEOTTI 2

Dr. LANZA GIUSEPPE C.SO GARIBOLDI 111

Dr. LAURA MARCELLO P.ZZA 4

Dr. MAGGIO DIEGO C.SO MOMBELLO 4

COMUNE DI TAGLIA

Dr. BELCAMINO COSIMO VIA BLENZINO

Dr. BERANGER GIOVANNI VIA BOSELLI 19

Dr. BONA SILVIO VIA COLOMBO 238

Dr. CANOVA MARCO VIA BOSELLI 58

Dr. CERESOLA EDO VIA BOSELLI 58

Dr. CUGDE RENATA VIA BELLINO 6

Dr. FREDUCI LEONARDO VIA BOSELLI 34

Dr. FRUET SALVATORE VIA BLENZINO 25

Dr. GARDINA DANIELA REG. FERRARE

Dr. LA MOTTA AGATA VIA COLOMBO 278

Dr. LANZANI DOMENICO VIA S. FRANCESCO 44

Dr. LUPI GIANCARLO VIA BOSELLI 8

Dr. PANIZZI ROMEO VIA N. PESCE 2

Dr. PERATO S. SAVERIO VIA N. PESCE 2

COMUNE DI VALLECROSIA

Dr. BORRO G.

Dr. CAROCCIO GIAN CARLO

COMUNE DI VENTIMIGLIA

Dr. BALBO GIULIANO VIA PRIV. FIRENZE 2

Dr. BUCCI LUCIANO VIA V. VENETO 5

Dr. DE DONATIS ANTONIO VIA DELLA REPUBBLICA 8

Dr. DE VINCENZI ROBERTO VIA CHIAPPORI 22

Dr. FALZONE ANTONINO VIA CAVOUR 65

Dr. FOLLI ALBERTO VIA DANTE 38

Dr. GAZZELLI SERGIO VIA MARTIRI LIBERTA' 20

Dr. GIUSTAZZA GIUSEPPE VIA RUFFINI 8

Dr. GUICCIARDI FAUSTO VIA ROMA 16

Dr. GUICCIARDI GUIGLIAMO VIA MATTEOTTI 1

Dr. MANFREDINI ENRICO C.SO REPUBBLICA 3

Dr. MARANI LUCA VIA APROSIO 16

Dr. MARCHESANO GERMANO VIA MATTEOTTI 1

Dr. MORAGLIA GIOVANNI VIA APROSIO 16

Dr. NICOLA PAOLO VIA TACITO 1

Dr. ORENZO GIANFRANCO VIA RUFFINI 11

Dr. PENNACCHIO MAURIZIO VIA APROSIO 16

Dr. PIZZIO GIOVANNI VIA MATTEOTTI 1

Dr. PRESTI LO MARCO C.SO GENOVA 1

Dr. RITTA MARTA VIA CAVOUR 93

Dr. SQUARCIAPICCHI FIORENZO VIA ROMA 29

Dr. ZINETTI ANGELO C.SO REPUBBLICA 3

COMUNE DI IMPERIA

Dr. ABBO DOMENICO VIA FOCE 14

Dr. ABBO DOMENICO VIA BONFANTE 13

Dr. AGEN BRUNO VIA SAFFI 14

Dr. AMORETTI CARLO VIA DON ABBO 12

Dr. APIMONDO FABIO VIA DON ABBO 12

Dr. BALBO ROBERTO VIA DE SONNAZ 18

Dr. BESSONE GIOVANNI VIA BRESCA 1

Dr. BONAVERA FEDERICA VIA BONFANTE 40

Dr. CALZAMAGLIA MONICA VIA J. AMORETTI 23

Dr. CIGRARIO DANIELA VIA ROMANA SUP. 29

Dr. CICCIONE FAUSTO VIA ALFIERI 15

COMUNE DI SANREMO

Dr. CUOGHI MARIA VIRGINIA VIA PRIV. S. ANTONIO 22

Dr. DAMONTE MARCELLO VIA G. BERIO 22

Dr. DELBECCHI GIACOMO VIA DON 12

Dr. DELBECCHI MASSIMO VIA BONFANTE 1

Dr. DELLERBA STEFANO P.ZZA 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

Dr. DE MARCO MARCELLO VIA SCARINIO 1

AD IMPERIA
LIQUIDAZIONE TOTALE
LUNEDI' APERTO TUTTO IL GIORNO

GARIBALDI 

VIA SCHIVA, 13

AVVISO
DI
VENDITA
IN LIQUIDAZIONE

DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
FRIGORIFERI - LAVATRICI - HI-FI - TV COLOR - TELECAMERE
CUCINE GAS - TELEFONINI - AUTORADIO - LAMPADARI A

PREZZI DA
PERIZIA COMMERCIALE

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL COORDINATORE DELLA VENDITA:
ANTONIO ASCOLI Tel. 071/36904

COMUNICAZIONE EFFETTUATA AI SENSI DI LEGGE IN DATA 02/05/93

Ascoli

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL COORDINATORE DELLA VENDITA:
ANTONIO ASCOLI Tel. 071/36904

Al casinò stasera i fasti degli Anni 50 e 60 con un appuntamento tradizionale

Barbara Cola ai Gala delle rose

La cantante bolognese ha debuttato al Festival di quest'anno con la canzone «In amore» interpretata al fianco di Gianni Morandi, classificata al secondo posto. Prima edizione nel '60

Folk ligure

Oggi al casinò i ritmi regionali

SANREMO. Canti, danze e musiche popolari per un pomeriggio decisamente diverso dal solito nel teatro dell'opera del casinò. Alle 15,30 il sipario si alza sul «Concerto di Primavera» fantasia di spettacolo organizzata dal maestro Giovanni Mangione, dal folklore ligure a quello internazionale. In scaletta figurano brani tipici della regione, dalla «Giga Ligure» a canzoni come «Sanremo Bella» e «Sanremo in fiore», per arrivare addirittura ai ritmi mediterranei de «La Bambina», alle danze ungheresi e coreane.

In occasione del concerto viene inoltre presentato il libro intitolato «Mamma a sostegno della famiglia», realizzato dalla ripartizione Sicurezza sociale del Comune, con le poesie dedicate alla mamma dei bimbi delle scuole delle classi elementari e medie della città dei fiori. L'ingresso al teatro del casinò è libero, presentano lo spettacolo Agnese e Dumix. (g. ga.)



Barbara Cola stasera al casinò

gorosamente in cravatta nera. I personaggi del bel mondo dello spettacolo e della finanza che si radunano nel vecchio «Giardino d'Inverno» casinò di Sanremo — gli stessi che frequentavano anche il bizzoso «Gala della Croce Rossa» di Montecarlo dove era la Principessa Grace di Monaco a fare gli onori di casa. Oggi, quel mondo non esiste più — la sala «Liberty», abbellita dalle composizioni di rose di tutti i colori, è un omaggio doveroso alla continuità di un esempio di «made in Italy» che sono in molti ad invidiarci. (g. ga.)

Cervo, una serata roggia

Gli Africa Unite al «Babilonia» A Imperia i Cattivi di Cuore

CERVO. C'è soltanto l'imbarazzo della scelta per chi è alla ricerca di musica e divertimento in Riviera. Stasera, a Cervo, concerto dei giamaicani «Africa Unite», paladini del reggae, mentre a Cavour di Imperia è ancora «scena la compagnia allestita dal Cral dell'Usl», «Provaci ancora, Sam» di Woody Allen. Al via la lunga stagione delle sagre nell'entroterra.

Per chi ama i ritmi esotici è imperdibile l'esibizione degli Africa Unite, che hanno appena pubblicato il nuovo disco, «Un sole che brucia». L'esibizione è in programma alle 21,30, davanti al Centro sociale Babilonia di via Steria. A Cervo, il gruppo di Pinerolo, che ha preso il nome da un pezzo di Bob Dylan (ma è anche il tributo a una canzone di Bob Marley), è formato nell'81 e si è messo a luce tre anni fa, con il singolo-slogan «Lega a Lega». Oggi saranno proposti brani tratti dall'ultimo lavoro, dall'inventiva contro il «Soffici sapori» all'innocenza pacifista di «Uniformi». La prossima data della tournée è prevista il 24, al Centro sociale Gabrio di Torino.

Alle 21,15, il Cavour di Porto propone l'ultima replica di «Provaci ancora, Sam» con i Cattivi di Cuore. Dietro a questa sigla si nascondono medici, infermieri e tecnici dell'Usl imperiese, diretti da Gino Brusco. Il ricavato servirà ad acquistare attrezzature per l'ospedale Costantinera.

A Candese, frazione di Borgomaro, invece tempo di danna. Alle 21, suonerà l'orchestra diretta da Erminio Macario. Alle 10, nella piazza di Dolcedo, s'inaugura il 9° mercato all'aperto, prodotti biologici, artigianato, cappelli e libri.

Per la festa di San Prospero, si svolgeranno anche una mostra di pittura nella sala San Domenico e un'esposizione di composizioni floreali nella chiesa. (e. f.)

Animazione e svago oggi tra carruggi e piazzette della Pigna

E per la festa della mamma tanti giochi per i bambini

SANREMO. La città vecchia si anima oggi pomeriggio in occasione della «Festa della Mamma» promossa tra carruggi e piazzette dall'associazione «La Pigna» che ha deciso di promuovere la manifestazione per permettere ai maggiori numeri di famiglie e bambini di conoscere gli aspetti più caratteristici ed interessanti del centro storico sanremese.

L'appuntamento, a partire dalle 15, è fissato nella zona delle tre piazzette-giardino davanti alla chiesa di San Costanzo e i partecipanti — invitati dal sodalizio ad inoltrarsi nei carruggi entrando dalla porta di Santo Stefano, in modo — poter così visitare le ristrutturazioni delle piazze dei Dolci. La festa ha in programma giochi di società e abilità per i bambini, intrattenimenti e un rinfresco allestito con la collaborazione di alcuni volontari commercianti del centro storico. Alle mamme, secondo la disponibilità, sarà distribuito anche un piccolo omaggio floreale.

Auto d'epoca oggi a Porto

Un centinaio di «Vecchie signore» su due e quattro saranno in mostra oggi in via Scario, a Porto, per il 3° raduno di auto a moto promosso dal Club amatori veicoli d'epoca, in collaborazione con l'associazione «La Marina». Arriveranno vetture da tutta la Liguria. Dalle 9 alle 17, saranno esposti veicoli che hanno fatto storia, tra cui veri e propri gioielli degli Anni '20 e '30. Sfileranno la Citroën Torpedo e la Fiat 109, «classici» degli Anni ruggenti, ma anche la Fiat 1100 E, simbolo del periodo in cui gli italiani sognavano «Mille lire al mese», o la Lancia Aurelia, presentata al Salone di Torino nel '50 e diventata modello per le auto che sono prodotte subito dopo. Si potranno vedere regine dei rally negli Anni '60 e '70, la Lancia Fulvia Hf e l'Alpine Renault. Tra le moto, modelli di Guzzi e Gilera prodotti prima della guerra. Il 18 giugno, il Cervo ha in programma un raduno ad Andora. (e. f.)

L'obiettivo dell'associazione «Pigna» è quello di riuscire a «rompere» il clima di emarginazione che ha contraddistinto negli ultimi anni i rapporti tra Sanremo e la parte antica della città. Oggi, molte cose — cambiate, a partire dall'apertura di ristoranti e trattorie per arrivare alla bagarre che si è

aperta nel mercato immobiliare. «Quella di oggi — spiegano dal sodalizio — vuole essere una festa aperta a tutti, un momento di incontro in allegria per pomeriggio da trascorrere in un modo diverso dal solito, saranno le mamme e i bambini ad essere i veri protagonisti dell'appuntamento». (g. ga.)

SALENTO E PUGLIA

Le matinee di discoteca

Nelle discoteche del Diansese sono in cartellone pomeriggi in musica. Il 15, il King's di San Bartolomeo e il Sorlegio disco club di via Mortola, a Diano Marina, puntano sugli ultimi successi della dance internazionale. Le matinee riservate ai giovanissimi. (e. f.)

DIANO MARINA

Suonano le orchestre

Nei dancing Belle Epoque, Agnese e Pick Up di via Sant'Eremo, a Diano, sono di scena orchestre. Dalle 21,30 viene l'«Intrattenimento spazioso dal disco alla musica leggera». (e. f.)

IMPERIA

Sport e musica a S. Agata

Oggi, per la 20ª edizione della tradizionale emarcia del gumbi, nell'entroterra di Imperia, saranno abbinati sport e musica. Alle 15, nella frazione di Sant'Agata, si terranno giochi per i bimbi e alle 17 è previsto il lancio di una mongolfiera. Alle 18, danze e «made in Italy» e premiazioni. (e. f.)

IMPERIA

Il karaoke al Karavel

Il pub Karavel di via Caboto, a Porto Maurizio, punta sul karaoke. Nella sala è possibile interpre-

tare successi di Eros Ramazzotti, Vasco Rossi, Elton John, Beatles e altri famosi artisti. (e. f.)

I 25 anni della corale

L'oratorio Don Bosco presenta il concerto della Corale Monte Caggio in occasione del 25° anniversario della fondazione. Lo spettacolo ha inizio alle 21. (g. ga.)

PORTOFINO

In replica il teatro dialettale

«In corpu ancoi, in corpu duman, fin a candu...» è il titolo della commedia in tre atti di Antonio Pignatta che va in scena alle 21,15 al Palazzo del Parco. (g. ga.)

VENTIMIGLIA

Karaoke con il 45° Festival

Le canzoni del 45° Festival di Sanremo sono protagoniste al karaoke della «Riserva» di Casteldoglio, a Ventimiglia. L'appuntamento con la musica e i giochi di società è a partire dalle 21,30. (g. ga.)

L'Odeon apre ai giovani

Matinée con merenda alla discoteca «Odeon» di via Matteotti. Dalle 14,30 l'animazione con la musica commerciale è affidata a «Snoopy dj». (g. ga.)

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord

10,15 Adorabili creature, telefilm
10,45 Documentario
11,15 Cartoni animati
11,45 Film
12,10 Time out, telefilm
12,35 Telegiornale Tn4
13,10 Crazy dance
13,45 Telegiornale
14 — Documentario
14,30 Teletext
15 — Cartoni animati
15,30 — Teletext
16,30 Orchestra completion
17 — Cartoni animati
17,30 — Documentario
18 — Documentario
18,30 Orchestra completion
19,10 Telegiornale Tn4
19,45 Telegiornale
20 — Telegiornale Tn4

Telegronova

7,30 Buongiorno in compagnia di 5
9,15 I sei di Savona
9,30 Le occasioni migliori
10,30 La vetrina delle meraviglie
12,30 Un'amica a casa vostra, rubrica
14,15 Auto in tv, rubrica
14 — Due ore di Italia
16,30 Liguria sport, notizie, interviste, collegamenti sul Campionato di calcio di serie A
18 — Momenti preziosi
20,15 Meeting, approfondiamo la conoscenza di...
20,30 Telenotiziario, è bello amare,

Euro Mixer Tv

14,30 — Documentario
15 — Heart of the city, telefilm
16 — Cartoni
17 — Documentario
17,30 Chopper squad, telefilm
18 — After math, telefilm
20,30 Posto di polizia, film
22 — The twilight zone, telefilm
22,45 Strike force, telefilm
23,45 Crazy dance, musicale
0,15 Programmi non stop

Tv Arcobaleno

7 — Junior Top programma per ragazzi
11 — Nella vecchia fattoria
13,15 Okay movie, settimanale
14,30 Junior tv, programma per ragazzi
19 — Match music, rubrica
20,30 Nella vecchia fattoria, spettacolo di varietà
23,30 Tg, notiziario
0,30 — Music, rubrica

Festival 7

Chopper Squad, telefilm
11 — Cartoni animati
11,30 Teletext
12 — Telesport reportage, rubrica sportiva
12 — Telesport video, d'informazione su volo, golf, tennis ed

equitazione

13,45 Appuntamento con i gioielli
18,20 Cartoni animati
18,45 Ragazzo tempestoso, film con P. Cummings, G. Riva
20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
21,30 Sex appeal, film
24 — Motor Shop, auto nuove e usate e le ultime novità del mercato
0,30 Voti privati, sexy varietà
1,30 Notturno

17 —

Somerset show, varietà
19,30 TgA News
— A seguire: Shopping club
— Proposte commerciali
20,30 Guerra nel mondo, speciale a cura di Stefano Mosca
— A seguire: Shopping club
— Proposte commerciali
21,30 TgA News
— A seguire: Shopping club

17 —

Circolo Junior Tv, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — Documentario commerciale
12 — Altra, rubrica
14 — Mago grande, rubrica
14,30 Market, commerciale
15 — Match music, rubrica
16,30 Antenna tradici, aggiornamento sulle partite di serie A del campionato di calcio
18 — Contrasto domenica, cartoni animati dopo partita
19,30 Market, commerciale

Mago grande, rubrica

20,30 Shogun, il signore della guerra,
23 — Market, commerciale
23,30 Contrasto domenica, goals, interviste e commenti del dopo
24 — Messaggerie

1 —

Video Top, rubrica
11 — segretaria privata, film
12,30 Tutto solid video, rubrica
13 — Tg4 settimanale
13,30 Obiettivo agricoltura
Pomeriggio italiano
14 — Sport flash
20,30 Telenotiziario è bello amare, film
22,30 Estafon, rubrica
23,45 Speciale con noi
Programmi non stop

Telestar

13 — Cartastella, musicale
14 — Diamond, telefilm
15 — California, serial tv
16 — Amichevolamente con noi
18,15 — n'è andato, film
20 — Tg 8, telegiornale
20,30 Prigioniera del passato, film
22,30 Programmi non stop

Teleregione

14 — Telegiornale
17 — Video classico
18 — Rubrica
18,30 Tg 7, informazione

19 —

Teletext, informazione
20,30 Telenotiziario è bello amare, film
22,30 Teletext, informazione
24 — Messaggerie

Retemina

14,30 Tv donna, rotocalco
18,15 Andiamo al cinema, i film della nuova stagione
20,10 Primo piano, notiziario
20,35 A tutto campo, settimanale sportivo
22 — Primo piano, notiziario
22,10 La televisione della gente
rubrica
1,30 Notturno
I'italia, rubrica commerciale

8 —

Matteo musica
17 — Cartoni
18 — L'ascolto magico
20,30 Calcio
22 — Teletext
23 — Tg tam notizie
23,30 Film

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla contemporanea comunicazione da parte delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA

19,20,21 maggio: i cattivi di cuore in Prociati ancora Sam

IMPERIA

Cavour

Or: 21,15

Offerta libera

Centrale

Tel. 63.871 (segr. tel.)

Or: 15,30 ut. 22,30

L. 10.000/7000

Imperia

Or: 16,30/22,30

Lire 9000, rd. 6000

rd. anziani 4000

Dante

Or: 15,30, ut. 22,30

Lire 9000, rd. 6000

rd. anziani 4000

Capitol

Tel. (0184) 43.440

Or: 15, ut. 22,30

Lire 5000

Bordighera

Or: 14,30, ut. 22,30

Lire 5000, rd. 6000

Olimpia

Or: 14,30, ut. 22,30

Lire 5000, rd. 6000

Polignone

Or: 15,21,15

Lire 5000

Diavolo

Or: 18, ut. 22,30

Lire 5000, rd. 6000

Sanremo

Or: 15,30, ut. 22,30

Lire 10.000/5000

Ariston

Or: 15,30, ut. 22,30

Lire 10.000/5000

Ariston Ritz

Tel. 507.070

Or: 15,30 ut. 22,30

Lire 10.000, rd. 5000

Ariston Roof

Sala uno

(0184) 508.060

Or: 15,30, ut. 22,30

Lire 5000, rd. 6000

Sala due

Tel. (0184) 506.060

Or: 15,30, ut. 22,30

Lire 10.000, rd. 6000

Ariston Roof

Sala tre

Tel. (0184)

Or: 15,30, ut. 22,30

Lire 10.000, rd. 5000

Centrale (Sala A)

Genio per amore

Or: 18,30, ut. 22,30

Lire 10.000, rd. 6000

Tabarin (Sala B)

Peggio di così si muore

Or: 15,30, ut. 22,30

Lire 10.000, rd. 6000

Sanremese

Or: 15,30, ut. 22,30

Lire 10.000, rd. 6000

Orfeo

Tel. 62.333

Or: 15,30, ut. 22,30

Lire 10.000, rd. 6000

Wallwork

Don Bosco

Or: 15/17

Lire 5000, rd. 6000

Tabarin (Sala B)

Peggio di così si muore

Or: 15,30, ut. 22,30

Lire 10.000, rd. 6000

Sanremese

Or: 15,30, ut. 22,30

Lire 10.000, rd. 6000

Orfeo

Tel. 62.333

Or: 15,30, ut. 22,30

Lire 10.000, rd. 6000

Wallwork

Don Bosco

Or: 15/17

Lire 5000, rd. 6000

IMPERIA

Cavour

Or: 21,15

Offerta libera

Centrale

Tel. 63.871 (segr. tel.)

Or: 15,30 ut. 22,30

L. 10.000/7000

Imperia

Or: 16,30/22,30

Lire 9000, rd. 6000

rd. anziani 4000

Dante

Or: 15,30, ut. 22,30

Lire 9000, rd. 6000

rd. anziani 4000

Capitol

Tel. (0184) 43.440

Or: 15, ut. 22,30

Lire 5000

Bordighera

Or: 14,30, ut. 22,30

Lire 5000, rd. 6000

Olimpia

Or: 14,30, ut. 22,30

Lire 5000, rd. 6000

Polignone

Or: 15,2

Per il Genoa è la partita della vita Spinelli: giochiamo in trentamila

Disruptive Business

A SANREMO IN VIA ROCCA

ROCCA PARK

Vende

2 1 6
BOX AUTO

DI DIVERSE DIMENSIONI E TIPOLOGIE

1 6
POSTI
MACCHINA
COPERTI

1 0
POSTI
MACCHINA
SCOPERTI

PER INFORMAZIONI:
010 58 80 55

MAURIZIO DI ■ A ASSOCIATI/PESCARA

Ultima giornata di campionato: per l'Ospedaletti passerella ad Altare

E in Prima, si salvi chi può

Tre ponentine devono evitare il tentativo di agguancio del Legino: ■ Pietrabruna, Poggese e S. Stefano basta un punto. E' quest'ultimo, in casa del Cisano, a rischiare più di tutti

Se la lotta di vertice ■ è conclusa domenica scorsa con la promozione anticipata dell'Ospedaletti, solo i risultati dell'ultimo turno sanciranno quale sarà la terza formazione costretta a retrocedere insieme ■ Bordighi ■ ed Arma Taggia, ormai affossate anche dalla matematica.

La lotta-salvezza è quindi ■ accessissima ■ il Legino, che attualmente occupa il terzo ultimo posto staccato di due lunghezze da ■ terzetto composto dalle ponentine ■ Stefano, Pietrabruna e Poggese Ceriana, tenterà il tutto per tutto per agganciare a quota 26 punti qualche diretta avversaria. Qualora infatti stessero si trovasse a pari punti sul terzo ultimo gradino della classifica due formazioni, si ricorrerebbe a uno spareggio, mentre ■ il numero delle squadre fosse superiore, la salvezza verrebbe decisa dalla classifica avulsa.

Il Legino sfiderà sul proprio campo il Bragno, compagine appagata dall'aver disputato un'ottima stagione, mentre per le tre squadre della provincia di Imperia si annunciano avversari molto pericolosi. Decisamente a rischio il S. Stefano, costretto alla trasferta sul campo del Cisano per fare i conti con la squadra di Viviano Rolando.

Gli ingegni, ormai sicuri secondi, non possono essere sottovalutati, perché, accettato il verdetto relativo al ■ dell'Ospedaletti, desiderano congedarsi dal proprio pubblico con un risultato positivo nonostante le assenze per squalifica di Rossi e di Bertola. Sul fronte sansevese i dirigenti chiedono alla squadra un ultimo sforzo: «La salvezza ■ un obiettivo raggiungibile, anche ■ ci mancherà il difensore Lottia, Modè ■ recupera invece la punta Upennini, che garantisce velocità al reparto offensivo.

Serve un punto anche alla Poggese Ceriana, impegnata sul terreno ■ Borghio Verezzi. Enrico Vella, allenatore-giocatore giallonero, deve rinunciare a Sico: «La salvezza ■ a portata di mano, ma attenzioni a non scendere in campo rilassati». Sulla carta l'appuntamento meno ineludibile è riservato al Pietrabruna, che al Piani di Imperia affronta la tranquilla Finalborgnese. La compagine allenata da Michele Pinelli ■ dovrebbe aver difficoltà nel cogliere quel punto che manca alla matematica salvezza.

Discorso chiuso, invece, per Arma Taggia e Bordighera che terminano la stagione rispettivamente con il derby contro il S. Ampelio, e con la trasferta sul campo della Zinola. Molte le occasioni gettate al vento dalle due formazioni ponentine, cui nel finale di stagione è mancata la determinazione per tentare di agguantare la permanenza ■ Prima categoria.

In vetta, intanto, proseguono le celebrazioni dell'Ospedaletti che finisce in trasferta ad Altare la sua cavalcata trionfale. Gli uomini di Enzo Di Antonio non danno centi ■ cedimento e promettono il ■ impe-



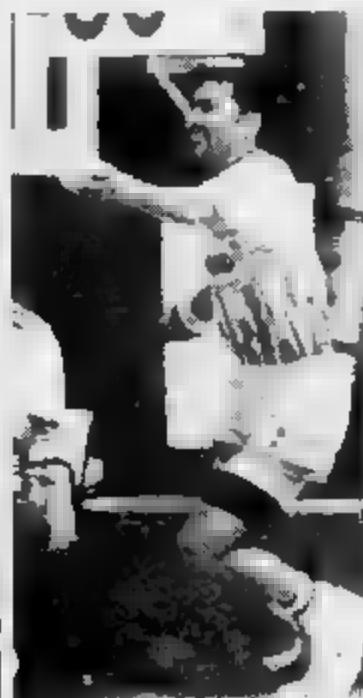
Pietrabruna, con Sasso i gol-salvezza?

gno per puntare alla ventunesima vittoria stagionale. Il presidente Claudio Ozenda: «Abbiamo conseguito una promozione storica, ■ una giornata di anticipo sul termine del campionato. Ora dobbiamo onorare anche l'ultimo turno, giocando ■ grande partita ad Altare». Un'altra compagine imperiese, ■ Vallecrosia, vuole i due punti. I biancorossi di Gazzano sono terzi in classifica e per confermare questo piazzamento eccellente chiedono nell'occasione ■ libera al Oulliano.

Luca Amoretti

Papone troppo solo: ko con Dogliotti

Riflettori del balon su Sciorella-Pirero



Sciorella è atteso dal «superderby»

Si arrabbia, spende con generosità energie e forze, incita i compagni a migliorare impegno e qualità del gioco, ■ alla fine deve arrendersi ai rivali e all'indignità della sua squadra. Mariano Papone, il giovane imperiese che gioca come battitore nell'Albeso, la società che fu di Manzo, Bertola e Molinari, venerdì sera a Magliana ha dovuto cedere ■ un avversario irresistibile come Dogliotti senza riuscire ad sblozzare un minimo ■ difesa. Fine ■ 1-1 a favore dei locali, ■ conferma di ■ pronostico perfino scontato.

■ c'è modo ■ modo di perdere. Papone, ancora una volta, è uscito a testa alta e tra gli applausi del pubblico anche di parte avversaria, per la grinta e la volontà che ha espresso. Sconfitto, ma non domo. I suoi compagni di squadra (Balocco, Lerda e Bosticardo) non ■ mai entrati in partita ■ hanno giocato uno dei peggiori incontri tra quelli finora disputati. Il giovane imperiese meriterebbe ■ squadra ■ più compatta ed efficace. Per lui ■ saranno ancora prove d'appello e occasioni ■ riscatto, ■ al momento ben pochi sono disposti a concedere ai suoi compagni di squadra.

L'anticipo della sesta di campionato ■ A ha deluso, ma oggi ci sono davvero incontri di altissimo livello in programma, tutti ■ alle 16. A Dolce-do superderby ■ la quadretta di Sciorella e la Taggese (tricolore di Pirero). Pronostico impossibile, tifosi che da ■ settimana non parlano d'altro, attesa spaziosa per un incontro che vale al ■ 12 dei punti persi o guadagnati dai contendenti. ■ Imperia contro Taggia, Sciorella contro Pirero, che avrà nuovamente ■ al fianco un Aicardi in parte recuperato dai problemi ■ gi- ■ che l'avevano costretto ad ■ stop nell'incontro ■ Cuneo con Bellanti.

A Spigno impegnativa trasferta dello stesso Bellanti ■ tro la quadretta di Flavio Dotto. Dopo la sofferta vittoria ■ Sciorella, Dotto promette una partita ■ grande livello: «Sto meglio, finalmente gioco in scioltezza». Bellanti è avversario allo stesso tempo potente e tecnico. Si potrebbe vincere all'ultimo 15, probabilmente prevorrà la quadretta che saprà tenere i nervi più saldi. Interessante anche il confronto di Caraglio tra i due Rosso e Livio Tamello. A Vignale infine Mollinari gioca con Terreno una partita sulla carta già vinta. ■ a. m.]

Ok agli Italiani gli allievi del maestro Shin Dae Woung

Molti atleti imperiesi tra gli assi del kung-fu

IMPERIA. Genovesi ed imperiesi in evidenza ai campionati nazionali ■ kung-fu che si sono svolti in questi giorni al palasport di Trento. In attesa che il maestro cino-coreano Shin Dae Woung apra una palestra nel capoluogo ponentino (avverrà a settembre, grazie ■ un gemellaggio ■ l'Accademia ligure Wado Ryu di Giampiero Bonifazi), gli atleti liguri che da anni seguono gli insegnamenti del tra volta campione mondiale ■ esperto degli stili «Shaolin» e «Pa-Kwa» ■ hanno fatto incetta di medaglie. Da sottolineare la prova dell'istruttrice Patricia Esposito, destinata a formare i nuovi praticanti in Riviera, che ha vinto ■ gara ■ forma riservata alle cinture blu e gialla.

Anche Rapallo, ■ pari di Genova e Imperia, ha dimostrato ■ non temere ■ concorrenza di scuole agguerrite come quelle di Milano e Torino. Da Rapallo arrivano infatti Fabio Depetrillo (primo nelle gare di forma ■ schili), il fratello Mario (vincitore nella lotta eseguita secondo moventi prestabiliti in coppia ■ Shin Pum Ho, figlio ■ maestro Shin) e Maria Pierantoni (dominatrice del combattimento promesso per le cinture arancione ■ nera, le più alte. Nei combattimenti liberi che, a differenza dei promossi, si disputano senza colpi o movimenti fissati ■ partenza, si sono imposti il tunisino Mohamed Yuusuf (si allena ■ Parma) ■ il vicentino Davide Saggiato, 1°



Il maestro cino-coreano Shin Dae Woung, «padre nobile» del kung-fu in Italia

sla, di Chiavari, impostosi nel combattimento promesso per le cinture arancione ■ nera, le più alte. Nei combattimenti liberi che, a differenza dei promossi, si disputano senza colpi o movimenti fissati ■ partenza, si sono imposti il tunisino Mohamed Yuusuf (si allena ■ Parma) ■ il vicentino Davide Saggiato, 1°

nella categoria oltre 70 kg. E' dal '76 che Shin Dae Woung, cintura nera 8° grado, insegna in Italia gli stili della boxe ■. Arrivò a Vicenza coi militari della base Nato. Dal Veneto, poi, i centri si sono estesi in tutta l'Italia e in Liguria hanno radicato più che altrove. ■ m. v.]

SPORTFLASH

CALCIO

E' ufficiale: l'Argentina a Locatelli

ARMA. L'Argentina ha ufficializzato, dopo la riunione dei direttori ■ venerdì, la conferma di Locatelli come tecnico di prima squadra per il '95-'96. Confermato anche l'arrivo della punta Luca Gatti dalla Sanremese (mancano solo dettagli). Una novità: la squadra farà il ritiro, probabilmente a Fregene Soprana. ■ b. m.]

MMA

Villari vince per k.o. ad Acqui

SANREMO. Bella vittoria di Rino Villari ad Acqui: l'atleta della Sanremese venerdì ha superato per ko tecnico al 3° round il pugile di ■ Gaetano Scozzaro, ■ un ■ piemontese-ligure. Villari, superwelter 2a serie, ora al 30° match della carriera. ■ b. m.]

IMPERIA

Tre ori per i matuziani ■ Villanova

■ Tre vittorie per la Società Ippica Sanremo al concorso nazionale del Country Club di Villanova. A vincere sono stati Laura Fantoni Mosca ■ «Cyran» nella categoria A2 precisione, Manuela Bongiovanni ■ «Rolls d'Aigremont» nella categoria A3 e Patricia Passola su «Begin» nella A3 precisione. ■ b. m.]

SCUOLA

Tre vincitori per ■ Premio Panathlon

SANREMO. Valerio Rampone e Giorgio Montanari della «Boinea», e Marco Broccardi del «Raffini» di Pieve sono i vincitori del 5° Premio Panathlon-Scuola. ■ ■ classificati primi ex-aequo nello svolgimento del tema «I diritti del ragazzo nello sport: influenze dell'ambiente familiare, scolastico e societario». Saranno premiati venerdì alle 10, nella Sala degli Specchi in Comune. ■ b. m.]

lo abito qui...



SOLO 1 FINE SETTIMANA

TRASPORTO
MONTAGGIO
IVA
COMPRESI



MODELLO FIABA camera laccata bianca per fare sonni tranquilli
£ 2.150.000

COMODE
RATE
SENZA
CAMBIALI

ARREDAMENTI A PREZZI IMBATTIBILI PER
SECONDE, TERZE, QUARTE CASE...



Via dell'Artigianato 54, FINALE LIGURE (SV) Loc. Perti.
APERTO ANCHE LA DOMENICA.



COMPONENTA '95

KLagenfurt

Fiera internazionale specializzata per i motoristi, le macchine, gli utensili e le subforniture tecniche.

POSSIBILITÀ E PROSPETTIVE PER PICCOLE, MEDIE E GRANDI IMPRESE

A cadenza biennale 2 fiere alla stessa data e nella stessa sede! Il punto di contatto ideale per quattro settori:

- materiali del futuro
- industria meccanica evoluta
- utensili di alta precisione
- componenti di ogni genere

Nell'ambito delle piccole, medie e grandi imprese gli ambiti "component development - simultaneous engineering - production" occupano una posizione prioritaria: dall'industria automobilistica alla meccanica, dall'elettronica all'elettrotecnica ed all'industria degli elettrodomestici.

Settori specializzati **COMPONENTA '95**

- Rendimenti della produzione
- Metalli
- materie plastiche e caucciù
- altri materiali
- Serramentari
- Componenti per apparecchi e macchinari
- Componenti per elettrotecnica ed elettronica
- Tecniche di produzione (CAD/CAM/CM/CAQ)
- Assicurazione della qualità
- Macchinari speciali
- Engineering
- Letteratura specialistica, organizzazione
- Partner per joint ventures
- Centri tecnologici

Settori specializzati **MASCHINEN '95**

- Industria meccanica
- Utensili
- Tecniche di comando
- Nuove tecnologie (materiali)
- Riparazione e manutenzione (come servizio)
- Macchine utensili
- Industria leggera
- Sistemi idraulici
- Sistemi pneumatici
- Tecniche di saldatura

Dal 30 maggio al 2 giugno



Componenta, l'unica fiera tecnica subfornitura per l'Austria ed i paesi Svizzera, Germania, Italia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca ed Ungheria. Momento fieristico e di scambio di informazioni grazie alla Borsa per i contatti internazionali.

UN MERCATO DALLE GRANDI POSSIBILITÀ

Sono più di 50.000 i subfornitori e produttori per conto terzi operanti nel territorio di ALPE-ADRIA, ed essi realizzano un giro di affari oltre 100 miliardi di scellini.

Molti dei loro clienti hanno sede in questa regione; tuttavia la maggior parte dei prodotti è destinata ai paesi nordoccidentali dell'Unione Europea.

Le industrie subfornitura insediate in Austria, che forniscono componenti ad altre imprese, ammontano a circa 600 unità e producono merci per un valore approssimativo di 60 miliardi di scellini.

Tra queste, 380 imprese hanno esportato nel 1988 per un valore pari a 25 miliardi di scellini, in particolare nel settore degli autoveicoli, mentre le esportazioni relative al settore elettronico ed elettrotecnico sono ammontate a 7 miliardi di scellini, per un totale di 32 miliardi di scellini.

Non è ben definito il numero di piccole e medie imprese che si sono specializzate e concentrate nella produzione di singoli componenti ovvero che montano singoli elementi, producendo componenti che vengono poi forniti come elemento aggregato di un prodotto globale alle società committenti. Secondo le stime nella sola Austria operano in questo ambito specifico circa 3.000 piccole e medie imprese.

Sfruttate i vantaggi dovuti al dollaro dello scellino e del marco per la stabilità della Vostra azienda.

FIERA DELLA CARINZIA VETRINA PER L'ITALIA

STANDI
aggregati
addetti agli espositori

	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi
Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi
Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi
Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi
Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi
Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi
Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi
Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi
Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi
Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi	Prodotti e servizi

L'OBIETTIVO DI **COMPONENTA '95** È CHE:

- i visitatori possano presentare, a contatto diretto con un pubblico preselezionato di esperti, i propri risultati e prodotti;
- agli espositori ed ai visitatori specializzati venga offerta un'assistenza permanente e non sporadica;
- tra gli ambiti di high-tech, mid-tech e low-tech venga avviata una proficua cooperazione;
- attraverso il coinvolgimento della scienza e dei centri di innovazione si producano delle sinergie a vantaggio del potenziale di innovazione e della produttività;
- ai visitatori specializzati, agli imprenditori ed agli operatori in procinto di costituire nuove imprese vengano offerte soluzioni globali ai propri problemi.

Stand a partire (per m²) **ATS 945,-**
Stand completo a partire **ATS 17.600,-**
Partecipazione Borsa di contatto **ATS 2.500,-**



DIE KÄRNTNER MESSEN

KLagenfurt

A-9021 Klagenfurt P.O. Box 380
Tel. +43-463-56800-20, Fax 0463-56800-29

ORARIO D'APERTURA 9-18

Componenta Fiera internazionale specializzata per i motoristi, le macchine, gli utensili e le subforniture tecniche	30.5.-2.6.
Luna-Messe Fiera per i fenomeni extraterreni	15.6.-18.6.
Klagenfurter Messe Fiera internazionale per i beni di consumo e di investimento per i settori del commercio, industria, artigianato ed agricoltura	12.8.-20.8.
Holzprodukt Fiera specializzata con esposizione a tangenti per i prodotti italiani e similari in legno	14.-17.9.
Austro-Fenster Fiera specializzata per gli infissi	14.-17.9.
Austro-Zida Fiera specializzata per la carpenteria, la costruzione dei tetti e gli interventi edili	14.-17.9.
Weidmannsheil La cucina nel territorio di Alpe-Adria	14.-17.9.
Geld & Wert La fiera per chi ama uno stile di vita elevato	5.10.-8.10.

Rappresentanza per l'Italia:

Dr. Francesco Cuttini • Via Aquileia 43/4
I-33100 Udine • Tel./Fax 0432.294702

Class
CASA COUNTRY

Bologna Fiere



COUNTRY L I F E

UNO STILE DI VITA IN MOSTRA

MOSTRA MERCATO DEL VIVERE COUNTRY
LA CASA - IL GIARDINO - IL VESTIRE - GLI HOBBIES

Modena Esposizioni dal 20 al 28 maggio 1995

Orari: 16 - 23 serali / 10 - 23 festivi e prefestivi



SPONSOR UFFICIALE



TRATTA LE PIANTE
IN GUANTI VERDI

trattant'anni
da specialista

LA VETRINA IMMOBILIARE SAVONESE

IMMOBILIARE



Case & Negozi

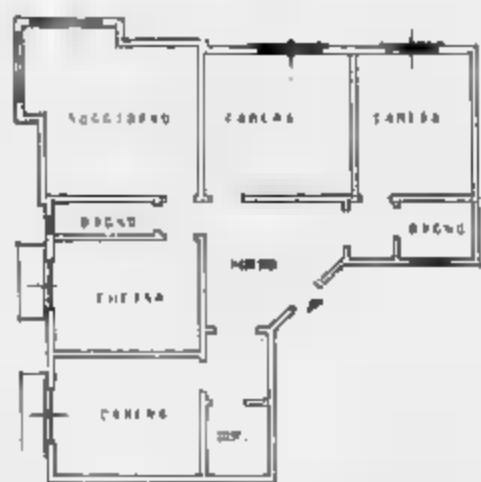


FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Via XX Settembre, 74 r. - SAVONA

Tel. 019/ 82.71.11 (otto linee r.a.)

2150 Agenzie Collegate



SAVONA

S. RITA

L. 295.000.000

Oggi potete telefonare al 0337/260394 - Da domani tel. 019 827111



FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Via Paleocapa, 2/1 - SAVONA

Tel. 019/811.027 - 0336/443.126

in centralissimo palazzo signorile, appartamento con ingresso, salone, due camere, ampia cucina abitabile, bagno, dispensa, 5 balconi, cantina, ascensore. Prezzo trattabile.

SAVONA (Villapiana): in posizione panoramica appartamento con ingresso, ampio salotto e grande salone, due ampie camere + camera, cucina abitabile, bagno, balconi, termoautonomo, bellissimi pavimenti alla veneziana. Vero affare.

ALBISSOLA CAPO: splendido appartamento finemente ristrutturato con ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, dispensa,

ampia balconata, lussuose rifiniture, garage di proprietà. Prezzo trattabile.

SAVONA (c.so Tardy e Benech): In signorile palazzo di recente costruzione, appartamento con ampia balconata composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, dispensa, finiture pregiate, ascensore.

NOLI (Attore): con favolosa vista sul golfo, villa bifamiliare + dependance grandi terrazzi panoramici, giardino di oltre 4.000 mq, predisposizione per piscina, possibilità anche di vendita frazionata di un appartamento + terreno. Trattativa riservata.

OCCASIONE DAVVERO UNICA

ALBISSOLA CAPO: residenziale signorile, con fantastica vista mare, all'ultimo piano appartamento di 150 mq. con ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, doppio servizio, locale lavanderia, dispensa, favolosa balconata. Totalmente esposto fronte mare, garage di proprietà. Trattativa riservata.

Immobiliare

COSA



VIA PALEOCAPA, 29 r. - SAVONA - TEL. e FAX 019/856693

ALTARE: appartamento in palazzina bifamiliare con soffitto, giardino, box auto. L. 190.000.000. Possibilità Mutuo UCB-Credicassa.

ALBISSOLA CAPO: appartamento in perfette condizioni sito al 3° piano con ascensore, ingresso, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo. Eventuale box. L. 370.000.000. Possibilità Mutuo UCB-Credicassa.

BIESTRO: Mansarda e appartamento in villetta. Ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno e balcone per piano. Vista. L. 150.000.000.

STELLA CORONA: alloggio in casa bifamiliare + mansarda, balcone, giardino di circa 100 mq. Riscaldamento autonomo a gasolio. Abitabile subito. L. 210.000.000. Possibilità Mutuo UCB-Credicassa.

VALLE: Centro: alloggi perfettamente ristrutturati, riscaldamento autonomo, terrazzo, ben asposti, luminosi. 1 o 2 camere + angolo a soggiorno, bagno, posto auto. L. 250.000.000.

SAVONA - Stazione: ampio box al piano terra, circa 40 mq. + 2 magazzini di 20 mq. con acqua e luce. L. 130.000.000 o in affitto L. 600.000 al mese.

SAVONA - Centro storico: alloggio al 4° piano composto da: ingresso, sala, 2 camere, cucinino-soggiorno, bagno, 2 balconi, luminoso, parte sistemare. L. 185.000.000. Possibilità Mutuo UCB-Credicassa.

SAVONA - Corso Ricci: alloggio al piano rialzato composto da: ingresso, doppia, ampia cucina, bagno, grandi cantine, posto auto, termoautonomo. In ordine. L. 185.000.000. Possibilità Mutuo UCB-Credicassa.

SAVONA - Mare: alloggio completamente rimesso a nuovo al 1° piano con: ingresso a sala, 2 camere, cucinino, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Impianto di antifuoco. L. 225.000.000. Possibilità di UCB-Credicassa.

SAVONA - Villapiana: appartamento posto al 2° piano, ampio ingresso, 2 camere, sala, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, cantina. parte da sistemare. L. 225.000.000. Possibilità di Mutuo UCB-Credicassa.

SAVONA - Centro Storico: alloggio ultimo piano, ordine, composto da ingresso ampio, 2 camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, molto luminoso. L. 240.000.000. Possibilità Mutuo UCB-Credicassa.

SAVONA - Ponente: alloggio in ordine sito al 1° piano con ascensore: 2 camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto. L. 250.000.000. Possibilità Mutuo UCB-Credicassa.

SAVONA - Porto: alloggio posto al 3° piano, completamente ristrutturato, con: ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, balcone. Termoautonomo. Vista mare. L. 270.000.000. Possibilità Mutuo UCB-Credicassa.



immobiliare
commerciale
eurocasa sas

di Freccero

ASSOCIATO



FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI
Provincia di SAVONA

Tel. 019/484859 - 0337/267835 - C.so

SAVONA (Mezzano): Immediata attuazione, panoramica, mare, ottimo stato, composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno. Splendido terrazzo di 40 mq., giardino lastricato, garage, e cantina. Lire 380 milioni.

SAVONA: Immediata attuazione, prestigiosa villa unifamiliare, mq. splendidamente suddivisi, ampi terrazzi. Rifiniture extralusso, favolosa vista e 1.500 mq. giardino recintato. Trattativa riservata. Informazioni in ufficio.

CELLE LIGURE: a 2,5 Km. dal mare, villa unifamiliare, composta da piano terreno: salone di 60 mq., caminetto, angolo cottura e bagno. Piano primo: 3 camere, bagni, ampia balconata + mansarda composta da un unico locale con angolo cottura e bagno. Giardino circostante. Esposizione; costruzione nuova. Lire 385 milioni.

Ricerchiamo urgentemente, su mandato di nostri clienti, in Savona, Capri, Mare, un appartamento composto da 2 camere più bagno e balconi. Assicuriamo una vendita immediata e un pagamento in contanti.

SAVONA (Mezzano): palazzina costruzione vendiamo alloggio con ingresso indipendente, disposto in piani, composto da: ampio soggiorno con caminetto, cucinino, camera, studio, doppio servizio, balconata. Annesso ampio garage, 330 mq. di terreno. Splendida posizione, spaziosissima. Lire 800 milioni.

SAVONA: rustico ristrutturato, mq. dal mare, ottima esposizione composto da: piano terreno: 1 camera, antibagno, bagno, ripostiglio. Piano primo: 2 camere, sala, cucina abitabile, terrazzo. Lire 250 milioni.

SASSELLO: villa unifamiliare, 2 piani + mansarda, buono stato, composta da: piano terreno: ampia cantina; piano primo: 100 mq. di alloggio; + mansarda di 100 mq. 1.100 mq. di terreno circostante, recintato. Lire 380 milioni. Vera occasione!

Ricerchiamo urgentemente, su mandato di nostri clienti, villa o porzione di villa unifamiliare, nelle Alpi o Cella Ligure. Assicuriamo immediata e un pagamento in contanti.



**CENTRO ITALIANO
MEDIAZIONI**

del Rag. Stefano Persenda

Via Guidobono, 17 r. - SAVONA - Tel. 019/854.774



**CENTRO
COMMERCIALE
COMPRAVENDITE**

VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

SAVONA CENTRO STORICO: trilocale con servizio da ristrutturare. 100 milioni.

SAVONA CENTRO: investimento ampia mansarda con ascensore da ristrutturare. 100 milioni.

SAVONA CENTRALISSIMO: in ottimo stato, con bagno e ripostiglio. 100 milioni.

SAVONA MARE: in buono stato mansarda con ascensore e vista. 155 milioni.

MUTUO UCB-CREDICASSA

SAVONA PROLUNGAMENTO: alloggio in buono stato, termoautonomo. Ingresso cucina abitabile, 2 camere, bagno. 170 milioni.

SAVONA LAVAGNOLA: alloggio piano alto con ascensore, molto luminoso. Ampio ingresso, abitabile, dispensa, bagno + soffitta. 180 milioni.

SAVONA VILLAPIANA: 3° con ascensore composto da: ingresso, cucina abitabile, tinello, 3 camere, servizio. 210 milioni.

MUTUO UCB-CREDICASSA

SAVONA CENTRO: alloggio su due piani, ristrutturare ampia metratura. Progetto per 225 milioni.

BERGEGGI: vicinissimo con vista stupenda, indipendente da ristrutturare su due piani. 390 milioni.

MUTUO UCB-CREDICASSA

ALBISSOLA MARE: buono stato, ampia metratura. Ingresso, cucina abitabile, 4 camere, dispensa, bagno, ampia balconata. 400 milioni.

ALBISSOLA CAPO: in buono stato alloggio composto da ingresso, cucina abitabile, 3 camere, dispensa, bagno + soffitta. Termoautonomo. 325 milioni.

ALBISSOLA CAPO: ottimo stato, termoautonomo, cantina carabile. Ingresso, salone con angolo cottura, camera, bagno. 370 milioni.

MUTUO UCB-CREDICASSA

ALBISSOLA: luminosissimo in palazzina giardino condominiale, buono stato. Ingresso, sala con angolo cottura, camera, bagno + cantina. 240 milioni.

VALLEGIA: casetta schiera su due piani con piccolo ingresso, ampio salone con angolo cottura, doppi servizi. Termoautonomo, buono stato, terrazzi. 250 milioni.

BERGEGGI: in mare, indipendente da ristrutturare, posto su due piani, composto da: ingresso, camera, sala, cucina abitabile, bagno + servizio. Con mq. 100 C.a. terreno con 2 depositi per attrezzi. Vista mare. Richiesta L. 385 milioni.

SAVONA: Vittorio Veneto appartamento composto da: ingresso, camera, cucinino, tinello, bagno, terrazzo.

SAVONA: appartamento mq. C.a. da ristrutturare con ascensore e riscaldamento autonomo.

SAVONA: Centro Storico graziosissimo appartamento composto da: ingresso, sala, 1 camera, cucina, bagno tutto in perfetto ordine. Richiesta L. 220 milioni.

SAVONA: Centro Storico appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, 1 camerella, bagno. Con riscaldamento autonomo. Richiesta L. 185 milioni.

SAVONA: Centralissimo appartamento luminosissimo posto al piano alto con ascensore. Composto da: ingresso, 4 camere, cucina, bagno, balcone e ampio terrazzo. Vista panoramica. Prezzo ad interessare.

SAVONA: Zona corso Vittorio Veneto appartamento composto da: ingresso, sala, cucina abitabile, dispensa, balcone, terrazzo tutto in perfetto ordine. Riscaldamento autonomo. Vista mare. Richiesta L. 345 milioni.

SAVONA: in palazzo recente costruzione appartamento composto da: ingresso, 2 camere, cucina, dispensa, balcone con ascensore.

SAVONA Santa Rita: appartamento parzialmente mansardato composto da: salotto d'ingresso, 1 camera, cucina, bagno, ampio terrazzo, piano alto spaziosissimo. Possibilità di ascensore. Richiesta L. 100 milioni.

SAVONA Santa Rita: appartamento libero, luminosissimo, composto da: ingresso ampio, 3 camere, cucina, bagno, 2 balconi con riscaldamento autonomo.

SAVONA: centralissimo mare appartamento composto da: ampio ingresso, salone, 3 camere, cucina, due bagni, spogliatoio, i balconi con ascensore e riscaldamento.

ALBISSOLA: appartamento composto da: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, giardino con riscaldamento autonomo VISTA MARE. Richiesta L. 285 milioni.

SAVONA: appartamento con stupenda vista a mare, ascensore composto da: ingresso, cucinino, tinello con terrazzo e balcone, camera con terrazzo e sovrastante camera parzialmente abitabile e dispendiosa.

SAVONA: via Barilli magazzino carabile, comodissimo di mq 200 c.a.

Domani sera in Comune il dibattito de La Stampa con autorità, parlamentari e cittadini

Albenga, «guerra» tra extracomunitari

Spari e coltelli per conquistare il mercato della droga

ALBENGA. Kadri Djamel ha il braccio destro fasciato, il segno dei pallini che venerdì qualcuno ha esploso di lui ed un suo amico, Rachid Smida, da un'auto in via Michelangelo a Vadino. Forse raid razzista, forse una vendetta tra bande di spacciatori. «Non è la prima volta che ci sparano addosso. La gente edia, noi vorremmo solo lavorare ma, nel mio caso, ho trovato soltanto un'occupazione provvisoria, due giorni la settimana. Per il resto ci si arrangia con lavoretto», seduto nel dehors del bar dei Giardini. Lavoretto come lo spaccio di droga? Il marocchino sorride e lascia cadere la domanda. Il sospetto che la sparatoria di venerdì sera possa legata al mondo droga comunque è forte.

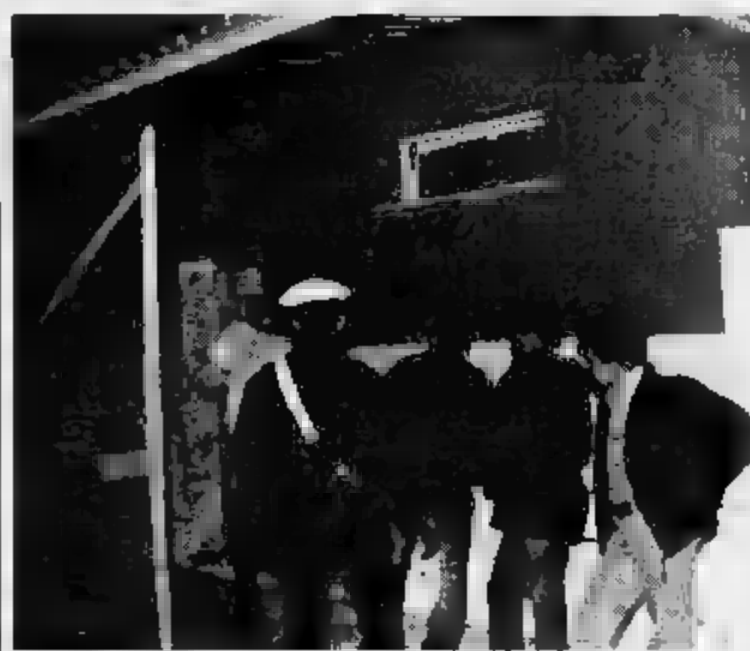
alle 20, in piazza Popolo, c'era stata una tra algerini e marocchini. Un marocchino è stato ricoverato per coltellata all'addome. Il volto, All'arrivo dei carabinieri i nordafricani, prima fuggire, hanno aggredito un militare cercando di accoltellarlo. Cinque loro, due marocchini, d'algerini e un siriano, però, stati arrestati dai carabinieri e processati ieri mattina in pretura a Savona. Sono stati condannati solo a pena pecuniaria e subito spacciati in libertà. Uno loro, Kamel Bahati, il ferito, precedenti penali per accoltellamento e porto abusivo di arma da taglio, ha dichiarato di essersi rito da solo con una bottiglia.

La in piazza del Popolo fa pensare i colpi di fucile esplosi a Vadino possano origine razzista rientrare a una guerra tra bande per il controllo della droga. Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, sino a questo momento, ha in mano pochi elementi. Il tipo di da dove sono partiti i colpi. Renault 19 o bianchi in primi numeri di targa, il tipo di fucile usato, uno da caccia probabilmente. La descrizione data dai due feriti, invece, non è stata precisa. «Due o tre persone, ma buio, non le abbiamo viste bene», hanno raccontato.

Tutti episodi fanno alzare la tensione, ieri mattina Angelo Viveri, il sindaco, ha rilanciato la idea di riappropriarsi, assieme alle mamme e ai bambini, di piazza del Popolo. Il Sulp, attraverso il suo segretario Gian-

ni Lamarina, incontrerà settimana prossima l'onorevole Michele Del Gaudio per chiedere leggi adeguate. Questo, invece, il parere di Salvatore Puccio Sap: «Concordiamo gli altri sindacati sulla necessità di nuove leggi. Ma bisogna trascurare il fatto che migliaia di extracomunitari lavorano, spesso in nero».

Temi che verranno trattati domani sera alle 21, nella sala consiliare di Albenga, in un dibattito pubblico organizzato da La Stampa. Sono stati invitati, ed hanno dato la loro adesione, il sindaco Angelo Viveri, la prefettura, la questura, i carabinieri, la Caritas, i rappresentanti di commercianti, organizzazioni economiche, Cgil, extracomunitari, i parlamentari Camoirano, Camavosa, Cappelli. Nan, e soprattutto i cittadini.



Sale la tensione per gli extracomunitari nonostante i controlli dei carabinieri

Parliamone assieme

SALTA la tensione, ad Albenga, e ogni giorno un nuovo episodio di violenza allarma i cittadini. Ci troviamo di fronte a una situazione pericolosa, a una bomba da dissimulare prima che tardi, tenendo conto di due punti, sui quali speriamo di trovarci tutti d'accordo.

Primo: la gente ha il diritto di passeggiare nel centro storico come e quando vuole, e le forze dell'ordine, il cui impegno sembra fuori discussione, devono essere in grado di mantenere il controllo della città.

Secondo: i centinaia di extracomunitari che lavorano onestamente, dando il loro contributo nelle attività più umili, che vuol più fare, e che rispettati e aiutati, è ovviamente un proble-

ma - ne siamo certi - di colore della pelle o di religione. I delinquenti vanno trattati come tali, e le persone perbene devono essere tutelate, quale che il passaporto che hanno in tasca.

Detto questo, non va nascosto che il problema si fa ogni giorno più grave. E' per questi motivi che La Stampa ha organizzato un dibattito pubblico domani sera, cui leggete qui a fianco, e a cui sono stati invitati autorità, parlamentari enti e, soprattutto, cittadini. La speranza è che ci sia confronto aperto e leale, e che possa fare il primo passo per avere provvedimenti e leggi più giuste, che puniscano i delinquenti e aiutino chi lavora onestamente.

GLI ASSESSORI IN PROVINCIA

Ecco gli uomini di Garassini



La squadra: i piduissimi (Carlo Giacobbe, Donatella Roamello e Tealidi), un Verde (Riccardo Aicardi), un popolare (Antonello Tabbò) e un socialista (Fier Luigi Pesce).

SEBASTIÀ PAG. 41

L'interpellanza del consigliere Ricci

La «crociata» del ppi contro il sexy shop

SAVONA. In Comune scoppia la questione «morale» sul sexy shop. Il consigliere del popolare Gianfranco Ricci ha presentato un'interpellanza al sindaco per protestare contro l'imminente apertura di un sexy shop nel centro storico. Secondo il professor Ricci la nuova attività commerciale offende il comune senso del pudore, rappresentando oltretutto una turbativa per i ragazzi più giovani. L'interpellanza è stata depositata nei giorni scorsi e da ieri inizia ufficialmente la sua registrazione delle pratiche che dovranno essere approvate dal Consiglio comunale. L'assemblea cittadina dovrà quindi pronunciarsi sull'apertura del primo negozio a luci della città.

Comune, tuttavia, i margini di discrezionalità sono ridotti dal momento che la legge sul commercio ammette l'apertura del porno-shop, l'Amministrazione comunale non potrà opporre obiezioni sull'immora-



Il consigliere comunale del popolare Gianfranco Ricci contro l'apertura del sexy shop

lità di questo nuovo negozio. Il sexy-shop, però, potrebbe trovare ostacoli di carattere burocratico. Per avviare questa nuova attività il Comune dovrà infatti rilasciare almeno tre licenze commerciali, una di vendita di prodotti ortopedici, medicinali, videocassette, indumenti. Inoltre il titolare del negozio dovrà superare un corso alla Camera di commercio, dimostrando di essere ferrato nella conoscenza del materiale erotico in vendita.

(e. b.)

Stroncato da un tumore, aveva 27 anni

Vado, operaio muore dopo mesi di agonia

VADO L. Muore a 27 anni, stroncato da un male incurabile. Un tumore alla testa che gli è stato diagnosticato l'inverno scorso.

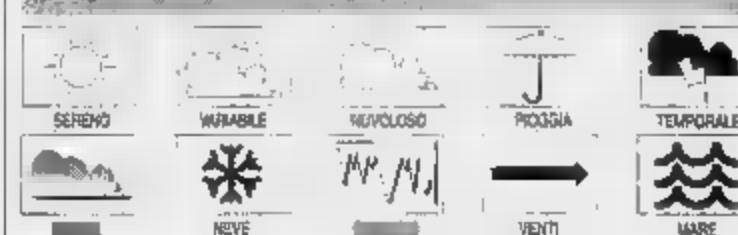
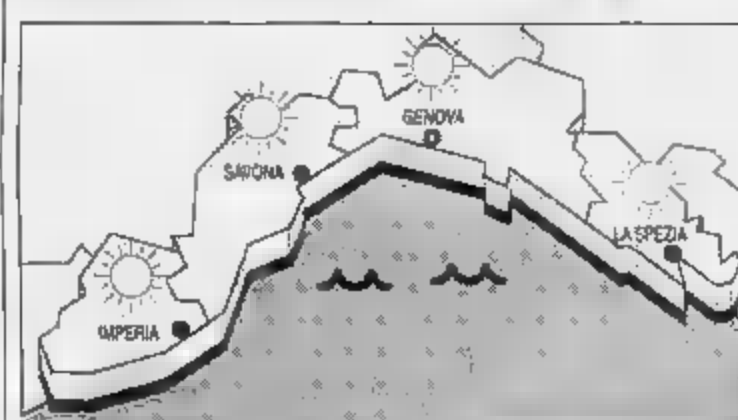
Enzo Garito, che abitava a Vado Ligure in via Aurelia 18, è morto l'altra mattina, dopo quattro mesi di sofferenze, al centro tumori di Milano. Inutili sono state le terapie a cui i medici lo hanno sottoposto, per aggredire la grave forma tumorale. Il male non gli ha dato scampo.

Il giovane, che era separato dalla moglie e lavorava come tubista per una ditta di impianti di riscaldamento, viveva assieme ai genitori, il padre Carmelo, la mamma Damiana e il fratello Emilio. La morte di Enzo Garito ha suscitato profonda commozione in tutto il paese, dove l'operaio era molto conosciuto. Prima di sposarsi, il giovane aveva anche prestato servizio come volontario nella Croce Rossa vadosa, della quale il fratello Emilio è tuttora

milite. Ricordano nella sede della Croce rossa: «Era un ragazzo a modo, equilibrato e che la vita, sempre pronto a dar una mano a chi soffriva, a chi aveva bisogno. Il destino si è voluto finire contro lui». I funerali di Enzo Garito si sono svolti ieri nella Basilica di San Giovanni Battista. Ad officiare la messa funebre è stato monsignor Caretta. Decine di amici, conoscenti e quanti sono stati vicini a lui e alla famiglia durante tutti i giorni difficili della malattia, hanno voluto dare l'estremo saluto a Enzo. Monsignor Caretta ha ricordato il giovane vadoso: «Davanti alla morte, specialmente quando colpisce un giovane, è sempre restii ad accettarla. La nostra fede però ci viene in aiuto e seppur con il cuore gonfio di dolore dobbiamo rassegnarci volentieri del Signore». Enzo - ha aggiunto il parroco - era un buon cristiano, alle spalle una famiglia molto unita».

(r. p.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO	PER OGGI	PER DOMANI
Genova	max 19 min 14	max 19 min 14
Savona	max 19 min 14	max 19 min 14
Imperia	max 19 min 14	max 19 min 14

Il Sole sorge alle 4,55 e tramonta alle 20,52. La Luna leva all'1,47 e alle 13,05 (fase calante). Dati gentilmente forniti Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteorologico di Portofino.

Il palista di Magliolo

Un sopralluogo nella fabbrica «Il Fari»

MAGLIOLO. E' stato un sopralluogo ricco conferme, quello di ieri mattina alla discarica comunale di Magliolo. Il palista Piero Scaletta, 47 anni, di Millesimo, ha indicato agli investigatori commissariato di Alessio i punti in cui ricorda di aver trovato, nel lontano 1987, alcuni fusti metallici pieni di una sostanza gelatinosa di colore giallo. I contenitori, secondo il racconto dell'operaio incaricato all'epoca, spianare l'area, colpiti dalla buona dell'escavatore, si sarebbero rotti e la sostanza fuoriuscita gli avrebbe provocato disturbi alla respirazione e alla vista.

Un resoconto del sopralluogo sarà trasmesso al sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona, Domenico Pellegrini, che ha avviato un'inchiesta sulla presenza eventuale di rifiuti tossico-nocivi nell'area di Magliolo. Ora si attende l'esito della analisi sui terreni, disposte dal magistrato.

(m. p.)

CENTRO TELEMATICO IMMOBILIARE



CORSO ITALIA 179r - SAVONA

TEL. 019/854.225



STEREO CASOTTO (CN) appartamento in villetta 2 camere cucinino livello bagno giardino posto auto, perfetto, occasione 58 milioni.
RI 194 SAVONA VILLAPIANA 3° piano con ascensore ingresso 3 camere, camera buia, cucina, balcone, veranda, bagno, da ristrutturare, 215 milioni.
RI 170 SAVONA centro margherita pedonale ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, soleggiato, 3° piano con ascensore, 175 milioni.
RI 170 SAVONA centro ingresso 2 camere soggiorno ampio coltuno bagno 2 balconi terrazzamento ottime finiture 4° piano senza scala, 175 milioni.
RI 30 SAVONA VALLORIA vista mare ingresso sala 3 camere cucina doppiopiano, garage, in ordine, 450 milioni tratt.
RI 210 SAVONA LA RUSCA appartamento perfetto ingresso 2 camere salotto cucina bagno veranda cantina posto auto 330 milioni.
RI 138 SAVONA lungomare vista splendida ingresso 3 camere sala, cucina, doppiopiano, terrazzo, terrazzamento, perfetto, cantina, 175 milioni.
RI 128 SAVONA zona villetta bassa, ingresso 2 camere salotto cucina bagno veranda ripostiglio cantina, ottime finiture, perfetto, 470 milioni.
RI 211 INCHOLA alloggio in perfette condizioni, 2 camere, posto da ingresso sala 2 camere cucina arredata bagno 2 balconi, 350 milioni.
SAVONA porzione di casa indipendente da ristrutturare con terreno e progetto per 170 mq.
STELLA alloggio in viale composto da ingresso e corridoio 2 camere cucina bagno grande cantina 88 mq.
SAVONA S. RITA occasione unica acquistando solo 85 milioni si acquista un alloggio comprendente di oltre 70 mq piccolo mulino, ristorante.

USAV FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONISTI
Ruolo C.C.I.A.A. Savona n. 1682
IMMOBILIARE
SAVONA - Via Torino - Tel. 019/811.332

L. 70 Savona Villapiana monolocale in ordine grande angolo cottura bagno doccia tutto.
L. 125 MILIONI Tratt. Stella. Corona (SV) alloggio semindipendente riordinare su 2 piani che soggiorno 2 camere bagno terrazzino. Possibilità di ampliamento.
L. 125 MILIONI Savona stazione ottima posizione ingresso camera cucina abitabile bagno dispensa. Possibile arred.
L. 150 MILIONI Savona via Nizza ottimo investimento alloggio palazzo recente presso libero ingresso a sala camera + camera mansardata cucina abitabile bagno dispensa 2 balconi con vista aperta cantina.
L. 170 MILIONI Savona zona v. Guidobono mi mare termale pavimenti rifatti ampio ingresso cucina ab. camera sala bagno dispensa balcone.
L. 210 MILIONI Savona zona Rusca alloggio in ordine piano alto ascensore riscaldamento autonomo ingresso a sala camera + camera mansardata cucina abitabile bagno dispensa 2 balconi con vista aperta cantina.
L. 220 MILIONI Savona Villapiana alloggio molto luminoso fronte giardino mq. c.s. 2° piano ingresso a sala 2 camere cucina abitabile bagno balcone.
L. 220 MILIONI Savona Sarveta 100 mq. ab. camera soggiorno bagno dispensa cantina risc. centrale posto auto condizionale.
L. 240 MILIONI Savona Branner alloggio completamente nuovo ingresso a sala ampia cucina 2 camere sala bagno dispensa.
L. 330 MILIONI Savona zona Legnino casa dipendente deposta su 2 piani ban ristrutturata termale ingresso 2 camere cucina (con camino) tinello 2 bagni terrazzo cortile + giardino. Nessun lavoro da effettuare.
CASE INDIPENDENTI
VILLA Albissola zona Brucini in posizione incantevole villa mq. 240 c.a. con ampio giardino e terrazze viste informazioni solo in ufficio.
SAVONA ALTURE in porzione fabbricato con ingresso indipendente ristrutturazione ampio alloggio mq. 160 + ampi terrazzi 4 camere sala cucina bagno box + posti auto. Informazioni solo in ufficio.

Varazze, Roberto Cuneo risponde alle critiche del Comune

«Tagli? Solo colpa dei debiti»

Confronto l'altra sera al Palasport tra il sindaco e il responsabile dell'Usl

Il manager: «Decisioni certamente dolorose ma necessarie per rimediare ai vecchi errori»

VARAZZE. Un confronto quello che si è svolto venerdì sera al palasport tra il sindaco Giovanni Busso e il manager dell'Usl 2, Roberto Cuneo. Di fronte a una sala affollata di cittadini pronti a discutere dei tagli alle strutture sanitarie, il manager ha risposto alle polemiche dell'abolizione del laboratorio analisi S.M. in Betlem il manager, in servizio a Savona dal 2 gennaio '95, ha spiegato di essersi trovato, appena incaricato, a dover sanare un debito di 45 miliardi accumulato negli anni da dirigenti che avrebbero fatto acquisti pagando i fornitori.

«Ho sempre pensato che fosse immorale comprare senza denaro», ha detto Cuneo. «Però, il sindaco Busso mi dice, e giustamente, che l'uomo viene prima dei bilanci». Quando l'Usl deve alla Croce Rossa 67 milioni in rimborsi benzina e 135 milioni alla Nostra Famiglia, come possiamo far tornare i conti?

E a proposito di decisione di chiudere il laboratorio analisi, il manager ha spiegato che al suo arrivo all'Usl 2 aveva chiesto ai collaboratori l'elenco dei servizi che non rispondessero in modo ottimale al rapporto costi-benefici: «Mi hanno detto che il laboratorio di Varazze, insieme a quello di via Zunini, era l'unico di una stirpe di laboratori sparsi in tutta la Provincia che producevano un



Roberto Cuneo

ventesimo, addirittura un trentacinquesimo rispetto a quello di Savona ed erano dotati di strumenti obsoleti. Mi è parso quindi normale e per nulla traumatico chiuderli, in un'ottica di razionalizzazione dei servizi e recupero della spesa». Sulla proposta di Giovanni Busso di riaprire, per l'estate, un polo di primo intervento con automedicazione, Cuneo si è impegnato a studiare la situazione rivendendo, eventualmente, i costi. L'Usl ha infatti chiesto al Comune 30 milioni per l'allestimento stagionale del servizio. «Se devo

pagare, pago», ha precisato il sindaco. Ma prima deve sapere perché il servizio sanitario nazionale mi chiede una cifra tanto elevata tenuto conto che, lo scorso anno, sui circa 1000 interventi effettuati dal polo medico, i cittadini hanno versato una ventina di milioni. Busso e Cuneo hanno poi parlato della trasformazione dell'ex ospedale in residenza sanitaria assistita e degli imminenti lavori di adeguamento. In linea di principio, si sono trovati d'accordo sulla proposta del sindaco, tutta da valutare, di assegnare all'Asa personale riabilitativo utilizzabile anche sul territorio. Eletto tra i 5 sindaci che guidano la sanità nella Provincia, Busso ha infine ammonito il manager: «Fatto che Varazze non vuole essere alla periferia dell'impero Usl, Cuneo ha ribattuto ricordando che il suo scopo è «tagliare i costi, non i servizi».

E in risposta a battuta di Busso di qualche giorno fa, secondo il quale un qualsiasi verduriero sarebbe in grado di amministrare l'Usl meglio di un manager, ha concluso: «Sono d'accordo il sindaco. Se negli anni passati ci fossero stati dei verdurieri a dirigere l'Usl di Savona, oggi non ci sarebbe bisogno di un manager».

Alessandra Zacco

E l'Usl sceglie la linea dura

Santuario, polemica per le rette gli anziani non vogliono pagare

SAVONA. Braccio di ferro fra Cuneo e gli anziani del Santuario. I ricoverati rifiutano di pagare ma il manager dell'Usl concede sconti sulle rette.

I Cobas degli anziani si sono rivolti ai legali e presentano ricorso al Tar contro l'istituzione della retta giornaliera di 60 mila lire al ricovero. Santuario: «Non paghiamo e non ci lasciamo intimorire dalle accuse di Cuneo - sostengono i portavoce dei Cobas -». Il ricovero paritico di Santuario non risponde ai requisiti previsti per la Residenza sanitaria assistita. Si tratta di una struttura dove gli anziani devono pagare gli infermieri privati o affidarsi alla carità dei volontari dell'Avca. I Cobas, in particolare, le accuse di Cuneo sullo sfruttamento delle pensioni dei ricoverati: «Non è vero che sfruttiamo gli anziani. La maggior parte dei nostri parenti dispone solo della pensione minima e i soldi vengono utilizzati per pagare i servizi che non vengono offerti dall'Usl», che i provvedimenti

dell'Usl verranno annullati e quindi non pagheremo le rette».

Il manager Cuneo, tuttavia, non concede sconti. «Le rette restano pienamente in vigore», dice il direttore generale. Sono quindi giustificati gli scrupoli dei numerosi ricoverati che hanno chiesto di poter affittare il pagamento. Anche per quelli che vogliono pagare, le rette restano in vigore. Abbiamo solo sospeso gli atti ingiuntivi, ma quando verranno risolte le perplessità di carattere tecnico, i ricoverati dovranno effettuare i pagamenti a partire dal 15 maggio. Intanto anche il consigliere comunale di ppi Livio ha preso posizione sulla vicenda di Santuario: «L'Usl ha stabilito per le rette il prezzo più alto consentito dalla legge. Tenendo conto della disposizione dei letti, delle condizioni di assistenza e della qualità dei pasti somministrati, sicuramente le tariffe non sono proporzionate. In più le tariffe sono state istituite senza consultare il Comune».

Controlli fra gli immigrati, senegalese

E' terminato con l'arresto di un senegalese il spazzamento organizzato ieri dai carabinieri che hanno controllato un numero di nordafricani: le manette sono scattate su polsi di un giovane immigrato dal Senegal che ha colpito a pugno un carabiniere. (a. z.)

Scontro sul campo calcio, ricoverato all'ospedale

Incidente di gioco, ieri pomeriggio, nel campo di calcio della parrocchia di S. Giovanni Battista, a Sestri Ponente, dipendente dell'El-sag, Antonio Vallarino, 36 anni, di Varazze, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Sampierdarena. Dopo uno scontro di gioco, nel dell'El-sag, l'uomo si è accasciato privo sensi. Si è ripreso durante il trasporto al pronto soccorso. (a. p.)

Pensionata resta prigioniera in casa per una notte

Cade in casa e la salvano i Vigili del fuoco. E' successo ieri pomeriggio in via Piemonte a Vado dove abita Dina Tizzi, 82 anni. L'anziana, accasciata sul pavimento della cucina, per una notte non è riuscita a rialzarsi. E' stata trasportata al S. Paolo. (r. p.)

Un appello pescatori per salvare un germano

Cercasi pescatore con rete da lancio. L'appello che l'Enpa rivolge ai pescatori della zona per salvare un germano reale dell'area urbana di Vado, alla foce del torrente Segno. L'animale, che può volare, ha un pezzo di lenza attorcigliata al collo che lo sta lentamente strangolando. Per poterlo recuperare, l'Enpa ha pensato di catturarlo con il lancio della rete. Chi è disponibile può telefonare all'82.47.35. (a. z.)

Processo per un morso, sotto accusa una donna

Sarà processata per un morso. L'accusa di rapina, per Rosalinda Gonzales, 46 anni, peruviana, che sarà giudicata domani per direttissima. La donna era stata arrestata l'8 maggio al mercato di piazza Popolo: dopo aver sfilato il portafoglio a una ragazza, aveva morsa la derubata a una per divincolarsi. (m. p.)

Manifestazione contro i tagli delle

La scuola savonese è in fermento. I sindacati confederali lanciano l'allarme per la perdita di posti di lavoro che si verificherà il prossimo anno scolastico nelle elementari mentre i Cobas lamentano il blocco degli stipendi da febbraio. Martedì alle 16 è prevista una manifestazione di protesta davanti al Provveditorato. (a. b.)

Con La Stampa il tagliando per iscriversi alla manifestazione

Una camminata gastronomica gran festa con i bagni marini

Associazione Bagni Marini Savona **LA STAMPA**

"Camminmar... mangiando 1995"

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

Cognome e nome Età

Indirizzo Età

Questo coupon va consegnato entro venerdì 26 Maggio al vostro stabilimento balneare, all'Hotel Riviera Suisse oppure al Bar Barolo Chinato di via Paleocapa per avere la prenotazione.

Quota di partecipazione: Lit. 30 mila.

Edilizia a Varazze

I condoni falsi Adesso partono le prime denunce

VARAZZE. Sono già quarantacinque le denunce per falso in pubblico nei confronti di altrettanti abitanti di Varazze, che i vigili urbani hanno preso negli ultimi due alla procura della Repubblica.

Secondo quanto emerso dall'indagine della polizia municipale, i quarantacinque cittadini avrebbero presentato, ricorrendo all'autocertificazione, false domande per richieste di sanatoria su abusati edilizi senza, in realtà, aver concluso i lavori entro il 31 dicembre del '93, com'è previsto dalla legge per poter beneficiare del condono relativo ai cambi di destinazione d'uso e ai lavori di modifica interna ed esterna di ville e appartamenti in condominio.

E per meglio prevenire e accertare eventuali abusi edilizi, i vigili urbani di Varazze hanno realizzato, mesi fa, una dettagliata fotografica e ripresi aeree delle diverse del paese. I quarantacinque abitanti denunciati sentiti nella prossima settimana giudici. (a. z.)

Musica e tornei

Festa grande per il giorno di Santa Rita

SAVONA. Prosegue fino a domani la festa di Santa Rita, nel quartiere di Olivetotimbro. Alle di oggi è in programma la marcia «Savona città medaglia d'oro alla Resistenza», proseguiranno i tornei di minivolley e del badminton. Alle 18, nelle vie del quartiere si esibirà la banda S. Ambrogio di Legnano, mentre alle 21 nella chiesa di Santa Rita si esibirà il coro lirico polifonico Manzoni, diretto da Cinzia Scamuzzi, e il circolo mandolinistico Giuseppe Verdi con il maestro Carlo Aonzo. Domani, festa di Santa Rita, nella chiesa parrocchiale benedizionale delle rose. Alle 15 grun finale dei tornei di minivolley e badminton, mentre alle 18 sono in programma le finali di calcio. Nelle scuole Guidobono e Astengo, alle 15, è in programma spettacolo teatrale. Alle 21 sfilata in a cura de «Gli Alaricini». Fino a mezzanotte di domani resterà chiuso il tratto fra piazza Consolazione e le vie Foscolo, Bono, Alarici, Leopardi, Tasso, Foscolo, Pascoli e Carducci. (r. p.)

Sicurezza a scuola

Al Priamar «sfida» tra studenti

SAVONA. La scuola media Cesare Abba di Cairo Montenotte ha vinto la fase provinciale del «Progetto scuola sicura», manifestazione organizzata dal provveditorato agli studi in collaborazione con prefettura, Enel, Agesci, vigili del fuoco e Croce Rossa Italiana. Il finale si è disputato al «Priamar» e consisteva nel gioco dell'oca. I ragazzi dovevano rispondere alle domande su: «Rischi in casa e scuola e sul territorio». La squadra della Val Bormida composta da Filippo Serafini, Stefano Broglio, Enrico Astegiano, Alessia Ottoloni, Sonia Vottero, Giorgia Bonanni e Emilio Borchio ha messo a riga i pari età della scuola Barile di Albissola Marina. Terze e pari le scuole Peterlin di Vado Ligure, Guidobono di Savona e Della Rovere. Albissola Superiore. Alla fase finale del Progetto scuola sicura hanno partecipato anche le scuole ma Anton da Noli di Noli, Alarici e Ghiglietti di Finale Ligure e la scuola media Giovanni XXIII di Spertorno. (r. p.)

Arresti domiciliari

Casa malsana E' trasferito in comunità

SAVONA. E' un trasferimento immediato alla comunità «La Brughiana» di Massa la svolta nel valzer di arresti e traversie per Alessandro Saba, 21 anni, giovane, ormai noto a polizia e carabinieri per frequenti furti di Fiat 500 e piccoli reati, resta in attesa di una perizia psichiatrica che dovrà stabilire un eventuale pericolosità sociale e la sua capacità di intendere e di volere. Si è celebrata così la direttissima, prevista ieri, per l'evasione dagli arresti domiciliari. Anzi, l'avvocato Di Nardi precisa che Saba si era allontanato dall'abitazione in via Donizetti, procurata al giovane dai Salsani, «solo per presentarsi alle forze dell'ordine» e costituirsi, dal momento che non poteva assolutamente vivere in quell'alloggio fatiscente, ora al centro di accertamenti materia di abitabilità e igiene. Già ieri il Saba è stato trasferito alla comunità di «rup» fondata a Massa Carrara da Adriano Cacciatore, ex braccio destro di Muccioli. (m. p.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

sentito grazie al Corona

Attraverso questa riga vorrei esprimere il mio più riconoscente ringraziamento ai rev. sacerdoti e a tutto il personale medico e infermieristico della II Divisione. Chirurgia generale dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Con professionalità, e soprattutto con tanto affetto, dedizione e delicatezza, per due mesi, hanno curato e in particolare assistito mia figlia Franca e mi sono sempre di aiuto e conforto in tutti i momenti difficili.

Lettera firmata, Loano

La delle Usl è un Varazze

Come consigliere della passata Amministrazione comunale di Varazze ed ex vicepresidente dell'Associazione albergatori voglio per prima cosa applaudire alla decisione dell'attuale giunta di finanziare «Varazze-Città delle donne».

Spero che in futuro questa manifestazione venga coinvolgere solo albergatori.

commercianti e bagni marini ma tutta la cittadinanza e riescono a raggiungere così una risonanza a livello davvero europeo tale da poter rilanciare l'immagine turistica di Varazze.

In risposta a chi, firmandosi albergatore o commerciante, il coraggio di la responsabilità delle proprie azioni, posso solo ricordare che chi è stato eletto alla carica di sindaco gestisce il denaro pubblico rispondendone solo agli elettori e non ai detrattori, che decide e fare di questo denaro avrebbero dovuto avere il coraggio di presentarsi, e vincere, le elezioni.

Con un augurio di buon lavoro ai nuovi amministratori ed un incitamento al giovane commerciante codardamente minacciato dalle stesse persone che tentano di tutto contro i miglioramenti fatti dalle nuove leve.

Luciano Lanfranco, Varazze.

Cairo, via preda degrado

A Cairo, un tempo, via Reco-

ro era una delle strade più conosciute, che centro del paese portavano alla periferia collinare della città. A distanza di anni, a seguito dello sviluppo selvaggio della zona del quartiere Buglio, la strada ha subito il degrado di una molto frequentata per la forte densità abitativa, ma abbandonata a sé stessa. Infatti, le persone che vi abitano e che la percorrono anche a auto, costrette giornalmente a gironzare a causa delle numerose buche e della carreggiata sempre più stretta, dove l'erba e l'incuria dell'uomo hanno preso il sopravvento sull'asfalto. Il tempo è stato messo un intervento da parte dell'Amministrazione comunale che non si è ancora visto. A questo punto non mi resta che augurarmi che il neo assessore ai Lavori Pubblici, quanto prima, venga a rendersi conto persona della situazione.

Carlo Della Ferrara

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono (Varazze-Spotorno)
Cairo: 1. 50.091 (tutte le Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 826.665 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alessio: telefono 640.089
Borghetto: telefono 970.238
Liguria: telefono 690.231
telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Bona di turno dalle 9,30 alle 20:
Della Ferrara, Italia 153, telefono 827.202
Pianconessa, via Torino 77, telefono 820.602
Seaton, corso Italia 147, telefono

ALASSIO
Inglesi, corso Dante 334, telefono 540.126

ALBENGA
Comunale, via Saura, telefono 51.701

ALBISOLA
Stella Maria, Mazzini 152, telefono 480.243

Fontana, via Biglioli 24, telefono 812.616
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 31, 971.013.

CARRO MONTENOTTE

Manuel, via Roma 75, telefono 503.655.

CENGIO
Longo, via Padre Garzillo, telefono 554.045.

FINALE LIGURE
Assiari, via Fiume 2, telefono 690.823.

LOANO
Moira, piazza Palestra 2, 666.213.

NOLI
Monte Urzino, corso Italia 10, telefono 746.238.

PIETRA
Cantale, Garibaldi 38, telefono

LIGURE
Mazzarda, Aurelia 135, telefono 580.201.

Trincheri, Matteotti 45, telefono 934.652.

GUARDIA MEDICA
Nofima, prefettura e festival: 824.444 (Varazze-Spotorno)

Dietricho di Albenga: telefono 540.980
Distretto di Albenga: 580.72

Distretto di Albenga: 594.082
Distretto di Albenga: 594.027

Distretto di Albenga: 594.027
Distretto di Albenga: 594.027

STATO CIVILE

SAVONA

NATI. Mattia Rizzuti, Martina Genta, Mattide Garuppo.

MATRIMONI. Dino Rovelli e Mirella Ottoloni. Massimo Tiziana Toveri.

MORTI. Pietrina Bolla ved. Musso, di 75 anni, abitante a Savona.

Crispi 19/19; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 al cimitero di Zinola. Giovanna Alimenti ved. Bauzano, 73 anni, abitante a Savona in via Nizza 122/5; i funerali sono stati

per questa mattina alle 10,15 nella chiesa parrocchiale di Zinola. Paolo Polaro, di 81 anni, abitante ad Albissola Superiore in via del De Rago 10/1; i funerali svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Nicolò.

ATTIVITA' Savona. La Confindustria ha informato i propri iscritti che le im-

danneggiate dall'alluvione devono, tramite una banca, valutare se intendono ottenere il finanziamento agevolato al 3 per cento o il contributo in conto capitale pari al 20 per cento dei danni subito, nel limite massimo di 200 milioni. Dopo che recarsi alla Camera di commercio (Savona oppure Albenga) per ritirare i documenti neces-

sari. (a. z.)

SAVONA
In marcia con la Circo-

Questa mattina alle 9 da piazza Martiri prenderà il via la marcia non competitiva «Savona, città medaglia d'oro per la Resistenza». L'iniziativa è organizzata dalla III Circo-

scrizione. (a. b.)

APPUNTAMENTI

QUILIANO

Folklore e Valleggia

Oggi alle 15 al campo sportivo di Valleggia si svolgerà un'esibizione delle bande musicali e dei gruppi folkloristici Moretti, Tis e Campagna.

L'iniziativa, organizzata dalla società cattolica «San Giuseppe» di Valleggia. (a. b.)

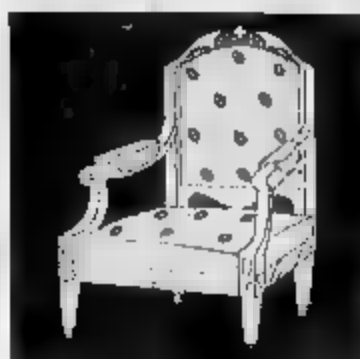
Si parla di tv e scuola

Lunedì alle 20,45, nell'aula magna delle scuole elementari «Mazzini» di Villaplana, conferenza «A favore della televisione». L'incontro è stato organizzato dal «Progetto Geni».

SAVONA
In marcia con la Circo-

Questa mattina alle 9 da piazza Martiri prenderà il via la marcia non competitiva «Savona, città medaglia d'oro per la Resistenza». L'iniziativa è organizzata dalla III Circo-

scrizione. (a. b.)



Il neopresidente ha annunciato la formazione della squadra che governerà Palazzo Nervi

Provincia, ecco la giunta di Garassini

Comune, tensione tra Forza Italia e il consigliere Miele

SAVONA. La giunta di Garassini si è presentata. Il neopresidente della Provincia ha infatti annunciato la formazione della squadra che governerà a Palazzo Nervi. Intanto, in Comune c'è tensione per la nomina del presidente delle Opere sociali e il consigliere Giuliano Miele assume un atteggiamento critico nei confronti di Forza Italia. La squadra di Garassini. Dopo due settimane di accessi di discussioni, il neopresidente della Provincia, Alessandro Garassini, è riuscito a varare la giunta di cui fanno parte tre piduisti (Giacobbe, Ramello e Tealdi), un verde (Aicardi), un popolare (Tabbò), un socialista (Pesce). Il pds avrà una posizione di predominanza a Palazzo Nervi. Al di là dei numeri, si è infatti assicurato la strategica poltrona di vicepresidente per l'ex segretario Carlo Giacobbe. Una poltrona che in precedenza non è mai stata affidata a un politico consumato. Lino Alonzo. Inoltre, la «Quercia» ha conquistato deleghe importanti come la Pianificazione territoriale, la Formazione del personale e i Lavori pubblici.

I popolari sono usciti bene dalle trattative, assicurandosi il presidente Garassini e l'assessorato Tabbò. Verdi e socialisti, rispetto alle percentuali ottenute alle elezioni, sono riusciti a conquistare riconoscimenti importanti. Alla grande spartizione non ha preso parte Rifondazione comunista, che aveva contribuito in modo determinante alla vittoria di Garassini nel ballottaggio. Mancano i tecnici promessi in campagna elettorale. Ha prevalso ancora una volta la consueta logica della lottizzazione. Giacobbe, Tealdi, Ramello e Pesca, entrando in giunta, dovranno rinunciare al posto in Consiglio in favore di Massimo Trogu, Maurizio Fornieroli e Daniele Frumento (pds), Giuseppe Iurato (socialista). Tensioni in Comune per le Opere sociali. Acque agitate a Palazzo Sisto per la nomina del presidente delle Opere sociali. Forza Italia ha candidato l'assessore Mario Brignolo, scatenando malumori nella maggioranza ma soprattutto nell'ambito di Forza Italia. Nel «Biscione» si registra anche una critica pressante alla posizione del consigliere Giuliano Miele che, dopo essere stato tra i fondatori savonesi di Forza Italia, è stato progressivamente accantonato. Miele non ha ancora annunciato il distacco da Forza Italia e i rapporti sono tesi.

I popolari sono attesi di gratifica. Per Cipollina si annuncia un incarico all'Asst mentre Santi dovrebbe accasarsi alla Comunità montana del Giove. Per l'ex ingegnere Pino Monti è pronta una consulenza in materia culturale. In Comune come in Provincia il requisito essenziale per ottenere un incarico resta l'appartenenza a uno schieramento politico.

Ermanno Branca



Carlo Giacobbe, 38 anni, si occuperà di Pianificazione territoriale, Ambiente e Attività produttive. Segretario provinciale del pds dal 1990, Giacobbe era stato funzionario del pci, occupandosi di attività produttive, lavori pubblici e ambiente. Dal 1975 al 1991 è stato anche consigliere comunale a Vado Ligure e assessore all'Industria. Nel 1994 è stato eletto consigliere provinciale a Savona.



Donatella Ramello, 37 anni, si occuperà di formazione professionale e politiche del lavoro. Un incarico che, in base alle attribuzioni della Provincia, prevede la gestione di un budget di una decina di miliardi l'anno. Ex assessore provinciale all'Ambiente per il pds, era stata responsabile della sezione femminile del pci fino al 1986 e in seguito membro della Consulta femminile provinciale. Dal 1985, consigliere provinciale.



Paolo Tealdi, 52 anni, pds, si occuperà dell'assessorato ai Lavori Pubblici e alla Viabilità. Un incarico particolarmente gravoso soprattutto per quanto riguarda la manutenzione stradale e l'edilizia scolastica. Tealdi è stato sindaco di Carcare per un ventennio. Alle amministrazioni dal 1988 era stato eletto nel Consiglio provinciale e ha bisessato il successo quest'anno, rinunciando a ricandidarsi al Comune di Carcare.



Quarantasette anni, nato ad Alessio, professore di storia e filosofia al liceo scientifico «Giordano Bruno» di Albenga. E' vicepresidente del distretto scolastico di Albenga ed è docente all'Unità. Nell'ambito scolastico, è referente per i progetti di prevenzione del disagio giovanile. E' stato consigliere comunale per i verdi ad Alessio, coprendo per un breve periodo anche la carica di assessore alla Cultura.



Per anni è stato uno dei punti di riferimento del psi a Loano. Quarantotto anni, commerciante in prodotti ortofrutticoli, Pierluigi Pesca ha alle spalle una lunga carriera politica. E' stato consigliere comunale a Loano dove ha ricoperto la carica di vicesindaco nella giunta di centrosinistra guidata da Mario Rembado. Nelle ultime elezioni, è stato eletto nuovamente - sempre a Loano - consigliere comunale.



Quarant'anni, avvocato, nato a Casanova Lerrone, sposato, due figlie, impegnato da sempre nel volontariato, un passato nell'Agesci, Antonello Tabbò è stato iscritto alla democrazia cristiana, ricoprendo anche la carica di segretario politico ad Albenga. Dopo la scomparsa dello scudo crociato, ha aderito ai Popolari scegliendo poi la linea di Bianco. E' stato consigliere d'amministrazione della Sar.

SAVONA



Festa di bimbi al Bacigalupo

SAVONA. Erano oltre 1200 i bambini delle Materne che ieri al «Bacigalupo» hanno partecipato alla Festa del Bambino, manifestazione organizzata dagli asili Regina Margherita, Bonini, Nostra Signora della Neve, Suor Maria Giuseppe Rossello, Sorriso Francese, Canonico Fazio di Legno, Comunale di Zinola, Basso, Carlevarini di Bernardo in Valle, Quairola di Vado, Don Ruffino S. Ermete, Garroni di Valleggia, Vadene di Quilliano, Garroni di Spertorno, Deferrari di Noli, Regina Elena Verigotti, Opera S. Teresa del Bambin Gesù Finalpia, Asilo Albissola Marina, Aicardi Calle e San Nazario Varazze. (r. p.)

All'opera per il rinnovo di piazza del Brandale

Si recupera piazza del Brandale

Il vicesindaco Amoretti: «Intervento indispensabile»

SAVONA. Via all'operazione di recupero di piazza del Brandale. Il Comune ha autorizzato il restauro di casa Spinola e sta cercando un finanziamento per l'oratorio dei Beghini. La ristrutturazione di due edifici che sorgono nei pressi della torre del Brandale darà un nuovo volto a una delle zone più caratteristiche della città.

L'area, che si affaccia sulla vecchia darsena, era stata gravemente danneggiata dai bombardamenti degli Alleati durante la Seconda guerra mondiale e solo da alcuni anni si è avviato un processo di recupero. Essenziale l'intervento del Comune che ha promesso la demolizione di parte dei giardini «bunker» di via Giulia. «E' necessario snellire quella struttura - ha detto il vicesindaco Amoretti - per rimettere in comunicazione il centro storico con via Giulia. Un intervento che servirà anche a risolvere i problemi di

METALMETRON

Area «industriale speciale»

La Regione cambia la destinazione d'uso della Metalmetron. L'area di oltre 45 mila mq sino a pochi anni fa occupata da uno stabilimento meccanico-tessile, verrà classificata come «industriale speciale». Destinazione d'uso ibrida che dovrebbe consentire - accanto all'insediamento di quelle artigianali - anche quello di attività commerciali. La Metalmetron è destinata a diventare la prima cittadella attrezzata per produzione e vendita di prodotti artigianali.

Accanto ai laboratori dei fabbri, dei falegnami o degli elettricisti, sorgeranno anche locali dove potranno commercializzare gli oggetti fabbricati. Per completare questo intervento verranno inoltre creati servizi ausiliari come bar, pizzeria, tabaccheria, rivendita di giornali. La Regione avrebbe anche unificato la destinazione d'uso dell'intera area che nel Piano regolatore del Comune era suddivisa fra industria e commercio. (a. b.)

pubblica sicurezza. La parte più importante del progetto riguarda comunque la ricostruzione della vecchia piazza delle Erbe. Dopo aver respinto decina di progetti la Sovrintendenza ha dato il via libera a un piano che prevede la costruzione di nuovi edifici lungo il perimetro della piazza e il rifacimento del mercato coperto di via Giulia. (a. b.)

CITTADINI!

CHI FA TACERE IL VOSTRO AVVOCATO, FA TACERE VOI!!!

- vi hanno detto perché 50.000 avvocati stanno protestando - da soli - dal 22 aprile per la giustizia che tutti abbiamo il diritto di avere?
- vi hanno detto i motivi? Forse non vogliono che li sappiate?

Dopo anni di accumulo di oltre 2.000.000 di cause civili arretrate - a Savona 12.000 - un altro inganno per chi vuole una giustizia efficiente!

CHIEDIAMO UNA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA!

■ sono indispensabili: più giudici togati; più personale; più strutture; più risorse.

- la riforma introdotta non accelera la definizione dei processi vecchi e nuovi
- il Giudice di Pace deciderà secondo Equità solo le cause di valore inferiore a 2.000.000
- Il Giudice di Pace deciderà tutte le altre cause di sua competenza secondo le rigide procedure stabilite dalla legge: il mancato rispetto di queste procedure darà potere a chi perde di fare appello davanti ad un collegio di tre giudici Togati del Tribunale.
- Attento cittadino povero! Tu che ti sei difeso da solo davanti al Giudice di Pace ED VINTO: il Tuo avversario - più ricco - «appellerà» la decisione e dovrai farti difendere davanti al Collegio di tre giudici togati del Tribunale che verranno sottratti alla trattazione delle cause di competenza del Tribunale.
- Il Giudice di Pace NON E' UN MAGISTRATO TOGATO: buona parte dei giudici di Pace sono persone laureate anche 20 anni fa, alcuna esperienza di «pratica giuridica» non un corso di due mesi: Cittadino: Ti faresti operare da un chirurgo laureato in medicina 20 anni fa, con non ha mai visto un tavolo operatorio ma ha assistito per soli due mesi alle operazioni effettuate da altri Chirurghi?
- Le cause «vecchie» di Tribunale - a Savona oltre 12.000 - verranno trattate da soli due o tre magistrati: per le decisioni saranno necessari decine di anni!

I nuovi processi verranno introdotti con citazione a comparire davanti al giudice:

- davanti al Tribunale occorrono almeno 60 giorni (invece dei 30 giorni previsti prima della riforma)
- davanti al Pretore occorrono almeno 30 giorni (invece dei 15 giorni previsti prima della riforma)
- davanti al Giudice di Pace occorrono almeno 30 giorni (invece dei 3 previsti prima della riforma davanti al Giudice Conciliatore).
- DOVE' LA CELERITA' NEL PROCEDIMENTO?
- Il chiamato in giudizio dovrà presentare al giudice tutte le sue difese GIORNI PRIMA DELL'UDIENZA, ciò significa, Cittadino, che appena ricevi un atto DEVI CORRERE SUBITO dall'avvocato per poter fornire subito PROVE, DOCUMENTI, INDICAZIONE DI TESTIMONI: e ciò a pena di DECADENZA che Ti sia più possibile riproporli dopo un termine (mentre prima della riforma potevi sempre portare nuove prove, documenti).
- Alla prima udienza il Giudice: interroga le parti, tenta la Conciliazione, sente gli avvocati: attività che permetta al giudice di trattare al massimo solo 5 o 6 cause per giorno di udienza contro le oltre 100 che trattava invece prima della riforma: con la conseguenza di un ulteriore accumulo di cause in sofferenza.

Questi pochi esempi

DIMOSTRANO

- Che la riforma non accelererà anzi rallenterà la giustizia civile
- che la crisi della giustizia civile si aggraverà irrimediabilmente e colpirà soprattutto i medi e più poveri: quelle persone che non possono ricorrere alla più costosa giustizia alternativa dell'arbitrato, quelle persone che sono costrette a subire o peggio ad usare il sopruso malavitoso, sopruso già in atto e per il quale lo Stato ha già abdicato.

AIUTACI E RICHIEDI CON NOI UNA RIFORMA CIVILE VERA E EFFICACE

NON OCCORRONO NUOVE LEGGI, SONO SUFFICIENTI:

PIU' GIUDICI TOGATI
PIU' STRUTTURE
PIU' PERSONALE
PIU' RISORSE ECONOMICHE

A cura del Sindacato avvocati di Savona

Per gli infermieri i turni «lunghi» sono cominciati in via sperimentale

Santa Corona, scioperi in vista?

Sugli orari di lavoro dirigenti e amministrativi rompono le trattative con il direttore generale
Contestano la decisione di Ubaldo Fracassi che ora vuole far effettuare tre rientri pomeridiani

PIETRA L. clamorosa rottura delle trattative sui nuovi orari di lavoro fra la direzione del Santa Corona e i dirigenti e il personale amministrativo dell'ospedale. Il direttore generale, Ubaldo Fracassi, insiste sulla necessità di tre rientri pomeridiani mentre il sindacato è fermo a due. Non è esclusa la proclamazione dello stato di agitazione conseguenti scioperi. I nuovi orari in vigore, per gli infermieri, in due reparti. Ci sono intanto novità nelle prenotazioni dei servizi ambulatoriali che sono state accelerate e quelle degli interventi chirurgici che sono state accelerate nella direzione sanitaria.

Sul fronte nuovi orari Fracassi per razionalizzare il lavoro a garantire una presenza maggiore negli uffici vuole tutti i costi tre rientri pomeridiani. Porto ad esempio la decisione analoga già presa dall'Usi 2 di Savona. Al Santa Corona ci sono però molte novità. L'ultimo incontro di giovedì, si è concluso con la rottura delle trattative. La settimana gli amministrativi (circa 140) decideranno l'azione di lotta. Su questo punto Fracassi non è disposto a trattare. Questo il commento di Silvio Valdissera del sindacato: «Non è solo questione di cambiamenti d'orario. Sul trappeto c'è la riorganizzazione del lavoro.



Il direttore generale Fracassi

Non si risolvono i problemi un rientro in più. Questa ci sembra più che altro una operazione d'immagine.

Per gli infermieri, invece, nuovi orari già scattati, siapure a titolo sperimentale, reparto isolamento e di reparto del chirurgico. Non è novità da poco. Infermieri infatti hanno ora tre turni al giorno da 8 ore (6, 14 e 22). Per decenni l'orario giornaliero è stato 6 ore. Su questo punto il sindacato non è opposto. Del 1 giugno il nuovo orario esteso ad altri 4 reparti del Santa Corona. Si tratta di

matologia, protesi, negri e pneumologia.

Novità nel settore delle prenotazioni. Anche dopo il caso delle presunte liste gonfiate nel reparto arti-protesi la direzione del Santa Corona ha deciso di accentrare le prenotazioni degli interventi negli uffici della direzione sanitaria. Le liste saranno scritte a mano, senza la possibilità di essere cancellate. Ogni sei mesi tutti i pazienti in lista d'attesa, per un intervento nell'ospedale di Pietra, saranno contattati per riconsigliare la loro prenotazione. Un importante passo è stato fatto anche per le analisi di laboratorio. Con l'arrivo del nuovo primario, Marco Scasidi, e di Fracassi le attese non ci sono più. I pazienti possono recarsi direttamente nel servizio. Per facilitare gli utenti è istituito anche un non stop, escluso il sabato pomeriggio, del servizio di prenotazione. Dal 1 gennaio il Santa Corona è diventato Azienda ospedaliera. Per questo è in diretta con i privati che effettuano servizi ma anche con strutture pubbliche.

Lorenzo Spotorno, rientrato in servizio primario di arti-protesi, è stato nominato anche primario reparto malattie infiammatorie osteoarticolari.

Augusto Ramboldo

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Incontro del Polo sul Piano regolatore e ambiente

«Piano regolatore di Pietra e politiche territoriali della val Maremola». E' il tema del dibattito in programma domani alle 21 nella sala del Royal. L'incontro è organizzato dalla delegazione piastrese Polo della Libertà. Alla manifestazione parteciperanno rappresentanti del Polo e cittadini interessati alla pianificazione territoriale. (a. r.)

LOANO

Sexy shop in centro, avviato l'iter burocratico

All'ufficio commercio del Comune di Loano non c'è nessuna domanda per l'apertura in città di un sexy shop. Alcuni giorni comunque due giovani di Pietra Ligure hanno però chiesto all'ufficio commercio di Loano informazioni sull'iter burocratico per l'apertura di un sexy shop. In caso di apertura sarebbe il primo negozio del genere in Riviera. (a. r.)

BORGHETTO E.

Lavori in corso, lunghe code sull'Aurelia

Altre proteste degli automobilisti per i lavori d'asfaltatura dell'Aurelia, eseguiti dall'Anas anche in orari di punta, fra Borghetto e Loano. Giovedì c'è chi ha impiegato un'ora a percorrere i 4 chilometri fra le due località. Si è anche sfiorata la rissa tra due automobilisti esasperati. (a. r.)

MALEME

Interventi per la prevenzione incendi

Sei locali Alassio e Laigueglia, tra cui le squadre antincendi hanno inviato ai sindaci di Alassio e Laigueglia suggerimenti per la prevenzione incendi. Per esempio locandine negli stabilimenti balneari con un numero verde d'emergenza che i cittadini potrebbero chiamare per segnalare eventuali incendi boschivi. (a. sr.)

A Loano animata tavola rotonda sui problemi della categoria

Seconde case, troppi abusivi La protesta degli agenti Fiaip

PIETRA L. «Solo il 30-35 per cento delle seconde case è affittate tramite le agenzie. Il resto del mercato si fa fra i privati con un cospicuo lavoro in nero. Ci sono macellai e lavascale che affittano appartamenti al mare». Le parole sono state dette a Pietra nel corso di una tavola rotonda organizzata dalla Fiaip. L'incontro è stato organizzato per chiarire la legge regionale che, secondo alcune tesi, obbligherebbe anche le agenzie immobiliari ad essere iscritte al Registro delle imprese turistiche. Sull'abusivismo il presidente provinciale Ugo Giribaldi ha aggiunto: «Sono anni che denunciavamo certe situazioni. I Comuni hanno fatto poco. Se apre un negozio ci sono dei controlli, se invece entra in attività una agenzia non c'è chi fa la verifica». Fa discutere una recente circolare del Comune di Loano che considera le agenzie come strutture turistiche. Ha l'assessore Alfredo Azzarolo: «Abbiamo semplicemente applicato una legge regionale. Sia-

FINALE L.

Polo, ecco i nuovi gruppi

«Abbiamo formato cinque gruppi in Consiglio comunale per più operatività e rappresentatività ma soprattutto per partecipare al meglio all'attività delle commissioni. I 15 consiglieri di minoranza di Finale, eletti per il «Polo», annunciano la nascita di gruppi autonomi. Sono: Gianni Reciputi (indipendente), Massimo Gualberti (Partito popolare di Buttiglione), Gianni Capra (Forza Italia), Angelo Trotta (Unione federalista) e Giampaolo Chiarelli (Rinascimento). Spiegano: «Al Polo, forte delle proprie idee e del proprio (quasi 3500 voti) manterrà comunque una propria identità ed organizzazione con l'obiettivo di proporsi, per il futuro, come naturale punto di riferimento nella vita politico-amministrativa della città». Molto presto il Polo avrà la sua sede. «Faremo una opposizione seria, attenta e propositiva», hanno spiegato in conferenza stampa. (a. r.)

mo pronti a confrontarci. Se i legali della Fiaip chi ha attività di mediazione e il mandato ad affittare alloggi non può iscriversi al Rit. «Ci sarebbe la cancellazione immediata dell'agenzia da parte della Camera di commercio. Chi mediatore non può anche essere imprenditore turistico»,

stato detto. Sull'intricato problema, che si tocca la gestione di migliaia di seconde case, la Fiaip invierà un dossier a tutti i sindaci. Il Comune di Loano ha ricordato che chi possiede tre o più alloggi è obbligato ad iscriversi al Rit. Dall'obbligo sembrano escluse le agenzie imprenditorie turistiche. (a. r.)

SPOTORNO

Lettera dell'assessore
I vigili urbani o guardie svizzere?
«Vi spiego perché»

SPOTORNO. Perché l'amministrazione comunale di Spotorno ha deciso di garantire la presenza di un vigile urbano all'ingresso del municipio dalle 10 alle 12? La risposta è stata data ieri, una lettera ai cittadini di minoranza, dall'assessore Silvano Ferrando. Spiega: «Si tratta di un servizio di cortesia istituzionale compatibile con la dotazione dell'organico e con le altre attività. Tale servizio è anche la natura di informare i cittadini e tutelare l'immagine e le funzioni amministrative ed è rivolto a sottolineare il carattere positivo e collaborativo del rapporto che la polizia municipale mette a disposizione del cittadino e del turista. Il servizio sarà sospeso in caso di maltempo. La decisione aveva suscitato polemiche i vigili dovranno dunque continuare a «salutare» tutte le persone che entrano in Comune. (a. r.)

ALASSIO

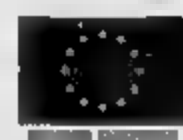
Grazie allo Zonta
la Cappelletta
di Santa Croce

ALASSIO. Restaurata le ardelle, rifatti gli interni e i tavolini, ripulita l'inferriata, la «Cappelletta» ai caduti del mare, simbolo votivo arroccato su punta Santa Croce, è tornata agli antichi splendori. Oggi alle 11, infatti, sarà la cerimonia ufficiale per celebrare l'avvenimento restaurato, ad opera dello Zonta Club di Alassio, della chiesetta costruita l'8 settembre 1928, che si trova sotto la giurisdizione parrocchia dei Santi Cappelletti. I lavori sono stati eseguiti in circa 100 giorni con i fondi raccolti dallo Zonta Club. Tra le novità apportate il luogo di culto ci sono le candele elettriche accese dall'esterno tramite inserimento di moneta e una vetrata infrangibile che protegge l'altare. All'esterno c'è una scritta a mano rievocerà la storia della «Cappelletta» dalla costruzione sino al restauro. (a. sr.)

FINALE L.

Oggi alle 10,30
«Spiagge pulite»
inizia il blitz di Legambiente

FINALE L. Operazione «Spiagge pulite» a Finale Ligure. La località del Ponente è l'unica scelta dalla Legambiente per la giornata ecologica in programma oggi in tutta la Regione. L'appuntamento è stato fissato alle 10,30 in epizone del mare, vicino alla spiaggia libera alla foce del torrente Pora. L'obiettivo è quello della pulizia di tutte le spiagge libere. Il pranzo sarà offerto a tutti i volontari impegnati. In caso di maltempo, per altro oggi, l'iniziativa sarà rimandata. Alle 21, presso la sala Avis di via Pertica, ci sarà un incontro-dibattito sul tema «Le problematiche ambientali del Finale». Interverranno fra gli altri Roberto Grossi (presidente provinciale della Legambiente), Pier Paolo Cervone (sindaco di Finale) e Clara Bricchetti (assessore all'ambiente). (a. r.)



DOCUP OBIETTIVO 2 (1994-1996)
Reg. (CEE) 2081/93

APERTURA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO

A decorrere dal 27.5.1995 - decimo giorno successivo a quello di pubblicazione del 1° Supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 20 del 17.5.95 - e fino al giorno 24.8.95 sono aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo a fondo perduto per gli interventi strutturali nelle zone di declino industriale delle Province di Savona, Genova e La Spezia (1). Possono beneficiare dei previsti contributi le piccole e medie imprese, singole o associate, industriali e artigiane, di produzione e di servizi alla produzione, gli Enti pubblici e Società miste a maggioranza pubblica, per la realizzazione di interventi nell'ambito delle seguenti azioni:

- 1.2 Servizi di consulenza nella fase di avvio;
- 1.3 Aree industriali ed artigianali;
- 2.3 Sviluppo di prestiti HBI c/o CECA;
- 2.5 Servizi di consulenza;
- 4.2 Sviluppo dell'innovazione;
- 5.2 Aiuto al recupero siti industriali dismessi;
- 5.3 Investimenti delle piccole e medie imprese a tutela dell'ambiente.

I bandi per la presentazione delle domande possono essere ritirati presso:

- la sede della Regione Liguria, Via Fieschi 16, Genova;
- le Camere di Commercio delle Province di Genova, Savona e La Spezia e la sede di Chiavari;
- le sedi provinciali delle Associazioni industriali ed artigiane;
- le sedi degli Europortelli delle Camere di Commercio;
- la sede della F.I.T.S.E. S.p.A. Via Peschiera 16, Genova.

Per le eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi:

- alla Industria della Regione Liguria, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, tel. (010) 5495438, 5495439, 5495440;
- Europortello Camera di Commercio di Savona, Piazza Leon Pancaldo 1/5, tel. (010) 8314201;
- Europortello Camera di Commercio di Genova, Via De Marini 1 (W.F.C.), tel. (010) 4251, 2094280;
- Europortello Camera di Commercio di La Spezia, Via V. Veneto 28, tel. (0187) 728250.

(1) Elenco dei Comuni:

Provincia di Savona: Albissola Marina, Albissola Superiore, Altare, Cairo Montanotto, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Finale Ligure, Millesimo, Quiliano, Sarmone (solo le circoscrizioni n. 3,4,5), Vado Ligure, Vezzi Portio.
Provincia di Genova: Arenzano, Bagnoli, Busalla, Campomorone, Camasco, Casella, Ceranesi, Chiavari, Cogoleto, Genova (solo le circoscrizioni di Voltri, Pra', Pegli, Sestri Levante, Cornigliano, Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo, Sampierdarena, Marassi, Staglieno, Molassana, Struppa, Porto-circoscrizione territoriale delle Autorità Portuali), Isola del Cantone, Lavagna, Mignanego, Rapallo, Recco, Ronco Scrivia, San'Olcese, Savignone, Serra Ricce, Sestri Levante, Sori, Zoagli.
Provincia di La Spezia: Ameglia, Arcola, Balano, Castelnuovo Magra, Follo, La Spezia (solo le circoscrizioni n. 1,2,4,5), Lerici, Ortonovo, Portovenere, Santo Stefano Magra, Sarzana, Vezzano Ligure.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

AD IMPERIA
LIQUIDAZIONE TOTALE
LUNEDI' APERTO TUTTO IL GIORNO

GARIBALDI



VIA SCHIVA, 13

AVVISO
DI
VENDITA
IN LIQUIDAZIONE

DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
FRIGORIFERI - LAVATRICI - HI-FI - TV COLOR - TELECAMERE
CUCINE GAS - TELEFONINI - AUTORADIO - LAMPADARI A

PREZZI DA
PERIZIA COMMERCIALE

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL SERVIZIO VENDITA:
ALTERNATIVE ARCONI Tel. 071/36904

COMUNICAZIONE EFFETTUATA AI SENSI DI LEGGE IN DATA 02/03/95

Arcal

PER LAVORI E VENDITE PROMOZIONALI

ANCONA - VIA ZUCCARI - TEL. 071/36904 - FAX 33333

Elementari, spunta l'autogestione E' salva la scuola di San Giuseppe

CAIRO M. La scuola elementare di San Giuseppe non chiuderà, al limite continuerà a funzionare a modo autogestito, insegnanti pagati dai genitori e dal Comune. E' questa la decisione che arriva dopo l'incontro, a ieri mattina, a San Giuseppe, tra il comitato genitori, il sindaco Cairo Franco Belfiore e il direttore didattico Giovanna Palmato. All'incontro erano presenti i consiglieri regionali Guido Bonino di Cengio e Arturo Ivoldi di Carcare, il deputato Mauro Camoltrano e l'assessore alla Pubblica Istruzione Cairo Pierluigi Vieri.

Il sindaco ha confermato che cercherà di avere il più presto un incontro con il provveditore agli studi di Savona per chiedere che sia rispettata la norma che prevede l'impossibilità di chiudere le scuole per 5 anni, anche in deroga alla normativa, nei comuni che risultino alluvionati. Un argomento che è valso a far in parte la

tensione tra i genitori. Spiegano del comitato genitori: «Ci sono ragioni di opportunità, come la prospettiva di un massiccio aumento degli iscritti nei prossimi anni, oltre alla tutela garantita del decreto legge per i bambini. Intanto, le iscrizioni continuano. Non manderemo i nostri figli a Carcare». Per dare forza alle loro ragioni, gli aderenti al comitato stanno già predisponendo un piano per far partire l'autogestione a occupare, a necessità, i locali elementari.

Sul piede di guerra contro il pericolo di chiusura dell'istituto «Picca» Bragno, anche i genitori dei bambini lo frequentano. Dopo aver chiesto l'intervento del sindaco di Acqui, ieri una delegazione di genitori è andata a Sala di Alessandria a parlare alla madre generale dell'ordine delle piccole figlie del Sacro Cuore, per chiedere che le religiose in servizio vicino ai genitori, si nonni, agli zii. Ad una famiglia già doloro-

Cairo, fiori bianchi e una folla silenziosa al funerale del bambino ucciso da un tumore Matteo, 4 anni: «Ora è un angelo»

Le parole commosse del sacerdote: l'eternità per lui è una certezza. Il dolore profondo della famiglia Moraglio il piccolo malato sconfitto dopo un calvario di terapie, lunghi ricoveri all'ospedale Gaslini e viaggi all'estero

CAIRO M. Fiori bianchi sulla piccola bara. Papà Marco e Paola stretti nel dolore, in un bouquet di fiorellini. Il corteo attraversa via Roma innumera nel silenzio. E' l'addio a Matteo Moraglio, il bimbo ucciso da un tumore al sistema

so. Un applauso accompagna l'ingresso in chiesa. «La nostra è una preghiera a Dio, per Matteo quell'eternità felice cui speriamo è una certezza. Non è un'orazione funebre, ma una lode agli angeli. Perché lui è un angelo». Le parole di don Giovanni Bianco risuonano nella chiesa e sul sagrato gremiti. Centinaia di persone, i militi della Croce Rossa di Vado Ligure con la bandiera abbrunata in onore privata, il sindaco di Cairo, Franco Belfiore e l'onorevole Mauro Camoltrano. Le frasi di don Bianco toccano il cuore di quanti hanno voluto essere vicini ai genitori, ai nonni, agli zii. Ad una famiglia già doloro-

provata «stristezza umana», come ha ricordato il sacerdote, il quale due mesi fa, quella stessa chiesa, celebrato i funerali dello zio materno di Matteo, Andrea Fracchia, anni, morto in un incidente stradale avvenuto sulla Cengio-S. Giuseppe e in cui avevano perso la vita altri due coetanei, Stefano Boetti e Barbara Ghiso.

Poi, l'omelia e l'ultimo saluto ad un bimbo la cui sorte ha profondamente scosso l'intera città. Matteo aveva appena 4 anni. Un bambino pieno di voglia di vivere, appassionato del calcio, la sua squadra era il Genoa, e tanta voglia di giocare con i piccoli amici che ieri, lì, attorno alla bara, ingenuamente inconsapevoli di un dramma così grande. Un destino tragico, infatti, ha voluto mettere fine alla sua breve esistenza.

Otto i primi sintomi di malattia. Le visite mediche, gli accertamenti e la terribile diagnosi: neuroblastoma. Nessuna speranza. Un lungo calvario fatto di ricoveri in ospedale, tentativi all'estero, chemioterapia, irradiazioni. Ma il suo corpicino diventava sempre più fragile. La malattia avanzava, anche quel filo di vita, cui, nonostante la gravità della situazione, i familiari si aggrappavano, giorno dopo giorno, più sottile. Le degenze all'«Gaslini» di Genova si prolungavano. L'ultima dura mese intero. Fino all'altro ieri, quando, alle 8,30, il cuore di Matteo cessò di battere.

L'agonia di un bimbo che, il 30 agosto, avrebbe dovuto compiere 5 anni. Ora non che il suo ricordo e il dolore dei genitori e fratellino, Manuela, di appena 5 mesi, nomi, degli zii e della zia paterna che, tempo fa, gli aveva regalato una tartarughina dalla quale Matteo non si separava mai. Era la «mascotte». Tanto amore, dolcezza, tenerezza per un bimbo che un tumore stava lentamente uccidendo.

A per fare in modo che altri bambini possano venire strappati alla morte, che la famiglia Moraglio ha espresso il desiderio che invece dei fiori vengano raccolti fondi da destinare alla ricerca e alla cura del neuroblastoma, una malattia che colpisce i bimbi sino a 5 anni e della quale si sa poco o nulla. Il desiderio che già espresso in occasione della



Il dolore dei genitori del piccolo Matteo Moraglio, ai funerali del loro

morte dei tre ragazzi e che, per un tragico destino, ieri è stato rinnovato.

Un appello cui la gente risponde e continuerà a rispondere. Lo potrà fare attraverso l'Associazione neuroblastoma - Istituto Gaslini 16147, il conto corrente postale 609164, oppure effettuando un versamento sul conto corrente bancario 4413/80 dell'agenzia 58 Gaslini della Carige.

Un gesto di profonda generosità, tanto più grande perché voluto da una famiglia così tragicamente colpita.

La stessa generosità che ha

spinto i genitori di un altro ragazzino, Omar Racino, il quattordicenne di S. Giuseppe morto alcuni mesi fa per un improvviso malore, a realizzare il «Progetto Omar» che ha come obiettivo la raccolta di fondi da destinare all'ospedale di Cairo per l'acquisto di attrezzature per i casi di emergenza. Progetto che dovrebbe proseguire con la costituzione di una fondazione, gestita dal futuro dai comitati di scuola, a favore delle persone che si trovano in difficoltà.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CAIRO M. Proteste nel centro storico per le siringhe abbandonate

Ancora proteste per la presenza di siringhe e sporcizia nei giardini e piazza Vittoria. Qualche tempo fa la zona sembrava diventata un punto di incontro di tossicodipendenti, che abbandonano le siringhe e i letti, nelle aiuole e nei vicoli del centro storico. (a. m.)

CAIRO M. Sarà rifatta la segnaletica sulla Statale per Carcare

Le iniziative del Comitato per la sicurezza delle strade di Cengio cominciano a dare i primi risultati positivi. Sulla Provinciale di Cosserie l'installazione dei guard rail, mentre ieri sono iniziati i lavori di rifacimento di tutta la segnaletica lungo la Statale che collega Carcare a Cairo e Dego. (a. m.)

Un nuovo presidente per il «Pro I»

Enzo Bergero, dipendente Aena, è il nuovo presidente della «Pro loco di Millesimo». Bergero succede a Carlo Giannini, ora consigliere comunale di maggioranza. (l. b.)

I ladri avevano abbandonato l'auto, del valore 100 milioni, a Milano Cairo, ritrovata l'Alfa Zagato Era stata rubata alla concessionaria «Cirio»

CAIRO M. L'Alfa «Zagato», rubata alla concessionaria fratelli Elio e Costantino Cirio di Cairo, è stata ritrovata a Milano.

Una pattuglia della polizia ha visto l'auto, del valore di oltre cento milioni, parcheggiata in strada centro. Un rapido controllo ha permesso di verificare che la «Zagato» era rubata. Subito dopo, grazie ai dati forniti dai carabinieri della compagnia di Cairo e dalla concessionaria dei fratelli Cirio, è fatta la verifica dei numeri di telaio, dai quali è giunta la conferma definitiva che si trattava proprio della «Zagato», rubata a Cairo Montenotte.

L'auto, che era già stata venduta a un cliente ed era in attesa di essere immatricolata, era priva di targa. Un particolare che inizialmente aveva fatto pensare che fosse impossibile ritrovarla, volta trasportata all'estero e venduta a qualche

collezionista straniero. L'Alfa «Zagato», prodotta in pochissimi esemplari, è una delle vetture più apprezzate e ricercate dagli appassionati automobilisti.

Ieri mattina, i due fratelli Cirio apparivano davvero soddisfatti per il felice esito della ricerca: «Stiamo partendo per Milano dove recupereremo l'auto. Un'ispezione fatta dai funzionari e dai tecnici della polizia ha in evidenza che non vi sono danni alla carrozzeria e anche la meccanica pare in buona efficienza».

Scoprire il motivo per cui la banda di ladri si era appropriata della «Zagato» abbia poi deciso di farla circolare per Milano con una targa rubata. Probabilmente, subito dopo il furto, sono sopraggiunte difficoltà a trasportare l'auto-vettura all'estero, a causa dei controlli scattati immediatamente nelle concessionarie di

tutta Italia e l'allarme dato ai posti di frontiera, i ladri forse ceduto la macchina a un'organizzazione specializzata nel commercio di auto rubate oppure deciso di attendere qualche mese prima di il trasporto all'estero dell'autoveicolo.

Le indagini ancora in corso dovranno accertare tra l'altro i malviventi che hanno mostrato di conoscere molto bene la disposizione interna dei locali e la misura di sicurezza, adesso tutta modificata, della Concessionaria dei fratelli Cirio. Nei giorni scorsi a Cairo è stata rubata una «Mercedes» da un acquirente dei fratelli Belli di Casaldora. Un'altra auto di prestigio e molto costosa, che avvalorava l'ipotesi di una banda specializzata che opera da qualche tempo in Val Bormida. (a. m.)

Cairo, strada chiusa Turisti in difficoltà in corso Dante

M. Traffico in tilt, l'altro ieri mattina, in corso Dante a Cairo. La strada è chiusa in parte al transito dei veicoli, a causa della rottura della rete fognaria che serve l'ospedale poche più tardi, per la rottura della rete idrica. I disagi per gli automobilisti sono aumentati, anche perché in via Martiri della Libertà, la via parallela a corso Dante, da martedì scorso sono in fase di realizzazione una serie di interventi di riassetto.

Corso Dante era stato chiuso venerdì alle 18 per permettere i lavori di ripristino della fognatura. La situazione sarebbe dovuta tornare alla normalità poche ore più tardi, nella mattinata di ieri, quando gli operai della ditta appaltatrice hanno iniziato a ricoprire le buche, si sono accorti della rottura della rete idrica.

Uno «sbaltamento» nell'ultima ora, dunque, che ha creato poche difficoltà agli automobilisti. Il traffico, pertanto, è deviato e regolamentato con l'intervento della polizia municipale. Intanto, in via Martiri della Libertà, anch'essa chiusa al traffico, proseguono gli interventi di asfaltatura, già programmati da tempo. Un'opera che si dovrebbe concludere entro fine settimana. Per limitare i disagi, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Franco Belfiore ha deciso, insieme con la ditta, di sospendere i lavori il giovedì, giorno di mercato, evitando così lo spostamento delle bancarelle in un'altra zona e di lavorare il sabato. (l. b.)



Le Occasioni Fidele



con 15.000.000 a interessi ZERO*

è un'iniziativa del vostro concessionario MERCEDES

Autonovanta s.p.a

ALBENGA - Via Piemonte - Tel. 0182/21.100
SAVONA - Via Nizza 59/r - Tel. 019/86.22.20

* Non confondere con altre iniziative a valida fino al 15/6/95.



IAL LIGURIA

PROVINCIA DI SAVONA REGIONE LIGURIA

Nell'ambito programma operativo obiettivo 2 P.Q. 1.1. 1994/95 viene organizzato un corso per

CREAZIONE D'IMPRESA TURISTICO-NATURALISTICA

DESTINATARI: n. 10 disoccupati di lunga durata o lavoratori in CIGS iscritti a liste di mobilità

REQUISITI: Diploma Scuola secondaria Iscrizione Liste di Collocamento Forte motivazione attività imprenditoriale

DURATA: N.250 + 20 ore di assistenza all'inserimento lavorativo

TITOLO RILASCIATO: ATTESTATO DI FREQUENZA

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso IAL LIGURIA - Via Comareto - 17043 Carcare (SV) - Tel. 019/518.377 entro non oltre le ore 12.00 Sabato 17 giugno 1995.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

FONDO SOCIALE
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Banca Carige S.p.A. (già Istituto di Credito Liguria) - Avv. P. Pesca contro PETRINI Ezio. Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 27/06/1995 ore 12 del seguente immobile:

In Comune di Varazze, nel fabbricato distinto con i numeri 17 e 18 della Via Cavour, appartamento posto al piano 1° avente accesso civico 17, composto di soggiorno, cucina, due camere, bagno, disimpegno e ripostiglio, con annesso giardino. Al N.C.E.U. del Comune di Varazze partita 1002484 (ex partita 866) foglio mappale sub 1 Via Cavour n. 12 p.t. cat. A/3 classe 1° R.C. 1.595.000;

Prezzo base d'asta lire 238.000.000 cauzione lire 47.600.000 con offerte minime in aumento L. 5.000.000.

Offerte irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano serviti e passivi e i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva e libretto depositi giudiziari al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 15.000 depositarsi personalmente partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì ore 9 alle ore 12.

Savona, 18.03.1995.

Il... F.

ECONOMICI

CERCHIAMO per mobili imbottiti da poltrona con braccioli e poggiatesta. Tel. 019 816.700



SAVONA
Via Fagnola, 3 - Tel. 824.808

Per la pubblicità
LA STAMPA

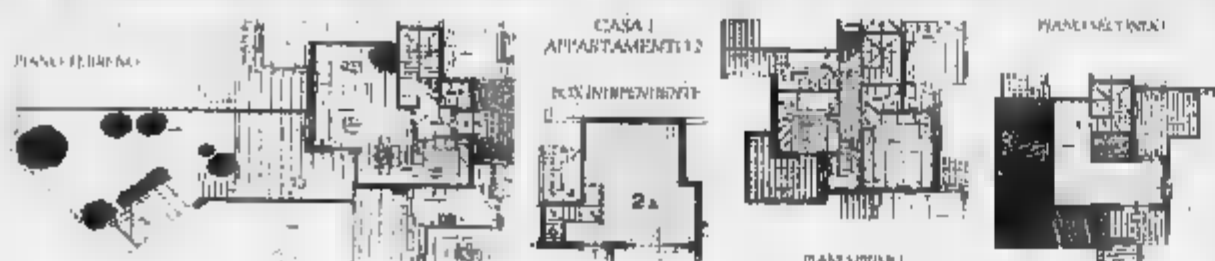


publikompass

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182

SPECIALE IMMOBILIARE

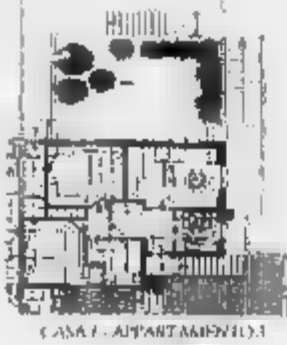
Intorno c'è il verde. In mezzo ci siete Voi.



Prepariamo il Vostro "verde da abitare": Vi invitiamo a visitare il nostro nuovo Ufficio Vendite a Savona, in Via Manzoni, dove i nostri responsabili potranno soddisfare ogni Vostra particolare esigenza di pagamento personalizzato, permute dirette, finanziamenti con Mutuo Fondiario erogato dalla Banca Carige di Genova.

Tipologie architettoniche diversificate, soluzioni multiple per ogni esigenza, rifiniture di gran pregio; pavimenti in ceramica o parquet, servizi in ceramica delle migliori marche, riscaldamento autonomo a gas metano, portinerie blindate, infissi esterni in alluminio verniciato con vernice in polvere, predisposizione per caminetto, persiane inossidabili, ingressi indipendenti, parco ad alto volamento termico, ed altro ancora.

A poche centinaia di metri potrete usufruire dei servizi presenti nel centro abitato di Cadibona: Esercizi commerciali, Poste, Chiesa, Asilo, Scuole Elementari, Trasporti pubblici per Savona e la Val Bormida. Raccordo autostradale e Stazione FS a Km. 4, collegamento a scivoli per escursionismo e Montanin bike.



IMMOBILIARE
SAVONA 2

Cinque fascine, relax assoluto, sicurezza totale, servizio al top della qualità: percorsi pedonali, zone giochi con altalene, cubi magici, piste di pattinaggio, alligatore, centro sportivo a gestione privata di 10.000 mq., al quale potranno aderire i condòmini ed in cui saranno realizzati campi da tennis, centro ippico, piscina, bar. Decidendo di abitare qui, potrete realizzare la ricerca di qualità della vita e di un bel tempo libero, nella più completa valorizzazione delle risorse ambientali.

Il verde da abitare è in sogno a partire da L. 245 milioni (*).

(*) Prezzo indicativo per un appartamento composto da: ingresso, cucina, pranzo, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, giardino, con possibilità scelta box auto.

Il verde da abitare

Ufficio Vendite: 17100 Savona - Via Manzoni, 31 R - Ufficio di Cantiere: 17040 Savona - Cadibona - S.S. 29

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AI NUMERI: 019/805767-89249

AGENZIA IMMOBILIARE

Vecchia Loano

Via Garibaldi, 95 - LOANO

Titolare: **CARMINATI p.l. Sergio**

Agente: **F.I.A.I.P.**

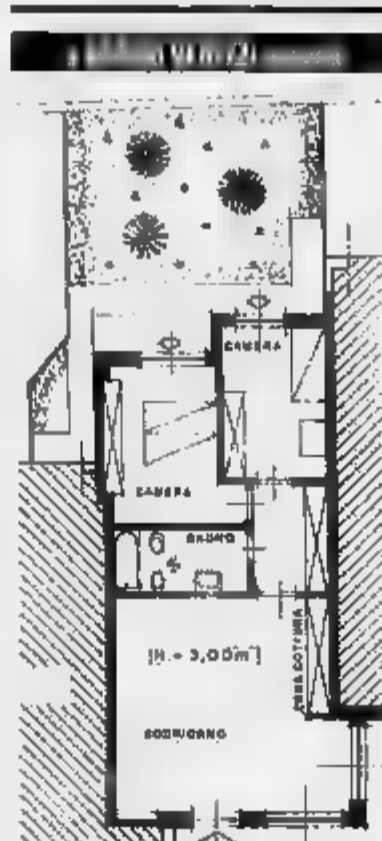
TEL

019 67.45.74

0337 26.12.42

TEL

019 67.45.80



appartamento nel centro del paese, rifatto tutto nuovo: ingresso indipendente, salone con angolo di cottura, due camere da letto, bagno. Giardino di proprietà. Consegna a breve termine.

a BORGHETTO S.S. vendesi

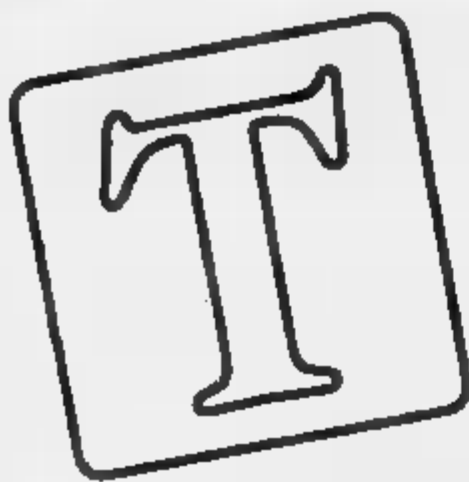


casa nel centro storico. Rifatta totalmente, disposta su due piani, con terrazza e locale mansardato. Così disposta: sala, cucina/angolo, bagno con vasca e doccia, tre camere, servizio. Termoautonomo. Cotto umido, ardesia, serramenti in legno con vetri doppi. L. 365 milioni.

a LOANO vendesi

Lire 180 milioni: soggiorno con cucina, camera letto, bagno: grande cantina. Primo piano con vista mare. A metri 800 spiaggia.
Lire 205 milioni: camera, soggiorno grande cucina, balcone con vista mare, termoautonomo, 800 metri mare.
Lire 195 milioni: camera matrimoniale, letto, bagno, balcone, termoautonomo, 1 piano, 800 metri dall'Aurelia.
Lire 360 milioni: Appartamento con vista mare al mare: 2 camere da letto, soggiorno, cucina, balcone con vista mare, termoautonomo, 800 metri dall'Aurelia.
Lire 450 milioni: Grande appartamento nel centro storico, con balcone. Appartamento di prestigio, eventualmente frazionabile.
Lire 560 milioni: appartamento piano alto con ascensore, vicino al mare, con balcone vista mare. 2 camere letto, sala, cucina abitabile, termoautonomo, due servizi. Ristrutturato a nuovo.
Lire 370 milioni: appartamento ad un piano alto, con due balconi, uno con vista mare. 2 camere da letto e letto. Da ristrutturare. Molto vicino al mare, in posizione centrale, ampia metratura.
Lire 500 milioni: appartamento in villa. Entrata indipendente, giardino con piazza da fuori, vista mare, grande box, tre camere letto, due servizi, dispenda, cantina, terrazza, cucina e spioncino. Altri.
Lire 310 milioni: 2 camere, letto, bagno, balcone vista mare, balcone verandato, cantina, box, spazioso, termoautonomo. Unico!
Lire 250 milioni: appartamento centro storico, salotto con cucina, dispenda, bagno e camera letto termoautonomo. Comodissimo!
A FINALE LIGURE, vendesi in San Benardino, porzione di villa. Con giardino, vista mare, doppi servizi, grande superficie, a Lire 550 milioni, alta a Lire 600 milioni. Soluzioni invidiabili come prima casa o sogni meravigliosi come seconda casa.
A SPOTORNO ad un passo dal mare nel centro storico, vendesi casa con entrata indipendente, disposta su due piani, con terrazza, adatta ad essere divisa in due appartamenti. E' da ristrutturare.

L'ufficio vi propone inoltre appartamenti in vendita, case, ville in Alessio, Finale Ligure, Loano, Boissano, Tovo San Giacomo, Pietra Ligure, Ceriale, Borghetto S.S. Proposte qualsiasi richiesta. Prezzi competitivi.



Agenzia Immobiliare TODARO

- Intermediazioni Immobiliari •
- Perizie - Consulenze •

VIA CAVOUR, 20/A - 17025 LOANO SV - Tel/Fax 019/677.188

LOANO - Centralissimo ristrutturato a nuovo 4° p. con ascensore - appartamento vista mare - soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balcone. Termoautonomo con pompa di calore. L. 280.000.000. RIF. B 20

LOANO - In privilegiata posizione a 700 mt dal mare - in totale e capiente ristrutturazione alloggio composto di ampio soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno - ampio giardino - termoautonomo - box di pregio. RIF. B 18

LOANO - In bellissima posizione, panoramica e tranquilla in complesso totalmente ristrutturato. Dall'ampio appartamento composto di soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno, mansarda terrazza con vista mare. Termoautonomo. Posto auto riservato. L. 275.000.000. RIF. T 8

LOANO - A 700 mt dal mare - alloggio totale, merite ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, camera da letto, bagno, Cantina. Termoautonomo. Perfetto. L. 280.000.000. RIF. T 12

LOANO - In posizione centrale a soli 200 mt dal mare - comodo alloggio, appartamento in via completamente ristrutturata - soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno, giardino - termoautonomo - posto auto - ottimo affare. RIF. T 14

LOANO - A 100 mt dal mare comodo a servizio - appartamento da ristrutturare - entrata, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e cantina - ca 100 mq. - termoautonomo. L. 400.000.000. RIF. P 23

LOANO - In centralissima posizione a 50 mt dal mare - appartamento composto di: entrata, tre camere, cucina abitabile, bagno - secondo piano con ascensore - da ristrutturare. RIF. P 24

LOANO - In posizione centrale - appartamento in pieno centro con ascensore - entrata, soggiorno con cucina, due camere, bagno, balcone - esposizione a sud. L. 370.000.000. RIF. P 25

LOANO - Splendida opportunità - perfetta - villa a schiere su tre livelli, grande soggiorno con cucina abitabile, due camere da letto, ampia mansarda già abitabile - ottima esposizione soleggiata - L. 450.000.000. RIF. V 10

LOANO - Primo emblema in caratteristica casa - Finale Ligure - ristrutturato - soggiorno con angolo cottura, grande camera da letto, bagno - ampia terrazza vista mare - termoautonomo - per vani amatori. L. 180.000.000. RIF. R 11

PIETRA LIGURE - In stupenda posizione a solo 900 mt dal mare - in elegante palazzina - appartamento composto di: entrata, soggiorno con cucina, camera da letto, bagno. Alti composti di entrata, cucina abitabile, due camere e bagno - box - completamente ristrutturati. RIF. G 6

PIETRA LIGURE - Primo emblema in villa - appartamento su tre livelli - L. 550.000.000. RIF. V 15

FINALE LIGURE - In prestigiosa casa d'epoca in pieno centro storico a soli 150 mt dal mare - appartamento accuratamente ristrutturato composto di: soggiorno con cucina, camera da letto con soppalco, bagno, termoautonomo. L. 280.000.000. RIF. B 13

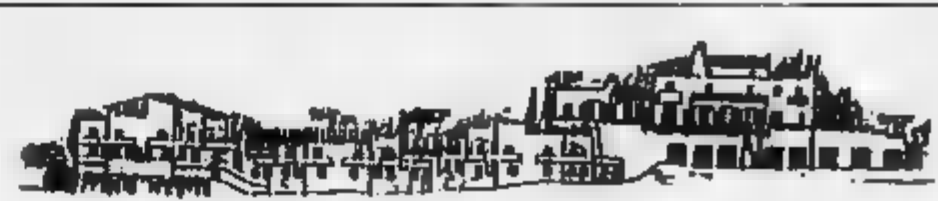
FINALE LIGURE - A 800 mt dal mare in villa storica - alloggio al primo secondo - completamente ristrutturato: entrata, salotto con angolo di cottura, camera da letto, bagno - termoautonomo. L. 285.000.000. RIF. B 35

FINALE LIGURE - Variopoli - in villa con due appartamenti - alloggio completamente ristrutturato - sala con angolo cottura, tre camere da letto, doppi servizi - terrazzo di 25 mq. fronteggiare - termoautonomo con pompa di calore - L. 500.000.000. RIF. P 22

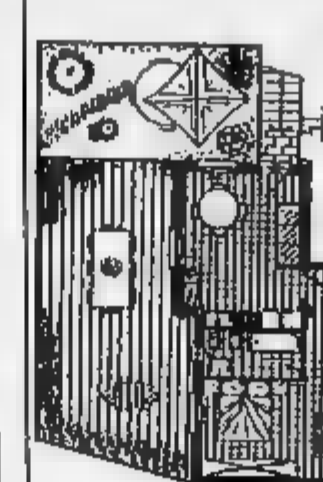
FINALE LIGURE - Emblema splendida casa rustica completamente ristrutturata - più edibile e piena casa - su tre piani: soggiorno, cucina abitabile, due camere, cantina, doppi servizi, cantina, terrazzo, giardino. L. 300.000.000. RIF. B 1

BORGHETTO S.S. - Centralissimo appartamento - 2° piano - soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, in ordine. L. 200.000.000. RIF. B 28

PIETRA LIGURE - 1 km dal mare in zona panoramica - progetto agricolo già approvato per area di mq 100 da più semestrali - 2.000 mq di terreno coltivato. L. 270.000.000. RIF. PV 12



PIETRA LIGURE
PRIMO ENTROTERRA - VISTA MARE
ALLOGGI IN COSTRUZIONE
TERMO AUTONOMO
TERRAZZI E GIARDINI
DA L. 106.000.000



BOX E POSTI AUTO
MUTUO SU RICHIESTA

Successo dello spettacolo benefico al Chiabrera

I medici vanno in scena e prendono in giro Cuneo

SAVONA. Il manager Cuneo sotto il fuoco incrociato del «Medical Mystery Tour». Il direttore generale dell'Usl è bersaglio principale della divertente satira della goliardica dei medici e degli infermieri del San Paolo. Con lo spettacolo «Non sparate al cantastorie» il Medical ha riscoperto una buona vena di comicità, mescolando personaggi storici e amministratori.

L'ingrediente principale è la musica, con il brillante gruppo di orchestrali a coriste diretto da Sergio Babbioni ma quest'anno sono da segnalare i costumi curati e le simpatiche scenografie realizzate dagli allievi del «Martini».

Un contributo fondamentale alla buona riuscita dello spettacolo è arrivato dal manager che con i suoi tagli, accompagnati dai modi spicci e perentori, ha fornito al «Medical Mystery Tour» una buona dose di satira. Il manager è stato dipinto come un esecutore oculato, non sempre perseguitato in considerazione delle presunte origini cuneesi. Non per niente il manager si aggira brusco sulla scena, doppiopetto, mascherato da Mickey Mouse sul volto e una larga automobilistica della provincia di Cuneo sulla schiena. I medici hanno risparmiato la giunta comunale, che alla domenica fino a qualche tempo fa era troppo impegnata per celebrare i matrimoni. Infatti «Gervasetto» è a pe-



Un momento dello spettacolo allestito al Chiabrera Medical Mystery tour

scare sul moletto» mentre «Amorotti legge i fumetti». Una critica generalizzata alla giunta comunale: «I semafori installati a Savona non sono intelligenti, sono furbetti gli assessori che li hanno acquistati». L'ironia si sprecchia anche per gli ospedali, con il celebre professor Mantovani che attende da 3 mila anni l'apertura del centro regionale di chirurgia della mano. E poi al San Paolo lavora il noto psichiatra «SpaventaPisseri». Il

resto è affidato a invenzioni: una gang comica felicemente ispirata. Su tutti emerge il talento naturale di Carlo Minuti, che ha interpretato magistralmente Giulio Cesare, il generale Custer, Brancalione e Socrate. Non appena sale sul palco, il pubblico Chiabrera scatta. Lo spettacolo andrà in scena oggi alle 18 e alle 21 e domenica alle 21. Il Medical Mystery e lo Zonta club devolveranno l'incasso alla Caritas. (a. r.)

Appuntamenti

La Ferrari sfilano a Celle

Raduno delle Ferrari a Celle, «Festa Primavera» con l'ottava edizione dell'esposizione canina a Vendone e cabaret alla Piazzetta degli artisti di Albenga, con il cabaretista e imitatore Massimo Scarfò della scuola genovese. Sono alcuni degli appuntamenti di oggi. Poche le discolte aperte fra questo e l'altro. Thenax discobar di Celle, si balla invece liscio-revival in molti dancing di Savona e provincia. La Ferrari saranno in scena oggi a Celle in occasione del secondo raduno di auto a moto d'epoca. Le auto saranno in esposizione dalle 9 nel centro storico. La sfilata prevede in giornata due tappe ad Albissola Superiore e a Stella. Dalle 8 alle 14 al palasport ufficio postale speciale con annullo filatelico. A Vendone la pro loco organizza la tradizionale «Festa di Primavera» con stand gastronomici, gare di mountain bike e trekking ed alle Alpi al.

Ad Alessio concerto della banda, con sfilata per le vie del centro, dalle 16. Fra gli appuntamenti nel dancing da segnalare l'orchestra degli Aloha a Le Chat Savona. Liscio-revival anche al Timone di Andora, al Salone delle feste Villanova d'Albenga, al Saitta di Loano, al Malibu di Pietra e al Nautilus di Varesse. Videoteca e tv via satellite alla Yellow Fluid Garage, in via IV Novembre a Boggio. Il locale, aperto sino alle 4, è specializzato in birre e panini. (a. r.)

Giovani talenti

In concerto i vincitori del concorso

ALBISOLA S. Questa sera alle 21 all'oratorio di Albissola Superiore, finale dei vincitori del concorso per violino e pianoforte dedicato ai giovani musicisti. La manifestazione è stata organizzata dai Comuni di Savona e Albissola Superiore in collaborazione con la fondazione «Rosa e Giuseppe Pascotto». La selezione dei talenti musicali si è iniziata giovedì, con la prova eliminatoria all'auditorium di Albissola Superiore. Il concorso è proseguito al Chiabrera. Oggi verranno assegnate anche le borse di studio ai vincitori. Al primo classificato è andata una borsa di studio da un milione mentre al secondo compenso di 500 mila lire. La commissione giudicatrice era formata da Anna Zivieri del conservatorio di Parma, Osvaldo Scilla del «Verdi» di Milano, Lorenzo Marchelli del Liceo musicale di Savona e del maestro Luigi Salvi.

Spiegano gli organizzatori: «Rispettando le volontà lasciate nel testamento di Rosa e Giuseppe Pascotto, abbiamo dato vita a questa manifestazione che ripropone lo scopo di favorire la nascita di giovani talenti. Giuseppe Pascotto come direttore d'orchestra aveva interpretato musiche di Haydn, Mozart e l'Idillio di Sigmund Wagner. Questa sera i primi quattro musicisti classificati al concorso, si esibiranno all'auditorium di Albissola Superiore. (a. r.)

RICORDO E NOTTE

Ultima le frittelle

Ultimo appuntamento con la sagra delle frittelle, questa sera, a Rocchetta di Cengio. Banda musicale e giochi per ragazzi nel pomeriggio, e, in serata, l'esibizione dell'orchestra «Pierre Casanova». (a. r.)

Una festa underground

Musica di tendenza e underground stasera alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Atmosfera soft e brani dagli Anni Sessanta e «Fantasque». Jam session, invece, al «Dobro». (a. r.)

Mamma Ro, canta Milena

Stasera al Ristorante Pizzeria «Mamma» via Aurelia a Vado Ligure un concerto di musica dal vivo con le canzoni di Milena e karaoke per giovani, meno giovani e bambini. (a. r.)

Saggio della Santa Anna

Saggio della scuola musicale «Santa Anna», alle 16, all'auditorium piazza Vecchia a Pietra.

Sono previste esecuzioni alla chitarra e al pianoforte da parte degli allievi di scuola pietrese. (a. r.)

Affari in piazza

Teatro in strada con mitri, oggi, in via dei Mille ad Albenga. Nell'ambito della manifestazione è in programma anche «Affarimille» una iniziativa dei commercianti che prevede anche vendita promozionale. (a. r.)

Rose per aiutare l'Admo

Distribuzione di rose in favore dell'Admo, l'associazione donatori di midollo osseo, di fronte alla chiesa di via dei Gatti a Loano e di fronte alla Basilica di San Nicolò a Pietra. (a. r.)

Pirola, panini e record

Dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 2. Ecco gli orari in cui è possibile gustare i diversi tipi di panini preparati da Patrizia in via Sant'Ambrasio 18 nella birreria-paninoteca «La Pirola». Al martedì e venerdì nel locale si fa musica dal vivo. Giorno di chiusura mercoledì. (a. r.)

Grande successo di clown, domatori e artisti internazionali

Loano, circo ultimo show

Si conclude oggi, due esibizioni, il grande spettacolo del «Lidia Togni» Uno sconto sul biglietto d'ingresso grazie al coupon pubblicato su La Stampa

LIDIA TOGNI IN TOUR CON LA STAMPA PER VEDERE LA DIFFERENZA

LIDIA TOGNI

IN TOUR

LOANO Parcheggio Discoteca Ai Pozzi

DAL 18 MAGGIO ore 17,15 e 21,15

ore 10-13

21 MAGGIO

LA STAMPA

Da ritagliare e presentare alla cassa del circo Non valide le fotocopie

LIDIA TOGNI IN TOUR CON LA STAMPA

LOANO. Ultimi due spettacoli oggi a Loano del circo «Lidia Togni». Appuntamento alle 17,15 e alle 21,15. Le piste allestite nel grande parcheggio della maxidiscoteca Ai Pozzi in via Silvio Amico, 1 lattoni. La Stampa potranno usufruire, anche oggi, di uno spettacolo presentandosi ai botteghini del circo il tagliando (non ammesse fotocopie) pubblicato in questa pagina. Il circo «Togni» per vedere la differenza torna a Liguria dopo 18 anni.

Lo spettacolo prevede numerose attrazioni internazionali: dalla Cina i Chy Bao Guy con i leoni, Portogallo Peres con un rarissimo numero acrobatico. E ancora i giocolieri Bolinas, le campionesse di hula hoop Denise e Dolly (Francia), le splendide ballerine Star Sisters, il clown Victor (Russia) e altro. Lidia Togni, cugina di Dario, dirige la passione e determinazione la grande città-spettacolo viaggiante insieme ai tre figli Davide, Vinicio (direttore artistico) e Liviana. (a. r.)

ITALIANA ALLA TELEVISIONI LOCALI

Telenord

10,15 Adorabili creature, telefilm
10,45 Documentario
11,15 Cartoni animati
11,45 Telefilm
12,10 Time out, telefilm
12,55 Telegiornale Tn4
13,10 Crazy da
13,45 Telegiornale Tn4
14,00 Documentario
14,30 Documentario
15,00 Documentario
15,30 Documentario
16,00 Documentario
16,30 Orchestra compilation
17,00 Cartoni animati
17,30 Telefilm
18,00 Documentario
18,30 Orchestra compilation
19,10 Telegiornale Tn4
19,45 Telegiornale
20,15 Telegiornale Tn4

Telegiornale

7,30 Buongiorno in compagnia di S. M. 10,15 Tn4
8,50 Le occasioni migliori
10,30 La vetrina
12,30 Un'amicizia a casa vostra, rubrica
14,15 Auto in tv, rubrica
14,40 Due ore di relax
16,30 Liguria sport, notizie, interviste, collegamenti sul Campionato di calcio di serie A
18,00 Momenti preziosi
20,15 Meeting, approfondiamo
20,30 Tanoshimi, è bello amare, film

22,30 Selenof, rubrica

23,00 Calcio: Lazio Sampdoria, campionato italiano di serie A
0,40 Occasioni da non perdere, rubrica

1,10 Telegiornale non stop

Euro Mixer Tv

14,30 Documentario
15,00 Heart of the city, telefilm
16,00 Cartoni
17,00 Documentario
17,30 Chopper squad, telefilm
18,00 After mash, telefilm
20,30 Posto di polizia, film
22,00 The twilight zone, telefilm
22,45 Strike force, telefilm
23,45 Crazy dance, musicale
0,15 Programmi non stop

Tv Arcobaleno

7 Junior Tv, programma per ragazzi
11 Nella vecchia fattoria
13,15 Okay, settimanale
14,30 Junior Tv, programma per ragazzi
18 Match music, rubrica
20,30 Nella vecchia fattoria, spettacolo di varietà
23,30 Tg4, notiziario
Match music, rubrica

Canale 7

10,25 Chopper squad, telefilm
11,30 Cartoni animati
12,30 Telefilm
13,30 Telesport rosso, rubrica sportiva
14,30 Telesport verde, rubrica d'informazione
15,30 gol, tennis ed

equitazione

13,45 Appuntamento con i giochi
16,20 Cartoni animati
18,45 Ragazzo lampista, film con P. Durnin, G. Roma
20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
21,30 Sax appeal, film
24 Motor Shop, auto nuove e usate e le ultime novità del mercato
0,50 Vizi privati, varietà
1,30 Notturno

Rete A

17 Semeraro show, varietà
19,30 Tg4 News
20,30 A seguire: Shopping club
21,30 Proposte commerciali
22,30 Guerre nel mondo, speciale e cura di Stefano Mosca
A seguire: Shopping club
21,30 Tg4
A seguire: Shopping club

Primo canale

7 - Circuito Junior Tv, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 - Informazione commerciale
12 - Alina, rubrica
14 - Mago grande, rubrica
14,30 Market, commerciale
15 - Match music, rubrica
15,30 Antenna tredici, aggiornamento sulle partite di serie II del campionato di calcio
11 - Informazione commerciale
12 - Alina, rubrica
14 - Mago grande, rubrica
14,30 Market, commerciale
15 - Match music, rubrica
15,30 Antenna tredici, aggiornamento sulle partite di serie II del campionato di calcio
11 - Informazione commerciale
12 - Alina, rubrica
14 - Mago grande, rubrica
14,30 Market, commerciale
15 - Match music, rubrica
15,30 Antenna tredici, aggiornamento sulle partite di serie II del campionato di calcio

20 Mago grande, rubrica

20,30 Shogun, il signore della guerra, film
23 - Market, commerciale
23,30 Centrosalotto domenica, goals, interviste e commenti del dopo partita
1 - Video Top, rubrica

Telecupole

11 - La segretaria privata, film
12,30 Tutto soldi video, rubrica
13 - Tg4 settimanale
13,30 Obiettivo agricoltura
14 - Pomeriggio italiano
19 - Sport flash
20,30 Tanoshimi è bello amare, film
22,30 Balafon, rubrica
Speciale con noi
2 - Programmi non stop

Teleregione

13 - Cantastella, musicale
14 - Diamanda, telefilm
15 - Diamanda, serial tv
16 - Amichevolmente con noi
16,15 Quando
20 - Tg4, regionale
20,30 Prigioniero del passato, film
22,30 Programmi non stop

Telegiornale

14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
17 - Video classico
18 - Rubrica
18,30 Tg4, informazione

19 - Telefilm

20 - Tg4, informazione
Tanoshimi è bello amare, film
22,30 Balafon, rubrica
23 - Sette in
24 - Messaggerie

14,30 Tv donna, rotocalco

18,15 Cinema, film
nuova stagione
20,10 Primo piano, notiziario
20,35 Il burattinaio, settimanale sportivo
22 - Primo piano, notiziario
22,10 L'ultima della gente
22,45 Con simpatia... In via destra, rubrica
1,30 per l'Italia, rubriche commerciali

9 - Mattino musicale

17 - Canale
18 - L'ultima magia
Calelo
22 - Telefilm
23 - Tam tam notizie
23,30 Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

STASERA AL CHIABRERA

Chiabrera Notte sparate sul cantastorie
Spectacolo teatrale del Medical Mystery Tour
Tel. 820.409
Ore 18/20.45
Lire 35.000

Astor Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Diana 1 D'amore e ombra
di B. Kaplan, con J. Connolly, A. Benicet, S. Sordani (Arg. '94) - Nel Cile di Pinochet, l'orrore tra un'opposizione del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura salvaguardata. N. V. 1h 45' Dramma

Diana 2 Agenzia salvaguarda
di N. Epstein, con S. Martin, M. Khan, J. Leiva (USA '94) - Incidenti, equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di un'agenzia di salvaguardia durante le feste di un normale Natale californiano. N. V. 1h 35' Commedia

Diana 3 Genio per amore
di F. Schepers, T. Robbins, M. Ryan, W. Mathew (USA '90) - Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un musicista d'alto si fa aiutare dalla zia, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 38' Commedia

Eldorado Rob Roy
di M. Clayton-Jones, con L. Hession, J. Lange (USA '95) - Un'epica avventura, secolo XVIII: Rob Roy, capo dei clan del McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' Epico

Filmstudio Strane storie
di S. Baldoni, con J. Manacorda, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) - Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' Commedia

Salesiani L'ore 10.000

Jolly Film a luci rosse
Tel. 15/17.30/20.30/22.30
L. 10.000/7000

Colombo Peggio di così si muore
di M. Cestari, con C. Signoret, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '94) - Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio, e pianifica in mezzo ai guai, sbronzati al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' Tragico-comico

Ritz Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Piccola canaglia
di P. Schepers, con T. Robbins, B. Fonda, A. Holmes (USA '94) - Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzi terribili. Da una famosa serie tv. N. V. 1h 25' Commedia

Astor A proposito di donne
di H. Ross, con W. Goldfarb, M. L. Parker, D. Strydomore (USA '94) - Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi sentimentali, le solitudini, l'omosessualità. È dramma dell'Alma N. V. 2h Drammatico

Albion La carica del 101
di W. Rothman, H. Lusk, C. Geronzi (USA '91) - Restaurazione restaurata del classico film di Walt Disney sulla avventura di una cucciola di dalmata rotta dalla perdita di Craxi. N. V. Animato

Albion Virus letale
di W. Peterkin, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (USA '94) - Corsa contro il tempo per fermare la diffusione di una via via micropiù per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' Drammatico

Albion Don Juan De Marco maestro d'amore
di J. Levan, con M. Brando, J. Dapp, F. Dunaway (USA '94) - Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' Sentimentale

Giardino Principe CHOUO

Perla CHOUO
Tel. 675.791
Ore: 20.20/22.30
fest./prel. 18.30/19.30/20.30
L. 8000/5000

Lux Racolo italiano
di E. Di Stefano, con N. Fessica, A. Cenci, A. Fauci (Italia '94) - Ritratti ironici di donne nei loro più privati vizi e pubbliche virtù. Lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Genio per amore
di F. Schepers, T. Robbins, M. Ryan, W. Mathew (USA '90) - Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un musicista d'alto si fa aiutare dalla zia, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 38' Commedia

Verdi 1 Pagemaster
di J. Johnston e M. Hunt, con M. Cullen, C. Lloyd (USA '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20' Fantastico

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Letta Tinsabotti sui film in prima visione
TELEFONO AL 144 66 0019
(linee 952 in modo a lra)

GENOVA

TEATRI
Teatro Duse: Tango Barbaro e Copi, con Mariangela Melato e Toni Servillo. Ore 18. Lire 40.000/28.000
Politeama: Oggi riposo
Teatro Toassa: Sall Aldo Trionfo, chiusura estiva; B. Campione, riposo; Agorà, oggi riposo
Piccolo Teatro di Campobasso: Riposo
Teatro Garage - sala Diana: Mutamenti del tempo. Ore 18. Lire 18.000/14.000

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Albion Morte di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (USA '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellogg tra fol

Novanta minuti decisivi col Foggia, la Samp chiede punti-Uefa alla Lazio

Per il Genoa è la partita della vita

Spinelli: giochiamo in trentamila

GENOVA. Il carcio si stringe. La terza giornata potrebbe esprimere un verdetto inappellabile per il Genoa, mentre per la Samp il bisogno di punti è meno impellente. Genoa-Foggia è la partita della vita. Sarà campo a decidere quale delle due potrà inseguire il miracolo di restare in A. Il Genoa affronta l'impegno menomato. La mannaia del giudice sportivo si è abbattuta sulla difesa rossoblu, privandola in un solo colpo di Torrente, Delli Carri e Galante. Il morale tuttavia pare buono, proprio in questo momento difficile Spinelli si è inserito con un'annuncio a sorpresa: l'annuncio di voler cedere il Genoa. Quanto alla Samp, la trasferta di Roma nasconde più insidie di quella di Cagliari. Ma i ragazzi di Eriksson sono certi di poter raggiungere quella zona Uefa che solo pochi giorni fa pareva un miraggio.

Il progetto Spinelli. Il presidente ha scelto i microfoni di Telecity per rendere pubblico il suo progetto. Al giornalista Paolo Colombo ha confessato di essere intenzionato a mettersi da parte, cedendo a una banca le sue azioni, mettendole a disposizione di tutti. E ieri mattina, a Pogli, ha ribadito i suoi propositi: «Mi sembra di essere stato chiaro - ha detto - la trasparenza è il requisito fondamentale in qualunque cosa. In questi ultimi 10 anni credo

avere fatto molto per questa società. Basta guardarsi intorno a vedere come è diventato oggi questo impianto del "Pio XII", un vero gioiello. Non vorrei gettare alle ortiche il lavoro di anni, per questo cerco persone serie, intenzionate a garantire al Genoa un futuro migliore».

Spinelli crede nelle sue idee. E' convinto di aprire una strada, perché se questa sua iniziativa avrà successo, il Genoa diverrà la prima squadra italiana a esser strutturata con una specie di azionariato popolare. «Sì, i pretendenti ci sono eccome - ha continuato Spinelli - credo che per dare senso ed entusiasmo a quel che ho fatto bisogna avere il coraggio di farsi da parte e consegnare la società nelle mani sicure e degne di imprenditori, banche, industriali. Il calcio oggi è cambiato. Occorrono tanti soldi, una famiglia da sola non può più far niente. Sono sicuro che basti un pool di imprenditori, un entusiasmo e volontà di investire, per poter regalare grosse soddisfazioni a questi tifosi. Che le meritano».

Il presidente si farà da parte, quindi, ma continuerà a svolgere un ruolo attivo in società. Il suo sostegno si offrirà sempre, chiaramente in base al quantitativo di azioni che resteranno in mano. Per me resta un grande onore aver fatto parte per 10 anni di questa società, aver scritto un pezzettino di storia



Tomas Skuhravy: ancora una volta il Genoa si aggrappa ai suoi gol per sperare

del Genoa. Proiettati nel futuro, sì, ma senza dimenticare il presente. Perché il futuro passa attraverso la partita di oggi pomeriggio contro il Foggia.

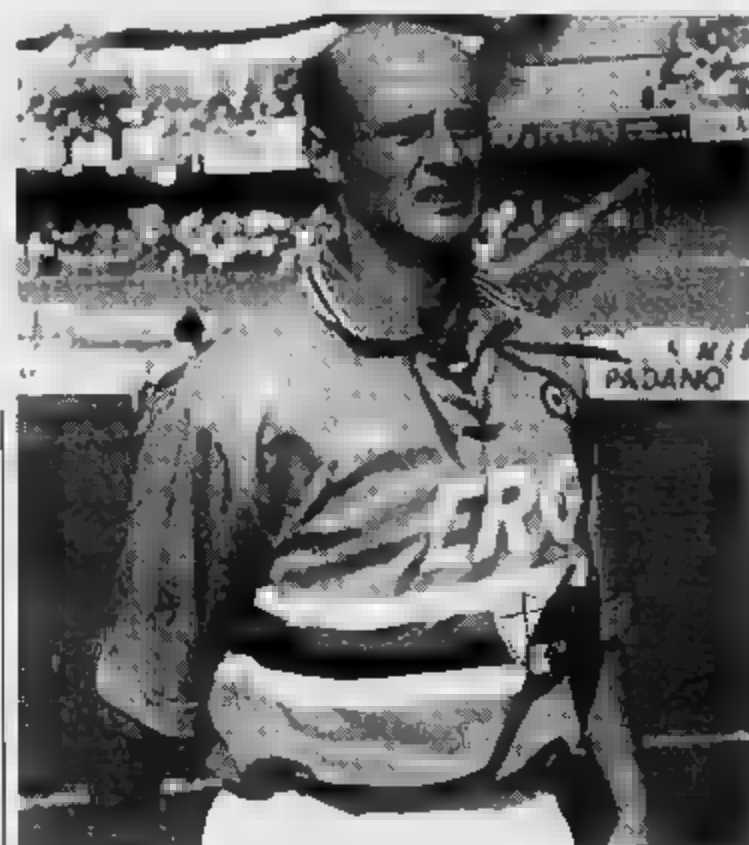
«E' arrivata l'ora di esprimere in campo i valori che abbiamo dentro. Dovremo essere 30

mila contro 11, ottenere quel risultato che anche quest'anno ci consenta di raggiungere la salvezza. Stiamo vivendo gli ultimi atti di un campionato difficile, ma po' siamo stati anche noi a metterci nei guai. Ma resto fiducioso, se avremo la possibi-

lità di giocarci le nostre chance fino all'ultima partita, questi ragazzi ce la faranno».

Qualcuno ha detto che forse Spinelli ha scelto il momento sbagliato per comunicare la decisione di cedere il capitale azionario. «Non è vero, sarebbe stato più facile parlare in momenti felici, magari dopo il derby. Non sono mai stato un opportunista. E quando il peso fa più grande, bisogna avere il carattere di riconoscere le proprie possibilità e limiti. Io ho capito che da solo non posso realizzare i sogni dei tifosi».

Storie di portieri. Micillo non ce l'ha fatta. La contrattura all'inguine alla fine l'ha costretto ad alzare bandiera bianca. «Ho provato a forzare, ma la gamba non rispondeva - voleva, anzi venerdì - male. Ho parlato con Maselli, gli ho detto che sarebbe stato più giusto far giocare chi è al 100 per cento. Io tra l'altro non sono che si tira indietro. Una volta ho giocato addirittura con due fratture al naso. Micillo, è rimasto amareggiato per alcune critiche che parte di stampa gli ha rivolto in settimana. «Non c'è - Micillo. Non gioco perché sto male, tutto qui», ha precisato. Giampaolo Spagnolo comunque è pronto: «Sento bene fisicamente e psicologicamente. In campo farò il mio dovere». La formazione che affronterà il Foggia è praticamente



Lombardo potrebbe essere a una delle ultime gare con la Samp; lo vuole la Juve

te obbligata. Caricole marcherà a uomo Kolyvanov, il giovane Matteo Rossi farà il difensore centrale. Durante la rifinitura Onorati ha accusato il ricalcitrare di alcuni problemi al polpaccio sinistro. Dovrebbe re in campo, ma preallarme c'è Manicone.

Gullit in force. La formazione della Samp dipende da lui. Gullit. L'olandese comunque dovrebbe farcela, nonostante i dolori al nervo sciatico non gli abbiano dato tregua. Eriksson conta di riproporre, con la Lazio, la formazione che ha vinto a Cagliari. «Anche se dovremo più attenti - ha detto il tecnico - perché con le

squadre che giocano tra punta, come la Lazio e il Foggia, non si può mai abbassare la guardia. Lombardo dovrà presidiare la fascia destra con accuratezza, tornando spesso. Non voglio più parlare di tabella e pronostici, viviamo alla giornata, sperando di ottenere il massimo. Per quanto riguarda la formazione, Mancini almeno all'inizio giocherà in attacco, al fianco di Gullit. Bellucci è pronto però a entrare nella ripresa, Sacchetti sarà il libero, e Maspero siederà in panchina. E' rimasto a Genova Marco Rossi: ha problemi ad una caviglia.

Damiano Basso

Pegliese indomabile: 1-1 al 90' e 2-2 al 120', decide il dischetto

Pontedecimo nel «Nazionale»

ma solo ai calci di rigore: 8-7

GENOVA. Pontedecimo promosso nel Nazionale dilettanti, dopo la vittoria dei rigori contro la Pegliese: e mai termine è stato usato nell'accezione più appropriata, poiché occorsero sei rigori per parte per dirimere la questione, al termine di un match vibrante a chiuso 1-1 dopo i tempi regolamentari, 2-2 dopo i supplementari, appunto 8-7 dopo i rigori.

Precisissimi i granata di Miriam, unico errore (decisivo) della Pegliese quello del terzino Podestà. Ma sarebbe ingiusto gettare la addosso a un singolo, poiché i 25 giocatori schierati in campo da Armienti e Baretto meritano tutti di vincere. Ma il destino voleva che una soltanto delle due squadre potesse festeggiare, e questa è stata la formazione granata.

Il primo tempo riserva scarissime emozioni: molta prudenza, tanto studio a metà campo e la paura di subire un gol. Subito dopo la mezz'ora però l'incontro si infiamma, e per merito di Ferraris. Lancio lungo di Zoli a tagliare in diagonale tutto il campo, spunto a testa di Ramponi, ed è il colpo di testa vincente di Ferraris, quasi in pallonetto, a scavalcare Renon.

Sembra fatta, per i granata, anche perché la Pegliese stenta a riprendersi. E nella ripresa, fotocopia di tante precedenti prestazioni, l'undici di Roberto Baretto si proietta in avanti, e gli sforzi vengono premiati. Però l'occasione più per chiudere la partita capita ancora sui piedi di Ferraris: 47'. Calvillo smarca l'attaccante Gepoa, che giunto davanti a Renon si fa chiudere lo specchio della porta, e sulle ribattute tira a lato. Sul 2-0 il discorso poteva considerarsi chiuso, invece...

Invece la Pegliese pareggia al 65': fallo in area di Allia su Prestia, dal dischetto va Barozzi, sul cui tiro c'è un grande intervento di Pallavicini alla sua destra. Sulla ribattuta il più rapido è però Prestia, che anticipa tutti ed infila. Al 90' è dunque ancora 1-1, i supplementari si vivacizzano subito: al 10' del primo over-time il Pontedecimo è nuovamente avanti. Puntazione di Zoli, sempre lui, Renon trattiene e Magnetto viene atterrato da Podestà. Dal dischetto Ferraris è più preciso dell'avversario Barozzi, ed infila.

Non passa però neppure un



Baretto ha guidato una grande Pegliese

minuto, e la Pegliese ristabilisce la parità: lancio lungo, testa di Podestà e sbucca ancora Prestia, infila a distanza ravvicinata. Avanti così: nel secondo supplementare arriva «soltanto» il palo di Prestia, dal limite (117'). Se fosse entrato questo tiro... i discorsi dopo-match, identici per l'occasione sciupata da Ferraris sull'1-0.

Rigori, infine, che non perdono. Segnano tutti i primi dieci: Ogliari, Magnetto, Ferraris, Ramponi e Zoli per il Pontedecimo; Renon per la Pegliese. Il primo rigore, e tanta freddezza dal dischetto nell'infila il collega Pallavicini, Ceraudo, Prestia, Celesia e Boccia per la Pegliese. Poi, ad oltranza: il «Ponte» a segnare Parodi, la Pegliese a sbagliare con Podestà. Ed è festa granata, i complimenti reciproci fra le due panchine. La vittoria della sportività, ed è un segnale importante in partita correttezza.

Pontedecimo-Pegliese: 8-7 dopo i rigori (1-1 dopo i tempi regolamentari, 2-2 i supplementari). Pontedecimo: Pallavicini; Allia, Zoli; Parodi, Figus, Ogliari; Calvillo, Farcinto (80' Chiesa); Magnetto, Ramponi, Ferraris. Pegliese: Renon; Santusiano, Podestà; Bonino, Balducci (69' Ceraudo), Ardinghi; Celesia, Barozzi (75' Chiesa), Lupu, Meazzi, Prestia. Arbitro: Rola di Parma. Reti: 33' e 105' (rigore) Ferraris; 1' e 108' Prestia.

Giancarlo Scazzozzi

Spogliatoi

Complimenti sportività

I soliti sentimenti degli spogliatoi dopo uno spareggio: da una parte festa, dall'altra l'amarezza. Ma Roberto Baretto, tecnico della Pegliese, dimostra subito gran signore, elogiando gli avversari. «Simili a una lotteria, un bravo tributo a chi vince, e anche a chi perde. Potevamo noi come loro, la sostanza non cambia. Certo quel palo di Prestia, a sette minuti dai rigori, avrebbe potuto chiudere l'incontro a nostro favore: così non è stato. E' vero che subito dopo Renon ha compiuto un ottimo intervento, ma quel palo pieno... grida vendetta».

Ora sotto con lo spareggio, contro la seconda del girone A lombardo, fra due settimane? «Saranno 14 giorni lunghi da trascorrere, non è vero? I ragazzi risponderanno in questo frangente. Sarà difficile far tornare loro la voglia di lottare: ci proveremo». E' il secondo spareggio sfortunato per Baretto: prima occasione alla guida del Lavagna, e sul «neutro» di Bogliasco la Calore si impose 3-0. Altra situazione, ieri: il tecnico pegliese «sfiorato» veramente il trionfo.

Geremia «Mino» Armienti invece si ribella, a suon di pugni o calci, a i ragazzi che intendono trascinarlo sotto la doccia. E' duro portare un simile «bisonte» al bagno collettivo... Prima era riuscito a dire: «E' tutto l'anno che prendiamo gol: sei due volte in vantaggio, e sempre recuperati... Direi che tutto sommato il nostro summa è meritato, perché il loro portiere Renon ha dovuto compiere alcuni interventi miracolosi. Per il futuro c'è tanto da lavorare: intanto occorrerà vedere se rimarrà a Pontedecimo, c'è tempo per discutere di tutto questo. Ora è il momento della festa, e quindi che festa sia». Grande la cornice di pubblico: oltre millecento persone, «Barzoli» grunito all'inverosimile. Il questo punto è più logico dire: era meglio un campo più spazioso quello della «Sciorba»? [g. s.]

A SANREMO IN VIA ROCCA

ROCCA PARK

Vende

2 1 6 BOX AUTO

DI DIVERSE DIMENSIONI E TIPOLOGIE

16
POSTI
MACCHINA
COPERTI

10
POSTI
MACCHINA
SCOPERTI

PER INFORMAZIONI:

010 58 80 55

Pallanuoto A1: alle «Najadi» è finita 9-8 a favore del Pescara

Rari ko per un solo gol

Gli abruzzesi, più precisi in superiorità, sono stati sempre in vantaggio
Nell'ultimo tempo l'Athina rimonta, ma infine è trafitta da Mammarella

La Rari perde partita a terzo posto a Pescara (9-8, parziali 2-1 3-3 3-3). I risultati della terza giornata le garantiscono quasi un «quarto» playoff tecnicamente duro, più comodo sul piano logistico. Troverà

certainemente la Florantia, anziché rischiare un viaggio ad Acireale per affrontare il Paguros, che tra l'altro ieri ha fatto soffrire parecchio la Roma.

Partita divertente ma non tesa, ieri alle «Najadi». Neppure il Pescara sembrava tenere mol-

tissimo al sorpasso, anche se una volta in vasca le due squadre hanno badato a superarsi. La Rari ha avuto un avvio buono, una fase centrale in sordina, ed un gran finale grazie al quale è arrivata al pareggio (8-8) e perfino andata a sognare il sorpasso. Poi, una rete di Mammarella e il dispendioso necessario per rimontare, hanno deciso il match a favore dei locali.

Un successo, quello di Estiari e compagni, che ha un suo preciso riferimento anche nel computo dei gol realizzati in superiorità numerica: il Pescara ha ottenuto ben 8 su 12 opportunità, mentre l'Athina si è dovuta accontentare di un più modesto 4 su 10. E' stato soprattutto nel corso della seconda frazione che la squadra di casa ha messo fieno in cascina, dopo un avvio equilibrato. Del resto, già il 4 su 6 di metà gara a favore degli abruzzesi rimarcava chiaramente i motivi del loro vantaggio.

La Rari ha segnato il primo gol con Petronelli, poi ha subito il ritorno dei «Najadi», a segno con Bezzaminovic (tra i migliori in vasca) e Salonia. Due gol Pomilio e uno di Papi spingevano poi il Pescara sul 5-1, prima del centro di Sova che chiudeva la prima metà del match. Nuovo allungo abruzzese in avvio di terza frazione con Salonia, Papi e Bezzaminovic, ai quali ri-



Ognjen Krizic, il mancino dell'Athina

spondava il solo Ghibellini, poi Petronelli e La Cava riportavano in corsa il Savona.

Ultimo tempo, è via alla ribalta la biancorossa: centro di Ghibellini, bis di La Cava e aggancio sul 8-8 grazie ad un rigore di Petronelli. Rengiva però il Pescara, ed era Mammarella in superiorità a siglare il 9-8. Mancavano ancora quasi tre minuti alla fine, ma l'Athina non riusciva più ad andare a segno, nonostante negli ultimi dieci secondi avesse avuto l'ultimo pallone giocabile. Infortunato l'arbitraggio di Petronelli e Grosso, scarso il pubblico: meno di trecento gli spettatori. (m. no.)

L'ex presidente rientra nel Savona Calcio

Ritorna Leo Capello porterà lo sponsor?

SAVONA. Leo Capello, l'ex presidente, torna nel Savona. L'ex uno entrerà nel consiglio di carica di presidente onorario. Il suo ingresso è stato ufficializzato venerdì sera all'Hotel Pippo di Spertorno, dove si è la cena di fine stagione. Presenti il sindaco di Spertorno, Matteo Ravera, l'assessore allo Sport, Mario Sbravati, papà del giuoco biancoblu, Michele.

Capello ha voluto brindare al futuro Savona e si è lasciato sfuggire una frase che lasciapire tante cose: «Faremo nuovamente grande il Savona». Per ora Capello entra in consiglio onorario di fatto fanno parte tra gli altri il sindaco Savona Francesco Gervasio, l'assessore Sport savonese Antonello Frugoni, e tanti altri personaggi del mondo politico, industriale ed economico della città.

E il Savona potrebbe finalmente avere, nella prossima stagione, lo sponsor. Se si sta interessando Mario Sbravati: «Una società come il Savona deve avere un abbinamento. Ed è possibile che arrivi non da una sola ditta, ma da pool di aziende». Sbravati non lo dice ma questo gruppo potrebbe essere «Spotorno Hotel», un consorzio di 60 alberghi che potrebbero dare un buon contributo al Savona, e averne un interessante ritorno d'immagine. Capitolo torneo postcampio-



Il Savona punterà ancora a Ferrara

Stop in Prima

Quale destino per il Legino?

Ultima spiaggia per il Legino. La formazione di Vismara deve assolutamente battere il Bragnò, e sperare che il Ciano superi il S. Stefano per andare agli spareggi. Il presidente del Legino, Piero Carella: «Dobbiamo pensare a vincere e non ai risultati altrui. Ci auguriamo che il Ciano ci faccia un favore. Il Legino punta molto sul bomber Monte. Ancora Carella: «Tutta la squadra è caricata, penso si possa ancora farcela». Legino chiama Ciano, dunque. Rolando: «Giocheremo per vincere, daremo l'anima per chiudere nel miglior modo la stagione. Dodici mesi fa non saremmo in Promozione dopo aver perso gli spareggi, ma quest'anno non li falliremo». Tutto deciso comunque al vertice, dove l'Ospelelli con tre punti sul Ciano, festeggia la promozione ad Alture. Le altre gare, alle 16, sono Arma-S. Ampelio; Pietrabruna-Finalborgessa; Boggio-Poggese; Vallecrosia-Quilano; Zucchi-Bordighera. (r. p.)

Balon: Papone ko E' superderby Sciorrella contro Pirero

Si arrabbia, spende generosità energie e forze, incita i compagni a migliorare impegno e qualità del gioco, ma alla fine deve arrendersi ai rivali e all'indole della sua squadra. Mariano Papone, il giovane imperiese che gioca come battitore nell'Albese, la società che fu di Manzo, Bertola e Molinari, venerdì sera a Magliana ha dovuto cedere a un avversario irresistibile come Dogliotti senza riuscire a sbocciare un minimo di difesa. Finale di 11-4 a favore dei locali, e conferma di un pronostico perfino scontato.

Ma c'è modo e modo di perdere. Papone, ancora una volta, è uscito a testa alta e tra gli applausi del pubblico anche di parte avversaria, per la grinta e la volontà che ha espresso. Sconfitto, come d'uso, i suoi compagni di squadra (Balocco, Lardo e Bosticardo) che mai entrati in partita e hanno giocato uno dei peggiori incontri: quelli finora disputati. Il giovane imperiese meriterebbe una squadra più completa ed efficace. Per lui è ancora prova d'appello a occasioni di riscatto, che al momento ben pochi sono disposti a concedere ai suoi compagni di squadra.

L'anticipo della sesta di campionato di A ha deluso, oggi ci davvero incontri di altissimo livello in programma, tutti con inizio alle 16. A Dolce superderby tra la quadretta di Sciorrella e la Taggese tricolore di Pirero. Pronostico impossibile, tifosi che da una settimana non parlano d'altro, attesa spumosa per un incontro che vale al di là dei punti persi o guadagnati dai contendenti. E' Imperia contro Taggia, Sciorrella contro Pirero, che avrà nuovamente al fianco un Alcaridi in parte recuperato dai problemi al ginocchio che l'avevano costretto ad uno stop nell'incontro di Cuneo con.

A Spigno impegnativa trasferta dello stesso Bellanti contro la quadretta di Flavio Dotta. Dopo la sofferta vittoria su Sciorrella, Dotta promette una partita di grande livello: «Sto meglio, finalmente gioco in scioltezza. Bellanti è avversario allo stesso tempo potente e tecnico. Potrebbe vincere all'ultimo 15, probabilmente prevarrà la quadretta che saprà tenere i nervi più saldi». Interessante anche il confronto di Caraglio con i due Rosso e Livio Tonello. Vignale infine Molinari gioca con Terreno una partita sulla carta già vinta. (e. m.)

Spareggi per salvezza e promozione

L'Eccellenza chiama Loanesi e Pietra

Loano e Pietra non saranno solo legate da questioni di confine. Entrambe infatti cercheranno di uscire vincenti dagli spareggi in programma alle 16: se l'obiettivo sarà raggiunto, entrambi i sodalizi troveranno insieme, nella prossima stagione, in un'Eccellenza che, perdute Vado e Finale, ha bisogno come il pane di savonesi.

Precedenza al rossoblu, che sul campo di Rossiglione (per raggiungere i tifosi devono imboccare la Voltri-Alessandria, uscendo al casello di Masone) affrontano il Sestri Levante, nello spareggio che decreterà il nome della terza squadra retrocessa in Promozione. L'amore di Invernizzi e C. (la «rosa» è al completo) è buono, anche se il Sestri Levante incute timore.

Analisi (e speranze) sul confronto affidato a Meneghetti, una delle «bandiere»: «Una partita «secca» è legata a molti fattori. Di sicuro i levantini sono ben assistati in ogni reparto. Sinceramente, visti in campionato, pensavo potessero lottare per il vertice. Ma anche noi sia-

mo in ottima salute: siamo nei guai per quel pomeriggio finale, quando i «cugini» ci misureranno. Per il resto la squadra ha sempre reso al massimo. Molti tifosi al seguito, con la speranza di poter fine esultare.

Il Pietra invece gioca ad Albisola, affrontando la Sampierdarena per l'ultimo posto disponibile in Eccellenza. La squadra di De Sciora, completo, spera in un traguardo che è campionato è sfumato negli ultimi 180' a favore del Busalla. Il trainer: «Il campo di Albisola non è il massimo. Ma trovare scuse non serve. Dobbiamo giocare campionato, senza lasciarsi prendere dal nervosismo. Poi, inutile ricordarlo, in spareggio tutto può accadere. Certo è una sfida al «buio»: le squadre non si conoscono, ignorano i punti deboli e quelli di forza. Ma ripeto, se giocheremo come in campionato, le chance sono buone». Da ricordare anche che oggi si gioca (Pontedecimo, 18) Italstrada-S. Olcese, spareggio per evitare la retrocessione in Prima categoria. (g. o.)

CALCIO RILE

Dalla Coppa Bacigalupo alla passerella dei tornei

ULTIME battute dei campionati per i baby. Ieri si sono disputate le semifinali della Coppa Bacigalupo Allievi, e in primo piano erano anche alcuni tornei.

Coppa Bacigalupo. Si sono svolte le semifinali del campionato provinciale Allievi (finale oggi a partire dalle 9). Nella prima il Savona ha battuto 4-0 il Ciano. I biancoblu hanno avuto in Holtinelli, autore di una doppietta, il grande protagonista. Le altre reti sono state di Travi e Carpenini.

Torneo di Millesimo. La manifestazione Giovanissimi si conclude con le finali. Ieri numerosi spunti nelle eliminatorie, come quella vinta dal Soc (5-1) sulla Pramar, in cui sono messi in evidenza Gaglianone e Marsic, autori di doppiette (di Rispoli la marcatura). L'Olimpia ha avuto la meglio (4-1) sull'Olimpic: pro-

tagonista Vignolo, due reti. Altri gol con Bertone e Pansera. Per i battuti rete di Beltramo.

Torneo Cairo. Anche questo torneo è per i Giovanissimi. Tra le gare di ieri Aurora-Vado finita 3-2 per i rossoblu. Per gli Juniores invece da ricordare che stasera si giocano a Loano le finali del Memorial Casarino.

Torneo Riva. conclude, dopo le finali di consolazione giocate ieri sera, il torneo organizzato dalle S. Filippo. Oggi al «Sacro Cuore» a partire dalle 17,30 sono in programma le finali: Savona-S. Filippo (Grilli); Vado-Savona (Pulcini); Città di Finale-Ciano (Esordienti).

Trofeo Colombardo. Pulcin protagonista a Cengio col torneo che si chiude oggi. Tra i risultati di ieri l'affermazione dell'Olimpia (4-1) sul Camerana e quella, dopo i rigori, della Cairesse sulla S. Cecilia (5-4). (g. o.)

lo abito qui...



SOLO I FINE SETTIMANA

TRASPORTO
MONTAGGIO
IVA
COMPRESI



MODELLO FIABA camera laccata bianca per fare sonni tranquilli
£ 2.150.000

COMODE
RATE
SENZA
CAMBIALI

ARREDAMENTI A PREZZI IMBATTIBILI PER
SECONDE, TERZE, QUARTE CASE...



Via dell'Artigianato 54, FINALE LIGURE (SV) Loc. Perti.
APERTO ANCHE LA DOMENICA.



COMPONENTA '95

KLAGENFURT

**Fiere internazionali specializzate per i materiali, la macchina,
gli utensili e la subfornitura tecnica**

**POSSIBILITÀ E FLESSIBILITÀ
PER PICCOLE, MEDIE E GRANDI IMPRESE**

A cadenza biennale 2 fiere alla stessa data e nella stessa sede! Il punto di contatto ideale per quattro settori:

- materiali del futuro
- industria meccanica evoluta
- utensili di alta precisione
- componenti di ogni genere

Nell'ambito delle piccole, medie e grandi imprese gli ambiti "componenti development - simultaneous engineering - production" occupano una posizione prioritaria: dall'industria automobilistica alla meccanica, dall'elettronica all'elettrotecnica ed all'industria degli elettrodomestici.

Settori specializzati COMPONENTA '95

- Rendimenti della produzione
- Metalli
- materie plastiche/caucciù
- altri materiali
- Semilavorati
- Componenti per apparecchi e macchinari
- Componenti per elettrotecnica ed elettronica
- Tecniche di produzione (CAD/CAM/CM/CMC/CAI)
- Assicurazione della qualità
- Macchinari speciali
- Engineering
- Letteratura specialistica, organizzazione
- Partner per joint ventures
- Centri tecnologici

Settori specializzati **MILANO** '95

- Industria meccanica
- Utensili
- Tecniche di comando
- Nuove tecnologie (materiali)
- Riparazione e manutenzione (come servizio)
- Macchine utensili
- Industria leggera
- Sistemi idraulici
- Sistemi pneumatici
- Tecniche di saldatura

Dal 30 maggio al 2 giugno



Componente, l'unica fiera tecnica della subfornitura per l'Austria ed i paesi vicini come Svizzera, Germania, Italia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca ed Ungheria.

**UN MERCATO DALLE
GRANDI POSSIBILITÀ**

Sono più di 50.000 i subfornitori e produttori per **ALPE-ADRIA**, **ADM** realizzano un giro di affari di oltre 100 miliardi di scellini.

Molti dei loro clienti hanno sede in questa regione; tuttavia la maggior parte dei prodotti è destinata ai paesi nordoccidentali dell'Unione Europea.

Le industrie di subfornitura insediate in Austria, che forniscono componenti ad altre imprese, ammontano a circa 600 unità e producono merci per un valore approssimativo di 60 miliardi di scellini.

Tra queste, 380 imprese hanno esportato nel 1988 per un valore pari a 25 miliardi di scellini, in particolare nel settore degli autoveicoli, mentre le esportazioni relative al settore elettronico ed elettrotecnico ammontano a 7 miliardi di scellini, per un totale di 32 miliardi di scellini.

Non è ben definito il numero di piccole e medie imprese che si sono specializzate e concentrate nella produzione di singoli componenti ovvero che montano singoli elementi, producendo componenti che vengono poi forniti come elemento aggregato di un prodotto globale alle società committenti. Secondo le stime nella sola Austria operano in questo ambito specifico **3.000 piccole o medie imprese**.

Sfruttate i vantaggi dovuti al corso della scellino e del marco per la stabilità della Vostra azienda.

FIERA DELLA CARINZIA VETRINA PER L'ITALIA

VINTATORI
Substratum

Prodotti enologici	Prodotti servizi AGRI	Prodotti servizi TURISMO	Servizi di ristorazione	Stucchi	Materie plastiche Cassero	Aceto, ceramica, fibre, for niti sintetici, materiali compositi	Industria alimentare	Elettrodomestici	Elettronica elettronica	Meccanica utensili	Forniture dei trasporti
●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●

GRUPPO TARGET

- Cooperazione, servizi, consulenze
- Insegni, progettazione
- Acquisti, vendite
- Ricerca e sviluppo
- Artigiani

VINTATORI
Substratum

L. SUBSTRUM
Substratum

L'OBIETTIVO DI [REDACTED] '95 È CHE:

- i visitatori possano presentare, a contatto diretto con ■ pubblico prescelto di esperti, i propri risultati ■ prodotti;
- agli espositori ed ai visitatori specializzati venga offerta un'assistenza permanente e non sporadica;
- tra gli ambiti di high-tech, mid-tech ■ low-tech venga avviata una proficua cooperazione;
- attraverso il coinvolgimento della scienza ■ dei centri di innovazione ■ producano delle sinergie ■ vantaggio del potenziale di innovazione e della produttività;
- ai visitatori specializzati, agli imprenditori ed agli operatori in procinto di costituire nuove imprese vengano offerte soluzioni globali ai propri problemi.

Stand a partire (per mt) . . .	do	■	945,-
Stand completo a partire . . .	do	ATS	17.600,-
Partecipazione ■ ■ ■		ATS	2.500,-



DIE KÄRNTNER MESSEN

A-9021 Klagenfurt P.O. Box 380
Tel. ++43-463-56800-20 Fax 0463-56800-29

ORARIO D'APERTURA 9-18

 **Componenta**
Fiera internazionale specializzata più i posteriori, le macchine, gli utensili e la subfornitura tecnica
30.5.-2.6.

 **Luna-Messe**
Fiera per i fenomeni extranazionali
15.6.-18.6.

 **Klagenfurter Messe**
Fiera internazionale per i beni di consumo e di investimento per i settori del commercio, industria, artigianato ed agricoltura
12.8.-20.8.

 **Holzprodukt**
Fiera specializzata con esposizione a congressi per i prodotti finiti e semi-finito in legno
14.-17.9.

 **Austro-Fenster**
Fiera specializzata per gli infissi
14.-17.9.

 **Austro-Zida**
Fiera specializzata per la carpenteria, le costruzioni dei tetti e gli interni edili
14.-17.9.

 **Weldmannsheil**
La corda nel territorio di Alpe Adulo
14.-17.9.

 **Geld & Wert**
La Fiera per chi ama uno stile di vita elevato
5.10.-8.10.



101 cavalli di pura razza.

Dentro al cofano della Golf 1.6 scalpita un nuovo motore da 101 cavalli, un vero purosangue in fatto di prestazioni.

Potente, silenzioso, rispettoso dell'ambiente, affidabile come l'automobile che lo circonda.

Una Golf di pura Volkswagen.

Con una dotazione di serie impeccabile: servosterzo, alzacristalli elettrici,

FINGERMA FINANZIA LA GOLF.

Versioni	1.6	1.6 GL	1.6 GT
Potenza kW/CV	74/101	74/101	74/101
Prezzo*	25.9	28.1	29.3

*Versioni 3 porte in milioni di lire, esclusa A.R.I.E.T.

chiusura centralizzata, antifurto elettronico blocco motore e, per le versioni GL e GT, climatizzatore manuale. Vi aspettiamo per farvi toccare con mano 101 cavalli.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Nuova Golf 1.6/101 CV.

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.R.I.E.T. Contatto Cliente Protetto. È un'iniziativa della vendita Volkswagen Audi.

OSSOLANA AUTOMOBILI

DOMODOSSOLA

CREVOLADOSSOLA

Via Sempione, 224

Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75

(Off. Ric.) 0324/23.87.90 - Fax 0324/20.00.09



AutoArona

ARONA

Monte Bianco, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2

NOVARA

Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10

Tel. 0321 (Off.) 45.99.10 - (Ric.) 45.04.10

Via Giulino, 2 ang. Cisa della Vittoria

(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506

Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.63

DALLONI PIPIFRANCO & C. s.n.c.

GALLIATE - Via Ticino, 121 - 0321/807.962-806.714

AUTOCALVI s.n.c.

Via Tre Cascine, 1/A - 0323/863.680-862.254

AUTORIZIPARAZIONI FREDDHARA s.n.c.

BORGOMANERO - Via Giardini, 12 - 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.

CANNOBIO - Viale V. Veneto, 27 - 0323/71.936

OLIVETTI MARIO

DOMODOSSOLA - Via Sempione, 43 - 0324/243.774

TOSCHI FERNANDO

ORONASSO - Via S. Vito, 40/A - 0163/418.193

ITALIA AUTOMOBILI

Località Cottredo - 0324/92.124

ITALAUTO di LANZETTI A.

NOVARA - Via San E. d'Assisi, 16/D - (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 - (Vend.) 0321/392.756

GARAGE AUTOSPORT di DE BENEDETTIS M.
OLEGGIO - Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio - 0321/93.541

AUTORIZIPARAZIONI PIETRI VALLIN

S. D'OPAGLIO - Via Bonetto, 36 - 0322/967.161

MALTAURO BENITO

STRESA - Via Molinari, 14 - 0323/32.517

QUARTIERI RINALDO

TRECASTE - Via Verra, 68 - 0321/74.319

GARZOLI & RATTAGLIA s.n.c.

VERBANIA - C.so Cobianchi, 31 - 0323/402.864

GARAGE SEMPIONI di MANFREDINI A.

ORNAVASSO - Via Vittorio Veneto, 32 - 0323/832.157

CARROZZERIA TOPPIS GIORGIO

MEGGIO - Località Campana, 15 - 0320/846.141

CARROZZERIA JACONINO ANTONIO

VERBANIA - Via Roma - Z.A. - 0324/83.943

CARROZZERIA ALTO VINCENZI s.n.c.

PISSANO - Via Circonvallazione, 22 - 0322/58.155

CARROZZERIA RUZZA & DUO

S. PIETRO MOSEZZO - Viale Industria, 51 - 0321/448.593

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDI

TRECASTE - Via Nova - 0321/74.375



NELL'ATTUALE FORMA SOCIETARIA

CHIUSURA IRREVOCABILE IL 30 GIUGNO

PER QUESTO ULTIMO MESE
DI LIQUIDAZIONE

SCONTO

50%

+ SUPERSCONTO

20%

**VOI PAGATE QUINDI
SOLO QUELLO
CHE RIMANE**

DEL PREZZO ORIGINALE DEL TAPPETO

VECCHIO

Oriente® s.r.l.

DAL 1938



LE AUTOMOBILI DI AUTOLAGHI E AUTOTOCE

Dal 21 al 28 maggio
potrete scegliere
anche un'altra
marca di auto.*

Il vostro Concessionario
Mercedes-Benz
vi farà contenti.

Occasioni Fidate Mercedes-Benz.

Autolaghi e Autotoce sono felici di presentarvi le migliori vetture
d'occasione Mercedes e di altre marche. Le Occasioni Fidate sono auto
garantite ■ ricondizionate dai Concessionari Mercedes-Benz.

Sabato e Domenica gran finale.

*(d'occasione)

Organizzazione Mercedes-Benz.

BORGOMANERO

Via F.lli Maioni, 60
Tel.: 0322/844448
Fax: 0322/846511

Autolaghi
s.r.l.

CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI

CASTELLETTO TICINO

Via Sempione, 136
Tel.: 0331/924107
Fax: 0331/913414



OFFICINA AUTORIZZATA

Autotoce
s.r.l.

AUTOVETTURE-VEICOLI INDUSTRIALI-UNIMOG

BAVENO fraz. FERILOLO - Via Nazionale, 55 - Tel. 0323/28261 - Fax 0323/28476



Domenica 21 Maggio 1995 n. 39

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

S'insediano i due Consigli provinciali

Ma affiorano già i primi problemi

NOVARA. A un mese dalla loro elezione i consiglieri delle due province si insedieranno la prossima settimana. Incominceranno domani pomeriggio i ventiquattro eletti nel Vco. In assenza di una sede definitiva, hanno scelto la sala storica della Resistenza al Comune di Domodossola. Un omaggio al 50° anniversario della Liberazione. Venerdì mattina invece, sarà Palazzo Natta ad ospitare i trenta consiglieri di Novara.

A giudicare da alcuni segnali premonitori non saranno le lite sedute di presentazione. Nel Vco, il consigliere del pds Carlo Giussani di Gravello, Toca, che fa parte della maggioranza di centro sinistra, ha preannunciato che non appoggerà la giunta per una questione di coerenza con chi mi ha votato. L'esecutivo comprende Ermilio Guida, già sindaco socialista, che nelle ultime comunali avrebbe favorito lo schieramento di centro destra.

A Novara, invece, c'è chi vor-



Paolo Cattaneo e Giuseppe Ravasio

rebbe dare all'opposizione la presidenza del consiglio, e di alcune commissioni, affinché possa esercitare la necessaria azione di controllo nei confronti della maggioranza. La proposta viene dal consigliere Nicola Fozzo (pds) dopo che è circolata la voce della candidatura di Pier Carlo Fornara (Patto democratico) ex ex sindaco socialista di Borgomanero per motivi di equilibrio in seno alla maggioranza.

Lesa, la «prof» troppo severa «accorcia» la chioma allo studente delle medie

Tagliato il codino per punizione

Dopo avere rimproverato il ragazzo, sotto gli occhi attoniti dell'intera classe, l'insegnante armata di forbici è passata all'azione. I genitori del giovane si sono rivolti alle autorità

LESA. «Se non stai un po' tranquillo, ti taglio il codino». Era l'ultima ora della mattinata. I ragazzi erano stanchi, chiacchieravano tra loro e aspettavano soltanto la fine delle lezioni. La professoressa era permessa una «battuta». E invece il ragazzo l'ha presa come una sfida. «Scommetto che lo farebbe mai». E la professoressa ha risposto: «Dammi un paio di forbici e vedrai». Angelo, 14 anni, corridore ciclista «Piemontese» di lavoro, è abituato a lanciare attacchi anche a rispondere a quelli degli avversari. «Ecco le forbici, ci provi». E la professoressa ci ha provato, riuscendoci perfettamente. Un colpo netto alle spalle del ragazzo e il codino è caduto. I ragazzi hanno guardato Angelo e hanno fiutato.



Angelo Fozzo ha perso il «codino»

stato a Nebbiuno, dove in vicolo Giusti abita la famiglia Fozzo: il padre Pietro, 45 anni, la madre Daniela Piatelli, 40 anni, Massimiliano, 19 anni e Angelo, 14 anni, studente di terza

media a Lesa. Il signor Fozzo è molto conosciuto solo per le passioni con segue i figli, entrambi corridori ciclisti (il maggiore gareggia coi dilettanti di Gravello), e anche perché gestisce il Caffè Rama di Massino Visconti.

Bene, i coniugi Fozzo hanno per nulla gradito il taglio del codino ad opera della professoressa Daniela Marforio, abitante a Solcio, insegnante di sostegno di materie tecniche. Ed hanno preparato tre lettere per denunciare il fatto ai carabinieri, alla preside Giovanna Cerutti e anche al provveditore agli studi Pietro Cataldo. La preside Cerutti ha già il primo contatto con Pietro Fozzo quale ha spiegato che «nella sua scuola non è mai proibito a nessun ragazzo di tenersi il codino». Come dire che la singolare iniziativa è stata tutta a sola la professoressa. [s. bot.]

IERI LA CERIMONIA INAUGURALE

Aperta ad Arona la fiera del lago



Il sindaco Roberto Barra annuncia: «Questa amministrazione darà alla rassegna gli spazi fissi che attende da anni».

A PAG. 41

GRANDE SKI-ROLL A MONTAFORTO

Oggi nell'Ossola i «big» del fondo



Mammo Di Canto, Fauner, De Zolt, la Vialbe e Smirnov fra i campioni che sfidano sulla strada del Bodan.

A PAG. 41

Ieri al convegno sulla tv-verità denuncia della ragazza che per «Stranamore» bruciò in piazza i ricordi dell'ex

A Novara Castagna stoppe la storia «clonata»

«Mi hanno ingannato, andrò fino in fondo a questa vicenda»



Alberto Castagna con Paolo Tagli. Nel riquadro, Monteforte

NOVARA. E' arrivato in città nell'abituale look da dottor «Stranamore» in missione: occhiali scuri, jeans, giacca in pelle e l'immane camicia di cotone blu. Se n'è andato con un diavolo per capello. Deciso a perseguire i collaboratori che l'hanno ingannato, facendogli presentare nel popolare programma una storia «clonata» proprio nella città di Scafaro. Il pensiero che Alberto Castagna mattina era venuto a Novara per parlare di tv verità.

Assieme ad altri esperti in comunicazioni di massa, Castagna accolto l'invito di essere fra i relatori nella tavola rotonda di presentazione del documentario didattico «Il video svelato, le due facce della televisione», girato in collaborazione con la Fininvest e la Tv delle Svizzera Italiana dai novaresi Vanni Vallino, Mario Tosi e Paolo Tagli, dei suoi autori preferiti.

All'arrivo tutto fila liscio: dall'aperitivo al bar alle prote-

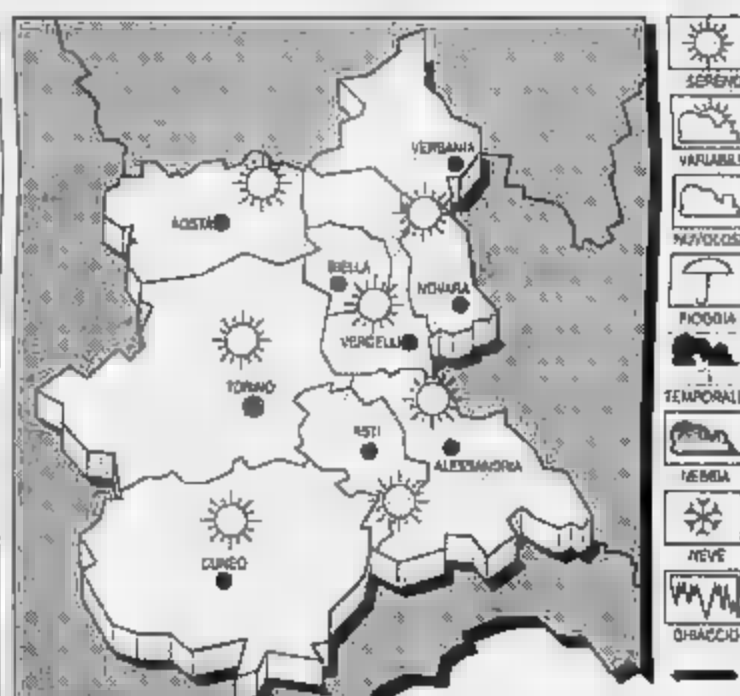
zione dai fans. Ma ecco sorpresa. Poco prima di entrare in sala, Castagna viene raggiunto nelle cabine di regia da una ragazza bionda, minuta. Indossa un tailleur con pantaloni color pastello. «Scusi, posso parlarle un attimino?», chiede. «Certo, ma dammi pure del tu». E Deborah Monteforte, la ragazza novarese di 27 anni, in marzo fu protagonista di un caso registrato nel centro storico di Novara per «Stranamore» da Alessandro Ippolito, uno degli «invitati» al popolare programma di Canale 5. E Deborah spiega a Castagna che si era messa in contatto con la redazione per risolvere il suo problema: dare una prova di fedeltà a Fabio, l'attuale fidanzato, che la relazione con il ragazzo che aveva prima era proprio finita. Ed ecco l'idea. In piazza delle Erbe, davanti alle telecamere Deborah bruciò foto e biglietti dell'1°. Poi invitata negli studi Fininvest per girare in studio la scena finale. «Tante

telefonate, rinvii e non se ne fece più nulla - racconta Deborah a Castagna - e domenica scorsa ho capito perché. Nella puntata visto la interpretata da una ragazza di Bergamo, tale quale. Anche nelle parole».

Castagna prende nota, poi invita la giovane a ripetere la sua vicenda. «Non è la prima volta», poi detto Castagna - che propongono storie come «oro colato» e poi si rivelano costruite. «Ho fatto il giornalista per vent'anni, non è facile farmi fesso. Qualche volta sono riuscito a fermarle in tempo, non sempre riesco a controllare tutto. Adesso non ci sto più. Lavoro con correttezza, credo nel programma che faccio. Mi costa tanta fatica e devo difenderla mia immagine. Voglio andare fino in fondo a questa vicenda. E' impegno che prendo qui, pubblicamente».

Pietro Benacchio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI.

Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sui rilievi alpini.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo in prevalenza o poco nuvoloso; re-

addensamenti sui rilievi alpini.

LE TEMPERATURE

Max: 22; min: 8; media: 15

Max: 27; min: 15; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 19,8; Cuneo 25; Aosta 22; Ales-

sandria 19; Asti 24; VerCELLI 21.

Succede a Galliate Ascensori sigillati 36 famiglie si fanno a piedi otto piani

GALLIATE. Gli ascensori devono essere messi a norma e non possono più essere usati. Così, trentasei famiglie che abitano nel palazzo di via Adria 11 rimaste a piedi, devono servirsi delle scale. Tra gli inquilini ci sono persone anziane, bambini e anche invalidi. La rete di protezione è troppo bassa. E l'altra sera i vigili urbani hanno messo i sigilli agli ascensori per qualche inquilino significa essere segregati in un'anziana invalida, bisognosa di terapie quotidiane, viene portata a braccia per le scale. Bravi difficoltà anche per Cesare Bellini, 85 anni, da tredici anni porta un bypass e una cardiopatia. «Passerò il week end e teppato in - dice - Da venerdì soltanto per andare a lavorare e consumo i pasti in ufficio per evitare otto piani di scale. Riesco a salire le scale aiutato da un amico. Ma il mio medico curante sostiene che per il mio fisico è pazzia».

(b. a.)

Un'offerta speciale per un momento importante!!!

CASIO 1000

• Battola digitale con 16 funzioni

• 5 memoria

• Allarme (1-1000 metri)

• 5 promemoria quotidiane

• Cronometro a 1/100 di secondo

• Sub 100 m

279.000 279.000

GARANZIA 2 ANNI

LOGIC AG 3233

• Cronografo "Logic Actor"

120 sec.

• Contaminuti

• Contatore

• Cronografo pelle

• Cassa in acciaio

• W.R.

239.000 189.000

GARANZIA 2 ANNI

3240

• Cassa piccola

• Movimento al quarzo

• Quadrante doppio

• Vetro in zaffiro

• Cinturino in pelle

89.000 89.000

GARANZIA 1 ANNO

NOVARA
Via XX Settembre, 8 - Tel. (0321) 34070

BORGOMANERO
C.so Sempione, 27 - Tel. (0322) 83318

BIELLA
Via Cavour, 10 - Tel. (015) 24110

CASALE MONFERRATO
Via XX Settembre, 11 - Tel. (011) 25145

CENTRO VENDITA DIRETTA

LOGIC
OROLOGI

AUTOCUSIO
S.p.A.

LA TRADIZIONE LANCIA A BORGOMANERO.

Concessionaria Lancia-Autobianchi
Corso Sempione, 56 - 28021 BORGOMANERO (NO)
Tel. (0322) 846.253 r.a. - 81.822 - Mag. Ricambi 844.440 - Fax 844.064

Novara, tappa decisiva con la nuova strada tra viale Ferrucci e il baluardo

Il piano del traffico al traguardo

Il collegamento consente variazioni importanti nei sensi di marcia, tra le caserme e le scuole
Dice l'assessore alla Viabilità: «I risultati sono buoni, ora mancano soltanto alcuni correttivi»

NOVARA. Una nuova strada e modifiche alla viabilità. L'altra è stata aperta la bretella tra viale Ferrucci e il baluardo Lamarmora: il collegamento ha consentito variazioni importanti nei sensi di marcia nelle vie circostanti. Il piano del traffico è in dirittura d'arrivo.

Gli interventi realizzati in questi giorni riguardano la zona compresa tra le caserme e le scuole. Ecco le novità che gli automobilisti devono tenere a mente. Il senso unico della parte finale di viale Roma viene «allungato» nel primo tratto di viale Ferrucci, sino all'altezza di largo Quintino. Qui è possibile proseguire verso il cavalcavia XXV Aprile oppure svoltare a sinistra nella nuova strada e raggiungere il baluardo Lamarmora.

Anche a questo punto si pone un'alternativa: ora è possibile andare a destra verso via Gatti percorrendo il tratto di baluardo divenuto a doppio senso di circolazione oppure svoltare a sinistra in direzione via XXIII Marzo dove è rimasto tutto «prima». I due incroci sono regolati da semafori.

Le novità, secondo il calcolo dei progettisti del Centro Studi Traffico di Milano, dovrebbero alleggerire i due incroci tra viale Roma, XXIII Marzo e il baluardo. Prima qui confluiscono le auto provenienti da più direzioni e si creavano ingorghi



La carta delle modifiche alla viabilità nella zona delle scuole e delle caserme

che rallentavano la viabilità di tutta l'area.

L'apertura della strada, rimandata di qualche giorno per le piogge, rappresenta una delle ultime rilevanti novità del Piano del traffico. Restano ancora da realizzare gli interventi nella zona della stazione. Queste modifiche conclusive dovrebbero entrare in vigore entro l'estate. A giorni, comunque, ci sarà un incontro tra il sindaco Sergio Merusi, l'assessore alla

Viabilità Luciano Bistaffa, il comandante dei Vigili Urbani Sergio Vedovato e Pietro Gelmini, il progettista del Cst.

«Servirà per fare il punto della situazione», dice Bistaffa, «studiare le variazioni che sono state proposte dai quartieri. Ad esempio, in alcune vie intorno al mercato coperto. Si tratta, comunque, di piccoli correttivi. Il piano ha dimostrato di essere funzionale e la circolazione è scorrevole».

Parcheggi «blu» al mercato

E dal Comune parte un appello

«Troppi senza biglietto sui bus»

NOVARA. Sono annunciate novità anche nel capitolo dei parcheggi. E qualche cambiamento è in vista pure per i percorsi del bus di linea. Si comincia dai dintorni del mercato coperto. I posti auto del piazzale del vecchio stadio e delle vie circostanti (compresi alcuni tratti di viale Dante e via Marconi) verranno trasformati a pagamento. Soltanto però dalle otto alle tredici.

La modifica doveva già essere realizzata ma il brutto tempo ha impedito di tracciare le righe blu per terra e ha costretto l'amministrazione a rinviare. I parchimetri sono già stati acquistati e sono pronti da installare. Questioni di pochi giorni.

La stessa operazione sarà poi realizzata anche in un tratto di viale Roma che si pensa di limitare ai dintorni della piazza S. Crocifisso. «La decisione è stata presa», dice l'assessore alla Viabilità Luciano Bistaffa, «in seguito alle richieste di delegazioni di commercianti delle zone».

Quindi l'amministrazione affronterà la questione del bus di linea. E' infatti, infatti, conciliare i percorsi dei pulman con le novità portate dal piano del traffico. Alla riunione tra il Comune e il tecnico del Cst parteciperà anche il direttore Roberto Molinari. «E' ancora da risolvere», continua, «il problema del collegamento con il centro e della bidirezionalità».

Allo studio anche altre due questioni. La prima riguarda il pagamento delle corse: troppi viaggiatori si servono del bus senza acquistare il biglietto. L'assessore pensa alla possibilità di far viaggiare sui bus dei vigili urbani. Per adesso lancia un appello al senso civico dei novaresi. «discute, poi, un taglio di due ore nella tabella di marcia: nella stagione delle corse potrebbero fermarsi alle 20 anziché alle 22. «Stanno esaminando», conclude l'assessore, «l'impatto che la decisione potrebbe avere».

Bertinotti, da Varallo con la sinistra nel Dna

IGLIO di un ferroviere di Varallo Pombia, Feusto Bertinotti, classe 1940, segretario di Rifondazione comunista, è visto con sospetto dai difensori di oltranza dell'intangibilità dei Bot che l'ex sindacalista, con lucida caparbieta, intenderebbe «seconda del peso delle cedole».

A Novara, Bertinotti è ricordato come un giovane studente diplomato all'Omar, appassionato di libri e buona musica, precoce consigliere di minoranza a Varallo Pombia con Gianfranco Bighinoli, in polemica con il sindaco Giulio Priuli, funzionario della Stipel, rispettabile conservatore. Sindacalista alla Cgil, non ama la polemica urlata tanto da iscriversi al Psi di Bressana Bottarone e Malnate. Malgrado l'allergia al centro-sinistra, Bertinotti ha sfuggito al fittaccio di approccio con il pri rappresentando da Tiziano Federighi, ricercatore di Donegani. Dice: «prezzo Ugo La Malfa, non i suoi compagni di cordata: si accomiata scusandosi con garbo: «Non disprezzo Mazzini, ma vi prego di capirmi. Sono a resto marxista». Aderisce allo psup con Peppino Castoldi e, più tardi, passerà al pci.

Seguono la chiamata alla Cgil regionale di Torino, la lotta in fabbrica, i cortei alla Fiat, la delusione della «40 mila colletti bianchi» di Luigi Arisio. Determinato, talvolta intransigente, Bertinotti è un puntiglioso interlocutore, ironico quanto occorre; sottolinea i suoi interventi

agitando le mani, pollici e indici uniti. Non lo disturba la erre blosa, arrotondata; assicura che la sua erre non può essere confusa con quella aristocratica di Gianni Agnelli, in quanto appartiene a un soggetto che, per esplicita ammissione, vive lo sciopero generale come una musica deliziosa. Non si può dire che l'avvocato-senatore a vita abbia la stessa sensazione.

Catherine Spack ha invitato il populista Bertinotti nel suo ha-rem-talkshow in tv a caciolare sul sofà con avvenenti dive-nobildonne. Se l'aveva bene, senza hirnagno. Da 10 anni il leader di Rifondazione vive a Roma. Le cronache mondane lo tengono sotto tiro per quel look inglesiante e i periodici ritiri nella bella casa di Dolceacqua, nell'Imperia, dove legge e passeggia con la moglie Gabriella Fagno, anche lei varalpombiese.

Scallaro, il novarese del Quirinale con erre debilitante arrotondata, lo ha più volte ricevuto nel salone alla vetrata. Dicono che, rispettosi l'un dell'altro, parlino di politica, non solo di quella. Correrrebbe fra i due una sottile traccia di complicità campanilistica che potrebbe sfuggire ad altri interlocutori ma «si due ex studenti del Liceo Carlo Alberto e dell'Istituto Omar. La novaresità non è un dogma ma nemmeno una ciabatta, anche quando le barriere politiche coincidono».

Romolo Barisone

IN BREVE

NOVARA

Sorpreso giovane colpito da ordine di carcerazione

Nel ristorante chiuso sono rimaste alcune persone, alle due dell'altra notte, e qualcuno, insospettito, ha chiamato la polizia. E' arrivata una «volante» e gli agenti hanno eseguito controlli. Nel gruppetto di persone c'era anche un giovane siciliano, Pietro Calabrese, 29 anni, residente a Palermo: è risultato colpito da un ordine di esecuzione di pena detentiva. Era stato condannato a Palermo per falsificazione e smercio di moneta falsa e per rapina aggravata. Già noto alle forze dell'ordine, calabrese si trova ora in carcere a Novara. (r. e.)

ROMA

Consiglio comunale con nomina delle commissioni

E' convocato per domani alle 21 nella sala municipale il Consiglio comunale. Romagnano Sesia: tra i punti all'ordine del giorno, la nomina delle commissioni elettorali ed edilizie e le variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario. (c. m.)

NOVARA

Tenta di rubare nel garage dell'hotel, condannato

Sorpreso in flagranza di reato mentre stava forzando la serratura di una Fiat Tempra nel garage sotterraneo dell'hotel Italia. S. F., 26 anni, è stato arrestato ieri l'altro da una pattuglia della Squadra Mobile di Novara. Aveva con sé anche un'autoradio e un paio di occhiali da sole. Oltre al pagamento di una multa, è stato condannato a 4 mesi e 10 giorni, ma è subito tornato in libertà. (c. m.)

NOVARA

Sono in arrivo otto ufficiali giudiziari

Arrivano rinforzi per la Giustizia civile delle due province. Ai primi di giugno entrano in servizio tre ufficiali giudiziari a Novara e altri cinque a Borgomanero, Arona, Domodossola, Omegna e Verbania. Lo ha reso noto il senatore leghista Marco Preioni che in merito alla carenza di personale negli uffici giudiziari del Nord Italia aveva presentato interrogazioni nella Commissione Giustizia di palazzo Madama. (b. e.)

Fuggiti un fa dopo «Oro Colato», ripresi dai carabinieri

Due arresti al campo nomadi sono della famiglia Lakatosz

NOVARA. A un distacco dall'operazione «Oro Colato», che portò alla cattura di dieci nomadi, i carabinieri del reparto operativo di Novara hanno arrestato l'altro giorno in città un componente della banda Lakatosz. Si tratta di Pajo Lakatosz, 53 anni, in Jugoslavia, 53 anni, pregiudicato, «fissa dimora», che appartiene alla «famiglia» nomade che aveva creato a Sant'Agabio un autentico quartier generale per la ricettazione degli oggetti d'oro provenienti dai furti nel Centro e Nord Italia. Come si ricorderà, i Lakatosz sono stati incasati, ma grazie al «decreto Biondi» erano tornati in libertà. Nonostante l'obbligo di tenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria, si erano poi dati alla fuga, lasciando Novara.

E l'altro giorno i carabinieri, che dall'imponente operazione dell'anno scorso non hanno mai allentato i controlli - temendo che presso le abitazioni di questi personaggi possano sempre trovare rifugio loro congiunti e parenti, comunque latitanti -



Pajo Lakatosz e Maria Grabowska, i due nomadi arrestati dai carabinieri di Novara

hanno sorpreso Pajo Lakatosz al campo nomadi di via Castiglione. Era in compagnia di una donna, anch'essa arrestata: Maria Grabowska, polacca, 46 anni, pregiudicata, senza fissa dimora. Entrambi risultavano colpiti da provvedimenti restrittivi per reati contro il patrimonio. I due nomadi sono stati associati alle carceri di Novara. Come si ricorderà, durante le indagini che seguirono l'operazione «Oro Colato», si

scoprì che a Novara i nomadi selezionavano il materiale rubato, separavano i brillanti dell'oro (che veniva fuso) per poi rivenderlo a gioiellieri senza scrupoli, in tutta Italia.

Un'attività piuttosto remunerativa, tanto che solo il sequestro del parco macchine posseduto dalla famiglia Lakatosz superava il valore del miliardo. L'ammiraglia di Rolly Royce del valore di 400 milioni. (m. p.)

Progetto a Vigevano

Scuola calcio per bambini giapponesi

VIGEVANO. Una scuola calcio per duecento bambini giapponesi in pieno centro a Vigevano? Non è un'idea bizzarra, ma un progetto che sembra essere già piuttosto concreto ed avrebbe un padrino d'eccezione: il capitano del Milan Franco Barasi, che il prossimo anno si trasferirà nel Paese del Sol Levante. Barasi è stato nei giorni scorsi in «avanscoperta» a Vigevano e si è incontrato con il rettore del «Negrotes», un collegio con convitto in corso Milano, dotato di impianti sportivi e in particolare di due campi di calcio. I padri Dottinari, che gestiscono l'istituto (dove attualmente ha sede una sezione di scuola media), hanno tempo annunciato l'intenzione di cessare l'attività: da quest'anno non hanno accettato più iscrizioni e dunque entro due anni la scuola chiuderà i battenti. La struttura, appartenente a un ente morale, sarà allora libera e potrebbe essere affittata, magari proprio alla società nipponica intenzionata a farne una scuola di football. (c. hr.)

Al Centro sociale

Oggi il torneo internazionale di scacchi

NOVARA. Ci sono anche i campioni dell'ex Jugoslavia al torneo internazionale di scacchi che si disputa oggi al Centro Sociale di viale Giulio Cesare. La manifestazione è organizzata dalla Società Scacchistica Novarese, inizierà alle 9.30: ogni partecipante dovrà disputare nove incontri secondo la formula semifinale, che concede per ogni giocatore 15 minuti complessivi di riflessione per incontro. Il torneo, giunto alla decima edizione, è ormai uno dei maggiori appuntamenti italiani per gli appassionati di scacchi, e presenterà al via parecchi campioni, fra cui l'argentino Daniel Contini ed il «5000» internazionale elvo Vujovic. Il torneo comprende anche il «Memorial Mario Moggi», dedicato ai minicampioni, gli scacchi under 14; vi parteciperanno alcuni alunni delle scuole medie di Novara. Le premiazioni, in programma, sempre al Centro sociale, a partire dalle 18.30. (m. g.)

IL TACCUINO

LETTERE AL REDATTORE

Grazie ai soccorritori nella Valgrande

Due aprile '95. Era una giornata bellissima per un'escursione al Rifugio «Casa dell'Alpino» sopra Cicognone. Purtroppo però «letto di foglie secche» sconvolgeva una roccia che, sfregata male mi ha causato la frattura malleolo tibiale.

Questa esperienza certo piacevole mi ha riservato però «squisita prova di disponibilità e aiuto disinteressato da parte del sig. Molinari Roberto che mi ha messo a disposizione la «Casa dell'Alpino» confortandomi, facendo tutto ciò che era in suo potere per rendermi più agevole le ore necessarie perché arrivassero gli aiuti che nel frattempo erano stati allertati. Aiuti che non sono fatti aspettare. Queste sei persone, nonostante fosse domenica sera, mi hanno soccorso prontezza e competenza. Oggi mi sento «dovere di scrivere almeno queste righe per rinnovare i ringraziamenti a tutte queste persone (non ne conosco nemmeno i nomi) che mi hanno dato un grandissimo aiuto. Grazie di esserci, al ser-

vizio di chi che come me vuole godere della vostra bellissima regione e arrivarci a presto per un'altra passeggiata, spero meno sfortunata, nella Valgrande.

Gian Piero Broggi
Busto Arsizio

Arona, via Boschi è trappola

Non vorrei sembrare noioso ma dalla prima segnalazione a questa «passata la bellezza di mesi e la giunta comunale di Arona, sindaco Barra in testa, sembra si sia dimenticata che a Dagnente esiste via al Boschi, che arriva sino al confine di Meina. E' malmessa con buche e corrosioni provocate dalle intemperie, impraticabile e pericolosa per chi, a parte il sottoscritto, passa l'auto o in motorino per raggiungere le rispettive abitazioni col rischio di finire nel fango o nel prato. Interpellai a suo tempo l'amico e assessore Massaroni Giampiero, e mi fece promettere «mantenute. Ora ripeto: dov'è finita la buona volontà di chi governa una città?»

Aldo Grisoni, Meina

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321.000; Arona: 0321/51.61; Borgomanero: 0322/643.023; Domodossola: 0324/46.600; Gallarate: 0322.222; Oleggio: 0323/50.500; Omegna: 0323/61.900/63.660; Gravelona Toce: 0323/848555-865000; Bressa: 0323/33.340; Trarate: 777.900; Verbania: 0323/405.000-556.000/55.61.61; Ilaverno: 0323/924222; Meruggio: 0323/80.705; Orta: 0322/911.900; Grignasco: S. e. 0163/41.06.17; S. Maurizio d'Oggiono: 0322/98.74.56; 0322/76.697; 0324/83.185

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: 0322/51.61; Borgomanero: 0322/81.500; Domodossola: 0324/491.334; Oleggio: 0321.157; Omegna: 0323/86.61.11; S. Maria: 0323/31.844; Verbania (Pallanza): 0323/541.318

FARMACIE

A. sono di turno le seguenti farmacie: Gorta, Ig. Biscaglia, 2 tel. 62.40.76 con orario continuativo dalle 8.45 alle 20.15 (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.15 a battenti aperti); mentre dalle 12.30 alle 15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000 e Viale Roma, viale Roma, 21 tel.

STATO CIVILE

NOVARA
SI SPO: Domenico Di Marco, carabinieri, con Sandra Pires, casalinga; Antonio Dellavechia, artigiano, con Sandra Strambia, impiegata; Raffaele, Sighido, Maria Ferina, impiegata, con Irene d'Alaisio, insegnante; Paolo Vincenzini, con Concetta Bonelli, casalinga; Fusà, impiegato, con Giordano, impiegata; Fabrizio Cattanéo, operaio, con Michela, insegnante; Fabio Guagliumi, impiegato, con Sabrina Agnino, impiegata; Giuseppe Perazzi, odontotecnico, con Serena Villarelli, insegnante; Francesco Travisan, rappresentante, con Maria Scatizzi, impiegata; Fabio Ceila, architetto, con Patrizia Pessarelli, impiegata; Ivan Quarantello, artigiano, con Gabriella Bobbio, infermiera; Marco Gattini, autista; Roberto Zappelli, in attesa di occupazione; Arcangelo Bolocchi, idraulico, con Marianna Mandica, apprendista cucitrice.
MORTI: Antonio Borgo (1923); Maria Palermo (1923); Alfonso Scriveri (1910); Franco Bacchini (1940); Angelina Chiodini (1910); Carmelina Bertonecchi (1902); Cesaria Albertini (1908); Ermanno Montarino (1912); Francesco Vigliotti (1929); Felice Momo (1913).

GLI APPUNTAMENTI

MERCATINI
Antiquariato ad Arona
Due appuntamenti oggi ad Arona, in piazza del Popolo. Per tutto il giorno c'è il mercato d'antiquariato. A Casalvolone fiera di primavera. (c. m.)
INCONTRO
parte risparmio energetico
Risparmio energetico e riscaldamento è il tema dell'incontro in programma domani alle 21 al quartiere San Martino in via Perazzi 5. Relatore è Giancarlo Perugini, vicepresidente Pro Parco, Marco Bovio e Giovanni Bigliani dell'Unione Artigiani. (b. e.)
TEMPO LIBERO
Cameri, oratorio in festa
Si conclude oggi la festa dell'oratorio di Cameri. Alla chiesa dei Rossi, alle 12, del dolce, alle 12.30 grigliata e nel pomeriggio, biciclette per i ragazzi della scuola media. Alle 21 proiezione di dispositive sull'Africa. (c. m.)

GLI APPUNTAMENTI

MERCATINI
Antiquariato ad Arona
Due appuntamenti oggi ad Arona, in piazza del Popolo. Per tutto il giorno c'è il mercato d'antiquariato. A Casalvolone fiera di primavera. (c. m.)
INCONTRO
parte risparmio energetico
Risparmio energetico e riscaldamento è il tema dell'incontro in programma domani alle 21 al quartiere San Martino in via Perazzi 5. Relatore è Giancarlo Perugini, vicepresidente Pro Parco, Marco Bovio e Giovanni Bigliani dell'Unione Artigiani. (b. e.)
TEMPO LIBERO
Cameri, oratorio in festa
Si conclude oggi la festa dell'oratorio di Cameri. Alla chiesa dei Rossi, alle 12, del dolce, alle 12.30 grigliata e nel pomeriggio, biciclette per i ragazzi della scuola media. Alle 21 proiezione di dispositive sull'Africa. (c. m.)

GLI APPUNTAMENTI

MERCATINI
Antiquariato ad Arona
Due appuntamenti oggi ad Arona, in piazza del Popolo. Per tutto il giorno c'è il mercato d'antiquariato. A Casalvolone fiera di primavera. (c. m.)
INCONTRO
parte risparmio energetico
Risparmio energetico e riscaldamento è il tema dell'incontro in programma domani alle 21 al quartiere San Martino in via Perazzi 5. Relatore è Giancarlo Perugini, vicepresidente Pro Parco, Marco Bovio e Giovanni Bigliani dell'Unione Artigiani. (b. e.)
TEMPO LIBERO
Cameri, oratorio in festa
Si conclude oggi la festa dell'oratorio di Cameri. Alla chiesa dei Rossi, alle 12, del dolce, alle 12.30 grigliata e nel pomeriggio, biciclette per i ragazzi della scuola media. Alle 21 proiezione di dispositive sull'Africa. (c. m.)

Annuncio del sindaco di Arona all'apertura della rassegna del Lago Maggiore

«La Fiera avrà gli spazi fissi»

Roberto Barra ha assicurato che il Comune vuole dare la massima attenzione agli sviluppi dell'Expo. Si prospettano soluzioni anche per il porticciolo, interpellato l'architetto Piano

ARONA. Hanno parlato tutti: dal presidente della Fiera Remo Bertolotti, al presidente della Provincia Paolo Cattaneo e al prefetto Alberto Ruffo. «Ci prepareremo allo storico appuntamento il Duemila», ha detto Bertolotti. «La gente aspettava l'intervento del Sindaco di Arona: dopo le polemiche questi ultimi giorni, che sono comunque di tutti gli anni, tra la Fiera e il Comune, il parere del primo cittadino era determinante. E Roberto Barra non è venuto all'appuntamento. Tanto che, dopo parole, se la Fiera non avrà uno spazio fisso (dall'anno venturo? è possibile) allora anche le saranno state promesse da marinaio. Barra ha dichiarato che la sua amministrazione darà alla Fiera di Arona (e del Lago Maggiore) quegli spazi definitivi che competono ad una simile manifestazione. Per la verità egli ha preso le distanze piuttosto alla lontana, ricordando le sue prime esperienze di espositore e si pensava che alla fine avrebbe svincolato. Ma non è stato così. «Questa amministrazione ha dichiarato fra l'altro - intende dare ogni attenzione agli sviluppi futuri della Rassegna. All'interno del nuovo Piano regolatore, dopo una valutazione attenta coi progettisti, abbiamo individuato un'area sulla quale creare, per la Fiera, delle strutture fisse».

Sono quelle dell'ex Lido di Arona, oggi un campeggio con



«Ci prepariamo allo storico appuntamento con l'anno 2000», ha detto il presidente della Fiera Bertolotti, a sinistra nella foto, all'inaugurazione della rassegna. Il presidente della Provincia Paolo Cattaneo e il sindaco di Arona Roberto Barra.

le concessioni scadute da anni e che rinnovate anno di anno: «Intendiamo - ha detto Barra - mantenere l'attuale parcheggio di Piazzale Moro, ma per la Fiera ci sarà la possibilità di allargarsi appunto verso il Lido». Che attualmente è demaniale: «Ma siamo già in contatto per avere o concessione centennale o cessione dell'area. Una chiara scelta strategica» ha detto ancora Barra, che ha poi

parlato della necessità di un concorso di idee per la realizzazione di una struttura polifunzionale; per lo sport, per espositivi di settore e addirittura, per l'inverno, un palaghiaccio: e naturalmente un salone della nautica da diporto, «così come è stato richiesto da Genova».

Oltretutto, anche a detta dei responsabili della Fiera, non sussisterebbero problemi finanziari. Ma il Sindaco di Arona aveva in serbo un'altra notizia: quella relativa al porticciolo turistico per il quale la Regione ha stanziato 10 miliardi. Barra ha rivelato che per la progettazione dell'opera (di cui la Fiera potrà usufruire in quanto sorgerà poco distante) ha interpellato l'architetto Renzo Piano: darà una risposta entro una settimana, avendo impegni professionali fino a tutto il 2001.

■ Bonazzi

Il 30 giugno scade il permesso, sollecitate alternative

Da Ghemme l'ultimo no a «riciclare» la discarica

GHEMME. ■ all'ampliamento della discarica e all'innalzamento del livello dei rifiuti: il sindaco di Ghemme intima i Comuni del Consorzio del Medio Novarese di predisporre altre soluzioni al problema dei rifiuti.

Cureggio, Boca e Maggiora preannunciano già il ricorso al Tar contro l'eventuale realizzazione della nuova discarica al Piano Rosa.

Torna al primo piano l'emergenza rifiuti per i 53 Comuni del Consorzio del Medio Novarese, guidato da Borgomanero: il 30 giugno scadrà il permesso regionale di usufruire della discarica di Ghemme e il sindaco Fulvio Corazza, di fronte alla prospettiva di altre soluzioni-tampone sull'impianto collinare, dice chiaramente di no.

«Ho dichiarato in tutte le sedi istituzionali che la discarica deve essere chiusa, ha esaurito la funzione. Non accetto né la costruzione di una nuova vasca - dice il sindaco Ghemme - né che il livello venga innalzato. E' stata prospettata anche questa ipotesi, che porterebbe alla



C'è anche l'ipotesi di innalzare il livello dei rifiuti e di una nuova vasca

inceneritore, una vecchia discarica in riva al Sesia e ora l'impianto della Sirtis: «Adesso il Consorzio deve decidere in modo chiaro: non ci devono più essere alibi per nessuno».

Il riferimento è Ghemme è chiaro: i tecnici hanno già definito una scala degli altri siti dove poter costruire la discarica. In testa c'è il Piano Rosa di Maggiora. Questo Comune, con Cureggio e Boca, vuole sapere se è preannunciato ricorso al

Tar. Gli altri possibili siti sono individuati a Romagnano, Cureggio, Ghemme, Borgocino, Borgomanero, questo località intende fare «scorta» a Maggiora. Il problema è destinato a scoppiare: Ghemme è disponibile ancora per 39 giorni: dove porteranno poi i loro rifiuti i 53 Comuni? Mezza provincia rischia di dover tenere i rifiuti in strada.

■ Marcello

A Pettenasco

All'Eurotenda si conclude oggi l'ortofiori

PETTENASCO. Sotto la rianima Eurotenda si conclude oggi alle 16, la 12ª edizione di Ortufiori, organizzata dalla Pro Loco di Orta, in collaborazione con le associazioni consorzielle Boleto, Miesino, Omegna, Pella e Pettenasco coordinate dall'Azienda di Promozione Turistica Lago d'Orta. La manifestazione sarà preceduta, il 15, nella storica Casa Medicevale, dall'inaugurazione della sede operativa del «Consorzio Cusio-Turismo», presieduta da Ornella Primatese, al quale aderiscono esercizi alberghieri, ristoranti e aziende commerciali del territorio. Il programma prevede l'esibizione del gruppo novarese «La Sornette», strumenti e costumi d'epoca, che proporrà musica e canti della tradizione popolare piemontese. Infine terrà concerto il Corpo Musicale di Romagnano Sesia, con repertorio classico-moderno. Alla premiazione interverranno i presidenti della provincia, Paolo Cattaneo e della Camera di Commercio, Alberto Macchi. (r.a.)

Oleggio, proteste di utenti per gli importi giudicati eccessivi

Superbollette dell'acqua

Famiglie dovrebbero pagare da un milione a tre. Un consigliere di minoranza richiede di visionare i capitolati d'appalto. Le osservazioni dell'assessore

ALLAGAMENTI

Proteste in zona Peep

Hanno aspettato che passassero le elezioni, per evitare che il loro problema potesse essere strumentalizzato. Ma con l'ultimo temporale sono alla carica: «Abitiamo nelle palestre della zona Peep a Oleggio. Fino a quando, dopo ogni precipitazione, dovremo vedere i garage e le cantine invasi dall'acqua? Siamo cento famiglie. L'ex sindaco si mosse, dopo un articolo apparso sulla Stampa, ma in modo errato perché attendeva i finanziamenti a lungo termine del consorzio acqua reflue. Il tutto è rimasto come prima. Gli abitanti del Peep si chiedono anche perché l'amministrazione avesse continuato a dare concessioni edilizie in quella zona. L'assessore Bernasconi ha incontrato una delegazione di abitanti: i lavori necessari costerebbero miliardi e questi soldi non sono disponibili. Ma il problema è senz'altro prioritario e intendiamo consultare tecnici per soluzioni almeno temporanee».

servizio di lettura dei misuratori per il '94 e il '95. Bassi intende «valutare i comportamenti delle ditte aggiudicatrici, in considerazione anche del malcontento che si verificherà nella cittadinanza» la bolletta del secondo semestre. L'assessore Filiberto Bernasconi ha avviato verifiche: «Le ipotesi

sono o questi non si possono scartare a priori. Un controllo suppletivo si può chiedere ma se tutto risulta funzionante le cifre fanno testo. Prendendo d'esempio il caso di 960 mila lire, i consumi sono stati discontinui, imprevisti notevoli, negli ultimi sei mesi».

Borgomanero, oggi una raccolta fondi

Fiori per accogliere i bambini di Mostar

BORGOMANERO. Un fiore per offrire un sorriso ai giovani della Bosnia. Stamattina, davanti a tutte le chiese della città, si svolgerà un'iniziativa originale e importante: verrà proposto l'acquisto di fiori per finanziare un progetto a favore di bambini di Mostar.

L'iniziativa, che si aggiunge alle tante già organizzate in tutta la provincia per dare sostegno concreto alle popolazioni della ex Jugoslavia, è promossa dal Gruppo di Animazione Missionaria guidato da Mario Metti, e vede la collaborazione degli «Vedogiovani» della Cooperativa «Vedogiovan».

A fine giugno arriveranno a Borgomanero i bambini provenienti da Mostar, uno dei centri dilaniati dal conflitto, che potranno trascorrere le ferie in Italia sino alla fine di luglio. Nelle prime tre settimane i bambini resteranno in città, dove saranno ospitati alcune famiglie e prenderanno parte alla manifestazione dell'Estate Ragazzi che si svolgerà all'oratorio.

L'ultima settimana di luglio i bambini verranno ospitati in una casa salesiana a vacanza, in Friuli: qui saranno seguiti dagli animatori di «Vedogiovan». Giochi, passeggiate e nuove amicizie serviranno a dimenticare per qualche tempo gli orrori della guerra.

L'iniziativa verrà finanziata col denaro che sarà raccolto stamattina attraverso la vendita dei fiori davanti alle chiese borgomaneresi, del centro che delle frazioni.

Il gruppo di animazione missionaria, che ha al suo attivo parecchie iniziative a favore delle popolazioni colpite dalla guerra, prosegue la raccolta di generi di prima necessità, alimentari, materiale per l'igiene, vestiti per bambini, che verranno portati ai profughi di Mostar e Dracevo da un gruppo di borgomaneresi che partirà alla volta della Bosnia alla fine di giugno.

Il materiale viene raccolto all'oratorio, all'istituto Rosmini e al collegio Salesiano in viale Dante. (m.g.)

Cusio a Domenica in

Il gioco quiz è impostato sul Lago d'Orta

ORTA. La ribalta di «Domenica In» di Mara Venier, Stefano Masciarelli e Giampiero Galeazzi si aprirà oggi alle 14 sullo scenario del Lago d'Orta nel gioco-quiz del tabellone. Chi riuscirà a prendere la linea la Venier si sentirà domandare, in diretta, di scegliere una delle 50 caselle che nascondono riguardanti Cusio: ambiente, monumenti, personaggi della storia e della letteratura, gastronomia, ecc.

Dovrà indovinare, facendosi aiutare dalla garbata conduttrice, sensibile alle esigenze del paggio informato. E che non saranno pochi i telespettatori della nostra zona pronti a prendere d'assalto i centralini della Rai. Ricchi premi per i vincitori a caccia, come ogni domenica, di autovetture, crociere e oggetti preziosi.

Alla costruzione del quiz e all'individuazione dei luoghi ha collaborato l'Azienda di Promozione Turistica del Lago d'Orta che, fra l'altro, ha a disposizione il materiale prodotto negli ultimi anni. (r.a.)

L'ORIENTE IN ESCLUSIVA ALLA COOP

Direttamente dall'incantevole isola di Bali, arriva il fantastico spettacolo di danze originali balinesi

"La via degli Incensi"

che vi introdurrà nella magica atmosfera d'oriente con musiche, colori, profumi...

Lo spettacolo itinerante "La via degli Incensi" giungerà nei giorni qui sotto elencati, dalle ore 15,00 alle ore 19,00, nei supermercati Novacoop di:

- 22/5 OLEGGIO Via Novara 99/A
- 23/5 ARONA Via M. Pasubio 10
- 24/5 OMEGNA Piazza De Tona 13
- 25/5 VILLODOSSOLA Via S. Bartolomeo 1
- 26/5 VERBANIA INTRA Via Colombo
- 27/5 TRADATE Via M. S. Michele 71
- 29/5 LUINO Via Ghiringhelli 1

COOP
Novacoop

Tutto pronto nella sala della Resistenza per la seduta di domani pomeriggio

Primo Consiglio del Vco a Domo

Un collegamento col teatro Galletti consentirà al pubblico di seguire i lavori sul maxischermo
Il sindaco Angius condivide l'appello dei progressisti perché la sede ossolana diventi permanente

DOMODOSSOLA. Tutto pronto in Municipio per la prima riunione del Consiglio provinciale del Vco che si svolgerà domani pomeriggio, dalle sedici, nella sala della Resistenza che è anche l'aula consiliare di Domo. È stato completato dai tecnici di Teleco il collegamento con il maxischermo Galletti che permetterà al pubblico di seguire la riunione su un maxischermo. L'emittente Vco trasmetterà integralmente la seduta nella sala. Lunedì.

Alla vigilia dell'insediamento, il gruppo progressista in Consiglio ha inviato una lettera al sindaco Ettore Angius in cui si ribadisce la richiesta che Domodossola ospiti la sede elettiva della nuova provincia, consiglio di Giunta. Il consiglio comunale di Domo si è già espresso su questo punto con un ordine del giorno votato all'unanimità. Il sindaco si è detto «pienamente d'accordo con l'appello dei progressisti».

«La riunione del Consiglio provinciale a Domo non deve restare un fatto isolato che finirebbe con l'aver il sapore di una beffa», ha detto Angius - «ci si vuole limitare a un omaggio simbolico, la sala storica della Resistenza Ossolana può benissimo diventare la sede permanente del consiglio provinciale. Noi la mettiamo fin d'ora a disposizione dei nuovi amministratori».

«Siamo inoltre pronti ad offrire ogni possibile collaborazione», ha aggiunto Angius - «che per la sede della nuova provincia. Già avuto modo di indicare alcune soluzioni che mi paiono idonee, basta un segnale di volontà per concretizzare le proposte. Cito solo villa Seiler e il vastissimo complesso immo-



Il pubblico seguirà i lavori del Consiglio provinciale sul maxischermo al teatro Galletti

biutare a lato della internazionale si è reso libero con il trasferimento degli uffici della dogana e altre sedi a Domodossola. Sono oltre tremila metri quadrati di uffici con ampie possibilità di parcheggio. Ci vorrà un minimo di ristrutturazione come per tutte le altre sedi proposte. La società delle Fs che cura il settore immobiliare ha comunicato una piena disponibilità a esaminare la questione. Anche per la sede provvisoria - conclude Angius - ci sono ampie possibilità nel

di Domodossola, sempre a due passi dalla stazione che garantisce collegamenti con tutta la nuova provincia. Senza la sede già esistente dell'amministrazione provinciale di Novara che ha anche locali per riunioni. Il reperimento di uffici idonei a Domo non è certo un problema. E' solo questione di volontà e rispettare un giusto equilibrio nell'articolazione delle sedi istituzionali del nuovo Ente».

Adriano Velli

Garlassi non vota la giunta

Perché c'è Guida nell'esecutivo
Pds di Gravellona si autosospende

GRAVELLONA TOCE. Inizia una tempesta politica la vigilia del primo Consiglio della nuova provincia del Vco. Carlo Garlassi, eletto consigliere a Gravellona Toce nelle liste del Pds, ha comunicato che non appoggerà l'esecutivo presieduto da Giuseppe Ravasio. Domani sera al momento del voto si asterrà e non appoggerà la nuova Giunta.

Per motivi che non esita a spiegare: «E' una questione di coerenza, rispetto a tutti i gravellonesi che mi hanno votato...», dice Garlassi. Più esplicito, anche se non si fanno nomi, è il direttivo della sezione del Pds di Gravellona Toce che ritiene politicamente inaccettabile la presenza nell'esecutivo provinciale di chi, a Gravellona Toce, nelle recenti elezioni amministrative ha rappresentato un punto di coesione per l'elettorato identificatosi con l'amministrazione comunale passata (ex-dc a psi). Forza Italia e alleanza nazionale.

Niente nomi, non è certo leggere, neppure tra le righe, che Garlassi ed il Pds tocese puntano l'indice contro Erminio Guida. Che si difende dalle accuse e ribatte: «Francamente è un atteggiamento che non capisco in quanto alle recenti amministrative a Gravellona Toce non ho svolto ruolo



Erminio Guida e Carlo Garlassi

alcuno. Certo, non sono schierato contro la lista candida sindaco Rino Parini... Ma c'è di più: il Pds gravellonese non soltanto appoggia pienamente il dissenso di Garlassi dalla Federazione Pds Verbania. Un gesto che non ha molti precedenti nella storia del Pds dell'Alto Novarese. Una frattura che Marco Travagli, segretario provinciale del Vco, cercherà di ricomporre prima di lunedì. Una posizione incomprensibile sia quella di Garlassi che del partito gravellonese - dice Travagli - ho chiesto a tutti di discuterne e mi auguro, nell'interesse della nuova provincia, che tutto si risolva».

TREKKING

Arrivano anche i verbanesi per la traversata d'Italia

A PESCASSEROLI, la capitale del parco nazionale d'Abruzzo, il Camminitalia si è arricchito di una decina di escursionisti di Verbania guidati dal dott. Roberto Clemente, presidente della sezione Cai, che si sono aggiunti al gruppetto di novaresi - camminatori della prima ora - partiti oltre tre mesi fa dalla Sardegna per compiere la traversata completa dell'Italia a piedi.

Il rafforzamento della presenza piemontese è arrivata da qualche tempo anche Roberto Ferraris, giovane giornalista originaria di Romagnolo Sesia.

Nel paese imbandierato, gli escursionisti sono stati accolti dai sindaci dell'area del parco, dalla sezione del Cai e da tanta gente in festa.

Cerimonia in Municipio poi cena per tutti nella palestra comunale con gli alpini e il corredo degli immancabili canti di montagna.

Si è fatto tardi con la «Montanara» e con «Valsesia terra santa» in onore dello sponsor del «Camminitalia», la grappa Francoli che si coniuga sempre con gli alpini e con gli alpinisti. Gli auguri più calorosi andati ad Alessandro Pederzani di Verbania e a Emanuela Samarati di Giffa.

Lui è ingegnere e lavora a Locarno, lei ha un negozio in corso Garibaldi a Intra. Sposi freschi di una settimana hanno scelto il Camminitalia per la luna di miele fra la Maiella e il Gran Sasso d'Italia. Il giorno dopo Pescasseroli, tappa a Borre, sempre nel parco nazionale.

Un'accoglienza unica: banda musicale e sindaco con facce tricolori. Dall'alto un

albero, Tommaso D'Amico ha declamato una poesia. E' un personaggio singolare, effervescente, che sprizza simpatia. Guai chiamarlo per nome. «Sono Pasetta» basta. Racconti storie di orsi e di lupi. Il 21 giugno di due anni fa, alle 5.50 del mattino, ho incontrato un orso ai piedi della Meta, a circa 1800 metri di quota. Mi ha puntato a lungo poi è fuggito nel bosco».

Lo orso degli orsi le abbiamo viste anche noi, qualche giorno prima sulla neve della Val Canneto.

«Gli orsi non attaccano mai l'uomo - aggiunge «Pasetta» - salvo in casi estremi. E' successo a un pastore che aveva sparato a un plantigrado. Lo credeva. Si è avvicinato all'orso che invece era ferito grave e che l'ha graffiato. E' trantina anni fa».

Pasetta è un protettore di lupi e di orsi. «A differenza di mio nonno, che era un cacciatore accanito. E' stato l'ultimo lupo d'Abruzzo, appostava da un albero vestito la pelle di montone e imitava perfettamente l'ululato dei lupi soffiando in una vecchia scarpa bucata. Quando catturava uno, lo infilzava su un bastone portandolo in giro nei paesi per raccogliere le offerte dei pastori».

Oggi nel parco nazionale d'Abruzzo si calcola che vivano una sessantina di lupi. I lupi sono un po' più numerosi. Poi ci sono camosci e cervi. Al nostro passaggio però abbiamo visto solo una volpe e un gatto selvatico. Appostato su un albero di ginepro era tanto grande da sembrare una linea.

Teresio

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

PER IMMEDIATO REALIZZO

VENDE

TAPPETI PERSIANI PREGIATI DI GRANDE MISURA

CON SCONTI REALI DEL 70%

ESEMPIO:

KIRMAN

mis. 400x300

Listino

L. 4.500.000

Sconto 70%

L. 1.350.000

NAIN

lana + seta

mis. 1100x200

Listino

L. 5.500.000

Sconto 70%

L. 1.650.000

KASHMAR

extra fine mis. 400x300

Listino

L. 4.800.000

Sconto 70%

L. 1.440.000

... e centinaia di altri di tutte le misure

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

FERIOLO DI BAVENO - Via Nazionale, 46 Tel. 0323/28383-4

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

Orari: 9,30 - 12,30 / 15,00 - 19,00

[illegible]

REFERENDUM

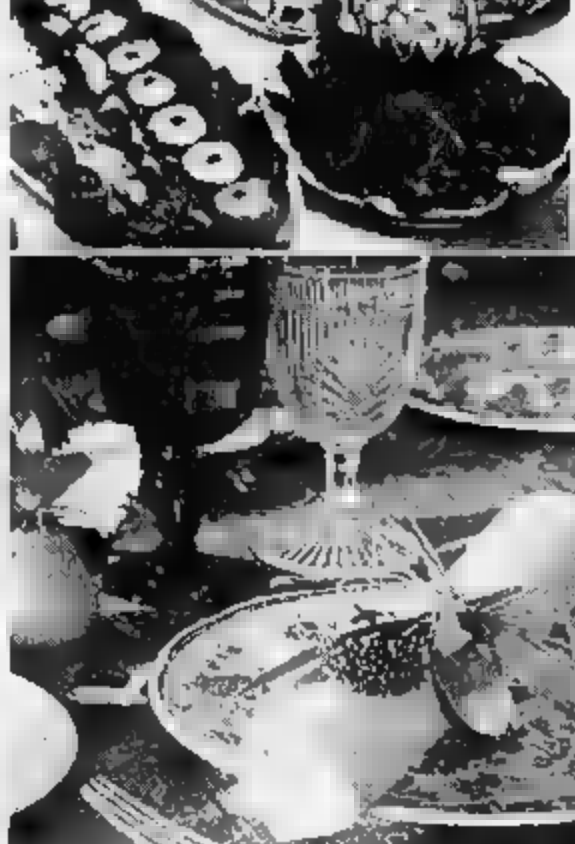
UN VIAGGIO
DI TRE MESI
IN PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

SORPRESA. La classifica di questa settimana è rivoluzionata. Con i formidabili allungo, nei top-ten hanno di prepotenza fatto il loro ingresso alcuni ristoranti vercellesi, biellesi e valdostani, che prima facevano parte del "gruppetto" che ora invece sono intenzionati ad insidiare da vicino le posizioni dei primi quattro. Ma andiamo con ordine.

Innanzitutto nella pole position si registra un balzo del Capriccio di Cervina, che in soli sette giorni ha quasi raddoppiato la preferenza (880 rispetto alle passate 461) e si è assestato al terzo posto, scalzando La Bucina di Fontanetto Po, in provincia di Vercelli, che si è accontentata della quarta posizione (con 790 voti). In vetta rimane il Picchio Rosso di Rosta Chiusani, frazione di Centallo, che però in una settimana ha guadagnato solo una preferenza (1782), seguito dalla Taverna di Boves, Cuneo, che ha al suo attivo 932 segnalazioni.

Il vero "sconquasso" arriva dopo il quarto posto. Il Due G. di Nizza Monferrato, che aveva raggiunto la quinta posizione, ha fatto uno scivolone all'ottavo posto (355 voti) e ha dovuto cedere spazio a Pinella di Roccastrada, nel Cuneese, che di colpo ha ottenuto 569 segnalazioni dai lettori-buongustai. Anche L'Antica Osteria di Biella ha perduto una posizione ed è

Prepotente ingresso nei top-ten della classifica di locali vercellesi e valdostani

Il Capriccio ora insidia
Taverna e Picchio Rosso

Anche su tavola raffinata vince la tradizione regionale

finita settimana con 366 punti. Con il balzo da gigante L'Alp Hotel di Pralungo Sant'Eurosia, in provincia di Vercelli, dal tredicesimo posto ha bruciato le tappe e si è inserito di prepotenza al sesto, con 377 voti. Il locale è rinomato per il suo me-

nu della tradizione. Nuovo ingresso anche per il ristorante Al Caminetto di Aosta (cucina tradizionale) che, dal centesimo posto ha bruciato le tappe e si è piazzato alla posizione (322 punti). Lo ha

imitato anche Afra di Vercelli: dalla ventiduesima posizione si è ritrovato in decima con 200 punti. Afra è il primo locale che propone una cucina a base di pesce ad affacciarsi tra i primi 10 ristoranti più gettonati di Piemonte e Valle d'Aosta.

I arrivati in classifica hanno scalzato la Primavera di Alessandria (finita dodicesima), Prinz Grill, ristorante di lusso di Biella (quindicesimo con 250 voti), e Cantuccio di Alessandria che si ritrova undicesimo con 271 voti.

E' vero che ai vertici restano saldamente ancorati i locali del Cuneese, ma l'iniziale supremazia ora viene contrastata dalla zona Biellese-Vercellese, che con i formaggi e le trote, ma soprattutto con i salumi sotto grasso, i risotti e la panis-attrice i buongustai. Anche Valle d'Aosta, famosa per la sua cucina a base di selvaggina, mocetta, formaggi "ferme" e vini corposi, dimostra di avere un alto indice di gradimento da parte dei nostri lettori-buogustai.

Un appello anche ai cuochi: mandateci le vostre ricette, soprattutto quelle tipiche, ma che siano brevi e semplici (non tutti i nostri lettori e lettrici infatti dei maghi in cucina e non è carino far lavorare due ore gli aspiranti cuochi e poi, davanti all'insuccesso, far volare via tutto dalla finestra). (aim. top.)

Il cuoco della Taverna di Boves il locale al secondo posto nostra classifica

REFERENDUM
I RISTORANTI
PREFERITI
di PIEMONTE
e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA.....

RISTORANTE.....

CITTA'.....

PROVINCIA.....

Inviare la scheda a:

LA STAMPA - Referendum Ristoranti

Casella Postale 2

10100 TORINO CENTRO

Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSO

2 LOCALI CON CUCINA
A BASE DI PESCE

3 PIZZERIE

4 CUCINA TRADIZIONALE
LOCALE5 RISTORANTI CINESI
O DI CUCINA ESOTICA

6 ALTRI

1 PICCHIO ROSSO - CENTALLO (CN) voti 1.782. 2 LA TAVERNA - BOVES (CN) 932. 3 IL CAPRICCIO - CERVINA (AO) 880. 4 LA BUCINA - FONTANETTO PO (VC) 790. 5 LA PINETA - NA (CN) 496. 6 ALP HOTEL - PRALUNGO S. EUROSIA (VC) 377. 7 L'ANTICA OSTERIA - BIELLA (BI) 366. 8 DUE G. - NIZZA MONFERRATO (AT) 355. 9 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 10 AFRA - VERCELLI 271. 11 AL CANTUCCIO - ALESSANDRIA 271. 12 PRIMAVERA - ALESSANDRIA 271. 13 LA SCHIAYA - ACQUA TERME (VC) 263. 14 MADONNA DELLE NEVE - CERESOLE (AT) 261. 15 PRINZ GRILL - BIELLA 250. 16 CANTUCCIO - ALESSANDRIA 250. 17 CHALET D'ORIGIA - LIGURE (CN) 211. 18 ALCANTARA (LOC. NOTTURNO) - S. VINCENZO (VC) 207. 19 ARGENTINO - NOVELLO (CN) 201. 20 IL CAMINETTO SPAGNETTI - SALUZZO (CN) 191. 21 HOSTARIA DELLA FRASCA - FRUGAROLO (AL) 187. 22 LU TAZ - LIMONE P.TE (CN) 171. 23 ANTICA LOCANDA DEL CENTRO - DALL'O (CN) 166. 24 LA PANORAMICA - BOSSOLASCO (CN) 150. 25 ALBERGO DELLA PACE - SAMBRUCO (VC) 130. 26 DA MONTE - ARGENTINO (CN) 134. 27 LA GROTTA - ASTI 133. 28 RUOTA DUE - VALDIERI (CN) 115. 29 MARCHESE D'ORMEA - MONDOVI (CN) 113. 30 PUNTO AMICO SELF SERVICE - ALBA (CN) 108. 31 LOCANDA DELL'ORSO - FONTANETTO (VC) 92. 32 PERNICE BIANCA - FORMAZZA (VB) 80. 33 LA PIOLA DA LUCIANO - CUNEO 79. 34 PICCOLO SAN REMO - CANELLI (CN) 70. 35 LA CHOCCHOLA - GALLIATE (NO) 64. 36 REAL PARK - ENTRACQUE (CN) 64. 37 LA MERIDIANA (SELF SERVICE) - CUNEO 70. 38 RUOTA DUE - ANDONNO (CN) 67. 39 DA ELSA - CALOSSO (AT) 66. 40 CONTE RUSPANTE - COCCONATO (AT) 63. 41 LOCANDA DUE MORI - SAVIGLIANO (CN) 62. 42 CAVALLI ROSSI - SAVIGLIANO (CN) 61. 43 CUICHE' NAR - TRINITA' (CN) 60. 44 VITTORIO - BIELLA 55. 45 TAVERNA DEL TEATRO - SAVIGLIANO (CN) 52. 46 GUFO NERO - GHEMME (NO) 49. 47 IL RISTICO - REVIGLIASCO - AT 40. 48 LOCANDA GARDINO - MELAZZO (AL) 40. 49 CORBORA - VINDO TERME (CN) 47. 50 CAMPAGNA VERDE - C. TRINIA (CN) 46. 51 TRATTORIA NAZIONALE - LEON TANO (CN) 44. 52 RISTORANTE DEL VALE - SAINT VINCENT (AO) 40. 53 LA GENZIANELLA - MASINO (NO) 44. 54 GRANDE SLAM - CAMERI (NO) 40. 55 SETTE COLLI - NO 35. 56 DA GUNTHER - NOVARA 31. 57 VECCHIA AOSTA - AOSTA 31. 58 EDELWEISS - SERRAVALLE (CN) 40. 59 PRINCIPE DI NAPOLI - PEVERAGGIO (CN) 40. 60 TREISO (CN) 30. 61 LIGURE - VINDO (CN) 30. 62 DA MARIUCCIA - TIGULIO (AT) 30. 63 MIO - LIGURE (AL) 30. 64 RISTORANTE DELLA POSTA - MELLE (CN) 28. 65 SCOTIATTOLO - CARCOTIRO (VC) 28. 66 VILLA BONFANTI - CENTALLO (CN) 24. 67 BELVEDERE - DENICE (AL) 23. 68 LA GALEONE - FRUGAROLO (AL) 21. 69 L'ARC EN CIEL - ARONA (NO) 20. 70 RISTORANTE DEL PALLONE - BISTAGNO (AL) 21. 71 IL LAGHETTO - AYMAVILLES (AO) 20. 72 PARK HOTEL - VERNANTE (CN) 20. 73 BELLA VISTA - MENA (NO) 20. 74 LA VERVIERE - OLIMONT (AT) 20. 75 LA VILLA DI - NARZOLE (CN) 20. 76 CANTUCCIO - ALESSANDRIA 20. 77 EDERNA NERA - CANALE (CN) 20. 78 SAN MARCO - CANELLI (AT) 20. 79 CUCIOLLO CA' DEL CUO - ARGUELLO (CN) 20. 80 SAN GIOVANNI - BARGE (CN) 20. 81 CANTUCCIO - ALESSANDRIA 20. 82 TIGULIO (AT) 20. 83 DA GIGI - CARINAPPO (AT) 20. 84 IL BORGIO - ORMEA (CN) 20. 85 ANTICA LOCANDA DI GROppo - POZZOLO (AL) 20. 86 OSTERIA DELLE SUE - CLAVESANA (CN) 20. 87 ASPRIMONTI - NIBBIO (VB) 20. 88 BUNIEL - BERGOLO (CN) 20. 89 TRATTORIA DELLA ROCCA - BIELLA 21. 90 LA MORIA (CN) 20. 91 TORRECARLO (CN) 20. 92 IL CANTINONE - CANALE (CN) 20. 93 LA TERRAZZA - CHATILLON (AO) 20. 94 OSTERIA DELLA LUCE - BOVES (CN) 20. 95 DA RENNA - MONTARIA (AT) 20. 96 IL CAPRICCIO - MONDOVI (CN) 20. 97 PORTICO S. MARTINO - ALBA (CN) 20. 98 BULLI E PUPE - TORTONA (AL) 20. 99 OSTERIA DEI MONDAGLI - SALUZZO (CN) 20. 100 AURORA - (CN) 20. 101 CASTIGLIONE FALLETTO (CN) 20. 102 CASORIA - (CN) 20. 103 ROSSO (VC) 20. 104 LOCANDA - (CN) 20. 105 NUBIA - VIVERONE (VC) 20. 106 CARLO - BERSELO (CN) 20. 107 CAMINO (AL) 20. 108 LA DOLLA - FRABOSA SUPRA (CN) 20. 109 RISTORANTE DEL VALE - VALGRANA (CN) 20. 110 GRESSAN PIA (AO) 20. 111 ALTA ITALIA - (CN) 20. 112 POMODORO - MAGLIANO ALFIERI (CN) 20. 113 PORTICHETTO - CASTIGLIONE ALBA (CN) 20. 114 ACQUA TERME (AL) 20. 115 SERRAVALLE (CN) 20. 116 LA REMISA - VERRES (AO) 20. 117 PONCETTA - GOZZANO (NO) 20. 118 OLIMPIO - CUNEO 20. 119 TRE COLLI - MONTECARLO (AT) 20. 120 CASTELLO - SERRAVALLE (CN) 20. 121 PUNTO AMICO - CUNEO 20. 122 PIETRO - LIMONE P.TE (CN) 20. 123 OLIMPIA - 5 SALVATORE (AL) 20. 124 RUGATO GATTASCOSSA - BAGNANO (AO) 20. 125 75 ALL'ENOTICA - CANALE (CN) 20. 126 BUSSEV - AOSTA 20. 127 DA CESARE - STRESA (NO) 20. 128 CHRISTOPHE (AO) 20. 129 DIANA - MONDOVI (CN) 20. 130 CANTUCCIO - ALESSANDRIA 20. 131 LOCANDA DUE MORI - SAVIGLIANO (CN) 20. 132 CANUN D'OR - FARE (NO) 20. 133 LA PEROLA - VEZZA D'ALBA (CN) 20. 134 TRATTORIA CUCINA CASALINGA (CN) 20. 135 107 HEID - RASGA (NO) 20. 136 TERRAZZA - GRANE (NO) 20. 137 LUNA - STRESA (VB) 20. 138 BAGNASCO (CN) 20. 139 NUOVO (CN) 20. 140 SANTA RITA - NOVARA 20. 141 BIANCAVEVE - SAVIGLIANO (CN) 20. 142 BOTTEGA - CRIGNOLLO - PORTACOMARO (AT) 20. 143 CANADIAN - NOVARA 20. 144 CAMALEONTE - BORGOS - CALANZANO (CN) 20. 145 OSTI DI BALOSS - SALUZZO (CN) 20. 146 CROCE BIANCA - OROPA (CN) 20. 147 MARTINETTI VAGLIUMMA - GRAGLIA (BO) 20. 148 MONO LUNGOTANARO - ASTI 20. 149 OSTERIA BONA MONTI - ARONA (NO) 20. 150 SACRO MONTE - ORATE S. GIULIO (NO) 20. 151 ACCUR TERME (AL) 20. 152 TRATTORIA BAR SPORT - PORTACOMARO (AT) 20. 153 VALLE PO - PAESANA (CN) 20. 154 BEL GI - (CN) 20. 155 CORONA D'ITALIA - TRINITA' (CN) 20. 156 DA RENZO - CERVIERE (CN) 20. 157 DA VINCENTO - SAVIGLIANO (CN) 20. 158 GARIAN - BONVICINO (CN) 20. 159 GRAN PARADISO - PONDERANO (VC) 20. 160 DA MADONNA - FRABOSA (CN) 20. 161 CLUME - PIOBESI D'ALBA (CN) 20. 162 LE DUE PIANE BLU - CASALBELTRAME (NO) 20. 163 CASTIGLIONE (CN) 20. 164 TRATTORIA DEL PESO - COCCONATO (AT) 20. 165 VIVERONE (VB) 20. 166 ALBA DA ALDO - DOGLIANI (CN) 20. 167 LA GENZIANELLA - FR. SELVAPIANA (AL) 20. 168 TROTA - DEMONTE (CN) 20. 169 LE DUE LANTIERE - NIZZA M. TO (AT) 20. 170 MILLE MUGLIA - SARRE (AO) 20. 171 ROCCARDO - MONTARIA (AT) 20. 172 VECCHIO PIEMONTE - CAVATONE (AO) 20. 173 VILLA PHUS - ORMEA (CN) 20. 174 ALBERO NORTO - DOGLIANI (CN) 20. 175 AURORA - ROCCAVERRANO (AT) 20. 176 BYE BYE BAR - NOVI LIG. (AL) 20. 177 CA - SCINA I MARISA - OZZANO M. TO (AL) 20. 178 DIANA - DORMELLETTA (NO) 20. 179 GOLF CLUB VILLA CAROLINA - CIRIATA D'ORTA (CN) 20. 180 IL CHICO E LA TAZZINA - MARAZZO TIGIO (NO) 20. 181 PORTICHETTO CARAGLIO (CN) 20. 182 LA CLUSAZ - GIGLIO (AL) 20. 183 LA SORORA - S. MARTINO (AL) 20. 184 IL PETIT COO (BRASSERIE) - CHAMPOLIC - LIGURE (AO) 20. 185 MONASTEROLO (CN) 20. 186 PAUL VERLANE (CREPERIE) - GRESSAN (AO) 20. 187 SAHRENO - CEVA (CN) 20. 188 TRATTORIA DELLA PACE - FONTANELLE (CN) 20. 189 ANTONIO CAFFE' VERDI - VALENZA (AL) 20. 190 BORGIO ANTONIO - AOSTA 20. 191 CACCATORI - INVAGHANO (NO) 20. 192 GARBALDI - CUCCARO MONTE (AL) 20. 193 LA GENZIANELLA - FORMAZZA (VB) 20. 194 LA LUNA NEL POZZO - NEVE (CN) 20. 195 LA PENITOLACCIA - SALBELTRAME (NO) 20. 196 LE BON MEGNANO - DOUGES (AO) 20. 197 LE COO - CHAMPORNER (AO) 20. 198 LOCANDA DA PERU (CUNEO) 20. 199 LOCANDA S. 20. 200 BASTIARINI (AL) 20. 201 PENNA - COSTIGLIONE (AT) 20. 202 CAMINO DEI F.LLI FAVA - MURISSENDO (AL) 20. 203 TRATTORIA CASTELLO - SERRAVALLE (CN) 20.

LOCALI DI LUSO: 1 IL CAPRICCIO - CERVINA (AO) 880. 2 RISTORANTE DEL VALE - SAINT-VINCENT (AO) 40. 3 VECCHIA AOSTA - AOSTA 31. 4 DA SANSON - ST-CHRISTOPHE 11. 5 LE COO - CHAMPORNER 4.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 IL LAGHETTO - AYMAVILLES (AO) 20. 2 PERNICE BIANCA - FORMAZZA (VB) 80. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 2 LA TAVERNA - OLIMONT 25. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

ALTRI: 1 ARCECEL (LOC. NOTTURNO) - ST-VINCENT 207. 2 MILLE MUGLIA - SARRE 3. 3 LE PETIT COO (BRASSERIE) - CHAMPOLIC - LIGURE (AO) 20. 4 GRESSAN PIA 14. 5 JEAN 8. 6 BORGIO ANTONIO - AOSTA 20.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI 133. 2 IL RISTICO - REVIGLIASCO 40. 3 LE DUE LANTIERE - NIZZA M. TO 20.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA LAMPARA DI GIOACCHINO - ASTI 20. 2 PERNICE BIANCA - FORMAZZA (VB) 80. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 2 LA TAVERNA - OLIMONT 25. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

ALTRI: 1 ARCECEL (LOC. NOTTURNO) - ST-VINCENT 207. 2 MILLE MUGLIA - SARRE 3. 3 LE PETIT COO (BRASSERIE) - CHAMPOLIC - LIGURE (AO) 20. 4 GRESSAN PIA 14. 5 JEAN 8. 6 BORGIO ANTONIO - AOSTA 20.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI 133. 2 IL RISTICO - REVIGLIASCO 40. 3 LE DUE LANTIERE - NIZZA M. TO 20.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA LAMPARA DI GIOACCHINO - ASTI 20. 2 PERNICE BIANCA - FORMAZZA (VB) 80. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 2 LA TAVERNA - OLIMONT 25. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

ALTRI: 1 ARCECEL (LOC. NOTTURNO) - ST-VINCENT 207. 2 MILLE MUGLIA - SARRE 3. 3 LE PETIT COO (BRASSERIE) - CHAMPOLIC - LIGURE (AO) 20. 4 GRESSAN PIA 14. 5 JEAN 8. 6 BORGIO ANTONIO - AOSTA 20.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI 133. 2 IL RISTICO - REVIGLIASCO 40. 3 LE DUE LANTIERE - NIZZA M. TO 20.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA LAMPARA DI GIOACCHINO - ASTI 20. 2 PERNICE BIANCA - FORMAZZA (VB) 80. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 2 LA TAVERNA - OLIMONT 25. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

ALTRI: 1 ARCECEL (LOC. NOTTURNO) - ST-VINCENT 207. 2 MILLE MUGLIA - SARRE 3. 3 LE PETIT COO (BRASSERIE) - CHAMPOLIC - LIGURE (AO) 20. 4 GRESSAN PIA 14. 5 JEAN 8. 6 BORGIO ANTONIO - AOSTA 20.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI 133. 2 IL RISTICO - REVIGLIASCO 40. 3 LE DUE LANTIERE - NIZZA M. TO 20.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA LAMPARA DI GIOACCHINO - ASTI 20. 2 PERNICE BIANCA - FORMAZZA (VB) 80. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 2 LA TAVERNA - OLIMONT 25. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

ALTRI: 1 ARCECEL (LOC. NOTTURNO) - ST-VINCENT 207. 2 MILLE MUGLIA - SARRE 3. 3 LE PETIT COO (BRASSERIE) - CHAMPOLIC - LIGURE (AO) 20. 4 GRESSAN PIA 14. 5 JEAN 8. 6 BORGIO ANTONIO - AOSTA 20.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI 133. 2 IL RISTICO - REVIGLIASCO 40. 3 LE DUE LANTIERE - NIZZA M. TO 20.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA LAMPARA DI GIOACCHINO - ASTI 20. 2 PERNICE BIANCA - FORMAZZA (VB) 80. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 2 LA TAVERNA - OLIMONT 25. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

ALTRI: 1 ARCECEL (LOC. NOTTURNO) - ST-VINCENT 207. 2 MILLE MUGLIA - SARRE 3. 3 LE PETIT COO (BRASSERIE) - CHAMPOLIC - LIGURE (AO) 20. 4 GRESSAN PIA 14. 5 JEAN 8. 6 BORGIO ANTONIO - AOSTA 20.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI 133. 2 IL RISTICO - REVIGLIASCO 40. 3 LE DUE LANTIERE - NIZZA M. TO 20.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA LAMPARA DI GIOACCHINO - ASTI 20. 2 PERNICE BIANCA - FORMAZZA (VB) 80. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 2 LA TAVERNA - OLIMONT 25. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

ALTRI: 1 ARCECEL (LOC. NOTTURNO) - ST-VINCENT 207. 2 MILLE MUGLIA - SARRE 3. 3 LE PETIT COO (BRASSERIE) - CHAMPOLIC - LIGURE (AO) 20. 4 GRESSAN PIA 14. 5 JEAN 8. 6 BORGIO ANTONIO - AOSTA 20.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI 133. 2 IL RISTICO - REVIGLIASCO 40. 3 LE DUE LANTIERE - NIZZA M. TO 20.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA LAMPARA DI GIOACCHINO - ASTI 20. 2 PERNICE BIANCA - FORMAZZA (VB) 80. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 2 LA TAVERNA - OLIMONT 25. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

ALTRI: 1 ARCECEL (LOC. NOTTURNO) - ST-VINCENT 207. 2 MILLE MUGLIA - SARRE 3. 3 LE PETIT COO (BRASSERIE) - CHAMPOLIC - LIGURE (AO) 20. 4 GRESSAN PIA 14. 5 JEAN 8. 6 BORGIO ANTONIO - AOSTA 20.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI 133. 2 IL RISTICO - REVIGLIASCO 40. 3 LE DUE LANTIERE - NIZZA M. TO 20.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA LAMPARA DI GIOACCHINO - ASTI 20. 2 PERNICE BIANCA - FORMAZZA (VB) 80. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 2 LA TAVERNA - OLIMONT 25. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

ALTRI: 1 ARCECEL (LOC. NOTTURNO) - ST-VINCENT 207. 2 MILLE MUGLIA - SARRE 3. 3 LE PETIT COO (BRASSERIE) - CHAMPOLIC - LIGURE (AO) 20. 4 GRESSAN PIA 14. 5 JEAN 8. 6 BORGIO ANTONIO - AOSTA 20.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI 133. 2 IL RISTICO - REVIGLIASCO 40. 3 LE DUE LANTIERE - NIZZA M. TO 20.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA LAMPARA DI GIOACCHINO - ASTI 20. 2 PERNICE BIANCA - FORMAZZA (VB) 80. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 2 LA TAVERNA - OLIMONT 25. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

ALTRI: 1 ARCECEL (LOC. NOTTURNO) - ST-VINCENT 207. 2 MILLE MUGLIA - SARRE 3. 3 LE PETIT COO (BRASSERIE) - CHAMPOLIC - LIGURE (AO) 20. 4 GRESSAN PIA 14. 5 JEAN 8. 6 BORGIO ANTONIO - AOSTA 20.

LOCALI DI LUSO: 1 LA GROTTA - ASTI 133. 2 IL RISTICO - REVIGLIASCO 40. 3 LE DUE LANTIERE - NIZZA M. TO 20.

LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE: 1 LA LAMPARA DI GIOACCHINO - ASTI 20. 2 PERNICE BIANCA - FORMAZZA (VB) 80. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

CUCINA TRADIZIONALE LOCALE: 1 AL CAMINETTO - AOSTA 322. 2 LA TAVERNA - OLIMONT 25. 3 YETI - GRESSAN PIA 14. 4 BUSSEV - AOSTA 20. 5 SAINT-OURS - DORNHAY 11. 6 LA CLUSAZ - GIGLIO 10. 7 LE BON MEGNANO - DOUGES 10. 8 MILLE MUGLIA - SARRE 3.

ALTRI: 1 ARCECEL (LOC. NOTTURNO) - ST-VINCENT 207. 2 MILLE MUGLIA - SARRE 3. 3 LE PETIT COO (BRASSERIE) - CHAMPOLIC - LIGURE (AO) 20. 4 GRESSAN PIA 14. 5 JEAN 8

— CORA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione **TELEFONA AL 144 06 0010** (tiro 952 al minuto + Iva)

Oggi a Ornavasso si corre il Trofeo internazionale, al via tutti i «big»

Ski-roll, è sfida fra campioni

Elena Vialbe e «Manu» Di Centa attaccano in casa Guidina Dal Sasso, regina mondiale delle specialità. In campo maschile, attesissimi, Fauner, De Zolt e «locomotiva» Smirnov

ORNAVASSO. Elena Vialbe, la fuoriclasse dello sci, è di casa. Ha battuto sul tempo l'azzurra Giorgio Vanzetta, che in Ossola è ormai di casa: ha sposato la sorella di Guidina Dal Sasso, la «mammina volante» di Ornavasso che oggi dovrà difendersi sull'asfalto del paese dall'assalto delle avversarie nel Trofeo internazionale di ski roll, specialità di cui è campionessa del mondo in carica.

Ieri sera sono arrivati altri campioni, dal valdostano Godioz agli atleti delle nazionali di Germania, Svizzera, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, poco prima della partenza, arriveranno gli altri «big»: da Manuela Di Centa a Silvio Fauner, dal kazako Smirnov a Maurizio De Zolt, Tauf Tamitov, Gianfranco Polvara, Antonio Dal Sasso.

In tutto, oltre 150 atleti che riporteranno l'antico paese fondato dai Walser ai fasti di «capitale» italiana dello ski roll. Si affronteranno sul tradizionale tracciato di 13 chilometri che dal Cippo delle Repubbliche dell'Ossola, alla periferia sud del paese, attraversa il centro, raggiunge la frazione di Migliandone e poi, con un'inversione ad «anello», imbocca gli aspri tornanti che salgono al santuario di Bodon. Un percorso mozzafiato, altamente selettivo, che garantisce agonismo e spettacolo.

A Ornavasso è già tutto pronto per accogliere il pubblico delle grandi occasioni. «Contiamo di battere il record delle 10 mila presenze raggiunto l'anno scorso», dice il sindaco Ermelindo



Manuela Di Centa, Elena Vialbe e Guidina Dal Sasso: la partenza della gara dell'anno. Vialbe è vincitrice dell'ossolana nel tempo record di 34'01". In basso, il percorso di 13 chilometri che dalla periferia sud del paese s'inerpica al santuario di Bodon con 300 metri di dislivello.

Bacchetta, per questo abbiamo allestito aree di parcheggio supplementari nella zona industriale. Consigliamo agli sportivi di raggiungere a piedi, con buon anticipo, il luogo scelto per assistere alla gara.

L'accesso al paese verrà interrotto alle auto alle 9.30, già nelle prime ore del mattino in- nella strada che sale al Bodon, dove potranno accedere soltanto i mezzi di servizio autorizzati, tutti muniti di spazza. La partenza della categoria femminile è prevista per le 10, quella maschile mezz'ora dopo. Il record da battere, per le donne, è di 34' e 01", conquistato nel '94 da Guidina Dal Sasso. Per gli uomini 29' e 12", ottenuto dal fratello Antonio, vincitore della prima edizione del '92. Le premiazioni si terranno a mezzogiorno nella nuova palestra comunale. [p. ben.]



Hockey, prima semifinale play-off per lo scudetto

Novara-Vercelli 10-1
un derby senza storia

Primo: ieri sera al palasport, per il derby della risata Novara-Vercelli, semifinale play-off scudetto di hockey pista

NOVARA. Dura dieci minuti e poco più il primo atto di Novara-Vercelli (10-1), semifinale play-off scudetto. Giusto il tempo per prendere la misura all'avversario, poi i campioni d'Italia se sono andati via alla distanza, davanti a un Vercelli non certo in una delle sue migliori serate. Ma forse è stato un Novara perfetto a far apparire piccolo l'Amatori che adesso attende con ansia la rivincita, tra i giorni al «Palasport».

Battistella schiera il quintetto: Cunegatti, Crudele, Enri- e Massimo Mariotti, Amato. Caricato risponde Turchetto, Perin, Cogo, Dolce e Raed. Il Vercelli comincia senza alcun timore reverenziale e costringe nella propria metà cam-

po il Novara. Cunegatti s'inventa splendide parate sulle velenose conclusioni di Raed e Dolce; ma proprio nel momento migliore del gialloverdi il Novara sblocca la situazione. M. Mariotti, su ball'assist del fratello Enrico, realizza l'1-0 (10'26"). Neppure il tempo di raccapezzarsi e Turchetto deve raccogliere la seconda pallina in fondo alla segna E. Mariotti, con delle sue «bombe» quasi da metacampo. Sul 2-0 il Novara può permettersi di amministrare aspettando i gialloverdi. Ma forse è un briciolo di convinzione che manca all'Amatori. Altre due giocate «inceneriscono» il Vercelli: al 19'41" P. Cairo devia in porta un tiro di Crudele, e al 19'54" tocca ad Amato, il bom-

ber pugliese concede il bis al 24'21". Cinque a zero e la partita, in pratica, finisce qui. Nella ripresa capitano Bernardini «confezionano» il capotiro (5'49"). Vercelli, ferito nell'orgoglio, si rivera nella metà campo novarese, deve cozzare contro un muro: Cunegatti. Il portiere novarese ferma tutto, anche un rigore di Cogo, compresa ribattuto, al 12'08". Amato fa «sette», al 17'57", poi, finalmente, anche Vercelli trova il gol, con Dolce, al 20'07". Ma gli azzurri vogliono vedere nulla ai «cugini» e riportano a sette le lunghezze di vantaggio con M. Mariotti (20'58"). Il 9-1 porta il «marchio» di Amato (22'24") che poco dopo (24'06") cinquina. [m. p.]

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

UNIONE ARTIGIANI CONFARTIGIANATO

A Torino l'assemblea annuale di Confartigianato Piemonte

Pensioni e programmi regionali di sviluppo alla verifica degli artigiani

Bilancio di un anno di lavoro e una prima riflessione sui contenuti della manovra del governo sulle pensioni. L'assemblea annuale della Confartigianato Piemonte, svoltasi a Torino il 12 maggio, ha tracciato la sintesi di un anno di attività, rivelatosi estremamente importante per l'artigianato, e commentato la nuova bozza di previdenza, criticando l'allungamento graduale da 10 a 15 anni del periodo di riferimento per il calcolo delle pensioni nel periodo transitorio e evidenziando il dato positivo del recepimento delle proposte di Confartigianato per il mantenimento dell'autonomia della gestione artigiana presso l'INPS.

L'assemblea annuale ordinaria della Confartigianato Piemonte ha dato ampio rilievo al lavoro svolto dai Dipartimenti federali nei settori sindacale, tributario, previdenziale, economia e credito, ambiente e sicurezza, promo-

zione che hanno consentito una costruttiva valutazione e confronto delle esperienze locali ed una armonizzazione dell'attività dell'associazione nelle diverse materie.

Ritorno è stato dato al dialogo con la Regione, che proseguirà soprattutto dopo le elezioni e l'insediamento della nuova amministrazione. Tra i punti fermi le esigenze del settore artigiano in relazione al credito, all'insediamento in aree attrezzate, l'organizzazione di servizi reali alle imprese, ambiente, formazione professionale.

Con la riforma pensionistica già definita e pronta per essere sottoposta al parlamento, l'assemblea di Confartigianato ha dedicato una parte dei lavori all'analisi dei contenuti dell'accordo. Si sono evidenziati senz'altro gli aspetti positivi dell'accordo, in particolare il riconoscimento dell'autonomia della Gestione

pensionistica artigiana e la conferma del mantenimento dell'attività patrimoniale, esprimendo inoltre soddisfazione per le assicurazioni del Governo sul mantenimento in vigore delle pensioni di anzianità con soglia di accesso fissata in arrivo a 57 anni per tutti. Preoccupante, invece, l'allungamento, anche se graduale da 10 a 15 anni, del periodo di riferimento reddituale per il calcolo delle pensioni nel periodo transitorio. Gli artigiani, con senso di responsabilità, non si sono sottratti ai sacrifici necessari per la ristrutturazione del sistema previdenziale e per il contenimento della spesa pubblica, ma hanno sempre preteso criteri di giustizia ed equità.

A fronte di scandalosi privilegi sedimentati nel pubblico impiego, come le pensioni baby, e nel grande sistema produttivo, come i prepensionamenti, gli artigiani hanno finora ottenuto trat-

tamenti al limite della sussistenza. Pertanto chiedono che la riforma venga attuata secondo quei principi di giustizia e rigore che sono stati garantiti durante i colloqui con il Governo.



Mario Gallo, Presidente dell'Unione Artigiani e della Confartigianato Piemonte

Erario italiano sempre più demenziale

Di tasse in tasse: viaggio nei meandri del fisco

Il fisco italiano non conosce limiti: arrivando a tassare anche l'uso di cuori di un mazzo di carte o costringendo un barbiere che si rade nel proprio negozio a pagare l'IVA. Lo racconta un dettagliato rapporto dell'Eurispes, intitolato «Il fisco demenziale». Il rapporto è stato pubblicato in questi giorni e propone alcune delle «perle» fiscali che il nostro erario prevede. Proviamo a sfogliarlo insieme e a sbirciare fra queste curiosità, privando per una volta a sorridere delle tante tasse che ci opprimono.

Il nostro erario ha certo una grande fantasia: tasse tutto, dalle maniche ai cravattieri ai francobolli, senza trascurare nessuna delle attività umane. E ci prova con gusto che dal 1986 ad oggi la pressione fiscale è triplicata, aumentando il numero delle tasse da cento a trecento. E alle soglie del Duemila sono ancora in vigore non pochi regni decreti risalenti alla fine del 1800. Resistono, infatti, l'imposta di fabbricazione sull'alcol e la birra, il regolamento doganale, l'imposta di bollo e le tasse di concessione: tutte imposte lasciate in eredità dai governi sabaudi.

Ma la vera demenzialità, sostiene il Rapporto, la si raggiunge con l'IVA, il cui sistema di applicazione sembra sfuggire a qualsiasi logica. Facciamo alcuni esempi per capire: la tassa sulla farina di

mais è del 4%, ma quella sulla farina di grano duro è del 9%; la tassa sulla carne macinata di pernice è del 19%, quella che grava sulla carne intera è solo del 9%. Si arriva anche a fissare due aliquote diverse per parti differenti dello stesso prodotto, tanto che l'olio di oliva paga un'IVA del 13% mentre la fecola dello stesso olio è tassata al 13%. E così di seguito per il cacao (che se è zuccherato paga il 19% e se è solo il 9%) e i fiori (se sono recisi sono gravati dell'IVA al 19% e se sono piante per il 13%), sino a giungere a vere e proprie stranezze, come per l'IVA sui formaggi: per quelli raffinati è fissata al 4%, mentre la più popolare mortadella, inspiegabilmente, al 19%.

Un altro aspetto, che non esaltiamo a definire inquietante, del fisco, sempre secondo il rapporto Eurispes, sono le tasse sulle tasse. Una serie di beni e di servizi, infatti, sono gravati da tasse a monte che contribuiscono a formare il prezzo finale sul quale, poi, si applica anche l'IVA: noi tutti ci confrontiamo con questa situazione ogni volta che facciamo benzina o che acquistiamo un pacchetto di sigarette. La benzina è gravata da una imposta di fabbricazione di ben 960 lire e da un IVA al 19%, mentre per le «bionde» il carico è al 57% e l'IVA ancora al 19%.

Protesta degli artigiani contro la trasmissione televisiva «Tempo reale»

Le confederazioni artigiane, prima fra tutte Confartigianato, hanno espresso protesta e indignazione per i contenuti della trasmissione televisiva «Tempo reale» dell'11 maggio scorso sul tema della riforma delle pensioni. «La trasmissione», sostengono le Confederazioni artigiane, «ha fornito una interpretazione distorta sulla categoria degli artigiani, e inoltre non ha dato alcun spazio all'espressione dei loro problemi e dei loro interessi». «Trasmissioni così strutturate», sostengono le organizzazioni artigiane, «anziché permettere la corretta e completa informazione dei cittadini, sembrano avere l'unico scopo di costruire steccati fra le categorie e creare fratture sociali fra artigiani e lavoratori dipendenti. Non crediamo sia questa la finalità istituzionale del servizio pubblico radiotelevisivo che dovrebbe dar voce a tutti i soggetti sociali».

**VUOI
LAVORARE
IN PROPRIO?
VUOI
DIVENTARE
ARTIGIANO?
PUNTO
NUOVE
IMPRESE**

presso tutti gli uffici
dell'UNIONE ARTIGIANI:

sesta
NOVARA - tel. 0321/66111
delegazioni
BORGOSESIA - tel. 0322/844861
GRAVELLO TOCINO - tel. 0321/845857
OLEGGIO - tel. 0322/84131
MANTOVA - tel. 0322/61724
STRESA - tel. 0323/31270
VERBANIA - tel. 0323/855841

recupero
CANNOBIO - tel. 0323/70488
GIOVEDI - 8.30/12.30
CAMPORARIO SEBIA - tel. 0321/825817
MERCOLEDI - 8.30/12.30
CASTELLETTO TICINO - tel. 0321/873353
GALLARATE (VENERDI) - 8.30/12.30
MANTOVA - tel. 0321/854100
MARTEDI e GIOVEDI - 8.30/12.30
REBBIO - tel. 0322/280074
LUNEDI e GIOVEDI - 8.30/12.30
ROMAGNANO SEBIA - tel. 0183/835466
GIOVEDI - 8.30/12.30
S. MAURIZIO D'OPAGLIO - tel. 0322/967217
MARTEDI - 8.30/12.30
LUNEDI e MERCOLEDI - 8.30/12.30

**Numero Verde
1670-19849**

Dichiarazione dei redditi e burocrazia

Tornano i tecnici lunari? Forse non se ne sono mai andati

Novità per le dichiarazioni dei redditi degli artigiani: si devono allegare i dati sui versamenti INAIL e INPS. Unione Artigiani critica la decisione che provoca allarmismo e confusioni inutili tra i contribuenti

Tutti ricorderanno la denuncia contro i «tecnici lunari», fatta poco tempo fa in merito alla dichiarazione del reddito per la dichiarazione dei redditi, complesso, dispendioso e poco comprensibile. A gran voce si invocò la tanto sospirata semplificazione fiscale. Maggiori, tempo di dichiarazione dei redditi, è tornato, portando con sé una novità: gli artigiani ed i commercianti dovranno compilare un quadro aggiuntivo con i dati relativi ai contributi previdenziali e quelli legati ai premi dell'assicurazione obbligatoria sugli infortuni sul lavoro e le ma-

lattie professionali. Un nuovo quadro da compilare, nuova burocrazia cui adempiere e per ora? E soprattutto: dove sono finiti i discorsi sulla semplificazione degli adempimenti fiscali?

«Dobbiamo arrivare ad uno «Statuto del contribuente», unico baluardo contro ogni comportamento tributario ispirato alla complessità degli adempimenti, utili solo ad ispirare gli animi dei contribuenti», ha affermato il direttore dell'Unione Artigiani Franco Panarotto. La decisione di aggiungere alla dichiarazione dei redditi il quadro con i versa-

menti INAIL e INPS non rispetta le norme secondo le quali i redditi della dichiarazione dei redditi devono essere emanati entro l'anno precedente a quello in cui va formulato il 740?

La decisione di inserire in dichiarazione dei redditi i dati relativi ai versamenti INAIL e INPS ha creato anche notevoli problemi per le procedure informatiche dei centri di assistenza fiscale degli studi professionali, in quanto si è dovuto procedere ad aggiornamenti delle procedure in tempi molto stretti e con notevoli disagi.

«Se la decisione del ministero delle Finanze è motivata dalla necessità di fare controlli sulla correttezza dei versamenti e assicurare forme di evasione», ha proseguito Panarotto, «siamo fuori strada: ci viene chiesto di indicare i versamenti non di allegare attestazioni sull'effettivo versamento delle somme. E poi: si tratta di dati già conosciuti dagli organi dello Stato: il ministero delle Finanze poteva semplicemente chiedere i dati all'INAIL, ed all'INPS, si è scelta la strada più comoda per la burocrazia: ribaltare l'onere sul povero contribuente».

Si chiude oggi la stagione contraddittoria degli azzurri che vanno ai play off

Novara, in gioco il secondo posto

Obiettivo possibile superando il Trento, già retrocesso, ma è necessario che la Pro Vercelli strappi almeno il punto a Lumezzane. Borgobello ancora indisponibile, rientrano Molino e Sottana

NOVARA. Gli azzurri si giocano oggi, contro il Trento, la possibilità di chiudere il campionato al secondo posto, alle spalle del Bracciano da tempo in C1. Non è un traguardo impossibile se si pensa che gli avversari, già retrocessi, hanno più niente da chiedere a questa stagione.

Il Novara però, per centrare l'obiettivo, non potrà contare solamente sulle proprie forze. I «cugini» della Pro Vercelli devono ottenere almeno un punto a Lumezzane per garantirsi l'accesso ai play off. Bloccando i braccianesi farebbero anche un grosso favore agli azzurri che si sorpasserebbero in classifica, proprio all'ultima occasione.

È il finale di campionato molto interessante a per certi aspetti avvincente che neppure un regista sarebbe riuscito a combinare. Per una volta gli interessi sono coincidenti. Poi, da lunedì, riprenderà la rivalità sempre perché Novara e Pro potrebbero addirittura trovarsi avversari nella corsa alla promozione.

Intanto però Guatleo e compagni dovranno tornare alla vittoria che manca loro oltre un mese. Al secondo posto si terrebbe come ammette l'allenatore Colomba - pur se abbiamo già centrato il nostro traguardo iniziale che prevedeva l'accesso ai play off. Sulla carta il nostro compito sembra facilitato rispetto a Lumezzane che



Lorenzo Fabiani e Luigi Sottana: il primo troverà spazio a centrocampo per sostituire Ferretti; il secondo riprende il suo posto al centro della difesa dopo la squalifica



deve incontrare un più forte Trento. Se ci riusciremo sarà solo colpa nostra. Il campionato l'ha vinto meritamente il Bracciano perché ha sbagliato meno degli avversari.

Per quanto concerne la formazione, Colomba deve far fronte a qualche problema in

conseguenza delle squalifiche di Pedretti (per tre giornate dopo l'espulsione) domenica scorsa ed a quelle di Comiti e Guindani. In compenso oggi si rendono nuovamente disponibili Sottana, Molino e Biagiotti. Poi ci sono gli infortunati: Ferretti che potrà riprendere solamente con i play off e Borgobello ancora acciaccato.

Colomba è intenzionato a far riposare qualche giocatore che ha fin qui molto. E' il caso di Testa e Giannini che dovranno in panchina. Così rientrando Sottana a far coppia con Casabianca, i terzini dovrebbero essere Venturi a destra e il giovane Padula a sinistra. A

centrocampo giocheranno Fabiani, Armanetti, Biagiotti e Malaguti. Guatleo e Frattini coppia di punta. Nelle ultime partite Guatleo è parso un po' appannato. Colomba lo considera troppo importante per potersi rinunciare.

Renato Ambiel

Baseball, Verona passa al «Provinci»

Per gli azzurri sfumato il tris

NOVARA. Dalla polvere all'altare in meno di un mese. Ma contro il Verona, ex fanalino del torneo, gli azzurri Baseball Novara si lasciano sfuggire la prima tripletta stagionale. Dopo il perso venerdì sera per 18-6 la partita riservata ai lanciatori stranieri è il quinto stop su sei gare. Mascitelli e compagni si sono riscattati ieri pomeriggio, prendendosi la rivincita nella gara degli «under», terminata 17-6.

Gli azzurri proseguono la loro scalata nelle posizioni centrali della classifica di A1, anche se la soddisfazione per la bella prova ieri invalida anche per la coppa Italia, dove il Novara sta imperiosamente risalendo la corrente) non può cancellare la grande delusione venerdì notte. L'ex Danny Newman, infatti, oltre che a vendicarsi dei suoi vecchi compagni, è parso il braccio di gomma, se paragonato allo straniero del Novara. Una prestazione sconcertante per il canadese Parisotto, in grave difficoltà già alla terza ripresa pur contro un attacco veronese dei più temibili. Se la disastrosa prestazione di Caserta aveva rilanciato le quotazioni della gara dell'altra sera le ha fatte crollare nuovamente. Un autentico «crack» per un giocatore che dovrebbe essere la punta di diamante del parco lanciatori del Novara e che invece fino a oggi ha una partita su sei, contro il Grosseto, e per di più «salvato» Portigliotti. Da segnalare un leggero infortunio al polso della mano sinistra per il ricevitore Silvestri. Gradali, costretto ieri allo stop, peraltro ben rilevato da «Pippo» Spataro. Le note positive vengono proprio dalla gara degli «under», ancora una volta foriera di soddisfazioni per i colori azzurri. Ivan Pianezze ha conquistato la sua seconda vittoria in campionato, concedendoci dieci valide e sei punti. Da segnalare un grande slam di Hunter, che fa il paio con il solito homer realizzato venerdì notte. In evidenza nel box anche Liverziani, Bartolucci e Agostinone. [m. p.]



Corrado Portigliotti, lanciatore

STASERA A ROMAGNANO SESIA

SESTIA (NO)



Lucchetta ospite al palasport

Grande festa di chiusura, stasera al palasport Romagnano in via Pizzorno, della «Lucky volleyball school» sezione Piemonte-Nord Est. Si tratta della leva giovanile organizzata dai dirigenti Pool Pavic con la supervisione tecnica del popolare giocatore dell'Alpitour Cuneo Andrea Lucchetta. L'appuntamento è per le ore 20. Sempre a Romagnano, ma questa mattina dalle 8.30, si terrà il «Memorial Sganzzetta», torneo di Mini e Superminivolley.

ECCELLENZA

Ultimo atto con i giochi già tutti fatti

Derthona ed Asti chiudono dominando

NOVARA. Con l'ultima giornata la gara si chiude sul campionato di Eccellenza. Da domani quasi tutti in vacanza. Per le novaresi è finita come peggio non poteva. Verbania e Oleggio si sono smarrite nel finale ed hanno lasciato via libera ai Derthona e all'Asti, rispettivamente prima e seconda staccate di solo punto. La squadra che passa automaticamente al campionato superiore, la seconda accede agli spareggi.

Oleggio-Derthona ed Arona-Asti sono le due partite dalle quali uscirà il verdetto. E' possibile che non succeda assolutamente nulla di speciale: se la vittoria dell'Asti sul campo dell'ormai retrocesso Arona appare quasi «inevitabile», si vede come «perché» l'Oleggio possa ostacolare la marcia dei lanciatissimi «leonecelli» che da due mesi a questa parte hanno rifilato batoste a tutti, in casa e in trasferta. E' vero che il calcio non sarebbe tale se riuscisse a «prevedere» quel «quasi» imprevedibilità che è la sua vera sostanza: e allora

sapremo solo questa sera andata a finire.

Ad Oleggio non mancheranno di arrivare molti osservatori interessati più che alle prodezze della squadra di Boldini, alle prove dell'enfant prodige Battistoni, 18 anni, appetito ad molte società. Un giovane davvero interessante, la cui scoperta è già rivendicata da una dozzina di talent scout o presunti tali.

La partita di Arona, ospite l'Asti, invece, per il pubblico di casa, una specie di classico. Ad Arona la gente si ricorda ancora un famoso match in cui con la maglia dell'Arona giocava certo Claudio Gentile, mentre gli «astigiani» militavano addirittura Giancarlo Antonini: finì 1-0 per l'Arona gol di Gentile.

Per il resto, anticipata Caltanovese-Novese e Juve Domus Trino, il calendario si completa con Verbania-Borgomanero, Casale-Monferrato e Pulvisculi-Oleggio (con i cugini che festeggiano la salvezza).

[s. bot.]

PROMOZIONI

Quattro squadre appaiate in testa 90' dalla conclusione

E' un finale «thrilling»

Alla volata conclusiva partecipano oggi Sunese, Intra, Castelletto e Barenco. Impossibile prevedere l'esito del campionato. Probabile che si arrivi allo spareggio

NOVARA. Il più bel thrilling che si ricordi. Quattro squadre in vetta alla classifica, appaiate a quota 37, quando al rompere le righe mancano minuti. Per la serie Hitchcock «Agatha Christie erano dilettanti, la Promozione propone oggi il giallo». Chi vincerà? Nessuno lo può dire. Ci hanno già provato in tanti e sono sempre state figure da principianti. Le partite intanto: Barenco-Val Mos, Sunese-Villa, Castelletto-Intra.

Il Barenco di Olivetto è acchiuffato l'allegria compagnia proprio sul filo di lana. Anche oggi dovrebbe vincere contro il demotivato Val Mos e poi si siederà sulla riva di fiume ad aspettare. Se le altre non vincono è fatta, altrimenti si allo spareggio.

Perché usiamo il singolare invece del plurale? Perché in tal caso bisognerà consultare la «classifica avulsiva», quella che tiene conto dei risultati degli scontri diretti. Le ipotesi sono 4. Se tutte finiscono a pari punti, la classifica «avulsiva» è la se-



Oscar Pettinari della Sunese

spunti sul Villa, cosa succederebbe dello scontro diretto Castelletto-Intra? Pareggiano sono fuori entrambe, vince il Castelletto è la squadra «Enfi» a spareggiare, la Sunese, mentre vince l'Intra è quest'ultima a spareggiare con la Sunese.

Questo per dire che Barenco, a dispetto delle apparenze, è quella che sta peggio. Se poi il Barenco dovesse finire addirittura a quarta posizione, con Sunese, Intra e Castelletto in testa alla pari, allora la classifica «avulsiva» tratterebbe Castelletto e Intra, Sunese e Barenco. Ammetterete che è un bel rebus: i nostri complimenti a chi si è preso il briga di valutare il tutto con un certo anticipo.

Oltre alle tranquille Dufour-Bollinago, Vignale-Crevolese e Treccate-Varalpombiese, c'è attesa per Momo-Gattinara e Ferriolo-Valsessera, visto che tra Ferriolo e Gattinara deve saltare fuori la terza retrocessa dopo la caduta di Val Mos e la Sunese la

Ammissibile che Barenco batta il Val Mos e la Sunese la

[s. bot.]

IL SOGNO

IN DUECENTO PER PASSARE AI NAZIONALI

NOVARA. TUTE, body e fucineux variopinti per una giornata intera hanno colorito il palazzetto di via Verdi. L'ultimo giorno lo hanno preso d'assalto duecento ragazzi dagli 11 ai 18 anni che si sono contesi i titoli regionali di ginnastica dei Giochi della Gioventù e dei Campionati studenteschi. Al Novaresi sono andate tre ammissioni alle finali nazionali: una vittoria e due terzi posti.

Mezz'ora di riscaldamento tra capricci, vertigini, salti al cavalletto e cerchi che volavano verso il soffitto, poi si è cominciato a fare sul serio, tanto di giro d'onore degli atleti scandido dal battimani e pubblico (la «marcetta» del sottofondo musicale non ne voleva sapere di partire). I primi atleti sulla pedana, gli altri ad aspettare a bordo campo e in tribuna.

Sugli spalti c'erano Lonatella Nasti, Virginia Sacchi, Ross



Una giovane ginnasta fa «stretching», aiutata da una compagna, prima della gara

Paola Rossi e Giorgia Marino e l'insegnante Marina Garbo delle «Rebours» di Susea. Hanno preparato un «programma» sulla colonna sonora del film «Il tempo delle mele». Nessuna musica poteva essere più indicata. Hanno affrontato la gara

allegria e ottimismo: «Vogliamo andare a Roma alle fasi nazionali - hanno detto -. Abbiamo vinto le provinciali anche il massimo delle penalità per un disguido. Possiamo farcela pure questa volta. Non mai niente nella capitale e speriamo

di andarci i nostri amici della squadra di Dormelletto».

E invece a Roma ai primi di luglio, gareggeranno soltanto i ragazzi della media «Belfanti». Andrea Zuccolini, Diego Poli, Gianni Sparesi e Alessio Dido, allenati da Anna Pappalardo, si aggiudicano il primo posto e il titolo di campioni regionali sbaragliando con sicurezza l'agguerrita «A». Alle ginestre di rimando il 5° posto, un po' di delusione e la voglia di riprovarci l'anno prossimo. Roma aspetta.

Nel pomeriggio è toccato agli studenti delle superiori. L'emozione era tanta, soprattutto per le ragazze, ma al momento giusto è stata compensata da una bella dose di grinta. E per i novaresi sono arrivati buoni frutti. I «Belfanti» e «Permi» di Arona sono giunti terzi e andranno alle finali. Li allena l'insegnante Paola Monti che li ha convinti a lasciare il loro sport preferito: Massi-

mo Collegari il tennis, Gianmarco Dazza la pesistica e Alessandro Ceci il calcio con la Solbiatense di serie C. Lui, però, ha subito precisato: «Sono un prestito ginnastico per la scuola. Fuori c'è soltanto il football».

Hanno prenotato il viaggio a Roma anche la gemella Roberta e Debora Pullin e Alessandra Pazzardi del «Mossotti» di Novara preparate da Paola Pellini. Si conquistano il terzo posto, tanta paura e il volo dal cavallo di Roberta. Seste, invece, le ragazze della rinuncia del «Cobianchi» di Verbania. Sapetevo di gareggiare contro avversarie molto forti: «Noi invece ci prepariamo da poco tempo - hanno commentato durante le prove -. L'importante, però, è essere qui: da una esperienza». Se il cerchio è mano, pazienza.

Barbara Cottavoz



Il volteggio al cavallo, una delle specialità più spettacolari della ginnastica



SALOTTO FORMATO DA DIVANO A TRE POSTI E DUE POLTRONE
TOTALMENTE SFODERABILE, RIVESTITO IN **VERA ALCANTARA**

PREZZO SCONTATO L. 3.200.000
COMPRESI I.V.A. E TRASPORTO IN CASA VOSTRA

GRANATO
MOBILI

UNA PRESENTAZIONE COME ESEMPIO DELLE
1.000 SCELTE DI ARREDI. **PRESENTI E AMBIENTATI**
NELLA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE
VIA MARTIRI 24 NICHELINO (TO)

BALDACCICAR BLOCCA L'INFLAZIONE



Golf Berlina e



Polo



Passat Berlina e Variant



Transporter



Veicoli Commerciali



Audi A 8



Audi A 6 Berlina e Avant



Audi A 4

BaldacciCar
Concessionaria Audi-VW
garantisce che per tutte le Vetture
ed i Veicoli Commerciali
ordinati entro il 15 giugno 95
il prezzo rimarrà bloccato
fino alla consegna

BALDACCICAR S.p.A.

il Vostro Concessionario di fiducia

Gaglianico

Via Cavour 57 (Str. Trossi) - Tel. 015/2544041/2



Servizio Mobilità. Gratuito, 24 su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 53049.
Ogni automobile Volkswagen può essere acquistata con forme di finanziamento Fingemma. Numero Verde 1678 53049.



All'avanguardia della tecnica.



C'è fidarsi.

ABBIGLIAMENTO E ARTIGIANI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

VALIGERIE

RONDÒ**TEMPO LIBERO**

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

TUTTO IL MEGLIO PER LA MONTAGNA**CALZATURE**

Koflach - Tecnica
Dolomite - Lowa
Scarpa - Asolo
Trezeta - Arkos
Lo Sportiva
Aku - One Sport
ecc...

ABBIGLIAMENTO

Salewa - Berghaus
Aesse - The North Face
Great Escapes
Bailo - Schneider
Degré - Nor Way

ATTREZZATURE

Ferrino - Camp
Petzl - Cassin
Grivel - Salewa
Brunner - Anze
Edelrid - Konus
Charlet Moser
Avocat - Ortovox
ecc...

Nuovi Arrivi

**CALZATURE
PELLETTERIE
VALIGIE**

**E ABBIGLIAMENTO PER
LO SPORT E PER IL
TUO TEMPO LIBERO**

**APERTI DOMENICA 21 MAGGIO
ORE 15,30 - 19,30**

TEMPO LIBERO

"RONDÒ" di BORGOSIESA - Tel. 0163 458006

DIETRO UNA DECISIONE IMPORTANTE C'E' UN VERO PROFESSIONISTA



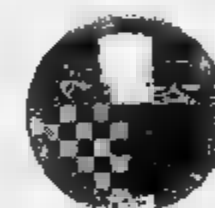
DOTTORE COMMERCIALISTA Il valore di una professione

Troppi
amano qualificarsi o
vengono
disinvolatamente definiti
"commercialisti"

Altri sono i
Dottori Commercialisti

professionisti iscritti all'Albo istituito per legge
■ sottoposto a vigilanza
del Ministero di Grazia ■ Giustizia.

INIZIATIVA A TUTELA DELLA FEDE PUBBLICA



CONSIGLIO NAZIONALE
DOTTORI COMMERCIALISTI

Ordine Dottori Commercialisti
Biella Tel. (015) 20.944

ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI DI BIELLA ELENCO DEGLI ISCRITTI

Dr. ACHINO Franco - TORINO	Dr. CALVELLI Pier Fortunato - BIELLA	Dr. FOGGIO BONDALuciano - BIELLA	Dr. MILITELLO Raffaele - BIELLA	Dr. POLLIFRONI Massimo - BIELLA
Dr.ssa AIMONE PRINA Elisabetta - BIELLA	Dr. CASTELLI Federico - BIELLA	Dr. FOSSATI Maurizio - VIGLIANO B.SE	Dr. MOMBELLO Cesare - TORINO	Dr. RAPPA Attilio - BIELLA
Dr. AMEDE Maurizio - BIELLA	Dr. CASTELLI Pietro - BIELLA	Dr. FRACHEY Enrico - PONDERANO	■ MORETTI Vittorio - BIELLA	Dr. RIMINI Benito - BIELLA
Dr.ssa ARIZZI Carmela - BIELLA	Dr. CAUCINO Stefano - COSSATO	Dr. FRANCIOSI Andrea - BIELLA	Dr.ssa MOSCA Annalisa - BIELLA	Dr. RIMINI Filippo - BIELLA
Dr. BARAZZOTTO Renzo - BIELLA	Dr. CECCARELLI Andrea - BIELLA	Dr. GALLFIONE BAROZ Giorgio - BIELLA	Dr.ssa MOSCA Antonella - POLLONE	Dr. ROBERTO Massimo - VALDENGO
Dr. BARBERIS CANONICO Gianni - MILANO	Dr. CECCARELLI Enrico - BIELLA	Dr. GARBACCIO Paolo - BIELLA	Dr. MOSCA Giorgio - BIELLA	Dr. RODINA Adriano - VALDENGO
Dr. BAÙ Filippo Maria - BIELLA	Dr. CERETTI Paolo - BIELLA	Dr. GERMANETTI Enzo - BIELLA	Dr. MOSCA Ugo - BIELLA	Dr.ssa ■■■■■ Mariena - BIELLA
Dr. BELTRAMI Luigi - COSSATO	Dr. CERIA Giuseppe - BIELLA	Dr. GILETTI Maurizio - TORINO	Dr.ssa MOTTA Giulia - BIELLA	Dr. ROSSETTO Luca - MILANO
Dr. BENIGNO Franco - BIELLA	Dr.ssa CERINO NICOLA Laura - TRIVERO	Dr. GREMMO Paolo - BIELLA	Dr. NAPOLITANO Enzo Mario - BIELLA	Dr. SAVIO Alberto - CERRETO CASTELLO
Dr. ■■■■■ Alberto - BIELLA	Dr. CESA Alessandro - BIELLA	Dr. GUGLIELMINO Giovanni - BIELLA	Dr. NATTA Vincenzo - BIELLA	Dr. SIDRO Secondo - BIELLA
Dr. BERNERO Vittorio - BIELLA	Dr. CHIORINO Gregorio - BIELLA	Dr. IANUTOLO GROS Franco - BIELLA	Dr. NICODANO Paolo - BIELLA	Dr. SOLAZZI Luciano - BIELLA
Dr. BERTONCINI Pier Luigi - BIELLA	Dr. CILESA Gianni - PRAY B.SE	Dr. JASELLI Massimo - BIELLA	Dr. OGILARIO Corrado - BIELLA	Dr. SPOLA Quinto - BIELLA
Dr. BESSI Pietro - BIELLA	Dr.ssa COLUCCI Lauretta - BIELLA	Dr.ssa LORO PIANA Lucia - BIELLA	Dr. OGILARIO Pierangelo - BIELLA	Dr. SUPPA Marco - BIELLA
Dr. BIDER Roberto - BIELLA	Dr. CRAVERO Roberto - BIELLA	Dr.ssa MAFFEO Cristina - BIELLA	Dr. PASTORE Gianfranco - BIELLA	Dr.ssa TARABBO Francesca - POLLONE
Dr. BIGLIOCCA Lauro - BIELLA	Dr. CRAVIOLO Marco - COSSATO	Dr. MAFFEO Gianni - CANDELO	Dr. PELLE Massimo - BIELLA	Dr. TORRIONE Carlo - BIELLA
Dr. BLOTTO Alberto - BIELLA	Dr. FENAROLI Guido - BIELLA	Dr. MAGGIA Mario - COSSATO	Dr. PERETTI Pier Luigi - BIELLA	Dr. TOSI Silvio - BIELLA
Dr. BLOTTO Giuseppe - BIELLA	Dr. FERRARO Carlo - BIELLA	Dr. MAULA Angelo - BIELLA	Dr. PERINI Andrea - BIELLA	Dr.ssa LIBERTI Marinella - PETTINENGO
Dr. BORRI BRUNETTO Franco - BIELLA	Dr. FERRARO Enrico - BIELLA	Dr. MAZZIA Paolo - BIELLA	Dr. PERINI Dino - BIELLA	Dr.ssa ZANNI Stefania - ■■■■
Dr.ssa BOSCO Ornella - BIELLA	Dr. FOGLIA TAVERNA Riccardo - TRIVERO	Dr. MELLO RELLA Gabriele - BIELLA	Dr. PERONA Vittorio - OCCHIEPPO INF.	Dr. ZANOTTI Alessandro - BIELLA
Dr. BOTTO POALA Francesco - POLLONE	Dr. FOGLIANO Vittorio - BIELLA	Dr. MELLO TEGGIA Adriano - BIELLA	Dr. PICCHETTO FRATIN Gilberto - BIELLA	Dr. ZANOTTI Luigi - BIELLA
Dr.ssa BRACCO Cristina - BIELLA	Dr. FOGGIO BONDALuciano - BIELLA	Dr. MIGLIETTI Stefano - OCCHIEPPO INF.	Dr.ssa PIETRALATI Biancamaria - BIELLA	Dr. ZIGNONE Maurizio - BIELLA

Domenica 21 Maggio 1995 vs 89

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Accordi Gatt, annuncio da Cormegna

Indennità-riso «sì» dalla Cee

VERCELLI. Anche il settore risiero potrà fruire dei benefici derivanti dal regime di sostegno dei redditi previsto per tutti gli altri cereali: lo ha appreso il senatore vercellese Gilberto Cormegna (Ccd) dalla speciale Commissione della Cee che si occupa delle politiche comunitarie. I dettagli saranno definiti durante la riunione in programma per fine maggio a Bruxelles. Era stato lo stesso parlamentare, una decina di giorni fa, ad intervenire su questo problema con un'interrogazione inviata al presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro per le Risorse agricole.

Al telefono la voce del senatore Cormegna ha un tono decisamente allegro. «La proposta derivanti dagli accordi Gatt - dice - rappresenta un vero e proprio salto di qualità per i produttori di cereali a fronte delle perdite derivanti dalle minori quantità di prodotto loro consentite».

Per tutti, tranne che per i risicoltori, si quali contemporaneamente si impongono restrizioni produttive. L'obbligo «set aside» e di incisivi miglioramenti nella qualità del prodotto a scapito della quantità e, conseguenza, minori entrate: bastano due righe di conto per capire che nel complesso si parla di decine di miliardi.

Dice il senatore: «Questo il punto d'arrivo di un lavoro impostato da un anno fa: sin da quando, cioè, sono entrati in vigore a Palazzo Madama. E', soprattutto, il risarcimento per un'ingiustizia che si è prolungata nel tempo e che ha provocato notevoli danni economici alle aziende risicole italiane e, in particolare, vercellesi».

Spiega infatti Gilberto Cormegna: «Tutti i cerealicoltori ricevevano indennità compensative. Ad esempio: per ciascun ettaro di terreno coltivato a grano l'indennità compensativa è di circa 50 mila lire. Se Bruxelles stabilisse la stessa quota a favore del riso, la risicoltura italiana riceverebbe complessivamente 135 miliardi all'anno: di questi 50 andrebbero agli 8 mila ettari di Vercelli, 20 ai 38 mila di Novara e 55 ai 10 mila di Pavia e Milano. Naturalmente non è detto che la Cee stabilisca quote uguali, ma è già importante che sia passato il ceto secondo cui i risicoltori hanno diritto a un'indennità».

che modo risarciti per i danni subiti in conseguenza delle decisioni comunitarie».

Conclude il senatore: «E' una grande occasione per i risicoltori, secondo ora varrebbe la pena di fare pressioni perché finalmente si istituisca a Vercelli quella famosa scuola specializzata in risicoltura che l'Università di Torino si è già dichiarata disponibile a dare».

Ma il direttore dell'Unione agricoltori di Vercelli Piero Cuzzotti frena entusiasmi. «Innanzi tutto - dice - occorre vedere quale sarà l'entità delle quote che si decideranno per integrare i minori guadagni dei risicoltori e verificare effettivamente saranno tali a compensare le riduzioni di prezzo. Infatti non saranno soldi in più che ricadranno sulla risicoltura, ma solo indennità compensative: teoricamente, a conti fatti, saranno appena sufficienti a coprire i mancati guadagni».

Walter Cennurati

Migliaia di alpini vercellesi, biellesi e valsesiani al 68° raduno di Asti

La domenica delle penne nere

Sono partiti con ogni mezzo: in auto, con i treni «speciali» persino in bicicletta. La grande sfilata partirà questa mattina alle 8: sono previste almeno 200 mila persone

VERCELLI. L'appuntamento di quelli ineludibili: i alpini. Tutti Asti, dunque, gli alpini vercellesi: siano vecchi, sempre minor numero, e quelli che restano con ancora negli occhi l'orrore della guerra e nelle ossa il gelo delle nevi russe; o siano «bocias», che della vita alpina hanno conosciuto solo gli aspetti meno drammatici ma che tuttavia non si sono lasciati sfuggire le occasioni per distinguersi, ancora recentemente, di fronte al mondo intero.

I più accorti, prevedendo le difficoltà per raggiungere Asti in auto, e riottosi di ricorrere ai treni speciali allestiti per paracadutisti da Casale Monferrato o altre località, hanno riservato dalle vecchie biciclette, sono saliti in sella e sono partiti in direzione delle prime colline: vecchio Monferrato. Meno comodo del treno, dell'auto o della roulotte, certo, ma vuoi l'altitudine impedisce possibilità di



Dall'inizio della settimana, Asti è «invasa» da decine di migliaia di alpini

proficue soste per indagini analogiche nelle migliori «spiole» di Moncalvo e di Calliano. Saranno almeno 10 mila gli alpini vercellesi, biellesi e valsesiani che invaderanno Asti: molti sono già sul posto sin da ieri, alcuni addirittura da venerdì.

hanno voluto perdersi l'arrivo ad Asti della bandiera del quarto reggimento della «Taurinense»; o, ieri mattina, gli spettacolari lanci di alpini paracadutisti in piazza Alfieri o ancora, nel pomeriggio, il raduno del «Contingente Al-

trou», composto da truppe alpine della «Taurinense» e della «Julia» che nel 1993 partecipò alla missione di pace in Mozambico. Alpini in Africa: può sembrare un controsenso, ma anche adesso le penne nere si sono distinte di fronte al mondo. Come cinquant'anni fa, ad El Alamein, insieme con i paracadutisti della «Folgore».

Tra le altre, il coro nazionale della «Valsesia» si è esibito ieri sera in un'appendice concerto a Desiderio di Calliano. La Valsesia e, in particolare, Varallo, si sentono molto vicine ad Asti: sono state gemellate lo scorso novembre con il disastro dell'alluvione.

Tutti ad Asti, dunque: l'invito vale, naturalmente, anche per i non alpini. A patto però di arrivare presto: «E' iniziata la sfilata cui parteciperanno, secondo le stime della vigilia, almeno 200 mila persone e che, pre secondo calcoli ottimistici, si concluderà solo a pomeriggio inoltrato».

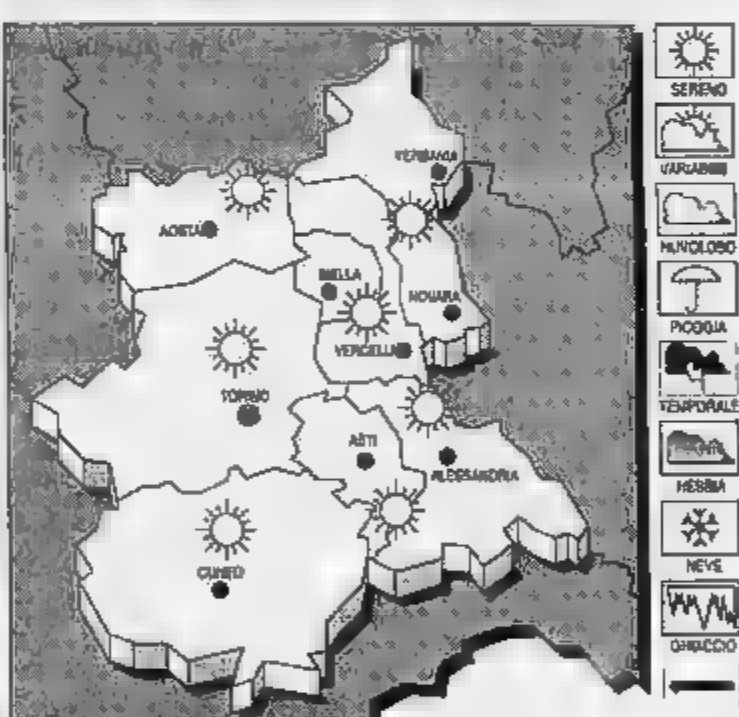
LA LIGA PER I PLAY OFF

Alla Pro basta un punto



I bianchi giocano a Lumezzane con l'obiettivo minimo di non perdersi. Ma anche una sconfitta potrebbe qualificarli alla seconda fase. SERVIZI A PAGINA 48

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGNI
Cielo: poco nuvoloso.
temperatura annoveramenti sui rilievi alpini.
TEMPERATURA in aumento.
VENTI Moderati da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso; residui addensamenti sui rilievi alpini.

LE
VERCELLI
Max: 21; min: 11; media: 26
ANNO FA
Max: 23; min: 12; media: 18
TEMPERATURE INFERIORI
Torino 19,8; Cuneo 25; Aosta 22; Alessandria 18; Novara 22; Asti 24.

Dopo la festa di Asigliano, al secondo appuntamento la tradizionale corsa dei buoi

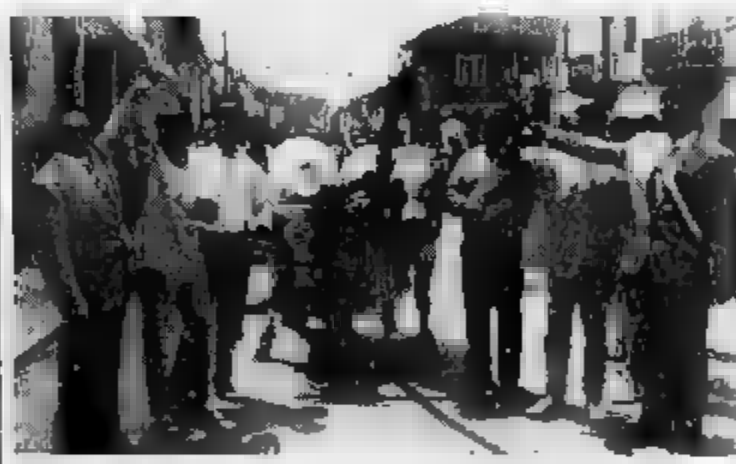
«Bis» del palio oggi a Caresana

I quattro equipaggi e le coppie di animali tornano ad essere tutti del paese: il via a mezzogiorno in punto, duecento i metri del percorso. Le altre manifestazioni organizzate in onore di San Giorgio

CARESANA. Dopo Asigliano, oggi i buoi correranno a Caresana per sciogliere un voto fatto dalla popolazione 759 anni or sono a San Giorgio, che liberò il paese dalla peste.

Per la prima volta, dopo molti anni, i buoi saranno tutti carenesani e anche gli auriga saranno soltanto del paese: ne dovrebbe nascere una «stizza» che richiama le «liche» battaglie tra i rioni, quando fiorivano le scommesse e si sabotavano i carri degli avversari.

La corsa è lunga duecento metri, dalla chiesetta di San Giorgio al Cavetto. Parte a mezzogiorno in punto, dopo una solenne processione, una funzione religiosa ed un giro propiziatorio attorno alla chiesa. Guideranno gli animali Mauro Sangiacomo e Gabriele Ranco, Giovanni Cecato e Mauro Varese, Massimo Greppi e Luca Conti, mentre non è ancora stato designato il compagno di Giovanni Scanzetti. Naturalmente anche a Care-



Un momento dell'edizione '94 della corsa dei buoi a Caresana

sana non si useranno più gli stamboli per incitare gli animali: per i trasgressori la legge prevede gravi sanzioni. Con queste premesse, così come è già successo ad Asigliano, non dovrebbero esserci polemiche con i rappresentanti degli ani-

malisti. La festa non esaurisce qui. Oltre alla «corsa» ciclistica dedicata a Nino Sella, Caresana ha inaugurato questi giorni una serie di mostre: i documenti de «La storia di Caresana»; i disegni e fotografie realizza-

te degli alunni di scuole materne, elementari e medie del Circolo didattico di Asigliano per il concorso «Promuovi il tuo paese»; i quadri di Renzo Pometti; i mobili, gli orologi antichi e la fotografia di Pier Giuseppe Gatti. Sempre i ragazzi hanno allestito, lungo le strade del paese, una rappresentazione su usi e costumi della Caresana medievale.

La giornata di oggi si aprirà alle 9.15 con un «concerto» della banda musicale di Costanzana; seguirà una processione solenne alla chiesa di San Giorgio. Dopo la messa, a mezzogiorno partirà la corsa dei buoi. Il pomeriggio è tornata di calcio giovanile, un'esibizione di arti marziali e sfilate di moda. A sera balla. Lunedì alle 11 «concerto» di San Bovo e benedizione «macchine agricole, delle auto e delle moto. Alle 14.30 «Pedalando per Caresana», pedalata libera a tutti.

Francesco Leale

Si corre l'ottava edizione della classica cronoscalata automobilistica: il via alle 14 da villa Macchi

Biella-Oropa, è Roasio l'uomo da battere

Oggi la gara, il pilota dell'Osella è il migliore nelle prove

BIELLA. E' Maurizio Roasio, il pilota gentleman di Vercelli, l'uomo da battere oggi nell'ottava edizione della Biella-Oropa. Ieri, nella prova cronometrata della classica corsa automobilistica in salita, è stato il più veloce assoluto. Il vercellese è salito in una Osella Bmw in 4'16"31, distanziando di 35 secondi Marco Vittone su Osella OMS.

Il vercellese si era già imposto nella prima edizione della cronoscalata, nel 1988 e poi ripetuto nel '90, senza però abbassare il suo record di 4'45". Poi era sopravvenuto il tornante Netti: la re della montagna l'anno dopo aveva fermato i cronometri sul fantastico tempo 4'04"82 (media oraria Km 189,107), che da allora resiste a tutti gli attacchi. Roasio ieri ci ha provato, avvicinandosi notevolmente al record: forse oggi potrebbe tentare il grande exploit: un'impresa che mobiliterebbe questa edizione in bilico della Biella-Oropa.



Il pilota vercellese Maurizio Roasio ieri ha dominato la prova classica cronoscalata. Oggi parte la gara

corsa biellese, bloccata dall'Anas lo scorso anno, ha perso la validità per il campionato italiano della montagna. I punti in palio per la Coppa Italia hanno attirato sulla strada delle «curve» una quarantina di piloti, tra i quali numerosi biellesi, che perderanno l'occasione per dare vita ad una

gara nella gara. E le prove di ieri hanno subito evidenziato i migliori: Fabrizio Rattiglio che, con la sempre valida Ford Escort Cosworth, è salito in 4'58"36, una delle prestazioni migliori; il gruppo N dell'88 ad oggi. Ma Cesare Savio con la Toyota Celica gli è a ridosso, staccato solo di 3 secon-

di. Bravo anche Andrea Crestani che con la Peugeot 306 ha finito in 5'04"31 e guida la classifica provvisoria di gruppo A con un secondo di vantaggio su Michele Actis.

Meritano la citazione anche Alberto Spigolon, ottavo assoluto con Peugeot, e il gruppo N con 5'13"42: Claudio Barro (dodicesimo) su Peugeot 205, 5'15"77. Degli altri biellesi ieri scesi in gara, Mario Giorgio, il trionfatore dell'89 su Delta S4, è tredicesimo dopo 5'20"30. La sua Peugeot 309 non gli consente di ripetere gli exploit passati, è battuto.

Da seguire anche la prova di Stefano Carbone, 18° su Opel Kadett, Massimo Gamberini 21° la Citroën Ax, Giovanni Pinzano e Stefano Verzeletto. Oggi la strada per Oropa sarà chiusa alle 12.30; la partenza alle 14. Villa Macchi. Radiocronaca su Rte Stereo Fm. 103.5 - 102.1-88.1Mhz.

Maurizio Affai

In viale Rimembranza

Vercelli, grave caddista di 75 anni urtato da un'auto

VERCELLI. E' gravissimo all'ospedale Sant'Andrea il pensionato Valerio Massaglia, 75 anni, viale Rimembranza 129: è rimasto ferito ieri a metà mattina in un incidente in cui dinamica e fase di ricostruzione da parte del comando della «Strada» di via Cugliotti.

Secondo i primi rilievi, il pensionato stava percorrendo viale Rimembranza in sella alla sua bicicletta in direzione di Avogadro di Quarenna quando, a poche decine di metri dal gruppo semaforico all'incrocio del viale con Massaglia, è stato tamponato da una «Punto» che procedeva nello stesso senso di marcia e che era guidata da Massimo Ghirardo, 28 anni, residente a Robbio Lomellina in via Paolo Cava 7.

In seguito all'urto il pensionato è stato sbalzato di sella, è finito sul cofano dell'auto e poi è rotolato sull'asfalto. Subito soccorso, è stato portato in ospedale: i medici si sono riservati la prognosi.

Anzi no, un documento c'era, anche se non del tipo che ognuno di noi tiene nel portafogli: era la tessera delle vaccinazioni di Camilla. Seguendo questa traccia i vigili urbani sono riusciti alla signora Laura Momo Nullo e hanno comunicato il ritrovamento.

L'unico documento quello delle vaccinazioni

Grazie alla gatta ritrova il portafogli

La signora ci ha scritto: «Tramite "La Stampa" vorrei ringraziare il personale del Comando vigili per l'efficienza dimostrata e la persona, purtroppo anonima, che ha trovato e consegnato intatto il portafogli agli agenti». E per Camilla? Per Camilla menù speciale e un bel po' di carote in più.

Aumenta il degrado nell'Auditorium di corso Libertà

Nella chiesa dimenticata una pioggia di calcinacci

VERCELLI. Ottobre '92. Le sale barocche dell'Auditorium di Santa Chiara si aprono per ospitare i disegni della Biennale internazionale di architettura. Sarà l'ultima mostra, con i permessi di agibilità ottenuti a fatica. Maggio '95. Dalla volta dell'Auditorium pioveranno calcinacci, si staccano porzioni di affreschi. Anche i turisti occasionali o importanti, che ottenevano il permesso di visitare quella che neppure troppo tempo fa era la più bella sala per esposizioni della città, oggi vengono prudentemente devianti.

L'unica ad entrare (chissà per quanto) è rimasta l'addetta alle pulizie che, con detergivi e ramazza, può fare ben poco per rallentare il degrado.

Dei restauri, promessi e sperati, tre a questo punto, non c'è neppure l'ombra. E il Comune, per ospitare mostre di certo prestigio, non ha potuto far altro che attrezzare il foyer del Salone Dugentesco. Che, ovviamente, non basta.

La caduta dei calcinacci, constatata di persona da più di un dipendente comunale, è sintomo grave dello stato di salute dell'Auditorium che, tra un bilancio ridotto a colabrodo, una querelle con la «Vercelli paraggi» e una giunta sfiduciata, è finito nel dimenticatoio. Così come il progetto per la riapertura lanciato due anni fa dall'ex delegato alla Cultura Principe del suo epoca di saggi.

Che cosa voleva fare il Comune allora? Quello che, forse con un modesto aumento di costi, potrebbe fare anche oggi: una ristrutturazione attenta, che parta dall'impianto elettrico (casus belli della chiusura, da adeguare alle nuove norme di sicurezza comunitarie) e proseguisca con l'arredamento. Via la moquette, i pesanti tendaggi, i pannelli ignifughi che oggi sono fuori norma. Spariti i veluti, tornerebbero alla luce l'antico pavimento e l'intonaco originale della chiesa.

Dopo la caduta dei calcinacci, l'Auditorium non potrà fare a meno di alcune opere di consolidamento, ma il cantiere non dovrebbe costare



Il cortile del complesso di Santa Chiara nell'Auditorium chiuso da tre anni sta avanzando il degrado: dal soffitto cadono calcinacci e si staccano porzioni di affreschi

al Comune più di 300 milioni (oppure la ricerca di sponsor-mecenati che finanzia l'intero restauro).

La nuova giunta si è appena insediata, inutile chiedere miracoli. Ma il problema c'è. E doppio: da un lato è necessario il restauro di un monumento importante, dall'altro la riapertura dell'Auditorium renderebbe meno pesante la situazione delle sale pubbliche (zero, o quasi) adibite a spazi espositivi e d'incontro. Le associazioni culturali hanno protestato. Il Comune promette. Finora a vuoto. E domani?

Roberta

Voti per la titolare di Erba d'ca al referendum La Stampa-Radio City

Sorriso, consensi per Chiara

La proprietaria del negozio di piazza Cavour segnalata per la cortesia con cui accoglie ogni giorno la clientela. «Il segreto? Le mie bambine mi mantengono di buonumore»

VERCELLI. Il segreto del mio sorriso? Non esiste, io sono sempre stata così, è fortunata perché non ho cose brutte intorno. A parlare con dolcezza, anche con i pizzicotti di stupore per i voti appena ricevuti, è Chiara Coghi dell'editoria Erba d'ca di piazza Cavour.

I primi tagliandi arrivati al concorso «Un sorriso per la città», validi per il referendum promosso da «La Stampa» e da Radio City, tutti per lei, che da 15 anni ogni accoglie i clienti con gentilezza e cordialità. Una dolcezza che, quotidianamente, viene nicata da piccoli gesti da un immancabile sorriso.

E la filosofia di Chiara Coghi tutta spiegata in quella pergamena esposta poco sopra il bancone, fra tisane ed erbe mediche. Una filosofia che racconta, in una manciata di righe, il valore di un sorriso. «Legga sono parole molto belle, con cui cordo in pieno e che mettono di buon umore. Sì ma ma sempre facile essere al meglio: dietro ad un sorriso, a volte, nascondono stati d'animo diversi? È sempre così: io ho le mie tre bambine, la mia famiglia e poi fra scegliere la bottiglia piena e mezza vuota non alcun dubbio: scelgo la prima».

Chiara conosceva Giulia Catricalà, la fondatrice dell'editore privata Radio City, nel cui ricordo è indetto questo



Il sorriso di Chiara Coghi

referendum: «Vedevo Giulia attraversare i portici, ma non ho mai avuto occasione di parlarle. Di lei, me l'ha confidato un'amica che abbiamo avuto in comune, so che una persona molto bella dentro, con una grande».

Si aspettava questi voti? «La notizia me l'avete data voi della Stampa, però in fondo penso di essermi meritati: è qualcosa che danno luce ad un giornata, e forse il mio sorriso può aiutare».

Il concorso è appena iniziato e ognuno di voi può inviargli i tagliandi che ogni giorno trova

RADIO CITY

Premio

UN SORRISO PER LA CITTA'

La persona più gentile, cordiale, altruista o simpatica di Vercelli è

SPETTACOLO

ASSISTENZA E VOLONTARIATO

UFFICI PUBBLICI

(Sbarrare il settore interessato con una croce)

I tagliandi devono essere inviati entro il 19 giugno '95 alla redazione di Vercelli de LA STAMPA (via Duchessa Jolanda 20) o a RADIO CITY (via Duchessa Jolanda 27). Non sono valide le fotocopie

CINQUANTENARIO

Successo di pubblico ieri alla sfilata dei bolidi di Maranello lungo le vie della città

Folla e sogni per le «Ferrari» in passerella

Gemellaggio al Modo fra alpini e «driver» delle mitiche rosse

VERCELLI. Vetture in rosso, un'infila di bandiere con il simbolo di Maranello esposto su balconi e finestre di viale Garibaldi, una folla pronta ad accogliere, un momento all'altro, le Ferrari.

Sono passate pochi minuti le 11,30, quando in piazza Cavour, quasi fosse un'apparizione, arrivano in gran parata le prestigiose «rosse», chiamate a raduno in un meeting internazionale per festeggiare i cinquant'anni dell'Associazione commercianti.

I mitici bolidi fanno capo al «Ferrari club di Milano», gruppo che raduna soci e patiti del cavallino rampante un po' da tutta la penisola. E così nel cuore del centro storico sfilano le auto targate Bergamo, Milano, Como, Verona e Bologna.

Nulla valgono le transenne accanto al monumento che dovrebbero frenare la curiosità della folla: appena spenti i motori, i vercellesi accorrono per vedere da vicino (ma non toccare) le vetture del cavallino rampante, ed un colono spalancato



sui motori raduna un gruppo di bambini dall'aria sognante.

Una quarta d'ora in centro con aperitivo offerto bar D'Italia e poi via per la sfilata in corso Libertà.

Ecco il percorso d'arrivo, seguitissimo da tutti gli effondos: corso Italia, piazza Sant'Eusebio, corso De Gasperi,



A sinistra la sfilata di Ferrari in corso Libertà. Accanto un'immagine del raduno delle «mitiche rosse» di Maranello in piazza Cavour, seguito da un pubblico numeroso (foto GEPPI)

piazza Roma, corso Gastaldi, corso Fiume, corso Prestinari. Dopo la tappa in centro, un altro bellissimo al Modo hotel di Vercelli, dove fra il Ferrari club e centinaia di alpini, in partenza nel pomeriggio per l'adunata nazionale di Asti, è sancito un gemellaggio scambi di gagliardetti

di entrambe le parti. Spiega Tony Biscaglia, vicepresidente dell'Associazione commercianti provincia: «Meglio di così non poteva andare: le Ferrari hanno riscosso un successo incredibile e molto suggestivo è stato l'incontro fra penna nera e i driver».

Nel pomeriggio i motori tor-

nano a rombare ripercorrendo Avogadro di Quaresna, viale Rimembranza, corso Palestro, corso Italia, via Gioberti, piazza Cavour, Verdi e le altre vie del centro.

Poi la partenza: sono quasi le 18 quando i bolidi di Maranello imboccano l'autostrada.

[g. bar.]

Organizza la Cri

Torna la caccia al tesoro

con 4 rotte

VERCELLI. Appassionati di avventure, estreme, attenzione. La Sezione femminile della Croce rossa torna a proporre la Caccia al tesoro automobilistica, organizzata con la collaborazione dell'Acv vercellese.

L'appuntamento è per domenica 28 maggio: gli aspiranti Sherlock Holmes si potranno iscrivere alla gara «Cereja Tessuti» in piazza Cavour, che espone in vetrina anche tutte le coppe, targhe e medaglie del montepremi. Manca all'appello soltanto il primo premio, che non è possibile vedere in anteprima. La Cri, infatti, con l'aiuto di Penny Tour, ha scelto di offrire ai vincitori un week-end in Borgogna per quattro persone, comutabile in mini-settimane di crociera fluviale.

pre nelle. La Cri ha anche organizzato, per il giorno 30, un altro momento di spettacolo e beneficenza: l'appuntamento al teatro Civico con «Ci proviamo» - viaggio intorno al mondo delle sensazioni seggio allestito dalla scuola elementare Ferrari. [r. m.]

Domani i funerali

E' morta a 39 anni Luisa Guzzon

VERCELLI. Grande cordoglio, in città, per l'improvvisa morte di Luisa Xausa, moglie nota rilegatore Ivo Guzzon.

La donna, che aveva solo 39 anni, è stata colpita venerdì mattina da un embole.

Dopo essersi alzata, sempre, prestissimo per accompagnare il marito, all'ospedale «Sant'Andrea», Luisa Guzzon si è sentita male.

È stato il marito a trovare la donna a terra inanimata. Intanto subito che poteva trattarsi di qualcosa di grave, Luisa Guzzon è trasportata all'ospedale Sant'Andrea, dove i medici le hanno diagnosticato un embole polmonare. Dopo alcuni giorni di coma, la donna è morta.

I funerali si svolgeranno domani alle 10,15 partendo dalle camere ardenti dell'ospedale «Sant'Andrea»; funzione funebre si terrà nella parrocchiale dell'Isola.

Luisa Guzzon lascia il marito ed una figlia, Alessia, in giovane età. [f. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Prato incolto in centro città

È incredibile a Vercelli, in pieno centro città, siano due grosse airole con l'erba incolta. Mi riferisco a piazza Risorgimento, alla zona di fronte al palazzo della Camera Commercio.

Qui in questa primavera dal tempo tormentato nessuno ha provveduto a tagliare l'erba che così ormai è alta una ventina di centimetri.

Ho notato, con un misto di piacere ed irritazione, che le precedenti segnalazioni dei lettori per altre zone lasciate nell'incuria hanno ottenuto l'effetto di qualcuno ha provveduto a rimettere ordine. Con piacere perché qualcosa è stato fatto, con irritazione perché non credo che locchi ai cittadini denunciare il degrado quanto piuttosto al Comune provvedere costantemente alla manutenzione delle aree verdi.

Comunque sia, speriamo che questa segnalazione serva a qualcosa. E speriamo che tra qualche mese non debba nuovamente scrivere per denun-

ciare che l'erba nel frattempo è ricresciuta.

Lettera firmata, Vercelli

Al parco-giochi serve più manutenzione

Leggo talvolta nella vostra rubrica lamenti per le buche nelle strade e nei parcheggi, soprattutto quando si trasformano in pozze fangose nei giorni di pioggia. Vorrei aggiungere anche la mia lamentela come mamma che frequenta il parco giochi nei centralissimi giardini Zumaglini.

Qui le pozze si contano, ma soprattutto si formano proprio in corrispondenza di alcuni giochi, rendendoli inutilizzabili o diventando un pericolo quando qualcuno dei bimbi ha successo finisce nell'acqua.

Busterebbe di tanto in tanto controllare e riempire le buche di terra o, come è stato fatto, altri punti del parco giochi, coprire il terreno con speciali rivestimenti che attutiscono i colpi e impediscono la rimozione della terra a causa del continuo passaggio.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 44.800; Gattinara: (0161) 92.91; Trino: (0161) 801.485; Borgosesia: (0161) 20.100 - 20.101; Caviglioglio: (0161) 25.333; Cavaglio: (0161) 966.088; Cossato: (0161) 922.123; Verello: (0161) 54.454; Crescentino: (0161) 841.122; Voluntas Soc. Grignasco: (0161) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) amb. (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0161) 822.245; Santhà: (0161) 929.211; telefono (0161) 350.3313.

NUMERI DI

A Vercelli è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) e con chiamata con nota medica urgente: Farmacia Comunale, I, viale Rimembranza 4.

A turno principale: Dr. Pietro Astor, Dr. San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082, turno sussidiario: OG-CHIUSO Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre farmacie apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche le responsabilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biel: Dr. Pio Passerini, tel. (0163) 217, tel. (0163) 459.701.

Borgosesia: Dr. Carlo Pagani, Vercelli 2 (Arancio), tel. (0163) 22.341.

Farmacia Sacro Monte, piazza Caldorini 8, tel. (0163) 51.183.

Andorno: Dr. Stefano Savino, via Veneto 111, tel. (015) 472.779.

Monfranco (Cusumano): Dr. Renato Gattina, via Monticello 88, tel. (015) 61.161.

Caviglioglio: Dr. Giancarlo Borsari, via Verello 15, tel. (0161) 96.040.

Sandigliano: Farmacia Maria Ausiliatrice della Dr.ssa Pongiluppi Clorico, via 4/bis, tel. (015) 691.050 e Netro: Dr.ssa Mirella Bolzoni, via Roma 1, tel. (015) 85.585 (turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica 21 maggio ore 9 alle ore 12,30).

Cossato: Dr. Eusebio Priotto, via Garibaldi 61, tel. (015) 83.370.

Guardia: telefono (0161) 255.050, 55-55; telefono (0161) 96.384; Biella: telefono (015) 25.513; Caviglioglio: telefono (0161) 96.470; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cossato: telefono (015) 822.801; Crescentino: telefono (0161) 835.411; Santhà: (0161) 929.211; Trino: tel. (0161) 801.485.

STATO CIVILE

NATI. Maria Serbelloni.

MORTI. Giuseppe Buttazzo, 87 anni, pensionato.

Enzo Cazzulino, 32 anni, agente di commercio con Cristina Camiato, 26 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Christian Altieri.

MORTI. Lino Pizzardo, 80 anni, pensionato; Fermo Serrallunga, 88 anni, pensionato.

MATRIMONIO. Flavio Buscaglia, 29 anni, ingegnere, con Paola Bocca, 30 anni, veterinaria.

ANDORNO MICCA

NATI. Giacomo Randi.

MORTI. Luciano Leca, 66 anni, im-

BORGOMANERO

Maria Conte, 54 anni, pensionata.

VIVERONE

Elpidio Collati, 76 anni, pensionato.

ZIMONE

NATI. Lorenzo Giovine.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. E' in programma per questa mattina (partenza 7) una gita culturale a Modena, organizzata dall'Automobil club Vercelli. Il rientro è alle 21,30 in piazza Cavour.

GLI APPUNTAMENTI

PREVENZIONI

A cura della Lega tumori

A Crescentino la sezione locale della Lega per la lotta contro i tumori ha organizzato per domani e per lunedì 29, una visita di colposcopia e senologica a partire dalle 16,30 alla sede di via Colombo 2. Per prenotazioni si può telefonare al numero 0161.843.100.

TORINO

In treno ed in battello

Il gruppo «86» di Rovasenda ha organizzato per domenica 28 una gita a Mantova in treno, proseguimento in crociera sul Mincio e sul Po. Ecco il programma. Alle 6,10 partenza da Rovasenda. Il treno. Alle 9,30 arrivo a Mantova e tour della città storica. Alle 10 imbarco su più suggestivi paesaggi del parco naturale. Proseguimento e sbarco a San Benedetto sul Po. Alle 12,30 pranzo al ristorante «Al Capitano». Alle 15 imbarco a San Benedetto e rientro. Alle 17,30 arrivo a Mantova. Alle 19 partenza da Mantova e ritorno a Rovasenda.

per le 22. Per informazioni e prenotazioni (ultimi giorni) telefonare allo 0161.856.438.

FESTA

Giovani salesiani si raduno

E' in programma per oggi la «Festa dei giovani», organizzata dal Movimento giovanile lesiano. Piemonte e della Valle d'Aosta. Alle 10,30 i partecipanti si raduneranno in Seminario a Vercelli. Alle 11,30 assisteranno alla celebrazione della messa in Duomo. Per le 13 è previsto il pranzo, alle 14 visita agli stand allestiti per l'occasione e alle 16,30 festa nei giardini corso Alcide De Gasperi.

Le «500» all'appello

La Pro Loco di Gattinara, con il Fiat 500 club, ha organizzato per oggi il secondo raduno delle Cinquecento. I proprietari delle famose utilitarie visiteranno i più importanti impianti enologici locali che si trovano sul percorso del loro giro con le auto, previsto lungo le vie della città.

Il coordinatore di Forza Italia propone un patto a Valeri e Bagnasco

Rosso scrive ai suoi «rivali»

«Facciamo una "squadra" unica, parlamentari, Regione ed enti locali, per tentare di risolvere tutti i nostri grandi problemi». L'idea sarà poi estesa a tutto il Piemonte

Il Polo, che il 17 aprile ha conquistato la Regione, ma che ha poi perso, al ballottaggio del 7 maggio, tutte le Province e i Comuni importanti del Piemonte, cercando di fare tesoro della sconfitta per rifarsi, tra quattro anni. E, in questa prospettiva, Forza Italia ha affidato ad un deputato vercellese, Roberto Rosso, il compito di riorganizzare sia il club sia il «politico» in tutto il Piemonte 2, vale a dire nell'intera regione, esclusa Torino.

All'indomani della nomina a leader degli azzurri il Piemonte, sentiamo da Rosso come cercherà di assolvere al suo nuovo compito.

Impresa non facile, dopo una sconfitta così netta, vero o no?

«Indubbiamente è stata una sconfitta, ma non netta. La Provincia di Vercelli abbiamo perso con il 49,2, a Verbania con il 49,1, ad Asti e Novara con il 48 per cento».

Avete analizzato i perché? «Fondamentalmente, la spiegazione sta nel nettissimo calo dei voti fra il 17 aprile e il 7 maggio. E' un dato che tutti i partiti, sinistra, soprattutto, hanno chiamato in raccolta gli elettori più fedeli, noi non ci siamo riusciti. E tutto ciò è avvenuto nel momento in cui, proprio per le previsioni sull'astensionismo, stava profilando la sconfitta. Forza Italia è un po' il vecchio Poggio di Zeman, capace di imprese meravigliose ma incapace



Il deputato vercellese Roberto Rosso (qui con l'on. Meluzzi) è stato nominato coordinatore regionale del Piemonte 2 per Forza Italia del nuovo presidente della Regione Enzo Ghigo

di giocare in difesa. E' un mio soprattutto migliorarsi qui».

Quali i progetti? «Innanzitutto, la costituzione di comitati civici di controllo dell'amministrazione pubblica, sul modello degli americani. Poi una riorganizzazione dei club e, ovviamente, la formazione dei quadri dirigenti».

Ripetiamo la domanda che abbiamo già fatto: sono previsti giri di vite? «Non toglieremo nessuna testa. E' detto questo, un'energica

iniezione di novità è assolutamente indispensabile. Chi non lo capisce, è fuori dal mondo».

Vercelli ha una giunta di centro-sinistra, la Provincia pure, mentre la Regione è di centrodestra e così pure i parlamentari. Come si esce da questo impasse? «Ho scritto una lettera sia a Valeri sia a Bagnasco. Lettera che ripeterò, pari pari, come coordinatore del Piemonte 2 per azzurri, a tutti i presidenti delle Province e ai sindaci dei maggiori Comuni del Piemonte. Sui

problemi maggiori delle singole realtà, la mia proposta è questa: togliamoci la maglietta, biancorossa o azzurra, e giochiamo come una vera squadra. Vercellese per ottenere le cose che più ci premono. Insomma, facciamo una "Nazione". Ci sarà poi tempo, alle elezioni, per reinvestire le nostre magliette e tornare a giocare per la propria squadra club. Questa la mia proposta: sfida al centrosinistra».

De

Famija Varsleisa

Riso d'oro il premio va ad Arles

VERCELLI. E' avviluppata nel tricolore francese, quest'anno, la spumeggiante di riso d'oro, il prestigioso riconoscimento che annualmente la «Famija varsleisa» assegna ad un personaggio che si è distinto nel settore della risicoltura. Il premiato è Lorenzo Viola, 67 anni, residente sin dal secondo dopoguerra nella città francese di Arles, gemella di Vercelli, ma dalle origini decisamente vercellesi essendo nato a Villarboit.

L'assegnazione del premio è stata decisa l'altra sera dal Consiglio d'amministrazione della «Famija»; la data della cerimonia di consegna verrà fissata per il 15 di giugno.

Lorenzo Viola, che in terra d'Oltralpe è unanimemente considerato un benemerito della risicoltura francese ed europea, ha ricoperto per 17 anni consecutivi la carica di vice presidente del sindacato francese dei risicoltori. Dopo aver ceduto una fiorente impresa di trasporti da lui avviata a Sanremo, era approdato in Camargue a vent'anni, chiamato dal padre che lo aveva preceduto, ed aveva iniziato la coltivazione intensiva del riso nei terreni paludosi sulle foci del Rodano.

Attualmente con i figli Antonio e Piero, francesi che non disdegnano di parlare italiano e piemontese dirige un complesso di aziende della superficie di circa 500 ettari, pressoché interamente coltivate a riso. (v. ca.)

NOTIZIE FLASH

VERCELLI E BIELLA

I benzinai di turno oggi nelle due province

Questi i benzinai di turno oggi nelle due province: a Vercelli resteranno aperti (turno D): Agip, Matteotti 16; Agip, via Torino; O8, piazza Sardegna; Ip, via Thaon de Revel; Ip, da Rege; Esso, via Walter Manzoni 45; Monteshell, Gastaldi 18; Tamoli, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl). Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoli, piazza Mazzucchi (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugnetto; Esso, Avogadro; Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); O8, piazza Sardegna; Fina, S.S. Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Biella i rifornimenti aperti oggi sono questi (turno C): Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra 20; Esso, via Ivrea 25; O8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoli, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Troasi 3. A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, via Varallo. Gli impianti self-service in funzione: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Monfrigione. Infine a Cossato (turno C): Agip, via Mazzini 3; Erg, via XXV Aprile; Ip, Castellango.

VERCELLI

«Giocabimbi» oggi all'asilo di Camasco

Una giornata dedicata ai bambini, con giochi e attività guidate. L'appuntamento è per il pomeriggio di dalle 15 alle 19, con «Giocabimbi» a Camasco. Sede dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'asilo infantile di Camasco, il Comune di Varallo e la Comunità montana, sarà appunto l'asilo «Comola». Sono previsti laboratori guidati di pasta di sale, pittura, materiali di recupero e aquiloni. L'ingresso all'asilo costerà 1.000 lire. (p. q.)

VERCELLI

Il vicedirettore di «Famiglia cristiana» al Sottelunedì

Il vicedirettore di «Famiglia Cristiana», Claudio Ragaini, parlerà domani sera, nell'ambito della rassegna «Sottelunedì», della figura e dell'opera di monsignor Tonino Bello. Tema dell'incontro, che inizierà alle 21 nella Sala S. Eusebio del Seminario, sarà «Mons. Bello, uomo di speranza e di pace». (p. m. f.)

VALLESSE

In Valsessera gara di tiro al (finto) cinghiale

E' in calendario per il 27 ed il 28 a Veglio, nella Valsessera, la prima gara di tiro alla segoma di cinghiale organizzata dall'Associazione amici della Valsessera. La manifestazione prenderà il via alle 10 di sabato. Sono ammesse le armi da caccia a canna liscia mentre i calibri consentiti sono 12,16 e 20. (p. g.)

Manager biellese Libero Aspesi accusato per tangenti

BIELLA. E' tornato libero il manager biellese Pierangelo Aspesi, indagato dalla procura di Milano nell'ambito di una vasta indagine per presunte tangenti edilizie.

Aspesi era da alcuni giorni agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Mazzini. Il manager, attraverso i suoi avvocati, aveva chiesto ai magistrati di poter subito ascoltare per chiarire la sua posizione. Il confronto deve aver in parte convinto il giudice per le indagini preliminari Arbasino, che ha revocato il provvedimento restrittivo.

I magistrati milanesi contestano a Pierangelo Aspesi il pagamento di presunte mazzette ad amministratori comunali lombardi per facilitare le modifiche dei piani regolatori di Busto Arsizio e Parabiago. Aspesi in particolare avrebbe affidato l'incarico ad un professionista di Milano, Alfio Lorenzetti, per gestire il patrimonio immobiliare della famiglia della moglie, Franca Castiglioni, a Busto. Lorenzetti a volta avrebbe tentato di corrompere sindaco, vicesindaco ed ancora con un centinaio di milioni appunto per conto del manager biellese.

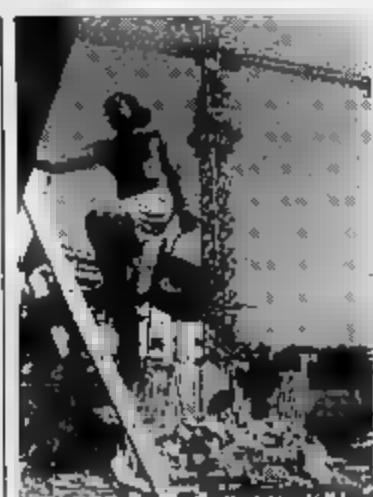
Pierangelo Aspesi ha sempre negato, sostenendo di essere all'oscuro dei metodi di lavoro del professionista milanese. (r. b.)

Serviranno per costruire 150 alloggi Edilizia, al Biellese VENTO 25 miliardi

BIELLA. Pioggia di miliardi della Regione sul Biellese per la costruzione di alloggi popolari. Alla neo Provincia sono stati assegnati finanziamenti per oltre 25 miliardi che serviranno a realizzare quasi 150 unità immobiliari. L'elenco degli stanziamenti è stato pubblicato sulla Gazzetta a fine aprile e si è già messa in moto la macchina burocratica per l'inizio dei lavori.

La parte del leone, 13 miliardi per 61 alloggi, l'ha fatta il Comune di Biella che aveva inserito nei finanziamenti regionali buona fetta di risanamento del rione Riva. Ben cinque miliardi saranno investiti nel recupero di Scaglia: posizioni infatti partono i lavori di ristrutturazione degli edifici ai numeri civici 2, 4, 6 e 8 (costo 4 miliardi e 5 milioni) e Scaglia 3 (quasi un miliardo e 100 di milioni). A lavori ultimati saranno disponibili nuovi alloggi. Approvato anche l'intervento su via Marocchetti (spesa prevista poco più di 1 miliardo), che completerà l'intervento di risanamento di parte dell'incrocio di Riva.

Ancora per il rione Riva il Comune ha ottenuto un ultimo stanziamento di un miliardo e 63 milioni per i lavori di ristrutturazione del caseggiato di via Italia 77. Nel quartiere Vernato invece è stato iniziato il risanamento dell'edificio di via



Si rimette in moto l'edilizia

Sella (800 milioni) e di costa del Vernato 56 (1 miliardo e 270). L'ex istituto delle case popolari di Biella invece ha avuto 4 miliardi per costruire 36 mini alloggi e Pavignano per anziani e giovani coppie.

I rimanenti 8 miliardi per 47 alloggi se li sono divisi Messo S. Maria (1 miliardo 430 milioni per 9 unità in via Sella), Strona (1 miliardo 260 per 11 in frazione Buzzano), Rosazza (845 milioni), Miagliano, (3 miliardi per 16 alloggi in via Veneto 2) e Sordevolo (2 miliardi 330 milioni per 10 alloggi in via Bona). (m. al.)

Ieri si è svolta a Vercelli la finale provinciale del gioco sulla protezione civile

«Scuola sicura», ha vinto la Verga

Solo allo spareggio ha prevalso sulla Lanino. Il 2 e 3 giugno la squadra della Media di Trino parteciperà alla fase nazionale di Roma. Si è chiuso così un ciclo di lezioni iniziato ad ottobre

VERCELLI. La squadra della media Verga ha vinto ieri la finale provinciale del «Progetto scuole sicure» disputata in parco Camana e rappresenterà gli istituti di Vercelli e di Biella al finale nazionale in programma a Roma il 2 e 3 giugno. In realtà la classifica finale ha trovato a pari merito al primo posto la Verga e la Lanino, altra scuola media vercellese. E il «derby» biciccolano è stato risolto a favore della Verga: i ragazzi dovevano indovinare il numero della pagina casualmente scelta e liberamente aperta. Il libro è il rappresentante dell'istituto di via Trino si è avvicinato di più alla risposta esatta.

E' stato questo l'epilogo di una lunga sfida tra le compagne - tre ragazze e due ragazzi - delle scuole medie, quattro di Vercelli (Avogadro, Ferrari ed appunto Verga e Lanino) e Biella (Marconi, Salvemini e Schiapparelli) disputata sul tabellone di «Zughetto», grande gioco dell'oca con domande sulla protezione civile.

«Progetto scuola sicura» è un'iniziativa dei ministeri dell'Interno, della Pubblica Istruzione e della Prefettura che ha preso avvio all'inizio dell'anno scolastico. Scopo è stato quello di insegnare ai ragazzi il rispetto della natura e i comportamenti da tenere in caso di calamità. (p. m. f.)



Due immagini della finale «Progetto scuola sicura» ieri a Vercelli: a lato una lunga il tabellone di «Zughetto», il gioco sulla protezione civile. Sopra, l'immagine del gruppo «Mini pompieri» del comando provinciale dei vigili del fuoco di Torino

Toyota Carina Si Plus.

Una Carina speciale al prezzo di un'auto normale.

Toyota Carina Si Plus è un'auto tre volte speciale. Speciale per l'eleganza dei suoi interni in morbido ed accogliente velluto, e per il design dei sedili. Speciale perché è una Toyota Carina, cioè un'auto con una qualità e affidabilità documentabile nel tempo. Il tutto riassunto dalle prestazioni brillanti di un motore 1600 cc 16 valvole che sviluppa una potenza di ben 115 cavalli. Infine, è speciale per il prezzo: Lit. 26.950.000* versione berlina, Lit. 27.750.000* versione liftback.

Car Auto

Via Milano, 61 - 13051 Biella - Tel. 015/351301-02

TOYOTA
Idee guida.



**QUALCHE ESEMPIO
DEGLI OLTRE
200 ARTICOLI
IN OFFERTA**

OFFERTE VALIDE DAL 22/5 AL 10/6/95 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

**FETTE BISCOTTATE
ANTICA MACINA**
pacco 75 fette, g 550
1 conf. 2.270, al kg 4.127
3 CONFE **4.540**

**FETTE BISCOTTATE INTEGRALI
ANTICA MACINA COLUSSI**
pacco 75 fette, g 550
1 conf. 2.540, al kg 4.618
3 CONFE **5.080**

**GRISSINI RUBATA
PRALFO**
g 350
1 conf. 1.530, al kg 4.371
3 CONFE **3.060**

PANCARRE
g 330, 1 conf. 1.120
al kg 3.394
3 CONFE **2.580**

**LATTE POLENGHI
parzialmente scremato**
ltri 1, 1 conf. 1.650
3 CONFE **3.300**

BURRO OPTIMUS
g 250, 1 conf. 2.950
al kg 11.800
3 CONFE **5.900**

**PARMIGIANO REGGIANO
GRATTUGIATO**
PARMAREGGIO g 100
1 conf. 3.480
3 CONFE **6.960**

**HAMBURGER
DI POLLO FILENI**
1 pezzo al kg 13.950
3 PEZZI **9.300**

**POLLO IN PARTI
AIA**
1 pezzo al kg 6.980
3 PEZZI **4.655**

**PETTO DI POLLO
PAVO**
1 pezzo al kg 13.980
3 PEZZI **9.320**

**MOZZARELLA
MOZARY**
125, 1 conf. 2.100
al kg 16.800
3 CONFE **4.200**

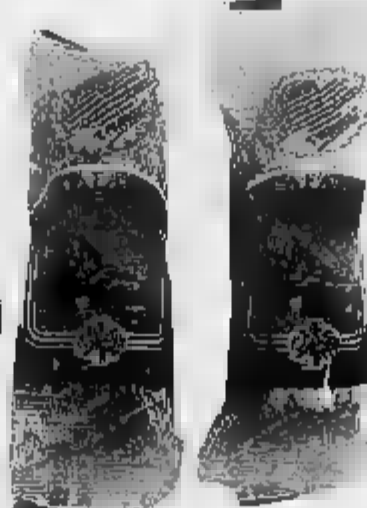


**ACQUA MINERALE
SANT'AMATO**
per litri 1,5
1 bott. 760, al litro 507
3 BOTT. **1.520**

**SALAME PELAFACILE
PIC-NIC RASPINI**
g 150, 1 conf. 1.350
al kg 33.000
3 CONFE **9.900**



**CONTORNO
MIX**
g 450, 1 conf. 2.950, al kg 6.555
al kg 4.370
3 CONFE **5.900**



PEPSI COLA
per litri 1,5
1 bott. 1.710
al litro 1.140
3 BOTT. **3.420**

HENNINGER
bott. cl 66, 1 bott. 1.410
al litro 2.136
3 BOTT. **2.820**



PIU' MOTTIA
g 180, 1 conf. 3.850
al kg 21.388
3 CONFE **7.700**



**BAGNO SCHIUMA
MALIZIA**
varie profumazioni,
ltri 1, 1 pezzo 4.360
3 PEZZI **8.720**



**FAZZOLETTI
SCOTTEX BIANCHI**
15 x 10
1 conf. 3.040
3 CONFE **6.080**



4x2
CONTO 50%
LE CASSE

**LAMBRUSCO DELL'EMILIA
AMABILE/SECCO
CANTINE RIUNITE**
bott. litri 1,5; 1 bott. 4.180
al litro 2.787
4 BOTT. **8.360**

**VINO GAIOSIELLO
BIANCO/ROSSO**
brick litri 1
1 brick 1.990
4 BOTT. **3.980**



DENTIFRICIO ORAL-B
denti sensibili
ml 75,
1 pezzo 3.960
3 PEZZI **7.920**

LE FORNACI
Beinasco (TO)
Strada Torino 34/36
Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.
Tutti i giorni orario continuato 9-21 - Lunedì dalle 15 alle 21

CENTRO IPERCOOP
Ponderano (BI)
S.S. 143 per Torino
Tel. 015/2543048-2543333
Tutti i giorni orario continuato 9-20 - Lunedì dalle 15 alle 20

ipercoop
LA COOP SEI TU

Pronto mezzo miliardo per i lavori: e riesplode la guerra con la «Camuzzi» Strade a pezzi, via ai restauri

Saranno riparate le vie bucherellate dalla pioggia. Intanto l'assessore Canuto torna alla carica con la ditta del gas: «Dopo gli scavi in città ha riasfaltato moltissimo: ora deve rimediare subito»

BIELLA. Mentre arriva mezzo miliardo per riparare le strade, riesplode la guerra fra il Comune e la «Camuzzi Gazometri», la ditta che fa gli scavi per le tubature del gas. Succede? «Che a lavori finiti, l'azienda non sempre riasfalta bene l'asfalto», dice l'assessore Canuto. Il quale, adesso, chiederà all'impresa di adempiere i suoi doveri, cioè (dov'è necessario) di rifare i restauri.

Sono tempi duri per la viabilità: strade bucherellate dalla pioggia e dall'inverno, e le proteste in continua crescita. Per rimediare, come si diceva, la giunta farà partire subito interventi per 500 milioni: «In realtà, i lavori già previsti - spiega Canuto - ora si possono più rinviare, perché la situazione è davvero difficile».

E intanto il di bufera sulla «Camuzzi»: era già successo due mesi fa, quando, ad alzare la voce, fu l'assessore ai Lavori pubblici Antonio Ramella Gal. La ditta continuava a fare scavi in giro per la città, e non riasfaltava le strade (e non metteva a posto i cubetti di porfido). Così Ramella Gal impose lo stop: o riparate per bene, o non vi lascio più lavorare.

La «Camuzzi» spiegò di un contenzioso aperto con l'impresa cui si affidava per i restauri: ma poi si sottomise all'arbitrato comunale.



Sono pronti 500 milioni per riparare le strade della città

La riparazione dei danni, però, non ha soddisfatto la giunta. E soprattutto l'assessore Canuto: «Come ho detto, in molti casi le strade non sono state riasfaltate a regola d'arte. Non è giusto, perché l'impresa, ultimati gli scavi, deve lasciare tutto come aveva trovato: e se è il caso, adesso, prenderemo provvedimenti». La Camuzzi Gazometri rifare i lavori di ripristino dove non sono stati fatti bene.

I prossimi giorni, l'as-

sessore alla Viabilità farà la voce grossa e responsabili dell'impresa. Un assalto a muso duro per chiedere loro di rispettare i patti.

Canuto, per la verità, usa toni meno drastici: «Non voglio fare il "padre-padrone", però è anche vero che molti guasti alla viabilità dipendono proprio da questi lavori fatti male. Lo dico a ragion veduta, perché abbiamo già fatto un censimento dei danni».

[g. bu.]

Susta al Coni di Roma

Finanziamenti per lo stadio e la palestra di Chiavazza

BIELLA. L'incontro nella capitale tra il sindaco Susta e il presidente del Coni Mario Pescante ha avuto esito positivo: dopo un colloquio durato alcune ore, Susta è ripartito per Biella con la garanzia di poter accedere ai mutui a credito sportivo. Tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale c'è tutta una serie di interventi per migliorare le strutture sportive della città.

La trasferta romana del sindaco Susta è stata preparata dalla collaborazione del senatore Claudio Regis ed ha registrato l'interesse del Coni al finanziamento di alcune opere in cantiere. Nei programmi di Palazzo Orsini c'è infatti la sistemazione dello stadio La Marmora, che richiede energici interventi di ristrutturazione, la costruzione della nuova palestra di Chiavazza, la realizzazione di un impianto per la ginnastica nella pineta del Villaggio La Marmora.

Gian Luca Susta ha affronta-

to l'argomento dei finanziamenti a credito sportivo e del Coni provinciali, ottenendo assicurazioni sulla possibilità di ottenere i mutui necessari alla realizzazione delle varie opere. L'aspetto più interessante è che i tassi sono particolarmente interessanti (si va dal 5 all'8 per cento a seconda del preventivo spesa) e questo potrebbe consentire all'amministrazione comunale sostanziosi risparmi da reinvestire in altri interventi.

La riunione nella capitale è servita anche per fare il punto sui lavori che riguardano le strutture sportive nelle scuole e l'eliminazione delle barriere architettoniche: il Coni ha dato la disponibilità a sostenere gli interventi.

La seconda fase dell'operazione Coni prevede ora la preparazione e l'approvazione dei progetti. La documentazione sarà quindi trasmessa nella capitale per essere finanziata.

[r. b.]

IN BREVE

BIELLA

Da giugno nuovi orari alla Camera di commercio

Orari più «lunghe» alla Camera di commercio di Biella. Dal primo giugno, per offrire un miglior servizio al pubblico, il servizio di consulenza e informazione sarà prolungato di mezz'ora l'apertura pomeridiana degli sportelli, e sarà in funzione anche il venerdì pomeriggio. Ecco il nuovo orario: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.15 alle 15.30. [p. g.]

BIELLA

Venerdì debuttano giunta e Consiglio comunale

Prima riunione del Consiglio comunale, venerdì alle 20.30. Durante la seduta, il sindaco Sergio Scaramal presentò il suo programma e la giunta (nominata l'altro giorno). La seduta prevede inoltre la convalida dei nuovi consiglieri e l'elezione del presidente e del vicepresidente dell'assemblea. La prima delle due cariche dovrebbe andare a un esponente dell'opposizione; lo proporrà lo stesso Scaramal. [g. co.]

BIELLA

Alla Provincia un'interrogazione sulle strade

E' delle prime interrogazioni alla neo-presidente della Provincia, Silvia Marsoni, ed è firmata dai consiglieri di opposizione Delmastro, Pastorello e Giannarini (An). I tre esponenti della destra, prendendo spunto da una petizione della Pro loco di Ternengo, chiedono alla Marsoni di fare «inventario» delle strade provinciali e di sapere quali siano le «mali» possibilità di intervento del nuovo ente in fatto di manutenzione. [p. g.]

BIELLA

Disegni via fax: i bimbi giocano con la Telecom

Anche una libreria e alcuni studenti della provincia sono fra i protagonisti. «A colpi di fax», il gioco ideato dalla Telecom è organizzato in occasione del Salone del libro di Torino. In collegamento via fax con gli stand di Lingotto, l'altro giorno i bimbi delle elementari di Valle Mosso hanno completato un disegno del vignettista Matteo Lupatelli. Martedì, invece (alle 10 e a mezzogiorno), la disegnatrice Chiara Carneri è collegata alla libreria «Talismano» di Biella in un collegamento. [p. g.]

BIELLA

Handicap e partigiani, due mostre oggi alla Pro loco

Doppio appuntamento: le mostre, oggi a Pray. Alle 15, al Centro convegni della Pro loco, s'inaugura l'esposizione «La ruota della vita», allestita dall'Associazione handicappati Valsessera: partecipa il pittore Bruno Carati, che dipinge «la bocca». Sempre nel pomeriggio, si apre anche la mostra dedicata alla Resistenza e alle formazioni partigiane che combatterono nel Biellese: promossa dall'Anpi, si può visitare fino a domenica prossima. [g. co.]

FINITTE LE SORRAGGI E L'ESILI

Povera, poetica cucina che risorgi al convegno

ATTI e misfatti della cucina regionale italiana. Non c'è via di mezzo fra l'esaltazione e la condanna.

Su un lato il tedesco Johann Nemeitz, con sbrigativa eleganza la liquidava come «cucina da porci».

Sull'altro lato l'inglese Thomas Coryate la esaltava in esametri, e mentre Grillparzer incantava la «melodica» «cucina romana», Goethe dedicava versi ai broccetti, Stendahl celebrava la «polenta e uzzo» e Lessing strabiliava per gli gnocchi alla biellese.

E per la cucina biellese, quali esaltazioni o quali condanne?

Riformulando la domanda: quali condanne possono esser tollerate per una cucina che si propone piatti poetici e colossali come la «minestra di riso» violò del pensiero di Montes, il «pan dei paradisi» o il «pancuch d'la Madonna»?

È cercato di dare una risposta nei giorni dell'Istituto alberghiero di Trivero, nel corso di un seminario organizzato dai ristoratori biellesi.

Tema del seminario era, appunto, «Atti e misfatti della cucina regionale italiana, riflessi sulle tradizioni biellesi».

Fra i partecipanti spiccavano di alto rilievo nella disciplina arte gastronomica, da giornalisti e critici come Elio Archimede, Edoardo Raspelli ad Enzo Vizzari, ad esperti come il biellese Giorgio Lozza, ai realizzatori-creativi infine, da Bertinotti a Moroni ad Angiulli, presidente dei ristoratori biellesi.

Lo spirito della manifestazione era quello di stimolare un recupero dell'antica cultura «cucina», e la sua proposta conclusiva è stata nell'invito, ribadito da più voci, a «ritorno» e ad una valorizzazione della «cucina regionale (l'unico risorsa che abbiamo», secondo Bertinotti).

Di qui, per quanto riguarda la cucina biellese, l'invito rivolto da Lozza ai nostri ristoratori a voler inserire, o a potenziare nel loro menù, le specialità locali, «al» è di quanto già «ritornante» molti realizza-

Certo che per una cucina come la nostra, magari poetica ma incontestabilmente «povera», dove tutto, a partire dalle eriche, veniva recuperato e riutilizzato, è più facile oggi (purtroppo? per fortuna?), nel trionfo dell'abbondanza e dello spreco, ricattare e ricattare

che non lo spirito che le dettate.

Fatti e misfatti, esaltazione e condanna.

Su un lato gli applausi di Raspelli, Savonarola della gastronomia, che ha trovato tutto eccellente, a partire dalla scuola per finire il verde del Biellese.

Sull'altro lato, le riserve di Vizzari che, fuori dai denti, giustifica la nostra cultura gastronomica da Terzo Mondo, carente come contenuti e cultura e di conseguenza - conclude - ben vengano queste iniziative e dibattiti che si sforzano di movimentare una realtà tanto piatta.

La parola è agli allievi dell'Alberghiero, nelle cui mani - anche fuori metafora - è il futuro della «cucina» locale.

I ragazzi hanno risposto con il loro menù al termine del convegno: frittatina d'erbe nostrane, risotto di Roccassara, fricandò di Sordevolo e, per finire, molle e desert.

Pier F. Gasparetto

Un progetto consentirà ai medici di svolgere al Degli infermi la libera professione

«All'Usl, assistiti come in clinica»

L'ospedale sarà messo in condizione di competere con le strutture private e gli utenti potranno scegliere tra il servizio pubblico e quello a pagamento. E intanto parte la ristrutturazione delle stanze alberghiere

BIELLA. A giugno l'accordo e a settembre la sperimentazione per trasformare il Degli infermi e metterlo in condizione di competere con le strutture sanitarie private. Se l'ambizioso progetto andrà in porto, l'ospedale cittadino sarà il primo in Piemonte ad offrire quell'assistenza sanitaria che oggi è garantita solo dalle cliniche.

La trasformazione passa soprattutto attraverso il nuovo ruolo dei medici: oltre alla normale attività, potranno svolgere anche quella libero-professionale. Ciò vuol dire che gli utenti potranno scegliere o il servizio pubblico o sostenere le spese di un intervento o quelle di degenza, di tasca loro: in questo caso i pazienti potranno indicare lo specialista desiderato e quindi trascorrere la convalescenza nelle stanze a pagamento del secondo piano (dove presto partiranno i lavori di ristrutturazione).

Ma consentire ai medici di svolgere attività libero-professionale all'interno del «Degli infermi» significa mettere a pun-



La direzione generale parte con alcune iniziative per riqualificare l'ospedale

to un complesso piano organizzativo. «Ciò vuol dire che l'attività divisionale sarà trascurata - precisa il manager Fulvio Molrano - anzi sarà un modo per incrementare i ritmi e gli introiti dell'ospedale. Al mattino o in fasce orarie prestabilite si svolgeranno normali prestazioni, al pomeriggio

le sale operatorie saranno a disposizione degli specialisti per gli interventi sui pazienti. Per far questo occorre però che gli strumentisti, gli infermieri e i medici garantiscano una maggiore presenza».

Ma anche se i sindacati sono pienamente in linea con il progetto accarezzato da Fulvio

Molrano, dell'altra avanzano precise richieste affinché l'iniziativa venga trattata e soprattutto pianificata con la dovuta attenzione. Spiega Luciano Bora, della Uil sanità: «Il Degli infermi potrebbe essere pronto per dare spazio alla libera professione. Certo è che dovrà rifarsi su un po' il look, ma soprattutto nei reparti dovrà rimediare la grande disorganizzazione che ha regnato per vent'anni».

Aggiunge Bora: «Se si vuole che la funzione di cura esista in un ufficio amministrativo che raccolga le prenotazioni sia per gli assistiti Usl che per i paganti. Due entità distinte e soprattutto trasparenti, dove il cittadino possa avere la possibilità di scegliere ciò che più gli convenga. Per essere concorrenziali i confronti delle strutture private, sarà necessario mettere in atto una lotta agli sprechi e un'ottimizzazione dei servizi, fattori che si rifletteranno sicuramente anche sul costo delle prestazioni erogate e sulla loro qualità». [p. g.]

Traffico di droga

Un ricercato arrestato in via Lazio

BIELLA. Un muratore sospettato di essere coinvolto in traffico di stupefacenti è stato arrestato in città dai carabinieri. Salvatore Barbieri, 28 anni, muratore in Svizzera, ma domiciliato in via Lazio, è indagato dalla direzione distrettuale antimafia di Potenza per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di droga. I carabinieri gli hanno notificato un'ordinanza di custodia in carcere emessa dal gip di Potenza.

Salvatore Barbieri appartiene ad un'organizzazione formata da pregiudicati e che a Maratea aveva una base per lo spaccio di cocaina, hashish e marijuana. Dalle indagini è emerso che durante il periodo estivo la droga veniva venduta anche a personaggi dello spettacolo e a professionisti in vacanza nella città.

L'arresto di Salvatore Barbieri è appunto avvenuto nell'ambito dell'operazione «Maratea pulita», che ha portato in carcere oltre sette persone. [r. b.]

Domani alle 15 a Palazzo Orsini la prima riunione dopo le elezioni

Consiglio, si vota il presidente

Tarello e Gosso come vice partono favoriti



Il leghista Paolo Tarello

Prima riunione, domani alle 15, del Consiglio comunale sotto la guida della nuova figura prevista dalla legge, il presidente dell'assemblea. La seduta sarà gestita nella prima fase dal consigliere Gianfranco Gosso, del Polo, che ha totalizzato il maggior quoziente elettorale in base ai voti di lista e alla preferenza.

In apertura dei lavori il sindaco Susta presenterà gli assessori e specificherà le loro competenze. Uomini e deleghe sono quelli annunciati. L'unica variazione riguarda l'assessore Rasse che si occuperà non solo di ambiente, ma anche di acquedotto, parchi e giardini, protezione civile e quartieri.

Verificato quindi che i 40 consiglieri sono in possesso dei requisiti di eleggibilità, il consenso di Palazzo Orsini dovrà scegliere un presidente e vice effettivi che presiederanno il Consiglio fino alla fine della le-

gislatura. La costituzione di centrosinistra è favorevole ad assegnare l'incarico sia in Provincia sia in Comune a un uomo della Lega. Per il Comune parte in pole position Paolo Tarello. Il vice dovrebbe invece essere un esponente della minoranza, forse lo stesso Gosso.

A proposito di nomine negli enti, ieri Wilmer Ronzani e me della sinistra democratica, ha preso posizione sui criteri che dovranno ispirare le scelte dei candidati. «Dovranno rappresentare una propria rottura con le logiche spartitorie del passato - scrive in un comunicato - i criteri, a cui ispirarsi nella individuazione della rosa dei candidati, oltre alla trasparenza del metodo, dovranno essere quelli della competenza, della professionalità e dell'esperienza maturata, e prescindere da logiche di appartenenza a gruppi di maggioranza».

[ma. al.]

A luglio e agosto

Sulla Serra

La nuova via

Legambiente

BIELLA. E per vacanza, un campo di lavoro sulla Serra. La proposta è di Legambiente, che dal '90 organizza di «volontariato ecologico» in giro per l'Italia.

Quest'anno, nel mirino dell'associazione, sono finite anche le colline moreniche al confine fra la provincia di Biella e il Canavese. Il campo di lavoro (aperto a tutte le persone interessate) si svolgerà dal 1° luglio al 12 agosto: due settimane che i volontari dedicheranno a rimuovere le frane e a pulire i sentieri e i canali di scolo che le «coast» naturali, come il percorso pedonale che da Chiavazza raggiunge il Biellese.

I partecipanti alloggiati in un edificio del Comune di Ivrea: per informazioni, si deve chiamare lo Sci (Servizio civile internazionale) di Roma. Il numero di telefono è lo 06-70.05.367. [g. co.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

RISTORANTE SOLO PESCE

TORRE DANIELE Fraz. SETTIMO VITONE

Tel. (0125) 757090

*Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Per la pubblicità su LA STAMPA

RK publikompass

SALOMINI Agente Pubblicità spa

Via Duchessa Isolda, 20 - 13100 Vercelli

Tel. (0161) 260.754 - 826.92 - fax 849.3325

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

Chiuso il lunedì

REFERENDUM

UN VIAGGIO IN TRE ANNI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SORPRESA. La classifica di questa settimana è rivoluzionata. Con un formidabile allungo, nei top-ten hanno di prepotenza fatto il loro ingresso alcuni ristoranti vercellesi, biellesi e valdostani, che prima facevano parte del «gruppo» e che ora invece sono intenzionati ad insidiare da vicino le posizioni dei primi quattro. Ma andiamo con ordine.

Innanzitutto nella pole position si registra un balzo del Capriccio di Cervinia, che in soli sette giorni ha quasi raddoppiato le preferenze (880 rispetto alle passate 461) e si è assestato al terzo posto, scalzando La Bucina di Fontanetto Po, in provincia di Vercelli, che si deve accontentare della quarta posizione (con 790 voti). In vetta il Picchio Rosso di Roana Chiusani, frazione di Centallo, che per una settimana ha guadagnato solo una preferenza (1782), seguito dalla Taverna di Boves, Cuneo, che ha al suo attivo 932 segnalazioni.

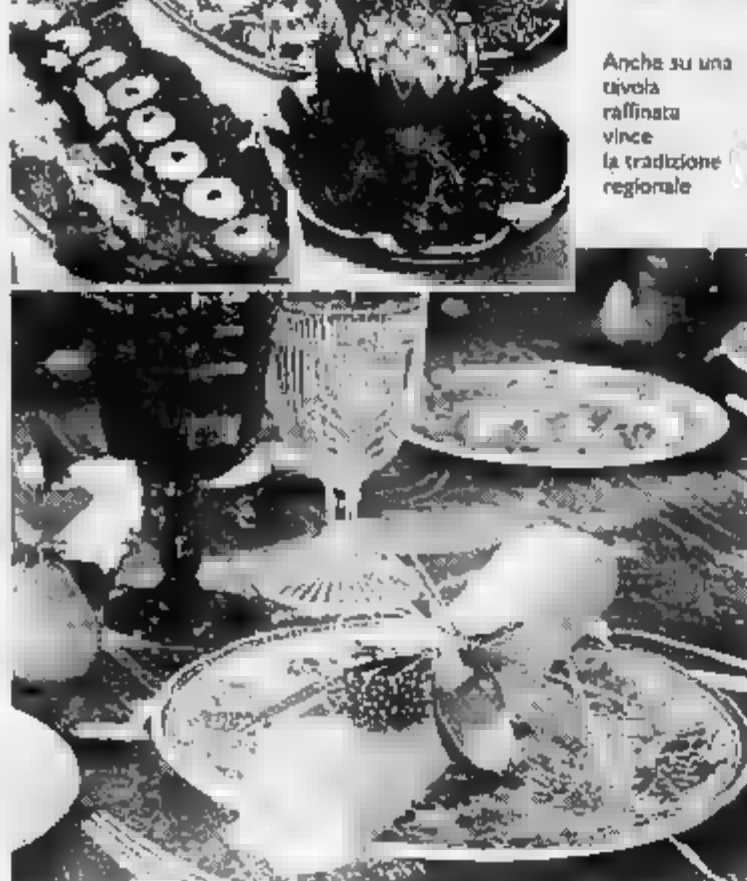
Il vero «sconquasso» arriva dopo il quarto posto. Il Due G. di Nizza Monferrato, che aveva raggiunto la quinta posizione, ha fatto uno scivolone all'ottavo posto (355 voti) e ha dovuto cedere spazio a Pineta di Roccabruna, nel Cuneese, che di colpo ha ottenuto «segnalazioni dai lettori-buon gusti». Anche l'Antica Osteria di Biella ha perduto una posizione ed è

Prepotente ingresso nei top-ten della classifica di locali vercellesi e valdostani

Il Capriccio ora insidia Taverna e Picchio Rosso



Anche su una tavola raffinata vince la tradizione regionale



l'ultima settimana con 366 punti. Con un balzo da gigante l'Alp Hotel di Pralungo Sant'Eurosia, in provincia di Vercelli, dal tredicesimo posto ha bruciato le tappe e si è inserito di prepotenza al sesto, con 377 voti. Il locale è rinomato per il suo me-

nuovo ingresso anche per il ristorante Caminetto di Aosta (cucina tradizionale) che, dal centocinquantesimo posto in cui era relegato, con uno sprint si è piazzato alla nona posizione (322 punti). Lo ha

imitato anche Afra di Vercelli: dalla ventiduesima posizione si è ritrovato in decima con 298 punti. Afra è il primo locale che propone «cucina a base di pesce ad affacciarsi tra i primi 10 ristoranti più gettonati di Piemonte e Valle d'Aosta».

I nuovi arrivi in classifica hanno scalzato la Primavera di Alessandria (l'ultima dodicesima), Prinz Grill, ristorante di lusso di Biella (quindicesimo con 250 voti), e Al Cantuccio di Alessandria che si ritrova undicesimo (271 voti).

E' vero che i vertici restano saldamente ancorati locali del Cuneese, ma l'iniziale supremazia ora viene contrastata dalla zona del Biellese-Vercellese, che con i formaggi e le torte, soprattutto con i salumi sotto grasso, i risotti e la panisa, altre e buongustai. Anche la Valle d'Aosta, famosa per la sua cucina a base di selvaggina, mocetta, formaggi da «ferme» e vini corposi, dimostra di un alto indice di gradimento da parte dei nostri lettori-buon gusti.

A proposito: continuate a scriverci, in primo luogo segnalando i vostri ristoranti preferiti, ma anche facendoci avere il vostro giudizio sui menu, il tipo di locale, la cortesia dei proprietari, insomma tutto quanto può invogliare e andare a mangiare in un determinato posto. La vostra posta sarà pubblicata nelle prossime settimane in un'apposita rubrica.

Un appello anche ai cuochi: mandateci ricette, soprattutto quelle tipiche, ma che siano brevi e semplici (non tutti i nostri lettori e lettrici infatti dei maghi di cucina e non è carino far lavorare due gli aspiranti Bocuse e poi, davanti all'insuccesso, far volare via tutto dalla finestra). (alm. top.)

Il cuore della Taverna di Boves al lavoro Il locale resta saldo al secondo posto



REFERENDUM I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA.....

RISTORANTE.....

CITTA'..... PROVINCIA.....

Inviare la scheda a:
LA STAMPA - Referendum Ristoranti
Casella Postale 10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI ■ LUSO

2 LOCALI ■ CUCINA A BASE DI PESCE

3 PIZZERIE

4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE

5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA

■ ALTRI

LOCALI DI LUSO: 1. LA CAPRICCIO - CERVINIA (AO) 880. 2. LA TAVERNA - BOVES (CN) 932. 3. IL CAPRICCIO - CERVINIA (AO) 880. 4. LA BUCINA - FONTANETTO PO (VC) 790. 5. LA PINETA - ROCCABRUNA (CN) 496. 6. L'ALP HOTEL - PRALUNGO S. EUROSIA (VC) 377. 7. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 366. 8. DUE G. - NIZZA MONFERRATO (AT) 355. 9. AL CAMINETTO - AOSTA 322. 10. AFRA - VERCELLI 298. 11. AL CANTUCCIO - ALESSANDRIA 271. 12. PRIMAVERA - ALESSANDRIA 250. 13. LA SCHIARA - ACQUI TERME (AL) 243. 14. MADONNA DELLE NEVE - CERESOLE (AT) 231. 15. PRINZ GRILL - BIELLA 230. 16. CIABOT - COSTIGLIOLE (VC) 225. 17. CHALET GROGGA - LIMONE (CN) 217. 18. AUC EN DEL LOC NOTTURNO - S. ENI (AO) 207. 19. ARCA BOLDI - NOVELLO (CN) 201. 20. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 21. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 22. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 23. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 24. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 25. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 26. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 27. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 28. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 29. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 30. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 31. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 32. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 33. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 34. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 35. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 36. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 37. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 38. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 39. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 40. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 41. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 42. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 43. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 44. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 45. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 46. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 47. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 48. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 49. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 50. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 51. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 52. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 53. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 54. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 55. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 56. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 57. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 58. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 59. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 60. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 61. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 62. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 63. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 64. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 65. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 66. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 67. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 68. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 69. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 70. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 71. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 72. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 73. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 74. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 75. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 76. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 77. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 78. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 79. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 80. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 81. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 82. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 83. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 84. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 85. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 86. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 87. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 88. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 89. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 90. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 91. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 92. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 93. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 94. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 95. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 96. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 97. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 98. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 99. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 100. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 101. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 102. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 103. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 104. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 105. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 106. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 107. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 108. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 109. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 110. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 111. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 112. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 113. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 114. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 115. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 116. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 117. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 118. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 119. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 120. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 121. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 122. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 123. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 124. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 125. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 126. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 127. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 128. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 129. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 130. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 131. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 132. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 133. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 134. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 135. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 136. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 137. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 138. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 139. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 140. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 141. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 142. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 143. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 144. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 145. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 146. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 147. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 148. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 149. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 150. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 151. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 152. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 153. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 154. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 155. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 156. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 157. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 158. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 159. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 160. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 161. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 162. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 163. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 164. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 165. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 166. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 167. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 168. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 169. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 170. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 171. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 172. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 173. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 174. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 175. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 176. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 177. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 178. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 179. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 180. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 181. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 182. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 183. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 184. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 185. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 186. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 187. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 188. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 189. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 190. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 191. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 192. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 193. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 194. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 195. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 196. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 197. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 198. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 199. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 200. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 201. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 202. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 203. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 204. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 205. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 206. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 207. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 208. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 209. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 210. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 211. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 212. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 213. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 214. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 215. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 216. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 217. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 218. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 219. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 220. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 221. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 222. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 223. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 224. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 225. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 226. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 227. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 228. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 229. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 230. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 231. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 232. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 233. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 234. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 235. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 236. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 237. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 238. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 239. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 240. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 241. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 242. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 243. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 244. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 245. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 246. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 247. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 248. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 249. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 250. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 251. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 252. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 253. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 254. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 255. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 256. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 257. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 258. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 259. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 260. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 261. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 262. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 263. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 264. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 265. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 266. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 267. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 268. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 269. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 270. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 271. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 272. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 273. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 274. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 275. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 276. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 277. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 278. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 279. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 280. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 281. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 282. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 283. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 284. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 285. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 286. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 287. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 288. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 289. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 290. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 291. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 292. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 293. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 294. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 295. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 296. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 297. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 298. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 299. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 300. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 301. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 302. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 303. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 304. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 305. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 306. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 307. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 308. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 309. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 310. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 311. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 312. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 313. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 314. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 315. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 316. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 317. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 318. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 319. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 320. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 321. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 322. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 323. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 324. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 325. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 326. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 327. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 328. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 329. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 330. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 331. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 332. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 333. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 334. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 335. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 336. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 337. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 338. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 339. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 340. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 341. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 342. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 343. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 344. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 345. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 346. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 347. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 348. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 349. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 350. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 351. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 352. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 353. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 354. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 355. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 356. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 357. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 358. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 359. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 360. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 361. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 362. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 363. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 364. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 365. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 366. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 367. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 368. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 369. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 370. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 371. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 372. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 373. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 374. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 375. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 376. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 377. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 378. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 379. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 380. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 381. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 382. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 383. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 384. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 385. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 386. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 387. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 388. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 389. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 390. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 391. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 392. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 393. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 394. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 395. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 396. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 397. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 398. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 399. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 400. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 401. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 402. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 403. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 404. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 405. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 406. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 407. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 408. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 409. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 410. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 411. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 412. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 413. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 414. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 415. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 416. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 417. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 418. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 419. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 420. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 421. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 422. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 423. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 424. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 425. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 426. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 427. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 428. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 429. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 430. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 431. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 432. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 433. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 434. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 435. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 436. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 437. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 438. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 439. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 440. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 441. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 442. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 443. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 444. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 445. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 446. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 447. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 448. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 449. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 450. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 451. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 452. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 453. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 454. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 455. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 456. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 457. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 458. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 459. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 460. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 461. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 462. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 463. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 464. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 465. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 466. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 467. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 468. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 469. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 470. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 471. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 472. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 473. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 474. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 475. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 476. L'ANTICA OSTERIA - BIELLA 197. 477. L

Da sabato i concerti di primavera

Cori, a Cavaglià torna il Festival

CAVAGLIA. Con «Ave vera virginitas», di Josquin Desprez, compositore franco-fiammingo del Quattrocento, s'inizia la prossima settimana una nuova edizione del Festival di primavera «Musica... musica...». La rassegna è organizzata dall'Insieme vocale Concentus, e si svolge fra maggio e giugno, nell'ambito delle manifestazioni dedicate al restauro dell'organo Serassi della chiesa di San Michele Arcangelo, a Cavaglià.

Proprio in questa basilica si svolgerà il primo dei quattro concerti in calendario per il festival, al quale sono state invitate formazioni vocali d'importanza nazionale.

Ospite inaugurale della rassegna sarà la Corale Polifonica Valchiusella, che sabato alle 21, diretta dal maestro Bernardino Strelto, proporrà un singolare viaggio attraverso la musica di sette secoli: dal Duecento fino ai nostri giorni. La serata sarà però aperta dai padroni di casa, l'insieme vocale Concentus, che per il primo appuntamento di «Musica... musica...» ha scelto appunto gli spartiti di Desprez e altre composizioni, firmate ad esempio da John Dowland e Oskar Lindberg.

La corale «Valchiusella», nata nel '67, è un coro misto a cappella di formazione cameristica, che si propone la diffusione della cultura polivocale attraverso concerti, corsi di formazione, seminari e incisioni. Il gruppo ha ormai alle spalle

le più di 400 esibizioni, e negli ultimi due anni ha potuto esprimere al meglio la propria bravura.

Alla prima serata (di ottimo livello), ne seguirà poi un'altra venerdì 2 giugno. In quell'occasione, nella chiesa di Santa Maria di Babilone, sempre a Cavaglià, sarà protagonista l'insieme vocale di «Progetto musica», la formazione biellese che proprio recentemente, nelle manifestazioni che si sono svolte al Riconcilio e Candelò, ha saputo dimostrare l'alto grado di professionalità raggiunto.

Alla corale del maestro Giulio Monaco (in cui cantano le voci soliste del soprano Simona Nicotri, del contralto Monica Tressoldi, del tenore Giovanni Fiandino e del basso Carlo Cavagnoli), spetterà il compito di intrattenere il pubblico su pagine del Rinascimento e poi di autori contemporanei, per giungere fino ai compositori che hanno firmato le più belle canzoni della musica leggera internazionale: da «Yesterday» dei Beatles a «The Sounds of Silence» di Paul Simon.

Il festival prosegue quindi con il coro «Orlando di Lasso», di Milano (è atteso per il 10 giugno in San Michele Arcangelo). Gran finale la settimana successiva, di nuovo con l'insieme vocale Concentus, diretto dal maestro Guglielmo Silva (nella chiesa di Santa Maria).

Paola Guasella

Vercelli, da giovedì in rassegna i lavori degli allievi

«Belle Arti» in mostra

Nella sede di via Duomo verranno presentate oltre cento opere eseguite durante l'anno. Pittura, scultura, ceramiche e disegno

VERCELLI. C'è molta attesa per la mostra degli elaborati degli allievi dell'Istituto Belle Arti, che sarà inaugurata giovedì pomeriggio, alle 17,30, nella sede di via Duomo 17. I lavori saranno esposti nelle stesse aule in cui, per tutto un anno scolastico, gli allievi dell'istituto hanno autenticamente sgobbato: infatti persone che lavorano, studiano, e che al Belle Arti impiegano il loro tempo libero, per due ore al giorno, dal lunedì al venerdì di ogni settimana, da ottobre ad aprile.

L'esposizione viene organizzata per il secondo anno consecutivo: la tradizione è stata ripresa l'anno scorso. «È un successo clamoroso», dice il presidente dell'istituto, Amedeo Corio, «sia per la partecipazione del pubblico che per la qualità dei lavori esposti, poiché gli allievi si esprimono già con toni artistici. Anche per la sezione di disegno, se si copiano i gessi, questi vengono interpretati sui fogli, non certo ripetuti pedissequamente, e con notevole tecnica».

I lavori delle varie sezioni - pittura, disegno, pittura in ceramica e scultura - saranno oltre un centinaio, ben ordinati e selezionati, con accanto il nome dell'autore. «Si va da allievi che frequentano le medie, quindi giovanissimi, che rubano tempo allo studio», dice il direttore artistico Renzo Roncarolo, «noto pittore vercellese, ad impiegati, operai, anche pensionati che



Renzo Roncarolo durante una lezione all'Istituto Belle Arti

(GREPPI)

trovano, nel frequentare il Belle Arti, un modo per scacciare il loro bagaglio culturale».

«Ci sono persone», riprende Roncarolo, «che da oltre vent'anni vengono da noi, ogni sera. E questo è anche un incentivo a dare il meglio per gli insegnanti che, non va dimenticato, lavorano gratuitamente».

«In 150 anni di vita», conclude Amedeo Corio, «l'istituto ha avuto insegnanti di eccezionale valore, allievi che sono diventati pittori di fama nazionale ed internazionale come Ambrogio

Alciati».

Quest'anno, purtroppo, non ci sarà la mostra della sezione di incisione perché l'insegnante, il celeberrimo Armando Donna, è deceduto pochi mesi fa. Il Belle Arti ha deciso di sostituirla con un giovane, Giampiero Rosso. È possibile, per l'anno '95-'96, anche l'inserimento di due nuove sezioni: storia dell'arte e design.

L'orario della mostra, che resterà aperta fino a domenica 28 maggio, sarà dalle 17,30 alle 20, [f. 1.]

Nel titolo l'itinerario musicale dell'album: dal blues alla neopsichedelia

Arcanes, «Quiete e tempesta»

E' uscito l'ultimo compact del gruppo alicese

VERCELLI. Egregio lavoro, questo compact uscito qualche giorno fa dalle fauci dell'etichetta Mellow Records, che abbraccia nelle sue spire digitali sedici brani di The Arcanes, progetto ancora una volta pensato dal vulcanico alicese Lodovico Ellena. Il chitarrista-cantante, già mente degli Effervescent Elephants e depositario di altre virtù musicali come i Folli di Dio, The Mirrors e ultimamente gli Assurdi, ha colpito nel segno con questo album «Quiet and Stormy».

Un segno di maturità, per Ellena? Forse. Sta di fatto che, quieta e tempesta come il titolo, il clima creato nella raccolta è decisamente vario e si sposta in certi momenti addirittura verso la new age, per risale la china metallica e neopsichedelica, ripiombando poi nel profondo blues. Ecco veduto.

Se la loro base è Alice Castello, The Arcanes hanno scelto gli

studi vercellesi della Black Eagle di Carlo Roffinengo per registrare, affidando poi i master all'etichetta di Sanremo.

«Finalmente questo cd», spiegano i componenti della banda degli Arcanes, «era stato annunciato mesi fa, ma il ritardo è dovuto alla volontà del gruppo, in quanto, ascoltando la prima registrazione dei brani, ha ritenuto opportuno rifare o perfezionare alcuni pezzi».

Oltre a Lodovico «Arcanes» Ellena, l'organico comprende Alberto Monti al basso, Renzo Drebertelli alle percussioni, e Stefania Bongioanni è la voce.

Recentemente il capo degli Arcanes ha esibito un'intervista radiofonica per Rai 2 da parte di Claudio Rocchi, che non ha mancato di sottolineare le capacità vocali della Bongioanni. E crediamo a ragion veduta.

La raccolta contiene, oltre ai brani in proprio, una manciata

di covers eccellenti riprese dai Doors e dal chitarrista maledetto Syd Barrett. C'è anche «Wild Thing» (se la memoria non mi inganna, dovrebbe essere dei Troggs...), dove la cantante gioca parafraendo alla rosa di Port Arthur Janis Joplin. Echi di fiammiche e di folklore irlandese in «I Was Born to Love No One» ed una sezione di fiati in «The Man». Incanti sofisticati in «Summertime» con toni vocali suggestivi tanto da far ricordare Maggie Reilly nel melismatico «Moonlight Shadow».

Poi «Green Was the Colour» porge blues viscerali, del primordiale, mentre il finale «So Easy» evoca, con arpeggi di chitarra e poche frasi, il fascino di una foresta pluriplastica, simile a quella crepuscolare della foto che compare sulla copertina del compact disc.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

TRINO

Concerto d'organo

Stasera alle 21,15, nella chiesa di San Francesco, terrà concerto l'organista Eugenio Giovine. In programma «Preludio e fuga in si minore», «Acht Gott und Herr», «Preludio e fuga in mi minore», «Pedalexcortium in sol min.», «Erbarm dich mein, o Herre Gott» e «Fuga in sol min.»

VERCELLI

I concerti all'Oscar Wilde

All'irish pub Oscar Wilde di via Trino questa sera saranno sul palco, con sfumature ancora torride, i componenti della band novarese Golpe. Dopo le 22,30. Ogni mercoledì al pub, happening musicale con «palco aperto», con Giorgio Lobascio e la sua chitarra.

NOVARA E CASALE

Tra i film fuori provincia

A Novara oggi sono in cartellone «Morti di salute» al Vip, «L'ebbon story» all'Araldo, «Le ali della libertà» al Faragiana, «Rob Roy» all'Eldorado e «Genio per amore» al Vittoria. A

Casale Monferrato invece si proiettano «Virus letale» al Poli, «La scuola» al Moderno e «Morti di salute» al Vittoria.

SANTHA' IDEAL

Il ballo al Beverly Hills

A Beverly Hills questa sera si danza con l'orchestra i Rubacuori. Giovedì sera la festa da ballo è con l'orchestra di Patrizia, sabato con il gruppo di Rommy, mentre per domenica prossima è in programma una serata con i Rubini di Genova. Per informazioni sui programmi si può telefonare allo 0161.935.243.

NOVARA

Volti nuovi per lo spettacolo

La New Sound Agency, con sede a Novara in via Molino San Lazzaro, ha organizzato il primo festival artistico nazionale «Volte nuovi per lo spettacolo», riservato a cantanti, cabarettisti, fantasisti, prestigiatori e «barzellettieri» in età compresa tra i 18 e i 35 anni. Informazioni ed iscrizioni potranno essere richieste telefonando allo 0321.513.032.

LE TV PRIVATE

Telecine

19 — Sport flash, rubrica
20,30 Telenovela e bello amore, film
22,30 Balala, incontri con la cultura
23,45 Speciale con noi

Telestar

18,10 Twinky, film
20 — Alice, telefilm
20,30 Attrazione omicida, miniserie
22,30 Il girasole, sitcom, viaggi
23 — Anchevolante... con noi
23,40 La balladina di via privati
0,45 Astro, miniserie

Videogruppo

19,30 Noi Rod & Moto Motori
20,30 Oggi al Delta Alpi
20,45 Lombardero: Trofeo C.A.L.T., gara di motociclismo sul circuito di Lombardero
22,45 Oggi al Delta Alpi
24 — Nite Video

Telecity

19 — Il girasole, settimanale viaggi
19,30 Alice, telefilm
20,05 Semplici ragazzi pescatori
20,30 Brando solitario, film
22,50 American roulette, film
0,45 Astro, miniserie

Primantenna Supersix

19 — Ippopotamo, cartoon
19,10 Tgg - Questa Italia
19,30 Programmi a cura dell'emittenza
20,30 Colorini, telemondo
21,30 Il grande campione

Quarta Rete Tv

19 — Sport quattro
20,30 Ciclo perdona te no, film

Quinta Rete

18 — Film
19,30 Cartoon compilation, cartoni
20,30 La principessa del Body Building, film
22,30 Royal Casino
23 — Auto d'oggi

Quadrifoglio Odeon

18,15 Vacanze... istruzioni per l'uso
19 — La squadra bianca, film
20,45 Tg rosa
21,30 Tg9 Suite

Rete 9 Tai

19 — Settegiorni
19,25 Domani celebriamo
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 17-5-95
20 — Cartoni animati
20,30 Canto d'amore, film
22,30 Ecclesia

Telecampane

19,30 Caritas insieme, rubrica
20,15 Ebie: alle origini della civiltà urbana, documentario
20,30 Quarzo, rubrica
21 — Emporio tv

G.R.P.

19 — Atelier, rubrica
19,30 Corso di lingua araba, rubrica
20,30 I pompieri di Viggi, film
22 — Corso di lingua araba, rubrica
22,30 L'isola del libro, rubrica
23 — Atelier, rubrica

Rete Canavese

21 — Fuori gioco
22,45 Notte
24 — Notturno

Telesubalpina

17 — Filodiverto - Incontri al Caffè Subalpino
19 — Settegiorni
19,25 Domani celebriamo
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 17-5-95
20 — Cartoni animati
20,30 Canto d'amore, film
22,30 Ecclesia

Rete 7 Piemonte

20,40 Calcio AS, campionato di serie B
22 — Racing time
22,40 Informasette
23 — Conviene far bene l'amore
23,40 Informasette
0,34 Vacanze istruzioni per l'uso

TeleMonteRosa

19,15 Tmr giornale
20 — Cronache di ieri
20,55 La Valle d'Aosta
22,35 Tmr giornale

Altaitalia Tv

21,30 Notizie 7
22 — Non ti appartengo più, film
23,40 Notizie 7
0,10 Okkaymotori

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 235.045
Informaspett. 69.633
L. 10.000. Or. ap. 18

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 257.744
Informaspett. 1.89.633
Orario apertura: 15
L. 10.000

Principe

Inf. or. tel. 60.547
Informaspett. 69.633
Orario apertura: 15
L. 10.000

Viotti

Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
Orario apertura: 15
L. 10.000

Belvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.016
L. 10.000. Or. ap. 15

Lux

Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri

Via Pirelli 1

Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544

CIGLIANO

Splendor

Una 9000
Or. 15/21/30

COSTANZANA

Parrocchiale

L. 7000/5000

ATTINARA

Italia

Inf. or. tel. (015) 833.106
L. 9000/8000

SAN GERMANO

Sala Comunale

CHIUSO

SANTHA' IDEAL

Inf. or. tel. (0161) 94.651
Una 9000/6000
Or. 15/20/22

TRINO

Orsa

Inf. or. tel. (0161) 829.600
Una 9000/6000
Or. 15/18/20/21/22

BIELLA

Impero

Inf. or. tel. (015) 22.736

Mazzini

Inf. or. tel. (015) 22.736
L. 12.000/10.000

Odeon

Inf. or. tel. (015) 22.736
L. 12.000/10.000

Sociale

Inf. or. tel. (015) 22.736
L. 12.000

BORGHESE

Lux

Inf. or. tel. (015) 22.696
Una 10.000/9000
Or. 15/20/22/23

CANDELO

Verdi

Inf. or. tel. (015) 253.89.27
Or. 20/22/18
L. 11.000/8000

COGNOLA

Radar

Inf. or. tel. (015) 75.320
Ingr. 10.000/9000
Or. 15 spet. continui

COSSATO

M. Primavera

Inf. or. tel. (015) 925.820
Una 10.000. Or. 14,30
19/17/30/19/20/22/25

PRAY

Excelsior

Inf. or. tel. (015) 767.323
Or. 15 spet. continui
L. 10.000/9000

SERRAVALLE

Corso

Inf. or. tel. (0163) 450.415

VARALLO

Sottoriva

Inf. (0163) 54.265
L. 9000/7000
Or. 15/20/30/22/30

La carica del 101

di W. Reithman, H. Lusk e C. Geronimi (Usa '81) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciola di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25'

Belle al bar

di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin, A. Sama (Ita '94) — Un transesessuale si innamora del cuoco che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 1h 40'

La carica del 101

di W. Reithman, H. Lusk e C. Geronimi (Usa '81) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciola di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25'

CHI EDETALO A LA STAMPA

COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione

TELEFONO AL 144 06 0919
(line 952 al minuto + Iva)



Oggi si gioca l'ultima giornata della C2: per i bianchi trasferta decisiva a Lumezzane

Pro, un solo punto alla meta play off

Caligaris senza Gabasio, la squadra senza tifosi

VERCELLI. Ultima chiamata per i play off. In casa Pro si vivono le febbrili ore che precedono le viglie dei match importanti, decisivi. Sinora il team di Caligaris si è sempre dimostrato all'altezza della situazione ogni qual volta la posta in palio è stata alta, tenendo fede all'antico motto del «Gianduca» Nazionale che sosteneva come, quando il gioco cominci a diventare duro, in campo scendono i giocatori meglio dotati caratterialmente.

Un punto alla meta. Chissà se anche a Lumezzane, le bianche casacche, novelle araba fenici, saranno in grado di risorgere dalle proprie ceneri. Per la verità ai bianchi tornerebbe utile anche un pareggio, addirittura pure una sconfitta potrebbe consentire ugualmente all'undici vercellese di approdare ai play off grazie ad una combinazione astrale favorevole.

Insomma a meno di qualche cataclisma (toccando ferro e quant'altro genere d'amuleti) la Pro è davvero vicina al traguardo degli spareggi per la C1. «Al play off ci vogliamo arrivare». Questo il grido di battaglia lanciato da mister Caligaris e fatto proprio dall'intera squadra quasi per tacitare definitivamente la polemica che hanno accompagnato le esibizioni delle bianche casacche «da Aosta, Novara e Varese».

Condizione atletica. Ma l'altro interrogativo che angustia i tifosi riguarda l'aspetto psico-fisico. Alla Pro sarà bastata una settimana per ricaricare le batterie, apparse per la verità un po' scariche contro l'équipe di Belluzzo? La squadra ha lavorato principalmente proprio in quest'ottica dal momento che, dopo trentatré giornate di cam-



Un'immagine beneaugurante per la Pro: è il 12 giugno dello scorso anno, con questo gol di testa di Arico i bianchi conquistano lo scudetto (FOTO GREFFI)

pionato, l'aspetto puramente tecnico potrebbe inevitabilmente lasciare il posto ad altri fattori.

Il Caligaris-pensiero. Commenta il tecnico: «Rispetto alle altre rivali per i play off la Pro vanta una rosa decisamente più ridotta. Tra squalifiche e infortuni, tuttora persistenti, parecchi giocatori sono stati costretti ad autentici «surplus di lavoro» e questo, alla lunga, comincia a pesare». Nonostante la stanchezza, comunque, i bianchi non intendono mollare: «Uscire indenni da Lumezzane è il nostro attuale traguardo. Dal termine della regular season ai play off avremo una ventina di giorni per ritemperarci e preparare le sfide decisive».

Quale undici contro i rossoblu. A Lumezzane, industrioso centro dell'interland bresciano, Caligaris dovrà sicuramente rinunciare a Gabasio (squalificato). A turbare i sonni del mister, inoltre, la condizione non ottimale di alcuni elementi, usciti un po' malconci dalle ultime sedute d'allenamento. Ma c'è da credere che nessuno rinuncerà tanto facilmente alla sfida con i lombardi. La formazione anti-Lumezzane dovrebbe prevedere Beccari tra i pali, Roda e Carvato in marcatura, Storgato libero; Monetta, Castagna e Pingitore dorsale di centrocampo. Obbedio e Col in cabina di regia, Welfort e Provenzano duo d'attacco.

L'avversario di turno. Già sicuro d'accedere ai play off (po-

co importa se come seconda o terza) e certo di giocare in casa il ritorno della semifinale, l'undici di Trainini potrebbe anche accontentarsi d'un pareggio. Un patto di non belligeranza (o strategia tattica) in vista d'un possibile doppio scontro con i bianchi nei play off.

In caso di pareggio e contemporaneo successo del Novara, al «Marmo» contro il già retrocesso Trento, azzurri e lombardi si troverebbero appaiati in seconda posizione (57 punti). In questo caso l'undici di Colomba scavalcherebbe il Lumezzane grazie ai quattro punti (contro il solo dei bresciani) conquistati negli scontri diretti. Tra i rossoblu mancherà Zanin (all'andata autore di un gol) appiedato per un

turno dal giudice sportivo. Ma il tecnico vercellese preferisce affidare delle imitazioni: «Senza altro sarà un incontro «vero» o almeno da parte nostra sarà così. In queste fasi è sempre meglio contare unicamente sui propri mezzi. Certo, domenica la sconfitta interna del Lecco ci ha fatto comodo ma non sempre si può fare affidamento sulle disgrazie altrui».

Pro sola a Lumezzane. Saranno soltanto gli «aficionados» a seguire i bianchi nell'ultima trasferta della regular season. Per gli altri tifosi non resterà che seguire le vicende del match attraverso la frequenza di Olimpia Radio.

Piermarco Ferraro

PLAY OFF

LA PRO VERCELLI SI QUALIFICA

- Se vince
- Se pareggia
- Se perde e contemporaneamente il Lecco perde o pareggia oppure se il Lecco vince e il Saronno perde o pareggia

LA PRO VERCELLI NON SI QUALIFICA

- Se perde e contemporaneamente vincono sia Lecco sia il Saronno

LA CLASSIFICA AVULSA

VERCELLI. Oltre alla Pro anche Saronno e Lecco sparano di salire sul treno play off. Per le rivali il «memento» offre un tris di trasferte: la Pro sarà di scena a Lumezzane, il Saronno al «Puchoz» di Aosta (i rossoneri pensano già ai play out), mentre il Lecco volerà a Tempio (sardi ormai tranquilli).

Ma se a bianchi e «amarretti» basta un punto i lariani devono necessariamente vincere, sperando in una contemporanea sconfitta di Pro (o Saronno). In caso d'arrivo a pari punti delle tre formazioni, infatti, la classifica

avulsa premierebbe i team di Caligaris e Savoldi: la Pro (7 punti) sarebbe quarta mentre i biancoazzurri (5) entrerebbero negli spareggi C1 in quinta posizione, eliminando il Lecco di «Titta» Rota (4).

Stessa posizione in una volata a due Pro Vercelli-Saronno (bianchi al quarto posto) o Lecco-Saronno (ai play off gli amarretti). Sarebbe invece la Pro a scendere dall'intercity degli spareggi in caso d'arrivo col Lecco: lo 0-2 dei «Rigamonti» e il 3-2 dei «Robbiano» favorirebbero i bluazzurri. (p. m. f.)

Mondeo

BIELLA



Mondeo Coupé 1.8 16V

La Sicurezza: • Airbag lato guida • Cinture con pretensionatore e bloccaggio istantaneo • Sedili anti-intrusione • Abitacolo a guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali • Telaio e controllo ad assorbimento progressivo • Sistema PIS antincendio. **Il Comfort:** • Servosterzo per manovre facili, traiettorie sicure e grande piacere di guida • Climatizzatore con dispositivo di ricambio d'aria e filtro Micronair, per assicurare, anche nel traffico urbano, aria pulita, clima ideale ed una perfetta visibilità • Sospensioni Quadralink che esaltano le caratteristiche del telaio ed offrono una sintesi ideale tra comfort e tenuta di strada. **Le Prestazioni:** • Motore 1.8 ZETEC a 16 valvole per una eccezionale elasticità ed efficienza.

Fari fendinebbia integrati

EDIZIONE LIMITATA
L. 32.400.000
solo dal 1 al 31 maggio

IdeaFord

Guida un'auto nuova ogni 2 anni

NUOVA ASSAUTO S.r.l.

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 72 - TEL. 015/542947/8/9

Ford
QUALITÀ IN AZIONE

A. NORD, BERNARDI, ANGLADE, BASTIENNA, BILGANO, BOLOGNA, CADORE, CATTANI, JEROME, FARMACIOTTI, GEMELLI, GEMELLI, LAMBERTI, TOSI, LUCCHI, MARINI, MARINI, MONTE, MONTE, MONTE, CHILLA, FALCONE, PARELLI, PIA, ROSSI, TOSI, VENTURA, VENTURA, ZUCCHI.

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®**OLTRE LA TAVOLA****OLTRE LA TAVOLA
DAL 15 MAGGIO
AL 3 GIUGNO**...TANTI ARTICOLI
OLTRE GLI ALIMENTARI:2 saponette idratanti
Borotalco Roberts
125 g Lire **1950**Bagno schiuma Borotalco
Roberts
500 ml Lire **5750**Doccia schiuma Borotalco
Roberts
250 ml Lire **3150**Deodorante stick Borotalco
Roberts
40 ml Lire **3250**Gel igiene intima Chilly
250 ml Lire **5400**14 strisce depilatorie Veet
Lire **6900**Shampoo Neutro Roberts
Hair System
capelli normali
250 ml Lire **2950**Shampoo balsamo Neutro
Roberts Hair System
250 ml Lire **2950**Crema idratante Soft Nivea
150 ml Lire **3500**Spazzolino Colgate
Precision Total
Lire **3950**Collutorio liquido antiplacca
Mentadent
300 ml Lire **3600**Dentifricio Mentadent
bicarbonato di sodio
75 ml Lire **2950**Deodorante spray Air Fresh
per ambienti
bouquet, lavanda in fiore, neutrai
300 ml Lire **2580**Spugna casa Spontex
Lire **980****AUDIO VIDEO****LIBRI****IGIENE E BELLEZZA****TESSILE****CASALINGHI**Lampada Philips
PL Electronic/T 15W E27
a risparmio energetico
Lire **27900**Lampada Philips
SL Prismatic 25W E27
a risparmio energetico
Lire **16300**5 audiocassette TDK F60
Lire **5900**5 audiocassette TDK F90
Lire **7950**Macchina fotografica Kodak
Fun Mini 27 pose 35 mm
Lire **9800**10 floppy disk 3,5" HD 3M
Lire **17800****OFFERTA 3X2**4 pile stilo alcaline
1,5 v Energizer
un pezzo L. 4950 tre pezzi **9900**
anziché L. 148504 pile ministilo alcaline
1,5 v Energizer
un pezzo L. 5950 tre pezzi **11900**
anziché L. 17850Pila E23 a alcalina
12 v Energizer
un pezzo L. 2700 tre pezzi **5400**
anziché L. 8100Videocassetta Kodak E120 VHS
un pezzo L. 5700 tre pezzi **11400**
anziché L. 17100Videocassetta Kodak E180 VHS
un pezzo L. 6850 tre pezzi **13700**
anziché L. 20550Videocassetta Kodak E240 VHS
un pezzo L. 8850 tre pezzi **17700**
anziché L. 26550Pellicola Cuki per alimenti
50 metri
un pezzo L. 5490 tre pezzi **10980**
anziché L. 16470**TROVERETE TANTI SCONTI
ANCHE NEI SETTORI:
CASALINGHI, TESSILE, ARTICOLI
PER IL MARE, PIC NIC E AUTO.
SCONTO PERMANENTE DEL 20%
SU TUTTI I LIBRI.**FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
EFFETTI. COMUN. ART. 8 L. 19-3-1980 N° 80